Anno 122 Numero 85

LA STAMPA

Giovedì 21 Aprile 1988 - L. 900

Il tempo che fara	Temperature di ieri
VARIABILE NUVOLOSO O MOLTO NUVOLOSO	Max. Bolzano 23°
	Min. Potenza 6°
	Torino media 15,3°
	Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65001 - Telex 221.431 - Direzione stampa, posta cert. 1-701. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590-1. Tariffe delle 6 numeri (L.I.P. 7104); consegna raccomandata posta aerea L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 604-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 610 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-48 44th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.000 - Estero (prezzo da stabilire) Austria Sch. 17; Belgio fr. 45; Canada $ cent 1,75; Danimarca kr. 10; Egitto pt. 150; Finlandia fmk 3; Francia fr. 7; Germania D.M. 3,50; Grecia dr. 130; Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 1750; Lussemburgo fr. 36; Norvegia kr. 9; Olanda fl. 3,50; Portogallo esc. 150; Spagna pts. 170; Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,75; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: modulo mm 43x40 Italia, pubbl. o spaz. di regime tariffe in proporz. Commerciali L. 550.000 (671.000). Comm. L. 550.000 (660.000). - Piccoli: settoriali L. 550.000 (792.000); Rubriche pers. 3 righe/gg. L. 350.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 6.000 parola (Famiglie L. 4.000) - Echi L. 15.000 al mm - Economici vedi sottoriga - Il giornale in vendita all'estero ad un prezzo superiore a quello indicato può essere sospeso dalla vendita

VALUTE	
DOLLARO	
1236,87	- 1,33
MARCO	
743,44	- 0,50
BORSE	
MILANO (Comit)	
520,12	+ 0,42%
NEW YORK (Dow Jones)	
1985,41	- 14,09

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Algeri: dopo 16 giorni i dirottatori del Jumbo desistono

Liberi ostaggi e pirati

All'alba sono scese le due principesse kuwaitiane, seguite dagli altri trenta prigionieri - Il commando si troverebbe già a Teheran o a Beirut - Il governo algerino: la sua sorte è affar nostro

DAL NOSTRO SERVIZIO

ALGERI — E' finita. Dopo 16 giorni di prigionia, gli ostaggi del jumbo kuwaitiano dirottato mentre era in volo fra Bangkok e il Kuwait sono stati liberati alle 8 ora locale (le sette italiane): esausti ma salvi. Pochi minuti prima, i pirati della Jihad 'amica — 7, forse 8, tre dei quali sarebbero saliti durante la prima sosta a Mashhad, in Iran — avevano annunciato il rilascio, giunto dopo estenuanti trattative. Si disinnesca così una vicenda che ha tenuto avvinta per oltre due settimane l'opinione pubblica mondiale e reso incandescenti i rapporti all'interno del mondo arabo, col rischio d'una strage o di possibili, spietate ritorsioni.

I pirati avevano aperto il portellone all'alba, nel silenzio irreale dello scalo. Poi ancora silenzio, mentre i teleobiettivi inquadravano quell'apertura vuota, che avrebbe ancora potuto richiudersi sugli ostaggi. Invece, con il primo sole, i prigionieri del jumbo si sono affacciati alla scaletta, coprendosi gli occhi per difendersi dalla luce intensa. Per prime sono scese le due principesse kuwaitiane —, che insieme a un altro membro della famiglia reale rappresentavano la principale «moneta di scambio» in mano ai dirottatori. Erano avvolte in una copertina azzurra, di quelle in dotazione al jumbo. Hanno raggiunto un'uscita secondaria dell'aeroporto, evitando la folla di giornalisti, su un'auto scortata da motociclette della polizia. Poi gli altri, dal volto sfatto e dai movimenti incerti, reggendo i bagagli a mano, infine, otto membri dell'equipaggio. Tutti sono stati sottoposti a esami clinici generali in un ospedale di Algeri, prima che ne venisse autorizzato il rientro in Kuwait.

I dirottatori erano stati prelevati venti minuti prima da alcune vetture della polizia, sull'altro lato, senza che i giornalisti in attesa si rendessero conto esattamente dell'accaduto. Solo loro sono stati non esistono riscontri ufficiali; lo stesso ministro degli Interni ha dichiarato che si tratta di un «affare algerino». L'agenzia kuwaitita *Kuna* afferma che il commando si è recato «in Libano o in Iran» dopo avere ottenuto «salvacondotti» per l'estero: potrebbe avere lasciato il Paese su un aereo dell'aviazione militare di Algeri, visto partire poco dopo il rilascio degli ostaggi. Per dare garanzie di «impunità» ai pirati — secondo alcune fonti — è intervenuto personalmente il ministro degli Esteri algerino Taleb Ibrahimi, salito ancora una volta sull'aereo nelle ultime ore del sequestro. Contrariamente a quanto affermato da un negoziatore, non si tratterebbe dunque d'una resa «senza condizioni». Si ipotizza inoltre che l'emirato, pur non ottemperando alle richieste dei dirottatori, si sia impegnato a non eseguire le condanne a morte contro tre dei 17 terroristi scelti detenuti in Kuwait.

I prigionieri del jumbo hanno raccontato di essere stati maltrattati quasi sempre con grossi fili di nylon, di aver ricevuto minacce di morte, ma di essere stati trattati «non male».

A PAGINA 4

Nel racconto degli ostaggi un incubo di 16 giorni

Hanno saputo della loro liberazione solo un'ora prima dell'apertura degli sportelli. «Alcuni terroristi — ha detto il comandante irachieno — *figuravano certamente tra i passeggeri saliti a bordo al momento della partenza. Dal momento del dirottamento, noi cinque dell'equipaggio di cabina abbiamo avuto le pistole del commando puntate contro la nuca. Ci facevano ripetere alle torri di controllo i loro messaggi, con la richiesta di scarcerare i 17 del Kuwait*». «A Larnaca mi sono visto la morte vicina, dopo aver saputo dell'uccisione di due passeggeri (agenti kuwaititi) e visto i cadaveri sulla pista. Non abbiamo sentito i colpi che li hanno uccisi, perché il Jumbo è enorme. Avevamo però capito che si trattava dell'inizio d'una catena di esecuzioni». «Ho paura di vedere esplodere l'aereo con tutti a bordo, quello che i dirottatori chiamavano "il supremo martirio", non è mai cessata. Il commando ci ha sempre tenuto all'oscuro di tutto il resto».

Alle 3 di ieri mattina, la torre di controllo faceva recapitare un messaggio del commando che chiedeva la visita di un medico. Si è temuto, per un momento, il crollo del giovane cugino dell'emiro che, nella concitazione con la torre di controllo nei giorni scorsi, era apparso molto affaticato, al limite delle sue risorse. Tre quarti d'ora dopo, l'ultimo contatto tra i dirottatori e il mediatore algerino a bordo dell'aereo. Alle 4, i pirati davano per imminente la «fine dell'operazione», quindi un ultimo messaggio e l'annuncio definitivo della liberazione dei prigionieri, dato dall'agenzia *Apa*.

Passeggeri ed equipaggio, sono rientrati nell'emirato nella notte, su un aereo messo a disposizione dalle autorità kuwaitite (mentre ad Algeri, i tecnici e un nuovo equipaggio dell'emirato prendevano possesso del Jumbo). Li hanno accolti migliaia di persone in festa oltre alle massime autorità del Paese. Per tutta la giornata si erano svolte manifestazioni d'esultanza dopo l'annuncio del rilascio, dato dalla radio nazionale nella prima mattinata: «Ci congratuliamo con il governo e con il nostro emiro, offrendo ai governanti ghirlande di rose e gelsomino».

r. s.

Il leader psi smorza gli entusiasmi per una «nuova fase» politica

Craxi a De Mita: tutto bene se rispetterai il programma

Duro attacco a Israele nel discorso alla Camera - Ben vengano intese col pci «se non inconciliabili»

ROMA — Sostegno «*attento e leale*» al governo De Mita, senza però «*firmare cambiali in bianco per nessuno*». E' una fiducia senza rancori apparenti questa che Bettino Craxi offre al governo che nasce senza avere ancora un nome. Fiducia figlia della necessità visto che soluzioni alternative non ce n'erano, anche se «ci siamo ben guardati intorno». Il segretario socialista ammette, davanti alla Camera riunita per la prima giornata di dibattito sulla fiducia al governo, di aver esaminato anche la possibilità di «un'ipotesi alternativa» e di averla accantonata solo perché non gli era parsa ancora reale e realizzabile: «*In mezzo a tanto movimento, a tante spinte confuse, a tanta varia progettualità, non davano mostra di prendere corpo e forma le condizioni necessarie perché un'ipotesi alternativa potesse considerarsi concreta, reale e realizzabile*».

Il presidente del Consiglio De Mita ascolta dal banco del governo e non ha nulla da obiettare. Più tardi dirà che il discorso di Craxi è stato «buono», così come anche quello del segretario comunista Natta, che lo aveva preceduto. I comunisti erano colti di sorpresa da Craxi che ammetteva pubblicamente il pensare ormai di un governo di alternativa. «*Interessante, perché dimostra che il suo giungendo ad un terreno di confronto politico diverso, che noi sosteniamo da tempo*», ha subito commentato il vicesegretario del pci Achille Occhetto.

Craxi ha offerto a De Mita patti chiari e semplici. Per lui le riforme istituzionali non aprono o preparano nessuna nuova fase, come sostiene invece il presidente del Consiglio. Craxi si è tenuto ancorato al programma. Le riforme di questo governo «*sono un pacchetto delimitato*», ha detto per far capire che ben altro dovrà essere realmente. Ben vengano intese anche con i comunisti purché non prevedano proposte «*in modo incontrovertibilmente inconciliabile*».

E sembrava che Craxi stesse guardando già oltre il destino di questo governo quando ha definito in questo modo il ruolo del psi: «*Ruolo e responsabilità rispetto ai problemi della governabilità democratica così come oggi essi si configurano. A questa responsabilità democratica non vogliamo sottrarci perché riteniamo condizioni che noi possiamo considerare accettabili e soddisfacenti per un nostro impegno diretto nella maggioranza e nel governo. Non vogliamo che si creino situazioni di vuoto politico da rappresentarsi con qual che capita*».

E' parsa un'autocandidatura alla guida di uno schieramento di forze progressiste che realizzi riforme ancor più impegnative di quelle promesse da De Mita. «Proprio Craxi, che non parla quasi mai di alternativa, oggi ha fatto un discorso che è insieme di competizione e di collaborazione nei confronti della dc — spiegava il socialista Piro — *Si è disegnato uno scenario futuro in cui da una parte c'è un blocco di forze moderate e dall'altra la collaborazione delle forze di natura progressista con queste forze moderate*».

Anche parlando di politica estera il segretario socialista si è mosso con chiarezza nel campo della sinistra, dicendo su Israele e Olp cose più responsabili.

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Uccisi 2 carabinieri a Bologna

Gli hanno sparato da un'auto ferma: terroristi?

BOLOGNA — Due carabinieri, Cataldo Stati, di 20 anni e Umberto Erriu, di 22, sono stati uccisi ieri sera dagli occupanti di un'auto ferma in una stradina. Il sanguinoso episodio è accaduto poco dopo le 22,30 a Castel Maggiore, un paese alle porte di Bologna.

I due militi, appartenenti alla locale caserma, erano su un'Alfetta. Vista la Uno ferma, sono scesi per un normale controllo. Dall'auto sono partiti alcuni colpi che li hanno assassinati. Per il momento tutte le ipotesi sono valide: delinquenza comune o terrorismo.

(Il servizio a pagina 20)

Nel deserto egiziano scoperte due piramidi sepolte

IL CAIRO — Due piramidi sepolte nella sabbia, risalenti a più di quattromila anni fa, sono state individuate da archeologi francesi con sofisticati rivelatori nella zona monumentale di Saqqara, a 20 chilometri dal Cairo.

Secondo quanto riferito dal quotidiano egiziano *Al Ahram*, i monumenti si collocherebbero all'epoca della Sesta dinastia, che dominò fra il 2420 e il 2280 avanti Cristo, e potrebbero appartenere a stretti congiunti del re.

L'archeologo egiziano Hala Gindi ha precisato che, malgrado le piramidi siano sotto la sabbia, la missione è riuscita a determinarne le misure: 12 metri di altezza con una base lunga 35 e larga 20 metri.

I monumenti sarebbero stati dedicati alla madre del faraone Pepi I, alla regina Iput, e a una moglie. (Ansa)

COSSIGA, PRIMA GIORNATA DI VISITA A TORINO

Torino. Prima giornata di visita ufficiale di Cossiga a Torino. Il Presidente della Repubblica ha incontrato i familiari delle vittime del terrorismo, esponenti politici e imprenditori. Accompagnato dal presidente dell'Editrice «La Stampa», Giovanni Agnelli, Cossiga ha visitato nel pomeriggio il nostro giornale. Serata al Teatro Regio per la Carmen. Oggi il Presidente della Repubblica inaugurerà il Salone dell'auto (Servizi a pagina 7 e in Cronaca)

Michael Dukakis vince nettamente le primarie nello Stato campione dell'America

New York vota contro Jackson

Il governatore del Massachusetts ha raccolto il 57% dei voti: ora è a un passo dalla nomination democratica - Il 31% al predicatore nero: «Non ho perso la guerra» - Soltanto il 10% a Gore, che abbandonerà la corsa elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINOTON — Michael Dukakis, il freddo governatore greco-ortodosso del Massachusetts che ha ricevuto dalle mani del Kennedy la bandiera della cattolicissima Boston, ha vinto ieri le primarie di New York con un vantaggio superiore al previsto sul leader nero Jesse Jackson, il predicatore e tribuno del Profondo Sud. Il 57 per cento contro il 31 per cento dei voti. Il giovane senatore Albert Gore è giunto terzo col 10 per cento soltanto dei suffragi, e dovrebbe annunciare oggi il suo ritiro — ritiro di fatto, se non nella forma — dalla campagna elettorale.

Come spesso capita nelle elezioni americane, dove basta un imprevisto a creare o distruggere un mito — e lo sa bene Gary Hart — Michael Dukakis è diventato di colpo superstar. Quest'uomo che fino all'altro ieri era descritto dai *mass media* come l'erede di Carter, il presidente più deludente del dopoguerra, da oggi è dato per candidato sicuro dei democratici alla Casa Bianca. Le elezioni di novembre, dicono i giornali e le radio-tv, si risolveranno tra lui e Bush. Viene dimenticato persino Mario Cuomo, il carismatico Amleto che in caso d'impasse alla Convention di luglio avrebbe dovuto salvare il partito.

L'unico interrogativo che questa America volubile si pone sulla scia delle primarie di New York è se Jackson vorrà e riceverà la candidatura alla vicepresidenza. Naturalmente, il leader nero non lo ha sciolto: «*Ho perso una battaglia, non la guerra*», ha detto Jackson alla tv. «*Ieri New York non ha espresso un voto sui candidati e sui programmi, ma sulla loro razza e religione. Dukakis ha vinto pulito, non*

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La forza dell'uomo in grigio

Michael Dukakis da ieri è l'uomo di punta del partito democratico, quasi certamente il vincitore delle Primarie e il prossimo avversario del repubblicano George Bush. A New York ha vinto su Jesse Jackson con un certo distacco, e soprattutto ha eliminato il giovane senatore Albert Gore. New York non è la fine della stagione americana detta «delle Primarie» (in cui ciascun partito seleziona il suo numero uno), ma certo è una svolta. Per la misura della vittoria di Dukakis, è anche una svolta un poco inattesa.

Su Dukakis, mi immagino, i commentatori politici avranno preparato due elenchi, l'altra sera, in attesa dei risultati. Quello negativo avrà incluso freddezza (Dukakis è uno strano esemplare di mediterraneo asciutto e di poche effusioni), un certo grigiore (persino nella voce di Michael Dukakis non ci sono freniti a sobbalzi), un atteggiamento guardingo che nasconde il desiderio di non scoprirsi sulle cose che contano (richiesto di commentare l'attacco iracheno alle navi americane, Dukakis ha risposto: «*Come posso giudicare? Non conosco i fatti*», mentre tutti gli altri avevano cose di fuoco da dire), una certa mancanza di fantasia: mai un'immagine capace di ispirare la gente, mai un tentativo di lanciare un grande messaggio.

L'elenco positivo credo che si formi quasi con gli stessi argomenti, ma volti al buono che c'è in essi. Nel mezzo di una campagna concitata Dukakis è calmo, è un uomo che ha molta esperienza ma ne conosce i limiti e li rispetta. Ha i piedi per terra e non finge di essere un sognatore. Ha un tono non carismatico, e proprio per questo cerca di dire cose pratiche e utili invece di fare un tentativo impossibile di diventare un oratore ispirato. La sua freddezza si può interpretare come «calma», la sua non voglia di azzuffarsi con i rivali si può definire «distacco», ma anche interpretare come un tratto nobile. Invece della rissa cerca gli argomenti, e invece di disputarli agli altri, presenta i propri, anche se i propri non sono esaltanti.

Come usare questi argomenti, adesso, visto che Michael Dukakis, figlio di emigranti greci di prima generazione, ha vinto le elezioni primarie di New York contro Jesse Jackson e Albert Gore (e anni fa liquidato Albert Gore), e si avvia a diventare il candidato nazionale del partito democratico alle prossime elezioni presidenziali?

Credo che un buon modo di presentare un ritratto di Michael Dukakis vincitore sia prima di tutto questo: Dukakis ha fatto buon uso dei suoi limiti. Immaginate un candidato che non alza mai la voce, non esce mai (in quel gioco di infinite dichiarazioni, ripetizioni, testi preparati e risposte estemporanee che è una campagna elettorale) dai limiti del buon senso, uno che tende sempre a inquadrare le cose entro una prospettiva, con un istintivo senso dei limiti. E' vero, un candidato come questo non raggiunge mai momenti di alta ispirazione, non lascia la folla a bocca aperta, non travolge le masse e soprattutto non sradica dalle persuasioni ostili chi gli fosse avversario o nemico. Però coltiva bene i suoi seguaci regolari, che con lui — se non raggiungono grandi altezze — non vengono mai disorientati, e lentamente desta attenzione fra chi all'inizio era distratto.

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Malati e infermieri applaudono il blitz in un ospedale di Napoli (104 denunciati)

Coro in corsia: arrestate gli assenteisti

NAPOLI — «*Ladri, ladri*», gridano i parenti degli ammalati. Al coro si aggiunge un gruppo di infermieri: «*Martedì, assenteisti. Rubano lo stipendio, mentre noi lavoriamo il doppio*», e gli applausi verso gli agenti in borghese. Ventiquattro persone, diciotto uomini e sei donne, scribi bassi e spalle incurvate, passano tra due ali di folla inviperita, prima di salire sugli autobus azzurri della polizia. Mancano pochi minuti alle 13, e nell'ospedale «Pellegrini», alla Pignasecca, il «ventre molle» della vecchia Napoli, regna il caos. E' accaduto che la polizia ha invaso dalle sette del mattino corsie, infermerie, uffici amministrativi.

Gli assenteisti sono caduti in pieno nella trappola. Il blitz, del colpo di mano organizzato in gran segreto nella notte è pesantissimo: ventiquattro tra paramedici, autisti, persino archivisti e custodi arrestati; altri ottanta denunciati a piede libero. «*Non sono stati rintracciati* — spiega il commissario —, *e per loro è scattato quindi il beneficio della trasferta flagranza*». Tra gli inquisiti vi sarebbe anche un medico che risultava presente in ospedale. In realtà partecipava ad un convegno.

L'accusa, per tutti, è di truffa aggravata ai danni dello Stato.

«*Centoquattro denunciati non sono pochi: rappresentano quasi il cinquanta per cento circa di tutti i dipendenti addetti al primo turno, dalle sette alle quattordici*», commentano al terzo distretto di polizia. L'ordine, per la verità, era di controllare anche i lavoratori impegnati nel secondo turno. Ma poi è prevalsa la prudenza, anche perché qualcuno ha fatto presente che altri eventuali arresti in massa avrebbero provocato la paralisi pressoché totale dell'ospedale.

L'orologio marcatempo ha segnato da poco le sette quando le corsie del «Pellegrini» si animano improvvisamente. «*Siamo della polizia, dobbiamo controllare le presenze*», spiega con gentilezza un funzionario, mentre una ventina di agenti presidiano le uscite del grande, fatiscente palazzo che domina il centro storico. «*Normale verifica anti-assenteismo*», assicura il commissario.

Nell'ospedale, alle sette del mattino, dovrebbero già essere al lavoro duecentocinquanta degli ottocento dipendenti. La verifica dei cartellini personali non prende troppo tempo: basta vedere se ognuno di essi reca il timbro con l'orario d'ingresso e la firma del dipendente. Sono centoquarantasei sono in regola; negli altri centoquattro mancano le firme.

Il trucco, a questo punto, appare evidente. Basta che un qualsiasi dipendente ben disposto «marchi» la scheda per conto dell'amico assenteista, il quale firmerà dopo ore, quando con tutto comodo avrà raggiunto il posto di lavoro, o addirittura il giorno successivo.

Sembrerà poi di più: tanto dura la verifica della polizia, che sembra intenzionata a colpire tutti. «*Non abbiamo alcuna fretta. Aspettiamo che qualcuno dei centoquattro si faccia vivo*», spiega imperturbabile il funzionario al direttore sanitario. Così, per ore, decine di agenti in borghese si intrecciano alla folla dei visitatori. Passeggiano tra le pareti umide e scrostate delle corsie, chiacchierano con disinvoltura tra loro nei cortili.

Il trucco, a questo punto, appare evidente. Basta che un qualsiasi dipendente ben disposto «marchi» la scheda per conto dell'amico assenteista, il quale firmerà dopo ore, quando con tutto comodo avrà raggiunto il posto di lavoro, o addirittura il giorno successivo.

Sembrerà poi di più: tanto dura la verifica della polizia, che sembra intenzionata a colpire tutti. «*Non abbiamo alcuna fretta. Aspettiamo che qualcuno dei centoquattro si faccia vivo*», spiega imperturbabile il funzionario al direttore sanitario. Così, per ore, decine di agenti in borghese si intrecciano alla folla dei visitatori. Passeggiano tra le pareti umide e scrostate delle corsie, chiacchierano con disinvoltura tra loro nei cortili.

E la pazienza, alla fine, viene premiata. Tra le undici e mezzogiorno ventiquattro ignari dipendenti varcano la soglia del «Pellegrini». Avrebbero dovuto presentarsi almeno quattro ore prima. Si avviano tranquillamente verso lo schedario, per firmare il cartellino, e cascano dalle nuvole quando i poliziotti gli chiedono di seguirli senza fare storie. Qualcuno azzarda improbabili scuse, qualcun altro scoppia in lacrime. C'è anche chi abbozza una reazione indignata, sperando di farla franca facendo l'offeso. Due infermieri, appena capiscono che questa volta sono davvero finiti nei guai, si sentono male. Per il momento evitano le manette, e finiscono a letto, in corsia, ricoverati e accuditi dai loro più onesti colleghi. In stato d'arresto, naturalmente.

Per gli altri ottanta assenteisti scatta la denuncia a piede libero: probabilmente avvertiti dall'ospedale, hanno preferito non farsi vedere, evitando l'arresto immediato.

Fulvio Milone

La magistratura riapre il dossier sul caso Majorana

Il barbone scienziato

Lo scienziato Ettore Majorana era l'alter ego di un barbone, o viceversa era il barbone a travestirsi da scienziato? L'ultima domanda introduce a un nuovo capitolo di quel rocambolesco rompicapo che è il «caso Majorana», e per darle risposta ragionevole è sceso in campo la magistratura di Marsala nella persona del sostituto procuratore Paolo Borsellino. Egli non è da invidiare. E' andato a cacciarsi in un labirinto letterario fra i più spaventosamente intricati che ci siano.

Si tratta di stabilire se nel marzo 1938 il giovane fisico catanese, prevedendo Hiroshima e non volendo immischiarsi nella carneficina, abbia simulato il suicidio per potersi ritirare indisturbato in un convento di frati (come suggerisce Leonardo Sciascia nel suo invitante e sottilmente persuasivo libretto), o se invece abbia scelto il finto suicidio per andarsene a vivere in Argentina (come vuole un altro libro di altro autore siciliano, Erasmo Ricami), o se addirittura non si sia trasferito dalle parti di Marsala assumendo spoglie e maniere da clochard, con il nome di Tommaso Lipari e il soprannome di «uomo-cane» (come sostiene oggi il pensionato e aspirante pubblicista Edoardo Romeo, che del Lipari fu a suo tempo un benevolo confidente: «*Mi confessò di essere stato professore di matematica, e aveva un debole con sopra tutte le iniziali dello scienziato*»).

Difficile impresa davvero, quella che il giudice Borsellino si accinge ad affrontare. Perché un conto è aver a che fare col Diritto, un altro vedersela con la Narrativa: una cosa è orientarsi fra gli articoli del codice o i corpi di reato, un'altra districarsi nei meandri della fiction letteraria. Anche ammesso che giunga a scartare tutte le ipotesi precedenti e si convinca che la più buona è quella dell'equazione Lipari-Majorana, il sostituto procuratore vivrà sempre sotto l'incubo dell'equazione opposta, cioè che lo pseudo-Lipari sia stato invece uno pseudo-Majorana. Chi può escludere infatti che il clochard marsalese abbia seminato nella scia della sua povera vita un po' di false tracce (qualche foglietto con sopra appuntate indecifrabili formule algebriche, qualche rarefatta passeggiata con in tasca la sigla E.M.) per procurarsi da morto una imprevedibile reputazione accademica?

Va a finire che il giudice Borsellino concluderà la sua ricerca con una sentenza «aperta», per ricavarne un libro da cui verrà tratta una riduzione cinematografica che darà luogo a dotti vivaci polemiche giornalistiche culminanti in un processo televisivo condotto da Giuliano Ferrara. Come tutti i veri «gialli», anche il giallo Majorana ha la capacità di non invecchiare mai.

Livio Zanetti

Il discorso del leader psi giudicato più a sinistra di quello di Natta

Craxi seduce i comunisti

«Ogni avvicinamento pci alla maggioranza — ha però precisato — deve passare dal psi» - Pajetta: «Un intervento pieno di cose positive»

Il «gioco a tre punte» di Botteghe Oscure

ROMA — Appena terminato l'intervento di Bettino Craxi, che ha seguito a ruota quello di Alessandro Natta, numerosi deputati comunisti, protetti da una perentoria richiesta di anonimato, non hanno nascosto il sentimento di delusione che aveva provocato in loro il confronto tra i due discorsi. «Craxi ha dato due giri a Natta», ha sintetizzato un giovane parlamentare alla seconda legislatura. A molti Craxi è parso più determinato, più coraggioso e perfino più di sinistra.

I deputati del pci erano arrivati all'appuntamento con il discorso del loro leader già abbastanza scarichi. La sera di martedì erano stati chiamati a riunirsi in assemblea proprio per discutere il taglio degli interventi comunisti (discorso principale e dichiarazione di voto) nel corso del dibattito sulla fiducia al governo De Mita. La riunione era stata aperta dal presidente del gruppo Renato Zangheri, che aveva soprattutto insistito, tra il palpabile scetticismo di parecchi dei presenti, sui punti del programma di Ciriaco De Mita che avrebbero, a certe condizioni, consentito delle incursioni del pci nella maggioranza. Dopo poche manciate di secondi, poiché nessuno ha chiesto la parola, Zangheri ha sciolto la riunione: «Così *Alessandro e io andiamo a scrivere i nostri interventi*».

La parola d'ordine degli addetti ai lavori comunisti, da quando il vicesegretario Achille Occhetto lanciò in aula, sul finire del governo Goria, la proposta di «un governo di contenuto *programmatico* e di *garanzia istituzionale*», è quella del «gioco a *tre punte*» o, come dice più schematicamente qualche altro del «dc a *tre piazze*». Punto d'arrivo della nuova strategia comunista è l'alternativa intesa come rifiuto di qualsiasi pratica consociativa. Ma, poiché legare completamente il proprio futuro al comportamento dei socialisti significherebbe per il pci mettersi in una posizione di subalternità e affidarsi esclusivamente al gioco di sponda con la dc per avere garantita la funzione di secondo polo contraddirebbe l'alternativa, il gruppo dirigente di Botteghe oscure ha deciso per il «*gioco a tre punte*»: spingersi alla dc quel tanto che basta per controllare che il disegno di riforma istituzionale non comprima il ruolo del pci e per inasprire i socialisti in modo da spingerli il più possibile a sinistra, verso un'alternativa dichiarata. Nello stesso tempo, offrire continue occasioni di confronto e di incontro ai socialisti in modo da manifestare coerenza con il disegno dell'alternativa e da poter motivare ogni apertura alla dc come la conseguenza inevitabile del rifiuto socialista a non cogliere la ripresa di un disegno consociativo.

Natta, intervenendo ieri, ha sceneggiato questo schema, offrendo a più riprese il concorso comunista a De Mita, pur ribadendo la finalità dell'alternativa. Quando Craxi, al termine di un intervento molto più duro nei Toni di quanto non sia stato quello di Natta (e già questo ha fatto fremere molti comunisti), ha detto che ogni avvicinamento del pci alla maggioranza è più che benvenuto purché sia chiaro che quell'avvicinamento si caratterizzerà per forza di cose come riduzione di distanze soprattutto con l'asse progressista della maggioranza, cioè con il psi, alcuni dirigenti comunisti hanno avuto la sensazione di una vittoria sul campo del «gioco a *tre punte*». Occhetto ha parlato subito di «un certo *parallelismo*» tra l'analisi di Craxi e quella del pci e Natta si è detto soddisfatto perché anche il segretario del psi ha riconosciuto che «*tutti vogliano i comunisti nella nassa*».

In particolare, un passaggio del discorso di Craxi appariva suscettibile di ulteriori approfondimenti. «Il *presidente del Consiglio* — ha detto il *leader* socialista — *ha auspicato il realizzarsi di un costruttivo rapporto con l'opposizione e, se possibile, ha aggiunto, "qualcosa di più". E' un auspicio che sottoscrivo, partendo dall'idea che ogni convergenza programmatica possibile contribuisce ultimente a ridurre le distanze [illegible] tra le forze di progresso*». Insomma: il pci deve passare attraverso il psi.

Ma Lucio Magri, parlando fuori dall'aula con Giancarlo Pajetta (che ha definito quello del segretario socialista «*un buon discorso pieno di molte cose positive*»), forniva un'interpretazione più spinta: Craxi, come passaggio per l'alternativa, ha in mente un governo di unità nazionale presieduto da lui. Un'idea non nuova, visto che lo stesso Occhetto aveva fatto questa proposta a Craxi, durante un incontro tra i due partiti, sentendosi rispondere: «*Non ci penso nemmeno*». Probabilmente, era l'interpretazione che ha cominciato a circolare tra i dirigenti del pci. Craxi ha riflettuto e ha riconsiderato la proposta alla luce del gioco di sponda tra dc e pci.

Gavino Angius, della segreteria, ha messo subito le mani avanti: «*Non correi alla questa affermazione, pur rilevante, di Craxi sia lapsis estraneo alla preoccupazione tattica di neutralizzare quel "qualcosa di più" che De Mita ha chiesto al pci. Tuttavia piuttosto che dei fatti. Se son rose fioriranno*». Prudenza, quindi, ma la proposta, se fosse vera, interesserebbe molto i comunisti. Tanto da mettere in secondo piano il fatto che una simile ipotesi incontrerebbe quel Craxi, che ieri a molti comunisti è sembrato più determinato di Natta, come il capo naturale di tutta la sinistra italiana.

Paolo Passarini

Roma. Il presidente del Consiglio, De Mita, tutto solo al banco del governo, telefona durante il dibattito alla Camera (Ansa)

De Mita replica a Ciampi «Bastano 7 mila miliardi»

Il dissenso sui tagli alla spesa pubblica

ROMA — De Mita risponde a Ciampi, e il dissenso tra governo e Banca d'Italia è confermato. «*Settemila miliardi bastano, l'importante è farle, le cose*»: il presidente del Consiglio traduce sulle sue cifre per la manovra economica con cui il governo, prima dell'estate, dovrà tagliare le spese dello Stato e aumentare le entrate. Il governatore della Banca d'Italia aveva suggerito di arrivare «almeno a diecimila».

L'obiettivo dichiarato è comune, ma De Mita rifiuta di potervi giungere con strumenti meno rigorosi: entro 4 anni, nel 1992, si dovrebbe «azzerare il disavanzo primario» (tolto il pagamento degli interessi sul debito pubblico, lo Stato non spenderebbe più di ciò che incassa). Quale sia in concreto la ricetta del governo, lo si saprà nelle prossime settimane. «*Entro la fine di maggio*», ha detto ieri il ministro del Tesoro Giuliano Amato, il programma '88-'90 di risanamento della finanza pubblica sarà presentato alle Camere.

«*Con questo programma* — annuncia Amato — *fisseremo le tappe annuali per stabilizzare il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo*». E il timore di Ciampi, che il governo non agisca con energia sufficiente? «*Confesso il mio impressione*» si limita a rispondere il ministro del Tesoro, sorvolando sulle cifre. Di fatto, Amato aveva cominciato con il proporre tagli di spese e tasse per diecimila miliardi, ma l'accordo tra i partiti della maggioranza si è raggiunto su sei-settemila.

L'incertezza delle cifre, che permette a diverse voci governative di sfumare la divergenza con la Banca d'Italia, è in parte giustificata dalla difficoltà di prevedere con esattezza l'andamento reale della spesa pubblica. Tesoro e Banca d'Italia stimano oggi che il deficit '88 possa raggiungere i 122.000 miliardi. Ieri, inaspettatamente, una previsione un po' meno pessimistica è venuta dal Cer, centro di ricerche economiche diretto da Luigi Spaventa: 119.000.

Negli anni scorsi, il Cer aveva regolarmente elaborato previsioni più pessimistiche di quelle del Tesoro, e non di rado aveva colto nel segno. Per un puro caso, la differenza tra 119.000 e 122.000 è giusto di quei tremila miliardi che separano il programma di governo dall'intervento più incisivo chiesto dalla Banca d'Italia. Ma, qualunque sia la stima più fondata, la situazione resta molto grave. Secondo i calcoli del Cer, attorno al prossimo Natale il debito pubblico accumulato dovrebbe varcare una soglia di temibile valore simbolico: il milione di miliardi di lire.

Il segno peggiore è che la spesa pubblica, a dispetto dei proclami di chi ritenevа iniziato il risanamento, e nonostante i tagli talvolta attuati, continua a crescere troppo in fretta. Secondo il rapporto del Cer, la tendenza è messa punto in più del prodotto interno lordo ogni anno. Ciò vuol dire che gli incrementi del gettito fiscale, finora chiesti ai cittadini allo scopo di risanare la finanza pubblica, sono serviti soltanto a «inseguire una quota sempre crescente di spesa». Ce la farà De Mita a correggere la rotta? La sua risposta, ieri nei corridoi di Montecitorio, è stata: «*Posso chiedere un po' di tempo, perché è la prima volta che faccio proposte*».

a. l.

Ciampaglia accusa la minoranza di Longo - Cariglia respinge la proposta di gestione collegiale

«L'ombra di Gelli sulla spaccatura del psdi»

ROMA — Il psdi andrà alle prossime elezioni amministrative spaccato. La minoranza di Longo-Romita e suoi non parteciperà più alle riunioni della direzione del partito fino alla prossima riunione del comitato centrale che la maggioranza di Cariglia, non il beneplacito di Nicolazzi, ha convocato per il 10 giugno per decidere la data del congresso.

Il segretario non ha trovato un'ipotesi di mediazione praticabile e il partito ora si trova in una situazione drammatica. Cariglia continua ad avere la maggioranza in direzione, ma i suoi sono minoranza nel gruppo parlamentare di Montecitorio.

Insomma, il psdi si sta frantumando. E più di qualcuno ieri, nelle riunioni contrapposte delle due «direzioni», quella della maggioranza e quella della minoranza, ha ipotizzato per le prossime elezioni amministrative un tracollo elettorale delle proporzioni catastrofiche.

L'atmosfera nella sede centrale del partito è quella «degli ultimi giorni». Degli armadi spalancati si scorgono, puntigliosamente catalogati, i contenitori delle «raccomandazioni» e dei favori fatti dai singoli parlamentari.

Al primo piano c'è quello dell'on. Amadei, ora parlamentare europeo, che raggiunge il record di 18 mila 393 raccomandazioni fatte nella sua lunga carriera politica. Ricordi di un potere clientelare.

Più in là Alberto Ciampaglia, per ora fedele a Cariglia, spara a zero sugli avversari del segretario. La sua tesi è puro veleno. «*Ci sono all'interno della minoranza* — spiega l'esponente napoletano, che nell'ultima crisi è stato in corsa per un ministero — *posizioni troppo antitetiche, compagni troppo diversi tra loro. Certe alleanze si possono spiegare solo pensando ad una regia, ad un burattinaio*».

Il segretario di un altro partito? «*No*». Ciampaglia pensa a ben altro: «*Non il segretario di un partito, magari il segretario di una bocciofila. Non vi dicono niente le iniziali L.G.?*». E se l'allusione a Licio Gelli non fosse chiara, Ciampaglia si dilunga nelle spiegazioni: «*Basta leggere gli atti di alcune commissioni parlamentari di inchiesta. Chi ha portato un influente personaggio della minoranza dal venerabile capo bocciofilo, in una "visita" dell'Excelsior? Un altro personaggio della minoranza: Renato Massari. Ora stanno tutti lì a fare opposizione*».

Allusioni, polemiche personali, risse. La «guerra» nei psdi ormai si combatte senza esclusione di colpi. E mentre nei corridoi le «scuse» reciproche si sprecano, sullo sfondo continua lo scontro tra i due gruppi. Ieri, prima di arrivare all'ennesima rottura, Cariglia, assistito da Nicolazzi, ha ricevuto la minoranza.

Longo e compagni hanno proposto come ipotesi di mediazione la convocazione del comitato centrale dopo le elezioni amministrative per rinnovare la direzione. Il «solo utilizzo» dell'attuale direzione (che non rappresenta a loro avviso i rapporti di forza nel partito) e la creazione di un «comitato di garanzia paritetico» per la gestione del partito fino alle elezioni. Niente da fare. Cariglia, oltre a convocare il comitato centrale per il 10 giugno solo per decidere la data del congresso, ha avanzato l'ipotesi di un allargamento dell'ufficio politico già esistente e ha fatto capire di voler mantenere ben operante l'attuale direzione.

Alla minoranza non è rimasto che rispondere picche: oggi decideranno se presentare o meno le firme per la convocazione del comitato centrale prima delle elezioni. Ma tutti sono scettici sulla possibilità di raggiungere questo obiettivo.

«*Vedrete* — spiega Pietro Longo — *che anche se presenteremo le firme, loro faranno finta di niente e andremo alle elezioni in questa situazione. Ma Cariglia si prenderà per intero la responsabilità di un risultato elettorale che difficilmente sarà positivo*». Risponde Cariglia: «*Hanno forse le firme per indire il Cc, ma non certo quelle per avere la maggioranza al suo interno, altrimenti le avrebbero già presentate*».

Parole che fanno pensare che la resa dei conti ci sarà solo dopo le prossime elezioni amministrative.

Augusto Minzolini

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Quando si ama a morte

Ma come si fa a incoccare una freccia, a tendere una balestra, a mirare e a proiettare il dardo metallico perché vada a infilzarsi nelle carni d'una figlia, d'una moglie? Naturalmente, non è che lo strumento di morte usato insieme con la pistola dall'impiegato di Rivolta d'Adda per sterminare la sua famiglia sia più crudele di altri. Non è che strangolare, buttare dalla finestra, accoltellare, avvelenare o soffocare siano mezzi più gentili o più umani, non è che il risultato letale cambi; eppure in quella balestra c'è qualcosa di così antico, imprevedibile e strano. Un brivido d'orrore in più. Un tocco gotico che sembra corrispondere all'oscurità delle stragi di famiglia, alla buia follia o prepotenza che possono indurre al massacro dei più cari, alla nera violenza sopraffattrice che domina tanti rapporti tra uomini e donne, tra persone.

«*Di questi delitti ne vedremo ancora molti*», prevedeva due anni fa il professor Franco Ferrarotti, docente di sociologia all'Università di Roma, analizzando come espressione d'un disagio strutturale il moltiplicarsi del Crimine Privato negli inferni domestici, l'inaspettato ritorno agli assassinii d'amore e di famiglia. Disgraziatamente, aveva davvero ragione.

Promessa

Su *La grande promessa*, rivista dei detenuti del carcere di Porto Azzurro, un articolo di fondo del detenuto Fabrizio De Michelis è intitolato «Grazie, dottor Giordano». Comincia come una lettera, «*caro dottor Giordano*», parla di «*dolorosa realtà*» in toni accorati: «*Mai avremmo potuto immaginare che questo giorno sarebbe giunto, mai avremmo potuto prevedere un evento così incredibile...*».

L'evento non è nuovo, è anzi persino più vecchio dei ritardi giornalistici e postali: dal novembre scorso il dottor Cosimo Giordano, 44 anni, direttore del carcere di Porto Azzurro, è stato rimosso dall'incarico dal ministero della Giustizia dopo la fallita rivolta d'agosto nel carcere per «*eccessivo lassismo e mancanza di controllo*», e trasferito all'Ispettorato distrettuale di Torino. E' nuovo invece, quasi unico, che tra i detenuti un direttore abbia lasciato rimpianti tanto forti, che nonostante i ruoli antagonistici fosse riuscito a farsi stimare per il lavoro compiuto e per i rapporti stabiliti nel carcere. Tra tanti direttori detestati o disprezzati, uno rispettato dai carcerati c'era: e adesso non c'è più.

Citazioni

Si vedranno sempre meno, e poi magari non si vedranno più, i bei servizi televisivi cinescorici, ritratti di star o rievocazioni del cinema del passato. Quelli da cui tanti hanno imparato a conoscere le sempre favoleggiate Hollywood Anni Trenta o Cinecittà Anni Cinquanta. Quelli che hanno cristallizzato certi divi in immagini o sequenze esemplari, sempre le stesse, sempre ripetute, ormai conosciute a memoria e quindi consolanti da rivedere: Marilyn Monroe, scollata tra ballerini in frac, che svenola gioielli cantando con l'incerta vocetta puerile e seducente «*i diamanti sono i migliori amici delle ragazze*»; Gassman e Trintignant nell'automobile del *Sorpasso*; Rita Hayworth provocante che si sfila i guanti neri di *Gilda*; Mastroianni nero e baffuto che beve il caffè in pigiama nell'inerzia meridiana e assassina di *Divorzio all'italiana*; Cary Grant alle prese con l'aereo che vuole ucciderlo in *Intrigo internazionale*, il vampiro di Murnau che sorge dalla sua bara sulla nave; Bogart & Bergman innamorati senza scampo in *Casablanca*...

Si vedranno sempre meno per ragioni di soldi: col crescere della domanda, i prezzi del cosiddetto repertorio cinematografico sono aumentati enormemente. Adesso una citazione di film della durata d'un minuto costa come minimo mezzo milione, in media cinque milioni, spesso anche trenta milioni. Molti film di repertorio poi in questo momento non sono disponibili: alcune tra le maggiori società produttrici americane li hanno ritirati mentre si stanno organizzando per sfruttare in proprio questo nuovo e sempre più largo mercato. Si prevede che i prezzi aumenteranno ancora. Così il cerchio si chiude: intellettuali, studiosi e fanatici hanno trasformato il loro amore per il vecchio cinema, per i suoi percorsi e i suoi divi, in una moda culturale; la moda è diventata commercio, mercato; e adesso le leggi del mercato impediscono anche di fare storia.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La forza

Non c'è ragione di dire, ora che ha vinto, che Dukakis ha grandi idee o nuovi progetti. Ma questa affermazione, che è vera, è difficile da usare contro di lui. Perché Dukakis, con l'occhio del buon artigiano, tiene in prospettiva ciò che propone con ciò che può dare. Non essendo un gigante sta dicendo che la presidenza degli Stati Uniti può essere un serio impegno amministrativo fatto con serietà, servito bene dalla tenacia e continuità di qualcuno che lavora sodo, non si distrae e ha il senso dei limiti.

Non è male, come fondo cui misurare le sue azioni. Dukakis ha lavorato con intelligenza a restringere un poco la scena per non sembrare sperduto. C'è ancora chi gli rimprovera di sapere poco di politica estera, ma è più che altro un sussurro. Alcuni presidenti, benché dotati di più carisma, erano altrettanto inesperti, però meno laboriosi e meno tenaci. Un dato in più. Dukakis non gioca a fare l'immigrato, non interpreta il sogno americano che cammina. Il suo inglese è impeccabile (parla bene anche lo spagnolo), il suo *pedigree* è di tutto rispetto (è governatore del Massachusetts ed è governatore stimato), si abbandona poco al colore, e non guasta che la sorella abbia appena vinto un Oscar a Hollywood per la migliore attrice non protagonista.

Infine il suo straordinario punto di forza, e questo sì, è stato allo stesso tempo un capolavoro di strategia, di senso della misura ma anche di istinto morale, o almeno questa è l'immagine che la gente ha percepito. Dukakis, contro gli stimoli della stampa, le pressioni di molti gruppi e l'invito del nuovo tipo di televisione «gridata» che diventa anche in America, non ha mai alzato il suo concorrente non Jesse Jackson (è con la stessa straordinaria intuizione sia morale sia politica Jesse Jackson non ha mai attaccato Dukakis). Soltanto il giovane e mal consigliato Albert Gore è caduto in questa trappola, cercando di persuadere il voto ebreo di New York del pericolo nero, e ha perduto, lui che fisicamente sembra fatto per la televisione e il successo, in modo clamoroso.

Questo atteggiamento di Dukakis sta portando frutti materiali (molta gente ha votato per lui soltanto dall'idea di non fare un dispetto a Jesse Jackson, di non dover scegliere fra bianco e nero, raccogliendosi intorno al candidato che avrà a novembre più possibilità di vittoria), ma se porterà altri di portata più grande, risultati politici e crescita di immagine. Le masse nere potranno raccogliersi intorno a lui. Esiste fin d'ora un legame tra lui e Jackson.

Più avanti di così nell'immaginare il seguito di questa campagna elettorale non si può andare. La variabile ora sono la personalità collettiva del partito democratico (con che polso guiderà Dukakis a scegliere il candidato vicepresidente, con che visione?) e quella individuale di George Bush, tanto più esperto di Dukakis. Altrettanto tenace? Un dato si sta profilando. Il tipico estremismo americano si riduce, sarà più gente, quasi a compensare con più presenza l'assenza dei giganti. Sarà questo il dato nuovo della campagna elettorale americana del 1988?

Furio Colombo

Craxi

impegnative dello stesso pci. Durissime con Israele che ha fatto assassinare il vicecapo dell'Olp («*Un calcolato, cinico, calcolato attacco politico contro ogni tentativo serio impegnano la sx a non lesinare in alcun modo il contributo al successo di questa grande operazione*», diceva Parfait al suo). Apprezzamenti anche dal vicesegretario Scotti, che parlava in aula a nome del partito e diceva che la dc deve «cercare» la disponibilità del psi ad impegnarsi nelle riforme istituzionali.

In tanto scambio di complimenti, l'unica voce stonata era quella di Marco Pannella, che continua ad incrociarsi con Craxi senza che i due si scambino uno sguardo e un saluto. «*Il discorso di Craxi è l'espressione di una linea politica praticamente inesistente*», ha detto acido. Questo non è un pentapartito, ha aggiunto nel suo intervento in aula l'indipendente di sinistra Rodotà, ma «*un monocolore dc con interlocutori esterni ed esterni*».

Oggi replica De Mita e si vota la fiducia.

Alberto Rapisarda

New York

ha trascinato le elezioni nel fango, ed è un bene per l'America. Mi congratulo con *lui, ma non è ancora finita*».

Come si è creata una situazione in apparenza così netta, non ipotizzabile alla vigilia delle primarie newyorchesi? Col senno di poi, essa sembra l'effetto della profonda spaccatura causata nell'elettorato dal sindaco Edward Koch. Koch, che ha invano caldeggiato Gore — secondo molti danneggiandolo — ha tacciato Jackson di razzismo e antisemitismo, rifacendosi ad alcuni clamorosi incidenti della campagna elettorale dell'84, e alienandogli non solo la sua ebrea, ma anche quella bianca cattolica. Jackson ha riservato il 95 per cento del suffragio nero, ma per il 70 per cento il suffragio della maggioranza è finito a Dukakis, con una modesta percentuale al terzo incomodo, Gore.

In un certo senso — e lo ha sottolineato un terzo degli elettori di Dukakis - ieri a New York, il vero crogiolo della superpotenza, l'America ha votato contro Jackson e contro ciò che, a torto, ritiene che egli rappresenti. Con l'eccezione di Manhattan, la capitale della contestazione e del peccato anche politico, l'America ha visto nel leader nero sia l'avventura — l'amicizia per Arafat e Castro —, sia la rivolta — resta la rivendicazione dell'eguaglianza economica e sociale. In un mondo che è fondamentale nella sua vicenda storica, si è spostata al centro, su Dukakis.

Con meno amarezza del predicatore e attivista del Profondo Sud — dopotutto ne è stato premiato — anche il governatore del Massachusetts ha ammesso che sul voto di New York hanno influito fattori anomali. Con una battuta felice, abbracciata la cugina Olympia Dukakis, vincitrice della statuetta per il film «*Stregata dalla luna*», ha dichiarato: «*Prese le medaglie di bronzo nello Iowa e d'oro nel New Hampshire, a New York abbiamo preso l'Oscar*». Ma riferendosi alle primarie in Pennsylvania tra una settimana, ha subito aggiunto: «*Non possiamo né dobbiamo dare nulla per scontato*». La sua cautela ha trovato una verifica nei fatti: nel caucus del Vermont, ieri Jackson lo ha battuto di stretta misura.

E' un assioma elettorale che l'America sia chi vince. Anche senza le due R sul tappeto, religione e razza, è probabile che, sullo slancio di New York, la corsa di Dukakis divenga inarrestabile. Il governatore ha dalla sua anche la logica dei numeri. Da ieri, quando su 255 ne ha conquistati 104, controlla circa 1050 delegati, la metà di quanti gli occorrono alla Convention, 300 più di Jackson. Salvo errori macroscopici, Dukakis può contare anche sulla maggioranza dei 500-700 superdelegati designati dai vertici del partito, degli oltre 600 di Gore, e degli incerti.

Ennio Caretto

ARTHUR SCHNITZLER
Opere
I romanzi, i racconti, il teatro, gli aforismi di un "autore di culto".
Raccolti per la prima volta in volume.
Introduzione, traduzioni e note di Giuseppe Farese.

KAFKA
Lettere
Lettere 1902-1924 - Lettere sparse - Lettere a Milena - Lettere a Ottla.
"Il documento di una condizione umana che si scruta e si riflette in se stessa".
A cura di Ferruccio Masini.

ALBUM PROUST
a cura di Luciano De Maria
La *seconda edizione* del primo Album dei Meridiani.
Con un saggio biografico, le connessioni tra arte e vita e un'iconografia rivisitata e commentata dei luoghi e dei personaggi proustiani.
Introduzione di Giovanni Raboni.

I Meridiani
MONDADORI

FOGLI DI BLOC-NOTES

Scandaloso Le Pen

CHARLES de Gaulle, nipote e anche omonimo del generale, consigliere regionale fedele a Barre nel Nord — Pas de Calais —, in un'intervista al *Figaro-Magazine*, ha detto che «*non ci sarebbe nessun inconveniente a far parte di un governo di unione nazionale con Jean-Marie Le Pen*». *Le Pen*, ha aggiunto, *è un francese come gli altri*».

Sembra la fine di un'epoca. La parola *ralliement* fu inventata dallo zio, dal generale, il 18 giugno 1940. Il rifiuto del fascismo collaborazionista in ogni sua forma caratterizzò la straordinaria esperienza della «France libre». E perfino la soluzione di pace per l'Algeria fu gollista, con la conseguenza di innescare le mine — l'emigrazione dei «pieds-noirs» e il resto — su cui è nato, e si è propagato, il nuovo fascismo francese.

IN pochi anni, e partendo da niente, Le Pen è arrivato a controllare il dieci per cento dell'elettorato francese: una cifra sconosciuta a ogni movimento neo-fascista o neo-nazista nel resto dell'Europa.

Non solo: ma tutte le statistiche elettorali di queste presidenziali, che hanno infiammato la Francia, vedono spalla a spalla Barre e Le Pen. Il severo e coerente rappresentante di una Francia borghese e liberale, che non si riconosce neanche negli isterismi di Chirac, è tallonato, nel suo 15 per cento di preferenze tendenziali, da Le Pen. Né si esclude che il *duo* del «Fronte nazionale» possa batterlo.

Il che sarebbe un colpo per tutti i francesi. Non solo: ma nessuno, fra i moderati e i gollisti, fra i seguaci cioè di Barre o di Chirac, arriva a prevedere dove quel pacco di voti, nell'ultimo scrutinio, finirà per spostarsi. C'è un forte sospetto di preferenze verso Mitterrand, non per convenienze o affinità, ma per calcolo, nella contesa volta a radicalizzare la lotta politica.

L'ELETTORATO del «Fronte nazionale» non è affatto di «destra», nel senso classico della Francia, diciamo così, maurrassiana o dell'«Action française». Comprende larghe fasce del Sud, da Tolone a Marsiglia, contese alla tradizionale egemonia socialista. Raccoglie reduci dal poujadismo, cioè da un'esperienza politica che partì da sinistra. Conquista facilmente i ceti, anche popolari, anche contadini, minacciati di emarginazione o di rigetto da parte di quella Francia statica, attaccata ai suoi modi di vivere e di pensare e inquieta sugli effetti della modernizzazione.

Il tutto mediato e mescolato da lui, Le Pen, l'ex poujadista, l'ex militante nella Legione straniera, l'ex combattente del Tonchino, l'ex ufficiale paracadutista di Algeri e della spedizione franco-inglese di Suez, l'ex tutto: l'uomo che ha sconvolto la geografia politica della Quinta Repubblica e riproposto interrogativi, cui tutti volevano sfuggire.

SI tratta di una vera e propria forma di fascismo? L'interrogativo è giunto a livello delle cattedre universitarie. Pierre Milza, che è il massimo studioso del fascismo italiano oltralpe, comprendeva Le Pen, tre anni fa, nell'appendice al suo esemplare volume *Le fascisme*: con un tono dubitativo e prudenziale, più un problema aperto che un dato acquisito.

Oggi lo stesso Milza pubblica un librone di quasi cinquecento pagine edito da Flammarion, *Fascisme français - Passé et présent*. La conclusione di Milza è che al «Fronte Nazionale» mancano gli elementi di una dottrina eversiva di massa quale fu a suo modo il fascismo, non a caso immaginato da un antico capo socialista (il che è motivo ossessivo di rifiuto da parte di Le Pen). E che nell'esperienza torbida del «Fronte nazionale» tornano piuttosto gli elementi costanti di quella che Milza chiama «*une permanence vichyste et ligueuse en France*», attraverso i movimenti che si sono nutriti di taluni motivi fascisti e che hanno compreso autentici nostalgici dell'ordine hitleriano.

«*L'extrême droite a pu naître sous tous les cieux, elle n'a jamais été plus qu'un accident de parcours dans l'histoire de la démocratie française, sauf pendant la période 1940-1944*». Fu un'espressione sfuggita a Le Pen nel settembre 1987 e che suscitò allora un vero e proprio scandalo politico. Uno scandalo che mise per un momento in difficoltà lo spregiudicato *leader* del «Fronte».

Ma oggi — se sono vere le confidenze esplosive della ex moglie — il suo razzismo tocca punte ancora più spietate e sarcastiche. Fino a rimproverare Hitler per la sua tecnica: «*Hitler era proprio una stupida, lo si poteva usare utilizzando un frigorifero gigante*».

E si capisce come siano sorti in Francia, spontaneamente, con un ritmo crescente, i circoli «Racisme - SOS» e come tali circoli denuncino il pericolo, evidentissimo, della saldatura fra il nuovo antisemitismo dei *divisati* di Le Pen e quello convissuto con vari filoni, anche aulici, della cultura francese.

RICORDO di aver letto tanti anni fa che in una parte della Francia meridionale, alla vigilia della Liberazione, si assistette a una scena singolare e rivelatrice. Le truppe regolari italiane si adoperavano per salvare gli ebrei (non a caso inglesia furono gli israeliti protetti nel Sud della Francia dagli italiani) nel momento stesso in cui i reparti della «milizia» di Laval — l'infame imitazione delle SS che accompagnò l'ultima stagione di Vichy — erano impegnati in una spietata azione di sterminio antiebraico.

Se le distinzioni sul termine «fascismo» hanno motivazioni sociologico-intellettuali, anche rispettabili, un punto è certo: nella storia del regime di Vichy c'è un momento, collocabile intorno all'aprile 1942, in cui l'impostazione della Francia maurrassiana e monarchica — che non è fascismo nel senso né storico né culturale — viene cancellata dal complesso di posizioni e di iniziative che si identificano nel governo Laval a netto carattere fascista. E che ci sia alla destra di Laval un movimento più schiettamente nazista, quale il «partito popolare» di Doriot (critico delle timidezze di Laval), questo significa piuttosto nella dialettica dei rapporti fra nazismo e fascismo. Dopo il momento fascista c'è spesso un momento nazista.

C'È un altro elemento, in Le Pen, che lo ricollega al relativismo e alla dissimulazione dei primi movimenti fascisti: la capacità di usare un duplice o triplice linguaggio, un linguaggio in codice.

Il razzismo — per esempio — non è mai dichiarato e denunciato come tale. Ma nella «Nouvelle école» si fa l'elogio della differenza e si spinge il rispetto della differenza fino alla sua conclusione logica: «*Ognuno a casa sua*».

E l'eguaglianza? «*I cittadini sono eguali in diritto, anche se è evidente che alcuni sono più eguali di altri*». La Francia è — non dimentichiamolo mai — il paese di Gobineau.

FORTE di questi precedenti, Le Pen osa chiamarsi *vrai démocrate chevaleresque*. Ripensando al 1940, è quasi una bestemmia.

SONO lontani i tempi in cui Lucien Febvre scriveva la voce «*Fascisme*» per l'*Encyclopédie française*, quasi alle soglie del Fronte popolare, dipingendola come «il fenomeno di *mauvaise foi* totale e della *liberté* da cui la Francia era stata immune».

Oggi non ci sarebbe nessuno disposto a ripetere Febvre. E l'intreccio fra democrazia francese e fascismo appare in tutta la sua complessità. Sono usciti in questi giorni due volumi nella collana «Questions au XX^e siècle»: uno si intitola *Vichy et le fascisme*, l'altro *L'extrême-droite en France de Maurras à Le Pen*.

Quale malinconia constatare che da Maurras si sia scesi a Le Pen! Un segno tragico dei tempi. Ripenso alla costante antitedesca di Maurras che, a suo modo, amava una Francia di fantasia, una Francia immaginaria. Mentre quella di Le Pen è una crudele, sconcertante e incomprensibile realtà.

Giovanni Spadolini

■ Gli scrittori francesi contro fisco ingiusto

PARIGI — Gli scrittori francesi sono scontenti e invitano il prossimo presidente della Repubblica a occuparsi di più della loro condizione. Un «Libro bianco sulla situazione dello scrittore in Francia» è stato diffuso ieri per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su una serie di problemi che avvelenano la vita dei letterati.

Primo, secondo l'Associazione degli scrittori, un regime fiscale «ingiusto». Poi, l'insufficiente protezione dei diritti d'autore in un'epoca in cui si fa abuso di fotocopie.

Infine, gli scrittori chiedono che le loro opere non diventino più di dominio pubblico cinquant'anni dopo la morte dell'autore, ma continuino a fruttare una sorta di «tasse d'autore» da versare su un «fondo d'aiuto per la creazione» che si occuperebbe di aiutare gli scrittori meno abbienti. *(Ansa)*

CHI HA SPEZZATO IL SOGNO DELL'AUSTRALIA BICENTENARIA

La terra dell'ultima avventura

Ci sono i Medici Volanti di Alice Spring che curano i pionieri di fattorie isolate - C'è, ogni sera, la parata dei pinguini a Phillip Island - C'è il trenino che viaggia tre giorni e tre notti attraverso paesi di poche case o capanne - Si fanno progetti per Polis, capitale mondiale tecnologica del XXI Secolo - Ma miti e ricchezze naturali non hanno ancora costruito una nazione

DAL NOSTRO INVIATO

ADELAIDE — *Bill Jarvis è grande e rosso, e sulla cintura flaccia gli pende la pancia gonfia di chi si scola trenta birre senza sciacquarsi la bocca. La gente, a Nullarbor Plain, se ne va in giro con addosso soltanto un paio di braghette di tela color polvere. Anche lui naturalmente, che chiamano l'Olandese, forse per quel suo lapido barbone folto, e lavora a Rawlinna, lungo i binari del Transcontinentale Railway. Qui ogni dieci anni le traversine dei binari andavano sostituite, perché il deserto e le formiche bianche se le divorano un po' alla volta; ma ora si è deciso di mutar sistema, e le sostituiscono con le traversine di cemento, che per almeno cinquant'anni dovrebbero resistere alla forte escursione termica e alla voracità cieca delle formiche. Jarvis scruta la testa sotto il suo cappellaccio grigio: «Il mondo è pieno d'idioti, e qui ce n'è la più forte concentrazione». Il sole batte a 50 gradi, e la polvere resta sospesa tra i riccioli della barba di questo operaio filosofo.*

Nullarbor Plain, da qualche parte a Ovest di Adelaide, è il regno del niente. La terra filia via per quasi duemila chilometri piatta e pelata, non s'incontra molto di più di una desolazione torrida e della solitudine. Non c'è un albero, e lo dice lo stesso nome latino anche nello scorcio della sua impossibile pronuncia inglese; ci sono soltanto questi binari di Bill Jarvis che si perdono nella luce cieca dell'ultimo orizzonte. Valgono 400 dollari ogni due settimane, per un lavoro che finirà chissà quando. Il treno ci passa su due volte al giorno e va fino a Perth. L'avevo preso anch'io, a Port Augusta; volevo vedere questo pezzo d'inferno, e poi a Nullarbor Plain c'è il più lungo rettilineo ferroviario del mondo, 500 chilometri fatti come la corda di un funambolo passo.

Si viaggia per tre giorni e tre notti di seguito, con tante piccole soste a Immarna, Watson, O'Maley, Denman, Mundrabilla, Deakin, Forrest, Rawlinna, e cento altri nomi come questi, che sono soltanto due o tre capanne di legno sperse nel nulla, tra cielo e terra. Non c'è stazione, né capostazione, né fischietto o bandierina; se il calore non li ha distrutti scendi a prendere un filo inesistente d'aria, si scambiano saluti con quelli del posto, si scolano lattine gocciolanti di birra. E s'impara la vita. C'è anche il vagone-supermarket, dove quelli che abitano in questo vuoto disperato arrivano a fare la spesa trascinandosi nell'aria nuvole di polvere. Si coglie l'eco pigra di brandelli di vita che ricordano certe brevi poesie di Shepard. Solo che qui poi si vede davvero la differenza con il Far West degli Stati Uniti, perché in questo buco profondo dell'Australia non s'incontra la follia lucida del pioniere, la sua etica rigida e intransigente della conquista, ma piuttosto un'umanità ai margini estremi della vita, tra desiderio d'avventura e spirito di fuga dalla società.

L'ossessione

Poi il treno riparte, lento, monotono. Un paesaggio che non muta mai, fino a diventare un'ossessione. Fino a quando si scappa via disperati, a cercare un piccolo aereo col quale farsi trasportare in fretta alla vita, alla gente, al rumore, alla varietà dell'imprevedibile qualunque. Ora che sto chiudendo una lunga esplorazione dell'Australia, sento che questa è una delle più forti sensazioni che il viaggiatore si riporta via: questa contraddizione costante tra il mito e la realtà; perché l'Australia è ancora una terra (l'ultima forse del nostro tempo) dove è possibile lasciarsi tentare dal fascino del mito, per la geografia sterminata e assolutamente tribale di questo continente, per l'evidenza violenta della sua natura, per le libertà irripetibili di questi spazi senza orizzonte, per i contrasti drammatici che costantemente si ripropongono tra civiltà tecnologica e corso primordiale delle risorse. L'avventura umana qui sembra poter ricoprire la propria storia, come se fosse ancora la prima volta. Ma poi, quando ci si è dentro, a misurare nel concreto dell'esperienza diretta la consistenza di quella tentazione, gli stessi scenari della ricerca si trasformano in contenitori vuoti della delusione.

A Alice Spring ero andato a visitare la piccola stazione del Flying Doctor Service, l'organizzazione dei Medici Volanti. Qui ci sono fattorie che per centinaia di chilometri attorno a sé non hanno alcun segno di presenza umana, come piccole isole baluginanti perdute in qualcuno dei quattro grandi deserti che coprono il centro di questo continente; e se non fosse per i Cessna e i Piper del Flying Doctor, la sopravvivenza di quei farmers rasserebbe appesa solo alla benevolenza della fortuna. Ci sono, perfino in abbondanza, tutti gli elementi del mito; e un senso che in questi pomeriggi va in onda con qualche successo sulle televisioni locali racconta proprio le avventure di una squadra di medici con le ali.

Ma anche venendo a visitare la stazioncina di Alice Spring, e il suo volenteroso manipolo di uniformi ancora verde, con le foto ingiallite del primo medico volante, la vecchia trasmittente a pedali, le cassette arrugginite del rudimentale pronto soccorso, e seguendo anche un dottore nel suo viaggio su un aereo con barella e bombola d'ossigeno per una chiamata d'emergenza: la modesta routine della realtà finisce presto per annullare ogni romanticheria. Le avventure vere dei medici si rivelano, ... sempre, soltanto noiosi trasferimenti per piccoli guai della vita in campagna, una caduta da cavallo, una frattura per la carica improvvisa di un toro, qualche momentanea per troppo sole e troppa fatica. Il medico arriva e aiuta, com'è suo dovere, ma non è un angelo con le ali. E' un professionista che usa un aereo come in città i suoi colleghi usano l'auto. Non solo, ma l'idea affascinante di uno spirito missionario che, con rischio e audacia, sconfigge le durezze della natura viene tranquillamente accantonata dalla realtà, molto più modesta, di un lavoro che in gran parte ottiene più piccoli, prosaici e continui risultati non appena sia disponibile un comodo ambulatorio in città.

Non ci sono limiti e dispetti di questa contraddizione, in una terra dove vive ogni clima e ogni tempo. Phillip Island è una piccola lingua rocciosa a qualche centinaio di chilometri da Melbourne, nell'ultimo Sud. C'è un'aria che già ha addosso i primi brividi dell'Antartico, tutte le sere, un'ora dopo il tramonto, i pinguini ... e ritornano a riva ad accoccolarsi ... tane per la notte. Lo spettacolo è fantastico, coglie la natura nel risveglio dei suoi riti e l'accompagna lungo un itinerario che ha il fascino sottile e bruciante di una frontiera estrema della vita, già nell'ombra solitaria dei ghiacci eterni. Ma la contaminazione è traumatica. La natura diventa spettacolo regolamentato e stravolto. Il cartello che annuncia ogni sera l'ora precisa e puntuale, come ogni altro che si rispetti della parata dei pinguini non è soltanto un'indicazione d'utilità per gli ecologisti ma disciplina il traffico intenso dei turisti curiosi, i loro stridi, l'affollarsi rapito e vociante sulla spiaggia dell'approdo; e le piccole bestie buffe che l'onda sbatte sulla sabbia, e che restano a lungo incerte sulle loro zampe palmate di fronte alla folla che li cinge d'assedio, trovano poi un percorso obbligato di reti di ferro e di passaggi fatto in modo da costringerli a sfilare davanti al pubblico pagante. Come fa un circo. La soluzione forse più inevitabile, è quella cioè che procura i danni minori a un prezioso e delicato ecosistema; ma certo la dimensione mitica che starebbe dietro questo rito naturale ne viene miseramente annullata.

Le delusioni ripetute non bastano tuttavia a cancellare ogni spazio per la sopravvivenza di quella strana dimensione. In questi giorni di aprile stanno per arrivare gli studi di fattibilità di Polis, la città tecnologica del mondo del 21° secolo. Sorgerà qui, in Australia, se il governo di Canberra risponderà positivamente al progetto giapponese per una dozzina di miliardi di dollari; e raccoglierà i centri più avanzati di ricerca e di applicazione scientifica ai moduli della vita quotidiana. Magari sarà soltanto una Disneyland avveniristica, un po' più grossa forse di quella della Florida, o forse un poco più confusa.

Nuove città

Ma per l'unicità della propria condizione — d'una geografia immensa e ricca per una popolazione minuscola — l'Australia ha risorse ancora sufficienti ad agganciare l'immaginario del nostro tempo. E ora che il bacino del Pacifico s'avvia a diventare il centro propulsore dell'inizio del nuovo millennio, questo Paese scivola dalla periferia del mondo al suo pieno centro. Phil Ruthven, un futurologo che cura proprio ... scienza, si ... ottimista: «Abbiamo il ... posto delle terre dell'Asia e del Pacifico ... ma soltanto l'1 per cento ... loro popolazione; perciò ... ma crescere più di ogni altro. Costruiremo cento nuove città, assorbiremo terre da ogni parte del mondo. Col nostro potenziale di risorse naturali e di istruzione diffusa, non è esagerato pensare che l'uomo del 21° secolo nascerà qui, in Australia».

I futurologi sono gente simpatica e curiosa che talvolta s'innamora ... o dal proprio mestiere. Forse è più saggio lasciarsi ... per la piacevole ... che le predizioni si attuano poco. Sono andato a parlarne col prof. Clark, che di questo Paese è il patriarca illuminato, e mi è parso assai meno ottimista. «Talvolta mi chiedo se qui, in questo continente, abbiamo vissuto davvero. Non c'è stata la sofferenza del parto che fa una nazione; è tutto troppo facile». Clark denuncia con amarezza un sorta di rifiuto collettivo alla consapevolezza, il dice contro che l'atteggiamento diffuso di una natura qui straordinariamente felice, delle spiagge assolate, delle ricchezze minerali guadagnate senza fatica, non bastino a costruire una società. Quando ci siamo lasciati, è stato come se con un largo gesto si avvolgesse attorno al corpo una toga nell'antico Senato di Roma, mi ha detto muovendo appena la bella testa canuta: «Io ora lo resto qui, ad aspettare l'arrivo dei Barbari».

Farei torto alla mia amarezza se pensassi che i Barbari alle porte siano solo gli asiatici, i giapponesi assimilato, che premono per sbarcare in questa terra promessa. Nel pessimismo di Clark c'è anche in qualche modo il lontanissimo richiamo all'Australia che ormai è finita, la lontana provincia dell'Europa. Dice il ministro dell'Educazione: «Oggi solo il 2 per cento degli studenti segue corsi di una lingua asiatica, è un ritardo grave, per la fine del secolo debbono essere almeno il 35 per cento perché il nostro futuro è in Asia».

E Franco Belgiorno-Nettis, l'emigrato italiano che forse più ha fatto fortuna nella sua ... Australia, ... qualche modo la voce di questo nuovo tempo: «Per giustificare il possesso di una terra tanto fortunata, gli australiani debbono aprirsi al mondo che li circonda, creare una mescolanza etnica che abbia la giusta coscienza di una identità complessa, variegata, ma assolutamente unitaria».

Sono stato invitato a pranzo da Belgiorno-Nettis e da Penny Ferguson al Royal Yacht Club; ma sono arrivato senza cravatta, e i camerieri ci hanno lasciato fuori come se fossimo stati in un austero Club sul Tamigi. In basso però c'era la baia luminosa di Sydney, e nell'orizzonte che si perdeva lontano, certamente non c'erano più le coste piatte di Calais.

Mimmo Candito

(Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 28 gennaio, il 3, 17, 25 febbraio, il 13 e 18 marzo, il 7 aprile).

Sydney. Grattacieli sulla celebre baia. Dice il futurologo Ruthven: «L'uomo del Duemila nascerà qui in Australia» (Foto dell'autore)

IN DUE VOLUMI PREZIOSI DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DI TORINO

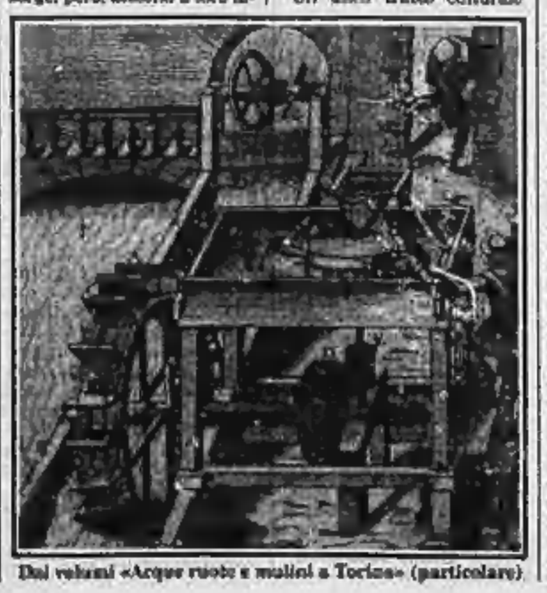
Il mondo e la rivoluzione del mulino

La fortunata pubblicità di un'industria dolciaria ha conferito ai mulini un'immagine agreste e idillisca. La realtà, però, è ben diversa: nel sistema preindustriale, in cui l'acqua forniva la gran parte dell'energia motrice, il mulino (o, meglio, una concentrazione di mulini) era essenziale per le trasformazioni manifatturiere. I mulini non servivano solo per mutare il grano in farina: erano fondamentali per quasi tutte le attività manifatturiere, per la fabbricazione dei tessuti, degli esplosivi, della carta. E il vocabolo inglese *mill*, che significa mulino, fu anche il termine originario con cui venivano indicate le fabbriche, il che è indizio eloquente della loro ampia diffusione ancora ai tempi della prima rivoluzione industriale.

Essendo incentrata sui mulini, l'attività manifatturiera si localizzava là dove c'erano corsi e salti d'acqua. La pianura torinese, ricca di fiumi e canali, fu anche ricca di mulini. E forse una delle radici remote della vocazione industriale di Torino è da ricercarsi proprio nei suoi mulini. E' questa la suggestiva, implicita ipotesi di un ampio studio in due volumi, pubblicato a cura del Comune di Torino e coordinato da Giuseppe Bracco (*Acque ruote e mulini a Torino*), largamente basato sui preziosi documenti dell'Archivio Storico della città.

Seguire questa radice ci porta lontano nel tempo. I primi mulini sulla Dora di cui si ha notizia già sono in attività nel Trecento. A differenza di quanto avviene in altre città medievali, non sorge, però, attorno a loro alcuna importante attività terziaria, non ci sono taverne né luoghi d'incontro. Forse possiamo scorgere in ciò una delle prime manifestazioni della priorità accordata dai torinesi al momento «industriale» rispetto a quello commerciale o finanche un primo segno della «massonemia» della città.

Un altro tratto culturale profondo della vita torinese che già allora si rivela e che caratterizzerà la successiva espansione industriale è la passione per l'eccellenza tecnologica. I mulini piemontesi furono all'avanguardia tecnica durante il Settecento, e i piemontesi erano così gelosi del loro *know how* che, come scrive Vittorio Marchis nel suo saggio, fecero assassinare l'inglese John Combe che ne aveva carpito i segreti di costruzione. Nonostante questo «spionaggio industriale» *ante litteram*, parecchi decenni più tardi il *Moulin de Piémont* figurava ancora in grande evidenza nelle *planches* dell'*Encyclopédie* di Diderot.



Dai volumi «Acque ruote e mulini a Torino» (particolare)

Rivisitato alla luce di queste conoscenze, il mulino smette di essere una pittoresca aggiunta al paesaggio e assume in pieno il suo ruolo di strumento importante per la produzione di ricchezza. La crescita di Torino è scandita dall'espansione delle aree in cui si concentrano i mulini.

Attorno ai mulini si incontrano e si confrontano esigenze politiche, militari, economiche. Il potenziale produttivo che deriva dalla loro concentrazione in Borgo Dora e Valdocco è fondamentale, tra l'altro, per l'industria bellica, a una volta pilastro dell'indipendenza politica dello Stato sabaudo; ma, come pone in luce il saggio di Vera Comoli Mandracci, sarebbero sbagliato le necessità politico-militari soggiacere alle nuove fortificazioni a sconvolgere, nei primissimi anni del Settecento, l'intero assetto del settore meridionale, ... ponendone la riorganizzazione.

I mulini potenziati diventano elementi essenziali per le finanze di Torino, oltre che per la sua crescita industriale. La capitale del Regno di Sardegna trarrà, nel corso del Settecento, una parte considerevole dei suoi proventi fiscali proprio da questo oscuro, spesso malsano, macchinario produttivo.

Di tutta questa grande attività durata fino agli inizi del ventesimo secolo, come per almeno seicento anni, l'unica traccia che ancora rimane è in un brutto edificio in riva, qualche traccia di canali, un scriottolato di macine, che la ricca iconografia del volume documenta con una certa tristezza. I modi di produzione, dunque, tramontano senza pietà. Forse i modi di pensare, le scale di priorità a essi associati hanno una durata maggiore.

Mario Draglio

C G S S
1 9 6 8
1 9 8 7
Ugo Nespolo, Enrico Baj, Emilio Scanavino, Aldo Mondino, Renato Volpini, Concetto Pozzati, Piero Gilardi, Gino Marotta, Alik Cavaliere, Emilio Tadini, Gianfranco Pardi, Lucio Del Pezzo, Beppe De Vallo, Art Kane, Fulvio Roiter, Giulio Paolini, Franco Vimana, Michelangelo Pistoletto, Valerio Adami.
L'ARTE DELLA PUBBLICITA'
20 anni di annunci, affiches, multipli in complicità con l'arte moderna.
Catalogo della Mostra con testo di Gillo Dorfles
Studio Marconi, Via Tadino 15, Milano
dal 18 al 24 Aprile 1988, 10,30-13 / 16-19,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 187 - Tel. 511.624 - 530.682 - Torino

I racconti degli ostaggi stremati dalla lunga odissea sull'aereo dirottato

Jumbo, incubo di 16 giorni

Il commissario di bordo: «Ho pensato che sarei stato il primo a morire» - Un tecnico del Kuwait: «Pregavo: passavo così le ore senza fine»

«Occhi da squalo dietro quelle maschere»

Algeri. A capo coperto, una delle due principesse sequestrate è aiutata a scendere la scaletta (Ansa)

ALGERI — Parlano i liberati. Il terrore è passato, rimane la spossatezza. Ma aprono il libro del ricordo di questa lunga odissea sul Vicino Oriente. Le barbe lunghe, in molti lo sguardo allucinato e perso, all'ospedale di Algeri hanno iniziato a rendere la loro sconvolgente cronaca. *«Non riesco a descrivere come mi sento ad essere libero. Siamo vissuti in un incubo durato 16 giorni. Non posso credere che sia finito»*, sono le parole pronunciate a voce bassa, quasi senza tonalità, da Bitarak Abdel Aziz el-Zeherran, studente saudita di 23 anni.

Molti passeggeri hanno detto di non esserci resi conto che stavano per essere liberati e di avere appreso dell'imminente rilascio solo 15 minuti prima che si aprisse il portellone del *Boeing*. Solo Tadar el-Kebi, commerciante di 31 anni, si è accorto che stava finire per giungere la fine del dramma. Youssef al-Angari, studente kuwaitiano di 24 anni, ha detto di avere vissuto nel terrore l'intera odissea dell'aereo e di avere perduto, negli ultimi giorni, ogni speranza di salvezza.

Abdel Mon'em Mahmoud, commissario di bordo, era al secondo dirottamento. *«Fin dall'inizio ho pensato che sarei morto* — ha raccontato —, *ho pensato che sarei stato il primo perché erano soprattutto preoccupati della sicurezza, e mi hanno chiesto subito dove tenevo la pistola»*. Il commissario si trovava a bordo di un *Boeing 727* della stessa linea aerea nel 1984, quando fu dirottato mentre era in volo da Karachi a Teheran. *«Il loro sguardo era freddo, senza espressione, come quello degli squali* — ha detto —, *dietro le maschere gli occhi erano irritati... il momento peggiore è stato quando hanno puntato la pistola alla testa di un ostaggio»*.

L'incredulità prevale dopo i 16 giorni di passione. I pirati dell'aria si sono mostrati agli ostaggi con il volto sempre coperto da federe di cuscini, con buchi all'altezza degli occhi; un Khaled Mubarak, meteorologo del Kuwait, che è riuscito a vedere il volto di cinque dei dirottatori attraverso una fessura della porta della *toilette*, ha raccontato che erano tutti giovanissimi. Bitarak ha aggiunto che sarebbe in grado di riconoscere alcuni dei sequestratori dalla voce e dall'aspetto: *«Ma non il loro capo* — ha precisato — *non abbiamo mai visto la sua faccia, e non parlava mai»*.

Ha detto ancora Mubarak Khaled: *«E' andata bene: trascorrevo le mie giornate, che non finivano mai, pregando. Una volta mi hanno anche lasciato fare la mia preghiera su una coperta che avevo chiesto nel corridoio»*. Mustafa Ashiri: *«Ci hanno trattato male, ci hanno picchiato, ma non ci siamo resi conto, ad esempio, di quanto era avvenuto nei cieli di Beirut»*.

Un altro giovane che ha detto solo di chiamarsi Ali ha spiegato di essere sempre stato certo che le autorità sarebbero riuscite a trovare una soluzione.

Un giovane ostaggio che non ha voluto rivelare l'identità, ha detto di chiamarsi Mohammed, racconta di aver trascorso il suo tempo a snocciolare, chissà quante migliaia di volte, il *mosbah*, una sorta di collana-rosario per passare il tempo, tipico degli arabi.

Racconta Ali Aukeri, di 36 anni: *«Ci facevano cambiare posto ogni giorno, ci riunivano tutti al centro del Jumbo. Le armi? Avevano delle pistole e forse delle bombe. Tutti capivamo che c'erano esplosivi a bordo. Loro non stavano mai insieme per precauzione»*.

■ Scotland Yard «consulente» dei mediatori

LONDRA — Anche Scotland Yard avrebbe svolto un preciso ruolo nella liberazione degli ultimi ostaggi. Fonti di stampa a Londra hanno affermato che due ufficiali della polizia londinese specializzati in trattative con pirati dell'aria hanno compiuto una «missione segreta» nel Kuwait e ad Algeri per «consigliare» le autorità di quei Paesi durante l'ultima fase.

Dell'operazione «top-secret» sarebbero stati a conoscenza solamente la signora Thatcher, i suoi consiglieri più vicini e i vertici di *Scotland Yard*. *(Ansa)*

I pirati: «Eliminare Israele»

ALGERI — Questo è il testo integrale, riferito dall'agenzia algerina *Aps*, della dichiarazione con la quale i dirottatori del *Boeing 747* delle «Kuwait Airways» hanno annunciato ieri mattina la liberazione degli ostaggi nell'aeroporto di Algeri.

«Ci comportiamo così per liberare i fratelli del Kuwait e gli eroi che si trovano nelle prigioni di Israele. Non abbiamo mai abbandonato le nostre richieste.

«Chiediamo ai Paesi arabi e islamici di affrontare il nicchiamo che si spinge in profondità nel mondo arabo e di far fronte alla corrente americana e questo attraverso l'unità, la Jihad (guerra santa) e il sacrificio per eliminare il sionismo e il progetto Shultz che vuole mettere in ginocchio la regione e che ha cercato di liquidare la resistenza islamica nel Libano meridionale.

«Non c'è salvezza senza l'eliminazione di Israele. Salutiamo il popolo palestinese combattente e i bambini della pietra (riferimento alla guerra delle pietre dei territori arabi occupati, ndr), *chiediamo al popolo palestinese di unirsi e di tenere alto il fucile.*

«Dichiariamo di aver trovato grande fiducia presso i fratelli algerini — Stato e popolo — e considerando che essi si faranno carico della sicurezza dei nostri fratelli, che si schiereranno per gli oppressi, il terzo giorno del Ramadan sarà l'ultimo giorno del dirottamento».

Durante le varie fasi del dirottamento i terroristi avevano posto come condizione per la liberazione degli ostaggi e la fine del sequestro la scarcerazione di 17 loro compagni detenuti nelle carceri del Kuwait, condannati a pene varie (tre alle pena capitale) per gli attentati del 1983 contro le ambasciate degli Stati Uniti e della Francia. *(Ansa-Afp)*

Algeri: «Nessun mercato»

ALGERI — Il ministro dell'Interno algerino Hedi Khediri, annunciando la liberazione degli ostaggi a nome del governo, ha messo in risalto i valori umanitari della riconciliazione compiuta dall'Algeria a seguito di pressanti appelli dell'emiro del Kuwait e tenendo presenti i principi della convivenza pacifica internazionale. Ma anche in situazioni difficili, ha detto il ministro, l'Algeria ha impedito azioni di forza. La comunità internazionale è testimone, ha aggiunto Khediri, della posizione algerina a tutti i livelli per favorire posizioni di reciproca fiducia nel contesto del rispetto reciproco e della sovranità nazionale.

«L'Algeria ha agito in piena conformità con la sua dottrina, ben nota alle Nazioni Unite e alle altre agenzie internazionali in relazione a questi sequestri», ha proseguito il ministro. *«Tale dottrina si basa sul non accoglimento di aerei dirottati se non richiesto formalmente dal Paese di bandiera e per ragioni strettamente umanitarie»*.

Il ministro ha giocato un ruolo di primo piano per la soluzione della vicenda. Fu il primo a salire a bordo del Jumbo dirottato appena atterrato sulla pista dell'aeroporto di Algeri, mercoledì scorso, e si è quindi alternato con i militari del servizio di sicurezza nel negoziato tra il commando dei dirottatori e la delegazione kuwaitiana.

Dopo aver fatto questa dichiarazione, il ministro degli Interni ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. Per quanto riguarda la sorte dei dirottatori, Khediri ha detto che *«si tratta di un problema che riguarda l'Algeria»*. Rispondendo ad una domanda su eventuali concessioni fatte dal Kuwait, il ministro ha detto che *«non si può parlare di pesto, di mercanteggiamento o di un affare perché si trattava essenzialmente di salvare vite umane. Parlare di mercanteggiamento sarebbe indecente»*.

Prima che gli ostaggi fossero liberati, il ministro degli Interni aveva dichiarato che l'aereo sarebbe stato restituito al Kuwait.

E' caduto vicino a un campo petrolifero, l'Emirato minaccia ritorsioni

Missile iraniano sul Kuwait

Le aviazioni di Baghdad e Teheran attaccano «obiettivi militari» ma mietono vittime anche tra i civili - Nave francese scopre mine nel Golfo - Costretto a cambiar rotta l'aereo di Elisabetta

La Thatcher non è d'accordo «Liberi, colpiranno ancora»

LONDRA — Il governo britannico ha espresso ieri «disappunto» per la conclusione del dirottamento ad Algeri, e timore che i pirati dell'aria lasciati liberi possano colpire ancora. *«Naturalmente siamo felici che gli ostaggi possano tornare a casa* — ha dichiarato il sottosegretario agli Esteri David Mellor — *ma la conclusione del dirottamento non può essere considerata del tutto soddisfacente»*.

«E' estremamente deplorevole — ha aggiunto — *che i terroristi abbiano ottenuto la libertà. Non dobbiamo dimenticare che questo è stato un atto di terrorismo particolarmente efferato, con l'assassinio a sangue freddo di due persone»*. Mellor ha elogiato il governo del Kuwait per non aver ceduto al ricatto e ha concluso: *«I dirottatori erano gente molto decisa e bene addestrata, e ripeteranno l'azione»*.

L'ambasciatore britannico ad Algeri, Patrick Eyers, ha chiesto spiegazioni al governo algerino sulla conclusione del dirottamento e sulle concessioni fatte ai pirati dell'aria. Intanto a Londra dieci dei 32 ostaggi britannici liberati nella prima fase del dirottamento sono stati interrogati al Foreign Office. *(Ansa)*

KUWAIT — Un missile *Scud*, di fabbricazione sovietica, si è abbattuto martedì notte presso il campo petrolifero di Al-Waira, a circa 80 km da Kuwait City. Secondo il ministero della Difesa dell'Emirato, *«il Kuwait si riserva il suo pieno diritto di adottare misure per questa aggressione»* riguardante *«la sicurezza e l'incolumità del Paese»*.

L'escalation della guerra ha indotto le autorità di Teheran ad accelerare il reclutamento di uomini da inviare ai fronti. *Radio Teheran* ha riferito che *«tutte le basi e i centri di mobilitazione del Paese sono in stato di massima allerta e si preparano a ricevere le forze popolari da destinare al fronte»*. L'Irna ha annunciato che poco dopo l'alba gli aerei iraniani hanno bombardato obiettivi militari e economici nella zona settentrionale irachena di Erbil, causando *«ingenti danni e numerose vittime»*.

Nel Golfo una nave francese ha individuato tre mine a una quindicina di miglia a sud-ovest della piattaforma iraniana di Rostam attaccata dagli americani. Un ordigno è stato fatto brillare. Le navi in carico battenti bandiera francesi sono state avvertite che le scorte sono momentaneamente sospese.

Il governo di Londra ha detto ieri basta a tutte le compagnie di navigazione non del Regno Unito che stanno cercando di registrare sotto bandiera britannica le loro petroliere per farle proteggere dalla Royal Navy. Lunedì scorso l'aereo della Regina Elisabetta diretto in Australia ha dovuto cambiar rotta per evitare una zona del Golfo.

e. sl.

Parla Subhi Youssef, 53 anni, il comandante iracheno del jet dirottato

Come si pilota con la pistola alla nuca

«Ora che tutto è finito mi sento proprio sollevato» - «Qui, seduto con voi, sto pensando a che cosa farò in Kuwait» - «Ho sempre avuto paura che l'aereo saltasse in aria» - Gli algerini: un uomo dai nervi d'acciaio

Algeri. Subhi Naim Youssef, comandante del jet dirottato (Ansa)

ALGERI — Cinquantatré anni, barba grigia, sguardo volitivo, Subhi Youssef, il comandante del *Boeing* kuwaitiano affronta impassibile, ma lasciando trasparire una certa emozione, l'assalto dei giornalisti nel salottino vip dell'aeroporto «Houari Boumedienne». Le autorità algerine hanno detto di essere rimaste impressionate dalla calma e dalla efficienza professionale con cui il comandante, di nazionalità irachena, ha affrontato l'intera emergenza, sia per quanto riguarda la guida dell'aereo sia per le comunicazioni che ha tenuto con la torre di controllo.

Dopo le poche parole, Subhi Youssef cerca di sottrarsi alle domande della stampa: solo quando un giornalista gli ha chiesto che cosa intenda fare appena tornato nel Kuwait ha risposto sorridendo: *«Sto appunto seduto qui per pensarci»*.

Come ci si sente con una pistola puntata alla tempia?

«E come ci si può sentire?», ha risposto il comandante alzando le spalle.

E come ci si sente ora che tutto è finito, allora?

«Ci si sente proprio come sollevati».

«La paura di vedere esplodere l'aereo con tutti a bordo — ha poi aggiunto il comandante, da più di 30 anni al servizio delle linee del Kuwait — *quel gesto che i dirottatori chiamavano il "supremo martirio", non è mai cessata. Il commando ci ha sempre tenuto all'oscuro dei negoziato, a Mashad, a Larnaca, ad Algeri. I terroristi* — ha proseguito — *figuravano già certamente tra i passeggeri saliti a bordo al momento della partenza da Bangkok. Dal momento del dirottamento noi cinque dell'equipaggio avevamo le pistole puntate contro la nuca. Eravamo autorizzati a ripetere alle torri di controllo i loro messaggi. Con la richiesta di sganciare i 17 scritti detenuti nel Kuwait. A Larnaca mi sono vista la morte vicina, dopo aver assistito all'uccisione di due passeggeri e dal fatto che i loro corpi erano stati gettati sulla pista. Noi non abbiamo sentito i colpi che hanno ucciso i due, perché il Jumbo è enorme. Avevamo ben capito che si trattava dell'inizio di probabili altre esecuzioni»*.

Il comandante e gli altri membri dell'equipaggio, dopo il breve incontro con i giornalisti e la visita medica (stanno tutti bene) sono tornati a bordo del *Boeing* per recuperare il loro bagaglio. La notte scorsa sono ripartiti per il Kuwait.

Nel 40° della nascita dello Stato ebraico vietato l'ingresso agli abitanti dei territori occupati

Israele in festa chiude le porte ai palestinesi

■ L'Olp chiede riunione Onu sugli espulsi da Israele

TUNISI — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha condannato ieri l'espulsione da Israele degli otto attivisti palestinesi avvenuta l'altro ieri, e ha chiesto la convocazione del Consiglio di sicurezza Onu.

Lo ha annunciato il portavoce dell'Olp Ahmed Abderrahman, aggiungendo che è necessario per la pubblica opinione che il Consiglio di sicurezza Onu denunci e condanni le azioni di Israele.

Con il provvedimento dell'altro ieri, sono 20 i palestinesi espulsi in Libano dall'inizio dell'insurrezione, il 9 dicembre. In gennaio il Consiglio di sicurezza aveva fatto appello ad Israele perché non espellesse civili palestinesi *(Ansa-Reuter)*

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Le bandiere bianche e azzurre con la stella di David festeggiano nel vento il quarantennale dell'indipendenza. I quarant'anni forse più appassionanti negli ultimi venti secoli di storia ebraica: le bandiere nere, il colore musulmano del dolore e della vendetta, dai tetti, dai fili della luce, ricordano nei territori occupati che la storia non è univoca, e neppure definitiva.

Può attraversare 50 chilometri di West Bank fingendoti un turista senza incontrare quasi anima viva, attraverso parate di negozi chiusi, villaggi che paiono disabitati, campagne vuote come le strade, per l'effetto combinato di coprifuochi, paura, Ramadan, e di una decisione che è anche un lapsus: vietando per tre giorni ai palestinesi dei territori occupati di entrare in territorio israeliano, affinché nulla turbasse le celebrazioni, l'esercito ha ripristinato il confine cancellato dallo stato quo tra le terre che sono Israele e quelle che formalmente non lo sono. Può arrivare fino a 5 chilometri da Beita, il villaggio su cui si sono abbattute demolizioni e deportazioni dopo uno scontro con i coloni, ma non oltre: più in là, comincia la scena di una rivolta resa invisibile dal bando ai mass-media, intuibile solo dall'ultima addizione: ieri il ragazzo ucciso ieri a Gaza i morti diventano 168 dall'inizio della sollevazione.

Nelle moschee di Al-Aksa, nel cuore più antico di Gerusalemme, si prega per Abu Jihad, che vuol dire «padre della guerra santa»; cento metri più in basso, davanti al Muro del Pianto, dodici torce vengono accese nel pomeriggio per ricordare i soldati israeliani morti in cinque guerre, fra quelle scatenate da proponenti coalizioni arabe all'avventura in Libano. Il presidente della Repubblica, Herzog, riceve le felicitazioni di Reagan: *«Avete costruito una democrazia dinamica e creativa»*. Cinque degli otto poeti del comitato che organizza la Settimana della poesia — 180 invitati di 31 nazioni, e tra essi Ginsberg, Grass, Evtuschenko — si dimettono, facendo naufragare la manifestazione, perché sia chiaro il loro rifiuto ad appoggiare «un potere che demolisce case e deporta senza processo, che uccide bambini, in quello che può essere definito solo uno Stato di terrore», spiegano Nathan Zach e Nissim Kalderon, due tra i maggiori poeti israeliani.

Per Israele oggi è l'occasione per una visita al Memoriale dei Bambini, sulla collinetta di Yad Vashem, che ricorda le vittime dell'Olocausto; per riscoprire che in questa terra nessuno può perseguitare un essere umano solo perché ebreo; per interrogare la storia. Il leit-motiv di tante interviste è: «Siamo diventati un Paese uguale agli altri, né migliore né peggiore»; ma per alcuni è l'umiliazione di una sconfitta. Haim Cohn, l'ex presidente dell'Alta Corte di Giustizia, racconta al *Jerusalem Post* «i sogni delusi dell'antico sionismo, il sionismo dei padri fondatori». Descrive una società dove «regna l'intolleranza», dove «è cresciuto il fanatismo nazionalista e religioso, una catastrofe per il Paese»; anche per questo «non c'è una pace e neppure una prospettiva di pace».

Cohn avrebbe potuto trovare conferme alla sua tesi sui giornali di ieri, dove si raccontava del deputato del Likud che ha definito l'assassinio di Abu Jihad come l'adempimento di un «mitzvà», un obbligo religioso; e del nuovo assetto al vertice del Partito nazionale religioso, espugnato contro tutte le previsioni da una leadership molto più radicale della precedente. E' il cavallo del nazional-fondamentalismo che trainerà Israele nella sua quinta decade? Un nemico di tutti i fanatismi, il poeta Yehuda Amichai, non dispera. *«L'unico male buono»* prodotto nella società israeliana dalla rivolta araba, dice, è che *«la gente ha cominciato a pensare, anche nella destra. Non lo ammetteranno mai con i giornalisti. Ma hanno cominciato a pensare»*.

E' davvero un momento di confusione, come è detto nel messaggio presidenziale alla nazione. Come tanti tra i «soci fondatori» dello Stato d'Israele, Cohn avverte soprattutto l'assenza di una leadership carismatica che sappia guidare Israele fuori dal pantano che ha creato nei territori occupati. *«Una questione di vita o di morte»* per il Paese, dice il filosofo Yeshayahu Leibowitz.

Guido Rampoldi

Damasco, funerali imponenti ma senza Arafat

In 350 mila per Abu Jihad

DAMASCO — Centinaia di migliaia di persone hanno accompagnato ieri i resti di Abu Jihad, sepolto nel «cimitero dei martiri» dei più grande campo palestinese in territorio siriano, quello di Yarmouk.

Il corteo — aperto dalla madre, dalla vedova e dai cinque figli del dirigente Olp ucciso sabato scorso a Tunisi — era partito dalla camera mortuaria dell'ospedale Mouwassi di Damasco. La bara, avvolta nella bandiera palestinese, era montata su un affusto di cannone.

Quando il corteo ha raggiunto Yarmouk, circa otto chilometri a Sud di Damasco, migliaia di giovani hanno «assaltato» l'affusto di cannone, impossessandosi della bara, che hanno voluto trasportare a piedi verso il cimitero. Dal campo si levavà anche lo slogan: *«Abu Ammar* (Arafat), *sei il nostro capo»*.

I resti di Abu Jihad, che aveva cinquantatré anni, sono stati inumati tra uno sventolio di bandiere palestinesi, donne del popolo che gridavano, uomini, bambini.

Fra la gente che ha seguito la cerimonia (forse 350 mila persone in tutto) non figurava il «leader» dell'Olp, Yasser Arafat, il cui arrivo era stato preannunciato assieme a quello del presidente libico, Muhammar el Gheddafi. Fonti del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» hanno tuttavia fatto sapere che i due uomini politici sarebbero potuti giungere «più tardi» a Damasco, anche a funerali avvenuti, ma la notizia non ha trovato conferma sino alla tarda serata.

Secondo alcune emittenti arabe, Gheddafi, alleato di Assad, aveva provveduto a risolvere gli ultimi problemi relativi a una ricomparsa di Arafat a Damasco (da cui era stato espulso per contrasti con il presidente siriano). Quando, nel pomeriggio, era giunto il feretro con le spoglie di Abu Jihad, la vedova, Intisar, si era augurata che i funerali facilitassero un riavvicinamento tra i palestinesi, e lo stesso portavoce dell'ufficio di rappresentanza dell'Olp a Cipro, interrogato dall'Ansa, aveva detto di «non poter smentire che il presidente Arafat si stia recando a Damasco».

Il governo tunisino ha intanto spiccato mandati di cattura contro tre membri del commando che sabato aveva ucciso il leader palestinese Abu Jihad. L'agenzia *Tap* precisa che lo stesso presidente Zine Al-Abidine Ben Ali avrebbe ordinato il provvedimento a carico di tre persone che sono entrate in Tunisia con passaporti italiani. I nomi che risultano dai passaporti sono: Khalil Kali, Hanusta Allam Mustapha e Goriah Najir Rachad. L'agenzia non spiega come si è arrivati ad individuare i tre passaporti.

L'inchiesta ha stabilito che il commando è arrivato dal mare e i tre hanno affittato gli automezzi usati nell'attacco contro la casa di Abu Jihad (nome di battaglia di Khalil al-Wazir.

(Ansa-Afp)

Scelta lacerante nel primo voto per l'Eliseo

Sfida fratricida nel pc francese

Due candidati: l'ortodosso Lajoinie e l'eretico Juquin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si conoscono da trent'anni, hanno lavorato fianco a fianco nello stesso partito, ma sono su due barricate opposte. Peggio: si contendono il primato della stessa barricata, quella del comunismo alla francese, che è stata grande e combattiva, ma che è diventata ormai una specie di trincea assediata. Uno, André Lajoinie, è il difensore dell'ortodossia, il sacerdote di un tempio sempre più disertato dai fedeli. L'altro, Pierre Juquin, è il vate di un'eresia chiamata rinnovamento, che insegue un'incerta riconosca con la caparbietà dell'«ex».

Tutti e due sono candidati all'Eliseo, ma per loro la corsa è una specie di resa dei conti che si deciderà domenica prossima, con i risultati del primo turno presidenziale. Né l'«ortodosso» del pcf né l'«eretico» hanno possibilità di arrivare al ballottaggio del 6 maggio che, secondo tutte le previsioni, si giocherà tra il socialista François Mitterrand e il neogollista Jacques Chirac. Ma, proprio per questo, il voto di domenica è quasi uno spareggio per i due candidati che si richiamano alla stessa famiglia politica. Una specie di elezione nell'elezione.

E' uno scontro che può sembrare marginale se si guarda soltanto all'Eliseo. Anche perché, al secondo turno, sia i voti di Juquin (che lo ha chiesto apertamente), sia quelli di Lajoinie (che si rimetterà alla «coscienza» degli elettori) finiranno — in grandissima parte, almeno — nel carniere di Mitterrand. Ma non è marginale all'interno della crisi del pcf che è poi uno degli elementi centrali che hanno contribuito a cambiare la faccia della Francia politica negli ultimi anni. Anzi, per il popolo comunista quel bollettino di voto nell'urna, domenica, sarà una scelta lacerante.

Certo, sia Lajoinie che Juquin non possono fare a meno di partire da un'analisi comune. Il pcf, oggi, è rinchiuso in un ghetto. E' «marginalizzato», per usare l'espressione che più ricorre nei discorsi tanto dell'uno che dell'altro. I risultati elettorali sono lì, incontestabili, a dimostrarlo. Dal 16, 18 per cento sul quale si era stabilizzato dopo la Liberazione, imponendosi come una delle principali forze politiche, il partito comunista è calato al 13 per cento che Georges Marchais, l'intramontabile segretario generale, ottenne al primo turno delle presidenziali dell'81.

Un crollo sul quale gli pesavano due sfide perdute: il programma comune con i socialisti e il braccio di ferro che seguì alla rottura dell'«unione de la gauche». Anche il recupero dell'intesa con il partito di Mitterrand e i due anni passati al governo (con quattro ministri, compreso quello del Lavoro) si sono tradotti, tra l'81 e l'83 (anno della nuova rottura totale con il psf), in un'accelerazione della crisi. Il pcf tornato all'opposizione, che credeva di «riprendere la guida della classe operaia tradita dai socialisti» e precipitato al 10 per cento dei voti nelle europee dell'84 e al 9,8 delle politiche del marzo '86.

Ed è tra queste date-chiave dell'agonia comunista che è nata l'eresia di Pierre Juquin, già membro del comitato centrale del partito, portavoce di Marchais e, quindi, informale «numero due» dell'apparato. Di fronte alla linea dei duri raccolti attorno al segretario, che continuavano a rovesciare tutte le colpe del declino sul tradimento socialista, Juquin propose di cercare il male anche all'interno e di curarlo. «La società francese è cambiata: ignorarlo significa auto-condannarsi all'immobilismo e l'immobilismo è l'anticamera della fine del partito».

Questo «teorema», esposto al congresso dell'85 e ripreso nel libro *Autocritiques*, costò a Juquin l'esclusione dagli incarichi. Ma diverse il manifesto dei «rinnovatori». Un manipolo di dirigenti — anche questi via via privati delle loro cariche — seguiti da una fetta della base che, finora, nessuno ha mai quantificato, se non con grande approssimazione. Negli ultimi due anni l'eresia di Juquin ha conquistato alcune federazioni locali (subito decapitate dal vertice centrale), ha provocato una serie di espulsioni e di dimissioni. Ma il rapporto tra questo vento di fronda al livello di quadri e gli elettori comunisti sarà verificato soltanto con il voto di domenica prossima.

Da una parte c'è il mite professore Pierre Juquin, 57 anni, germanista appassionato, che lancia un accorato appello («per carità non votate la morte del *partito comunista*»), dall'altra l'imperturbabile uomo dell'apparato André Lajoinie che lo accusa di «frazionismo». A dare credito ai sondaggi, la battaglia è aperta. Anche se il candidato ortodosso è in vantaggio con una quota che oscilla tra il 5 e il 6 per cento dei voti contro una forchetta compresa tra il 2,5 e il 3,5 per cento del suo avversario rinnovatore.

Enrico Singer

Shultz e Shevardnadze cercano un'intesa sulle crisi regionali

Pre-summit a Mosca

Reagan e Gorbaciov si vedranno il 29 maggio: difficilmente maturerà l'accordo sulle armi strategiche
In agenda: Golfo, emigrazione ebraica dall'Urss, conferenza sul Medio Oriente e Centro America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Oggi e domani a Mosca, nel penultimo dei numerosi prevertici organizzati da Stati Uniti e Unione Sovietica, il segretario di Stato Shultz cercherà di gettare le basi di un accordo con Gorbaciov e con Shevardnadze sul Medio Oriente, sul Golfo Persico e sulle altre crisi regionali, dopo quello sull'Afghanistan. Non è escluso che sulla scia dei loro colloqui i capi delle diplomazie delle superpotenze si rechino separatamente in Israele e in alcuni Paesi arabi il mese prossimo.

Shultz, che arriverà stamane nella capitale sovietica da Helsinki dove ha sostato un giorno per assuefarsi alla differenza di fuso orario, ha quasi rinunciato al tentativo di concludere anche un accordo sulla riduzione delle armi strategiche in tempo per il summit, che si svolgerà al Cremlino dal 29 maggio al 3 giugno. «Ci sono ancora *1200 parentesi quadre nelle bozze*», ha brontolato con i giornalisti al seguito. Ogni parentesi quadra indica un contenzioso tra le superpotenze.

L'attuale prevertice non è l'ultimo in programma: a metà maggio, Shevardnadze è infatti atteso a Washington. Ma quell'incontro in extremis sarà assorbito tutto dai problemi logistici e dalla preparazione dei comunicati del vertice. E' oggi e domani a Mosca che i due architetti del riavvicinamento Usa-Urss devono imporre qualche intesa, per evitare che Reagan e Gorbaciov si lascino a mani vuote. E poiché non sono possibili rapidi progressi sul disarmo, non resta loro che tentare una convergenza sulle crisi regionali. Come previsto, l'ostacolo più grave alla riduzione delle armi strategiche è risultato il progetto reaganiano delle Guerre stellari. In previsione di un suo drastico ridimensionamento dopo l'uscita di scena di Reagan il gennaio venturo, i sovietici hanno scelto la tattica del rinvio.

Che cosa si prefigga esattamente Shultz non si sa. Il segretario di Stato si è portato dietro un solo esperto del mondo islamico, il numero uno, il direttore degli affari mediorientali e asiatici Richard Murphy. Egli ha espresso l'intenzione di proporre all'Unione Sovietica una massiccia emigrazione ebrea e la ripresa dei suoi rapporti diplomatici con Israele, in cambio della sua partecipazione alla conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente in discussione da tempo.

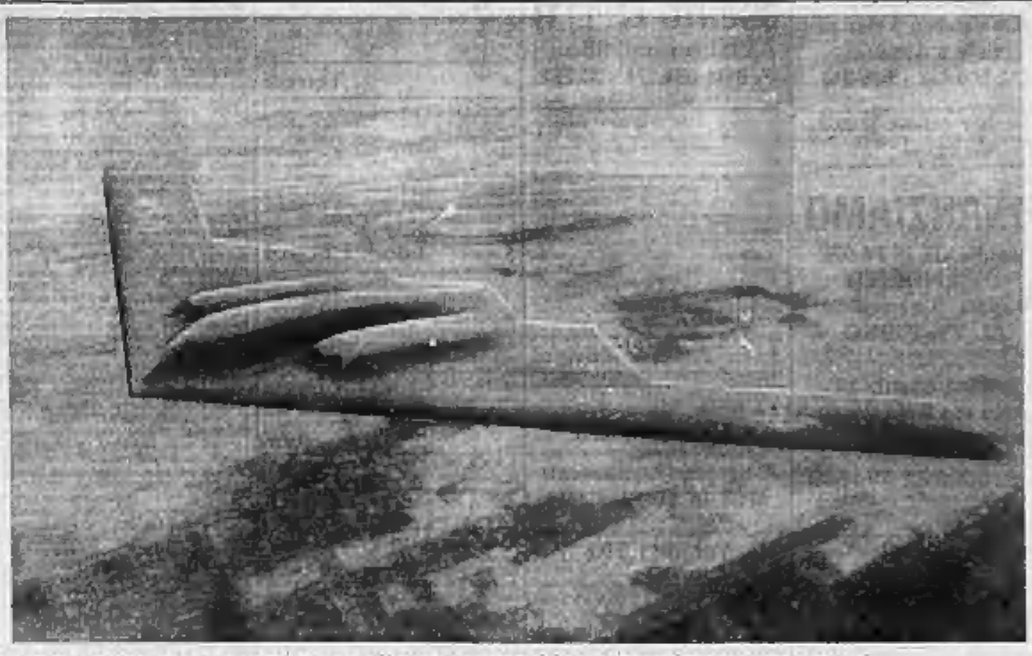
Shultz insiste però che la conferenza deve servire solo da cornice, non può anche condizionare i negoziati bilaterali diretti tra Israele e i Paesi arabi che si svolgerebbero nel suo ambito. Il capo della diplomazia americana vuole anche un impegno sovietico ad adoperarsi per la fine del terrorismo mediorientale.

L'altro obiettivo generico del segretario di Stato è l'approvazione di sanzioni economiche e militari contro l'Iran al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. A Helsinki egli ha dichiarato che gli Usa «*non interferiscono nel conflitto iraniano-iracheno, e non vogliono un confronto* con Teheran», Shultz ha sostenuto che lunedì, nelle sanguinose battaglie del Golfo Persico, la superpotenza «*ha semplicemente esercitato il proprio diritto all'autodifesa*». Il capo del Dipartimento di Stato è convinto che soltanto isolandolo del tutto l'Iran accetterà di negoziare la pace.

Il portavoce di Shevardnadze, Gerasimov, che è in visita negli Stati Uniti, si è mostrato possibilista: «*Non abbiamo approvato ma neppure condannato il ricorso alla forza nel Golfo*», ha detto. Shultz è deciso ad affrontare infine i problemi del Centro America, in particolare del Nicaragua, e dell'Angola, due aree da cui il ritiro delle truppe cubane, in questo caso braccio armato dell'Urss, sbloccherebbe la crisi.

Sugli ultimi prevertici e sul summit grava però un'ombra inquietante. Il Senato Usa — che deve ratificare il trattato sull'eliminazione delle armi di teatro — sembra volerlo emendare, aggiungervi cioè un accordo che escluda la loro sostituzione con armi futuristiche come i laser. Gorbaciov ha ammonito a più riprese che un ritardo nella ratifica renderebbe più difficile il dialogo Usa-Urss. Ha chiesto che abbia luogo entro la fine di maggio.

Ennio Caretto



VOLERA' IN AUTUNNO IL BOMBARDIERE INVISIBILE AI RADAR

New York. Il «bombardiere invisibile» B-2 effettuerà il suo primo volo questo autunno, in California: l'ha annunciato ieri l'aviazione militare americana, che ha anche rilasciato questo disegno del prototipo. Costruito interamente con materiali non metallici, risulterà invisibile ai radar nemici. La costruzione era stata approvata dieci anni fa dal presidente Carter, ma le difficoltà tecniche hanno ritardato la messa a punto e dilatato anche i costi (si parla ufficiosamente di oltre 36 miliardi di dollari). Il B-2 è destinato a diventare negli Anni 90 il principale «bombardiere» dell'Air Force, col compito di trasportare gli ordigni nucleari strategici sul bersaglio.

Sulla perestrojka

I segretari del partito per 3 giorni a consulto da Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Mikhail Gorbaciov ha convocato al Cremlino, per tre giorni, i capi del partito nelle Repubbliche, nei territori e nelle regioni dell'Urss per discutere di perestrojka. La riunione, la prima del genere nei tre anni di Gorbaciov al potere, si è svolta l'11, il 14 e il 15 aprile, ma la Tass ne ha dato breve comunicazione soltanto ieri sera.

Si è discusso soprattutto della preparazione della diciannovesima conferenza del partito, in programma alla fine di giugno. Ma l'accento è stato posto sulla perestrojka, sul ruolo e il destino della riforma avviata dal Segretario generale, in un momento di forte tensione.

Non è un mistero che forti resistenze a Gorbaciov affiorano proprio in periferia, dove molti funzionari e uomini del partito ostacolano la perestrojka e sistematicamente, spesso, le direttive di Mosca. La convocazione dei responsabili delle Repubbliche e delle regioni dell'Urss è dunque un modo per sottolineare il «*bisogno di sviluppare la riforma radicale*», come scrive la Tass.

Ma è, anche, un segno della scontro in atto ai vertici del potere. Perché la riunione avviene all'indomani di una serie di avvenimenti tormentati per la vita politica sovietica, in cui si ha l'impressione che lo scontro decisivo, la resa dei conti, sia alle porte.

Le polemiche sono venute alla luce dopo la pubblicazione su *Sovietskaja Rossija*, il mese scorso, di un articolo anti-perestrojka e filo-stalinismo: scritto, si dice, su ispirazione del numero uno del Cremlino, Ligaciov, durante l'assenza di Gorbaciov da Mosca.

La *Pravda* aveva duramente replicato, difendendo la politica del Segretario generale.

e. m.

Un deputato laborista ha lasciato cadere per terra la Mazza di Giorgio III

Londra, sacrilegio ai Comuni

Lo scettro (simbolo della sovranità parlamentare, sta su un tavolo tra governo e deputati) si è incrinato - Ron Brown non vuol chiedere scusa: rischia tre mesi di espulsione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La Camera dei Comuni ha sempre amato lo spettacolo, il grande teatro, e perdona, indulgente, chi viola le sue antiche tradizioni. Ma il deputato laborista Ron Brown ha ecceduto. Non soltanto ha danneggiato la Mace, la Mazza, il sacro simbolo della sovranità parlamentare: non ha neppure chiesto scusa. E così la Camera, stamane tardi, verso la mezzanotte italiana, ha affrontato il problema della «punizione». Espellere o non espellere? E per quanti giorni? 20 o più? Non basta. Furibondi, i leader laboristi del «governo ombra» vogliono escludere Brown dal loro gruppo parlamentare per un periodo ancora più lungo. Tre mesi, almeno.

La Mazza, dunque. E' un maestoso scettro d'oro che rappresenta i poteri e i privilegi dei Comuni. Quando l'intera Camera è riunita, la mazza giace sul lungo tavolo che separa i banchi del governo da quelli dell'opposizione: quando l'assemblea diventa Commissione parlamentare, la mazza è sotto il tavolo; e quando l'aula è deserta, il simbolo non è tra le sue pareti, è rinchiuso in un forziere. Vi è stata più di una Mace. Questa risale al regno di Giorgio III (1760-1800) appartiene in teoria alla regina, fa parte dei gioielli della Corona e pesa quasi 8 chili. Non pochi.

Ron Brown, 48 anni, scozzese, appartiene all'ala sinistra del partito laborista. E' allegro e simpatico, ma non un temperamento vulcanico. Nell'81, fu «sospeso» due volte dalla Camera dei Comuni per «grave *scortesia*» verso lo Speaker, il Presidente. Nell'82, fu arrestato a Glasgow, e multato di 150 sterline, per essersi avvicinato a Margaret Thatcher «*agitando un pugno*». E' un ammiratore di Gheddafi, ne elogia il regime che giudica «*liberale e illuminato*». Lunedì sera, Ron Brown perse le staffe. L'atmosfera era incandescente, si discutevano le riforme alla sicurezza sociale, riforme che colpiscono i ceti più poveri. L'onorevole agguanta la Mazza, la solleva e, subito, la lascia cadere. A terra.

Fu un bel tonfo. Si esaminò subito lo scettro e si scoprì un'incrinatura nella sua piccola corona. La Mazza è rimessa al suo posto, sul tavolo il dibattito continua. Ron Brown spiega che non aveva intenzione di gettare la mazza, né di mollarla: ma che la sua mano, indebolita da un vecchio infortunio, non poté sostenerla. E poi non c'era un precedente? Nel '78, il supertory Michael Heseltine, un tempo beniamino ora avversario di Maggie, aveva afferrato la Mazza e l'aveva brandita, minaccioso, verso i banchi laboristi. Era furibondo. I socialisti avevano vinto, per un solo suffragio, un'importante votazione e inneggiavano, cantando «*Bandiera rossa*». Da allora, Heseltine ha un nuovo nome: Tarzan.

Ma Michael Heseltine — che fu ministro valente e che, un giorno, potrebbe succedere a Margaret Thatcher — si scusò immediatamente. Ron Brown, invece, ha esasperato la bufera. Opposizione e Speaker avevano preparato una contrita letterina. Brown doveva soltanto leggerla, martedì, dinanzi alla Camera. Ma s'è rifiutato, per ben 10 volte. Ha affermato: «*Io non ho scritto queste corbellerie. Mi rifiuto di prostrarmi e di strisciare*». Invano, lo Speaker gli spiegava che questo voleva umiliarlo. Brown ripeteva cocciuto: «*I won't grovel...*», non mi abbasserò. Alla fine, il vicecapo del gruppo parlamentare laborista lo abbracciava e lo spingeva senza riguardi verso l'uscita. I leader moderati socialisti sono disperati. Sei sospensioni hanno colpito la loro sinistra in meno di un anno.

Mario Ciriello

dal mondo

■ Biloslavo da Kabul: «Sto bene»

ROMA — L'incaricato d'affari italiano a Kabul, dopo reiterate richieste, ha potuto incontrare l'altra mattina per oltre un'ora il giornalista triestino Fausto Biloslavo, detenuto nel carcere di Pol-i-Charki a seguito della condanna a sette anni di reclusione recentemente inflittagli dal tribunale di Kabul. Lo ha reso noto la Farnesina, precisando che le sue condizioni psicofisiche sono buone, e che il trattamento carcerario è sensibilmente migliorato, secondo quanto lo stesso Biloslavo ha dichiarato all'incaricato d'affari, dopo che da circa 20 giorni è stato trasferito in un reparto riservato agli stranieri e divide la propria cella con il giornalista francese Alain Guillo. Nel corso del colloquio, Biloslavo ha respinto ancora una volta le accuse di spionaggio contestategli da parte afghana. *(Ansa)*

■ Zimbabwe, sacerdote assassinato

HARARE — Un missionario cattolico è stato ucciso ed un altro gravemente ferito da una banda di predoni armati che hanno attaccato la missione, vicino al confine con il Botswana. La vittima è padre Kilian Knoerl, di origine bavarese, 58 anni, 28 dei quali trascorsi in Zimbabwe. La banda ha poi bruciato una delle auto della missione, si è impossessata di denaro e di un impianto stereofonico.

■ Copenaghen stretta riunione Nato

BRUXELLES — Per non interferire nella campagna per le elezioni anticipate in Danimarca, la riunione dei ministri della Difesa del gruppo Nato di pianificazione nucleare (Npg) si svolgerà a Bruxelles anziché, come previsto, nella città danese di Kolding. Lo hanno annunciato in serata a Bruxelles fonti diplomatiche danesi. L'iniziativa di cambiare il luogo della riunione era venuta dal governo di Copenaghen. Le elezioni si terranno il 10 maggio, e sono state convocate dal premier Poul Schlueter dopo che il suo governo è stato battuto in Parlamento la settimana scorsa, su una questione che interessa direttamente il ruolo della Danimarca nella Nato. *(Ansa)*

■ Su pelle e mucose cellule del virus Aids

PARIGI — Cellule della pelle e delle mucose (cellule di Langerhans) possono essere infettate dal virus dell'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita) e potrebbero per questo svolgere un ruolo nello sviluppo della malattia. Sono queste le conclusioni, pubblicate ieri dal quotidiano francese *Le Monde*, di una recentissima ricerca svolta a Lione che verrà presentata durante un simposio internazionale che si terrà oggi. *(Ansa)*

■ Primo profilattico femminile

LONDRA — Si chiama Femidom il primo profilattico per donne. E' pronto per la commercializzazione e sarà lanciato sul mercato mondiale entro fine anno. Lo ha annunciato ieri a Londra la *Medicor*, una compagnia fondata dai medici.

Distrutte 2400 foto su Robert Kennedy

Riguardavano le indagini sull'assassinio del senatore

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Dopo quasi vent'anni, la California ha aperto al pubblico gli archivi delle indagini sull'assassinio di Robert Kennedy, e tra la sorpresa generale sono risultati mancanti oltre 2400 fotografie e alcuni pannelli delle pareti e della volta della cucina dove l'ex ministro della Giustizia, candidato alla presidenza, fu abbattuto a colpi di pistola dal giovane palestinese Shiran Shiran. Un noto politologo, Greg Store, a cui va il merito di aver ottenuto l'apertura degli archivi, ha presentato un'immediata protesta alla magistratura, e chiesto un'inchiesta urgente.

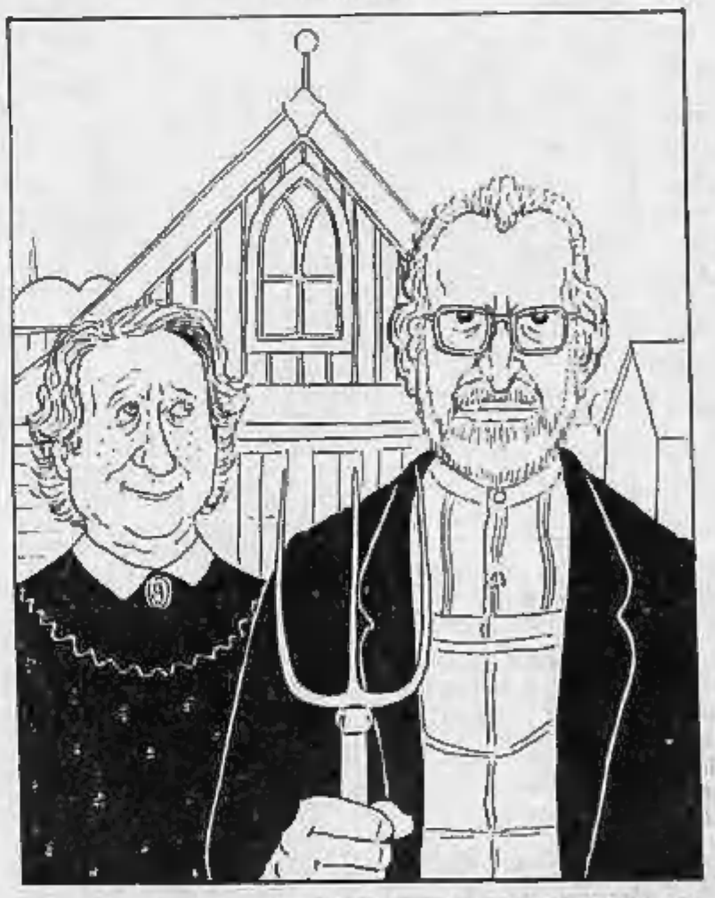
Le fotografie e gli oggetti mancanti furono distrutti dalla polizia due mesi dopo la morte di Kennedy per motivi che il segretario di Stato della California, la signora Sate Fongeu, non ha saputo precisare. Il professor Store ha osservato che, «a essere cortesi, si potrebbe parlare di un errore, ma a non esserlo si dovrebbe sospettare qualcuno di congiura». Store è tra i fautori della tesi che Robert Kennedy fu assassinato il 5 giugno del '68 a Los Angeles non dal solo Shiran ma anche da un'altra persona, come sarebbe accaduto al presidente Kennedy.

Secondo il politologo, le fotografie e i pannelli fornivano le prove che contro l'ex ministro della Giustizia furono esplosi più colpi di quelli contati nella pistola di Shiran Shiran.

CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER LA CULTURA

la Repubblica

PRESENTANO



LA REPUBBLICA DI FORATTINI

Realizzazione e direzione artistica di Gherardo Frassa
Scenografia di Sauro Tomasini

Gilardini

TORINO - MOLE ANTONELLIANA - 14 APRILE - 22 MAGGIO 1988.
APERTURA, DA MARTEDI A SABATO, DALLE 9 ALLE 19;
LA DOMENICA: 10-13 E 14-19; CHIUSURA LUNEDÌ

ECONOMICI

In forma di offerta - impiego e lavoro, l'offerta diretta alla to legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma di legge.

1 Commercio

A affitto d'azienda con prezzo da 10-20 bancarelle camioncino e mobili, per mancata utilizzazione mesi offresi lavoro interessato ed appassionato. Tel. 867.

CARPENTERIA vendo presse oleodinamiche 1000 t. Bilia Trevisan, meccanico Bassa, 11 cantoniere Darmagi (0 t. 30, saldatrice aria e filo, saldatrice Scubber, elettrodi e filo. Tel. 011 8798.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiegatizi consentiamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
Rapporto riservatezza, massima serietà amministrativa. Telefonare 02-547.2825
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, commercianti etc.
Rimborsi 3-600 rateali senza cambiali
5 milioni = 116.000 per 60 mesi
10 milioni = 232.000 per 60 mesi
15 milioni = 348.000 per 60 mesi
50 milioni = 630.000 per 120 mesi
100 milioni = 1.260.000 per 120 mesi
Mutui agevolati al 5%
Per acquisto ristrutturazione liquidità
Corso Vittorio Sommeiller 4 (Piazza 17)
TEL. 650.2145

AAAAAAAA. FINCOTEX tipo del 1988 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati conosce in 1 giorno (lavorando tutti) paga cessione stipendi mensili, redditi), prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rimborso 6/36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni assegnabili in 1/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA
719-6303 - 771.0808 corso Francia 15.

AAAAA.
PRESTIT
il tuo amico in contanti
Finanziamenti a tutti in giornata
3-30 milioni, erogazione diretta, cessione 5° stipendio, mutui.
Nessuna spesa. Sconto una telefonata
TEL. 592.239 - 592.293

AAAAA. DEBITO L. 3 milioni 36 rate 172 mila; 15 milioni 36 rate 516 mila; 100 milioni 60 rate 2 milioni 400 mila e tassi e spese tenue storia in tutte Italia; 2 miliardi di ecommerciale, 3 miliardi all'industria, considerazione professionali.
V.E.V.S.
Collegno (To) viale Gramsci 1. Tel. 788.416.

A.A.A. tutti in 2 gg!! Janca cambiali L. 10 milioni 60 mesi L. 228 mila; 3 milioni 36 mesi 108 mila. Grandi somme su valutato mutuo. Studiosala 471.116 - 478.1029; sopp. P., Calabria 16, **PRIMO** commerciante.

A.A.A. Hai bisogno di un prestito? Fin Nova ti aiuta in finanziamenti dipendenti, liberi professionisti, artigiani, professionisti. Preventivi senza impegno. Telefonaci o passa da noi. Finanziamenti fino a 50 milioni in 24 ore. Via Nizza 45 - Torino - Tel. 011 6693711.

A.A. A tutti un prestito! Fin Nova ti aiuta in finanziamenti dipendenti, liberi professionisti, artigiani, professionisti. Preventivi senza impegno. Telefonaci o passa da noi. Finanziamenti fino a 50 milioni in 24 ore. Via Nizza 45 - Torino - Tel. 011 6693711.

A.A.A. 3 milioni 60 rate 71.250; 5 milioni 60 rate 115 mila; 10 milioni 60 rate 238 mila. Ore ufficio Savio Finanziaria corso Inghilterra 97. Tel. 547.243.

A.A. A disoccupati in 5 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruzione telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in pochi ore consolidamo a tutti senza terze formalità telefonando allo 011 600.3961.

A commercianti, artigiani, ditte, dipendenti piccole e medie aziende
3-50 MILIONI
accanti in 48 ore fino al 50% della richiesta
versione diretta presso banca colloquio telefonico su richiesta visita a domicilio
TASSI BANCARI
FINARCO 521.1552/3
Cercansi collaboratori

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia
inviamo nostro incaricato per erogazione diretta finanziamenti 3-30 milioni in 24 ore
A.F.I.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
orarios 011 668.3711 - 668.3700

ARTIGIANI commercianti dipendenti e assimilate facciamo prestiti sulla fiducia per qualunque vostra esigenza. Liquidità Affari vacanze incrementi attività anche in 24 ore. Tel. 323.1667 - 366.942.

ARTIGIANI, commercianti e dipendenti finanziamo immediatamente qualunque spesa erogata. Tel. 539.808 - 542.686.

A TASSO AGEVOLATO
Mutui - Prestiti - Leasing
E A TUTTI
prestiti immediati
da 1 a 4.000.000
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE
Torino, tel. 740.130, via Pitteti 16

CASALINGHE
prestiti immediati garantendo voi direttamente (d'obbligo). Rispetto servizi e cassa. Tel. 881.2990 Torino.

CONTANTI subito ad artigiani per ristrutturazioni attività commerciali importazioni. No spese. Tel. 983.439 - 500.001.

FAIT
prestiti rapidi a tassi costo zero subito a lavoratori. Nessun costo da anticipare. Torino, via Bodoardo 19, telefoni 816.139 - 820.387.

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
artigiani, commercianti, professionisti, dipendenti, tassi bassissimi - mutui fondiari e possibilità 5°. Visite a domicilio in Torino.
TEL. 011 447.4518

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI
PER VENIRE DA NOI
Esperienza:
una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
da 5 milioni a quanto ne avete bisogno
Professionalità:
Versatilità
per risolvere i vostri problemi
Prestiti:
a lavoratori commercianti e artigiani
Leasing:
immobiliari per macchinari auto ecc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore Telefono:
011 511.212 - 512.224

FINANZIAMO
a tassi agevolati
aziende artigiani commercianti dipendenti con prestiti FIDUCIARI E MUTUI
restituzione in C.C.P.
ESITO IMMEDIATO
IN FASE ISTRUTTORIA
RAPIDI ANTICIPI
consideriamo protestati
visite a domicilio
011 504.403 - 506-913

FINANZIAMO dipendenti professionisti artigiani. No spese anticipate. Torino 321 681, Rivoli 956.0006.

FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
Artigiani - Commercianti
AL 7% FISSO
Es.: 5 milioni x 60 mesi = L. 116.000
10 milioni x 60 mesi = L. 232.000
senza cambiali
anche con firma singola
erogazione in sede
Fiorenzo: Corso Mediterraneo 72
Tel. 500567 594630
Metodo veloce e riservatezza
Aperti anche sabato mattina

FINANZIAMO
5-100.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI
consolidamo protesti
FIDUCIARI E MUTUI.
TEL. 011 749.5535

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula all-in-one. Torino corso Re-gina 191, Tel. 011 30.091.

IFIP FINANZIA
commercianti e artigiani e condizioni speciali con servizi personalizzati per risolvere esigenze. Torino corso Peschiera 191, Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta-paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 191, Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari d'immobili cedendo il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immobiliare. Torino corso Peschiera 191, Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino corso G. Cosenza 147/c, tel. 011 338.673; Lanzo via C. Alberto 34, tel. 011 998.0896; Milano, Gradisca, Riccione, Roma, Padova.

MUTUI?
IN SEI GIORNI
100.000.000
PER ACQUISTO
PER LIQUIDITA'
anche protestati
Tel. 503.931 - 504.102

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari (professionisti, commercianti, artigiani, dipendenti) a condizioni vantaggiose. Torino corso Re-gina 191, Tel. 011 30.091.

PRESTITI in 24 ore a tutti da 1 a 30 milioni istruttoria telefonica massima riservatezza Tel. 505.254.
PRIVATAMENTE ad artigiani commercianti casalinghe personali dipendenti anche protestati finanziamo senza spese anticipate. Tel. 011.318.930
PRIVATO concede rapidamente prestiti 10/15 mil da L. 5 a L. 50 milioni. Tel. 011 883.000.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 539.810.

RISOLVIAMO IN 24 ORE
OGNI VOSTRO PROBLEMA
Finanziamenti fiduciari
Sconto effetti
Agevolazioni dipendenti
Visite a domicilio
Tel. 0172 426.007
42.609

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Tel. 011 677.174
631.906

TRATTATIVA DIRETTA privatamente
in tutta Italia
pre istruttoria telefonica
FIDUCIARIO
senza cambiali
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
anche protestati
20 mil. 60 mesi 552.138
50 milioni 120 736.650
SCONTO EFFETTI
Visite domicilio.
T. 0141 354.174 - 34.264

Vi doverne subito un prestito? Immediatamente lo concediamo a un tasso veramente ragionevole! Tel. 505.403.
VOI pensate come spendervi e darvi di personale nel senza cambiali anche a protestati. Facertini 011.983.773.
10.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita e commerciali artigiani professionisti impiegati e imprenditori. Tel. 513.020 - 511.094.
10.000.000 60 mesi L. 306.250 senza cambiali, rapidità, altre forme. Fidel via Garibaldi 59, tel. 518.298.
5.000.000 a tutti L. 124 mila al mese in pochissimo tempo, finanziamo in settori privati. Tel. 749.722.

3 Aziende e negozi

AA.
INTERAFFARI
Intermediazione affari commerciali
Abbisognzzi urgentemente ATTIVITA' COMMERCIALI
di ogni genere e prezzo
Pagamento comptant
Tel. 531.393

A. DI SALVATORE 597.163 - 597.830, corso Tunisi 13 D cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere.
A. LA COMMERCIALE 514.274 vende determinate ogni tipo di attività trattative valuta pagamento contante.
ABBIGLIAMENTO tabella IX X XIV zona via Nizza offre pluriennale ammortamento nuovo come give affari. Final 503.318.
ACTIVA 643.756 cede in garanzia Hotel ristorante prestigiosi in centralità turistica nell'alto Biellese.
ADIACENZE via Nizza vasto **prolungato** con solarium tabella XIV, 3 vetrine, mq 96, ottimo fatturato L. 50 milioni più magazzino. Interessati 66.30 Rit Sra.
AFFARE! bar ciemeria centrale Torino cede 2 milioni al di arretrato nuovo mq 200 L. 100 milioni più leasing. Sola 404 1319.
AFFARE macelleria mq 60 circa locale ristrutturato arredi corso M. d'Azeglio (vuoti ore d'ufficio). Mediacasa 369.189.
AFFERMATISSIMA (vicinia 1) Collegno incasso L. 800 mila al dì vendesi locale-laccio. Tel. 787.061.
BAR a conduzione familiare forte passaggio incassi garantiti prezzo interessante. Tel. 343.256.
BAR angolare zona S. Paolo L. 600 mila lire al dì cerco socio con per rilev attività L. 200 milioni. Tel. 321.2272.
BAR anticipo modesto comodissime dilazioni vendo. Torino centro incasso L. 1 milione 200 mila al dì. Tel. 527.0195.
BAR centrale ottimo corso nuovo L. 400 mila al dì L. 30 milioni cointamo e locazioni. Studio Bella 404.1316.
BAR fronte ospedale chiusura serale L. 450 mila al dì incrementabile cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 530.470.
BAR super con alloggio zona mercato L. 700 mila al dì cedesi a L. 190 milioni trattabili. Tel. 885.317 L.S.
BAR super corso Francia con alloggio 2 vetrine 180 mq vicinissimo parcheggio ottimo anche prima. Tel. 580.967.
BAR super grandi vetrine nuove, 1 milione 300 mila al dì L. 100 milioni cantiere dilazioni. Bella 404 1316 - 404.1429.
BAR super zona S. Rita L. 250 mila al dì ottimo corso facile conduzione ott L. 25 milioni anticipo. Tel. 321.2272.
BAR su piazza centrale 450 incasso chiusura serale facile conduzione cedo anticipo L. 70 milioni. Tel. 347.169.
BAR zona mercato forte incasso dimostrabile ag 45 cedo settimanale grande corso vendesi. Tel. 380.615.
BIRRERIA bar 175 mq cedesi a L. 120 milioni con 30 milioni di anticipo. Telefonare 317 L.S.
CAVIT 590.992 cede autorimessa posti fissi zona Lanza 500 mq lavoggio e rivendita gommista L. 90 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar super con tolocalcio S. Rita ottimo corso incasso L. 700 mila al dì. Dilazioni.
CAVIT 598.992 cede distribuzione acque e bibite vini a privati per ampliamento zona sulla notevole L. 80 milioni.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane rivia M. Campagna adatto 1 persona incasso L. 320 mila al dì ottimo anticipo.
CEDESI attività zona S. Rita fatturato XI XIV locale 50 mq più saletta L. 36 milioni. Eccezionale 568.288.
CEDESI azienda specializzata nella vendita ed installazione di sistemi di sicurezza, unica in zona, ottimo reddito, L. 80 milioni compreso magazzino. Eccezionale 539.463.
EXCO avviato laboratorio artigianale per lunghi aromi frutta secca vasta clientela Piemonte Valle d'Aosta. Tel. 822.3661.
CIRCOLO privato con licenza bar eventuali mura in vendita mq 340 ottima posizione centrale. Tel. 380.810.
CLAVI 512.390 cede bar angolo corso su corso L. 400 mila al dì da incrementare ottima mite minima anticipo.
CLAVI 512.390 cede bar super su corso di grande passaggio zona Marmolada L. 700 mila al dì comoda dilazioni.
FERRAMENTA vasto locale ampia 2 vetrine zona Mirafiori incrementabile gerale 40 milioni più merce. Finanziamo 548.181.
GERENZIA (per buyer cerchiamo di assumerne professionisti iscritti Albo Sta 404 1428 - 404.1218.

INTERCOM
Torino 011 88.28 (16 linee)
Roma 582.4660 - 581.7363
compravendita di aziende
l'unica società
di intermediazione aziendale
presente con i suoi recapiti
sulle maggiori città del Nord e Centro Italia
per vendere
più in fretta e meglio
la vostra attività

I NUMERI PER VENDERE IN FRETTA E BENE LA VOSTRA ATTIVITA'
599.033 - 599.980
PROMOAZIENDA
Finanzia chi acquista

LATTERIA vendesi zona Orbetello Isolacc gestione L. 1 milione. Tel. SPERTO - 335.8452.

Per vendere una attività bisogna:
promuoverla la vendita, contattando i clienti, finanziare chi acquista, stabilirne il reale valore.
Il tutto in tempi brevi.
Aziendal Market
tutto questo lo fa per Voi da anni con la massima professionalità.
Telefonate per un appuntamento al:
011 650.21.75
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

PROMOAZIENDA 530.333 cede attività centralissima in zona centrale adiacenze mercati storici buon giro d'affari avviamento consolidato. Dilazioni.
PROMOAZIENDA 696.000 cede oggettistica articoli regalo semestrale facile conduzione adatto ad una persona. Richiesta L. 30 milioni.
PROMOAZIENDA 698.000 cede forniture articoli tabacchi avviamento pluriennale ottimi utili richiesta dilazioni.
PROMOAZIENDA 599.000 cede attrezzature cartotecniche in zona di forte/alto passaggio pedonale ottimo avviamento richiesta equa dilazioni.
PROMOAZIENDA 599.000 cede prima fornitura articoli tabacchi in zona affermata commerciale ottimo giro d'affari ott utili dilazioni.
STELLA 447.4902 sistemazioni su via commerciale arredamento nuovo richiesta L. 75 milioni, minimo contanti.
STELLA 447.6090 negozio biblioteria vicinanze via Roma arredamento nuovo cede causa malattia, dilazioni.
STELLA 447.6090 tabaccheria zona S. Paolo pagamento settimanali L. 10 milioni richiesta L. 300 milioni, dilazioni.
STUDIO dentistico con clientela consolidata vendesi. Urgentemente causa improvvisa scomparsa. Visitare Samara Pubblicompass 8015 - 10100 Torino.
TABACCHERIA amministrativa cedesi Levata settimanale L. 12 milioni. Scrivere: Pubblicompass 8443 - 10100 Torino.
ZONA Borgo cedesi in blocco licenze per 2 negozi tabelle I VI X XI XV L. 170 milioni. Tel. 273.5081.

VENDO capannoni zona Torino-Settimo 1000-2000-4000 mq o terreno da costruzione attr. Tel. 518.726.
VIA Barbaroux angolo via XX Settembre vendesi libero negozio mq 60 oltre ad interrato di mq 120. G.E.A. 519.699.
VIA Frejus adiacenze locali liberi strada angolo anche uso ufficio circa 60 mq. G.R.I. l'immobiliare 380.524.
ZONA Barca via G. Chiesa vendesi box doppi con doppia e luce L. 20 milioni 800 mila. Tel. 273.0361.
ZONA Stadio vendesi negozio in casa nuova mq 170 più 200 di interrato ammobiliato. Tel. 699.942.

4 Terreni

RICERCHIAMO Torino e cintura terreni residenziali e agricoli definizione rapida. Tel. 382.3907.
VENARIA trattiene Savonese vendesi terreno 3250 mq parte residenziale in blocco o frazionato. Tel. 593.740.
VENDESI terreno edificabile in Piana residenza centrale 2000 mq panoramica 2 lati, dilazioni. C.S.I. 930.5432.

5 Locali e negozi

domande

IMPRESA cerca capannone nella prima cintura Nord di Torino con superficie di mq 1500 altezza minima mt 4 e spiazzo esterno di mq 2000. Tel. ore ufficio al n. 011 470.4605/6.
INTERCOM 66.30 ricerca per suo distinto locali commerciali, industriali in acquisto e locazione. Massima serietà.

offerte

AAAAA A 100 metri da corso Vittorio in via Cuneo in grande vendo direttamente a 2 negozi pronti consegna di 100 e 300 mq in ristrutturazione di alto livello, zanzariere angolare, mutuo fondiario di laziori a partnute. Telefonare 599.204.
A. CAVAMERCATO 011 66.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
A. CORSO Rebaudo (S. Salvario) ufficio vendo casa decorosa. Piano terra salone mq 180. Tel. 600.8016/21.
A. GLISCO affitto locale uso commerciale di 150 mq in zona centro. Tel. 547.400 - 536.193.
ABITAT 650.7619 vende locale uso negozio o laboratorio mq 300 con 2 passi carrai in zona Venchiglia.
ABBIGLIAMENTO tabelle IX X XIV zona via Nizza offre pluriennale ammortamento nuovo come give affari. Final 503.318.
ACTIVA 643.756 cede in garanzia Hotel ristorante prestigiosi in centralità turistica nell'alto Biellese.
ADIACENZE via Nizza vasto **prolungato** con solarium tabella XIV, 3 vetrine, mq 96, ottimo fatturato L. 50 milioni più magazzino. Interessati 66.30 Rit Sra.
AFFARE bar ciemeria centrale Torino cede 2 milioni al di arretrato nuovo mq 200 L. 100 milioni più leasing. Sola 404 1319.
AFFARE macelleria mq 60 circa locale ristrutturato arredi corso M. d'Azeglio (vuoti ore d'ufficio). Mediacasa 369.189.
AFFERMATISSIMA (vicinia 1) Collegno incasso L. 800 mila al dì vendesi locale-laccio. Tel. 787.061.
BAR a conduzione familiare forte passaggio incassi garantiti prezzo interessante. Tel. 343.256.
BAR angolare zona S. Paolo L. 600 mila lire al dì cerco socio con per rilev attività L. 200 milioni. Tel. 321.2272.
BAR anticipo modesto comodissime dilazioni vendo. Torino centro incasso L. 1 milione 200 mila al dì. Tel. 527.0195.
BAR centrale ottimo corso nuovo L. 400 mila al dì L. 30 milioni cointamo e locazioni. Studio Bella 404.1316.
BAR fronte ospedale chiusura serale L. 450 mila al dì incrementabile cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 530.470.
BAR super con alloggio zona mercato L. 700 mila al dì cedesi a L. 190 milioni trattabili. Tel. 885.317 L.S.
BAR super corso Francia con alloggio 2 vetrine 180 mq vicinissimo parcheggio ottimo anche prima. Tel. 580.967.
BAR super grandi vetrine nuove, 1 milione 300 mila al dì L. 100 milioni cantiere dilazioni. Bella 404 1316 - 404.1429.
BAR super zona S. Rita L. 250 mila al dì ottimo corso facile conduzione ott L. 25 milioni anticipo. Tel. 321.2272.
BAR su piazza centrale 450 incasso chiusura serale facile conduzione cedo anticipo L. 70 milioni. Tel. 347.169.
BAR zona mercato forte incasso dimostrabile ag 45 cedo settimanale grande corso vendesi. Tel. 380.615.
BIRRERIA bar 175 mq cedesi a L. 120 milioni con 30 milioni di anticipo. Telefonare 317 L.S.
CAVIT 590.992 cede autorimessa posti fissi zona Lanza 500 mq lavoggio e rivendita gommista L. 90 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar super con tolocalcio S. Rita ottimo corso incasso L. 700 mila al dì. Dilazioni.
CAVIT 598.992 cede distribuzione acque e bibite vini a privati per ampliamento zona sulla notevole L. 80 milioni.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane rivia M. Campagna adatto 1 persona incasso L. 320 mila al dì ottimo anticipo.
CEDESI attività zona S. Rita fatturato XI XIV locale 50 mq più saletta L. 36 milioni. Eccezionale 568.288.
CEDESI azienda specializzata nella vendita ed installazione di sistemi di sicurezza, unica in zona, ottimo reddito, L. 80 milioni compreso magazzino. Eccezionale 539.463.
EXCO avviato laboratorio artigianale per lunghi aromi frutta secca vasta clientela Piemonte Valle d'Aosta. Tel. 822.3661.
CIRCOLO privato con licenza bar eventuali mura in vendita mq 340 ottima posizione centrale. Tel. 380.810.
CLAVI 512.390 cede bar angolo corso su corso L. 400 mila al dì da incrementare ottima mite minima anticipo.
CLAVI 512.390 cede bar super su corso di grande passaggio zona Marmolada L. 700 mila al dì comoda dilazioni.
FERRAMENTA vasto locale ampia 2 vetrine zona Mirafiori incrementabile gerale 40 milioni più merce. Finanziamo 548.181.
GERENZIA (per buyer cerchiamo di assumerne professionisti iscritti Albo Sta 404 1428 - 404.1218.
EDILCASE 548.194 vendo zona Nizza via Michelangelo 6 prezzi mercato negozi e uffici liberi varie metrature. Prezzi interessanti. Personale in loco.
EXPOCASE 504.283 via Garibaldi libero locale commerciale mq 150 piano terra più mq 130 1° piano. L. 300 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2676 vende muri negozio liberi mq 40 via Cirgia, piazza Tzoli, L. 45 milioni.
IRA affitta prestigioso locale libero ad uso negozio mq 120 via dei Mille 7. Telefonare 546.775.
IRA affitta prestigioso locale uso negozio libero mq 100 via Sacchi 40. Telefonare 546.775.
LOCALE libero con servizi zona Piazza Stradale corrillo private passo carrabile finestroni coperta 200/380 grezzo mq 4.50 L. 90 milioni. Tel. 336.517.
S. GILLIO impresa vende negozi con attrezzature magazzini mq 180-90 con distesori mutuo fondiario. Eventuali permute valutazione prese in considerazione. Tel. 513.967.
TERMO locale uso commerciale mq 400 su 3 piani vendesi. Tel. 809.0513 - 515.914.
VENDESI via Postumia libero locale mq 700 ufficio mq 150 alloggio mq 175 fronte strada. Tel. 818.346.
VENDIAMO via Chiesa della Salute muri negozio libero a ristrutturato di 130 mq con 180 mq di sottoscoperto collegati. Box auto. Tel. tel. 511.382.
VENDIAMO via Rivoli 35, magazzino libero di 360 mq con accesso camion e servizio. Telefonare tel 511.382.

AFFITTO NEGOZIO
con 2 vetrine mq 30 giubile ristrutturazione Crocetta corso Turati. Cabetti Impresa 8787.

AFFITTO UFFICIO
mq 120 al 2° piano ristrutturato via Vanti privati via Roma. Cabetti Impresa 8787.

AFFITTO UFFICIO
mq 80 di 3 vani signorile piano rialzato corso Peschiera, via Bodoardo. Cabetti Impresa 8787.

ANGOLO corso Giulio Cesare vendesi 2 locali con soppalco e seminterrato mq 115. Finno 983.222.
AVETTA vendo box corso Inghilterra 25. Tel. 522.192 - 532.596.
AVETTA vendo box corso Re Umberto 144. Tel. 532.192 - 532.596.
BOXES completamente coperti disponibili. Maria vendo. Tel. 580.139.
BRANDIZZO vendesi ottimi locali mq 900 circa uso magazzino o laboratorio su 2 piani gruppo completo G.E.A. 519.699.
CAPANNONE libero via Ravina Cenery Nord 1200 mq ufficio circa e scarsa vendesi. Tel. 344.100.
CAPANNONI da mq 750 a mq 5000 in via Reiss Romoli 250/6 vendo Nazionale Immobiliare corso Duca degli Abruzzi 8 bis. Tel. 546.675 - 547.552.
CASAMERCATO 6544, affitta locale commerciale, con corrile private e box mq 180. Barriera Milano.
CASAMERCATO 6644, affitta locale ventato mq 100 con annessi magazzino mq 300, Mirafiori.
CROCETTA via Massena muri negozio libero vano unico sopraelevato (30 mq) L. 35 milioni. Eccezionale 588.368.
EDILCASE 548.194 vendo libero a La Loggia in complesso nuova costruzione uffici e negozi con magazzino varie metrature. Box auto. Prezzi interessanti.
EDILCASE 548.194 vendo zona Nizza via Michelangelo 6 prezzi mercato negozi e uffici liberi varie metrature. Prezzi interessanti. Personale in loco.
EXPOCASE 504.283 via Garibaldi libero locale commerciale mq 150 piano terra più mq 130 1° piano. L. 300 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2676 vende muri negozio libero mq 40 via Cirgia, piazza Tzoli, L. 45 milioni.
IRA affitta prestigioso locale libero ad uso negozio mq 120 via dei Mille 7. Telefonare 546.775.
IRA affitta prestigioso locale uso negozio libero mq 100 via Sacchi 40. Telefonare 546.775.
LOCALE libero con servizi zona Piazza Stradale corrillo private passo carrabile finestroni coperta 200/380 grezzo mq 4.50 L. 90 milioni. Tel. 336.517.
S. GILLIO impresa vende negozi con attrezzature magazzini mq 180-90 con distesori mutuo fondiario. Eventuali permute valutazione prese in considerazione. Tel. 513.967.
TERMO locale uso commerciale mq 400 su 3 piani vendesi. Tel. 809.0513 - 515.914.
VENDESI via Postumia libero locale mq 700 ufficio mq 150 alloggio mq 175 fronte strada. Tel. 818.346.
VENDIAMO via Chiesa della Salute muri negozio libero a ristrutturato di 130 mq con 180 mq di sottoscoperto collegati. Box auto. Tel. tel. 511.382.
EXPOMARE via Rivoli 35, magazzino libero di 360 mq con accesso camion e servizio. Telefonare tel 511.382.

VENDO capannoni zona Torino-Settimo 1000-2000-4000 mq o terreno da costruzione attr. Tel. 518.726.
VIA Barbaroux angolo via XX Settembre vendesi libero negozio mq 60 oltre ad interrato di mq 120. G.E.A. 519.699.
VIA Frejus adiacenze locali liberi strada angolo anche uso ufficio circa 60 mq. G.R.I. l'immobiliare 380.524.
ZONA Barca via G. Chiesa vendesi box doppi con doppia e luce L. 20 milioni 800 mila. Tel. 273.0361.
ZONA Stadio vendesi negozio in casa nuova mq 170 più 200 di interrato ammobiliato. Tel. 699.942.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco 21enne cerca lavoro per mezza stagione. Tel. 011 596.5001.
AUTISTA pat. C esperto camion libgo offresi per Torino e provincia a sede libera. Tel. ore pasti 011 324.114.
AUTISTA libera patente E offresi in passaggio diretto. Tel. ore pasti 394.220.
CIOLF fisso referenziato offresi a famiglia di primo piano. Tel. 011 812.3063.
COPPIA sottoscrivono tendone libgoni commerciali offresi anche fuori Torino. Tel. 839.8047.
IORAULICO offresi a ditta seria. Telefonare ore pasti al 382.377.
OFFRESI collaboratrice familiare come domestica, referenze controllabili presso famiglia signorile. Tel. 668.3022.
OFFRESI elettricista esperienza pluriennale. Telefonare 269.716.

impiegati

A.A. DIPLOMATA libera docenza esperienza ufficio/segreteria/amministrativa max serietà offresi anche maggio part-time mattina. Tel. serali 771.0840.
A.A. RAGIONIERA lunga esperienza amministrativa azienda offresi mattino o tutto il giorno. Tel. 536.782 mattino.
DISEGNATORE progettista 7° livello prodotto finito in plastica e lamiere offresi. Telefonare 490.757.
IMPIEGATA quinquennale esperienza segretarie lavori ufficio consulenza prima dattilografia prima assistenza commerciale offresi. Tel. 411.5917.
IMPIEGATA servizio commerciale media industria / prima visita / terminata buona conoscenza francese, esperienza vendita propone tempo determinato. Scrivere: Pubblicompass 8137 - 10100 Torino.
KADRE lingua francese segretaria d'azienda esperienza triennale presso studio legale dattilografia, operatrice su computer offresi per impiego. Tel. 242.0252.
RAGAZZA 21enne segretaria d'azienda con esperienza di lavoro varia, cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 343.733.
RAGIONIERA diplomata esperienza ottima e seria per tenuta libri paghe contabilità Iva funzionale ordinaria disponibile subito. Tel. 885.0987.
RAGIONIERA esperienza triennale contabilità Iva e generale offresi passaggio diretto. Tel. 597.216 dalle 10 alle 15.
RAGIONIERA lunga esperienza pratica buoni uffici studio commercio, passaggio diretto, offresi. Tel. 232.834 pasti.
RAGIONIERE 20enne diplomata offresi 1° impiego. Telefonare 771.1519.
SIGNORA 33enne esperienza quindicennale quale segretaria personale tenuta libri Iva consulti con venditori, contabilità anche su computer offresi passaggio diretto. Tel. 980.8872.
UOMO di fiducia emiliano buona cultura distinto elegante patentuato disponibile viaggi offresi. Tel. 880.7210.
30ENNE impiegata pluriennale esperienza settore automotive preferisce prima RC Auto facilità contatto clientela referenziata disponibilità immediata. Tel. 536.648.
MENINI esperto vari settori gestione personale industriale cerca lavoro. Cell ufficio Tel. 247.2900 - 300.5013.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI ripulsi ripulsi domicilio. Bertola Angelo XXIV Maggio 1 - 20089 Rozzano San Giovanni Milano.
ASSUMONDI operai con contratto di formazione per industria meccanica di precisione. Età compresa tra 20 e 26 anni. Si richiede il diploma di scuola media superiore o diploma di scuola professionale. Tel. 273.5219 ore ore 9 alle 12.
BRAVA domestica 35-50enne referenziata cercasi per piccola famiglia anche pernottamento. Tel. 011 832.765.
CERCASI collaboratrice domestica pensionata fisso giorno e notte per persona sola autosufficiente, Torino zona Martinetto, Tel. 547.763.
CERCO collaboratrice domestica referenziata. Telefonare ore negozio 011 698.5270.
CONCESSIONARIA auto assume operaio lubrificatore per preparazione auto e commissario vario. Indispensabile patente B/C. Inserimento mediante contratto di formazione. Tel. per appuntamento 440.5001.
CONDOMINIO signorile zona Madonna degli Angeli ricerca custode uomo età 40 - 50. Telefonare ore pasti 305.3077.
DITTA cintura Torino Nord-Ovest cerca elettricista esperto collaudo quadri elettrici e installazione a bordo macchina. E' gradito buona esperienza per manutenzione meccanica e elettrica. Tel. ore ufficio al 904.0858.
DITTA cintura Torino Nord-Ovest ricerca operatori di 4° e 5° livello per potenziamento propri quadri da adibire al montaggio degli stampi, avviamento della produzione e controllo del personale. Telefonare al 904.0083 - 904.0071 solo se in possesso dei requisiti richiesti.
ELETTRICHISTA esperienza decennale manutenzi di ogni carattere ricerca ditta impianti elettrici industriali residenziali adeguata alla effettiva capacità. Tel. 271.830.
MEDIA industria zona Alpignano cerca operatore presso stampaggio lamiere e assemblatore per montor componenti e materie. Tel. 967.5174 - 967.3886 Rif. Giordano adeguata retribuzione.
OFFICINA meccanica di precisione cerca operatore montatore presso programmi per torni a controllo numerico e fresatore attrezzista 4°-5° livello. Tel. ore ufficio 273.1258 - 273.3807.
PELLICCERIA cerca pellicciai macchinisti allungatori peli, confezionatrice foderista. Tel. solo se esperte 375.882 - 366.917.
PERSONA sola via Roma assume cameriera. Telefonare 885.883 ore 11-13 e 19-20.

commessi, baristi

RAGAZZO cercasi mai 24enne cameriere per ristorante orario serale. Tel 371.888 - 380.528.

impiegati

A.A.A. AGENTI di assicurazione, assistenti bancari e finanziari, primario gruppo bancario imprenditoriale offre attività professionale ad elevata remunerazione con una gamma di servizi assicurativi finanziari a banceri di sportello inviti a Loggia in complesso nuova costruzione uffici e negozi con magazzino varie metrature. Box auto. Prezzi interessanti.
EDILCASE 548.194 vendo zona Nizza via Michelangelo 6 prezzi mercato negozi e uffici liberi varie metrature. Prezzi interessanti. Personale in loco.
EXPOCASE 504.283 via Garibaldi libero locale commerciale mq 150 piano terra più mq 130 1° piano. L. 300 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2676 vende muri negozio libero mq 40 via Cirgia, piazza Tzoli, L. 45 milioni.
IRA affitta prestigioso locale libero ad uso negozio mq 120 via dei Mille 7. Telefonare 546.775.
IRA affitta prestigioso locale uso negozio libero mq 100 via Sacchi 40. Telefonare 546.775.
LOCALE libero con servizi zona Piazza Stradale corrillo private passo carrabile finestroni coperta 200/380 grezzo mq 4.50 L. 90 milioni. Tel. 336.517.
S. GILLIO impresa vende negozi con attr

Prima visita ufficiale alla città del Presidente della Repubblica

Cossiga: Torino porta dell'Europa

«Tra le pagine della sua storia anche il tributo altissimo pagato al terrorismo, l'Italia le è profondamente grata» - Commovente incontro con i familiari delle vittime, tra cui la vedova Casalegno

TORINO — Gli anni di piombo e le vittime, il terrorismo che ritorna, la riforma delle istituzioni, il ruolo economico e tecnologico di una Torino che è cerniera fra Italia ed Europa. Sono questi i temi che il Presidente della Repubblica ha affrontato nella sua prima visita ufficiale alla città.

Il DC9 dell'Aeronautica militare è atterrato a Caselle, su un aeroporto grigio di foschia, alle 9,45. Ad accogliere Cossiga — accompagnato dal ministro della Difesa, Zanone — c'erano il prefetto, il questore, autorità civili, militari e religiose. E subito, con quel corteo di 30 auto che correrà verso il centro, tra i manifesti bianchi e azzurri di «*Benvenuto Presidente*», sono incominciati i due giorni di appuntamenti incalzanti: nella mattina gli incontri in Provincia e in Comune (dove Cossiga ha tenuto il discorso ufficiale); nel pomeriggio, in Prefettura, l'abbraccio con i parenti delle vittime del terrorismo, poi subito a Palazzo Lascaris, dove l'hanno accolto giunta e Consiglio regionali. Oggi, alle 10, Cossiga inaugurerà al Lingotto il 63° Salone dell'auto, e concluderà la giornata con una serie di appuntamenti non ufficiali. Alle 18,05 partirà per Roma.

«*Venire a Torino* — ha detto il Presidente — *è venire a una delle fonti di quel processo storico e politico, spirituale e morale che ha portato all'unità d'Italia*». E nella Sala Rossa del Comune, dov'è passata gran parte «*della storia della città, dal Risorgimento ad oggi*», come ha detto il sindaco Maria Magnani Noya, Cossiga ha insistito su come Torino abbia spesso anticipato i progressi più significativi e le grandi svolte del Paese. Lì, sulla piazzetta del municipio — come prima oltre le transenne davanti alla Prefettura —, c'era gente venuta ad applaudire spontanea e contenuta, c'erano ragazzini di scuole partiti per una visita a un museo e che avevano cambiato programma.

Nel suo discorso in Comune, il Capo dello Stato ha subito affrontato il tema più bruciante: «*Anche nei momenti più dolorosi questa città è stata in prima linea con tutti i suoi uomini e ha pagato al terrorismo un tributo altissimo di martirio del quale l'Italia le è profondamente grata. Tornano alla memoria i nomi delle vittime: Casalegno, Croce, Crescenzio, Coccia, Ghiglieno e tanti altri, fra i quali numerosissimi rappresentanti delle forze dell'ordine*».

Ma la catena che sembrava spezzata è ripresa, ai tutti citati da Cossiga si aggiunge ora l'assassinio del professor Roberto Ruffilli. Il Presidente ha affrontato l'argomento nell'incontro con i familiari di quanti sono stati uccisi da Br o Prima linea (erano presenti tra gli altri le vedove del vicedirettore de «*La Stampa*» Carlo Casalegno, dell'avv. Fulvio Croce e dell'ing. Carlo Ghiglieno) e con il presidente del loro comitato, Maurizio Puddu, gambizzato dai terroristi.

A loro ha detto Cossiga: «*La vostra presenza qui è la dimostrazione di come noi siamo riusciti a sconfiggere politicamente il terrorismo. Lo dico avendo ben presenti gli ultimi atti, le uccisioni di Lando Conti e Roberto Ruffilli. Ma l'atmosfera in cui abbiamo combattuto contro l'eversione negli anni passati e quella in cui dobbiamo combatterlo adesso è profondamente mutata. Allora vi era il pericolo di ricongiungimento dei terroristi con situazioni di emarginazione, di bisogno, di lotta anche ingiustificata talvolta. Ora questo pericolo di ricongiungimento non vi è più, anche se permangono condizioni che consentono al terrorismo di colpire quando stabilisce di farlo*».

E un nuovo aiuto nella battaglia civile contro l'eversione il Capo dello Stato l'ha chiesto a questa Torino che è «*una delle tante capitali su cui l'Italia ha la ventura di disporre*». Anche a Torino spetta affrontare le sfide che verranno proposte «*nel secolo XXI*», quando la città farà valere la propria «*potenzialità di cerniera (intereuropea)*», diventando «*prototipo di eurocittà e ancora una volta laboratorio*».

Nel suo discorso ufficiale, Cossiga ha detto che «*Torino ha già dimostrato di saper percorrere validamente questo cammino, articolando e differenziando la propria base produttiva, in una ripresa che ruota attorno all'innovazione tecnologica*». Ma ha anche ricordato che alla trasformazione deve corrispondere una «*pari capacità di proposta*» per rendere più agili le istituzioni, ma anche per «*diffondere e consolidare quella cultura del cambiamento che consentirà a Torino di assumere, senza esitazioni, il ruolo di città europea d'avanguardia*».

Accanto agli impegni politici, però, il Presidente ha riservato tempo alla Torino della cultura, della Storia, dell'industria. In mattinata ha visitato il Museo del Risorgimento, a Palazzo Carignano, che fu sede del Parlamento subalpino, nel pomeriggio l'Accademia delle Scienze. Dopo una visita a «*La Stampa*», Cossiga ha cenato allo storico ristorante del «Cambio» (lo stesso dove pranzava Cavour) con 36 invitati (tra loro Giovanni e Umberto Agnelli, Sergio Pininfarina, Gianni Zandano, il sindaco Magnani Noya, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, Walter Mandelli e Gianni Tedeschi) che rappresentano il mondo economico torinese. Poi la serata torinese di Cossiga s'è chiusa al Regio, con le note della «Carmen».

Enio Mascarino
Marco Neirotti

Torino. Il presidente Cossiga con Dedi Casalegno, vedova di Carlo Casalegno, il vicedirettore de «La Stampa» ucciso dalle Br. A sinistra, Giovanni Agnelli (Foto La Stampa)

Messaggio ai giornali dell'Armata rossa

Da Tokyo un «elogio» ai terroristi di Napoli

«Appoggiamo l'attentato, ma non vi abbiamo preso parte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Con un messaggio ai giornali, l'Armata Rossa giapponese nega di avere compiuto l'attentato di Napoli, ma esprime tutta la sua solidarietà ai killer che hanno agito davanti al circolo Usa della città partenopea. La notizia — si apprende da ambienti vicini alla polizia — è stata diffusa dall'agenzia ufficiosa «Kyodo» senza specificare a quale mezzo d'informazione la dichiarazione dei terroristi sia stata recapitata, né in quale modo.

Nel messaggio, smentendo la partecipazione all'attentato che ha causato le cinque vittime a Napoli, l'Armata Rossa esprime sostegno a chi lo ha compiuto, in coerenza con la «*posizione ideologica internazionalista di battaglia contro l'imperialismo e il sionismo*».

La polizia giapponese sembra così veder confermata da questo segnale la propria analisi dell'altro giorno, portata a escludere la partecipazione di elementi nipponici all'operazione napoletana. Ma, pur scettici rispetto alle conclusioni delle autorità italiane, i servizi giapponesi stanno prendendo nuove precauzioni.

Ciò soprattutto tenendo conto di piani dell'Armata Rossa per sabotare le Olimpiadi di Seul. Questi progetti furono scoperti quando, nel novembre scorso, venne arrestato a Tokyo il comandante militare dell'Armata Rossa, Osamu Maruoka, rientrato clandestinamente nel suo Paese dopo anni di latitanza.

Maruoka fu bloccato mentre stava per partire per Seul dove, secondo gli inquirenti, avrebbe dovuto stabilire una rete operativa per attentati, sia in occasione delle elezioni presidenziali del 20 dicembre, sia a più lunga scadenza, in vista delle Olimpiadi.

Ieri si è tenuta la prima riunione formale del comitato di sicurezza costituito mesi fa a Tokyo per prevenire attentati in previsione dei Giochi. Il Giappone costituirà infatti il maggior punto di transito verso la Corea del Sud, quindi il governo ha deciso di rafforzare i controlli e adottare nuove precauzioni.

A questo scopo, come era già stato annunciato, saranno rafforzate le sorveglianze delle coste giapponesi e del braccio di mare tra Giappone e Corea. Già da ieri la Marina e la Guardia di sicurezza costiera hanno portato a livelli più alti le loro operazioni nelle vie d'acqua tra Corea del Sud e Giappone.

Al tempo stesso anche Maruoka, nel carcere in cui è rinchiuso, è sottoposto ad uno strettissimo livello di sorveglianza. A parte le misure interne, tuttavia, gli inquirenti non escludono che i terroristi giapponesi possano tentare «colpi» all'estero, prendendo ostaggi.

E' già avvenuto in passato, quando altri terroristi furono scarcerati in seguito a dirottamenti di aerei della Japan Airlines, con decine di persone a bordo.

Malgrado le misure di sicurezza rafforzate, i servizi di Tokyo continuano a ritenere improbabile la partecipazione di terroristi dell'Armata rossa alla strage di Napoli. Gli investigatori nipponici ribadiscono che attualmente l'obiettivo principale del gruppo dirigente dell'Armata Rossa è la liberazione dei suoi uomini che sono in carcere a Tokyo: in primo luogo, appunto, Maruoka, poi altri personaggi minori bloccati dopo il suo arresto.

Il comitato di sicurezza sta stabilendo anche le misure da adottare in vista dell'arrivo in tredici località giapponesi, nel mese di agosto, di 33 squadre olimpiche nazionali, che preferiscono portare a termine qui gli ultimi allenamenti prima di trasferirsi a Seul per le Olimpiadi.

Molti Paesi ritengono infatti il Giappone più affidabile della Cora del Sud in termini di sicurezza nel periodo immediatamente precedente i Giochi. Ed è in questo lasso di tempo che nessuno se la sente di escludere azioni di disturbo da parte della Corea del Nord.

Fernando Mezzetti

Con Scarfò si cerca il bolognese Fabio Ravalli

Nuovo mandato di cattura per i killer br di Ruffilli

A Roma arrestati due coniugi avrebbero ospitato un terrorista

ROMA — Si apre uno spiraglio nell'inchiesta sull'omicidio del senatore Roberto Ruffilli. In gran segreto (dopo le troppe parole pronunciate ieri dai questori di Forlì che hanno provocato una dura polemica da parte della Procura generale di Bologna) i magistrati hanno firmato ieri sera un nuovo ordine di cattura. Il secondo dopo quello contro Gregorio Scarfò. Questa volta l'accusa è indirizzata verso Fabio Ravalli, 38 anni, uno dei reduci della colonna fiorentina delle Br «Luca Mantini».

L'accusa contro Ravalli viene da indagini dell'Ucigos, e precisamente da riscontri compiuti in questi giorni nel quadrilatero Roma-Firenze-Bologna-Forlì. Ma sembra che a dare una mano agli inquirenti ci sia anche una voce dall'interno delle Brigate rosse. Il riserbo è molto stretto, non ottimismo da ambienti dell'Ucigos si sente dire che «*uno spiraglio si sta aprendo nell'inchiesta*». Intanto ieri sera una telefonata a Bologna aveva annunciato l'atteso documento di rivendicazione dell'attentato, ma gli agenti della Digos, accorsi in piazza dei Martiri, non hanno trovato nulla.

Tutta l'attenzione degli inquirenti è ora puntata su Ravalli, bolognese, che venne arrestato nell'83 a Prato, insieme con la moglie Maria Cappelli. Era già stato in carcere, ad Ascoli, in contatto con br, per reati comuni. In una serie documenti ideologici in cui già si intravedeva il dibattito politico alle Br che avrebbe portato alla spaccatura tra il Partito comunista combattente (quello che ha rivendicato, per una sola telefonicamente, l'omicidio Ruffilli) e l'unione dei comunisti combattenti. Dopo qualche mese di prigione, Ravalli venne messo in libertà provvisoria. Da allora nessuno lo ha più visto.

E' questo un segnale cui gli inquirenti attribuiscono normalmente notevole importanza. L'anno scorso, a Barcellona, vennero arrestate tre persone vicine agli ambienti fiorentini frequentati da Ravalli e Cappello. Ma di loro non fu trovata traccia.

L'accusa a Ravalli nasce dai riscontri di fisionomia con gli identikit e le testimonianze raccolte a Forlì. Ravalli è basso e tarchiato e aveva l'abitudine di portare grossi baffi alla mongola. Ma non è solo questo ad accusarlo. «Riscontri più certi» — affermano gli inquirenti dell'Ucigos che si dicono molto sicuri della pista che hanno imboccato.

La fisionomia di Ravalli è molto simile a quella di Scarfò, l'altro br raggiunto da ordine di cattura e su cui vi sono alcune perplessità. Addirittura il nome di Ravalli è nei fascicoli degli inquirenti sulla rapina di via Prati di Papa a Roma, l'ultima azione Br-Pci prima dell'omicidio di sabato. Ma contro di lui non è mai stato emesso un ordine di cattura.

A Roma, intanto, i carabinieri dell'antiterrorismo hanno arrestato due persone su ordine di cattura del sostituto procuratore Franco Ionta. Sono Antonio Carosi e Maria Pia, impiegati, 28 anni. Sono accusati di favoreggiamento per aver ospitato nella loro abitazione periferica, nel quartiere di Tor Bella Monaca, Maurizio Locusta il leader delle Br-Ucc accusato di aver ucciso il generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri, l'ultimo attentato compiuto dalle Ucc. Locusta venne poi arrestato a Parigi, il 15 giugno scorso.

L'operazione romana, apparentemente, non ha agganci con il delitto di Forlì. La sensazione è però che i carabinieri abbiano voluto muovere l'acqua tra gli ambienti dei possibili fiancheggiatori br. Locusta appartiene alle Ucc, ma proviene dal Pcc, con in contatto con Giovanni Alimonti (uno degli indiziati per Forlì).

Cesare Martinetti

Strage Bologna chiesti 18 anni per Licio Gelli

BOLOGNA — Diciotto anni per Gelli, 15 per Pazienza, 15 per il gen. Pietro Musumeci, 13 per il col. Giuseppe Belmonte, 13 per Stefano Delle Chiaie: sono le principali richieste di condanna per gli 11 imputati di associazione sovversiva formulate dal pm Libero Mancuso al processo per la strage di Bologna.

(Ansa)

Il leader socialista: il terrorismo italiano ha una mente che lo guida e sta a Roma

Craxi resuscita il «grande vecchio»

«Ma vi pare che le risoluzioni br le abbia scritte gente come Scarfò?» - La Malfa replica: poteva parlare quando era presidente del Consiglio - Il pci Pecchioli: al massimo è un altro Senzani - Mancini: forse sono i servizi stranieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bettino Craxi riesuma il «grande vecchio», il burattinaio occulto del terrorismo, l'uomo nascosto che scrive i documenti delle Br, che le indirizza sugli obiettivi, che con i colpi di pistola si propone di condizionare la politica italiana. «*La mente è una*», ha detto ieri mattina il segretario socialista prima di intervenire nell'aula di Montecitorio per pronunciare il suo discorso sul programma di De Mita.

Non è la prima volta che Craxi si dice convinto che qualcuno tiri le fila di questo nostro terrorismo così puntuale a cogliere i momenti cruciali della vita politica e parlamentare. Lo aveva fatto all'inizio degli Anni 80, lo ha ripetuto ieri conversando con i giornalisti nel Transatlantico. Dire che «*la mente è una*», significa affermare che il «grande vecchio» esiste? «*Chiamatelo come ci pare, ma esiste uno che li comanda*», ha aggiunto sicuro Craxi.

Questa volta, a differenza di quanto aveva detto in passato quando sembrava voler collocare all'estero la «mente», il segretario socialista ha precisato: «*E' in Italia, a Roma*». In base a quali elementi? Craxi non lo ha detto, ma ha poi aggiunto: «*Ma vi pare che quei documenti li abbiano potuti scrivere Alimonti e Scarfò?* (Sono due brigatisti indicati tra i possibili responsabili dell'omicidio Ruffilli, *ndr*) *Sono dei ieri saggi politici. Certo* — ha detto ancora il segretario socialista — *ora bisogna vedere se uscirà un nuovo documento delle Br: se ciò non si verificasse, potrebbe significare che la mente non c'è più*».

Ma non aveva detto nei giorni scorsi che l'omicidio Ruffilli era un episodio del terrorismo internazionale? «*In un primo momento* — ha risposto Craxi —. *Ma dopo, e mente più fredda, si è capito che l'attentato era stato preparato già da tempo per colpire il nuovo governo*».

Craxi, però, non è sceso nei particolari, ha lasciato nuovamente un passo che ha forse più valore di dialettica politica che di analisi delle nuove Br. Ma il dibattito si è subito innescato e per primo il segretario repubblicano Giorgio la Malfa ha risposto polemicamente: «*L'onorevole Craxi è stato presidente del Consiglio, quindi se ne parla subito degli elementi. Noto però che ne ha parlato prima di divenire presidente del Consiglio e adesso che non lo è più*».

Il neo ministro dell'Interno Antonio Gava ha tagliato corto: «*Ho sentito tutto, ma non parlo, sono momenti delicati, dovete capirmi*». Angelo Sanza, nuovo sottosegretario con delega ai servizi segreti, invece, ha fatto capire di sapere qualcosa di più: «*Su Ruffilli ci sono elementi probanti e presto ci saranno novità*».

Niente di nuovo per l'ex ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro che ha ribadito: «*Non ho elementi per dire che il terrorismo nasce da un complotto. Mi pare possibile?*».

Anche secondo Ugo Pecchioli, comunista, ministro dell'interno «ombra» durante gli anni dell'emergenza terroristica, non ci sono prove: «*Se si intende dire che questo terrorismo è più nazionale di quello storico è possibile. Ma un "grande vecchio?" Via, al massimo sarà un altro Senzani* (il criminologo collaboratore del ministero della Giustizia, capo delle Br-partito guerriglia, *Ndr*)».

Molto polemica con Craxi Tina Anselmi, dc, ex presidente della commissione di inchiesta sulla P2: «*Io sono precisa e quindi non posso rispondere a chi è impreciso e tira fuori ogni sei mesi questa storia. Basta rileggersi le carte delle inchieste parlamentari. Noi abbiamo indagato ma ciò che è rimasto è un interrogativo irrisolto*».

Allusivo il socialista Giacomo Mancini, secondo, nel passato, di aver dialogato un po' troppo da vicino con l'Autonomia: «*Craxi ha passione per le cose misteriose. Queste cose le ha già dette lui ai tempi di Hyperion. Pensino a vecchi compagni, anche nostri, spariti dalla circolazione. Ma di concreto non risulta niente. E stavolta? Dire che è a Roma, non vuol dire che è italiano. Roma è una capitale di tutto, anche dei servizi segreti. E allora escludendo i servizi segreti italiani, non fosse altro perché chi parla è un ex presidente del Consiglio, e dopo aver nominato i capi dei servizi è venuto qui a giurare che sono persone per bene, restano i servizi stranieri. A cominciare dal Mossad. Chi sa che non si spieghi così la durezza dell'intervento di Craxi nel dibattito sulla fiducia contro Israele*».

«L'università di Bologna non è un covo»

Polemiche reazioni degli studenti: non ci potete criminalizzare - Il rettore: troppo spesso la violenza è tollerata, con Ruffilli hanno colpito anche noi

BOLOGNA — Ma davvero i germi del terrorismo proliferano all'università di Bologna? Ed è proprio vero che tra i portici secolari del più antico ateneo del mondo le Brigate rosse hanno una loro base logistica?

Il rettore Fabio Alberto Roversi Monaco non ha dubbi. «*Sono convinto che qui a Bologna, anche nell'ambiente studentesco, ci siano dei precisi referenti dell'organizzazione criminale che ha ucciso il prof. Ruffilli*», aveva dichiarato all'indomani dell'attentato brigatista al senatore democristiano, professore di storia contemporanea alla facoltà di scienze politiche.

Da Roma gli ha fatto eco il ministro degli Esteri Giulio Andreotti che aveva invitato le forze dell'ordine a guardare dentro gli ambienti universitari. E ieri, il questore di Forlì, dott. D'Onofrio, ha fatto visita alla città e agli inquirenti di Bologna altra materia di riflessione indicando proprio nel capoluogo emiliano la sede di una base terroristica delle Br.

L'inquietante ipotesi ha sollevato molte contestazioni, in particolare tra gli studenti che si sono sentiti «*offesi e «criminalizzati»*. I collettivi universitari hanno organizzato alcuni blitz al rettorato imbrattando i muri per protesta. Un po' ovunque nella cittadella universitaria appaiono scritte che accomunano rettore a questore. Le dichiarazioni di Roversi Monaco non sono piaciute neanche ai giovani comunisti e ai cattolici popolari, che tacciano il rettore di superficialità.

«*Non intendevo riferirmi a precise organizzazioni o, tanto meno, a singole persone. Il mio* — precisa Roversi Monaco — *voleva essere un appello contro quel clima d'intolleranza e di violenza che attorno agli ambienti universitari si è imposto in quest'ultimo anno e mezzo. La mancata condanna della violenza e la sua esaltazione possono consentire il formarsi e il crescere di infiltrazioni terroristiche, come probabilmente è accaduto in passato*». Il rettore ricorda alcuni episodi: le minacce inneggianti all'uccisione del generale Giorgieri apparse sui muri della facoltà di scienze politiche e le rivendicazioni fatte proprie alla redazione bolognese de la *Repubblica*. «*Non va poi dimenticato* — aggiunge — *che Ruffilli, più che un politico, era un docente universitario. Colpendo lui si è voluto colpire anche l'università*».

Anche Nicola Matteucci, medievalista, direttore della rivista *Il Mulino* alla quale il sen. Ruffilli collaborava assiduamente, è della stessa opinione. «*E' a Bologna negli ambienti universitari che bisogna cercare per trovare chi ha colpito Ruffilli*», sostiene, ancora provato per la morte dell'amico e del collega. Il comunista Walter Tega, preside della facoltà di lettere e filosofia, giudica invece «sorprendenti» le dichiarazioni di Roversi Monaco. «*L'ateneo è una città aperta, ci può stare dentro tutto, ma non se ne siano rimasti in piedi vecchi collegamenti emersi nel '77, ai tempi dell'autonomia operaia. In ogni caso bisogna avere elementi precisi per dare giudizi del genere*». «*Improbabile*» per il politologo Gianfranco Pasquino l'ipotesi di una base terroristica all'università di Bologna. «*Il terrorismo* — dice — *non ha nulla a che spartire con il movimento studentesco*».

Perplessità giungono anche dagli ambienti della questura e dei carabinieri di Bologna. «*Evidentemente a Forlì sono in possesso di elementi che noi non abbiamo*», ha detto il capo del gabinetto della questura di Bologna commentando le dichiarazioni del questore D'Onofrio.

Mario Ostolani

"essere" concessionari Mercedes-Benz
autocentauro CENTRAL-CAR
il massimo delle prestazioni in tutti i servizi a TORINO - AOSTA - NOVARA
TORINO: C.so Giulio Cesare 301 - Tel. 011/2053321 (10 linee)
AOSTA: St. Christophe - Str. Grand Chemin - Tel. 0165/361945-8
NOVARA: Via E. Mattei 51 (S.S. per Gattinara) - Tel. 0321/410641-5-6
TORINO: C.so Turati 15 - Tel. 011/590150 (20 linee) servizi assistenza e ricambi
TORINO: Via Torricelli 15 - Tel. 011/3611 (20 linee)

La Federmeccanica ha proposto aumenti programmati per 3 anni

I sindacati: no a Mortillaro

«Non possiamo accettare che si blocchino tutte le vertenze aziendali» - Ma gli incontri continueranno
La Uilm: vogliamo capire che cosa significa definire nuove regole del gioco per la contrattazione

ROMA — Per il momento l'unico dato positivo è che il colloquio tra la Federmeccanica ed i tre sindacati dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) non si è subito interrotto e le parti hanno convenuto di rivedersi in un giorno da stabilire entro le prossime due settimane. Attorno al tavolo ieri si sono trovate le delegazioni guidate dal consigliere delegato Mortillaro per la Federmeccanica, dai segretari generali Airoldi per la Fiom, Morese per la Fim e Lotito per la Uilm.

L'inizio non è stato buono: la Fiom ha subito dichiarato che la proposta della Federmeccanica di programmare le retribuzioni per i prossimi tre-quattro anni [illegible] senza contropartita la contrattazione aziendale, non era assolutamente accettabile. Anche la Fim e la Uilm hanno spiegato che si trattava di una strada impossibile. A differenza della Fiom, però, questi due sindacati hanno manifestato interesse a chiarire ulteriormente le proposte.

La Federmeccanica, a sua volta, ha chiarito che la programmazione delle retribuzioni e il blocco della contrattazione aziendale non erano il cuore della proposta ma soltanto un aspetto. I sindacati hanno ricevuto l'impressione che gli imprenditori, vista la brutta piega che stava prendendo l'incontro, abbiano scelto di accentuare la parte della proposta che si riferisce alla sistemazione globale della contrattazione, creando un sistema che definisca i livelli di contrattazione (confederale, di categoria, aziendale), le materie da discutere nelle varie sedi ed i tempi.

Al termine del colloquio il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, ha detto: «Ci sarà un nuovo incontro proprio perché noi non intendiamo uccidere questo tavolo. Siamo anche disposti a entrare di più nei particolari della nostra proposta, ma solo se ci vengono date delle garanzie. Abbiamo, invece, la sensazione — ha proseguito Mortillaro — che i sindacati intendano tener aperto questo tavolo sia anche quelli delle vertenze aziendali e questa ipotesi a noi non sta bene».

La Federmeccanica, tra l'altro, ha invitato i sindacati a considerare che «*il trattenuta della prima proposta concreta, con precise offerte, avanzata da una categoria che rappresenta più del 50 per cento dell'industria*», ed ha sottolineato che «*gli effetti, diversamente da quelli ottenuti con la contrattazione aziendale, verrebbero goduti da tutti, ricadrebbero anche sulle aziende esterne alla Federmeccanica e influenzerebbero politicamente anche gli altri settori*».

Mortillaro ha proseguito: «*A parte le diverse modulazioni dei tre sindacati sembra che, quando i problemi vengono affrontati nel merito ed è necessaria una scelta coraggiosa, nelle nostre controparti prevale la paura ed il conservatorismo e il modello attuale di conflitto vinca sul modello di cooperazione e compartecipazione*». Riferendosi agli aspetti salariali ha specificato: «*Finora avevamo detto che non c'erano spazi per aumenti reali: resta per noi un principio forte, ma nel fare questa proposta siamo disposti a superarlo, naturalmente solo a fronte di un governo generale delle relazioni industriali. Per noi si tratta di ridefinire l'insieme delle regole del gioco, all'interno delle quali collocare la contrattazione aziendale che, diversamente da quanto qualcuno ha ritenuto, non scomparirebbe*».

Il segretario generale della Uilm, Lotito, ha dichiarato: «*E' positivo che si prosegua il confronto dopo questo colloquio che ha consentito di porre i problemi con grande chiarezza. La strada della sospensione delle piattaforme aziendali non è praticabile, però è interessante far cessare il ragionamento su che cosa significa ridefinire la contrattazione e definire nuove regole del gioco. Anche se per ipotesi non si arrivasse ad una conclusione immediata sono idee che guardano certamente al futuro*».

Morese, leader della Fim, ha commentato: «*Non vogliamo bloccare il confronto, anche se non siamo in grado di fare concessioni. La proposta è interessante soprattutto se determina un sistema di relazioni industriali che rafforzi il ruolo di autorità salariale tra i lavoratori e nelle aziende dove non siamo presenti*».

«Così com'è la proposta — ha dichiarato Airoldi, segretario generale della Fiom — *non è praticabile e per noi è molto difficile continuare la discussione. Prendiamo comunque atto* — ha aggiunto — *che la Federmeccanica, la quale diceva che non c'era una lira da dare, ora ha cambiato posizione*».

Sergio Devecchi

■ Crotone si ferma contro la Montedison

CROTONE (Catanzaro) — Per protestare contro i 220 licenziamenti decisi dalla Montedison Crotone ieri si è fermata: un blocco stradale e ferroviario — dal mattino a mezzogiorno — ha fermato il traffico sulla statale jonica, e sulla linea litoranea.

Mentre tutte le fabbriche della città erano chiuse, come scuole, negozi e uffici, circa duemila persone, con donne e bambini, hanno bloccato le strade d'accesso alla città, in attesa anche del rientro del treno speciale che l'altro giorno aveva portato a Roma quasi 500 lavoratori. (Ansa)

E' nata una «carta dei diritti»

Circo, più cure per gli animali

Gabbie con impianto di climatizzazione

ROMA — Anche gli animali, quelli che si esibiscono nei circhi, avranno un loro «ordine professionale». Entro novanta giorni tutti i circhi italiani dovranno inviare ad una commissione paritetica, formata dai rappresentanti dell'Ente nazionale Circhi e dell'Ente nazionale Protezione animali, l'elenco degli animali di loro proprietà e per ciascuno i dati segnaletici e le caratteristiche del «numero di spettacolo» per il quale vengono utilizzati. Inoltre i circhi non potranno possedere animali che non siano impiegati nell'ambito dello spettacolo. Il circo, insomma, non deve essere una sorta «viaggiante» ed è stato vietato anche l'impiego degli animali per eseguire semplicemente fotografie con il pubblico. Da oggi soltanto agli elefanti, ai cavalli, e ai pony è consentito di «posare» per le fotografie ricordo.

Queste sono alcune delle norme previste nel ventuno articoli del protocollo d'intesa stipulato, dopo due anni di discussioni, tra l'Ente nazionale Circhi e l'Ente nazionale Protezione animali che i presidenti delle due associazioni, Egidio Palmiri e Antonio Jacoe, hanno sottoscritto ieri mattina al ministero del Turismo e dello Spettacolo, alla presenza del ministro Franco Carraro e dei sottosegretari Luigi Rossi di Montelera e Antonio Murasoro che, tra l'altro, è il presidente dell'Associazione romana dei veterinari.

«*Questo protocollo* — ha sottolineato il ministro Carraro — *è un intelligente esempio di autoregolamentazione che dovrebbe mettere fine alle polemiche che da anni dividono il mondo del circo da quanti sono schierati sul fronte della difesa degli animali*».

Per il bene degli animali e dei loro diritti il protocollo prevede che in tempi brevi i circhi si dotino di gabbie e scuderie in cui funzionino impianti di climatizzazione adeguati alle varie specie animali.

Ernesto Baldo

NOTIZIE dalle AZIENDE

Alberto Bigo dell'Euromotor Ford al Salone dell'Auto di Torino

Al 62° Salone dell'Automobile di Torino anche gli amanti dell'esclusivo e della velocità avranno il loro punto di riferimento allo stand della Ford, dove Alberto Bigo, pilota con un ricco curriculum di vittorie, vincitore tra l'altro del primo trofeo Ford Italia, potrà illustrare da protagonista la vettura sportiva della gamma Ford, tra cui la recentissima Ford Cosworth. Al termine del Salone dell'Automobile, Alberto Bigo sarà a disposizione degli appassionati in forma stabile presso Euromotor Ford di Torino.

Claude Bosset in Ted Bates come direttore generale

Claude Bosset è il nuovo direttore generale dell'ufficio italiano di Ted Bates.

Svizzero, 43 anni, laureo in legge e economia, Bosset ha iniziato la sua carriera nel marketing alla Procter & Gamble in Svizzera e in Inghilterra. Nel 1973 è passato alla Young & Rubicam e fra gli uffici di Berna e di Milano di questa agenzia è sempre rimasto, salvo un breve periodo in SSSO.

«Perché Bosset?» spiega Dario Landò, amministratore delegato di Ted Bates. «Cercavo qualcuno che fosse esattamente il mio opposto, un professionista con cui integrarvi in una intelligente divisione di compiti. La confluenza di Ted Bates e di Backer & Spielvogel e di Dorland e di Robe & Brady in una sola struttura operativa, non solo spazza via, una volta per tutte le chiacchiere su fantasiose fusioni con altre agenzie del gruppo Saatchi, ma soprattutto ci rilancia finalmente in una attività locale a internazionale più corrispondente alle dimensioni e alla reputazione della rete e alle opportunità del nostro splendido mercato. L'apertura a Roma è solo un primo piccolo segnale. Bosset arriva veramente al momento giusto per darci quella marcia in più che ci occorre».

Press Release

Il Gruppo WPP di Londra ha annunciato ufficialmente che Alfa Romeo, la prestigiosa casa automobilistica milanese, ha conferito a Conquest Europe l'incarico per la creazione ed il coordinamento delle sue attività pubblicitarie in Europa.

Alfa Romeo, era le molte Agenzie [illegible] interpellate, ha scelto Conquest Europe, un nuovo ed autonomo network del Gruppo WPP, creato per servire quei Clienti miranti ad un approccio globale a livello europeo.

La sede centrale di questo network è l'ufficio Conquest Europe di Milano, che si avvale delle strutture operative delle ex Columbia Marketing, opportunamente potenziate nelle varie aree, per far fronte alle esigenze internazionali di Alfa Romeo. Sono attresì operanti gli uffici Conquest Europe di Amsterdam, Bruxelles, Francoforte, Madrid, Parigi, Stoccolma, Vienna, Zurigo, a cui si aggiungono tre brevi Rishi a Lisbona.

Conquest Europe sarà una società consociata del Gruppo WPP che si anche la casa madre di altre numerose compagnie operanti nel settore della comunicazione.

C'è del nuovo sotto le stelle

Cross Italia srl Carl di gennaio '88 ha presentato una nuova linea di [illegible] le penne dello Zodiaco. Questi nuovi prodotti, già disponibili presso i più qualificati punti vendita di strumenti per scrittura, rappresentano una nuova riproposizione della penna più conosciuta nel mondo: la penna a sfera Century-Lustrous Chrome.

Una penna vincente cui Cross Italia ha abbinato la raffinata semplicità ed il mistero dei simboli delle costellazioni Zodiacali.

Le stelle dello Zodiaco, così legate alle origini della nostra cultura e tante volte banalizzate in un semplice atto di divinazione, hanno tante storie da raccontarci. Sono storie di eroi, di dei, di esseri fantastici nati dalle paure e dalle speranze di quei popoli che, per primi, hanno affrontato il mistero del tempo e dello spazio. Recuperando quelle storie e riconducendo lo zodiaco alla sua essenza, le stelle, Cross vuole superare le valenze astrologiche di ogni «segno» per offrire una nuova lettura di quello «calendario» naturale, vuole offrire ad ognuno la possibilità di capire un po' di più le proprie stelle, di sentirle un po' più sue.

Ad Assemini, nella zona industriale di Cagliari

Scandalo in Sardegna

Dieci arresti in Comune per truffa e falso - Nell'inchiesta su opere pubbliche coinvolti politici e imprenditori

CAGLIARI — Clamorosi sviluppi nell'inchiesta sulla [illegible] di opere pubbliche nel Comune di Assemini, un centro agro-industriale dell'hinterland cagliaritano, ad una ventina di chilometri dal capoluogo. Il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Altieri ha spiccato dieci ordini di cattura.

Soltanto nel pomeriggio i carabinieri hanno reso noto i nomi delle 10 persone arrestate in mattinata e rinchiuse nel carcere del «Buoncammino». Sono: il geometra Giuseppe Carboni, di 53 anni, libero professionista e cognato del sindaco di Assemini, Pietro Deiana; l'ingegner Roberto Erba, di 39 anni, di Cagliari; il geometra Salvatore Macis, 56 anni, di Oschiri (Sassari), ex dipendente del Comune di Assemini; l'assessore ai Lavori pubblici della stessa amministrazione: ingegner Giorgio Mostallino, di 43 anni, democristiano; il collega di stesso di quest'ultimo, ingegner [illegible] Mameli, di 44 anni; l'imprenditore Giovanni Murru, di 53 anni, di Quartucciu (Cagliari); l'ingegner Natalino Mandas, di 40 anni, di Assemini, professore nella Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Cagliari e libero professionista; l'ingegner Pierpaolo Portoghese, di 46 anni, ex ingegnere capo del Comune di Assemini e attuale capo della sezione urbanistica del Comune di Cagliari; Pierpaolo Secci, di 40 anni, ex titolare dell'impresa edile «Coges srl», e Salvatore Vacca, di 54 anni, di Cagliari, imprenditore edile.

I carabinieri hanno anche consegnato una comunicazione giudiziaria alla moglie del geometra Macis, Bruna Vargiu, di 52 anni, di Pula (Cagliari). La donna è indiziata di interesse privato in atti d'ufficio, turbativa d'asta e truffa aggravata continuata come i dieci arrestati.

L'inchiesta era iniziata alcuni mesi fa sull'attività della commissione edilizia e dell'assessore democristiano ai Lavori pubblici ingegner Giorgio Mostallino, con riferimento alle iniziative imprenditoriali della società «Cedir» (Costruzioni edili ed industriali). La «Cedir» è stata costituita nel 1980 dagli ingegneri Basilio Mameli e Giorgio Mostallino e, secondo l'accusa, sarebbe stata favorita in alcuni atti amministrativi, dei quali peraltro non si conosce ancora l'entità.

L'epilogo di questa prima fase dell'inchiesta ad Assemini, nel cui territorio è compresa parte della zona industriale cagliaritana, si è avuto quindi ieri mattina quando sono arrivati i carabinieri.

L'indagine era stata avviata in seguito agli esposti presentati da un professionista che si è sentito danneggiato in gare d'asta. Nel corso dell'inchiesta erano stati sequestrati in comune diverse pratiche amministrative relative all'attività della «Cedir» costituita nell'ottobre del 1980 dagli ingegneri Giorgio Mostallino e Basilio Mameli.

Il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Altieri, avvicinato dai giornalisti al palazzo di giustizia, non ha fornito altri particolari sulla clamorosa operazione. Si è limitato a confermare che le persone arrestate sono dieci. L'inchiesta riguarda le opere pubbliche realizzate ad Assemini dal 1983 al 1986. Le accuse mosse alle persone coinvolte sono quelle di truffa, falsità ideologica e turbativa d'asta.

Ad Assemini e a Cagliari la notizia degli arresti ha suscitato stupore. L'ingegner Giorgio Mostallino è uno degli uomini di punta della democrazia cristiana

Perché si annuncia un piano-risparmi con 40 mila posti in meno

Lo Stato paga il 65 per cento di un biglietto delle ferrovie

I sindacati respingono i tagli, ma hanno sospeso gli scioperi in attesa dell'esito delle trattative

ROMA — In poche settimane si deciderà la sorte delle ferrovie italiane di fronte alla «*sfida del 1992*», nonché il destino di una parte non esigua degli attuali 214.947 ferrovieri. Ne discuteranno a fondo nei prossimi giorni i dirigenti dell'Ente delle ferrovie dello stato e i sindacati, allarmati per una raffica di tagli previsti dall'azienda, e per la fine di maggio il Consiglio di amministrazione dovrà varare un piano organico di sviluppo e di risanamento di pronta attuazione. I primi contatti hanno attenuato la tensione, tanto che Cgil-Cisl-Uil e Fisafs hanno sospeso tutti gli scioperi programmati, ma è difficile prevedere se si potrà giungere in modo irruento a scelte drastiche, che già ipotizzano un'autentica rivoluzione nella gestione del servizio e consistenti riduzioni di personale. Le alternative, peraltro, sono la bancarotta, lo sfascio del sistema, la totale emarginazione delle ferrovie italiane rispetto a quelle europee.

Le cifre non lasciano dubbi. I «*prodotti del traffico*» — come i tecnici definiscono gli introiti dai biglietti dei viaggiatori — coprono attualmente i costi solo per il 17%: tutto il resto è disavanzo, che si è andato accumulando negli anni con ritmo crescente e che per il solo 1988 è valutato in 1000-1500 miliardi, con la prospettiva di crescere di 900 miliardi all'anno se non ci saranno urgenti e adeguati interventi. Bastano per il 1988 il calcolano 3100 miliardi di «*prodotti del traffico*» rispetto a 9300 miliardi di spese per il personale dipendente e 2100 miliardi per prestazioni di terzi.

Una forbice spaventosa, che impegna lo Stato a compensazioni sempre più rilevanti, in stridente contraddizione con l'andamento delle maggiori ferrovie europee. Mentre le ferrovie italiane denunciano il 17% di «*prodotti del traffico*» e ben il 65% di compensazioni dello Stato, quelle inglesi (assimilabili alle nostre per il chilometraggio totale: 16.358 chilometri in Italia, 16.570 in Gran Bretagna) hanno il 58% di «*prodotti del traffico*» e il 28% di compensazioni, quelle tedesche rispettivamente il 58% e il 30%, quelle francesi il 51% e il 37%. Se poi si passa a confrontare gli indici di produttività tecnica, i risultati sono forse ancor più deludenti: dinanzi alle ferrovie francesi che presentano un indice di 1.000,7, le tedesche hanno un indice di 930,6, le inglesi di 778,8 e quelle italiane soltanto dei 533,6.

Partendo da questi e molti altri dati, un progetto preliminare di sviluppo e risanamento, predisposto dall'Ente delle ferrovie dello Stato, individua le linee-guida da seguire per realizzare un elevato grado di efficienza e produttività nel quinquennio 1989-93, avviando fin dal 1989 misure quanto mai rigide. A cominciare, ovviamente, dal personale. Nel capitolo «*risorse umane*», il progetto afferma che «*il confronto con le ferrovie inglesi, pur non applicabile schematicamente, conferma che il possibile gestire un sistema ferroviario di dimensioni paragonabili a quelle delle ferrovie dello Stato con una consistenza di 170.000 ferrovieri*» (rispetto agli attuali 214.947, cioè 44.947 in meno).

Di qui, la prima conclusione: «*Fin da ora si può ipotizzare che il Piano '89-93 comporterà inevitabilmente una riduzione della consistenza del personale. Una volta stabiliti gli ambiti entro cui operare e i nuovi standard di prendere a riferimento, gli strumenti per la riduzione compatibili con le norme in vigore sono: il blocco del turn-over (cioè la sostituzione di chi lascia il servizio) e il prepensionamento*».

Naturalmente la questione del personale è solo una, anche se molto importante, delle componenti della rivoluzione ferroviaria all'orizzonte. Pissato l'obiettivo di raggiungere nel quinquennio gli standard di efficienza e produttività delle principali rete europee, l'Ente delle ferrovie prediserà in tre piani (sviluppo, investimenti, risanamento gestionale) gli interventi ritenuti indispensabili: tagli di linee a scarso traffico ed eventuale sostituzione con pullman, massima automazione degli impianti e dei servizi alla clientela, riduzione dei tempi di percorrenza e miglioramento della qualità dei servizi.

Gian Carlo Fossi

■ Aerei, sabato fermi i controllori di volo

ROMA — Il sindacato autonomo dei controllori del traffico aereo, Anpcat, ha confermato lo sciopero proclamato per sabato 23 aprile, dalle otto alle 20, del personale del centro di assistenza al volo di Ciampino.

Sempre per quanto riguarda il trasporto aereo altre agitazioni, per complessive 24 ore, sono previste dal 25 al 28 aprile. In ognuno di questi giorni, tra le 7 e le 13, i piloti Alitalia e Air aderenti alle due associazioni di categoria, Anpac e Appi, si fermeranno per alcune ore «*come prima risposta all'arroganza dell'azienda*».

BOSSOLI DA TUTTA ITALIA

Roma. Venti metri cubi di cartucce vuote sono stati «scaricati» dal presidente del Wwf, Pratesi, dal direttore generale De Mistura e dal deputato «verde» Anna Maria Procacci, davanti alla sede della Federcaccia, la maggiore associazione venatoria con oltre 800 mila iscritti. Con questa protesta (oltre un quintale di cartucce raccolte in ogni angolo d'Italia) gli ambientalisti hanno voluto richiamare l'attenzione sul problema caccia e sulla presenza di bossoli di plastica abbandonati dai cacciatori durante la stagione venatoria

Aerei spargeranno pesticidi: le locuste potrebbero arrivare alla fine di maggio

Tutto pronto per respingere le cavallette

ROMA — Una task-force di esperti di sette ministeri guiderà l'azione della Protezione Civile contro la paventata invasione delle cavallette africane in Italia. Un'eventualità possibile, ma non prima della fine di maggio-inizio giugno, secondo l'inglese Jeremy Roffey, uno dei tre esperti del gruppo della Fao che segue giorno per giorno la situazione, nei Paesi del Nord-Africa, dove gli sciami della «*Schistocerca Gregaria*» stanno ora deponendo le uova.

Dopo che un'avanguardia è già approdata sulle coste laziali le scorse settimane ma il freddo improvviso aveva quasi ucciso gli insetti, dopo che incursioni sono state segnalate a Creta e a Malta, la nuvola nera «partoriente di carestia» minaccia davvero l'Italia?

«*Ci stiamo preparando per ogni evenienza*», rispondono tecnici al ministero dell'Interno, dove si mette a punto la strategia che sarà coordinata dalle forze del neoministro della Protezione Civile Vito Lattanzio.

Riuniti per la terza volta sotto la presidenza del prefetto Alvaro Gomez Y Paloma, i rappresentanti di Sanità, Agricoltura, Ambiente, Interno, Esteri, Difesa, Protezione Civile hanno deciso martedì sera la composizione del gruppo che dovrà stabilire i dettagli dell'intervento e scegliere i pesticidi più adatti da spargere, anche con gli aerei dell'aeronautica militare.

Un sistema che è vietato per legge da qualche anno, perché dannoso per uomini e animali. Ma di fronte all'emergenza saranno ammesse deroghe. Spetterà agli esperti, parassitologi, zoologi, agronomi, chimici che compongono la «task force» valutare la gravità della minaccia.

I tecnici della Fao non la escludono, anzi. Confermano le previsioni fatte nei giorni scorsi da un gruppo di specialisti belgi secondo i quali esiste un forte rischio che l'invasione delle cavallette pellegrine già arrivate in Marocco e Tunisia possa estendersi all'Europa del Sud.

«*Potrebbero arrivare in Sardegna, in Sicilia o sulle coste del Lazio o nelle regioni meridionali. Non sarebbe la prima volta*», afferma il professor Roffey, citando i dati storici di cui dispone l'agenzia dell'Onu, che parlano di sciami di cavallette in Sardegna nel 1946.

«*Potrebbero toccare Cipro o la Grecia. O potrebbero non arrivare affatto. Dipenderà da come spirano i venti. Per questi insetti il Mediterraneo non è un problema* — spiega l'entomologo britannico —. *Spinti dal vento, le cavallette riescono tranquillamente a raggiungere l'Italia in una sola notte* di volo.

Quella che si prepara ad attraversare il mare sarà comunque la nuova generazione di cavallette, nate dalle uova di quelle arrivate nel Nord Africa. E' qui che si concentrano gli sforzi della Fao e dei Paesi colpiti. Una rete a propria flotta aerea (37 velivoli in Marocco, 45 in Algeria, 17 in Tunisia) viene usata per spargere la dieldrina, il pesticida più potente contro gli insetti. Ma anche contro i mammiferi. Tanto che non sarà impiegato in Italia.

Nella lista dei dieci «principi attivi» contro le cavallette indicata dalla commissione per i pesticidi riunita l'11 aprile scorso, la famigerata dieldrina non compare. Si è preferito scegliere pesticidi a bassa tossicità, e ad alta biodegradabilità.

In Africa le condizioni del terreno, marginale coltivato e popolato, sono particolari. Per questo, secondo il professor Raffey, la battaglia delle cavallette va combattuta prima di tutto là.

Meno preoccupato è il parere di un tecnico del ministero degli Esteri, Andrea Di Vecchia, che «esperto in cavallette» lo è diventato con gli anni, da quando dirige il programma di cooperazione italiana nel Sahel. «*Il problema cavallette da noi sarebbe controllabilissimo, proprio grazie alla fitta rete di coltivazioni: le terre sono già abbondantemente trovate di pesticidi e ogni contadino può facilmente tenere sotto controllo il proprio appezzamento, con semplici pompe a mano; specialmente contro lo sviluppo di nuove larve che costituisce il vero pericolo. Così abbiamo fatto nel Sahel*».

m. g. h.

■ Cento magistrati lasciano «Unicost»

ROMA — Nuova scissione, dopo quella dei giorni scorsi in seno a «Magistratura indipendente», in una corrente dell'Anm. Interessa il raggruppamento «Unicost». «Unità per la Costituzione». Sono poco più di cento i magistrati che hanno dato vita alla scissione, tra cui due membri del Csm, Pietro Calogero e Vito d'Ambrosio, e Giovanni Almerighi, Guido Viola, Vladimiro Zagrebelsky.

«*Il movimento* — si dichiarano — *ha voluto attraversare trasversalmente correnti e gruppi attualmente esistenti in seno all'Anm, così ponendosi all'attenzione di ogni singolo magistrato e determinando aggregazioni e consensi intorno a definiti principi ideali ed agli strumenti concreti per realizzarli*». (Ansa)

A colloquio con la sorella dello scienziato scomparso 50 anni fa

«Altra bugia su Majorana»

A Marsala si apre un'inchiesta, ma Maria non le dà credito: «Sono chiacchiere: il barbone morto nel '73 non può essere mio fratello» - «Io credo che Ettore si sia ucciso, mi pare l'ipotesi più probabile»

ROMA — *«Non ci credo. E' una balla, come le tante altre che sono state dette e scritte in questi cinquant'anni. Basta che qualcuno si inventi una qualunque sciocchezza e subito trova qualcun altro che lo sta a sentire. Mi meraviglio che un giudice possa perderci tempo».* Maria Majorana, sorella di Ettore, il fisico scomparso misteriosamente il 26 marzo 1938, non dà alcun credito all'inchiesta giudiziaria avviata a Marsala sul «caso Majorana».

Il procuratore di quella città, Paolo Borsellino, ha deciso di aprire un'indagine per verificare l'ipotesi che Troccoli Lipari, un «barbone» morto a Mazara del Vallo nel 1973, fosse in realtà l'allievo di Enrico Fermi dileguatosi nel nulla cinquant'anni fa.

La signora Majorana, di qualche anno più giovane di Ettore, che oggi avrebbe 82 anni, vive a Roma con tre nipoti, uno dei quali porta il nome dello zio scomparso. Da quando la storia di suo fratello s'è trasformata in uno dei misteri più oscuri e avvincenti di questo secolo, non ha mai smesso di cercarne la soluzione.

Signora, perché respinge così decisamente l'ipotesi del giudice di Marsala?

«Perché non c'è alcun indizio che vada al di là delle solite chiacchiere. Si dice che il barbone avesse una cicatrice sulla mano destra, come mio fratello. A parte il fatto che io non ricordo nemmeno più se quella di Ettore fosse sulla mano destra o sulla sinistra, una notizia del genere è comparsa più volte sui giornali. Chiunque può averla letta e ricordarsene oggi. Ma soprattutto, se questa persona è morta nel '73, come mai i testimoni ne parlano solo oggi?».

In tutti questi anni, lei che idea si è fatta sulla sorte di suo fratello?

«Io posso solo dire qual è l'ipotesi che mi sembra più verosimile. Ecco, io credo che Ettore non sia più di questo mondo. Me ne sono convinta perché avendo sempre seguito con grande attenzione ogni traccia, non sono mai approdata a nulla di concreto che potesse far pensare al contrario».

A proposito di tracce, quella recentemente scoperta dal professor Recami ipotizza una fuga di suo fratello in Argentina. Lei che ne pensa?

«Guardi, la pista Argentina mi è parsa la più verosimile, anche perché Ettore l'ultima volta è stato visto a Napoli, senza con sé il passaporto e dei soldi, e poteva benissimo prendere un vapore per il Sud America. Ci ho creduto, ma mi sono illusa. Ho parlato personalmente con i testimoni che hanno riportato notizie su mio fratello negli Anni 50 e 60 in Cile e in Argentina. Anche da lì, alla fin fine, non è venuta nessuna certezza. Solo illusioni».

Qualche giornale ha scritto nell'autunno scorso che il professor Majorana è morto in estate in un convento della Toscana...

«Sì, l'ho letto, ma poi ho letto anche due giorni dopo la smentita di chi aveva accreditato questa notizia. Alcuni miei parenti andarono a Viareggio, per verificare l'ipotesi, ma non hanno trovato nulla di concreto. Io stessa mi recai al convento di Serra San Bruno, in Calabria, perché il Papa quando andò laggiù disse nel suo discorso che in quel monastero era stato ospite mio fratello. Non potei entrare perché si tratta di un convento di clausura, ma due frati vennero e mi dissero che conoscevano l'esatta identità di tutte le persone passate da lì, ed era impossibile che tra queste ci fosse Ettore».

Lei propende dunque per la tesi del suicidio. Ma da che cosa nasce questa sua convinzione?

«Non è una certezza, ma l'ipotesi più plausibile. Pensando ai pochi fatti di cui siamo a conoscenza, leggendo le sue ultime lettere, ricordando il suo amore per la famiglia, mi pare l'unica soluzione. Ettore potrebbe aver avuto una crisi esistenziale, negli ultimi anni della sua vita era diventato più chiuso e riluttante del solito verso l'esterno. ...Addirittura misantropo. Io ero piccola e stavo a casa, e lui era sempre chiuso dentro quelle mura. Le ripeto che non sta con l'io avuto per tanti anni, ma ormai l'ho perso».

Nelle ultime settimane s'è parlato molto, a proposito di suo fratello per Hitler all'inizio degli Anni Trenta. Qual è il suo commento?

«Che è un'assurdità, come ha chiarito molto bene Leonardo Sciascia. Mio fratello guardava alla realtà tedesca con distacco, e ha fatto semplici osservazioni. Non ha mai espresso sentimenti antisemiti. Tra l'altro la nostra famiglia, nel secolo scorso, aveva una tradizione liberale di sinistra. Durante il fascismo poi nessuno di noi prese la tessera del partito. E' una delle tante sciocchezze dette sulla scomparsa di Ettore. Che resta un mistero, nonostante ogni tanto spunti qualcuno che si ricorda di averlo visto, tanti anni fa, da questa o da quell'altra parte».

Giovanni Bianconi

A 43 anni ricevo cartolina-precetto

VENEZIA — Una cartolina-precetto di chiamata alle armi è stata ricevuta da un quarantatreenne di Marghera (Venezia), Gianni Dall'Asta, sposato e con due figli di 11 e 6 anni. L'uomo, che negli archivi ministeriali figurava renitente alla leva, ha così dovuto presentarsi ieri mattina al distretto militare di Treviso per chiarire la propria posizione. *«Mi hanno assicurato — ha dichiarato Dall'Asta — che non sarò costretto ad espletare il servizio di leva se documenterò la mia condizione di capo-famiglia. Non ricordo di aver ricevuto alcuna cartolina di precetto quando avevo 18 anni né fui avvertito della mia chiamata alle armi.* (Ansa)

Per i mille anni del Battesimo attesi anche altri presuli europei

La Chiesa ortodossa invita il cardinal Martini in Urss

In giugno, per la prima volta, una cerimonia ecclesiastica al Bolscioi di Mosca

MILANO — Il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, è stato invitato a partecipare alle celebrazioni per i mille anni della Russia cristiana. Ed è stato invitato come attuale presidente del Consiglio delle Conferenze delle Chiese europee (Ccee), l'organismo di coordinamento e di collaborazione fra gli episcopati cattolici europei. L'invito è stato rivolto anche al cardinale Willebrands, presidente in Vaticano del segretariato per l'unità dei cristiani, e a varie Conferenze episcopali di Paesi ma occidentali (come Francia, Germania federale, Stati Uniti, Brasile) ma socialisti (il cardinale Olemp ha già detto che ci verrà in Urss).

Non si sa ancora se Martini accetterà l'invito. Si sa però che le personalità cattoliche contattate si stanno consultando per definire una risposta comune.

L'iniziativa della Chiesa ortodossa è stata resa nota l'altro giorno, in un'intervista al quotidiano *Avvenire*, dal metropolita di Minsk, Filarete, responsabile della Chiesa ortodossa russa per le relazioni esterne. Filarete fece parte della delegazione sovietica che accompagnò Gorbaciov a Washington lo scorso dicembre.

Il cardinale Martini

Le celebrazioni per il Millennio (le popolazioni slave furono convertite e battezzate dai Santi Cirillo e Metodio appunto nel 988) si svolgeranno dal 5 al 17 giugno in alcune città sovietiche, fra cui Kiev e Leningrado. Il 13 tutte le delegazioni saranno ricevute al Cremlino. E per la prima volta una solenne cerimonia ecclesiastica avrà luogo nel teatro Bolscioi di Mosca.

Il cardinale Martini sente molto il problema delle chiese cristiane in Europa orientale. Sabato concluderà in Cattolica un convegno dedicato al «Millennio cristiano delle terre nell'antica Russia». E ha appena inviato a tutta la diocesi (sacerdoti, religiosi, fedeli) una lettera dedicata proprio alla Russia cristiana. Le celebrazioni del Millennio sono uno stimolo — scrive Martini — per «*appertire tutto il peso e la sofferenza di una troppo lunga divisione tra le Chiese*».

«La vera nostalgia per l'unità della Chiesa — continua il cardinale — *come anche le azioni che conseguentemente ne derivano, interpellano da vicino il nostro essere cittadini di un'Europa che si rivede profondamente sollecitata a ritrovare le sue comuni radici cristiane e a ritornare a respirare* — secondo una suggestiva espressione del Papa — *con i suoi due polmoni, quello orientale e quello occidentale, la sua unità spirituale, culturale, sociale e politica che sarà certamente portatrice di positive e grandi prospettive per la pace e l'unificazione del mondo».*

L'invito che gli ortodossi russi hanno rivolto a personalità della gerarchia cattolica fa risaltare l'importanza del «vertice» che si è concluso a Milano il 9 febbraio scorso. Allora si incontrarono infatti i massimi rappresentanti degli episcopati cattolici europei e delle chiese ortodosse, protestanti, ed anglicane. In quell'occasione il metropolita di Leningrado, Alexy, disse che una visita del Papa in Urss non era ancora stata «*sufficientemente preparata*». Evidentemente il dialogo fra le diverse chiese cristiane d'Europa continua; come appunto dimostra l'invito di partecipare alle celebrazioni del Millennio.

Sempre in quell'occasione, in cui furono definite le due prossime assemblee ecumeniche di Erfurt e Basilea, il cardinale Martini chiese l'impegno di ciascun cristiano «*ad unire tutte le forze per l'evangelizzazione del continente*». c. s.

Domenica maxi concorso per 1750 posti in ventinove città

Inps, la carica dei 150 mila

Per l'esame occupate 204 scuole - Un computer valuterà le risposte dei concorrenti e darà subito i nomi dei vincitori - Raccomandazioni impossibili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La più aggiornata radiografia dell'Italia giovane e disoccupata, con titolo di studio e ansia di lavoro, si trova nel cervellone elettronico dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, all'Eur. Qui sono arrivate, alla fine di dicembre alla fine di febbraio, 187.000 domande per un concorso che si svolgerà domenica mattina e che promette 1750 posti di assistente tecnico allo stipendio di circa un milione al mese.

Le novità di questo concorso sono tante. Per la prima volta la pubblica amministrazione ha saltato lentezze e pastoie annose, privilegiando i computer e un sistema di lettura ottica. Tutto è stato automatizzato. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il bando di concorso, aperto a chi ha preso la licenza di scuola media superiore. Presso ogni sede dell'Inps sono stati distribuiti i moduli della domanda di partecipazione: una scheda predisposta per il cervellone.

Età, titolo di studio e voto di diploma, regione di provenienza, se il candidato è iscritto all'università, se già lavora (impiego pubblico o privato), se ha già fatto il servizio militare: ogni riga del modulo, un'informazione; ogni scheda, un tassello di questa grande catalogazione collettiva che — alla fine — la mole stessa delle domande è diventata.

Il computer ha memorizzato tutto: ha registrato, catalogato, selezionato. Un lavoro che avrebbe richiesto anni, se svolto coi sistemi normali. Invece ai candidati non è neanche stata mandata una lettera di risposta. Ci sono risparmiati miliardi in francobolli, non si sono intasati gli uffici postali con quintali di buste. Nelle sedi Inps sono stati affissi gli elenchi dei concorrenti. Ciascuno ha così saputo dove domenica 24 aprile si dovrà recare per la prova scritta. L'esame si svolge in 29 città. Saranno occupate 204 scuole. Soltanto a Roma si faranno gli esami in 13 istituti con 7057 candidati. I prescelti già a luglio potrebbero incominciare a lavorare.

Anche gli esami infatti andranno per le spicce. Non c'è un compito da svolgere. Ma si deve rispondere a una manciata di quiz. Per ogni domanda sono predisposte diverse risposte. Questa è stata la prima fase del lavoro della commissione esaminatrice. Saranno infatti i computer poi, e gli impiegati del settore dell'Istituto, a passare al vaglio le risposte. I testi saranno valutati secondo una griglia di valutazioni predisposta per il computer.

Il cervellone darà subito la sua risposta. Non ci sarà prova orale. Non ci sarà incontro fra esaminatore e candidato. Tutto automatico. Troppa spersonalizzazione, dice qualcuno. Nessuna interferenza preferenziale, dicono altri.

Nella valutazione finale sarà tenuto conto sia delle risposte ai quiz sia dei titoli che ciascuno ha presentato. *«Si rivaluta la scuola, si dà rilievo al punteggio del diploma»* dice il dott. Ruggiero, capo del personale. Un concorso così è un avvenimento, per il sistema adottato, per il numero dei candidati ma anche — viene sottolineato nell'istituto — per il numero dei posti offerti. I diplomati che si mettono in fila per un lavoro, sono un'immagine che si ripete con una brutta insistenza. *«Un incremento di organico come questo* — riconosce Ruggiero — *è un'occasione che si ripresenterà fra anni. Chissà quando».*

La radiografia della massa giovanile che domenica mattina alle 9 si presenta al concorso sarà scomposta e studiata a parte. Le domande e le offerte di lavoro sono una spia del reale, che merita un'indagine a sé. All'Inps, adesso, il ripete un concorso che era stato bandito di recente (secondo i metodi tradizionali) per 37 posti di ingegneri e laureati in scienze economiche, settore elaboratori elettronici: la domanda l'avevano presentata appena in 4.

Senza laurea il bravo dentista

Due studi e consulente di un ospedale a Verona

VERONA — Costantemente alla ricerca di posizioni di prestigio, gli è stato fatale la collaborazione (voluta) con un ospedale. Così uno dei più apprezzati dentisti di Verona, Ennio Scevi, 37 anni, che aveva però il grave torto di non essersi mai laureato, è stato ora denunciato alla magistratura per esercizio abusivo della professione medica e ha dovuto chiudere i due lussuosi ambulatori che aveva aperto nella città antica, in piazza Cittadella, e vicino allo stadio, in via Palladio.

Tra i suoi clienti c'erano illustri professionisti, prestigiosi industriali e relativi famigliari, persino sorpresi nei giorni scorsi per l'improvvisa chiusura dell'ambulatorio e per la disdetta degli appuntamenti. Tanto bravo era questo dentista da diventare consulente delle strutture pubbliche e tanto prestigioso che si era cercato di tenere nascosta la disavventura dovuta ad una laurea mai presa.

IL PIU' GRANDE TERMITAIO

Sydney. L'australiano Stan Perron (nella foto), fratello del ministro dell'Industria del territorio del Nord, procede ad una accurata misurazione di quello che può essere definito il più grosso termitaio del mondo: si tratta di una gigantesca struttura, somigliante a una cattedrale gotica, alla 6 metri e 70 centimetri. La «città delle termiti» (che secondo Perron continua a crescere) dovrebbe ospitare decine di milioni di esemplari. La costruzione, scoperta all'inizio dell'anno, è a Hayes Creek, 170 chilometri a Sud di Darwin

«Famiglia cristiana» apre un ufficio di corrispondenza

Una rivista cattolica mette radici a Mosca

E' la prima autorizzazione concessa dal Cremlino

CITTA' DEL VATICANO — C'è un clima nuovo fra Mosca e il Vaticano, dice il vicedirettore dell'agenzia Tass, Anatoly Krassikov, e la conferma viene impedita da un'altra agenzia di stampa sovietica, la Novosti, che annuncia l'apertura in Urss di un ufficio di corrispondenza di *Famiglia Cristiana*; è il primo permesso del genere concesso a una testata cattolica in Unione Sovietica.

Il settimanale delle Edizioni Paoline, che è probabilmente il più diffuso settimanale cattolico del mondo (un milione e trecentomila copie a numero), presente in oltre 10 Paesi con edizioni locali, ha uffici di corrispondenza a Londra e a Parigi. L'apertura della sede di Mosca consentirà di offrire — come dice il futuro corrispondente, Vincenzo Maddaloni — «*un panorama più aggiornato su un Paese che è impegnato in un processo di cambiamento economico e sociale certamente singolare. E' un segnale di distensione che apre speranze nuove per i credenti*». Conferma don Schiatti, dell'ufficio stampa del gruppo Libri: «*Crediamo nel dialogo*», e l'iniziativa «*può non solo servire ad appianare antichi sospetti ma ad intensificare il dialogo, ascoltando e facendo parlare la gente*».

Le trattative si sono svolte a Roma, ma è ovvio che il visto ora è giunto dal Cremlino. Scrive infatti la Novosti: «*Si ritiene che uno dei non ultimi motivi che hanno portato a tale decisione sia ravvisabile nei sintomi di un clima nuovo nei rapporti con la Chiesa cattolica romana, manifestatisi ultimamente soprattutto in vista delle celebrazioni del Millenario del Battesimo della Russia*». La notizia è una conferma di tutta una serie di segnali di distensione, non ultimi gli interventi di Giovanni Paolo II, decisamente più morbidi che in passato, anche se fermi sui principi. E fra i segnali c'è la conferma dell'invito a partecipare alle celebrazioni per il Millennio al card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, avanzata dal Patriarcato di Mosca.

Ma «*non è opportuno in questo momento parlare di una visita del Papa in Urss. Per il futuro vedremo, non sono un profeta*» ha detto ieri il vicedirettore della Tass, Krassikov, forse il maggiore esperto sovietico di problemi vaticani, in visita a Roma. «*Non è vero che non vogliamo il Papa* — ha aggiunto, ricordando che il Vaticano non riconosce gli attuali confini sovietici, e in particolare la sovranità di Mosca sulla Lituania —, *il problema non si pone in questi termini. Certo se il Presidente americano viene a Mosca, pur non riconoscendo anche lui gli attuali confini sovietici, è perché deve parlare di grandi problemi che interessano l'umanità e la pace. Per il Papa è diverso: è un capo di Stato, ma è insieme il capo dei cattolici, anche della Lituania. E' vero dunque che tra le questioni da risolvere tra Santa Sede e Unione Sovietica c'è anche quella del riconoscimento dei confini*».

In generale però il clima sta migliorando, ha ammesso Krassikov, e all'interno dell'Urss si sta studiando proprio in questi giorni come modificare la legislazione sui culti: «*La perestrojka lascerà il suo segno anche in campo religioso*». E i diritti «*della minoranza di credenti*» verranno meglio difesi.

Marco Tosatti

Licenziato cuore nuovo «Non può lavorare molto»

CATANIA — Cinque mesi fa è stato sottoposto a un trapianto cardiaco; adesso ha perso il posto di lavoro. Alfio Messina è stato licenziato in tronco dalla Cassa di cura catanese dove lavorava da 32 anni come inserviente, «*perché non può lavorare molto*».

Adesso, la donna è decisa ad andare fino in fondo per difendere quello che ritiene un suo diritto leso.

L'agguato poco dopo le 22, non si esclude la matrice terroristica

Bologna, uccisi 2 carabinieri

I militari sono scesi dall'Alfetta per controllare un'auto ferma in una stradina - Dalla vettura in sosta partono alcuni colpi - Un giovane muore subito, l'altro riesce ancora a dare l'allarme con la radio

BOLOGNA — Li hanno uccisi con fredda determinazione, appena scesi dalla loro «Gazzella». L'agguato è avvenuto ieri notte alle 22,15 in una stretta viuzza di Castelmaggiore, a pochi metri dalla statale per Ferrara: due carabinieri in normale servizio di pattugliamento sono stati uccisi mentre cercavano di identificare gli occupanti di un'auto parcheggiati ai lati della strada. L'allarme è scattato pochi minuti dopo, alle 22,30, perché uno dei due militi è riuscito a trascinarsi fino alla radio. A tarda ora nessuna ipotesi era ancora possibile sulla matrice del duplice assassinio, ma non si è scartata nessuna possibilità.

La precisione dei colpi sparati, che hanno raggiunto uno dei due militi al cuore e l'altro alla gola, la concentrazione con l'allarme scattato poco prima a Bologna per una telefonata che annunciava un documento di rivendicazione sull'attentato di sabato scorso al senatore dc Roberto Ruffilli, hanno lasciato aperta a lungo la possibilità che si sia trattato di un gruppo di brigatisti inciampato in un posto di blocco, pronti a tutto e che hanno subito sparato per uccidere. I dirigenti della Digos di Bologna hanno detto ai cronisti giunti sul posto: «*Non possiamo escludere una matrice terroristica*».

Sul posto dell'agguato, in mezzo alla strada, le prime pattuglie di carabinieri hanno trovato l'Alfetta con il lampeggiatore blu ancora acceso: e i due militari morti poco distanti: sono Cataldo Stasi, di 20 anni, di Ruvo di Puglia (Bari) e Umberto Erriu, di 22, di Oristano, in servizio presso la stazione di Castelmaggiore. Uno di loro aveva premuto più volte il pulsante della radio, prima di spirare. Vicino all'auto di servizio, di fianco alla ruota posteriore, è rimasta una grande chiazza di sangue.

Uno dei due militari colpiti a morte «*aveva la faccia completamente coperta di sangue* — ha raccontato un loro collega —: *gli hanno sparato in faccia e bruciapelo*». Nel punto in cui è avvenuta la sparatoria la strada corre tra un prato e un piccolo giardino pubblico, oltre il quale, ad un centinaio di metri c'è un grande palazzo.

Sembra che alcuni testimoni dalle finestre abbiano assistito alla scena. La zona, proprio perché poco abitata, è abitualmente frequentata da tossicodipendenti e spacciatori: «*Ma un fatto di questo genere* — ha commentato un ufficiale dei carabinieri — *non mi sembra possa essere opera della piccola delinquenza*». Sul posto sono arrivati, pochi minuti dopo il fatto, il maggiore Carnevali del nucleo operativo dei carabinieri di Bologna, il capo della Criminalpol regionale Carlo Lomastro, e il dirigente della squadra mobile bolognese Salvatore Bursese. L'indagine è affidata al sostituto procuratore Alberto Candi.

L'autovettura dalla quale sono partiti i colpi di arma da fuoco che hanno ucciso Stasi ed Erriu — pare da una pistola a tamburo — era ferma, parcheggiata in un luogo appartato sul viale Gramsci, all'altezza del civico 221, dove si trova un supermercato della Coop. Si trattava di una Fiat «Uno» di colore bianco che i due carabinieri avevano deciso di controllare. Appena si sono avvicinati alla macchina cercando di illuminare l'interno con le torce elettriche, sono stati investiti dai colpi di pistola esplosi da una o più persone acquattate all'interno dell'autovettura. Subito dopo uno degli assassini ha messo in moto e la «Uno» si è dileguata facendo perdere le sue tracce.

Dai primi elementi raccolti dagli ufficiali giunti in pochi minuti da Bologna, che dista venti chilometri da Castelmaggiore, non sembra che la «Gazzella» sia caduta in una imboscata: potrebbe trattarsi di criminalità organizzata, legata al traffico della droga, come anche di uno dei nuclei Br che polizia e carabinieri stanno cercando dopo l'attentato di Forlì.

L'agguato di Castelmaggiore ha riacceso la tensione a Bologna, dopo che un primo allarme era scattato nel primo pomeriggio dopo una telefonata anonima giunta al centralino del *Resto del Carlino*, con la quale si annunciava un messaggio di rivendicazione dell'omicidio Ruffilli.

Gli agenti della Digos che erano accorsi sul posto non avevano però trovato alcun documento.

«*In questo momento di indagini con arresto e condotte in tutte le direzioni* — hanno spiegato alla Digos — *è difficile poter dare l'etichetta di attendibilità o falsità ad una telefonata del genere*».

r. l.

■ Assassinato in cella esattore della camorra

NAPOLI — Per recuperare un credito di quattro miliardi, si sono rivolti alla camorra. I debitori, però, hanno fatto altrettanto e hanno visto. L'intermediario ha pagato con la vita. E' la storia che sta dietro al duplice delitto all'ospedale Cardarelli. Sotto i colpi del killer sono caduti Mario Lauria e la sua donna, Maria Pescatore. La chiave del regolamento di conti è un fascio di fogli trovati nella borsa della donna assassinata. In quei documenti gli investigatori hanno trovato un elenco di aziende ittiche non lodi a Chioggia e Rimini: allianti ai nomi erano annotate alcune cifre, 600, 400, 500 milioni, un miliardo e 200 milioni. La traccia ha portato a due commercianti, i fratelli Pasquale e Salvatore Fiorio, titolari di una pescheria nel centro antico di Napoli, strozzata dai debiti e dichiarata fallita dal tribunale.

Le spoglie del Santo rubate a L'Aquila erano nel cimitero di Roccapassa

Ritrovato Papa Celestino V I ladri traditi da un pentito

Una telefonata ha messo la polizia sulle tracce della banda - Due giovani sfuggiti alla cattura

DAL NOSTRO INVIATO

L'AQUILA — «*Suor Alessandra, fui suonare le campane...*», dice emozionato il priore. Pochi minuti, e sul sagrato della basilica di Collemaggio il dialogo tra frate e cronisti viene coperto dal primo rintocco, mentre dalle chiese del centro cominciano a rispondere altri suoni. Le reliquie di Celestino quinto sono state ritrovate, l'estorsione è fallita: lo scampanio che adesso sconvolge L'Aquila celebra con un pizzico d'enfasi un sollievo sincero.

Umile, sfortunato Celestino: la sua «*avventura di povero cristiano*» per quasanott'ore tra rischiato di proseguire in un cimitero di campagna, sotto una lapide senza nome. I ladri l'avevano trasportato a Roccapassa, a pochi chilometri da Amatrice, nel Reatino. «*Se la notte scorsa non li avessimo scoperti* — dice Michele Napolitano, questore dell'Aquila — *probabilmente la richiesta di un riscatto sarebbe giunta entro oggi*».

Invece, mentre tornavano al piccolo cimitero, due componenti della banda sono stati seguiti dalla polizia: quando se ne sono accorti sono fuggiti attraverso le campagne, ma ormai il luogo era stato individuato. I resti erano in una cassa di compensato, protetti da cuscini: per preservare i preziosi paramenti la banda si era preoccupata anche di infilare nella cassa qualche busta di naftalina. Adesso, ricondotte all'Aquila, le spoglie del santo il trovano nel convento delle suore celestiniane: lunedì prossimo, per il loro ritorno in una basilica che nel frattempo si prevede di rendere più sicura, per gli aquilani sarà festa grande.

«*Mirzuno c un riscatto*, non c'è dubbio...»: nella conferenza stampa che illustra l'operazione, il questore è raggiante. Ne ha motivo: fino a ieri, complici le sollecitazioni del Vaticano, l'attenzione delle maggiori autorità di polizia pareva concentrata su questo spicchio d'Abruzzo. Missioni del capo della Criminalpol, continue telefonate di quello della polizia, Parisi. Adesso è tutto finito, con pieno successo: è completato marcia solo l'arresto dei responsabili.

Gente di fuori — «*meridionali*» dicono all'Aquila con una punta di civetteria — che certamente però si è appoggiata a elementi del posto. Ed è fra questi ultimi che, già a partire da lunedì scorso, la polizia aveva potuto raccogliere qualche confidenza, qualche indicazione. Il termine sarà un po' abusato, ma forse mai come in questo caso acquista un senso pieno, compiuto: Vogliamo dirlo? Ebbene, sì: anche le indagini sul rapimento di San Celestino hanno il loro «*pentito*».

C'è stato qualcuno, all'Aquila, che nonostante una vita non proprio esemplare, a Pietro da Morrone doveva sentirsi particolarmente legato: tanto da riferire almeno indirettamente alla polizia due o tre elementi chiave su quella barbara, notturna incursione. Forse i frati di Santa Maria di Collemaggio ne sanno qualcosa, forse ne sa ancora di più monsignor Giuseppe Molinari, vicario dell'arcidiocesi. «*Sì, ci erano giunte alcune telefonate* — dice adesso il rappresentante del vescovo — *ma nessuna credibile. Erano milanesi, gente che parlava di 'ndrangheta e di Brigate rosse...*». Eppure già l'altra mattina, in un quadro che pareva desolante, monsignor Molinari si era detto ottimista, fiducioso.

Aveva ragione: a questa strana banda che rapisce i santi la polizia era arrivata già lunedì sera. Due persone erano state lungamente seguite in città: erano a bordo di un'«Alfasud» targata L'Aquila, ma il numero era risultato appartenere ad un'auto già demolita. Poi, lunedì notte, dei due si sono perse le tracce. Momento di disperazione, sconforto fra gli agenti. Ma poi, al mattino successivo, ecco ricomparire i due indiziati, che evidentemente si erano fatti capitare tra qualcuno. Ieri sera, l'ultimo atto: per spostarsi gli sconosciuti questa volta scelgono due piccoli moto, la polizia non li perde d'occhio. Un lungo spostamento per strade provinciali, poi finalmente, intorno alle 2 di notte, lo stop davanti al piccolo cimitero di Roccapassa, l'intervento della pattuglia, la fuga dei banditi.

San Pietro Celestino era lì dentro, nascosto in una cappella di recentissima costruzione. Una delle lapidi era svitata: agli agenti è bastato muoverla per veder comparire una cassa di compensato. Era stata costruita in modo che i resti di Celestino quinto restassero fermi, bloccati fra il panno di velluto rosso su cui poggiavano e una serie di cuscini messi lì come protezione.

Sull'auto, le reliquie sono state portate in questura: di lì, nel pomeriggio, dopo un curioso «verbale di riconsegna» stilato dal procuratore della Repubblica, Mario Ratiglia, su un pulmino bianco Celestino V è stato condotto nel convento delle suore che portano il suo nome. Per lunedì, invece, nella teca d'oro e cristallo che tre notti fa era stata violata.

Don Quirino Salomone, il priore, non sta in sé dalla contentezza: «*Speriamo che il buon esito di questo triennio serva a una revisione della coscienza, lo l'avevo detto: fate sapere dov'è il corpo di Celestino e noi la pelle non la lasceremo, ridateci il Santo ed anche i briganti saranno perdonati...*». Detto a chi, padre? Don Quirino ha un attimo d'incertezza, s'impappina. Lo salvano le campane.

Giuseppe Zaccaria

L'Adige restituisce il cadavere scomparso

Verona, la donna uccisa 4 mesi fa dal marito - Il corpo identificato grazie all'anello da sposa - L'omicida telefonò ai carabinieri per confessare il delitto e poi fuggì all'estero

PADOVA — E' rimasto per quasi quattro mesi un «delitto senza cadavere», con il sedicente omicida che confermava e ritrattava il suo omicidio, mentre della vittima non si trovava alcuna traccia.

L'altro ieri, la scoperta casuale di alcuni ragazzi ha invece chiarito il giallo: il delitto c'è stato, il corpo della vittima è stato ritrovato. A mancare adesso, è soltanto lui, l'omicida che forse ha trovato rifugio in Sud America.

La vicenda risale al 28 dicembre dell'anno scorso quando Graziano Gemmo, 33 anni, un agente di commercio di Montagnana (Padova) telefonò ai carabinieri dicendo di aver ucciso la moglie Giovanna Corso, di 30 anni, da due giorni scomparsa misteriosamente: «*Le ho sparato e poi ho buttato giù il corpo da un viadotto dell'autostrada del Brennero*».

Le ricerche, però, non diedero alcun risultato e così è cominciata la lunga attesa mentre il figlio della coppia, Michele, di 10 anni, scriveva appelli disperati: «*Mamma e papà, tornate a casa*».

La svolta è arrivata l'altro ieri da un gruppo di giovani pescatori di San Michele all'Adige (Trento) che hanno visto affiorare dalle acque del fiume il corpo di una donna, poi recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

Il corpo era pressoché irriconoscibile: unico indizio, per i carabinieri, l'anello nuziale che la lunga permanenza in acqua non era riuscita a strappare dal dito della donna. Dentro, la scritta «Graziano» ha subito messo gli investigatori sulla pista giusta.

Quel povero corpo straziato era quello di Giovanna Corso, come hanno confermato i genitori della vittima convocati a Trento per il riconoscimento.

Ma perché Giovanna Corso è stata uccisa? «Gelosia», dicono a Montagnana. Tra moglie e marito in effetti i rapporti negli ultimi tempi erano diventati molto tesi, tanto che lei aveva già manifestato l'intenzione di separarsi.

Lui era ossessionato dall'idea che la moglie lo tradisse e per questo, la sera del 28 dicembre, la invitò ad un incontro chiarificatore. Lei telefonò poco prima di cena a casa dei genitori: «*Arrivo fra poco*», disse.

Invece, da allora nessuno l'ha più vista né sentita. Due giorni dopo è arrivata l'agghiacciante «rivelazione» di Graziano Gemmo che poi, per 4 mesi, ha telefonato continuamente al suo avvocato fornendo versioni contraddittorie sull'accaduto.

Prima disse di averla uccisa e gettata nel fiume; poi, telefonando forse dalla Germania, raccontò che era successo tutto per una tragica fatalità, che «*il colpo era partito accidentalmente e che Giovanna era caduta in acqua*».

E poi la solita domanda: «*L'avete trovata?*». L'ultima chiamata è di qualche giorno fa, forse dall'Uruguay: «*Ho scritto un memoriale, scoprirete tutta la verità*». Ma ora, dopo il ritrovamento del cadavere, lo cerca l'Interpol: il giudice istruttore di Bolzano, Mori, ha spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura internazionale per omicidio aggravato.

an. fr.

Era in permesso all'Arena di Verona per la visita del Pontefice

Detenuto va dal Papa e evade

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Classe '62 uno slave fuggito domenica dall'Arena, dove, in permesso del carcere, aveva partecipato all'incontro del Papa con i giovani del Triveneto. Non c'è stato bisogno di grande fantasia per Auer Darko, 30 anni, quando ha deciso di svignarsela. Erano le 17. Poco prima il Papa aveva parlato di tentazioni. Ma per Giovanni Paolo la tentazione (poi seguita) era stata quella di mettere da parte il discorso scritto e parlare direttamente e spontaneamente ai più di ventimila giovani presenti.

Darko, invece, aveva la tentazione di fuggire e l'ha subito seguita. Lo slavo, alto, biondo ed elegante in completo scuro, era in carcere dal novembre scorso, condannato ad un anno per furto pluriaggravato. Ha detto agli accompagnatori che si sentiva poco bene. Si è chiuso in un bagno dell'anfiteatro e poi è uscito tranquillamente. Della sua fuga si sono accorti gli organizzatori delle uscite. I giovani della commissione per il mondo carcerario del Centro sportivo italiano; ma soltanto verso sera, quando lo slavo non si è presentato all'appuntamento insieme con gli altri cinque detenuti, fissato davanti a una pizzeria.

Il 4 luglio avrebbe finito di pagare il suo modesto conto con la giustizia, ma ha preferito anticipare i tempi creando però non pochi problemi. «*Temiamo che la sua fuga* — dice Maurizio Ruzzenenti, uno dei volontari che si occupano dei detenuti — *possa condizionare il giudice di sorveglianza nella concessione dei permessi*».

Negli ultimi mesi, infatti, la commissione aveva organizzato un incontro di calcio tra i detenuti e la squadra del Verona e ben sette uscite di gruppo per varie manifestazioni. La visita del Papa costituiva l'occasione per chiedere un'altra concessione, subito accordata. I detenuti erano in sei, compreso Auer Darko, ed erano stati messi sul palco arenano, alla sinistra del Papa, in un gruppo di una trentina di giovani che rappresentavano i vari tipi di emarginazione e di problematiche: dagli handicappati ai drogati.

Il Papa si era fermato a lungo davanti al gruppetto per salutare i giovani uno a uno. «*Ciò che è successo* — dice Ruzzenenti — *non deve frenare il nostro lavoro, volto alla promozione della persona umana. La nostra attività è valida, seria e indispensabile*».

Una fuga può accadere. Ne sono convinti anche in questura. «*Ormai sono centinaia i permessi che vengono concessi ai detenuti* — conferma Armando Zingales, vicequestore —, *ma sono pochissimi quelli che non rientrano*».

Franco Ruffo

■ Inseguito motovedetta della droga dieci arresti

CROTONE — Movimentata cattura di un'imbarcazione nicaraguense che aveva scaricato lungo la costa jonica calabrese un ritevole quantitativo di hashish, all'alba di ieri. L'operazione è partita all'arresto di tre persone (nove dell'equipaggio ed un presunto basista) ed è stata realizzata dai guardiacoste «G 77 Puccio», che dopo aver sorpreso la motovedetta, l'ha inseguita per quattro ore alla massima velocità possibile. A 110 miglia da Punta Stilo i motori dell'imbarcazione fuggiasca hanno ceduto.

dall'Italia

■ Monicelli trasferito all'ospedale di Roma

ROMA — Il regista Mario Monicelli ieri è stato trasportato con un elicottero dei vigili del fuoco dall'ospedale di Bracciano al Policlinico Gemelli di Roma dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. La decisione del trasferimento è stata presa dai sanitari in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni.

Monicelli era ricoverato nell'ospedale civile di Bracciano da domenica scorsa quando era stato vittima di un incidente stradale nei pressi di Cerì. Nell'incidente ha riportato la frattura degli arti, lesioni alle costole e una contusione cerebrale. (Agi)

■ Krasnikov: Gorbaciov a Roma? Non ora

ROMA — «*Non sono attualmente in corso contatti diplomatici per stabilire la data della possibile visita in Italia di Mikhail Gorbaciov*». Ad affermarlo è stato il vice direttore generale della Tass, Anatolij Krasnikov, nel corso di un dibattito svoltosi ieri all'Associazione della stampa estera. Il segretario generale del pcus, che è stato invitato in Italia nel corso della visita ufficiale compiuta a Mosca nel maggio 1958 dall'allora presidente del Consiglio Craxi, ha espresso più volte il desiderio di recarsi nel nostro Paese. (Agi)

■ Polizze collettive per i giudici

ROMA — Entro pochi giorni una polizza assicurativa «collettiva» garantirà ai magistrati la copertura, sino ad un terzo dello stipendio, delle somme che lo Stato ha loro chiesto a titolo di rivalsa per quanto corrisposto al cittadino che ha subito danni. La sta stipulando l'Associazione nazionale magistrati con un pool di compagnie assicuratrici (le principali). Il massimale avrà effetto retroattivo alla data di entrata in vigore della legge sulla responsabilità civile dei giudici. (Agi)

■ Carlo Palumbo direttore de «La Notte»

MILANO — Pietro Giorgianni ha rassegnato le dimissioni dalla carica di direttore responsabile del quotidiano milanese *La Notte* «per ragioni strettamente personali», come ha precisato l'editore Rusconi. Gli succederà, dal 3 maggio, Carlo Palumbo, attuale direttore del settimanale *Tre Express*, a cui subentrerà Alberto Pacifici, capo della redazione romana del periodico. (Ansa)

■ Oristano, nuova giunta in Provincia

ORISTANO — Maria Teresa Sechi, avvocato, del partito sardo d'azione, è la prima donna ad assumere in Sardegna la carica di presidente di un'amministrazione provinciale, quella di Oristano. Maria Teresa Sechi, eletta ieri sera, guiderà una giunta di sinistra, laica e sardista. In base agli accordi dei partiti di maggioranza (pci-psd'az-psi-psdi-pri) della giunta fanno parte due assessori comunisti, un pri, un psi, un psdi e un psd'az.

Stato civile di Torino

19 APRILE 1988

NATI — **Fenton Federico**; **Saudrasco** Ivana; **Favaro Giulia**; **Giardino** Loris.

MORTI — **Piazzia** Benvenuto, di anni 80, nato a Montedoro, pens., abitante in casa Chirovi 8; **Passatori** Marianna in Stura, a. 41, Grosso Ionica, casal., v. Volvera 21; **Carmona** Pasquale, a. 47, Cerignola, operaio, v. Bongiovanni 23; **Bellor** Maria v. Vosa, a. 91, Torino, casal., v. Saluzzo 16; **Asteroth** Liliana in Rossiani, a. 62, Varrès, pens., str. Valletta 209; **Genesio** Giuseppe, a. 64, Alba, pens., v. Casalborgone 10; **Villata** Rosa v. Nigra, a. 91, Varolengo, pens., c. G. Cesare 83; **Zanellato** Rigo, a. 60, S. Mauro di Venezia, operaio specializ., v. Malta 18; **Chiodo** Leonilde, a. 83, Milano, pens., c. Monte Cuoco 22; **Fenoglio** Ubera Maria v. Verrara, a. 92, Tricerro V.se, pens., v. Moncalvo 39; **Bisenedattami** Dina in Migliaretto, a. 71, Orentano, pens., piazza Marmolada 4; **Ferrario** Luciano, a. 20, Cassie Monferr., artigiano, via Zandonai 10; **Scala** Osvaldo, a. 68, Castelnuovo Berardenga, pens., v. Villar Focchiardo 19.

Deceduti in ospedale: **Racconto** Lucia v. Refrancore, a. 91, Torino, pens., c. Cassia 36; **Jussi** Francesco, a. 40, Pisano, esercente, Cir; **Badano** Arcadio, a. 67, Torino, pens., Mollinetta; **Cavallaro** Carmela in Giuliano, a. 57, S. Martino Valle Caudina, casal., Merlin; **Villa** Vittorina, a. 82, Fermo, pens., Molinette; **Collino** Angelina in Savino, a. 80, Torino, casal., Maria Vittoria; **Petrella** Renato, a. 49, Ulzio, Amadeo di Savoia; **Todaro** Libero, a. 60, Catastrofi, pens., N. Asilantino; **Gullo** Alessio, gg. 5, Alba, infanzia, Pediatrico; **Romanello** Renato v. Desiderio, a. 73, Pontestura, pens., N. Asilantino; **Assali** Adelina in Bogliatti, a. 72, Torino, pens., Martini; **Ferraris** Pietro, a. 82, Torino, pens., c.so U. Bovetto 220; **Rasmino** Giuseppa, a. 82, Racchiuna S. Antonio, pens., Mauriziano; **Denis** Roberto, a. 22, Torino, studente, v. Genova 305 (M.L.); **Clara Elena** in Borsello, a. 62, Torino, pens., C.R.F., su. S. Vito 400; **Bonomi** Pietro Giacinto Paolo, a. 38, Arbus, rappresentante, Molinette; **Pissonna** Giovanni, a. 86, Corsaì, pens., S. Vito; **Campagnoli** Antonio, a. 84, Agusi, pens., Molinette; **Giannattasio** Emma, a. 58, Carignola, casal., S. Vito; **Ferraris** Agostina, a. 73, Pessana, agricoltrice, Molinette; **Sanna** Vito, a. 83, Castelnuovo Don Bosco, pens., Maurizano; **Piatta** Irene Ersilia, a. 41, Torino, pens., Molinette; **Zullo** Matteo v. Bezzio, a. 88, Castelnuovo Monferrato, pens., N. Asilantino; **Cornetto** Carlo, a. 59, Cinzano, pens., Molinette; **Pantaleo** Benedetta in Lombardo, a. 89, Carona, pens., Molinette; **Rossi** Elia, a. 55, Monforte d'Alba, pens., N. Asilantino; **Bonardi** Vittorio v. Garibaldino, a. 99, Millesimo, casal., Maurizano; **Tessano** Michele in Peressin, a. 61, Torino, impiegata, v. Grugliasco 11 (M.L.); **Anastasi** Antonino, a. 53, Catania, dirigente, Molinette; **Negri** Luigia in Fara, a. 75, Peggio Ellena, pens., Molinette; **Valsi** Battistina in Cantamorro, a. 74, Alassio, pens., Molinette; **Brissende** Virginia in Ferrara, a. 81, Torino, pens., Martini; **Vietti** Antonia ved. Borgion Rosa, a. 94, Vitt, pens., Cottolengo; **Trevisan** Antonietta v. Cavallo, a. 72, S. Martino di Lupari, pens., Maurizano; **Vercellino** Eugenia v. Rovera, a. 87, Font C.sa, str. S. Vincenzo 49; **Fantola** Mauro Giulio, a. 53, Venafro, pens., S. Giovanni A. Sede; **Gioè** Paolo, a. 71, Palermo, pens., N. Asilantino; **Genetti** Giuseppe v. Garibaldi, a. 80, Alpignano, pens. Maurizano.

Nati 4 - Morti 31

È prematuramente mancata

Mariuccia De Bernardi in Guasco

Tristemente lo annuncio a il marito, i figli e parenti tutti. Funerali ore 11 del 22 corr. al Cascino d'Asti con partenza da Cso di Torino ore 9,30.

— Torino, 19 aprile 1988.

Condomini, inquilini e portinai/portinaie dello stabile di via Morgari 12 partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Mariuccia De Bernardi

— Torino, 20 aprile 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Ciulla

Addolorati lo annunciano la moglie Elisa, papà Paolo, sorella Liana, fratello Tonino. Funerali venerdì ore 15.45.

— Torino, 21 aprile 1988.

Ciao ENZO, non ti dimenticherai mai. Gli Amici del Rugby.

Obigenti, Allenatori, Giocatori del Cus Torino Rugby partecipano al dolore.

È mancata

Rosa Crosetti ved. Barbero

anni 88

Ne danno il triste annuncio figli, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 10,15 presso la parrocchia di Gesù Adolescente.

— Torino, 20 aprile 1988.

È mancato

Giuseppe Luzzitelli

Ne danno l'annuncio i figli Mariuccia, Maria, Silvano con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Per onorare funerali rientrare in 273 AO21.

— Torino, 20 aprile 1988.

Vivrà sempre nel nostro cuore

Caterina Scarzello ved. Rivetti

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia Mariangela con Michele, il figlio Ettorino con Angela, le nipoti Marina con Renato, S. Messa di ingresso parrocchia Stimmate di S. Francesco, piazza Umbria, Torino lì maggio ore 16,15.

— Torino, 21 aprile 1988.

Valeria Arnaldi
Massimo Piero Affassino e figli partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Pietro Fasano

anziano Forestiero

anni 59

Lo piangono la moglie Serafina, figlia Elisabetta con Vincenzo, Stefania con Mario e piccoli Lorenzo, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 9 abitazione via Sant'Ambrogio 9 per chiesa Santa Maria ausiliatrice dove avverrà la cremazione.

— Settimo Torinese, 20 aprile 1988.

Ha lasciato la pace nella Casa del Padre l'amata bontà di

Emilio Saracco

ex carto

di anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Argenta, il figlio Carlo con Carla e nipoti Paolo e Anna Maria, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 c.m. in Migliandolo d'Asti alle ore 19,30.

— Torino, 20 aprile 1988.

Ricordano ex EMILIO: Jolanda Maria Luisa Matteo Marcello Carlo Bruno e famiglie.

L'Amministratore Delegato, i dirigenti, dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA prendono parte al dolore di Carlo Saracco per la morte del papà

Emilio Saracco

— Torino, 20 aprile 1988.

Ciao [illegible] tutti:
Gianni e Antonio
Mario Chiotti
Nino Lolano
Giuseppe Clerico
Ismael Dutto
Antonio Pellotta
Gianluigi Montresor
Giuseppe Strada
Gian Piero Valenti.

Il Direttivo del Circolo Aziendale La Stampa prende vivo parte al dolore di Carlo.

I Condomini di via Gorgia 45 partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto:
Gianna Tosco
Luigi Brandino
Patrizia Cerutano
Vittorio Vano
Margherita Cionfa
Pina Florio
Luciano Ferroni
Carla Fiorini
Ines Tosco
Silvia Grosso
Graziella Garella
Gianfranco Chiapasco
Angelo Orlando
Elvira Gorio
Lucia Meiano
Vilma Bianco
Wanda Raimondo
Ugo Mutas
Riccardo Fogli
Fausto Evino
Aldo Molino
Gabriel Cocelli
Lelio Lova
Margherita Cardone
Mariantonietta Antonio
Mauro Cavallo
Rolando Carle
Dado Macchiavello
Domenico Ciavarrosi
Giuseppe Colmastro
Marco Bertino
Antonietta Balocovelli
Raffaella Spezzani
Carla Gastaldo
Vito Pellizzari
Adelina Romero
Ave Massaro
Francesco Tomasi
Carlo Tomasi
Gianfranco Emidi
Corrado Chiapasco
Fortino Lanfranco
Michele Cerapono

Ha raggiunto la sua adorata moglie

Felice Cresto

Cav. Ufficiale

Lo annunciano con infinito dolore i figli Giancarlo con Graziella e Fabrizio, Maria Pia con Franco e Paolo, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 8,30 parrocchia Santa Teresina; la cara salma proseguirà per il cimitero di Alpignano.

— Torino, 19 aprile 1988.

I nipoti Ezio, Giovanna, Franco, Tommaso, Stefania, Paola, Giorgio nascosto affettuosamente la zia, unitamente ai cugini Paolo e Pino.

La famiglia Corzano piange con infinita tristezza la perdita del grande amico FELICE.

Partecipano commossi al dolore di Giancarlo, Graziella e Fabrizio gli amici: Actis, Bauchiero, Dutto, Merlino, Miserata, Pandini, Pinciaroni, Erio e Flavio Ruvarai con le rispettive famiglie.

È mancato

Alfio Casanova

Lo annunciano la moglie Elsa, i figli Bruno con Paola, Maurizio con Elena e la piccola Claudia e Valeria, il fratello Mario, parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 22 alle ore 8,45, con partenza da corso Grosseto 305, presso la chiesa del Cimitero Monumentale di Torino.

— Torino, 19 aprile 1988.

La famiglia Bosco è affettuosamente vicina ai familiari per la scomparsa del caro amico ALFIO

Renzo con Elsa, Cleri e Susanna si stringe alla sua mamma.

Germana e Tino abbracciano Elsa e figli.

Sono affettuosamente vicini ad Elsa, Bruno, Maurizio e familiari i cugini di ALFIO

don Beppe Pisanotti
Antonio e Anna Pisanotti
Bruno e Maria Pisanotti
Franca e Luciano Crema
Ettore e Michela Rizzo
Mario e Anna Pisanotti.

Renato Sacerdote Vitale è vicino a Elsa nel ricordare il caro ALFIO.

— Alessandria, 21 aprile 1988.

Ha raggiunto il suo amato Paolo

Delfina Ferraris ved. Marchisio

di anni 84

Ne danno il triste annuncio la figlia Irene con il marito Ennio, la nipote Fulvia, parenti tutti. Il funerale si svolgerà nella parrocchia S. Anna di Borgaretto (To) giovedì 21 aprile 1988 alle ore 14,30. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaretto, 21 aprile 1988.

Serenamente è mancata

Dina Buoncristiani in Milanesio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia Magda col marito Jean, la nipote Arlene e Chiara e parenti tutti.

— Torino, 17 aprile 1988.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Benardi nata Altasia

di anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio Gian Paolo con la moglie Maria Martina, la sorella Emma, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Alba giovedì 21 c.m. ore 16 partendo da via Richieri Delli 28 per la parrocchia del Ss. Cosma e Damiano.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Basso

anni 19

Costernati l'annunciano papà, mamma, fratello, nonna, nonno, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 22 c.m. ore 14,30 parrocchia Assunzione del Signore (via Benaroi 2, Torino.

— Torino, 20 aprile 1988.

Sarai sempre con noi, nel ricordo di tanti bei momenti passati insieme. Antonella, Barbara, Daria, Daniela, Biagio, Diego, Federico, Federica, Gianfranco, Massimo, Teti.

La Manageritt Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'amico Claudio Bellini per la perdita del figlio SANDRO.

Ci ha lasciati

Alberto Zampello

Il suo ricordo rimarrà con noi. Le annunciano la moglie Lucetta, il figlio Alessandro, la nuora Nicoletta, Federico e benedizione venerdì mattina dall'ospedale Maurizio per Cascaro (Ferrara). Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di ematologia del Mauriziano. Non fiori ma offerte alla ricerca sulla leucemia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1988.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino e delle Gestioni Residenziali partecipano al dolore del rag. Maurizio Solaini per il decesso della mamma

Nilde Dejonaz in Solfani

— Torino, 20 aprile 1988.

La Arthur Andersen & Co. s.a.s. partecipa al dolore del rag. Pier Domenico Bogliatti per la scomparsa della madre

Adelina Astuti

— Torino, 21 aprile 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Vitrelli

Ne annunciano moglie, figlia, genero, madre, le nipoti Roberta, Franca con Massimo, parenti tutti. Funerali venerdì 22 corr., ore 16 Parrocchia Cavoretto.

— Torino, 20 aprile 1988.

Ricordano il caro FRANCESCO, Domenica e Guido Tolfi.

Marinella e Luciano Molinero sono vicini alla famiglia Vitrelli-Bonomo per la scomparsa del caro FRANCESCO.

Costernamente è mancata

Osorilla Grasso vedova Rossecco

anni 83

L'annunciano i figli Angelo, Anna e Maria con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 22 corrente ore 10,15 nella chiesa di Santa Rosa (via Bocconi 72). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1988.

Circondato/a dall'affetto dei suoi cari

Carlo Monetta

Cavaliere della Repubblica
già maresciallo maggiore d'artiglieria

Lo annunciano la figlia e genero, Isabella, sorella, cognata, e parenti tutti. Funerali venerdì 22-4-88 ore 10,15, parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 98. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1988.

I colleghi dell'Ufficio Contenzioso partecipano al dolore di Agnese per la scomparsa del Padre

Carlo Monetta

— Torino, 20 aprile 1988.

La famiglia Gorla Patrizzare ringrazia per l'grande dolore si Maurizio e Silvia per la scomparsa del loro caro papà

Pasquale Baletto

— Chivasso/Asolo, 19 aprile 1988.

Circondato/a dall'affetto dei suoi cari

Michele Bonino

Lo piangono: moglie, figli, nuora, parenti, nipoti, sorella, cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 15 via Corio 9 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 20 aprile 1988.

Serenamente è mancato

Giuseppe Borasio

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la sposa Anna, Concetta, Nicola, Teresa, Michele e nipoti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da via Pavia 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 21 aprile 1988.

È mancato

Alberto Francesco Fassino

Addolorati lo annunciano la moglie Adelina Salvato, la figlia Ornella e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rivoli giovedì 21 alle ore 15,30 da via Marsino 30. Non fiori.

— Rivoli di Almese, 20 aprile 1988.

Improvvisamente è mancato

Mary Zumaglino vedova Arduino

Lo piangono le figlie Rina, Franca col marito Bruno Rossi, Tiziana, Daniela, privati dalla sua bontà di ieri e della loro tragica di oggi, parenti tutti. Particolare ringraziamento alla dottoressa Ida Marmar. Funerali giovedì ore 10 via Torino 46.

— Chivasso, 20 aprile 1988.

È mancato al suoi cari

Bruna Dutto in Quercetanie

Addolorati lo annunciano mamma e figlia, parenti tutti. Funerali ore 14,30 part. Pianezza.

— Torino, 21 aprile 1988.

L'Ordine dei Chimici

Scienziati e esperti di finanze a Milano

«Agevolazioni fiscali per la lotta al cancro»

Insufficienti in Italia i fondi destinati alla ricerca

MILANO — Includere i contributi alla ricerca medica tra le erogazioni per cui la legge prevede agevolazioni fiscali ed estendere ai redditi privati norme finora riguardanti solo i proventi d'impresa: queste, le modifiche auspicate dall'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (Airc) e dall'Associazione Liberi professionisti (Alp).

Sono state illustrate ieri, in un Circolo della stampa. Hanno partecipato Veronesi presidente dell'Airc, Victor docente di scienza delle finanze, De e Gianni Marongiu professori di diritto tributario rispettivamente alla Cattolica di Milano ed a Genova, Paolo Emilio Cavagnaro presidente dell'Alp e Franco Rusca membro della medesima. Fra i successivi interventi, Franco Grande Stevens presidente del Consiglio nazionale forense, Umberto Veronesi direttore dell'Istituto nazionale e Silvio Garattini direttore dell'Istituto Mario Negri.

Apre la discussione Quintavalle, definendo «da un lato troppo limitative e dall'altro troppo estese» l'articolo 65 della legge 917. Questa considera «oneri di utilità sociale» le spese sostenute da imprenditori «per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culturale». E' restrittiva, a parere di perché ri quella categoria; e allo stesso tempo comprende un vantaggio di ipotesi davvero molto ampio.

Ci si domanda quale sarà la formulazione migliore per la ricerca dice il voci per cui sono collocate agevolazioni fiscali. E' più opportuno chiedere che questi sgravi riguardino i contributi per l'intero settore dei tali studi, oppure circoscrivere la proposta alle erogazioni per una sola «...anchia della medicina?

Veronesi è favorevole alla formula più La sua associazione conta 600 mila iscritti; dispone di miliardi all'anno, di destinati alla ricerca, di altri a borse di studio. Stevens di affiancare, nella proposta per la futura normativa, le facilitazioni le somme destinate a gruppi che, oltre agli studi sul cancro, si dedichino pure a quelli sull'Aids. De Mita presenta che un legge che riguardasse sgravi fiscali per elargizioni alla scienza medica generale riceverebbe l'assenso della Corte Costituzionale. Dunque, bisogna limitare il piano ricerca ai settori connessi.

Secondo il professor Veronesi, c'è la possibilità che tra non molto questa malattia colpisca un italiano su due al Nord Italia e uno su tre al Sud. Lunghissima, aggiunge il clinico, l'opera di prevenzione; bisognerebbe trasformare radicalmente l'ambiente in cui viviamo e il nostro stesso modo di vivere. Ammesso che ciò un giorno sia possibile, per ora non ci resta che potenziare la ricerca in maniera da aumentare l'efficacia delle cure.

Per arrivare il progetto in Parlamento, i possono una petizione (secondo l'articolo della Costituzione), oppure un vero e proprio disegno di legge presentato forze politiche. Ma quali requisiti dovranno avere le associazioni a cui devolvere i contributi? Rusca auspica che destinatari possano enti o istituti pubblici, fondazioni, associazioni che, legalmente riconosciuti o autorizzati, svolgano o promuovano la attività senza scopo

Si profila però l'ostacolo degli inevitabili ritardi burocratici: basti per costituire una Fondazione minimo 2/3 anni. per aggirare tali indugi potrebbe essere creare degli organismi regionali (come la Fondazione piemontese ricerca sul presieduta Allegra Agnelli, che seguito il convegno) che, in quanto sono in grado di organizzarsi e di agire con rapidità e snellezza.

Attualmente, lo Stato devolve ricerca sul cancro l'1,4 del prodotto nazionale (gli altri Paesi europei, il doppio): miliardi all'anno.

Ornella

Prevenzione tumori al colon Campagna a Genova

GENOVA — La sezione provinciale genovese della Lega italiana lotta contro i tumori, in collaborazione con l'Istituto dei tumori di Genova, la Federazione dei medici di medicina generale e l'Associazione titolari di farmacie, ha promosso nel comune di Genova una campagna per la prevenzione dei tumori colon-rettali.

Queste neoplasie, costante aumento soprattutto nei Paesi industrializzati, essere efficacemente combattute la prevenzione e soprattutto la diagnosi precoce. (Ansa)

Si apre oggi a Torino il sessantaduesimo salone internazionale

Auto, nuova sfida tecnologica

Vetture sempre più brillanti e parsimoniose - La Fiat presenta una novità mondiale: la Croma Diesel ad iniezione diretta - Con un pieno di 70 litri può percorrere 1800 chilometri

TORINO — Il duemo Salone si apre stamane di euforia. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga troverà stand e eleganti vetture scintillanti, prototipi mozzafiato. Siamo — nessuno lo nega e le cifre lo confermano — in un momento magico, periodo Il italiano, esempio, dovrebbe superare quest'anno quota due milioni. Sembra che ci sia spazio per tutti i costruttori e la scadenza del primo gennaio 1993, creazione Grande Europa, pensieri natura politica più che tecnica e commerciale.

che cosa nasconde sotto la pelle di queste auto sempre più belle, comode, parsimoniose, dietro la vetrina del Salone, e coloro che la visiteranno da oggi sino al primo maggio se ne potranno rendere perfettamente si intravedono una vivace sfida commerciale, un impegnativo sforzo tecnologico, cospicui investimenti l'obiettivo primario di creare modelli affidabili e qualitativamente validi.

L'argomento è stato al centro della conferenza stampa che la Fiat Auto, nel a Lancia, ieri, facendo i retroscena, se possiamo chiamarli, del successo made in Italy. Il Gruppo è leader in Europa, «Uno» festeggiato in i tre milioni di esemplari (la vettura ha subito un leggero maquillage e si Lingotto viene presentata la speciale 1116 cc, 58 Cv, 155 km/h, con allestimenti particolari, la «Tipo» è partita a razzo 105 mila gli ordini raccolti nel nostro Paese) e adesso arriva la «Croma Turbo D i.d.» il suo Diesel a iniezione diretta, novità mondiale per il di Torino.

«Questo motore rappresenta il frutto di 10 anni di studio», ha sottolineato Paolo Scolari, direttore tecnico della Fiat Auto. Scolari ha presentato i numerosi progetti cui il gruppo italiano si sta applicando, con un'attenzione particolare per la Lancia, marca chiamata a sviluppare e applicare soluzioni progettuali e tecnologiche più avanzate.

Il a iniezione diretta, soprattutto per motivi di rumorosità è tipo di funzionamento finora diffuso sui veicoli industriali e mercenari mentre sulle vetture si preferivano propulsori a precamera, nei quali il combustibile viene iniettato in una cavità separata dal cilindro e a questo collegata. Con l'impiego di metodi di calcolo raffinati e di tali strumenti i problemi sono stati risolti (ad esempio, è stata definita una forma ottimale la ricava-

nel cielo dello stantuffo) e possibile cogliere i vantaggi di questa soluzione.

Il bilancio termico è migliore, la potenza specifica risulta più elevata, gli avviamenti a freddo facili e i consumi diminuiscono in modo sensazionale (15-20 per in parità prestazioni). Il Turbo Diesel a iniezione diretta della «Croma» — 4 cilindri, 1930 cc, 82 Cv, coppia massima di kgm a soli 2500 giri/minuto, 180 km/h — a l'ora ha bisogno soltanto di 3,9 litri di ogni 100 km che un litro percorrono più di 27 km e che con un «pieno» di 70 litri si lanno 1800 km senza fermarsi al distributore.

Scolari ha anche accennato agli altri progetti in cantiere, precisando che oggi è possibile fissare date precise per un loro eventuale ingresso produzione. Ecco le sospensioni pneumatiche a controllo elettronico, il differenziale anteriore a scorrimento controllato che distribuisce la coppia sulla ruota con maggiore aderenza (un dispositivo assai efficace sulle «tutto avanti» di media potenza), l'antispin (che impedisce slittamento accelerazione), servoguida elettrica, le quattro ruote sterzanti (sono allo studio sistemi meccanici, idraulici elettrici), il turbocompressore a geometria variabile, che permette riprese più elastiche e scattanti.

Con la tecnologia, la qualità. Il Gruppo Fiat, hanno spiegato Gioacchino Baldini, responsabile del personale r organizzazione della Fiat Auto, e Giancarlo Michellone, direttore del prodotto, ha impostato questo tema di importanza strategica per tutta l'industria in modo nuovo, compiendo un salto culturale. Non più «controllo» della qualità, ma qualità fatta con il progetto di un modello, che viene gestita giorno giorno e che investe ogni settore dell'azienda, ciascuno collegato all'altro in misura molto più stretta che in passato.

«La qualità — è stato detto — è responsabilità di tutti». Da qui è partito un complesso piano triennale che ha comportato investimenti aggiuntivi per miliardi e una capillare forma di sensibilizzazione personale (oltre 70 mila persone, in varie misure, hanno ricevuto una formazione specifica a tal senso).

Tematiche che, affiorano appena il grande pubblico che si prepara a visitare il Salone. Ma le radici delle auto che riempiono gli stand del Lingotto sono queste. Nascoste, ma determinanti per vincere o perdere la sfida tecnica e commerciale di oggi e degli Anni Novanta.

Michele Fenu

«La Fiat non corteggia nessuno»

L'amministratore delegato Vittorio Ghidella «Non siamo nelle condizioni di dover chiedere alleanze» - Il trend positivo del settore è destinato a continuare

TORINO — «Auto, cara mia». Vittorio Ghidella, reduce da una al Salone, a Torino-Esposizioni, si è svolta la conferenza Fiat, molto della rassegna. «Ho — dice l'amministratore delegato della Fiat Auto — nessun bello, ma anche contro per il pubblico e per noi costruttori. La gente oggi è disposta a pagare in ogni settore di mercato e, quindi, molte macchine più ricche, più comode, più grandi. E' aumentata la ricchezza globale».

Aggiunge Ghidella: «C'è tendenza a un certo livellamento dell'offerta verso lo è l'alto. differenze auto, comunque, rimangono e la gente se ne accorge. Il nostro è in ogni caso un mestiere difficile».

Si parla del boom, di sfide e collaborazioni tra case, discorso questo ricorrente. Dice Ghidella: «Non so quanto durerà il boom, ma badiamo a non perdere le occasioni che ci offre. Tutti vogliono essere nel plotone di testa. Vedremo. La Fiat corteggia nessuno né è nelle condizioni di dover chiedere alleanze. D'altra parte, oggi ogni Casa forte per cui non esiste volontà strategica di realizzare accordi. Resta il fatto che un'alleanza è per la parte più debole suicidio».

Il discorso cade sulla situazione Auto nell'80: come prospettano i risultati Ecco la risposta, un sorriso: «Continueremo a dare il nostro contributo alla Holding e penso che negli ordini e grandezza 1987». L'utile operativo dovrebbe al cento fatturato.

E' d'obbligo una domanda sul grande mercato europeo che partirà con il primo gennaio 1993 e sui giapponesi. Risponde Ghidella: «Per l'auto non succederà niente, ci altre aree, come ad esempio quella bancario, più interessate. I giapponesi? Ma sono già attivi oggi, eccome. La loro quota percentuale in Europa si aggira mediamente sul

Vittorio Ghidella

10,5 per e Italia è salita all'1 per cento. Ci scontriamo duramente loro in molti Paesi. Che cosa accadrà in futuro? Dipende dalla Cee, se vorrà applicare o meno vincoli e contingentamenti. I Paesi produttori spingono per accordi reciprocità con Giappone. Se loro vogliono venire a produrre in Europa, come hanno fatto negli Usa, va bene. Basta che non ci trattino come terra di conquista al pari dell'Africa o dell'Estremo Oriente. Facciamo tutto con l'80 per cento di valore europeo e, soprattutto, con ore-lavoro europee, affrontando i nostri problemi uomini, mentalità, recarsene...».

E, prima di scappare ad Arese, una riflessione sulla sfida tra Fiat e la Daihatsu per la fornitura di una vettura di media cilindrata polacchi (quella per la «piccola» che tutti chiamano «Topolino» e stata vinta l'anno scorso). «Abbiamo fatto presente ai polacchi che c'è una di import-export i nostri due Paesi. Favoriamo l'industrializzazione Polonia con la fornitura macchinari, impianti e in cambio ritiriamo vetture. Per i giapponesi loro sarebbero solo un cavallo di Troia. Un'altra completamente diversa».

Ghidella era gnato dal direttore commerciale Paolo Bernardelli. «In aprile — afferma Bernardelli — il mercato non forza brillante marzo, il trend positivo continuerà».

ca. fe.

La questione alla Corte Costituzionale dopo il nuovo Concordato

Bestemmiare è ancora reato?

Secondo la Cassazione sì: offende il comune sentimento religioso - L'Avvocatura dello Stato non si è costituita in giudizio per difendere la legittimità

ROMA — Si può essere processati e condannati per una dopo l'entrata in vigore del Concordato firmato tre anni fa dall'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi e dal Cardinale Agostino Casaroli? La delicata questione, che interessa da vicino il dei rapporti, anche se indirettamente, i rapporti tra Stato e Chiesa, il esaminata a porte chiuse dalla Corte Costituzionale.

I giudici della Consulta dovranno stabilire definitivamente se bestemmiare è ancora reato o se, invece, come sostengono cinque pretori, deve essere cancellata dal codice penale che prevede la condanna da 30 mila a mila lire di ammenda per «chiunque pubblicamente bestemmia — con invettive o parole oltraggiose — contro la Divinità o le Persone venerate nella religione dello Stato».

Il verdetto dell'Alta Corte è stato contro maggio. Relatore della causa è stato il vicepresidente Giovanni Conso. E' tuttavia significativo che, contrariamente a quanto quasi avviene, l'Avvocatura generale dello Stato non si sia costituita in giudizio in rappresentanza della presidenza del Consiglio per difendere la legittimità della norma sotto accusa. L'eccezione di legittimità è stata definita «seria» dall'ex presidente della Corte Costituzionale Francesco Paolo Bonifacio e «tutt'altro che infondata» dall'avvocato Adolfo Il professor Paolo Barile ha invece ritenuto «giusta» la strada scelta dai cinque pretori, investendo della questione l'Alta Corte. Ancora sull'argomento la magistratura si è divisa. I giudici istruttori di Torino e Bologna i pretori di Dona di Piave e Viareggio (quest'ultimo assolse il cabarettista napoletano Leopoldo Mastelloni che durante una diretta televisiva si lasciò sfuggire bestemmia) hanno optato per il proscioglimento dell'imputato con formula piena.

Ma la Cassazione non ha condiviso questa interpretazione ed ha stabilito che bestemmia è reato perché il comune sentimento religioso: la religione non è più religione Stato, in base all'articolo 1 del Protocollo addizionale alla legge numero 121 del marzo tuttavia il culto maggiormente praticato in Italia.

Due anni fa la terza sezione penale della Suprema Corte precisò comunque che deve assolto con formula piena chi bestemmia se il giudice non prima contestato quali parole ha contro Dio.

I pretori di Trento, Montalcone, La Spezia, Ponente hanno invece sospettato incostituzionalità. diversi profili, l'articolo 724 codice penale, perché mia, dopo l'firma del Concordato, non è più perseguibile penalmente, in quanto la religione cattolica non è più religione dello Stato.

Fra i cinque imputati all'e della Consulta figura la Emma Bonino, denunciata triestino che aveva ascoltato da dio Radicale la registrazione intervento a Chianciano nell'83.

Pierluigi Frant

Prendi al volo l'opportunità dell'anno!

Prendi Voyager.

In occasione del 63° Salone di Torino

Solo fino al 30 Aprile!

Accensione elettronica.

Portapacchi tipo America.

Stereo Mangianastri

SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO • SERVOFRENO • OROLOGIO ANALOGICO • LUNOTTO TERMICO/LAVATERGILUNOTTO • CINTURE DI SICUREZZA INERZIALI • POGGIATESTA IMBOTTITI

CERCHI AS A RICHIESTA

E' una delle tante offerte che troverai dai Concessionari Ford:

CARMAGNOLA VIA CHERI 103	Autonord	FROSSASCO VIA PINEROLO 7	Sara
CHIVASSO STRADA TORINO 52 SETTIMO VIA DELLA REPUBBLICA 36	Autoprima	MONCALIERI CORSO ROMA 11	Sivar
CIRIÈ VIA TORINO 68/70	Blu.Car.	TORINO VIA NIZZA 69 CORSO AGNELLI 92 CORSO SIRACUSA 33	
COLLEGNO CORSO FRANCIA 94	Co-Auto	TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 31 CORSO GROSSETO 318	Euromotor

NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE.

FORD VOYAGER E' TUA A LIRE 12.680.000 CHIAVI IN MANO. TUTTO COMPRESO.

Ford

IL TEMPO

tempo previsto: al Nord nuvolosità con residui annuvolamenti. Sulle restanti regioni nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con precipitazioni anche a carattere di rovescio, tendenza a miglioramento sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche

temperatura: in lieve diminuzione

venti: deboli o moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali, deboli di direzione variabile sulle restanti regioni con tendenza a provenire dal Nord-Est.

mari: generalmente mossi, molto il Mar Ligure

città italiane

Bolzano	9	23	L'Aquila	6	16
Verona	12	26	Roma Urbe	10	19
Trieste	12	20	Roma Fiumic.	11	17
Venezia	9	19	Campobasso	11	17
	14	26	Bari	8	20
	12	19	Napoli	9	20
	11	18	Potenza	6	16
Genova	13	17	S.M. Leuca	12	17
Bologna	13	31	R. Calabria	9	22
Firenze	11	19	Messina	14	19
Pisa	12	19	Palermo	16	20
Ancona	8	22	Catania	13	22
Perugia	10	13	Alghero	10	17
Pescara	9	20	Cagliari	13	22

città estere

Amsterdam	8	17	nuvoloso	Lisbona	13	19	sereno
Atene	9	17	nuvoloso	Londra	10	18	nuvoloso
Bruxelles	10	20	sereno	Los Angeles	14	26	nuvoloso
Berlino	11	20	sereno	Madrid	11	30	sereno
Bruxelles	8	18	nuvoloso	Montreal	-1	8	nuvoloso
Buenos Aires	14	22	nuvoloso	Mosca	-1	8	nuvoloso
Copenaghen	8	15	nuvoloso	New York	7	14	nuvoloso
Dublino	8	17	sereno	Parigi	11	23	sereno
Francoforte	10	21		Pechino	6	17	nuvoloso
Gerusalemme	9	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	28	
Ginevra	7	23	nuvoloso	Sydney	18	25	nuvoloso
Helsinki	3	8	nuvoloso	Tokyo	13	24	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	8	17	
	14			Vienna	8	17	coperto

L'asse De Benedetti-Formenton ha la maggioranza della società

Mondadori, è guerra aperta Leonardo chiede un arbitrato

[illegible] non si presenterà in assemblea - La quota non [illegible] da [illegible]

MILANO — [illegible] si fanno la guppa nei piatti» questo ha dichiarato ieri [illegible] Mondadori a «Il Giorno», commentando a caldo il duro comunicato emesso la sera prima dai Formenton, nel quale si denunciavano «gravi violazioni del patto compiute da Leonardo [illegible] dichiarazioni pubbliche, inconciliabili con lo spirito e la sostanza dell'accordo». E ha aggiunto: «Non hanno neanche avuto il coraggio di denunciare il patto. Hanno solo minacciato di farlo e hanno evitato di specificare quali violazioni che hanno fatto nell'intervista». Alla domanda cosa succederà? ha risposto: «Proprio io [illegible] convinto [illegible] nel diritto e di aver rispettato gli accordi. Loro si [illegible] messi in una situazione difficile. [illegible] andrà all'arbitraggio, dobbiamo chi avrà ragione».

Da parte Formenton il silenzio. Anche gli avvocati si negano o si trincerano dietro posizioni prudenti, mentre vicini a Silvio Berlusconi parlano di «posizione equilibrante» e di grave imbarazzo. Sulla carta, la famiglia Formenton è padrona della situazione. Infatti, se il sindacato Amef si scioglie, essa può contare all'interno della finanziaria di una maggioranza superiore al 51% che vede aggregate, oltre alla sua quota, quelle di [illegible] Benedetti, Jody Vender e Leopoldo Pirelli. Fuori dalla Amef (nel cui portafoglio è il 50,3% del capitale Mondadori), resta un 49,7% [illegible] diviso: [illegible] questo 49,7% [illegible] questa volta con [illegible] Benedetti, Vender e [illegible] Ciancio, ha oltre il 25%.

E' chiaro [illegible] che l'assemblea [illegible] ordinaria [illegible] alliterà il 10 maggio, in seconda convocazione: [illegible] Amef non si presenterà, o [illegible] presenterà senza poter votare (dal momento che l'accordo non si è trovato e quindi non c'è il rappresentante), conterà in [illegible] il 49,7%, dunque il consiglio sarà votato su proposta Formenton.

Nei due casi Leonardo sarebbe perdente. Allora perché tanta sicurezza? Forse perché l'eventuale disdetta [illegible] sindacato, l'arbitrato, presuppongono [illegible] battaglia legale nella quale pensa di [illegible] ragione, [illegible] que di non avere nulla [illegible] perdere. I patti sindacali (Fondiaria docet) in realtà hanno valore privato. Ma, quando si ricompone, [illegible] osservano i contendenti, creano situazioni ambigue nelle quali ha miglior gioco chi attacca. Senza contare che, sotto sotto, qualcuno [illegible] contento [illegible] Leonardo crei altri problemi a [illegible] De Benedetti.

In realtà, il passo per la disdetta del patto non verrà da [illegible] parti, [illegible] molto probabilmente il presidente del sindacato, Andrea Mancella, a decidere, una volta constatata l'impossibilità di arrivare ad un accordo. E difatti, [illegible] per [illegible] non sono previsti incontri tra i legali delle famiglie, anche se [illegible] in [illegible] molte consultazioni [illegible] in [illegible] Né si conosce quali iniziative possano decidere i Formenton «nell'interesse della società», [illegible] annunciate nel comunicato.

Leonardo Mondadori

E' chiaro che, a [illegible] una riappacificazione che sembra impossibile, Leonardo [illegible] è già di fatto fuori [illegible] società. Infatti la vicepresidenza e la responsabilità del settore libri gli erano assicurate dal sindacato, così [illegible] gli stessi patti attribuivano alla famiglia Formenton il compito di eleggere il presidente, un fatto quest'ultimo sul quale si è innestata la guerra.

La guerra di Segrate è giunta alla battaglia finale, dopo mesi di latenza. Già nell'ottobre scorso, infatti, tra gli stand della Fiera di Francoforte, [illegible] rimbalzata la notizia che Leonardo Mondadori [illegible] valutando [illegible] restare nell'azienda o andarsene. Dopo di allora lo scontro ha visto altre dure tappe, come la riunione di fine novembre, nella quale Leonardo si era opposto [illegible] al riconoscimento [illegible] del Formenton a [illegible] un presidente operativo, alla candidatura di [illegible] Fabiani.

Ai primi di gennaio, Leonardo acconsentiva a sottoscrivere la clausola sulla presidenza, sulla quale c'era l'accordo degli altri azionisti, ma poi erano ricominciati i disaccordi, [illegible] all'intervista al *Corriere della Sera*, [illegible] che ha fatto [illegible] il resto.

Anche se nelle [illegible] generali il destino dello scontro appare segnato, non si possono escludere altri colpi di scena. Infatti la materia [illegible] patto, a [illegible] [illegible] capire, è opinabilissima, [illegible] è [illegible] che [illegible] le due parti sono fermamente convinte di essere nel giusto. [illegible] caso di arbitrato, [illegible] compito di Arberto [illegible] e di Pietro [illegible] dirimere l'imbroglio matassa e emettere il verdetto. Sarebbero loro, infatti, i due avvocati già previsti [illegible] dallo statuto della Cassazione sul [illegible] Sme. Adesso a bocce ferme, si attende che De [illegible] faccia nuove [illegible] Quali?

Le possibilità [illegible] due. La prima, anticipata dagli [illegible] mini dell'ingegnere in [illegible] sione dell'intesa con Nestlé, prevede la trasformazione della Buitoni in una holding con [illegible] nuova vocazione industriale. Non più alimentare, naturalmente. [illegible] sindaci più [illegible] a quello di questo tipo è non potendo contare più neanche sulla [illegible] [illegible] la Sme. Attraverso due importanti acquisizioni industriali la Buitoni entrerà in un settore produttivo caratterizzato da alta redditività e nuove tecnologie. In questa eventualità sarà molto probabile [illegible] modificato lo statuto.

La seconda ipotesi è invece completamente diversa e rappresenta [illegible] soluzione interna al gruppo De [illegible] detti. Tenuto conto dell'enorme costo finanziario per l'incompleta scalata alla Sgb (di parte di 2000 miliardi), l'ingegnere potrebbe decidere [illegible] incorporare [illegible] Buitoni, scrigno con [illegible] miliardi, [illegible] Cir. Quest'ultima detiene il 52,6% del capitale della società [illegible] Perugia. Un'operazione che consentirebbe a De Benedetti di rimpinguare le proprie [illegible] dopo il grosso sforzo fatto in Belgio.

Qualcosa di più preciso sugli orientamenti del gruppo dovrebbe essere comunicato all'assemblea degli [illegible]

Ribasso del 13% al terzo mercato

La Rolo in picchiata

MILANO — Le incertezze sul futuro assetto del Credito Romagnolo e le polemiche che stanno accompagnando la preparazione dell'assemblea del 30 aprile dalla quale dovrà uscire la nuova leadership hanno avuto evidenti contraccolpi sulla quotazione del titolo al «terzo mercato».

In una giornata di generale assestamento e scambi contenuti il titolo della banca romagnola è stato infatti quotato a [illegible], in ribasso di oltre il [illegible] per cento rispetto all'ultima quotazione, quella di lunedì.

Nella vicenda [illegible] Romagnolo è [illegible] lari Rainero Lombardini, presidente [illegible] industriali di Reggio Emilia, che [illegible] parte del «comitato di tutela» [illegible] Guidi e [illegible] cui fa [illegible] Lombardini [illegible] un comunicato esprime, come azionista, la speranza che «il clima si rasserени, poiché [illegible] continua in questi toni, il 29 aprile, [illegible] di là dal risultato dell'assemblea, un «perdente ci sarà di sicuro: il Credito Romagnolo».

L'uscita di scena dell'Ingegnere riapre i giochi sulla finanziaria

La Sme cerca una strategia

Il psi (con adesioni tra dc e pci) spinge per farne il polo alimentare pubblico - Ma la cordata guidata da Barilla rilancia la sua offerta di acquisto - Possibile [illegible] scontro [illegible]

Carlo De Benedetti e Romano Prodi il giorno della firma dei preliminari d'intesa sulla Sme

ROMA — Uscita di scena la Buitoni la Sme, il gruppo alimentare pubblico, suscita [illegible] nuovi interessi. E non [illegible] esclude un nuovo [illegible] in tribunale. Lo Iar, [illegible] formato da Barilla, Ferrero, Beriu[illegible] e cooperative bianche, è [illegible] infatti subito alla [illegible] rilanciando la sua offerta di acquisto: tre anni fa aveva messo [illegible] piatto 600 miliardi, 100 più di [illegible] Benedetti, [illegible] probabilmente [illegible] cifra andrebbe quanto meno aggiornata e [illegible] molto per un [illegible] che fattura [illegible] miliardi ed ha un utile di 120 miliardi. Ma l'Iri nega che [illegible] mai aperto un'asta sulla società che fa gola a [illegible] gruppi privati nazionali e alle multinazionali che hanno fatto dell'Italia [illegible] terra di conquista. Comunque esiste [illegible] un contenzioso aperto tra [illegible] Iar e l'Iri sul negoziato.

C'è il rischio serio di nuovi gi[illegible] giudiziari anche se [illegible] c'è [illegible] convinzione che riprenderanno i contatti [illegible] sulla base della [illegible] Cipi che assegnava [illegible] Sme un ruolo non strategico. Tuttavia negli ambienti dell'Iri si ribatte e si ribadisce che quella delibera rende la vendita possibile [illegible] ma non necessaria: che [illegible] il gruppo [illegible] avviato al[illegible] negoziato ma soltanto [illegible] ristrutturazione.

La conclusione del lungo [illegible] di ferro tra l'Iri e la [illegible] ha riaperto tutti i giochi, più politici che industriali, sul futuro del panettone e [illegible] pomodoro di Stato. Il nodo resta, appunto, che cosa [illegible] Sme. [illegible] dipenderà dalle decisioni [illegible] governo. Il [illegible] ministro [illegible] Partecipazioni Statali, Carlo Fr[illegible] si è messo subito al lavoro: ieri ha visto il presidente dell'Iri, Reviglio, e l'amministratore delegato [illegible] Stet, Graziani. [illegible] primo [illegible] proccio al riassetto della chimica e a quello [illegible] [illegible] municazioni.

Si sa che i socialisti [illegible] da tempo schierati per il rafforzamento del «polo» alimentare pubblico, soprattutto dopo l'ultimo colpo della Nestlé sul [illegible] no. Una soluzione che [illegible] gli consenta anche nelle Ule [illegible] e nel partito comunista. Prodi ha manifestato perplessità ma il timore delle indiscrezioni che filtrano da via Veneto lascia intendere che il professore ha lasciato aperta la porta a qualsiasi possibilità. La [illegible] è favorevole al mantenimento della [illegible] nell'area pubblica con l'apporto di gruppi privati di [illegible] e [illegible] traria [illegible] smembramento [illegible] gruppo e alla cessione [illegible] gruppi stranieri, esclusa, tra l'altro, almeno [illegible] un certo numero di anni, dalla ven[illegible] di [illegible] del Cipi.

Diverse alternative per i quattrini incassati con la vendita di Nestlé

La Buitoni cambierà pelle

MILANO — Vendute [illegible] fa le attività industriali e commerciali alla Nestlé e definitivamente la possibilità di entrare in possesso [illegible] Sme, la Buitoni di Carlo De Benedetti si trova di fronte a prospettive to[illegible] [illegible] fare l'ex società alimentare, [illegible] trasformata [illegible] una [illegible] dotata di 1800 miliardi di liquidità?

Innanzitutto la Buitoni cambierà nome, [illegible] previsto [illegible] accordi con [illegible] poi penserà [illegible] futuro. [illegible] fa i vertici [illegible] Cir. [illegible] holding dell'ingegnere che detiene il controllo [illegible] Buitoni, [illegible] fatto sapere che prima di procedere a nuove operazioni bisognava aspettare il giudizio [illegible] della Cassazione sul [illegible] Sme. Adesso a bocce ferme, si attende che De [illegible] faccia nuove [illegible] Quali?

Le possibilità [illegible] due. La prima, anticipata dagli [illegible] mini dell'ingegnere in [illegible] sione dell'intesa con Nestlé, prevede la trasformazione della Buitoni in una holding con [illegible] nuova vocazione industriale. Non più alimentare, naturalmente. [illegible] sindaci più [illegible] a quello di questo tipo è non potendo contare più neanche sulla [illegible] [illegible] la Sme. Attraverso due importanti acquisizioni industriali la Buitoni entrerà in un settore produttivo caratterizzato da alta redditività e nuove tecnologie. In questa eventualità sarà molto probabilmente modificato lo statuto.

La seconda ipotesi è invece completamente diversa e rappresenta [illegible] soluzione interna al gruppo De [illegible] detti. Tenuto conto dell'enorme costo finanziario per l'incompleta scalata alla Sgb (di parte di 2000 miliardi), l'ingegnere potrebbe decidere [illegible] incorporare [illegible] Buitoni, scrigno con [illegible] miliardi, [illegible] Cir. Quest'ultima detiene il 52,6% del capitale della società [illegible] Perugia. Un'operazione che consentirebbe a De Benedetti di rimpinguare le proprie [illegible] dopo il grosso sforzo fatto in Belgio.

Qualcosa di più preciso sugli orientamenti del gruppo dovrebbe essere comunicato all'assemblea degli [illegible] della Buitoni, prevista [illegible] l'11 maggio. L'impressione, [illegible] che la situazione [illegible] sia in divenire: ben difficilmente l'ingegnere lascerà [illegible] miliardi, uno sopra l'altro, congelati in [illegible] forte. [illegible] non sembra neanche [illegible] tipo [illegible] investirli in Bot e Cct [illegible] saranno le prospettate nuove acquisizioni industriali o la fusione [illegible] Buitoni nella Cir.

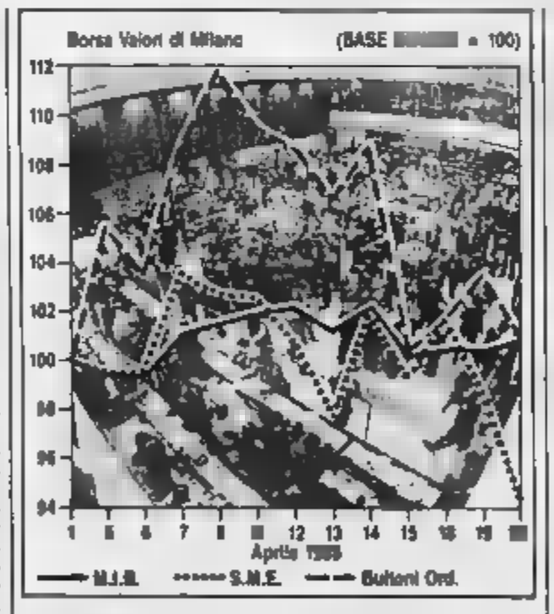
Certo [illegible] che la [illegible] Cassazione è stata interpretata dall[illegible] [illegible] un [illegible] stop ai progetti di De Benedetti. Tutti i principali titoli [illegible] gruppo hanno registrato sensibili [illegible] e la Buitoni ha ceduto il 2,4%, scendendo ulteriormente nel dopolistino.

Rinaldo Gianola

Mentre in Piazza Affari uno scalatore misterioso rastrella i titoli Burgo

Perde colpi la scuderia Cir

Le vicende Sgb e Sme (attorno a cui si è esaurita la speculazione) pesano su De Benedetti - Le Fiat trainano il listino in una giornata contrastata (+0,42%) - Impennata delle Montefibre



MILANO — De Benedetti perde quota, la Fiat si risveglia e qualcuno rastrella la Burgo. [illegible] Borsa abbastanza deludente, [illegible] pochi affari, non sono mancati gli elementi di interesse. Partita con un certo brio, grazie al piglio mostrato dalla Fiat, [illegible] Affari ha progressivamente ridotto [illegible] [illegible] da [illegible] della riunione i [illegible] spunti iniziali. Così dopo aver guadagnato oltre l'1% nella prima ora di attività, il mercato ha chiuso con un modesto progresso (indice [illegible] +0,42% a 530,13).

La scuderia di Carlo De Benedetti ha [illegible] una brutta giornata. Dopo la sconfitta all'[illegible] della Sgb è arrivata la sentenza negativa della Cassazione sul caso Sme. Due stop consecutivi: un pò troppo per l'ingegnere. E [illegible] la Sabatilia [illegible] perso il 6% e la Cofide il 4% [illegible] Buitoni, dopo aver chiuso a [illegible] lire (-2,4%) è ulteriormente [illegible] nel dopolistino a [illegible] lire. Male anche andate anche l'Olivetti (ha ceduto [illegible] punti a 10810 lire) e la Cir che ha contenuto la flessione all'1,3%.

Il contemporaneo [illegible] dei maggiori titoli dell'ingegnere è un fatto non trascurabile, [illegible] conto dei progressi che [illegible] fatto registrare nell'ultimo periodo e soprattutto dell'attenzione che De Benedetti presta [illegible] Borsa.

Si è [illegible] rivista la Burgo [illegible] nella produzione [illegible] con grandi potenzialità reddituali, che fa gola a molti. Ieri ha guadagnato quasi il 2% , dopo il 4,7% [illegible] riunione precedente. Chi compra? Tra i corbeilles si sussurra che qualche [illegible] del sindacato di controllo (ne fanno parte Mediobanca, Gemina, Pirelli, Italmobiliare, Gaic, Generali) [illegible] arrotondando la propria partecipazione. Altri invece ipotizzano che [illegible] Carlo Bonomi, un enfant prodige della finanza italiana, a rastrellare i titoli, dopo [illegible] [illegible] quistato una quota [illegible] oltre il 4%.

BNIA FIBRE - Nei primi mesi [illegible] la società ha registrato un aumento del fatturato (+9%), nonostante il persistere di un [illegible] ficile. L'assemblea degli [illegible] ha approvato il bilancio [illegible] chiuso con un utile netto di 30,8 miliardi.

OLIVETTI — La società di Ivrea ha [illegible] interlocutore al vertici [illegible] AT&T. La società statunitense, azionista dell'Olivetti, ha nominato presidente [illegible] Allen. [illegible] frattempo il sindacato si è dichiarato contrario a un'intesa tra la Stet (gruppo Iri) e la AT&T.

CONDOTTE — La società del gruppo Iri-Italstat [illegible] chiuso in [illegible] (4 miliardi) il bilancio '87, dopo aver registrato una perdita [illegible] 8 miliardi nell'esercizio precedente. I titoli, quotati in Borsa, sono [illegible] tempo sospesi dalle contrattazioni.

[illegible] — Approvato il bilancio [illegible] chiuso con [illegible] le netto di 2,4 miliardi. Montedison ha in deposito [illegible] titoli per 82.000 miliardi.

[illegible] — Utile netto di 29,2 miliardi (+8,1%) e dividendo [illegible] 600 lire [illegible] azione per il bilancio '87. [illegible] 31 dicembre [illegible] la raccolta ammontava a [illegible] miliardi.

r.g.

L'Abi: a marzo è cresciuta solo del 4,7%, meno dell'inflazione

Crisi d'identità nella raccolta bancaria

ROMA — La raccolta bancaria [illegible] crescendo a ritmi ridotti, insufficienti a finanziare l'economia: per spezzare questa spirale pericolosa è necessario che il governo metta immediatamente mano ad una manovra di rientro [illegible] disavanzo pubblico. E' questo il senso dell'allarme lanciato a 24 ore [illegible] dal richiamo [illegible] Ciampi, [illegible] banchieri, chiamati a [illegible] i conti [illegible] una raccolta bancaria cresciuta a marzo appena del 4,7%. [illegible] di sotto addirittura del [illegible] di inflazione, e [illegible] quel 5% stimato [illegible] Banca d'Italia.

Il dato, discusso ieri nel corso del comitato esecutivo dell'Abi, è [illegible] con preoccupazione [illegible] sidente [illegible] e dal vicepresidente Tancredi Bianchi in una [illegible] stampa.

«Il fenomeno della disintermediazione — ha detto Tancredi Bianchi — *è in un certo senso naturale ma molto dipende dalla sua entità: [illegible] raccolta bancaria che [illegible] 4,7% a fronte di un incremento delle attività finanziarie dell'11%, non può non preoccupare.* [illegible] nulla sottratto il quarto destinato a riserva obbligatoria, le risorse [illegible] alimentare l'economia *sono evidentemente poche».*

E' dunque [illegible] «una manovra governativa che — ha aggiunto [illegible] — si *farà convincente potrebbe migliorare le prospettive, con una ricaduta favorevole sui tassi, destinati a questo [illegible] so a scendere».*

(Agi)

[illegible] DI TORINO

[illegible] di immobili [illegible] incanto

III AVVISO

che nella esecuzione immobiliare n. 572/84 promossa da S.p.A. Banca Subalpina contro: COLLI VIGNARELLI Rosa il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12-5-1988 alle ore 12 dei seguenti beni:

Lotto prima - in Torino, via Aquila 22: casetta a due piani (1 oltre al p. interrato, entrostante a terreno adibito a corte-giardino con posto carraio della superf. commerciale coperta complessiva di mq 240, al C.T. F. 174 n. 667, al N.C.E.U. partita 11077 F. 174 n. 183 p. 1 - z.c. 1 - Categ. A/3 - cl. 4 - vani 11 - R.C. 712$.

Lotto seconda - in Torino, via Aquila 21 e 21/A, complesso immobiliare costituito da terreno della superf. di mq 2700 circa, con entrostanti basso fabbricato adibito a uffici e servizi, tettoia di varia tipo e caseggiato, oltre ad un locale con retro adibito ad autorimessa.

Lotto terzo - in Torino, via Aquila n. 23 quattro vani al p. terreno oltre ad una cantina e all'area cortile di mq 48, per un'area commerciale complessiva di mq 90 circa.

Prezzo base L. 132.000.000 per il lotto 1°; L. 275.500.000 per il lotto secondo; L. 33.000.000 per il lotto terzo (gli immobili in vendita sono stati valutati dall'esperto in L. 210.000.000 per il lotto 1°; L. 430.000.000 per il lotto 2°; L. 52.000.000 per il lotto 3°).

Aumenti minimi L. 100.000 per ciascun lotto

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 50 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Fernando Poli

[illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

III AVVISO

che nel Fallimento n. 13/86 di [illegible] CARTOTECNICA TORINO e Giudice Delegato dott. M. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6-5-1988 alle ore 16,15 dei seguenti beni:

Lotto terzo: Appartamento in Torino - Via Bogino n. 4 vani uno di [illegible] vani quattro con accessori e servizi al p. ammezzato con scala interna [illegible] catasto

in planimetria [illegible] n. 3/A - 3/B - 3/C - 3/D - NCEU al n. 18515 fg. 197 [illegible] 10.

Al NCEU part. 18315 fg. 197 sub 3 parte cielo, A/4, cl. 2.

Prezzo base L. 30.750.000

Aumenti minimi L. 500.000

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 50 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Fernando Poli

COMUNE DI [illegible]

[illegible] DI ASTA [illegible] TERMINI

Il bando di gara [illegible] al [illegible] di intervento [illegible] valivo esame della Cupola [illegible] di San Gaudenzio pubblicato su questo giornale il 9 aprile [illegible] è così [illegible] modificato.

«Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 9-5-88 al Comune di Novara, via Rosselli n. 1, [illegible] spedirà gli inviti entro il 30-6-88».

Rimangono inverate le altre parti del Bando.

IL SEGRETARIO GENERALE
S. Cagnà

IL [illegible]
G. Riviera

[illegible] DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI DIREZIONE [illegible] E APPROVVIGIONAMENTI

AVVISO DI GARA

Si [illegible] che in data 8 aprile 1988, ai [illegible] legge 30-3-1981, n. 113, è stato pubblicato sulla seconda parte [illegible] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 82 il bando di gara per la fornitura di kg 115.000 di carta [illegible] rotoli [illegible] macchine [illegible].

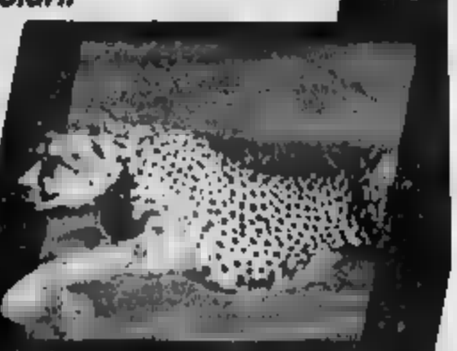
Le imprese [illegible] possono richiedere, [illegible] le modalità previste nel predetto bando, di [illegible] invitate, facendo pervenire la relativa domanda entro le [illegible] 13 del 12 maggio [illegible] all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Patrimonio e Approvvigionamenti - Ufficio Segreteria - Stanza K0803 - [illegible] ROMA.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE
(dr.ssa [illegible] Segulo Pellegrini)

I PROTAGONISTI IN GERMANIA

Ad Amburgo, Monaco, Osnabrück, Francoforte Tutti i giorni puntualmente.

Hannover, Colonia, Mannheim, [illegible] Norimberga [illegible] Stoccarda, sono nostri collegamenti regolari.



Interpellateci: troverete la nostra organizzazione al vostro fianco.
Tel. (011) 33.361 - Telex 221243 - Fax [illegible]
Corso Re[illegible] 181 - 10141 [illegible]

ZÜST AMBROSETTI

[illegible] vie [illegible]

L'offerta passa da 65 a 75 dollari per azione

La Comit rilancia sulla Irving Bank

L'economista Mario Monti [redacted] vice presidente

MILANO — La [redacted] Commerciale rilancia. Viste le tiepide reazioni del mercato finanziario statunitense al lancio dell'offerta pubblica di acquisto del 50,41% della Irving Bank Corporation, la Comit ha deciso ieri di aumentare il prezzo offerto per ogni [redacted].

«*Ulteriori negoziazioni* [redacted] *la Irving* — precisa una [redacted] ufficiale dell'istituto — *hanno indotto la Comit a modificare la propria amichevole offerta pubblica d'acquisto elevando* [redacted] *65 a 75 dollari* [redacted] *prezzo per* [redacted] *riducendo da 9,5 milioni a* [redacted] *milioni il quantitativo di azioni*». L'investimento, sostiene la Comit, rimarrà all'incirca [redacted] stessa grandezza (circa 740 miliardi [redacted] lire) «*ma risponderà meglio alle aspettative degli azionisti privati e degli investitori istituzionali*». La nota della [redacted] milanese precisa [redacted] «*il consiglio* [redacted] *amministrazione* [redacted] *Irving ha approvato* [redacted] *accordo all'u-* [redacted] *e con entusiasmo raccomandando, fortemente* [redacted] *propri azionisti di preferire l'offerta Comit ritenendola molto più vantaggiosa*».

L'offerta aggiornata dell'istituto guidato [redacted] Francesco Cingano [redacted] relativa [redacted] al 45,4% [redacted] capitale della Irving [redacted] non più al 50,41% indicato nella proposta iniziale. Con questa [redacted] la Comit intende mettere fuori gioco la concorrente Bank of New York che ha invece avanzato un'offerta [redacted] acquisto «*putile*» [redacted] tutto [redacted] pacchetto azionario della Irving. La Bank of [redacted] ha messo sul tavolo [redacted] proposta di [redacted] dollari e [redacted] [redacted] per azione (parte in liquidità e parte in azioni) che, secondo [redacted] quanto ha annunciato, [redacted] [redacted] [redacted] modifiche.

«*Il rilancio è una prassi* [redacted] *questi casi* — osserva Sergio Siglienti, amministratore delegato della Commerciale — «*abbiamo preso tutti gli* [redacted] *degli investitori istituzionali e* [redacted] *deciso di fare questa modifica molto vantaggiosa per gli azionisti della Irving. Questa mossa, a nostro avviso, ci* [redacted] *di avere una winning position*».

Una volta conclusa l'opa la Comit, comunque, punterà ad ottenere la maggioranza assoluta della banca americana [redacted] e a [redacted] proposito ci sarebbero [redacted] [redacted] intese per il passaggio alla Comit di un altro 10% circa del capitale della Irving. Per sabato è prevista l'assemblea dei soci [redacted] Irving Bank che dovrà eleggere il [redacted] [redacted] siglio di amministrazione [redacted] pronunciarsi sull'opa amichevole, raccomandata dall'attuale management, lanciata dalla Comit.

Ma per la Banca Commerciale le novità non [redacted] finite. Anzi, [redacted] [redacted] di molto successe. Per venerdì è stato infatti convocato il consiglio di amministrazione che, oltre ad approvare la modifica [redacted] termini dell'opa, sarà anche [redacted] l'occasione per una serie [redacted] importanti modifiche al vertice. Venerdì il presidente Cingano rassegnerà [redacted] dimissioni in quanto designato ad assumere [redacted] presidenza di Mediobanca, dopo la nomina a ministro di Antonio Maccanico. Al consiglio di amministrazione Cingano proporrà [redacted] Sergio Braggiotti come nuovo presidente. Naturalmente la candidatura Braggiotti, attuale amministratore delegato a fianco di Siglienti, dovrà [redacted] ufficializzata e ricevere il placet dal comitato [redacted] presidenza dell'Iri.

[redacted] non [redacted] [redacted]. Il consiglio [redacted] Comit nominerà [redacted] [redacted] vicepresidente, da affiancare a Vincenzo Palladino, [redacted] [redacted] Mario Monti, noto [redacted]mista, da tempo nel consiglio di amministrazione della Commerciale. Per completare questo tourbillon di nomine manca solo quella di un amministratore delegato [redacted] prendere il posto [redacted] Braggiotti. [redacted] cerchia dei candidati dovrebbe [redacted] ristretta ai quattro direttori centrali della Comit: Mario Arcari, Enrico Benedusi, Ferdinando Bonicalza e Luigi Pausti.

Rinaldo Gianola

[redacted] per Cingano a Mediobanca

MILANO — Decisioni già prese per la presidenza di Mediobanca: Leopoldo Pirelli, a margine della conferenza stampa di ieri sul risanamento del gruppo, lo ha [redacted] intendere, confermando [redacted] designazione [redacted] di Francesco Cingano [redacted] al vertice dell'istituto, in sostituzione [redacted] Antonio Maccanico, neoministro degli affari regionali e [redacted] riforme istituzionali.

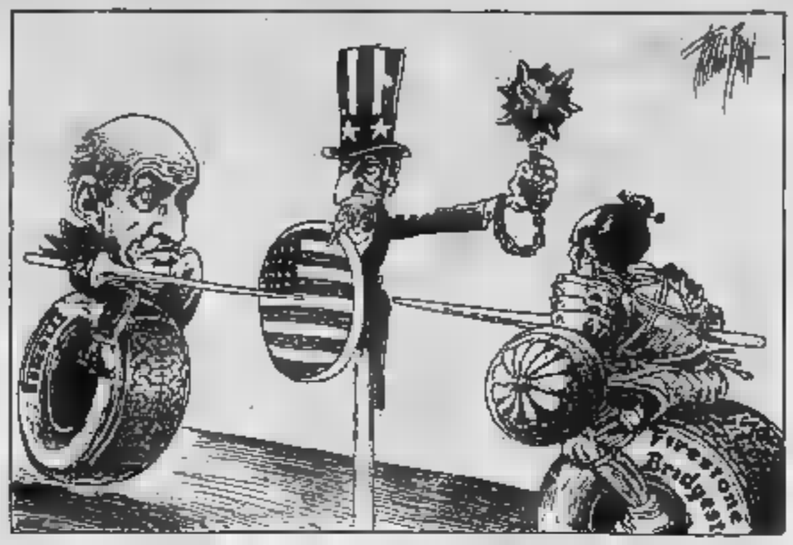
Gli appuntamenti [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] doppia sostituzione al vertice [redacted] [redacted] Commerciale Italiana e di Mediobanca sono previsti [redacted] venerdì. In calendario infatti, oltre [redacted] riunione [redacted] [redacted] tato di presidenza dell'Iri, [redacted] anche il consiglio di amministrazione [redacted] Commerciale e di Mediobanca.

(Ag.U)

Il presidente spiega la nuova struttura del gruppo

Pirelli a prova di opa

«Le scalate [redacted] più difficili, anche se ho sempre dormito sonni tranquilli» - In vista la quotazione internazionale per [redacted] holding pneumatici



MILANO — Leopoldo Pirelli, Jacopo Vittorelli [redacted] Giambattista [redacted] Giorgi hanno ieri spiegato l'operazione Pirelli [redacted] hanno annunciato che, entro l'anno, sarà costituita [redacted] holding pneumatici, quotata e con sede in [redacted]ropa «che faciliterà future joint-venture e alleanze» cui dovrebbero far seguito altre holding di [redacted]. Hanno poi fornito precisazioni sulla [redacted] struttura, insistendo sui rispettivi ruoli di Pirelli Spa (funzione industriale) e di Sip (strategie finanziarie. [redacted] una disponibilità liquida di partenza pari a [redacted] miliardi. Infine sono stati anticipate cifre sull'andamento del gruppo e dettagli sull'ingresso in Armstrong.

«E' vero» ha ammesso Pirelli «con questa riorganizzazione, allo studio già [redacted] cinque mesi, è più difficile scalarci, anche se io ho [redacted] pre dormito sonni tranquilli. Ignoriamo chi [redacted] comprato in queste settimane. Posso solo dire che non siamo stati noi. [redacted] oggi la Pi- [redacted] ha un sindacato che controlla il 57,62%, mentre il sindacato della [redacted] sfiora il 40%».

RIORGANIZZAZIONE — Ha detto Leopoldo Pirelli: «Avevamo una struttura bicefala, che presentava alcuni inconvenienti: [redacted] sovrapposizione di compiti con [redacted] sibili conflitti, l'impossibilità di fare un consolidato. Lo schema [redacted] più semplice, riporta in Italia [redacted] gestione industriale, non comporta alcun esborso [redacted] azionisti, [redacted] variazioni nel saldo valutario. Gli azionisti [redacted] avranno [redacted] svantaggi [redacted] vantaggi, ma in termini reddituali il [redacted] [redacted] quello [redacted] attuale, [redacted] progressivo miglioramento». Vittorelli ha spiegato che Sip di Basilea conferirà alla Pirellone tutte [redacted] [redacted] attività industriali, ad eccezione di una quota pari al 30% dei pneumatici che servirà. In previsione [redacted] costituzione della holding [redacted] [redacted] e della sua quotazione, a creare il flottante necessario. Per tutte [redacted] ragioni, alla fine dell'intero processo di ristrutturazione la Pirelli Spa possiederà circa l'80% delle attività del gruppo, [redacted] il [redacted] circa [redacted] nelle mani di azionisti [redacted] (ivi comprese [redacted] attuali minoranze locali).

Vittorelli ha poi aggiunto che la Sip, società cui [redacted] compiti finanziari, si troverà [redacted] mano [redacted] disponibilità liquidità non inferiore [redacted] [redacted] [redacted] di franchi svizzeri (circa [redacted] miliardi [redacted] lire) «che verrà investita [redacted] mercati o per finanziare nuovi investimenti». A fronte dell'operazione Sip-Pirelli Spa, la Sip sta perfezionando [redacted] un prestito obbligazionario [redacted] convertibile, dieci anni, tasso intorno all'8%, [redacted] fine di ripartire su più bilanci le plusvalenze. [redacted] vista [redacted] consolidato la chiusura [redacted] bilancio [redacted] Pirellona verrà portata al 31 dicembre.

AZIONISTI E BORSA — Le assemblee degli azionisti dovranno ora approvare nei dettagli le singole operazioni sul capitale e gli scorpori. Pirelli si è detto certo [redacted] «capiranno i vantaggi». Ieri, in un listino in flessione, la Sip ha perso a Zurigo parecchi punti. [redacted] [redacted] 317 [redacted] 270 [redacted] Oggi, dopo [redacted] giorni [redacted] sospensione del titolo (su richiesta della società) la Pirellona tornerà alla quotazione. Ma una grana, extra Borsa, si profila già: Radio Popolare, esclusa ieri dalla conferenza stampa, [redacted] è rivolta [redacted] Giornalisti.

AFFARE [redacted] — «Ci [redacted] di [redacted] essere riusciti a prendere Firestone a 80 [redacted], siamo contenti [redacted] non averla [redacted] a [redacted] dollari» ha osservato Leopoldo Pirelli, [redacted] De Giorgi ha fornito nuovi dati sull'affare Armstrong (il consiglio della Amtek ha ieri approvato la vendita), un'acquisizione [redacted] consentirà al gruppo italiano di salire al quinto posto e di portare la sua presenza [redacted] nel mercato vetture dall'attuale 6,5% (comprensivo [redacted] Pirelli) al 9%, nel leggero dall'8% all'11% [redacted] di mantenere nell'agricoltura l'attuale 23% [redacted] Armstrong.

«Nei prossimi tre, quattro anni, [redacted] in Armstrong [redacted] milioni [redacted] [redacted] al [redacted] più [redacted] 60/80 milioni [redacted] dollari già previsti dalla società, per aumentare [redacted] produzione vetture nei tipi [redacted] sofisticati con [redacted] Pirelli» ha precisato De Giorgi «Con Armstrong, riteniamo di avere già una buona presenza negli Stati Uniti, anche se naturalmente considereremo [redacted] iniziative sia in America che in [redacted] paesi. Nel cavi invece, la [redacted] posizione è più che sufficiente».

PIRELLI [redacted] — L'utile netto aggregato [redacted] gruppo nello scorso anno è cresciuto del 24% a 140 miliardi [redacted] dollari, su un [redacted] pari a [redacted]515 milioni. Gli investimenti hanno sfiorato i 500 milioni [redacted] dollari, le spese [redacted] ricerca i 152 milioni (2,7% del fatturato). In particolare il settore [redacted] ha avuto un giro d'affari di 2.179 [redacted] di dollari (+17%). I pneumatici di 2.463 milioni. I prodotti diversificati hanno raggiunto il miliardo [redacted] dollari.

Valeria Sacchi

A Parigi è scoppiata la febbre per la Midi

ROMA — La quota delle Generali nella Compagnie du Midi è per [redacted] ferma al 13,61%. Il presidente [redacted] gruppo triestino, Enrico Randone, non ha voluto confermare la volontà della società di acquisire [redacted] controllo della compagnia francese, anche se non ha smentito [redacted] le dichiarazioni in [redacted] senso apparse ieri.

Intervenuto ad una conferenza stampa per la presentazione di una manifestazione [redacted] culturale, [redacted] ha precisato di [redacted] «*voler parlare in questa sede della Compagnie du Midi. Lo farò quando sarà il momento*», ha detto.

Ieri intanto alla Borsa di Parigi [redacted] quotazione delle azioni [redacted] "Compagnie" è cresciuta del +5,9%.

*** AIR FRANCE** — La compagnia aerea [redacted] bandiera francese Air France ha annunciato per il [redacted] un utile netto consolidato record, più che doppio rispetto al 1986, a quota 1.221 miliardi di franchi contro [redacted] milioni dell'anno prima. La società [redacted] tuttavia che 357 milioni [redacted] franchi compresi nell'aumento sono frutto [redacted] una [redacted] della prassi contabile.

Riprendono gli scioperi [redacted]

ROMA — [redacted] federazione [redacted] chimici ha indetto quattro ore [redacted] sciopero [redacted] settimanali [redacted] serie di manifestazioni nazionali nel [redacted] della gomma—plastica. La protesta è stata decisa — afferma una nota sindacale — a sostegno della [redacted] in corso per il rinnovo dei contratti nazionali di circa [redacted] mila lavoratori del settore.

La trattativa è stata, infatti, [redacted] [redacted] della totale rigidità [redacted] controparti sui [redacted] centrali del rinnovo, l'inquadramento, il salario e l'orario. Rigidità inspiegabili — sostengono i sindacalisti — alla [redacted] dei risultati conseguiti [redacted] l'ipotesi [redacted] accordo [redacted] sottoscritta con la Confapi (Confederazione nazionale delle piccole e medie imprese) del settore».

A ciò [redacted] aggiunge — continua la nota — che l'intero comparto della gomma—plastica [redacted] attraversato in questi [redacted] momenti [redacted] profonde ristrutturazioni che [redacted] dall'ingresso [redacted] giapponesi in Italia [redacted] l'acquisto della Firestone, al consolidamento [redacted] francesi [redacted] l'acquisto della Manuli, [redacted] recente vicenda Pirelli.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Contratti	
Terme di Boglacco	881	(868)
Ambrosi	2.700	(2.700)
Italiana Imprese e ediz.	173.600	(170.000)
Banca Antoniana	16.100	(14.700)
Cir Ris. Rgbi	4.300	(4.300)
Banca Prov. Napoli	5.200	(5.200)
Banca Lagunare	3.170	(3.150)
Banca Agr. Mantovana	65.700	(66.800)
Cr. Agr. Bresciano	3.001	(3.054)
Banca del Friuli	16.600	(16.600)
Banca Pop. Cr. Varesino	15.430	(15.230)
Banca Pop. Cattol. Vicentina	13.900	(13.800)
Banca Pop. Bergamo	16.870	(16.150)
Banca Pop. Novara	8.140	(8.250)
Banca Pop. Crema	36.350	(36.400)
Banca Ind. Galaxidea	19.000	(18.000)
Banca Prov. Lombarda	7.450	(7.450)
Banco Ambrosiano	4.321	(4.230)
Banco Desio	5.400	(5.450)
Banca Parigini	1.070	(1.150)
Credieuronord	6.980	(6.200)
Finance srd	25.700	(25.700)
Finance priv.	11.300	(11.300)
Banca Pop. Cremona	8.040	(7.100)
Banca Pop. d'Ancona	14.400	(13.500)
Banca Pop. Intra	9.150	(8.050)
Banca Pop. Lodigi	[redacted]	(17.100)
Banca Pop. Lodi	[redacted]	(14.700)
Banca Pop. [redacted]re e Varese	7.400	(6.150)
Banca Pop. [redacted]	10.720	(10.700)
[redacted]ca Pop. Novara	16.400	(15.500)
[redacted]a Pop. Emiliana	7.200	(7.210)
[redacted] Bergamasca	27.200	(27.350)
Fin. [redacted]	4.400	(4.680)
Fratelli [redacted]	7.000	(7.000)
Zucchi [redacted]	1.850	(1.870)
DIRITTI		
Banca Subalpina	1.250	(2.230)

FONDI D'INV. STI [redacted]VITO

	30-04	19-04
ITALIANI		
Alo	11.492	11.461
Ameria	11.672	11.630
Arca BB	13.394	13.397
Arca RR	11.742	11.752
Arca Venturfond	8.8[illegible]	8.843
Atlanta	14.345	14.344
Azimut	15.452	15.470
B.N. Monetario	11.157	11.157
B.N. Obbligazio	10.844	10.[illegible]
Capi[illegible]rcati	9.800	9.835
Capitalf[illegible]	11.818	11.809
Capitalgest	12.885	12.884
Cash Liquid.	12.154	12.143
Centrale Capital	10.233	10.248
Centrale Prod.	10.744	10.743
Cisalpino Tur.	9.087	9.088
Corona Ferrea	10.305	10.279
Epta Bond	11.184	11.186
Epta Capital	9.704	9.700
Euro Andromeda	14.320	14.325
Euro Antares	13.817	13.820
Euro Vega	10.370	10.378
Euro Cap. Fund	9.481	9.500
Euromob. Reddito	10.61[illegible]	10.610
Fiorino	21.122	[illegible]
Fondattivo	11.367	11.416
Fondersel	23.[illegible]30	23.015
Fondersel I	10.[illegible]71	10.540
Fondersel 2	9.[illegible]71	9.574
Fondimpiego	11.487	11.433
Fondinvest 1	11.801	11.801
Fondinvest 2	13.[illegible]30	13.[illegible]
Fondo Centrale	13.527	13.508
Fondo Proforca	20.457	20.[illegible]3
Generpersonali	13.720	13.720
Generconsult r.	10.467	10.463
Generinvest	9.793	9.[illegible]9
Geporcino	11.[illegible]	11.[illegible]
Gestielle II	[illegible]	9.[illegible]3
Gestielle 16	10.[illegible]3	10.[illegible]
Gestirae	17.281	17.275
Imicapital	[illegible].17	22.734
Imidivenetia	11.[illegible]	11.[illegible]
Imiinvestitalia	9.[illegible]5	9.[illegible]5
Interbond	13.[illegible]	13.745

		30-04	19-04
[illegible]		10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]		13.[illegible]	13.[illegible]
[illegible]		4.[illegible]	14.[illegible]
[illegible]		10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]		10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]		10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]		10.[illegible]	10.[illegible]
Lirtex		13.423	13.429
Money Time		10.113	10.[illegible]
Multifras		13.943	13.944
Nagracapital		13.643	13.647
Nagramoney		12.120	12.139
Nordcapital		9.454	9.457
Nordfondo		11.[illegible]	11.[illegible]
Pianievalori		9.[illegible]	9.[illegible]
Primocapital		21.[illegible]	21.[illegible]
Primofondo		11.[illegible]	11.[illegible]
Primoritalia az.		8.[illegible]	8.[illegible]
Primoritalia obbl.		10.[illegible]	10.[illegible]
Primorend		10.[illegible]	10.[illegible]
Prontodenaro Ren		10.051	10.[illegible]
Redditalia		14.[illegible]	14.[illegible]
Redditimmi		10.[illegible]	10.[illegible]
Reddito		11.[illegible]	11.[illegible]
Ring. Italia bil.		15.[illegible]	15.[illegible]
Ring. Italia az.		13.[illegible]	13.[illegible]
Risparmi		10.[illegible]	10.[illegible]
Rolomb.		8.773	8.773
Salvadanaio		9.[illegible]	9.[illegible]
Sforzesco		11.107	11.106
Symbol Time		10.[illegible]	10.[illegible]
Verde		10.[illegible]	10.[illegible]
Visconteo		14.[illegible]	14.[illegible]
Fondo Ina		1[illegible]7,76	1[illegible],46
Sai Duca		10.[illegible]	10.[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	70,10	71,06
Interfund	$	38,[illegible]	38,[illegible]
Int. Sec. Fund	$	76,[illegible]	76,[illegible]
Italfortune	$	40,07	40,07
Jolanton	$	32,[illegible]	33,06
Capital Italy	$	29,87	29,87
Mediterraneo	$	33,[illegible]	33,[illegible]
Rentinvest	$	31,44	31,50
Rentune	L.	34.[illegible]	34.[illegible]
Fondo Tre R	L.	36.[illegible]	36.[illegible]

PEUGEOT·405·TURBODIESEL

• IL [redacted] TURBODIESEL INTERCOOLER DI [redacted]. 1769 cm³. [redacted] CV. • IL [redacted] VELOCE DELLA SUA CATEGORIA. 180 KM/H DA 0 A [redacted] KM/H IN 12,2 [redacted] • UNA AUTONOMIA SENZA [redacted]. [redacted]
• L'ELEGANZA DELLE LINEE 405. IL CONFORT [redacted]. IL DESIGN PININFARINA. • PEUGEOT 405 TURBODIESEL. L'ESPRESSIONE DEL TALENTO.

PEUGEOT 405. BENZINA 1400, 1900, 1900 S.R., 1900 16 V[redacted]. DIESEL 1900 I[redacted] INTERCOOLER 1769. PEUGEOT [redacted] DIESEL DA L. 17.215.000 [redacted] INCLUSA FRANCO CONCESSIONARIO.

"ASCOLTO 24", IL TELEFONO CHE [redacted] TUTTI GLI AUTOMOBILISTI P[redacted] [redacted] 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167833034

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

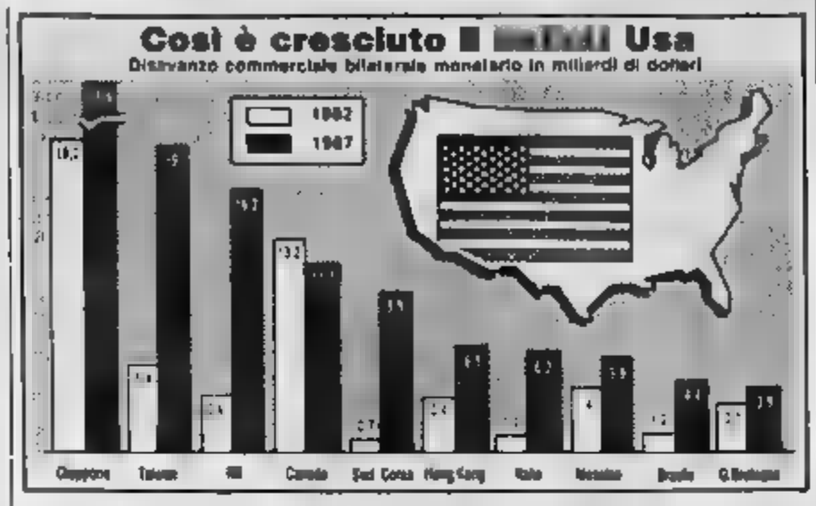
PEUGEOT [redacted]E DEL TALENTO.

Al Congresso la legge sui commerci nonostante il veto di Reagan

Usa: protezionismo ai voti

Oggi la fase finale dell'approvazione - Sussidi alle industrie colpite dall'import e sanzioni contro i Paesi più chiusi - Baker: «La nostra bilancia migliora» - Intanto sale l'inflazione

Cosi è cresciuto il deficit Usa
Disavanzo commerciale bilaterale mensile in miliardi di dollari



■ Bri: commercio degli Usa resterà passivo

LONDRA — Sono [illegible] minuti non completamente scomparsi i rischi di [illegible] turbolenze finanziarie e di crolli azionari simili a quelli che sconvolsero i mercati di tutto il mondo [illegible] ottobre. Lo ha affermato il direttore generale [illegible] regolamenti internazionali (Bri), Alexandre Lamfalussy.

«Lo sviluppo — ha affermato — induce a nutrire un maggiore ottimismo». Il direttore generale della Bri, che parlava a Londra, ha anche citato la ritrovata concorrenzialità dell'industria Usa grazie al calo del dollaro.

Ma nonostante queste tendenze incoraggianti vi è ancora un elemento di preoccupazione sul fronte [illegible] scambi commerciali: «Per correggere [illegible] squilibri — ha osservato Lamfalussy — occorrerà un processo lungo e laborioso».

Nei prossimi anni il mondo dovrà convivere, ha aggiunto Lamfalussy, «con un passivo [illegible] partite correnti [illegible] che in termini di [illegible] resterà su livelli molto elevati, a meno che [illegible] verificati negli Stati Uniti una recessione, che evidentemente non sarebbe nell'interesse di nessuno».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due poderosi volumi, uno [illegible] 1000 pagine (il testo [illegible] progetto), l'altro di 3000 (il testo del rapporto su di esso), compariranno oggi alla Camera e al Senato per un voto che [illegible] preannuncia storico: [illegible] tratta della legge sul commerci, la più importante da quella del '30 che scatenò la grande crisi, meno protezionista di [illegible] previsto, ma foriera egualmente di problemi per i partner degli Stati Uniti, [illegible] particolare l'Europa.

In extremis, la commissione congiunta competente ha cancellato un paragrafo contro cui si era scagliato Reagan, quello che imponeva l'obbligo della notifica degli investimenti stranieri. Ma ne è rimasto un altro che provocherà il veto presidenziale perché, a parere della Casa Bianca, renderebbe l'America «*meno competitiva*»: quello che impone alle aziende [illegible] mesi di preavviso agli operai per la chiusura degli stabilimenti. E' quasi certo comunque che la legge sopravviverà al braccio [illegible] ferro tra il potere legislativo e quello esecutivo: il Congresso ha i due terzi dei voti necessari a superare il veto.

Camera e Senato contano di approvare il megadocumento entro il week-end e di aprire così un nuovo, luminoso capitolo per i commerci Usa. Nel corso del biennio in cui lo hanno elaborato il loro [illegible] la Casa Bianca, [illegible] il desiderio [illegible] umiliare Reagan, è passato in secondo piano: è emersa invece la loro [illegible] di conferire [illegible] e [illegible] Congresso gli strumenti per drastici giri di vite contro i partner commerciali dell'America in caso [illegible] bisogno. E' la prima espressione del protezionismo occulto che domina [illegible] che la campagna elettorale, e che si annuncia del principio della reciprocità: esso prevede tra l'altro sussidi alle [illegible] danneggiate dall'import e ritorsioni [illegible] tutto i Paesi che non aprano i loro mercati ai made in Usa. Il suo carattere potenzialmente punitivo è confermato dalle sanzioni in esso contenute contro la Toshiba giapponese, colpevole di aver ceduto all'Urss tecnologie paramilitari.

[illegible] tentativo di attutire l'impatto negativo del progetto legge, il ministro del Tesoro Baker [illegible] fatto [illegible] chiarazioni distensive al Senato. «*A parte i dati deludenti di marzo* — ha dichiarato Baker — *il miglioramento della bilancia commerciale americana è netto e costante. Gli* [illegible] *Uniti non si di nuovo competitivi grazie anche al deprezzamento del dollaro, che però non può correggere da solo gli squilibri esistenti*». Finché gli squilibri durano, ha aggiunto Baker, «*l'uso sulla nostra moneta* [illegible] *gli investimenti stranieri, che finanziano i deficit, e che* [illegible] *minacciano se* [illegible] *industria* [illegible] *le acquisizioni* [illegible] *il nostro* [illegible] *verso* [illegible] *l'accumulazione di parte del debito pubblico, perché per il 33 per cento sono* [illegible] *azioni*».

Il [illegible] Camera e al Senato sulla legge commerciale avviene in un clima reso teso dall'aumento dell'inflazione. Ieri, il ministero del Commercio ha annunciato che i prezzi al consumo sono cresciuti a marzo dello [illegible] per cento, il massimo dell'ultimo anno e mezzo. Il direttore della Federal Reserve, Heller, ha dichiarato che [illegible] *vi è ancora motivo di fare salire i tassi d'interesse*». [illegible] è noto comunque che Alan Sinai ha affermato che «*una recrudescenza inflazionistica è ormai certa*». Sinai [illegible] osservato che il rincaro delle importazioni a [illegible] del deprezzamento del dollaro e quello [illegible] petrolio «*hanno alterato le prospettive*». La Borsa ne ha subito risentito anziché riprendersi dalla caduta della scorsa settimana, in concomitanza [illegible] i lavori del Fondo Monetario Internazionale, essa continua a scendere. La [illegible] [illegible] è detta però ottimista.

In un discorso a Washington, il suo consigliere economico Beryl Sprinkle ha fatto le seguenti previsioni: 1) quest'anno l'inflazione aumenterà solo del 4,3 per cento; 2) il disavanzo [illegible] ciale si ridurrà del [illegible] per cento «*in seguito al boom delle esportazioni*» (asserzione analoga ma più modesta ha fatto anche Baker); 3) subirà un grosso taglio anche il deficit del [illegible] dello [illegible].

Ennio Caretto

CITTA' DI TORINO
ITALIA

AVVISO DI LICITAZIONE [illegible] AI SENSI DELLA LEGGE [illegible] N. 113

Questa Amministrazione indirà una gara per la provvista a domicilio di gasolio (numero 10 lotti), per il riscaldamento in economia di edifici municipali, per il 1988.
IMPORTI BASE: L. 563.220.339 oltre I.V.A. per ciascuno dei 10 lotti.
Finanziamento: L. 646.832.049 I.V.A. compresa per ciascuno dei 10 lotti
Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il Settore Amministrativo V Economato, piazza Palazzo di Città n. 7, TORINO - ITALIA.
Le domande di partecipazione in lingua italiana, in duplice copia di cui una in bollo, dovranno pervenire entro 12 maggio 1988 all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO (APPALTI), piazza Palazzo di Città n. 1, 10100 TORINO - ITALIA, per raccomandata postale.
Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno dimostrare al momento della richiesta d'invito:
1) la propria capacità economica e finanziaria mediante le referenze indicate al punto a) (idonee dichiarazioni bancarie) e c) (dichiarazione contenente l'importo globale delle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi) dell'articolo 12 della legge n. 113/81;
2) la propria capacità tecnica mediante le referenze indicate al punto a) (elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo data e destinatario nel caso si sia trattato di forniture effettuate ad Amministrazioni o Enti Pubblici, queste devono essere provate da certificati rilasciati dalle Amministrazioni o Enti medesimi), b) (descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità, [illegible] gli strumenti di studio o di ricerca dell'impresa) dell'articolo 13 della legge n. 113/1981.
Le ditte che si trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. 10 della legge 113/1981 potranno [illegible] gara.
Possono candidarsi imprese riunite o che [illegible] di [illegible] riunire al penal e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della legge 113/1981.
L'aggiudicazione avverrà con il sistema delle offerte segrete, in applicazione dell'art. 66 e secondo il metodo disciplinato dagli art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Il presente avviso fu inviato all'Ufficio Pubblicazioni [illegible] Comunità Europee
Torino, 14 aprile 1988
IL [illegible] GENERALE — IL SINDACO Maria Magnani Noya

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL TURISMO

AVVISO AL PUBBLICO

«La Regione Puglia è venuta nella determinazione di indire un appalto concorso per l'ideazione, creazione e fornitura delle espressioni di identità grafica e di comunicazione del turismo, nonché della ideazione, [illegible] lizzazione, produzione e diffusione [illegible] una campagna pubblicitaria della durata di 12 mesi mediante [illegible] media, affissionistica [illegible] attività di Pubbliche Relazioni sul territorio nazionale.
Al fine dell'ammissione alla gara di appalto-concorso per [illegible] aggiudicazione della fornitura di cui sopra le imprese interessate sono invitate ad avanzare domanda di partecipazione alla gara di appalto.
Oggetto dell'appalto sarà l'ideazione e creazione delle espressioni [illegible] identità grafica (marchi) che contraddistingueranno la produzione degli opuscoli illustrativi, delle cartine geografiche e topografiche [illegible] manifesti, dei pannelli, al da costituire un preciso logotipo individuante con chiarezza ed immediatezza [illegible] Puglia come offerta turistica.
Com'è noto la Puglia utilizza [illegible] tempo un "logo" che comprende un marchio rappresentato [illegible] stilizzazione di [illegible] arcobaleno [illegible] accompagnato dalla dizione:
PUGLIA: dove [illegible] è [illegible]
Questo "logo" [illegible] ormai ben affermato sul mercato nazionale [illegible] internazionale, [illegible] va integrato da altri "sottologo" costituiti [illegible] messaggi tematici ed espressioni grafiche specifiche che abbinerete [illegible] ricollegano e riconducono al "logo" principale in un unico contesto [illegible] identità visiva, cromatica, di design e di comunicazione.
Tali "sottologo" di [illegible] tematico dovrebbero [illegible] essere [illegible] rispettivamente all'arte, all'enogastronomia, all'artigianato, al folklore, [illegible] monumenti, [illegible].
L'impresa aggiudicatrice dell'appalto dovrà, inoltre, provvedere [illegible] ideazione grafica e contenutistica nonché alla produzione e diffusione della campagna promo-pubblicitaria da effettuarsi mediante mass-media, affissionistica ed attività [illegible] Pubbliche Relazioni sul territorio nazionale [illegible] armonia con l'immagine [illegible] marca sopraindicata.
Il budget complessivo che la Regione Puglia ritiene di destinare all'iniziativa assomma a L. 1.200.000.000 (un miliardoduecentomilioni), di cui non più [illegible] (sessantacinquemilioni) da destinare [illegible] a) ideazione, creazione e fornitura della identità grafica (logo), mentre [illegible] restante somma sarà [illegible] suddividere, da parte [illegible] stessa impresa proponente, tra b) [illegible] campagna pubblicitaria mediante i mass-media ed affissionistica, con l'indicazione [illegible] regime dei ritorni, e c) l'attività di Pubbliche Relazioni, per la quale dovrà [illegible] destinato [illegible] importo non superiore al 20% del budget destinato alla campagna pubblicitaria di cui alla lettera b).
Alla gara possono partecipare le imprese individuali o [illegible] forma societaria operanti in campo nazionale.
I soggetti interessati dovranno avanzare domanda di partecipazione [illegible] [illegible] legale così indirizzata: **Assessorato al Turismo - Regione Puglia - Corso [illegible] 15 - 70121 Bari (Ba)**, apponendo sul plico la seguente dicitura: «Domanda [illegible] partecipazione all'appalto concorso per l'ideazione creazione e fornitura delle espressioni [illegible] identità grafica e di comunicazione del turismo pugliese, etc.. »
La domanda e l'allegata documentazione, in lingua italiana, dovranno pervenire [illegible] suddetto indirizzo a mezzo [illegible] raccomandata postale o [illegible] agenzia autorizzata al recapito entro e non oltre [illegible] ore 12 (dodici) del quindicesimo giorno decorrente [illegible] data [illegible] pubblicazione del presente avviso sul [illegible] [illegible] della Regione Puglia.
Le domande pervenute tardivamente, per qualsiasi motivo, non [illegible] prese in considerazione.
La domanda dovrà essere corredata [illegible] seguente documentazione, in un unico plico sigillato e controfirmato.
[illegible]
[illegible] della Cancelleria del Tribunale, in data non anteriore a due [illegible] in bollo, attestante che l'impresa non [illegible] [illegible] di liquidazione e [illegible] a carico [illegible] non [illegible] sono verificate procedure [illegible] fallimento e di concordato nel quinquennio anteriore alla data dell'avviso e contenente altresì il nominativo [illegible] persona e delle persone che legalmente la rappresentano. In luogo del suddetto certificato è possibile presentare una dichiarazione in bollo sottoscritta [illegible] legale rappresentante da cui risulti quanto sopra specificato ed in tal caso il certificato sarà presentato successivamente solo dalle imprese invitate alla gara;
b) dichiarazione del legale rappresentante, [illegible] sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4-1-68 n. 15, di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge 936/82 e successive modificazioni ed integrazioni;
c) dichiarazione, con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. [illegible] L. 4-1-1968 n. 15 concernente il fatturato realizzato negli esercizi 1984, 1985, 1986 ed il volume di affari complessivo relativo agli anni suindicati, volume di affari che non deve essere inferiore a L. 3.000.000.000 e [illegible] essere verificabile attraverso la dichiarazioni Iva;
d) elenco dei lavori, [illegible] l'indicazione [illegible] rispettivi importi realizzati negli anni 1984, 1985, 1986, 1987 e/o in corso di esecuzione;
e) certificato di iscrizione alla Cciaa risalente [illegible] al 1984;
f) certificato di iscrizione del dirigente e del titolare all'impresa all'Albo Nazionale dei Professionisti Pubblicitari;
[illegible]
dichiarazione circa l'attrezzature, i mezzi tecnici e l'organizzazione professionale atte a garantire un servizio completo [illegible] la progettazione e l'amministrazione di campagne pubblicitarie per conto terzi offrendo servizi [illegible] marketing, gestione di budgets e contatto clienti;
h) elenco [illegible] personale e libro paga da cui risulti un organico di [illegible] 5 persone regolarmente retribuite.
Saranno escluse le domande difformi dalle prescrizioni del presente avviso nonché quelle corredate da documentazione incompleta o comunque difforme da dette prescrizioni.
L'ammissione alla gara [illegible] appalto delle imprese che risponderanno al presente avviso avverrà tramite lettera d'invito che sarà trasmessa alle imprese entro 15 giorni del sopraindicato termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara; le relative offerte corredate dalla documentazione ivi prescritta dovranno pervenire entro 45 giorni dalla data [illegible] trasmissione della lettera d'invito.
[illegible] si farà luogo all'appalto nel caso che si presenti alla gara una sola impresa.
Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia [illegible] [illegible] quotidiani a diffusione nazionale: Corriere della Sera, Repubblica, Tempo, Stampa, Gazzetta [illegible] Mezzogiorno, e locale: Puglia, Quotidiano, il Corriere del Giorno [illegible] Puglia e Lucania, Quotidiano [illegible] Foggia».
L'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO
(Giuseppe Alfarano)
(Si rende noto che il presente avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data odierna)
Bari, 21 aprile 1988.

[illegible] SpA

INFORMATIVA AGLI AZIONISTI

Si avvertono i Signori Azionisti della ITALCABLE S.p.a. che l'Assemblea Ordinaria, indetta in prima convocazione per il giorno 26 aprile 1988, sarà tenuta in **seconda convocazione il giorno 23 maggio [illegible] alle ore 09.30** presso la sede sociale in Roma - Via Calabria, [illegible] come previsto dell'avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 [illegible] 5 aprile 1988.

ITALCABLE S.p.a.
[illegible] Presidente
Avv. Bartolo Ugo Manzo

gruppo IRI-STET

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI [illegible] S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

Sede Legale in Roma [illegible] Autostrade [illegible] n. [illegible]
Capitale Sociale [illegible] versato [illegible] 000.000.000
Codice fiscale e partita IVA [illegible]
Iscritta al n. [illegible] del Reg. Soc. del Tribunale di Roma
e al n. [illegible] della Camera di Commercio di Roma

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 [illegible]

Si comunica che il bilancio consolidato [illegible] gruppo [illegible] dicembre 1987
è depositato presso [illegible] sede legale a disposizione di chi ne farà richiesta;
è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di cambio e alle Commissioni per il Italino di tutte le borse valori, per la consegna a chi ne farà richiesta.

AUTOSTRADE
[illegible] e Costruzioni [illegible] S.p.A.

Ma resta il manager più pagato d'America

Annata «magra» per Iacocca in busta paga solo 17 miliardi

Tre milioni [illegible] dollari in meno dell'86 - La Chrysler andava meglio

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Per il secondo anno consecutivo nell'87 il presidente della Chrysler, l'italo americano Lee Iacocca, è stato il manager più pagato d'America. [illegible] ha dovuto [illegible] gnarsi a un «piccolo taglio» di 3 milioni [illegible] dollari, oltre 3 miliardi e [illegible] [illegible] lire: ha infatti percepito in tutto quasi [illegible] milioni di dollari, cioè 22 [illegible] di lire, contro il record di quasi 21 milioni [illegible] dollari dell'86 [illegible] dare un'idea del colpaccio del capo della Chrysler, basta il paragone con uno degli altri manager Usa strapagati, il presidente [illegible] Ford Donald Petersen: il povero Petersen ha incassato solo 4 milioni di dollari.

A essere sinceri, Lee Iacocca non percepisce regolarmente uno stipendio [illegible] [illegible] miliardi di lire. In effetti, ha uno stipendio modesto [illegible] gli standard dei supermanagers: un miliardo di lire, più un altro miliardo di premio. Ciò che lo arricchisce [illegible] una partecipazione [illegible] utili (tra miliardi [illegible] lire) e soprattutto [illegible] rivalutazione dei pacchetti azionari consegnatigli all'ingresso nella casa automobilistica [illegible] [illegible] no: essi [illegible] superare i 15 miliardi di lire per volta.

Gli stipendi da un miliardo di lire ai vertici dell'industria americana [illegible] [illegible] rarità: la rivista Business Week ne ha contate alcune centinaia. Ma [illegible] massimo essi arrivano ai [illegible] milioni di dollari complessivi: Iacocca è in una categoria a [illegible]. Rispetto alle altre professioni, tuttavia, il divario è traumatico: un giudice della Corte Costituzionale percepisce meno di 160 milioni di lire all'anno, e questa è anche la media dei guadagni dei medici. La notizia ha scatenato [illegible] ire del sindacato, che sta negoziando con [illegible] Chrysler il rinnovo [illegible] contratto. Quando l'azienda fu vicina a [illegible] chiudere i battenti, il sindacato [illegible] addossò grossi sacrifici, e adesso vuole monetizzarli.

Lee Iacocca visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books, Agos e per l'Italia «La Stampa»)

Sul mercato il [illegible] prossimo

Sotheby's vende 22% del capitale

[illegible] di azioni a New York e Londra

LONDRA — Sotheby's [illegible] nota [illegible] d'aste londinese, lancerà una offerta pubblica di azioni pari al [illegible] del suo capitale durante il mese prossimo.

L'operazione, notificata alla Commissione Borsa americana, interesserà 3,5 milioni [illegible] azioni ordinarie classe A con poteri di voto [illegible].

I titoli dovrebbero [illegible] prezzati fra i 18 e i 21 dollari [illegible] alla transazione un valore totale fra i 99 milioni e i 115,5 [illegible] di dollari. 2,9 milioni di azioni [illegible] ranno offerte in Usa, 1,8 milioni in Inghilterra e il resto sul mercato internazionale.

Nello stesso giorno, cominceranno le transazioni nei titoli a New York e a Londra.

■ **TELEFONICA** — La Compania Telefonica Nacional de España sta studiando un invito dell'Unione Sovietica a realizzare un sistema internazionale di telecomunicazioni destinato agli stranieri [illegible] a Mosca. Lo riferisce il [illegible] Street Journal sottolineando che il progetto, il primo del genere [illegible] impegnerebbe una [illegible] occidentale in [illegible] lo scopo specifico di servire l'utenza [illegible] imprenditori e diplomatici stranieri a Mosca. A dicembre, la [illegible] fonica [illegible] concluso a Mosca un accordo di joint venture per la costruzione [illegible] [illegible] di telefoni.

Un tubificio Italimpianti per l'Urss

[illegible] — La visita [illegible] presidente Iri, Romano Prodi, al cantiere di Volzhski (Volgograd) si è conclusa [illegible] la firma [illegible] un protocollo che prevede «l'esplorazione delle possibilità [illegible] sviluppo della cooperazione in altri settori, ad esempio quello agro-industriale e quello [illegible] trasporti». «E' una manifestazione di stima — ha detto Prodi — dopo che abbiamo [illegible] to le difficoltà iniziali e stiamo ultimando l'impianto a tempo [illegible] record». E' [illegible] è poco perché si tratta [illegible] maggior contratto di fornitura «chiavi in mano» [illegible] finora concluso tra l'Italia e l'Unione Sovietica, della più grande commessa acquisita dall'Italimpianti in vent'anni di attività e del più moderno tubificio di questo tipo esistente [illegible] mondo.

La [illegible] del gruppo [illegible] Iri in Unione [illegible] ca la leva fondamentalmente sulla Finsider

U.S.L. n. 11
FABRIANO (AN)

AVVISO PUBBLICO

Per conferimento incarico interinale di primario di medicina generale nella more dell'espletamento del relativo pubblico [illegible] corso.
Scadenza presentazione domande [illegible] 12,00 del 24-04-1988.

CONCORSO PUBBLICO

Per titoli [illegible] [illegible] per n. 1 posto di primario [illegible] medicina generale.
Scadenza presentazione domande [illegible] 12,00 del 27-05-1988.
Per informazioni [illegible] chiarimenti rivolgersi [illegible] Servizio Personale della U.S.L. n. 11 - Via Martiri della Libertà 52 - Fabriano (AN) - Telefono 0732 707.311 - 707.312.

IL PRESIDENTE
(Leandro Mariani)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Savigliano ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:
[illegible]GOLA Renato nato a Catania il 2-10-1948 e residente in Torino - C. so Francia n. 318, libero-contumace

IMPUTATA

del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. 110 cpv. 1° n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso n. 2 assegni bancari in esecuzione del medesimo disegno criminoso rispettivamente L. 5.750.000 e L. 9.300.000 tratti su Banca Nazionale del Lavoro ag. agenzia n. 7 di Torino, senza che presso la Banca trattaria esistesse - fondi sufficienti, essendo e come stesso consapevole della di lui/cheque girata, in considerazione dell'importo degli assegni in Savigliano il 31 7-88 ed il 20-8-88

CONCLUSIONI
P.Q.M.
Letti gli artt. 483 e 484 C.P.P. dichiara l'[illegible] Renato colpevole dei reati ascritti, unificati dal vincolo della continuazione e la condanna alla pena di mesi otto di reclusione e L. [illegible].000 di multa [illegible] pagamento delle spese processuali.
Letti i art. 136 c. 24-11-81 n. 689 ordina a carico della prevenuta il divieto di emettere assegni bancari e postali per un periodo di anni due.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta del quotidiano «La Stampa» di Torino.
Savigliano li 9-1-1988
IL CANCELLIERE — IL PRETORE

U.S.S.L. n. 44
PINEROLO
REGIONE PIEMONTE

AVVISO DI GARA DI APPALTO

è stata indetta licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione opere di sicurezza per adeguamento a norme antincendio, presidio ospedaliero E. Agnelli di Pinerolo e per l'importo complessivo di L. 528.000.000
Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno pervenire alla U.S.S.L. N. 44, Via Convento di S. Francesco n. 1 10064 Pinerolo, entro il 21° giorno successivo consecutivo dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La domanda di partecipazione non vincolerà l'Amministrazione appaltante.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Economato, Provveditorato e Tecnico dell'U.S.S.L. 44 - Pinerolo - Tel. 0121 233 [illegible] 233.666.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(Carmine dott. Primerano)

Per [illegible] ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA [illegible] di via Roma [illegible] presso la [illegible] via Maranco [illegible] Torino

PK
publikompass spa

ORGA
DIVISIONE FORMAZIONE

SEMINARIO
IL METODO GARO
Milano, 9-10 Maggio 1988

Uditorio:
La modularità del modulo lo rende [illegible] da qualunque figura operante nell'area commerciale: dall'Agente al Direttore Commerciale

Sede:
ORGA - Via Amedeo d'Aosta 3 - 20129 Milano
[illegible] il seguente orario: 9-12,30 - 14,30-18

Per informazioni telefonare o scrivere a:
ORGA - Divisione Formazione - Via Amedeo d'Aosta 3 - 20129 Milano
Tel. 02 202.162 - Telex [illegible] ORGAMI-I

TURISMO - VIAGGI ■ CROCIERE

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli annunci si ricevono ordinare agli uffici di MILANO, via Carducci 29, tel. 83.981; TORINO, corso Vitt. G'Arrigo 60, tel. 66.711; NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341; GENOVA, via Cesarea 1/14, tel. 39.28.60 - 58.84.33; PARMA, v.le Mentana 5, tel. 36.843 - 36.843; MANTOVA, corso V. Emanuele 3, tel. 36.18.26 - 37.44.55; REGGIO EMILIA, via Indipendenza 24, tel. 32.60.24 - 32.47.39; PADOVA, piazza Garibaldi 2, tel. 77.42.24; FIRENZE, viale Matteotti 56, tel. 58.11.32; ROMA, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.908 - 47.56.847; BARIARI, Porto Crispo 3, telefoni 27.56.45 - 27.36.11 - 37.54.28 - 37.85.21

I viaggi in autopullman di maggio e giugno

Tour Sardegna

Dal 18 al 25 maggio, 8 giorni, pensione completa, partenza da Torino, pullman G.T. con wc, visite ed escursioni incluse, partenze complete. L. 798.000.

Tour Nord della Spagna

Dal 20 al 29 maggio, 10 giorni, pullman G.T. con wc, pensione completa, escursioni incluse, L. 960.000.

Tour Costa Brava

Dal 25 maggio al 4 giugno, 8 giorni, pullman G.T. con wc, pensione completa, escursioni incluse, L. 760.000.

Tour Belgio-Olanda-Reno

Dal 28 maggio al 4 giugno, 8 giorni, in pullman G.T., con wc, pensione completa, escursioni incluse, lire 1.080.000.

Tour Andalusia

Dal 1° al 12 giugno, 12 giorni, pullman G.T. con wc, pensione completa, escursioni incluse, lire 1.680.000.

Tour dell'Austria

Dal 10 al 15 giugno, 6 giorni Vienna - Innsbruck - Salisburgo - Graz - Klagenfurt, pensione completa, pullman G.T. con wc, escursioni incluse, hotel 1° categoria, L. 780.000.

Weekend in Svizzera

11-12 giugno, 2 giorni, viaggio autopullman G.T. con wc, hotel 1° categoria, navigazione Lago Lucerna, pensione completa, lire 330.000.

Firenze - Siena Perugia - Todi

Dal 22 al 26 giugno, 5 giorni, viaggio autopullman G.T. con wc, pensione completa, escursioni incluse, L. 485.000.

Vienna 4 giorni

Dal 23 al 29/6 Ponte di S. Giovanni, pensione completa, 5 escursioni incluse, pullman G.T. con wc. Accompagnatore Serena. L. 560.000.

Monaco e castelli Baviera

Dal 23 al 26/6 e dal 30/6 al 3/7 Ponte di S. Giovanni, pullman G.T. con wc. Pensione [illegible] visite incluse. Accompagnatore Serena L. 490.000.

Parigi 4 giorni

Dal 23 al 26/6 Ponte di S. Giovanni pensione completa 4 escursioni incluse. Pullman G.T. con wc Accompagnatore Serena. L. 490.000.

Provenza e Camargue

Dal 24 al 26/6 Ponte di S. Giovanni 3 gg. pullman G.T. con wc. Pensione completa Hotel 1° cat. Escursioni incluse Accompagnatore Serena L. [illegible]

Ville Venete

Dal 24 al 26/6 3 gg. Ponte di S. Giovanni pullman G.T. con wc. Pensione completa visite di: Vicenza-Villa Veneta, Padova-Verona [illegible]

Tutti questi viaggi partono da Torino con accompagnatore Serena.

Per chiarimenti e prenotazioni: SERENA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA via Juvarra 18 - Torino telefoni 011 547.088 - 512.830

I viaggi in autopullman di agosto

Tour della Spagna

Dal 1° al 15 agosto, 15 giorni, pullman G.T. con wc, pensione completa, escursioni incluse, lire 1.390.000.

Tour Spagna e Portogallo

Dal 6 al 15 agosto, 10 giorni, pullman G.T. con wc, pensione completa, escursioni incluse, lire 890.000.

Tour Andalusia

Dal 7 al 15 agosto, 9 giorni, pullman G.T. con wc, Hotel 1° e 2° categoria, escursioni [illegible] lire 690.000

Belgio - Olanda - Reno

Dal 12 al 19 agosto, 8 giorni, pullman G.T. con wc, pensione completa, escursioni incluse, hotel di 1° categoria, lire 1.090.000

Londra e Parigi

Dal 13 al 21 agosto, 9 giorni, pullman G.T. con wc, pensione completa, escursioni incluse, lire 1.250.000

Tutti questi viaggi partono da Torino con accompagnatore Serena.

Per informazioni e prenotazioni: SERENA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA via Juvarra 18 - Torino telefoni 011 547.088 - 512.830

Offerte viaggi

Stati Uniti

Tour di 8 - 12 - 16 giorni, con accompagnatore

New York
Las Vegas
Philadelphia
Washington
San Francisco
Los Angeles ecc.
Quote da L. 2.140.000

Crociere 1988

Le più belle crociere con le navi:

Costa
Supercia
Achille Lauro
Black Prince
Orient Express
Renaissance
Sea to Sunswell
Kazakhstan etc.

Vacanze 1988

Oltre ai viaggi organizzati da noi, prenitiamo: Alpitour - Avistour - Bentours - Chiarini - Comitours - Gastaldi - Holidays - I Grandi Viaggi - I Viaggi dell'Elefante - Turisanda - Viaggidea - Viaggi ecc. Le mete più belle, con i migliori operatori.

Per informazioni e prenotazioni: SERENA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA via Juvarra 18 - Torino telefoni 011 547.088 - 512.830

Tutti i tours in autopullman organizzati dalla SERENA VIAGGI partono da Torino.

Hanno le seguenti caratteristiche: pullman Gran Turismo con toilette, bar ed aria condizionata. Pensione completa. Sistemazione camere doppie con servizi privati in Hotels selezionati, la cui categoria è specificata in ogni viaggio. Escursioni incluse. Accompagnatore [illegible] Partenze garantite.

Per informazioni e prenotazioni: SERENA VIAGGI di Sergio e Luciana via Juvarra 18 - Torino Tel. (011) 547 088 - 512 830

Offertissima 1988: il Kenya

Dal 6/4 al 20/7, 21 giorni volo/hotel 1° cat., pensione completa, escursioni, L. 1.520.000. Inoltre offerte speciali

Magiche Maldive:

Marzo e [illegible], volo da Milano, pensione completa, 17 giorni. L. 1.908.000.

S. Domingo: Bavaro Beach

Maggio/giugno, volo, hotel 1° categoria, pens. completa, 8 gg L. 1.212.500, 15 gg L. 1.527.500.

TOURASCO, Pz Umberto 12 Torino, tel. 011 510.937

[illegible] 21/8

Voli di linea Alitalia: 3 notti Los Angeles, 3 notti Phoenix, 5 notti Bay Area (1/2 pensione), 3 notti S. Francisco, L. 2.270.000 [illegible] 74[illegible] 0172 634.450

Spagna Canarie Baleari

Costa Dorata e Costa Brava 15 gg. in bus da Torino. Tutto compreso L. 410.000.

Partenze: 23/4, 29/4; 6/5; 13/5. Inoltre ogni venerdì tutto l'anno 8-15 gg. da L. 340.000.

Canarie Tenerife (quote speciali da L. 629.000 adulto, mezza pensione, Hotel 3 Stelle, assicurazione. Durata 8-15 gg. Partenze ogni lunedì.

Baleari-Maiorca. Quote speciali da L. 335.000 adulto, pensione completa, Hotel 2° cat., assicurazione. Durata 8-15 gg. Partenze ogni lunedì

VIAGGI RIVE GAUCHE Tel. 534.451 - 548.834

Sposi viaggi di [illegible]

Durata 8-15 giorni.
Caraibi: ogni lunedì in aereo, hotel 3 stelle, 1/2 pensione [illegible] 554.000, maggio 550.000-594.000, giugno 695.000-548.000
Baleari: in aereo, hotel 3 stelle, pensione completa. Aprile-maggio-giugno L. 320.000
Tunisia: in aereo ogni lunedì, hotel 3 stelle, pensione completa. Aprile-maggio-giugno L. 458.000.
Thailandia, Bangkok - Pattaia, viaggio aereo, soggiorno hotels, durata 8 giorni. L. 1.736.000
RIVE GAUCHE tel. 534.451

Parigi in treno TGV

Partenze giornaliere da Torino da 3 a 7 gg., hotel 2° cat. centrali, camere con servizi, L. 298.000, [illegible]
VIAGGI [illegible] GAUCHE 534 [illegible]

Informazioni, prenotazioni, programmi VIAGGI RIVE GAUCHE via Cernaia 18 (4° piano) telefoni [illegible]

Primavera ad Alassio

Grand Hotel Spiaggia 4 stelle, sulla passeggiata mare camere con balcone tv-color telefono frigobar, completamente ristrutturato, cucina molto curata. Promozione primavera: L. 58.000 al giorno a persona pensione completa fino al 30 aprile

Telefonare 0182 43.463

Maggio in Corsica L. 95.000

Dal 7 al 14 maggio viaggio organizzato + traghetto + soggiorno sul mare per 7 giorni in Corsica L. 95.000, per persona tutto compreso.

Agenzia di Viaggi P.lo COSULICH via Arsenale 27 - Torino tel. 540.729 - 340.201 - 535.600. Per la Vostra vacanza siete pregati in tempo i preghiamo per la Grecia da La Spezia, Livorno, Savona, Santo Stefano, Piombino e Nizza.

Viaggi in autopullman

da Torino e provincia con accompagnatore

8/5 Cervinia/	L. 53.000
8/5 Milano/Isola 2 Mondo	L. 57.000
13/5 Venezia	L. 45.000
15/5 S. Marino	L. 62.000
22/5 Interlaken/Berna	L. 66.000
22/5 Zypolite	L. 36.000
29/5 Parigi	L. 76.000
2/6 Lucerna	L. 60.000
12/6 Friburgo/Castello Gruyère	L. 51.000
12/6 Misurina/Cortina	L. 58.000
18/6 Courmayeur/Chamonix	L. 45.000
19/6 Firenze	L. 47.000
26/6 Gardaland	L. 33.000
26/6 Cascate del Toce	L. 32.000
3/7 Hautecombe	L. 57.000
17/7 Venezia	L. 68.000
10/7 Colle G.S. Bernardo	L. 85.000
17/7 Schilthorn/Einsiedeln	L. 79.000

Viaggi in autopullman

da Torino e provincia

Autopullman G.T. aria condizionata, partenze complete dal paese 1° giorno al penultimo giorno, hotel 2° categoria, con accompagnatore

20/4-1/5 Padova-Venezia	L. 185.000
[illegible]	L. 270.000
11-16/5 Castelli Doria	L. 640.000
4-8/6 Alta Valtellina	L. 178.000
8-12/6 Svizzera	L. 339.000
11-12/6 Tirolo	L. 177.000
12-19/[illegible]	L. 598.000
15-16/6 Dolomiti	L. 332.000
20-26/6 Austria	[illegible]
27/6-1/7 Jugoslavia/Montenegro	L. 430.000
4-9/7 Parigi Castelli	L. 590.000
13-14/7 Tirolo	L. 177.000
16-17/7 Belluno	L. 178.000
5-10/7 Londra/Parigi	L. 720.000
2-15/8 Spagna/Portogallo	L. 1.320.000
3-10/8 Tour Spagna	L. 745.000
1-8/8 Germania Castelli	L. 661.000
1-8/8 Parigi Castelli	[illegible]
7-15/8 Budapest/Praga	L. 1.180.000
7-14/8 Benelux	L. 864.000
7-15/8 Capitali Nordiche	L. 1.570.000
10-15/8 Crociera sul Reno	L. 298.000
17-14/8 Lourdes	L. 360.000
15-21/8 Parigi/Londra	L. 840.000
17-25/8 Sicilia/Puglia	L. 660.000
22-25/8 Dolomiti	L. 280.000
[illegible] Tour Jugoslavia	L. 640.000
22-27/8 Olanda	[illegible]
26-29/8 Vienna	L. 466.000
30-29/8 Salisburgo	[illegible]

Soggiorno a casa nostra al sole [illegible] Puglie

Partenze da Torino e provincia pensione completa:

5 giorni, partenze il 13 luglio e il 12/9 settembre L. 360.000

8 giorni, partenze il 30 maggio, il 9 luglio e il 20 agosto L. 480.000

15 giorni, partenze il 30 maggio, il 12 giugno, il 25 giugno, il 2 luglio, il 20 agosto e il 2 settembre L. 660.000

Canarie da Torino

Tenerife, [illegible] 15 maggio, il 12 giugno e il 3 luglio, hotel speciale 4 stelle, da L. 858.000

Gran Canaria, partenze il 20 giu[illegible] e 4 settembre, da L.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla [illegible] agenzia di Via Duca

COMPAGNIA GOLFO
di Furno G.
corso Sebastopoli 211 - Torino
telefono 011 351.341

VACANZONDO VIAGGI
di Furno G.
via Fiera 5 - Orbè
telefoni 920 4068 - 920.5478

Baleari da Torino

Palma, pensione completa, hotel 3 stelle, partenze il 25 aprile, il 16 maggio, il 20 giugno e il 4 luglio, da L. 385.000.
Ibiza, partenze il 16 maggio e il 13 giugno, da L. 417.000
Minorca, partenze il 27 giugno e il 22 agosto, da L. 683.000.

Amsterdam

Partenze 23-25/4 da Torino Hotel Hilton, assicurazione L. 363.000.

Speciale crociera Costa

Itinerario: Genova - Barcellona - Palma - Port Mahon - Tunisi - Palermo - Napoli - Genova, partenza il 28 agosto, 8 giorni, trasferimento in pullman Torino-Genova-Torino, tutto compreso a bordo. Quota da L. 990.000.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi alla Vostra agenzia di fiducia:

COMPAGNIA GOLFO
di Furno G.
corso Sebastopoli 211 - Torino
telefono 011 351.341

VACANZONDO VIAGGI
di Furno G.
via Fiera 5 - Orbè
telefoni 920.4068 - 920.5478

Tutto per gli USA

Tariffe aeree speciali intercontinentali e visti USA. - Abbonamenti Greyhound - Autonoleggi - Noleggio moto, camper - Alberghi - Trek America - Tours accompagnati - Itinerari individuali su richiesta - Documentazione.

Speciale Usa da Parigi

New York	da L. 698.000
California	da L. 798.000
Miami	da L. 878.000

e molte altre destinazioni

FROM ITALY/Livingstone Club

S. Domingo (maggio-giugno)

Bavaro Beach L. 1.398.000 volo + 8 gg. in pensione completa.

Costa del Campo L. 1.398.000 volo + 8 giorni, semplicemente + 1° colazione.

FROM ITALY
Corso Vittorio 2, Torino
tel. 011 535.177 - 857.4000

Livingstone Club (Soci)

Tricolor - Via G. Ferraris 10 tel. 0331 76.050

Pinarolo - C.so Porporato 45 tel 0121 74.126

Viaggiare Estate 1988
Prenotatevi qualsiasi viaggio o soggiorno con tutti i migliori operatori ex. Alpitour - Costituyere - Gastaldi - Aviateur - Grandi Viaggi - Holidays - Bentours - Turisanda - Mistral Tour - Eldorado - Costa Crociere - Viaggidea - Club Mediterranée, etc.

Kenya - Tanzania

Vacanze piaggiono mare e safari. Prezzi di assoluta concorrenza.

Palma di Majorca

Hotel 3 Stelle mezza di luglio. Aereo da Torino. Perm. completa L. 660.000.

Tunisia - Hammamet

Dal 10 al 25 settembre con aereo da Milano. Soggiorno al Club Hotel Venus. L. 950.000 pensione completa.

Rivolgersi al no. unico:
ALDA TRAVEL SERVICE
Via Principe Tommaso 5
Torino, tel. 650.22.15

I viaggi

Tours, viaggi di nozze, soggiorni, vacanze studio, crociere: tutti i viaggi che volete. VELTRA VIAGGI, c. Francia 33, 447.5661; v.le V. Veneto 7 - Chivasso, 911.4014

I servizi

Tutto ciò che cercate in un'agenzia di viaggi sta VELTRA in breve. VELTRA VIAGGI, c. Francia 33, tel. 447.5661; viale V. Veneto 7 - Chivasso, 911.4014

Gli operatori

Valur Mediterranée Alpitour Autostur Kuoni Turisanda, ecc. alla VELTRA, il troverà. VELTRA VIAGGI, c. Francia 33, 447.5661; v.le V. Veneto 7 - Chivasso, 911.4014

L'Agenzia

VELTRA VIAGGI è a TORINO, corso Francia 33, telefono 447.5661; CHIVASSO, viale Vittorio Veneto 7, telefono 911.4014

Santo Domingo

Maggio-giugno, 8 gg. 1/2 pens. Hotel Bavaro Beach L. 1.340.000, 15 gg. 1.980.000. VELTRA VIAGGI, c. Francia 33, 447.5661; v.le V. Veneto 7 - Chivasso, 911.4014

Tirrenia

Prenotazioni traghetti per la Sardegna e Sicilia periodo estivo. VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino, tel. 447.5661; viale V. Veneto 7 - Chivasso, tel. 911.4014

Traghetti

Non aspettate. Prenotate oggi il Vs. viaggio in Sardegna, Sicilia. VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino, tel. 447.5661; viale V. Veneto 7 - Chivasso, tel. 911.4014

Sardegna e Sicilia

Non più code estenuanti: troverete oggi stesso con calma alla VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino, tel. 447.5661; viale V. [illegible] - Chivasso, tel. 911.4014

FIONDA propone:

27-29/4: Itinerario d'arte in Friuli
1/5: Lago di Cavio
7-8/5: I Colli Euganei, Padova - Montagnana - Este
12-15/5: Parigi, speciale matrimonio
26-29/5: Ferrara, il Polesine e il Delta del Po
29-29/5: Yemen, il regno della Regina di Saba
3-15/6: Finlandia e Lapponia

LA FIONDA
via Monginevro 11 - Torino
telefono 011 533.234

Toscana

Marina di Bibbona (LI) affittiamo miniappartamenti arredati 3-7 posti in residence, piscina, tennis e mare a pochi passi. Immobiliare del Parco, C.P. 51 - 57023 Cecina, 0586 600.200

Visti consolari

per tutti i mondo. Agenzia specializzata, grande rapidità vista turistici presso consolati Italia e estero. BOX OFFICE Maggia 29 - Torino, telefono 011 882.525

Speciale Palma

Da Torino pens. comp. 8 gg. in hotel 3 Stelle fronte mare in Club, con pens. tot. part. il 5-23/6, 13-27/8, 11-25/7, 25/9, 24/10. Da L. 362.000 sett. supp. da L. 152.000.

Speciale Tenerife

Da Torino ai sensi 8 gg. ½ pens. Hotel 4 Stelle sup. in loco part. 25/6, 10/8, 17-24/7, 16/10. Da L. 696.000 sett. supp. da L. 263.000.

Speciale Ibiza

Da Torino in aereo Hotel 3 Stelle mezza pensione sett. sul posto. Partenze 16 maggio, 6 giugno, 18 luglio. 25 luglio. Da L. 272.000.

Gran Canaria

Da Torino mezza pens. Hotel 3 Stelle in aereo assistenza sul posto data di partenza 10/7. Quote L. 774.000 sett. supp. L. 336.000.

Costa del Sol

Da Milano Hotel 3 Stelle mezza pens. assistenza di personale sul posto, partenze 5 luglio L. 638.000.

Speciale Minorca

In aereo da Torino mezza pens. Hotel 3 stelle assistenza in loco-Volo sul posto partenza 11/7. L. 610.000 sett. supp. L. 309.000.

Marocco

Tour città imperiali da Milano 8 gg. pens. comp. Hotel 4 Stelle accompagnatore, partenza 8 giugno. L. 1.011.000.

Marocco

Tour Kasbah e del Sud, partenza da Milano 8 gg. pens. comp. Hotel 4 Stelle accompagnatore, partenza 8 giugno. L. 1.011.000.

Speciale Monastir

Da Torino 8 gg. pens. comp. in aereo Hotel 3 Stelle Formula Club pens. tot. in loco, part. 13-20/6; 11/7; 18/8. Da L. 511.000 sett. supp. da L. 208.000.

Egitto

Speciale navigazione sul Nilo pens. comp. Hotel 5 Stelle guida, visite ed escursioni tutto incluso, part. 18 settembre L. 1.486.000.

Informazioni e prenotazioni FILIPPA VIAGGI c. Galileo Ferraris 10/B Torino 011/633.880 - 836.05.47 Agenzia autorizzata [illegible]

Offerta Free Beach/Sardegna

7-14 maggio: aereo a/r, pens. completa, sport, animazione L. 480.000 totali.
SERENA VIAGGI
Tel. 541.853 - 549.313

Estate mare agosto '88

Ultime disponibilità per soggiorni in residences e hotels Sardegna e Ibiza. Per 15 giorni quota per persona da L. 348.000.
VIAGGI CHIARA tel. 011 317 071

Tour

Thailandia dei Reali e Birmania + Phuket 4-7/9 da Torino hotels 1° cat. pens. comp. guida italiana (opzione: scorta) L. 4.180.000
VIAGGI CHIARA tel. 011 317 071

Sud Africa

3-18/9 Rif. Johan, Victoria Falls, Cape Town, Durban, Sabbiati, Johan, 680 hotel lusso/1° cat. 17/9 pens. parz. Kalahari L. 4.166.000.
VIAGGI CHIARA tel. 011 317.071

Speciale tour Portogallo

10-18 agosto '88 da Torino in hotels 3-4 stelle, mezza pensione, guida italiana. L. 1.660.000 per persona.
VIAGGI CHIARA tel. 011 317 071

Scandinavia

1-18 agosto '88 in aereo, tour a pullman D.T., guida italiana, hotels lusso e 1° categoria, mezza pensione. L. 2.350.000
VIAGGI CHIARA tel. 011 317 071

Perù Insolito 1-28/8

Milano, Lima, Nuasca, Paracas, Ballestas, Ingenio, Chavin de Huantar, Recuay, Sechin, Trujillo, Chan-chan, Calamarca, Yanamarca de Otuzco, Chachapoyas, Valle del Marañon, Utcubamba, Chiclayo, Machu Picchu, Juliaca, Puno, Lago Titicaca Isola Taquile, Arequipa, Nazca, Paracas, Isole Ballestas, Lima, Milano: viaggio archeologico naturalistico, guida partenza italiana, hotel 4 e 3 stelle, pensione completa. L. 5.150.000.
VIAGGI CHIARA tel. 011 317 071

Imparare il francese

Sulla Costa Azzurra Nizza propone nel cuore della città vi proponiamo: corsi intensivi, semi-intensivi, alloggio in famiglia o in un centro di incontri internazionali, escursioni, sport

Informazioni a: ECOLE FRANÇAISE DE LA COTE D'AZUR
13 Place Masséna
06000 Nice (France)
tel. 0033-93-850 329

Il tour della Sardegna

29 aprile-8 maggio, viaggio con voli Alpitalia, pensione completa, pensione deluxe, 4 cene, alberghi, intero tour dall'isola con guida locale in autopullman GT, tre [illegible]

MGM VIAGGI - Torino via Giolitti 45 Milano 839 7941

Ponte del 25 aprile

Speciale Sardegna, 22-25 aprile, viaggio con voli Alpitalia, pensione completa, bevande incluse, al Club Hotel di Bala Sardinia, escursioni a Capraia/Maddalena e al Golfo Smeralda inclusi, accompagnatore per l'intero soggiorno L. 610.000.

MGM VIAGGI - Torino via Giolitti 45, tel. 839.7941

ACTOUR
viaggi & vacanze

1[illegible] maggio - Palma, [illegible] da Torino: 412.000 lire.
25 aprile-2 maggio - Hammamet, volo [illegible] Milano: 449.000 lire.
1-8 maggio - Tenerife, volo da Torino: 689.000 lire.
5-10 luglio - Crociera [illegible] M/N Enrico C - Spagna, Baleari, Tunisia: quote a partire [illegible] lire.
21 giugno-1 luglio - Crociera sulla M/N Eugenia C - Egitto, Israele, Cipro, Grecia: quote a partire da 1.070.000 lire.
14-22 maggio - Egitto. Crociera sul Nilo: 1.450.000 lire.

Informazioni e prenotazioni [illegible] agenzia [illegible]
Torino - Via Giolitti 15 - [illegible]
Torino - Corso [illegible] 45 - Tel. 650.5125

LE NO[illegible] LINEE PER LA TUA ESTATE
080-7775
081-860444
CENTRI [illegible]

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole [illegible]
[illegible] Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole [illegible]
Napoli-Isole [illegible]
Messina-Reggio [illegible]
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo [illegible]

[illegible] SNAV

GRADO

SOLE SABBIA SALUTE

Grado vi dà più di [illegible] semplice vacanza. Qui i benefici della natura contano ancora. Sole, mare pulito, aria pura, tranquillità per un autentico relax. E per rimettersi in forma dallo stress invernale: sabbiature, fisiokinesiterapia, massaggio idropneumatico, aerosolterapia, cure estetiche e altro ancora. Una vacanza attiva per l'organismo che vi ripagherà per tutto l'anno.
Per saperne [illegible] più chiedeteci subito la ricca monografia "Grado, l'isola del sole [illegible] delle vacanze".

Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Grado e Aquileia
Viale Dante 72 - 34073 Grado
Tel. 0431/80035 - Telex 460503

Nome
Via
Località
CAP

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lst		Dm		Fr		Hfl		Yen		Dkr	
A vista	7 1/4	8 1/4	5 1/16	5 5/16	7	7 1/16	7 1/4	7 5/16	3 3/16	3 5/16	3	3 1/16	7 1/16	7 1/8	3 1/16	3 1/8	4	4 1/8
7 giorni	8 1/4	8 3/4	5 1/16	5 5/16	7	7 1/16	8 1/4	8 1/2	3 1/16	3 3/16	3	3 1/16	7 1/16	7 1/8	3 1/16	3 1/8	4	4 1/8
1 mese	8 1/4	10 1/4	5 1/16	5 5/16	7 1/16	7 1/16	8	8 1/4	3 1/16	3 3/16	3	3 1/16	7 1/16	7 1/16	3 1/16	3 1/16	3 15/16	4 1/16
3 mesi	10 1/4	10 3/4	5 1/16	5 5/16	7 1/16	7 1/16	8	8 1/4	3 1/16	3 3/16	3 1/16	3 1/16	7 1/16	7 1/16	4	4 1/16	3 15/16	4 1/16
6 mesi	10 1/4	11 1/4	5 1/16	5 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	8 1/16	3 1/16	3 1/16	3 1/16	3 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16
1 anno	10 1/4	11 1/4	5 1/16	5 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	8 1/16	3 1/16	3 1/16	3 1/16	3 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16

VALUTE	EURIBOR (in lir. ec.) 20-04	19-04	FRANCOFORTE (per marco) 20-04	19-04	LONDRA (per sterlina) 20-04	19-04	PARIGI (in lir. fr.) 20-04	19-04
Belgio	1,3738-1,3748	1,3788-1,3795	1,6618-1,6617	1,6639-1,6638	1,8648-1,8658	1,8638-1,8648	5,6435-5,6535	5,6485-5,6515
Francia st.	— —	— —	139,81-121,81*	139,73-139,83*	3,8638-3,8648	3,8641-3,8673	4,1035-4,1131	4,1034-4,1062
Francia fin.	34,30-34,38	34,38-34,39	28,46-28,57*	28,43-28,55*	33,884-33,784	33,882-33,784	— —	— —
Marco	32,83-32,85*	32,74-32,75*	— — —	— — —	3,148-3,1501	3,1478-3,1500	3,3938-3,4003	3,3886-3,3916
Sterlina	2,8038-2,8038	2,8044-2,8078	3,1478-3,1488	3,147-3,148	— — —	— — —	10,2000-10,2100	10,2000-10,2126
Yen	1 [redacted]	1,0737-1,0757*	1,2419-1,2412*	1,2388-1,2398*	236,66-236,86	236,60-236,74	4,0837-4,0857*	4,0837-4,0873*
Lira	0,1112-0,1128**	0,11127-0,11138**	[redacted]	0,3462-0,3463**	2338,6-2343,6	2338,6-2343,6	1,4883-4,4727**	4,4883-4,4727**

* per mark ** per sette mark

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 5/16 — 6 mesi: 7 1/2

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Rendo	Tasso
30/5/88	39	99,870	10,000
30/6/88	69	99,748	10,000
30/7/88	99	99,626	10,000
30/8/88	130	99,344	10,000
30/9/88	160	99,117	10,100
30/10/88	191	98,838	10,100
30/11/88	222	98,556	10,100
30/12/88	252	98,277	10,100
30/1/89	283	97,971	10,200
28/2/89	312	97,712	10,200
30/3/89	342	97,399	10,200
30/4/89	373	97,121	10,200

[redacted]

Sterlina v.c.	135000 - 137000
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	— —
Marengo tr.	— —
Marengo b.	101000 - 103000
20 $ ora	530000 - 550000
[redacted]	453000 - 463000
Argento	[redacted]
Platino (*)	21.250 - —

(*) Per grammo, lire italiane

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,50-11	11,25-11,75
Vista	10,375	10,875
7 giorni	9,990	11,250
15 giorni	9,750	10,500
1 mese	10,000	10,500
2 mesi	10,375	10,875
3 mesi	10,500	11,000
6 mesi	10,750	11,250

A data corrispondente Reuters, E. Fixing

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	20-04	19-04
Londra	[redacted]	457,50
Zurigo	457,75	[redacted]
Parigi	464,72	[redacted]
New York	[redacted]	458,20
Milano (1 kg.)	16.400	16.350
Hong Kong	460,10	457

(ultima seduta ufficiale)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 20-04	19-04	MILANO 20-04	19-04	MEDIA UIC 20-04	19-04
[redacted]	1247	1248	1230	1237,3	1238,878	1237,8
Dollaro Usa t. p.	1230	1240	—	—	—	—
[redacted]	742	749	743,48	743,75	743,448	743,75
Franco francese	210,73	210,8	210,88	210,87	210,880	210,85
[redacted]	600	603	602,10	602,14	602,08	602,14
Franco belga	34,3	34,3	34,837	34,841	34,838	34,844
Sterlina	[redacted]	2240	2242,15	2241	2242,075	2240,7
Lira irlandese	[redacted]	1070	1064,05	1063,6	1064,271	1064
[redacted]	183	186	183,46	183,39	183,46	183,39
E.C.U.	—	—	1242,7	—	1242,779	1242,8
Dollaro canadese	1000	1000	1004,6	1004	1004,578	1004
[redacted]	[redacted]	5,9	5,873	5,844	5,873	5,843
Franco svizzero	897	897	898,8	898,8	898,86	898,87
Scellino austr.	106,3	106	105,839	105,84	105,839	105,84
[redacted]	100	100	100,37	100,3	100,338	100,38
[redacted]	200	200	211,4	211,34	211,4	211,38
Marco finlandese	288	286	216,78	216,8	216,784	216,81
Escudo port.	8,5	8,8	8,87	8,87	8,88	8,87
Peseta spagnola	11,3	11,3	11,254	11,255	11,252	11,256
Nuova lira gr.	0,71	0,71	—	—	—	—
Dracma nuova gr.	8	8	8,359	8,367	8,357	8,367
Dollaro australe	918	918	933,675	933,8	935,838	933,8

OBBLIGAZIONI DEL 20-04-88

Titoli	Ultimo	Denaro
Beni 8% 88/99 I	88	87,30
Beni 7% 72/93	93	92,80
Beni 81/86 ind.	99,60	100,10
Beni 10/88 ind. I	100,05	100
Beni 10/88 ind. II	100,75	100,80
Beni 10/88 ind. III	100,20	100,25
Beni 10/88 ind. IV	100,10	100
Beni 10/88 ind. V	100,30	100,35
Beni 84/93 ind.	100,70	100,75
Beni 84/93 ind. II	100,30	100
Beni 84/93 ind. III	107,30	107,35
Beni 84/93 ind. IV	107,10	107,20
Beni 84/93 ind. V	102,10	102
Beni 85/90 ind. II	100,04	100,10
Cred 85/90 ind. III	100,75	101
Cred 85/90 ind. IV	100,10	100
Beni 8,50% 86/93 II	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 III	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 IV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 V	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 VI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 VII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 VIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 IX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 X	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XIV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XVI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XVII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XVIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XIX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXIV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXVI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXVII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXVIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXIX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXXI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXXII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXXIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXXIV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXXV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXXVI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXXVII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXXVIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XXXIX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XL	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XLI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XLII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XLIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XLIV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XLV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XLVI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XLVII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XLVIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XLIX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 L	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LIV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LVI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LVII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LVIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LIX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXIV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXVI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXVII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXVIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXIX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXIV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXVI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXVII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXVIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXIX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXXI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXXII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXXIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXXIV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXXV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXXVI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXXVII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXXVIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 LXXXIX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XC	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XCI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XCII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XCIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XCIV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XCV	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XCVI	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XCVII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XCVIII	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 XCIX	94,10	94,30
Beni 8,50% 86/93 C	94,10	94,30

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Ultimo	Denaro
Agricola 7% 75 86/93	83,50	n.q.
Alivar Fin 5,50% 91	100,50	n.q.
Cart. Buste Sp. Buste 12%	140,50	n.q.
Cir 8% 94/99	104	103
E.T.E. 86/90 Stoppy 10,75%	103,50	n.q.
ERG 86/90 In.Alleb 10,50%	100	n.q.
ERG 86/90 Saipem 10,50%	99,10	n.q.
Erideania 86/90 10,75%	100,75	101
Eurocasa 12% 86/93	93	n.q.
Gemina 12% 86/93	1000	1010
IFI 8% 86/93	1000	1010
IFIL 86/90 Fin. T.V.	107	107
Italcementi 12% 86/93	1000	1010
Lloyd Adriatico 12% 86/93	99	n.q.
Magneti M. 12% 86/93	1000	1010
Mediobanca 12% 86/93	1000	1010
Montedison 12% 86/93	1000	1010
Olivetti 12% 86/93	1000	1010
Pirelli S.p.A. 8,75% 85/91	n.r.	n.r.
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/91	n.r.	n.r.
SIFA 7% 86/93	80	n.q.
Unicem 7% 86/93	100	n.q.
Unicem Savona 10% 93	90	n.q.
Unim 7% 86/93	100	n.q.
Unione Immob. 12% 86/93	90	n.q.
Zignago 7% 86/93	97,50	n.q.
Alivar 7% 86/93	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 II	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 III	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 IV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 V	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 VI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 VII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 VIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 IX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 X	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XIV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XVI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XVII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XVIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XIX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXIV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXVI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXVII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXVIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXIX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXXI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXXII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXXIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXXIV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXXV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXXVI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXXVII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXXVIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XXXIX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XL	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XLI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XLII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XLIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XLIV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XLV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XLVI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XLVII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XLVIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XLIX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 L	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LIV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LVI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LVII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LVIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LIX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXIV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXVI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXVII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXVIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXIX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXIV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXVI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXVII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXVIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXIX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXXI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXXII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXXIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXXIV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXXV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXXVI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXXVII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXXVIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 LXXXIX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XC	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XCI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XCII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XCIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XCIV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XCV	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XCVI	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XCVII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XCVIII	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 XCIX	100	n.q.
Alivar 7% 86/93 C	100	n.q.

TITOLI DI STATO DEL 20-04-88

Titoli	Lettera	Denaro
C.C.T. 1/5/88	100,00	99,90
C.C.T. 1/6/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/7/88	100,00	100,00
C.C.T. 1/8/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/9/88	100,20	100,10
C.C.T. 1/10/88	100,00	99,90
C.C.T. 1/11/88	100,00	99,90
C.C.T. 1/12/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/1/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/2/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/3/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/4/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/5/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/6/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/7/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/8/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/9/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/10/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/11/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/12/89	100,00	99,90
C.C.T. 1/1/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/2/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/3/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/4/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/5/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/6/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/7/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/8/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/9/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/10/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/11/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/12/90	100,00	99,90
C.C.T. 1/1/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/2/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/3/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/4/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/5/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/6/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/7/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/8/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/9/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/10/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/11/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/12/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/1/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/2/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/3/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/4/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/5/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/6/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/7/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/8/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/9/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/10/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/11/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/12/92	100,00	99,90
C.C.T. 1/1/93	100,00	99,90
C.T.Ecu 14% 22/1/88	100,00	100,00
C.T.Ecu 13% 22/11/88	100,00	100,00
C.T.Ecu 11,50% 22/10/88	100	100
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	100	100,20
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	100,00	100,20
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	100,00	100
C.T.Ecu 8% 22/7/92	100	100
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	100,00	100,20
C.T.P. 2,50%	91,20	91,30
B.T.P. 12,25% 1/1/89	99,80	100
B.T.P. 12,50% 1/7/89	100,00	100,10
B.T.P. 12,50% 1/10/89	101,20	101,30
B.T.P. 12,50% 1/11/89	101,20	101,30
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101,70	101,80
B.T.P. 12,50% 1/3/90	102,10	102
B.T.P. 12,50% 1/7/90	102,90	103,70
B.T.P. 12% 1/4/90	102,10	102,20
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100,00	100,00
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98,40	98,70

TORINO [redacted] 20-04-88

ALIMENTARI		Cir risp. nc	2360
Alivar	8700	Cirio	3434
Bolaffi	3630	Cirio risp.	1710
Bolaffi risp.	3200	Corno	2340
ASSICURATIVI		Fiat	5400
Milano ass. ord.	32300	Fiatengr-Geic	23000
Milano ass. risp.	11300	Fiatallis ord.	7100
Latina Ass. ord.	16700	Fiatallis risp.	7100
Generali	68700	Ferraris	3110
Lloyd Adriatico	17000	Gilardini ord.	7400
Ras	43000	Gilardini risp.	5700
Ras risp.	18000	Ifil priv.	17000
Sai ord.	16200	Ifil ord.	5600
Sai risp.	9000	Ifil risp.	5000
Toro ass. ord.	15100	Mirafiori	2054
Toro ass. priv.	13000	Pirelli & C. ord.	n.r.
Toro ass. risp.	8000	Pirelli & C. risp.	n.r.
BANCARI		Saiwanda ord.	1030
Banca Commerciale It.	2360	Saiwanda risp.	1000
Banca Comm. It. r.p.	1200	Sasa	1530
Bna ord.	5300	Sasa risp.	1410
Bna priv.	5200	Sasib ord.	3250
Bna risp.	5000	Sasib risp.	2900
Banco Roma	5500	Schiapparelli	540
Credito Italiano	1170	Sorit	5400
Credito Italiano risp.	1030	Stet	5400
Interbanca priv.	16000	Stet ord.	3200
Mediobanca	140000	Stet ord. risparmi	3220
N.B. Ambrosiano ord.	2200	Stet risp.	3100
N.B. Ambrosiano risp.	1100	Sogedi	6750
CARTARI - EDITORIALI		Star ord.	3100
Burgo ord.	12500	Star ord. risparmi	500
Burgo priv.	8850	Star risp. 5%	3370
Burgo risp.	13000	Star risp.	3630
Fabbri Pirfr.	1670	**MINERARIARI - EDILIZI**	
CEMENTI - CERAMICHE		Attività Immobiliari	3400
Fonzi-Ghezzi ord.	1560	Ipi	4700
Fonzi-Ghezzi risp.	1060	Risan. Napoli ord.	12900
Unicem ord.	10700	Risan. Napoli risp.	10600
Unicem risp.	9650	**MECCANICI - AUTO**	
CHIMICI - GOMMA		Aeritalia	3300
Fisipon	1040	Cementir	3000
Mira Lanza	44000	Fiat ord.	5430
Montefibre	1631	Fiat priv.	3941
Montefibre risp.	770	Fiat risp.	5000
Pirelli ord.	1580	Gilardini ord.	13700
Pirelli risp.	700	Gilardini risp.	5000
Pirelli Spa	n.r.	Magneti Marelli ord.	3200
Pirelli Spa risp. nc	n.r.	Magneti Marelli risp.	3230
Safilo ord.	6400	Olivetti ord.	10000
Safilo risp. pref.	5450	Olivetti priv.	6850
Saiag	1600	Olivetti risp.	6100
Saiag risp.	1580	Olivetti risp. nc	5100
Safa Spd ord.	1071	Pininfarina ord.	3200
Safa Spd risp.	1040	Pininfarina risp.	10100
Safa Stampaggi	3200	Snaidero ord.	1600
COMMERCIO		Snaidero priv.	1600
Rinascente ord.	3650	Tekneco	1170
Rinascente priv.	2300	Tekneco 1/7/87	1100
Rinascente risp.	3000	Tekneco risp.nc	640
Sitta Casalini	670	Valeo	6000
Sitta risp.	470	Westinghouse	30000
COMUNICAZIONI		**MINERARI - METALLURG.**	
Alitalia ord. A	530	Dalmine	330
Alitalia priv.	510	Falck Unione	4400
Autostrade Tp-Mi	3000	**TESSILI**	
Italcable ord.	11800	Benetton	10000
Italcable risp.	9500	Cantoni Coats.	3000
Sip ord.	2640	Cantoni Coats. risp.	3000
Sip risp.	2130	Flont. ord.	4100
FINANZIARI		Flont. risp.	4000
Bastogi risp.	363	**DIVERSI**	
Cir ord.	3700	Condotte Acque T.-Ver.	6400
Cir risp.	3700	Cigahotels	3020
		Pacchetti	130

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 20-04-88

Rilevazione del 400 e rotti principali titoli trattati a Borsa di Torino

Quotato ufficiale fornito dal Consiglio Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Compenso media prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
A Abetla	30000	—	30000	31000	30000	600
Acq. De Ferrari s.	6140	-10	6150	6410	6240	2000
Acq. De Ferrari r.	4530	-10	4550	4620	4360	2000
Acque Marcia	490	+ 13	490	500	510	10000
Acq. Marcia 1-4-87	501	-4	500	512	431	60000
Acque Marcia r.	388	+4	381	390	310	30000
A. Marcia r. 1-4-87	381	-5	380	401	350	60000
Agrati	7300	+ 51	7250	8200	7300	2500
Aedes ord.	4000	+ 1	4000	4030	4300	4000
Aeritalia	2000	-50	2000	1940	2400	30000
Aeritalia

La prima, intensa giornata torinese di Cossiga fra appuntamenti, scoperte e incontri con la gente

«Vorrei le penne di Cavour»

La battuta durante la visita al Museo del Risorgimento - L'applauso dei bambini e la serata al Regio per la Carmen

Cossiga a Torino. Sono le 10,15 quando scende dall'auto di rappresentanza davanti alla Prefettura. Oltre le transenne, a ridosso del severo Palazzo Madama, è assiepata una piccola folla che applaude. Un gruppo di bambini grida: «Viva il Presidente». Cossiga sorride.

Passa in rassegna il picchetto degli alpini del gione Susa. Rigoroso il cerimoniale, tuttavia innovato proprio per volontà del presidente, qui a Torino: più le impersonali strette di , ma incontri le autorità e le personalità radunate in singole . Prima con il cardinale Ballestrero e i vescovi di Susa e Pinerolo; poi le autorità militari, i 315 sindaci della provincia, i vertici della magi- , i parlamentari.

Consiglio provinciale; alle 11,40 Sala Rossa del Comune, pro- il ufficiale, rispondendo al saluto del sindaco Magnani Noya. È un intervento che tocca di grande attualità.

Il terrorismo innanzitutto, che ha visto Torino al centro degli anni di piombo. Fu proprio allora che po dello Stato decise prima come ministro dell'Interno e poi come presidente del Consiglio misure che si rivelarono fondamentali per contrastare l'ondata eversiva: lo stanziamento di circa mi miliardo per la costruzione dell'aula-bunker delle Vallette dove si il processo ai terroristi; la modifica della normativa che permise di portare a compimento la formazione della giuria popolare. Secondo argomento, le riforme istituzionali.

Il fitto di appuntamenti prevede anche una visita a Palazzo Carignano e al Museo del Risorgimento. Nello studio del Conte di Cavour, Cossiga guarda le due penne usate dallo statista: «*Custoditele bene. Piacerebbe anche a me scrivere*». In Prefettura la colazione preparata dallo chef Carlo gatin spumante per aperitivo; stormato di faraona, agnolotti alle tre carni, sformato di pollo e contorno di verdure miste; gelato.

Nel pomeriggio incontra i famigliari delle vittime dell'eversione. Parla con tutti, richieste che gli formula Maurizio Puddu ferito dai terroristi, riconoscimento giuridico dell'associazione, maggior impegno nella ricerca della verità sulle cause dell'eversione. Commenta: «*Il clima di quegli anni si è dissolto, tuttavia occorre vigilare*».

Piove. In auto raggiunge la sede della giunta regionale. Nell'ufficio del presidente Beltrami, davanti a due giganteschi alti esclama: «*Vedi che anche qui come al Quirinale lavora per la sicurezza dello Stato*». Beltrami illustra i problemi della nostra Regione. Cossiga: «*La Repubblica non è solo lo Stato, ma l'insieme delle regioni e delle realtà locali. Attendiamo le riforme istituzionali che dovranno dare maggiore impulso alle autonomie*». Riprende al- contenute nel intervento in Comune quando ha detto: «È con compiacimento che abbiamo la scelta compiuta dal nostro esecutivo di affi- a uno specifico dicastero la complessa tematica dei problemi istituzionali».

Poco dopo, lo accoglie l'applauso dei consiglieri regionali e delle personalità riunite nell'aula del «parlamentino» regionale. I sidenti Viglione e Beltrami l'appello affinché i governi regionali possano disporre di strumenti finanziari e normativi più aggiornati e coerenti con le esigenze delle realtà locali. Ricordano l'apporto specifico Piemonte all'economia na- e quella di «cervello elettronico» che già Cossiga aveva rivendicato.

All'Accademia delle Scien- recentemente restaurata dall'Italgas, una parentesi che coinvolge Cossiga uomo ampia cultura. Davanti a pubblicazioni, sfogliando l'antico dizionario sardo-italiano, il Capo dello Stato si abbandona a battute e commenti. Il tempo rapido. altri impegni. Qualcuno gliel ricorda e si adegua con un ironico: «*Sono sopl ordini, andiamo*».

Nel tardo pomeriggio Cos- a «*La Stampa*», segue il pranzo al «Cambio» con i rappresentanti del mondo economico e industriale. La giornata si è conclusa al Regio.

A La Stampa: «Notizie dal Medio Oriente?»

È cominciata nel ricordo e nel raccoglimento la visita di Cossiga a «*La Stampa*»: il ri- Casalegno, il vicedirettore ferito a morte dalle Brigate il 16 vembre 1977. Nell'atrio, il Presidente è rimasto in silenzio con Andreis, ve- di Casalegno, davanti alla targa dedicata alla memoria giornalista.

Il appena arrivato. Ad attendere Cossiga c'erano il presidente dell'editrice, Gianni Agnelli, il direttore de «*La Stampa*», Gaetano Scardocchia, l'amministratore delegato, . Durante il benvenuto i fotografi hanno circondato l'auto del Presidente e si sono allontanati solo quando fu domandato sorridendo: «*Presidente/ brera?*».

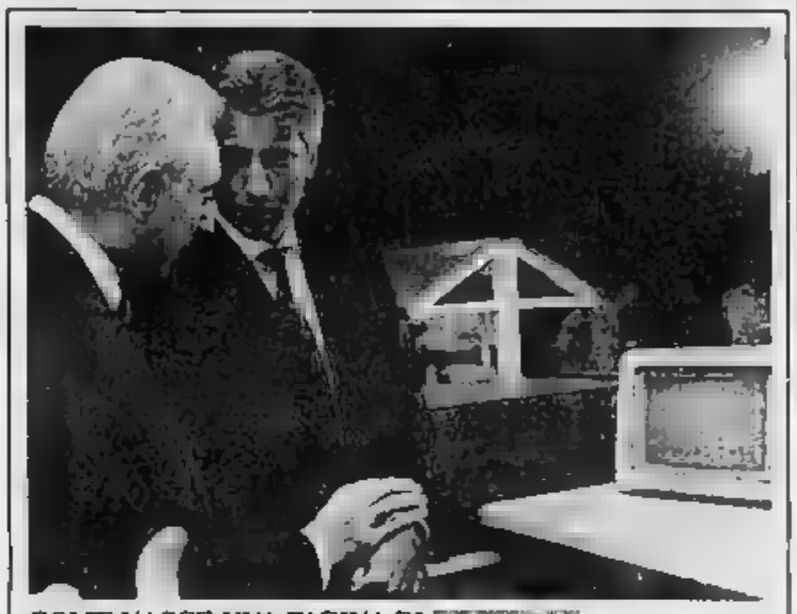
Dopo la sosta commemo- nell'atrio, il Capo dello Stato è salito nell'ufficio direttore. Agnelli e Paloschi, il vicepresidente dell'editrice Vittorio Chiusano, Romiti, il e Susanna Agnelli, il ministro della Zanone, il sindaco Maria Magnani Noya e altre autorità.

Dedi Andreis Casalegno ha donato al Presidente una copia de «*Il nostro Stato*», la raccolta postuma degli scritti del marito, curata da Alessandro Galante Garrone. Il Scardocchia gli ha consegnato targa d'argento riproduce la prima pagina 25 giugno '85 («*Cossiga Presidente*» il titolo a nove colonne). Il commento del Presidente: «*La ricordo bene questa gina*».

Poi Cossiga ha domandato quali fossero le ultime notizie dal Oriente, interessato all'organizzazione lavoro, ai futuri programmi de «*La Stampa*» («*Un giornale sempre più rivolto ai giovani*», detto Scardocchia). voluto sapere in quanto tempo può «*sfasciare pagina*», rivoluzionare, cioè, tutto in presenza nuovi fatti importanti.

«*Non voglio rallentare il vostro lavoro*», ha detto infine. Ha velocemente percorso le redazioni, corridoio verso tipografia s'è fermato a commentare le riproduzioni prime pagine affisse pareti e, fronte a quella sua . sorriso al titolo : «*Sette anni in salita*».

In tipografia Cossiga assistito, con la sua immagine esempio, a un impiego nuove tecnologie: una macchina che riceve le telefoto, le può ingrandire o ridurre prima di inviarle a una stampante. S'è, poi, intrattenuto con i poligrafici: «*Una categoria dalla grande vitalità e dall'importanza non solo sindacale, ma politica*».



COME NASCE UNA PAGINA DI

Durante la visita a «La Stampa», il presidente Repubblica si è soffermato redazione e in tipografia, interessandosi all'organizzazione del lavoro e all'impiego delle nuove tecnologie. Ha anche voluto sapere in quanto tempo si può «sfasciare una pagina», cioè rivoluzionare tutto in presenza di fatti nuovi e importanti

Il Presidente Repubblica accolto sindaco nella Sala Rossa, sede del Consiglio

Un gruppo di otto persone aderenti Cobas

Disoccupati protestano e «occupano» la Mole

Contro la legge che pone vincoli di età per un posto di lavoro

Per il loro gesto di protesta hanno scelto il giorno della visita del presidente Cossiga. Verso le 10 otto disoccupati Cobas sono saliti sulla Mole Antonelliana, «simbolo di Torino», come hanno spiegato, e non sono ridiscesi fino all'arrivo dei cronisti e della polizia.

Ha precisato la portavoce del gruppo, Graziella Bronzini: «*In Italia ci sono tre milioni di disoccupati. Il 30 per cento ha più di 35 anni. Per legge, siamo già in possibilità di lavorare dopo anni nel settore privato e dopo i nel settore pubblico. La legge 56 dell'87 ha posto gli stessi vincoli*».

mattinata. I Cobas, tramite i capigruppo di lista verde, sinistra indip., pci e dp, consegnato al presidente Cossiga documento di protesta chiedono l'abolizione le norme che discriminano i disoccupati che hanno superato una certa età.

Alcuni dei manifestanti Cobas in piedi sul tempietto della Mole

Servizi di **Pier Paolo Benedetto, Ezio Mascarino, Marco Neirotti e Giuseppe Baiguerin**

Requisitoria del pg Mitola al processo d'appello per la tangenti-story

«Zampini non dice sempre il vero»

Il rappresentante dell'accusa si riferiva, in particolare, all'appalto per il magazzino centralizzato del Comune (un affare da miliardi) - Chiesta l'assoluzione per l'ex dirigente Fiat, Pecchini, e Enzo Gentili

Al per la «tangenti story» la parola all'accusa e ha la prima svolta di questo giudizio d'appello: il sostituto procuratore generale Giovanni Mitola non crede alla ricostruzione del faccendiere Zampini sul grosso «affare» dello dalo, l'appalto per la costruzione magazzino centralizzato del Comune che doveva sorgere in via Pietro Cossa. Un affare da 40 miliardi (avrebbe dovuto fruttare, secondo Zampini, una tangente di 4 miliardi) che porto; vicenda aggrovigliata in cui si trovò coinvolta anche la Fiat Umberto Pecchini, allora responsabile dell'azienda per i rapporti gli enti locali.

In tribunale il dirigente Fiat è stato condannato a due di per corr- . Ieri il dott. Mitola ne ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove: «*Pecchini ammette di aver avuto dei contatti con Zampini, ma nega che si sia raggiunto un accordo per aggiudicarsi l'appalto. La sua versione è coerente, più credibile quella Zampini condì il quale, invece, è ora parlato di miliardi tangenti*». merito stesso «affare», il rappresentante dell'accusa proposto l'assoluzione per insufficienza di prove per l'ex vicesindaco pci Enzo Biffi Gentili con formula ampia per il fratello Nanni Biffi e per Giuseppe Navone, faccendiere. Secondo il dott. Mitola vanno, invece, , per questa vicenda, Adriano Zampini e l'ex assessore pci Libertino Bolongione: «*Soldi favori il faccendiere in cambio promesse di tangenti, gli forniti l'elenco delle ditte con- ti che volevano partecipare all'appalto*».

Il sostituto procuratore generale ha incominciato così la requisitoria: «*Zampini uno spregiudicato*

Il pg Giovanni Mitola

to. Guarda con piacere nell'imbrogito. Il suo habitat è il pantano, ma nelle vischiosità di questo navigano anche pubblici amministratori disposti all'intrallazzo. Un quadro squallido, con un campionario di personaggi senza pudore, rapaci chi prende le mazzette in un'elegante scatola riguardi, un segno di signorilità d'altri tempi, e chi, invece, non fidandosi del corruttore va aspettarlo davanti alla banca».

Il pg è passato, poi, all'affare dell'ecomostro: «*Zampini ha raccontato tante cose, ha espresso solo valutazioni personali, impressioni che non hanno accolto. Meglio attenersi ai fatti concreti. Zampini che era d'accordo con Enzo Biffi e Scicolone per vincere l'appalto. Aveva già avuto dei contatti con lo di Pianezza, ma, sollecitato Enzo Biffi, avrebbe tradito questa per accordarsi la Fiat. Ci furono alcuni incontri tra il faccendiere e Pecchini, un vero accordo non mai realizzato. Anche le registrazioni dimostrano che una trattativa . Non si è concretizzata la corruzione. Pecchini va assolto*». Il dott. Mitola farà le richieste domani. di lui avevano parlato gli avvocati Luciano Mittone e Guglielmo Della Corte, parte civile per la Regione e il Comune.

Nino Pietropinto

Temperatura

massima	+ 20,5
minima	+ 13,5
media	+ 16,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica stazione all'aeroporto alle ore 20 pressione a livello del mare mb; umidità 47%. Temperatura: massima + 18,5; minima + 11,8; media + 15,3. Previsioni: nuvolosità variabile con qualche addensamento associato a precipitazioni residue. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione.

Colpi da un miliardo col furgone dei giornali

L'autonezzo camuffato faceva base mobile alla banda della lancia termica che ha svaligiato oreficerie - Un arresto, recuperata tutta la refurtiva armesi da scasso e mappe

Un furgone camuffato autocarro per la distribuzione dei giornali era la base mobile banda della lancia termica che ha «lavorato» a Torino, nelle scorse settimane, colpi per circa un miliardo. Il conclusione delle la Criminalpol di dal dott. Sassi ha recuperato gioielli, argenteria, diamanti anche un quadro di Miró, assieme ad attrezzi per scassinare le casseforti, e chiavi di istituti bancari e gioiellerie che essere giate.

presunto capobanda, Domenico Vitale, anni da un mese a Nervole (Cuneo) in , è stato arrestato, mentre complice, Giovanni Polisert (detto «Junot il tunisino»), anni, la Vernia 20/15, è riuscito a fuggire. Entrambi erano già conosciuti in questura.

L'operazione è avvenuta nella notte fra martedì e in dell'Antiochia, dove era parcheggiato il furgone della banda. L'autonezzo era stato notato più volte in occasione di colpi avvenuti in alcune oreficerie cittadine. I negozi svaligiati erano stati quelli di in via Frejus, un bottino di 450 milioni, di Piercarlo Marocco, Asunction, (duecento milioni), e di Montanari, in via Roma 13, (trecento milioni). L'ultimo colpo alla boutique «Barbara», in via Lagrange, fruttato milioni.

Durante le perquisizioni gli agenti torinesi hanno trovato, in due grandi borse il tesoro della banda, cioè la refurtiva proveniente da questi furti: gioielli per circa miliardo. Tra l'altro, vi anche argenti candelabri, piatti e un cofanetto opera di Remo Brindisi, soprammobili, diamanti. cassaforte della quale mese abitava via Monastir 15) è rinvenuto un quadro del pittore surrealista spagnolo notevole valore.

Vitale, 32 anni

Ma sorpresa maggiore è venuta quando i marescialli a Argenio, con agenti Manso e De Luca, hanno circondato il furgone portagiornali parcheggiato in strada dell'Antiochia. barriera di Milano. All'interno c'era campionario di attrezzature da scasso grado le migliori casseforti città: due lance (termiche, con dieci bombole di ossigeno, martinetti meccanici ed idraulici, stetoscopi, le foto polaroid di diverse casseforti, i progetti originali di costruzione dei caveaux e le chiavi per entrare negli istituti bancari, più gli schemi dei sistemi .

Inoltre, radio rubate, centinaia di carte di circolazione in bianco per e relativi fogli complementari, di quartieri di gioielleria, oreficerie e . Secondo gli inquirenti banda stava, quindi, per attuare serie di colpi clamorosi, utilizzando sempre il furgone portagiornali eludere i controlli pattuglie durante gli spostamenti notturni.

Specchio dei tempi

Un formato da tanti cuori - Le commesse gradiscono l'apertura domenicale negozi - Lo Iacp non ha dimenticato quel quartiere - Ragazzi minacciati sul tram - Macchina guasta da un anno

dell'assessore al Commercio che autorizza l'apertura dei negozi per tre domeniche ed un venerdì fino alle 23,30.

«*In questa città i lavoratori e le lavoratrici del commercio non vengono considerati né dalla gentilissima signora Spagnuolo, né dagli organi della stampa' , noi tutti uniti abbiamo deciso che è giunto il momento di dire basta al nostro caro assessore. Lavoriamo anche dieci ore al giorno, e a molti, non viene retribuito lo straordinario!*

«*Ricordiamo che commesse tutto il giorno in piedi, sempre con il sorriso e che alla sera arriviamo a casa dopo un lungo viaggio tram o autobus e abbiamo famiglia!*

«*Crediamo di avere diritto ad un giorno di riposo e nessun assessore al mondo ce lo può togliere neanche per una sola volta all'anno!*».

Seguono la firma

Un gruppo di ci scrive:

«*Abbiamo letto circolare*

Il coordinatore generale Iacp ci scrive:

«*A proposito della protesta di un gruppo di inquilini del quartiere 37 di corso Grosseto 377 comparsa su La Stampa del 13 c.m., si fa rilevare che — al di là di eventuali inadempienze manutentive magari anche episodicamente riscontrabili — le condizioni generali di quel gruppo di case sono a conoscenza dell'Ente. tempo, si configura come dei più noti quartieri a rischio della città; qui si concentrano fenomeni di emarginazione sociale e di povertà che talora sfociano in episodi negativi: vandalismo, droga, morosità e incuria.*

«*In questo contesto, tutto è più difficile per tutti, Iacp compreso. In dettaglio, per lo spurgo delle fognature, il servizio manutenzione — pur non avendo ricevuto una segnalazione ufficiale — provvederà con urgenza. Più in generale, sono stati appaltati i lavori di manutenzione delle coperture (revisione del manto, posa nuovi canali grondа e dei pluviali di discesa, sostituzione dei faldali, impermeabilizzazione dei).*

«*Inoltre, l'Istituto ha già approntato un programma di manutenzione straordinaria (ora all'esame della Regione) per interventi di coibentazione termica dei piani piloti, sostituzione serramenti, installazione di cancelletti per l'accesso ai sottotetti, sistemazione delle aree . quartiere è stato dimenticato*».

Il Coordinatore generale dott. Eligio Citta

Un gruppo di lettori scrive da Settimo:

«*Siamo ragazzi e ragazze di 14 e 15 anni. Domenica 10 aprile alle 19 ci trovavamo con la nostra animatrice di 19 anni sul tram n. 16, pet- alle 20 al capolinea di corso Tassoni. Sul tram c'erano solo altre due ragazze. Stavamo scherzando tra noi quando il conducente del tram è venuto verso di noi gridando aperti e cacciandoci con una sprangа di ferro usata per i binari del tram. Dopodiché ha tirato un calcione ginocchio di uno noi. Insieme ci siamo ribellati a questo atto, il tram è partito e dopo 5 minuti il conducente ha fermato: voleva far scendere tutti (anche quelli sulla, dopo noi) dicendo che il tram si era rotto. Nessuno è sceso perché avevamo tutti timbrato il biglietto, così il conducente ha chiamato la centrale. Ma dalla centrale è venuto nessuno. È finita .*

«*Perché deve approfittare di noi per sfogare le proprie ire? È perché gli adulti tendono a colpevolizzare noi giovani anche quando abbiamo ragione?*».

Seguono le firme

Una lettrice scrive:

«*Per curare alcune verruche sono ricorsa all'Ospedale Civile Maggiore che con la "Piezoterapia" cura questo tipo di fungo.*

«*Dal mese di giugno 1987 l'apparecchiatura è rotta e a tutt'oggi non è stata riparata*». Segue la firma

Cossiga inaugura oggi il Salone, cancelli aperti dalle 13 alle 22,30

Comincia la festa dell'auto

Atteso mezzo milione di visitatori - Duecento espositrici di undici Paesi, cinquecento hostess, due ristoranti e cinque bar - duemila parcheggi, i vigili consigliano: «Meglio il tram»

Il biglietto numero uno verrà staccato stamane alle Bartò quello di Francesco Cossiga, che aprirà ufficialmente il Salone dell'Automobile. Poi, dalle 13, i cancelli si apriranno per accogliere una folla di visitatori che è già possibile prevedere in circa 500 mila.

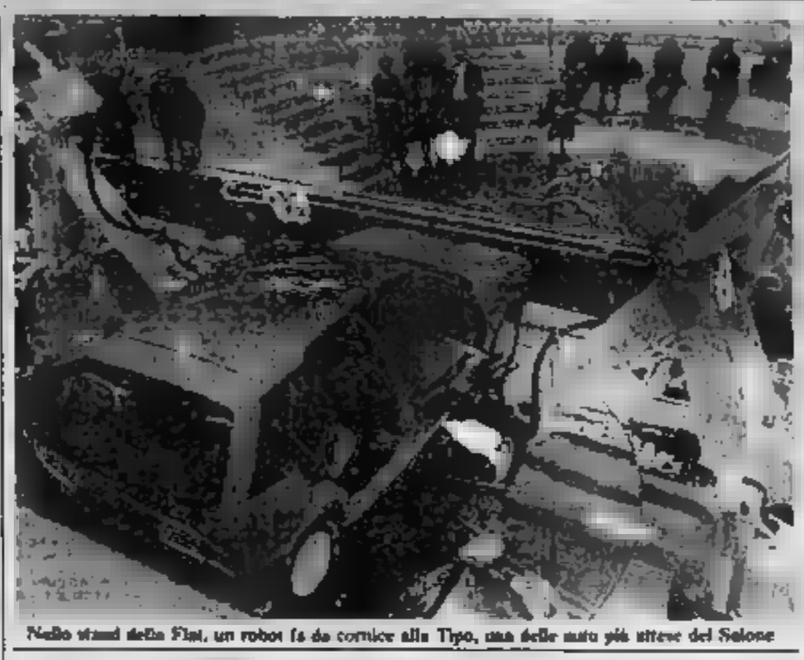
Al Lingotto, ieri, è stato il giorno più lungo: negli stand si cercava di fronteggiare contemporaneamente le esigenze di centinaia di giornalisti specializzati, fotoreporter e troupe televisive nonché quelle di nugoli di carpentieri e tecnici impegnati negli ultimi ritocchi. Enorme lavoro per le modelle, ritratte in tutta le pose, intorno punti ristoro che le marche avevano approntato. Al reporter, sefreddato dopo chilometriche camminate, toccava di sorbire che interminabili tecniche modelli. Il preambolo, il fa sul serio. I primi visitatori sono attesi fra le 13 e le Per loro alcune anticipazioni, qualche curiosità. E tutto quanto bisogna

Gli espositori circa in rappresentanza di 11 Paesi. Lo più esteso è quello Fiat: 2000 metri quadrati. Progettato da un architetto greco, Jannis Koumentakis, ospita 27 vetture. «Abbiamo cercato di *testimoniare* la *tecnologia del futuro* — spiega Randone, responsabile del settore Esposizioni dell'Ufficio Immagine della — *nel pieno rispetto* più *tradizioni*». Così, accanto a un'isola di lavoro con due robot impegnati a una Tipo (come avviene a Cassino), c'è un suggestivo modello, in scala, della pista sopraelevata Lingotto. Intorno agli stand, i tecnici hanno lavorato per tre settimane: è gente esperta che, solo nell'arco dell'anno passato, ha realizzato strutture espositive.

Stamane pomeriggio la mano hostess, steward e tecnici: in persone, divise turni, équipe che gli stand Lancia e Ferrari: «Quest'ultimo — confida Randone — è il più semplice da *allestire. Potremmo semplicemente scriverci Ferrari e gente si metterebbe in coda lo stesso, anche solo per ammirare la scritta. E' una che ha un fascino incredibile*». La Lancia ha invece puntato molto sulle giurie rallistiche: al centro di ideale «piazza» è stata collocata la Delta Integrale che ha trionfato nel Safari e Biasion. Con ampie tracce di fango africano ed il musetto dato dall'urto una zebra, ha sembianze dell'eroina ferita in lotta vittoriosa.

Hostess circa 500, moltissime torinesi. «*E' un lavoro duro* — è il più semplice *da allestire. Potremmo semplicemente scriverci Ferrari e gente si metterebbe in coda lo stesso, anche solo per ammirare la scritta. E' una che ha un fascino incredibile*». La Lancia ha invece puntato molto sulle giurie rallistiche: al centro di ideale «piazza» è stata collocata la Delta Integrale che ha trionfato nel Safari e Biasion. Con ampie tracce di fango africano ed il musetto dato dall'urto una zebra, ha sembianze dell'eroina ferita in lotta vittoriosa.

Hostess circa 500, moltissime torinesi. «*E' un lavoro duro* — è il più semplice *da allestire. Potremmo semplicemente scriverci Ferrari e gente si metterebbe in coda lo stesso, anche solo per ammirare la scritta. E' una che ha un fascino incredibile*». La Lancia ha invece puntato molto sulle giurie rallistiche: al centro di ideale «piazza» è stata collocata la Delta Integrale che ha trionfato nel Safari e Biasion. Con ampie tracce di fango africano ed il musetto dato dall'urto una zebra, ha sembianze dell'eroina ferita in lotta vittoriosa.


Nello stand della Fiat, un robot fa da cornice alla Tipo, una delle auto più attese del Salone

Hostess circa 500, moltissime torinesi. «*E' un lavoro duro* — è il più semplice *da allestire. Potremmo semplicemente scriverci Ferrari e gente si metterebbe in coda lo stesso, anche solo per ammirare la scritta. E' una che ha un fascino incredibile*». La Lancia ha invece puntato molto sulle giurie rallistiche: al centro di ideale «piazza» è stata collocata la Delta Integrale che ha trionfato nel Safari e Biasion. Con ampie tracce di fango africano ed il musetto dato dall'urto una zebra, ha sembianze dell'eroina ferita in lotta vittoriosa.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

MAPPANO

SUSA (TORINO)

RIVALTA (TORINO)

TORINO

S. MAURO

STUDIO DATA

STUDIO DATA

STUDIO DATA

UTIP 518.986
S. RITA

UTIP 518.986
ZONA S. PAOLO
STUPENDO ATTICO MQ 86
LIBERO SUBITO
signorilissimo

VILLAFRANCA

GABETTI VENDE

PIACERE DI CONOSCERLA.

AMERICAN GRAFFITI

Stasera ore 20,30

Il mito degli anni '60, nel capolavoro di George Lucas.
"American Graffiti", con Richard Dreyfuss, Ron Howard, Paul Le Mat, Cindy Williams.

LA TV CHE SCEGLI TU.

20 Domande affitto

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

34 Nautica

36 Ville, app., cascine per vacanze, mq.-vend

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Le mitiche Alfa Romeo del museo di Arese
oggi sono in visita a Torino.

Dal 19 aprile al 29 maggio, le favolose vetture sportive e grandi berline saranno ospiti del Museo dell'Automobile di Torino. Per l'occasione è stata allestita una suggestiva ambientazione audiovisiva che aiuterà ad immedesimarsi nelle vicende storiche di cui sono state protagoniste. Un particolare interessante: durante il periodo di questa mostra, il biglietto del Salone dell'Automobile vale anche per lo stesso Museo, il più completo e prestigioso del genere in tutto il mondo.

Il Museo dell'Automobile di Torino si trova in Corso Unità d'Italia, 40.
Orario: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00 (chiuso il lunedì). Nel periodo del Salone dell'Automobile, il Museo rimarrà aperto anche il lunedì e farà orario continuato durante i week-end.

Indetto a favore dei precari

Altro sciopero per la scuola

Prosegue, intanto, il blocco delle pagelle

TORINO — Nuova protesta nel mondo tormentato della scuola, da mesi in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro. Oggi i coordinamenti precari ed i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una giornata di sciopero nazionale.

La nuova protesta è scattata in seguito al ritiro del decreto per l'immissione in ruolo dei precari della legge 326 nella provincia di Torino, 12 mila in Italia). Quasi sicuramente sarà ripresentato e approvato al più presto, ma l'episodio ha ringalluzzito la delusione di chi attende da anni, invano, la sistemazione. Il coordinamento precari, in un documento, denuncia il disagio di tutti, maestri e professori, che ancora non hanno la cattedra (ne calcolano 5 mila in Italia). E sollecita «*la stabilizzazione definitiva del rapporto di lavoro per tutto il precariato attualmente in servizio*».

Dal loro Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato lo sciopero «*allo scopo di sottolineare l'indignazione per il ritiro del decreto che consentiva l'immissione in ruolo degli insegnanti che hanno maturato il diritto, riconosciuto dalla Corte Costituzionale, di usufruire della legge 326*», e di: rispetto diritto.

Per gli studenti si aggiunge un'altra giornata di sciopero, mentre è compatto il rifiuto degli scrutini. Le adesioni su 321 nella provincia di Torino hanno distribuito tutte le pagelle. Il sindacalo autonomo Snals ha, inoltre, irrigidito la sua posizione, rifiutando di ricevere i genitori, di scegliere i libri di testo, di riunire i consigli di classe e i collegi docenti. Per maggio, se non avverranno le trattative, annuncia scioperi articolati per bloccare le lezioni.

m. val.

Treno gremito con incidenti

TORINO — Il Torino, anche se sconfitto dalla Juventus, si è qualificato per la finale di Coppa Italia. I tifosi hanno voluto festeggiare l'avvenimento con una lunga sarabanda per le vie del centro. Ci sono stati alcuni momenti di forte tensione, ieri sera particolarmente nutrita per la visita del Presidente della Repubblica, con qualche piccolo tafferuglio. Due agenti, intervenuti per sedare alcuni tafferugli di opposti colori, hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari del 118 per leggere ferite a otto tifosi sono stati accompagnati in questura per essere identificati.

Il coro dei clacson è iniziato solo verso mezzanotte quando anche gli ultimi sono rientrati nelle loro case. E' rimasta solo qualche scritta in via Roma, ieri sera ribattezzata via Torino.

Nuovo punto di attrattiva nel Parco Gran Paradiso

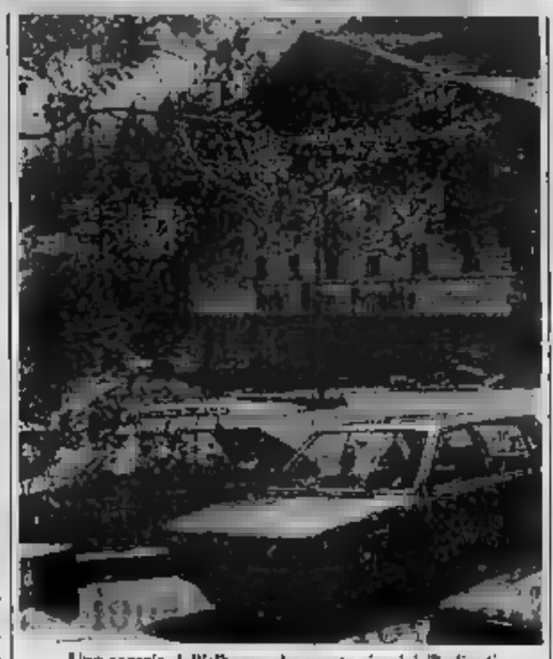
A tu per tu con la natura

Un residence, un ristorante, un albergo al centro di un grande giardino botanico che da Campiglia porterà i visitatori al piano di Azaria in alta Val Soana - I terreni concessi da un valligiano, Giuseppe Clerico, emigrato anni fa in Francia e creatore del «Lido»

VALPRATO — Un immenso giardino botanico che da Campiglia porterà i visitatori al piano di Azaria in alta Val Soana, nel cuore del Parco del Gran Paradiso. «*Sarà un giardino unico nel suo genere* — dicono i dirigenti del Parco — *da scoprire passo dopo passo in una vallata che troverà un'occasione di rilancio turistico*».

Il progetto è ormai definito: tra qualche giorno il Consiglio d'amministrazione del Parco approverà la convenzione per utilizzare i terreni donati da Giuseppe Clerico, il creatore del «*Lido*» di Campiglia negli Anni per Clerico non ha dimenticato la sua vallata. Negli Anni costruì l'hotel «*Gran Paradis*»: 72 ristorante, bar, discoteca, night. «*I turisti scopriranno che in Val Soana ci sono soltanto belle alpeggi*» dice con orgoglio. Pochi anni dopo dovette ricredersi. Le saracinesche dell'hotel furono abbassate con il rimpianto di fallito un'impresa.

Ora, gioca un'altra carta, legata alle attrattive della vallata: parte del «*Gran dia*» in «*residence*», riaprirà il ristorante, l'albergo avrà a disposizione diciotto «*Diventerà l'hotel della* — dicono i responsabili — *offerta scoprire il Parco*».



Uno scorcio dell'albergo che presto riaprirà i clienti

Il «*Gran Paradis*», infatti, diventerà il punto d'per i visitatori del giardino botanico. Spiega il presidente del Parco Mario Deorsola: «*In Val Soana arriveranno naturalisti da tutt'Europa per conoscere fiori nel loro ambiente. Sull'esempio di Clerico altri proprietari di terreni ha accettato di concedersi al Parco. Finalmente, il nostro ente non è più visto solo come un nemico dei valligiani; è un risultato che fa sperare per il futuro*». Il «*Gran Paradis*» riaprirà il 15 maggio; per la realizzazione del giardino botanico saranno necessari ancora alcuni mesi.

L'iniziativa di Campiglia sarà seguita anche nella vicina valle Orco? Risponde Deorsola: «*La ricettività di questa vallata è ridottissima; anche a Cerenale qualcosa di muovendo, è ancora rispetto alle potenzialità del Parco*». Nei progetti c'è anche la ristrutturazione «casa del Parco» di Ponti, dove confluiscono la vallate dell'Orco e del Soana. Conclude il presidente: «*Qui avrà il primo approccio con il Parco: è chiaro che intorno alle nostre iniziative dovrà la più qualificata offerta turistica*». Per il rilancio della e Soana può e deve attraverso il Parco Gran Paradiso «*con centri-visita, giardino botanico, trekking naturalistici, ecc di fondo senza impianti di risalita*».

Gara di solidarietà a Settimo

SETTIMO — Dal 9 febbraio, Stefania Garau, 15 anni, aspetta una telefonata. La devono avvisare che è arrivato il preso il l'aereo e volare alla clinica universitaria dell'ospedale «Saint Luc» a Bruxelles per sottoporsi al trapianto del fegato. Un'altra per la vita, possibile dal collegamento Italia-Belgio, che permetterà a Stefania di tornare operatoria.

Intanto si è iniziata a Settimo, dove la abita coi genitori e un'altra di solidarietà. Il primo a muoversi è stato il parroco di Santa Maria, don Giuseppe Rovera, promuovendo fondi a favore della famiglia.

L'obbiettivo è trovare almeno una parte dei 50 milioni che i dovranno spendere: a loro carico, infatti, ci saranno il 20 per cento del costo dell'operazione e le spese di soggiorno dei familiari.

Stefania, infatti, è affetta da una rara forma congenita di colestasi familiare, che può essere da genitori portatori sani della talassemia (anemia mediterranea). Anche il fratello di Stefania, Francesco, 13 anni, è stato colpito da questa malattia.

La raccolta si è appena iniziata: «*Speriamo poter essere* — dicono — *a coinvolgere anche altre iniziative che legano*

Il Vangelo nella vita

— Importante appuntamento per i cattolici della diocesi torinese, domani alle 18,30, nell'ex seminario diocesano via XX Settembre 83. L'arcivescovo di Torino, Anastasio Ballestrero, presenta l'enciclica febbraio scorso di Giovanni Paolo II: «*Sollecitudo rei socialis*».

L'incontro è aperto a tutti. Negli intenti vuole essere un'occasione per avviare una riflessione collegiale sull'importante documento Pontefice che, invocando lo «*spirito iniziativa*» e senza risparmiare critiche organismi internazionali, invita i credenti alla solidarietà, esorta a rinunciare agli «*superflui delle chiese*» per dare pane a chi ne è privo.

L'esame dell'enciclica «*Sollecitudo rei socialis*» consente, infatti, di trovare una risposta alle attese di molti cittadini che incontrano difficoltà a orientarsi, sui fatti e sui problemi sociali, il messaggio del Vangelo.

dalla Cronaca Torino

pensioni

TORINO — Il sindacato autonomo invita ad una assemblea di protesta, ore 15, al magistrale Berti, via Duse 27 bis. «*Pensioni e delusioni*». Partecipa il coordinatore nazionale i problemi pensionati, prof. Carlo Spiega il segretario provinciale Romano Savio: «*La situazione è molto difficile. Chi è andato in pensione a settembre non ha ancora visto una lira. Per il calcolo delle pensioni definitive si è in arretrato di dieci anni*».

Spacciavano droga

— In tre diverse operazioni, agenti delle volanti hanno arrestato cinque nordafricani accusati di eroina. Tre stati fermati in corso Moncalieri 2: sono due marocchini e un senegalese. Un tunisino è stato invece fermato in via Accademia Albertina: anche lui è accusato di spaccio di eroina. Quinto arresto nei pressi dei Murazzi: è un giovane tunisino che alla vista agenti tentato di buttare la droga.

In casa avevano una pistola

— Arrestato carabinieri di Pinerolo, ordine cattura procura di Torino per detenzione di arma, Odoardo La Porta, 36 anni, Pinerolo, via Orbassano 13. Una settimana fa i carabinieri sua moglie, Palottico, con stessa : nel loro appartamento, i militari avevano trovato pistola con la matricola abrasa.

Furto nel castello

LA LOGGIA — Alcuni ladri sono entrati l'altra notte nel castello Galli della Loggia, in via Castello 41. Sono state rubate stampe, quadri, e lampadari per un valore di circa .

gomma in sciopero

SETTIMO — I dipendenti plastica hanno organizzato per stamane, 9, davanti alla Pirelli, manifestazione a sostegno vertenza contrattuale. In lavoratori si apposteranno in piazza della Libertà, dove un comizio Sergio Cofferati.

Cerimonia per la Liberazione

RIVOLI — Nel 43° anniversario della Liberazione, domenica, ore 9, messa cappella della Croce Dorata del cimitero ; 9,45 deposizione di alloro ai monumenti Internati, Caduti grande guerra, Ossario Caduti di tutte le guerre e Partigiani. Lunedì, alle 9,30, raduno in piazza Bolani amministratori, associazioni culturali, politiche e musicale e . Alle 10,30, Martiri Libertà. Il sindaco Antonio Saitta e il rappresentante dell'Anpi Luigi Passoni terranno l'orazione ufficiale.

Concerto sinfonico

RIVOLI — Il concerto dell'Orchestra sinfonica Saluzzo, diretta da Giuseppe Garbarino, si conclude domani, ore 21, a Rivoli, Teatro Don Bosco, via Stupinigi 2, stagione invernale delle rivolese gli assessorati alla Cultura della Regione e del Comune. eseguite musiche di Rossini, Mozart, Ravel, Debussy e Bartok.

quattro

TORINO — Bruno Savarino, anni, originario di Almese, residente stato sorpreso dai mentre cercava di rubare quattro salmoni affumicati (valore, circa 120 lire) dal supermercato Standa piazza 199.

Un padrone per Coki

ALPIGNANO — Coki, il cane dalla scuola media Tallone, con al canile. Dopo l'appello bambini attraverso La Stampa, ha trovato una famiglia. Da una settimana vive a Giaveno, di gradire la nuova sistemazione, ricambiando l'affetto dei nuovi padroni che, come grandi amici degli animali e dei bambini, hanno di portarlo spesso in .

La minoranza

SETTIMO — Stasera, per l'Università della Terza età, nella chiesetta in piazza San Pietro in Vincoli, del professor Tavo Burat su «*Le minoranze etniche*».

Passeggio di incorso

SETTIMO — Dopo cinque anni, il dottor lascia l'incarico di direttore della Biblioteca Comunale. Tra qualche settimana il vicedirettore della Biblioteca Torino.

Quella

SETTIMO — La Torre medioevale piazza Vittorio Veneto, simbolo della città, sarà Una squadra di operai già provveduto a impalcature che serviranno, per ora, alla Sovrintendenza delle antichità del Piemonte per individuare il metodo di restauro. I lavori di sondaggio potrebbero protrarsi per lungo tempo, visto lo stato degrado della Torre.

Insegnante si spara

TORINO — Giuseppe Beozzafava, anni, insegnante di scuola elementare, si è tolto la vita sparandosi alla tempia un colpo di pistola, nella stanza da letto. L'allarme è stato dato dai vicini di casa che hanno lo sparo. L'uomo, separato da tempo, viveva solo in un alloggio in piazza Don Albera 9. Non lasciato biglietti per spiegare il suo gesto.

L'aggressione Riva Chieri

Un passato di liti fra i due coniugi

Ancora grave la donna presa a martellate

Giuseppe Caddeo

CHIERI — Già nel 1974 Giuseppe Caddeo, anni, che l'altro ieri ha ridotto in fin di vita la moglie Maria Piras, anni, colpendola martello, era stato arrestato per nei confronti donna. L'accusa, però, poi stata derubricata in quella maltrattamenti. Altre volte, «almeno una trentina» gli inquirenti, l'uomo è finito in cella per risse, truffa, oltraggio a pubblico ufficiale e maltrattamenti.

I Caddeo, i due Antonio e Adelina, vivono in una nel cortile dell'oratorio, ospiti parroco, Vito Cavallo, che li ha accolti circa dieci anni fa quando avevano abbandonare l'abitazione in piazza Caduti perché fatiscente e voleva dar loro un alloggio. delle violente, ripetute liti tra i coniugi, molto Maria Piras s'era presentata sanguinante pronto soccorso: «*Sono caduta dalle scale*».

Sabato la coppia s'era apparentemente in municipio dopo vent'anni di convivenza. «*Li abbiamo visti piazza mentre a festa* — ricorda don Vito —. *Avevo promesso che domenica avrei dato loro la benedizione, pensavo che forse le cose si sarebbero messe a posto*».

invece, martedì riaggio, un alterco, Giuseppe impugna martello e sulla moglie fino a ridurla in fin di vita. Maria Piras è ricoverata in prognosi riservata alle Molinette.

A Grugliasco, rapina 70 milioni

Spari tra orefice e banditi

GRUGLIASCO — Ieri alle 10,40 due giovani a viso scoperto e di pistola hanno fatto irruzione nel di oreficeria di Gianni Bartezzaghi, 30 anni, via Generali Perotti a Grugliasco.

Dopo aver costretto il titolare, la madre Maria Pia Zucca 60 anni, e il giovane aiutante ad entrare nel retrobottega, li hanno legati con nastro adesivo e fatti a hanno svaligiato il negozio riponendo in un sacco di plastica orologi e oggetti d'oro per un circa .

Subito dopo la fuga a piedi lungo Giordano e via Cotta dove li attendeva una utilitaria un complice al volante. Quando i banditi salivano in auto, hanno visto l'orefice, che, liberatosi, si era lanciato al loro inseguimento e stava per giungerli. pistola, ma il Bartezzaghi è stato più svelto e gli ha esploso contro colpi con la 38 Special, tutti andati a vuoto. I malviventi gli hanno risposto con cinque colpi calibro 9. messo in la e si sono dileguati.

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
VIA ARSENALE 25
PRIMO PIANO
GARAGE CLIENTI VIA ARSENALE 27

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
• Cucina sovrana 4 fuochi gas + elettrica - orologio - gril girarosto da L. 390.000
• Frigorifero doppia porta da L.
• T.V. Color telecomando 99 canali più VIDEOREGISTRATORE VHS telec. programmabile da L. 970.000
• Frigoriferi General Electric garanzia supplementare
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

OFFERTISSIMA SARDEGNA
8 GIORNI A LIRE 490.000

DA 2 A 16 ANNI
BabyClub
Via 43 -

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Sabaudo in via Roma e presso le sedi di via Alfieri 32 Torino
PK publikompass spa

supermercati MAFFÈ
FAI CENTRO NELLA SPESA DAL 20 AL 30 APRILE 1988

Carta igienica Tenderly conf. da 10 rotoli	L.
Ava fustino lavatrice kg 4,8	L. 12.000
Latte fresco intero lt 1	L. 950
Zucchero semolato pacco kg 1	L. 1.200
Olio Topazio semi vari lattina lt 1	L. 990
Acqua Panna lt 1½	L. 490

MAFFÈ
Via Pavese 27 - TORINO
Via Cimabue 6 - TORINO
Via Agricola 5 - TORINO
P.za Regina Elena 5 - MORETTA (CN)
Via Ruffi 19 - TORINO
Via Tartini 40 - TORINO
Via Gandino 58 - BRA (CN)
PROGRAMMA 1
Via IV Novembre - NICHELINO (To)
Via 1 Maggio - LUSERNA S. GIOVANNI
Via Torino - ROLETTO (TO)
Via Ivrea 5 - PIANEZZA (TO)
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

UNA INIZIATIVA A PALAZZO NUOVO

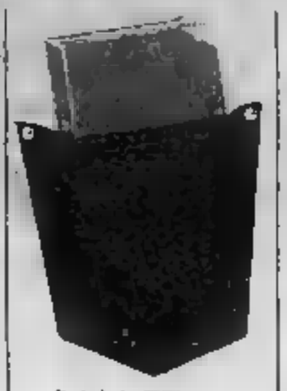
Cultura in una tasca

Prima mostra mercato del libro tascabile ed economico. Organizzata dalla Celid, la cooperativa libraria universitaria, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura, si inaugura domani 26 aprile nell'atrio di Palazzo Nuovo, in via S. Ottavio 20.

Per due settimane, fino al 7 maggio, sarà possibile acquistare i volumi disponibili di tutte le principali case editrici (Mondadori, Rizzoli, Einaudi, Bompiani, Feltrinelli) per un totale di oltre 5000 titoli. L'Einaudi ha preparato una sorpresa, una vera chicca per collezionisti: nell'ambito della mostra, l'editrice di via Biancamano presenterà vecchi fuori-catalogo di tempo introvabili sul mercato.

I titoli di questi libri diventati ormai avelati alo all'inaugurazione: si sa, al momento, che non mancheranno le opere di Pavese e Vittorini.

Considerato a un gemmino dell'editoria nazionale, il tascabile ha un posto di primissimo piano fra i libri. Si calcola che in media più del 50 per cento delle copie vendute in libreria rientri sotto la voce «collana economica». I visitatori della mostra potranno usufruire di sconti e omaggi sugli acquisti.



Il «simbolo» della mostra

In programma anche due incontri-dibattito: martedì 3 maggio, alle 17,30, nell'aula della facoltà di Lettere, si discuterà del libro di Elisabeth Burgos «Mi chiamo Rigoberta Menchù», la storia di una donna in esilio, presente la protagonista. Giovedì 5 maggio, alle 18, Cristina Lastrego e Francesco Tassone presenteranno il loro «Il lume della televisione libro»: il dibattito interverranno Chito Guala e Gallino dell'Università di Torino.

La mostra del libro tascabile ed economico sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13,30. L'ingresso è libero.

Questa mostra del libro tascabile è un modo e coinvolgente per far l'editoria in un che in fatto è lettura, purtroppo, è ai primi nel mondo.E. p.

Il Barone è diventato un po' nero

Alle 20,30 stasera, al Teatro Nuovo, va in scena Il Barone di *presentato dal «Teatro Nero di Praga, Panopticum», regia di Pavel Marek, musiche di Premysl Kucera. Lo spettacolo rientra nella rassegna de* Il Gioco del

Il Teatro Nero è un noto *gruppo teatrale cecoslovacco che ha partecipato ai maggiori festival mondiali legati agli spettacoli di marionette. del consente agli attori (ora visibili e noi), vestiti di nero, dietro una luminosa, dare a uno spettacolo carico di fascino e di magia.*

attori, conseguenza, diventano protagonisti di un insolito teatro che crea balletti e pantomime attraverso oggetti quotidiani una sedia, un tavolo, una pistola.

domani Pavel Marek mette in scena «Il Barone» attraverso uno spettacolo carico di ricordi infantili, di fantasie.

LA PERSONALE DI FULVIO SELIS

L'arte è un geroglifico

Particolare di un dipinto «alfabetico» di Fulvio Selis

mostra personale che Bottello, a «L'Approdo» (via Bogino 17, fino al aprile) ricorda Selis, scomparso l'anno scorso a cinquantasei anni, presenta, con qualche opera dei primi Anni 60, una trentina di ispirati a ricorrenti di antichi amiforiani anche di sigilli notarili e di remoti alfabeti, greci e latini, come di geroglifici egiziani e segni ebraici, di bizantini Mibe. Un mondo grafico nel quale Selis s'era ultimamente immerso e riconosciuto, preso dal gusto sottile d'un rigore puristico, che affiora nelle sue immagini, dipinte quasi sempre su carta, sviluppandosi in una specie di misurata modulazione capace di evocare veramente severa bellezza di certe forme, e il visionario, più drammaticamente nel registro bizantino, rispetto alle pacatezze «gregoriane».

Vivi Ferrigato (Cittadella 3, via Belfiore 31, fino al aprile) ricompare con gli intensi stacchi della sua tavolozza animata dalle sciabolate di luce che penetrano un paesaggio sempre folto di piante e cespugli, perché non c'è essenza legnosa di cui Vivi non faccia voli selvaggia macchia boschiva, i prepotentemente s'accampano, alti cielo, come i girasoli che, ricchi di eppur teneri nei gialli lembi dei cespolini, pittrice prendere come proprio emblema esi-

Cappellari ha intitolato *Orizzonti* l'intera mostra ordinata sale dello «Studio Laboratorio» (corso G. Lanza 100, al 9 maggio). Ed è un richiamo che sa subito di cielo e di oltremare, di trasparenti profondità e improvvisi luce, di ombre trascoloranti fuggevoli voli di gabbiani). an. dra.

PARLA INGLESE PRIMA DELL'ESTATE!
SPECIALE PICCOLI GRUPPI A L. 120.000 AL MESE
Torino - Via Lagrange, 7
Tel. 011/533826-5611462
BERLITZ INIZIO CORSI 28 APRILE
di 100 anni garanzia di successo nel mondo.

E' NATO UN NUOVO CENTRO MESSEGUE' A TORINO, DA OGGI L'ERBORISTERIA D'AUTORE E' ANCHE IN CORSO RACCONIGI 175/A
AI NUOVI CLIENTI VERRANNO OFFERTI CAMPIONCINI DI CREMA MESSEGUE' E SACCHETTI PROFUMATI PER LA BIANCHERIA *
VIA MAZZINI 17/A TEL. 011 540.369
CORSO RACCONIGI 175/A TEL. 011 335.3390
* Fino ad esaurimento

coltivate senza pesticidi
Cosmetici e tinture capelli naturali
Tisane per la linea dimagranti e depurative

A TORINO COME ALLE TERME
Terapia2
TUTTE LE CURE TERMALI CON ACQUE ORIGINALI DELLE TERME DI TABIANO - SALSOMAGGIORE
INALAZIONI - AEROSOL INSUFFLAZIONI NEBBIE
C.SO GABETTI, 10 - TORINO - TEL. 872211-878459

La vocalist Ellen come un Enigma

Annullato il concerto di Gianluigi Trovesi e Gunther Sommer a «Hiroshima mon Amour», la è un altro buon appuntamento jazz con la vocalist americana Ellen Christi all'«Enigma» di S. Antonino di Susa. che al Carignano dove fuoriclasse come Enrico Rava e Chet Baker assicurano un grande spettacolo (con appendice di jam session dopo il concerto al «Capolinea» di via delle Maddalene). Il jazz è di anche all'«Idroviolante» in viale Virgilio 105 al Valentino con il duo Bertoli-Raffinengo (pianoforte) e alla «Contea» (corso Bella 132) con il Kono Jazz Quartet. Ottimo jazz anche a Ivrea: il locale Jazz Club (corso Nigra 1) ospita lo Space del pianista Pieranunzi.

stasera al «Black Cat» di 61/c i Wells Fargo; brasiliana all'«Amsterdam» (via Giulia di Barolo 11) il trio Russo, Contenti, Graziano; salsa al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna e Lalina; fusion alla «Divina Commedia».

Cabaret «Don Carlos» (via Donizetti 6) con Boris Makaranko. Inoltre appuntamento con bellezze: al «Pick Up» via Borgo...è c'è il «La scopella per l'arte».

g. fer.

■ Rajneesh

Stasera, ore 21, al Paolo via il presentazione libro La Bibbia di Rajneesh *(Bompiani Editore). Interverrà Ma Prem Hasya, segretaria internazionale Bhagwan Shree Rajneesh. L'incontro è in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e il San Paolo.*

LA TREVES ALCALAY AL FESTIVAL EBRAICO

Le canzoni della diaspora

Il festival di cultura ebraica (teatro, musica, incontri, conferenze a cura del Gruppo della Rocca, degli assessorati per la Cultura della Città di Torino e della Regione Piemonte, e della Comunità israelitica di Torino) chiude i battenti 20,45, con un recital di Liliana Treves Alcalay al Teatro Adua.

Ventitré canzoni accompagnate chitarra che illustrano un ideale percorso vita ricorrenze, sentimenti, sioni, gioie e dolori.

Liliana Treves Alcalay è in Libia da genitori italiani e lì a anni si dedica alla e allo studio del patrimonio musicale degli ebrei nella diaspora, recuperando e interpretando melodie e provenienti dai quattro angoli del mondo. Le sue indagini si svolgono soprattutto sul piano della tradizione orale, particolarmente ricca le comunità del Vicino Oriente che oggi vivono in

A partire dal 70 d.C., data in seguito alla distruzione di Gerusalemme da parte dei romani, inizia la dispersione, la musica degli ebrei è sviluppata in grande di forme e presenta così una straordinaria varietà di stili.

L'eterogeneità della dalle lingue in cui essa si esprime: l'ebraico, certo, ma anche l'yiddish — un miscuglio di palacco, parlato dalle grandi nità dell'Europa orientale sino alla tragica estinzione — il giudeo-spagnolo o ladino, parlato dagli ebrei «mediterranei», sefarditi, provenienti dalla Spagna a seguito dell'espulsione dei

Il recital presenta repertorio cui trovano spazio e festività, ma che tronia.

«E non donerete conoscere il tormento dell'esilio, seppiate che dall'alfabeto potrete trarre la vostra forza».

e. lo.

■ Un «comico»

L'Officina del corpo, scuola di mimo diretta da Alessandro Musoni al Teatro Nuovo, bandisce un concorso per autori di ogni età dal titolo «Il comico... quotidiano». Occorre inviare i testi (60 righe) entro il 10 maggio. Per informazioni telefonare a 011/3190709

Così Saverio Vertone fa i suoi viaggi in Italia

«Viaggi in Italia», il libro di Saverio Vertone tato martedì sera al Club Turati da Luciano Gallino e Gianni Vattimo, alla presenza dello stesso autore, è un gustoso insieme di appunti di viaggio.

Nel volume (è edito da Rizzoli, e costa 23 mila lire), l'autore indaga con occhio impietoso la nostra società, quale gli è apparsa, a esempio, a Genova e Milano, a Modena, Roma, Napoli e Palermo (a Torino è dedicato un intero capitolo). Che impressione dell'Italia si ricava dai «videoclip» gratificanti e divertenti di Vertone? *«Un senso di notevole tristezza* — ha detto Gallino — *perché temo che sia vera l'affermazione che la nostra società sia diventata una delle più brutte d'Europa».*

Dichiarandosi d'accordo con la grossa stampa e culturale di Vertone, il sociologo ha detto che il libro sottolinea chiarezza, bisogno di numeri o concetti complicati. *«La differenza tra quello che la società italiana è e quello che potrebbe essere».* Gli e la «vis polemica» di Vertone hanno invece persuaso Vattimo. Pur riconoscendo allo scrittore indubbie capacità letterarie, il filosofo ha detto che il suo atteggiamento *«tende al catastrofismo».*

«Non appartengo alla schiera dei catastrofisti — ha replicato Vertone —, *ma penso che stappiando sia necessario utilizzare ciò che si vede per scoprire i vizi e le virtù che non appaiono».*

Una domanda pubblico: *«Che fare?»*. Gallino ha risposto affermando che in Italia, nonostante le difficoltà programmazione, *«da Paese sudamericano»*, *«bisogna realizzare una modernità che sappia tutelare anche le culture locali»*. E. B.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia di MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata in capoversa sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere così: affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontare la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde (stessa sequenza e lettere, da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e lettere, dall'alto verso il basso), **in caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono farle il lunedì entro le ore 20.00.**

1ª SETTIMANA - GIOVEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

4 - C - 10 mila
3 - A - Due
2 - B - PSV Eindhoven
1 - D - Sting

LE DOMANDE

1 Quale grande cantante si è esibito ieri sera a

A - Springsteen
B - Jackson
C - Madonna
D - Sting

Inserire la risposta nella casella n.°

2 Contro quale squadra ha giocato ieri il Real Madrid in Coppa Campioni?

A - Steaua Bucarest
B - PSV Eindhoven
C - Benfica
D - Malines

Inserire la risposta nella casella n.°

3 Quanti giorni si fermerà in visita ufficiale a Torino il presidente Cossiga?

A - Due
B - Uno
C - Tre
D - Quattro

Inserire la risposta nella casella n.°

4 Di quanti dovrebbe ridotto ogni anno il deficit statale, secondo il governatore della Banca d'Italia Ciampi?

A - 20 mila
B - Mille
C - 10 mila
D - 5 mila

Inserire la risposta nella casella n.°

OGGI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri è assegnato, perciò il premio è di L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, martedì al sabato, sarà pubblicato un numero da 0 a Altri due numeri saranno pubblicati la domenica. Si verrà così una cifra completa di Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

LA CIFRA DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
		8					

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass srl i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

■

All'Università — Da stamane, ore 9, a Palazzo Nuovo nell'Aula 34, incontro-dibattito sul tema «Il problema dell'obiezione di coscienza: un approfondimento etico, giuridico e politico». Intervengono Luigi Bettazzi, Rodolfo Venditti e Gibra

Sulla violenza — Alle 21, al Centro Baha'i in via Lombroso 6, Fabio Gabet e Adelisa Balbario introdurranno il dibattito pubblico sul tema «Perché tanta violenza nel mondo?».

■ Conferenze

Astrologia — Alle 20,45, all'Istituto Sadhana via Vittorio Amedeo 16 bis, Angelo Musso parlerà su «Astrologia strumento

■ Libri

Tavole eccellenti — Alle 18,30, nel dell'Atelier Barello, Castello Giorgio Martellini presenta il «Tavole lenti» ricetto da Franco Maria Ricci a favore del Centro di Solidarietà Torinese.

■ Varie

Al — Stasera, ore 21,15, al Teatro Studio, Erio mette «Amore di tabacco», Repliche sino al 24.

Teatro — Al Teatro Abaco in via Magenta ore 16,30, la Compagnia Mediterranea di Lecce mette in scena «Fuochi in cielo».

China — Stasera, dalle 21, al Vanglia in via Sabaudia 25d, China Party atmosfera e assaggi cinesi. L'organizza il ristorante «Porta di Drago» di Hu Chang Fa (via Camerana).

Il bambino — Oggi, ore 17, al Centro Bel San Paolo, in Luguro 15, presentazione in anteprima programma «Bambino laro, bambino cittadino» di Alberto Chiantaretto. Prodotto dalla Rai, in onda su Rai Tre giovedì e venerdì 3 alle ore 20.

Televisioni private

Grp

16.30 Il pericolo è mio
17 — Skippy il canguro, film
17.30 Commerciali
18.05 Only cartoons
18.30 Il grigio è sempre verde, rubrica
19 — G.R.P. Monitor
19.40 Natura selvaggia, documentario
20.05 Joog Robot, animati
20.30 Prime comunione, film di Fabiri, Gaby Morlay
New Scotland Yard, telefilm
23.30 Controsterzo, rubrica automobilistica
23.50 G.R.P. Monitor
0.20 L'interrogatorio, film di Vittorio De Sett, con Benjamin Lev, Paola Gentino

Quartarete

16 — Gli emigranti, telenovela
16.50 Veronica, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automartjet Tv
19.10 Tg4
19.30 Gobots, cartoni
20 — Speciale sport
20.30 Parasty
21.30 Errore mortale, film
23.15 Passo di sera, replay
23.30 Automartjet Tv
0.30 Tg4
1 — Il quarto desiderio, film

Videogruppo

17.30 animati
17.55 Videonotizie, 2ª edizione
18 — Il diario di Sara, telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19.30 Meglio in due, telefilm
20.30 Rosa de Lejos, telenovela
21.30 Corpo speciale, telefilm
22.25 Videonotizie, 4ª edizione
22.35 Area di rigore, rotocalco sportivo a cura di M. Bernardini e O. Pastorin
23 — Le ore delle settimane
23.30 Videonotizie, 5ª edizione
24 — Bowling bowling

Rete 7 Piemonte

17 — Rivedrà la nostra corrente e.... telefilm
17.30 Matt & Jenny, telefilm
18 — Sampei, cartoni
18.30 Dalany, cartoni
19 — Telediornali, notiziario
19.30 Appuntamento con... Krishna, cerimoniale
20.25 Assalto al treno postale, film di Reginald La Borg, con Stephen Mac Nally, Alexis Smith
22.30 Sabbionia, varietà
23.30 Informo 7, notiziario

Videomusic

14.30 Hot Line
16.00 On the air
18.30 Back home
19 — Il concerto: Terence Trent d'Arby
19.30 Rock report
20 — Goldies and Oldies
22.30 Blue night

Odeontv

18 — Galactica, telefilm
19 — Sanford Son, situation comedy
19.30 Bobby e Larry per situation comedy
20 — La è sempre la mamma, comedy
20.25 Una notte all'Odeon, programma
American film di G. Lucas, con R. Dreyfuss, R. Howard
Una notte programma
24 — Le delle fortune, film di W. Wyler, con M. Ivan, H. Marshall

Canavese

17 — La zuffa della settimana
17.45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18.50 Natura selvaggia, documentario
19.30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20.30 Stallingrado, film
22.30 Telegiornale
22.45 Lo zuffa della settimana
23.45 Domus
0.30 Alessona, rubrica

Telecupole

17 — La trattoria dei giorni felici, situation comedy
17.30 Fantamara, film tv
18 — Camilla, sceneggiato
18.30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20.30 Fantamara, film tv
21.45 Delta, rubrica
22.45 Tg4
23 — Le arti marziali di Bruce film di Yao Feng, con Fei, Yang Wei

Primantenna

17 — Memorie magiche
18 — Tuttifrutti
19 — Auto della settimana
19.30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20.30 Bold one, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — S.O.S. Pallale, telefilm
22.30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Rod il cacciatore, telefilm
24 — Tecamada Il paradiso, film di D. Halpern, con B. Sarabon

Rete 3 Manila

Calcio: Coppa Campioni
15 — Natura amica
18.35 Mash: L'elle prestione del colonnello, telefilm
20 — Telegiornale
20.30 I cento giorni di Andrea, telenovela
21.45 I grandi viaggi, documentario
22 — La della
23.15 Film

Telesubalpina

16.15 La fuga, film di Paul Playdon, con Christopher George, Glorie Graham
18.30 Cartoni animati
19 — Presenza ancora, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Giovani avvocati, film di Harvey Hart, con Jason Evers, Richard Pryor
22.30 Pietre vive, documentario
23 — Il regionale, notiziario
23.35 La ghiaccia Margia, telefilm

Videouno

18.10 Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
18.50 Telegiornale
19 — Sportime, quotidiano sportivo
19.30 La sulla della settimana
20 — Cartoni animati
20.15 Tg notizie e commenti
20.30 Tennis: Torneo Volvo de Chicago
22.30 Telegiornale
22.40 Sportime, quotidiano sportivo
23 — Jules bar, la storia dello sport
23.30 Donna Kapertina, rubrica di sport femminile
24 — Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
0.30 Speciale spettacolo

Erreuno tv Svizzera

17.45 La tv dei ragazzi
18.45 Telegiornale
18.50 A tu per tu
20 — Telegiornale
20.20 Rimaldo
22.10 Carta bianca
23 — Telegiornale
23.10 A tu per tu

Quinta Rete

17.30 nuziale, novela
18 —
18 — Millelire
19.30 Notiziario
20 — L'uomo tigre, cartoni
20.30 Space Interceptor III, di E. Bellamy, con Tyne Daly, Don
Gli leggo di McGlade, telefilm
21.30 Millelire
24 — Rabbia di vivere, film

Telestar

17.45 , cartone animato
Daniel Boone, telefilm
19.15 Marcus Welby, telenovela
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20.30 Colpo in canna, film
22.30 Telediornali
23 — Energie
24 — Quando l'alba di lingo di rosso

Telecity

16.45 Terra del futuro
17.30 Snuzzipidi, cartoni
18 — Combattler, cartoni
18.30 She-ra la principessa del potere, cartoni
19 — Mastera cartoni
19.30 California, telefilm
20.30 Ci risiamo. Vero Presidente? film di Alberto Marino, con Tomas Milian, Carol Andre
22.25 Colpo grosso, gioco
23.20 Nalle 7 Sport: Rugby
0.20 Mod Squad, telefilm

Pan tv

14 — Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
19 — Vendite promozionali, rubriche
19.15 Samurai padrone, telefilm
20 — Mariana: il diritto di nascere, telenovela
20.30 Viviana, telenovela
21 — Nel regno di Napoli, (2ª parte)
22.30 Trial non stop, rubrica sport
23 — Portami d'amore tv, rivista
0.30 Calchi: campionati mondiali, rubrica

Torino Futura

17.35 Nel regno del fantasma
18.20 Effetto azzurro, documentario
20 — Dalla parte dell'animale
20.35 Tira via non c'è papà..., film
22.25 Le sulla della
23.15 La battaglia dei Dea, telefilm
0.45 Il femmine un soldato, film

Rete

17.30 La legge di McGlade, telefilm
18.30 Calendarmeal, cartoni
19 — L'invincibile Shogun, cartoni
19.30 L'apprendista
20.30 Marcia nuziale, novela
21 — Gli emigranti, novela
22 — Notiziario
22.30 Cash and Carry
23.30 Il brivido e l'avventura, telefilm
24 — Sembra ieri, telefilm
0.30 L'eccezione

Telecittà

19.10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19.40 Speciale sportivo
19.45 Only cartoons, cartoni animati
20.45 Le sulla della settimana
21.40 Speciale sportivo
L'assassino è al telefono, film di Lee
23.30 Le sulla della settimana
24 — Cronache del cinema

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Incontro con la regista che sta terminando «Il decimo clandestino»

Wertmüller, cuore di mamma

Dice: «E' una storia di amore materno» - Protagonista Piera Degli Esposti, vedova contadina con nove figli che arriva in città - La vicenda tratta da Guareschi - L'hanno prodotto Vanzina e Reteitalia - E' il primo di sei film destinati a Canale 5 - Nanni Loy, Dino Risi, Gigi Magni, Lattuada e Monicelli

ROMA — Un [illegible] tamente conciso, una [illegible] Degli Esposti per una [illegible] tragica e squassata dalle passioni, una favola dei giorni [illegible] con un finale lieto a metà: Lina Wertmüller sta terminando le riprese di *Il decimo clandestino*, racconto tratto dall'omonima novella di Guareschi imperniata sul tema dell'amore materno.

Prodotto [illegible] Vanzina per la Video 80 e da Reteitalia, il [illegible] fa parte di un gruppo [illegible] produzioni destinate unicamente [illegible] sfruttamento televisivo, intitolato «Amori» e programmato per il prossimo autunno [illegible] Canale 5. Il costo complessivo è di circa dieci miliardi. [illegible] altri registi impegnati nell'operazione [illegible] Dino Risi, con una storia intitolata *Il vizio di vivere*, interpretata da [illegible] Alt e dedicata [illegible] odissea di una [illegible] che vive in un polmone d'acciaio; Nanni Loy, [illegible] *Gioco* [illegible] società in cui recitano Lina Sastri, [illegible] e Mario Adorf a l'amore è analizzato nel momento in cui si mescola [illegible] l'odio; Gigi Magni con *Cinema* dove [illegible] passione per la finzione è contrapposta quella per la vita reale e poi Alberto Lattuada e Mario Monicelli con soggetti non ancora noti.

«Mi è piaciuto calarmi nel mondo di Guareschi, descrivere la graduale scomparsa della cultura contadina. I fenomeni legati all'immigrazione nella città, la campagna mangiata dalla metropoli. E poi parlare dell'amore materno, ricoprendo [illegible] Degli Esposti in una chiave [illegible] lare, umana, diversa da quelle che hanno caratterizzato la [illegible] carriera. Qui Piera è [illegible] popolana [illegible] pane, una mamma contadina che ha nove figli ed è costretta a stabilirsi [illegible] città, a Bologna, dopo la morte del marito. Per vivere apre un piccolo negozio in cui vende «cose [illegible] campagna», ma il suo grande problema è la casa: nessuno è disposto ad affittare un appartamento [illegible] signora con nove bambini [illegible] anni».

Piera Degli [illegible] i suoi nove figli. Dice la regista: «Nel film è un personaggio solare»

Come sempre positiva e piena di temperamento, vigorosamente convinta delle proprie idee, Lina Wertmüller fa discorsi ampi per spiegare il senso di questa sua partecipazione [illegible] ciclo *Amori*. Parla [illegible] cinema, [illegible] cinema e televisione, [illegible] televisione e pubblicità, e [illegible] quest'ultimo [illegible] forse riferendosi al fatto che il suo film andrà in onda su Canale [illegible] inevitabilmente interrotto dagli spot, chiacchierini [illegible] «Il mio senso [illegible] può esistere, [illegible] è anche vero [illegible] il cinema rappresenta la circolazione sanguigna dei programmi televisivi. Quest'abbraccio, difficile [illegible] sfuggire, comporta [illegible] problema della pubblicità che perciò va risolto con soluzioni nuove, adeguate. Bisogna trovare una formula pubblicitaria che [illegible] danneggi troppo i ritmi del racconto cinematografico. Gli spot, che ormai sono diventati un vero spettacolo, caratterizzano e disperdono esattamente come può essere un film, potrebbero venir raccolti in due o tre pause. Si potrebbe fare come di sera in teatro per le opere teatrali che vengono presentate in tre suddivise [illegible] atti invece che in due».

Accanto alla Degli Esposti recita nel film Dominique Sanda, «la signora», [illegible] elegante, sofisticata, [illegible] lica, introversa, l'attore opposto della madre contadina. E poi uno stuolo di bambini «croce e delizia» della lavorazione, dice la regista, scelti dopo accuratissime [illegible] lezioni, tra millecinquecento alunni delle scuole bolognesi. «Sono bambini irresistibili, ma è stato faticosissimo lavorarci; le due attrici se ne [illegible] letteralmente innamorate, così ho scoperto che in fondo, in ogni star, si nasconde un [illegible] di mamma».

[illegible] Wertmüller, che rimprovera ai politici italiani «la colpa [illegible] aver nutrito un disinteresse criminale [illegible] confronti [illegible] italiano [illegible] giudici sani e questa parte, dopo i grandi successi del neorealismo», ha in preparazione [illegible] un [illegible] film [illegible] cui ha giurato di non parlare, almeno per ora) e non ha intenzione [illegible] ripetere, dopo la Carmen, l'esperienza della [illegible] in scena di un'opera lirica.

Fulvia Caprara

Presentato il programma della rassegna che si aprirà l'11 maggio

L'Italia quasi assente al Festival di Cannes

Solo «Paura e amore» [illegible] von Trotta e due opere prime - Scola presidente della giuria

PARIGI — *Paura e amore* con Fanny Ardant, Greta Scacchi e Valeria Golino, è l'unico film italiano — se così si può dire, dato che la regista Margarethe Von Trotta è tedesca — in competizione al quarantunesimo Festival del Cinema che si aprirà l'11 maggio a Cannes sotto la presidenza di Ettore Scola. Escluso invece *La visione del sabba* di Marco Bellocchio con Beatrice Dalle, che molti nei pronostici dei giorni scorsi davano per [illegible].

L'Italia sarà rappresentata inoltre [illegible] due «opere prime» nella sezione *Un certain regard*, fuori competizione: [illegible] *maschera* [illegible] Fiorella Infascelli e *Domani accadrà* [illegible] Daniele Luchetti. La Francia invia due film in [illegible] *Chocolat*, girato in Camerun [illegible] Claire Denis, [illegible] assistenza di Wim Wenders, interpretato da [illegible] Boschi e François Cluzet, e *L'enfance de l'art*, [illegible] Francis Girod.

Le grand bleu [illegible] Luc Besson, fuori concorso (una storia che [illegible] svolge per lo più sotto il livello del mare) inaugurerà il Festival l'11 maggio; la proiezione — ha indicato [illegible] una [illegible] conferenza stampa [illegible] cinemateca del [illegible] da Tokyo, a Parigi, il presidente del Festival Pierre Viot — sarà preceduta [illegible] una breve cerimonia nella quale dieci giovani aspiranti [illegible] dei [illegible] francese daranno il via alla manifestazione, per simboleggiare che questa edizione [illegible] Festival si vuole «proiettato sul cinema futuro».

I film in competizione sono 21: oltre *Paura e amore* e i due francesi, sono stati scelti *Mañana sere libre* dello spagnolo [illegible] Aranda, storia di piccoli malviventi [illegible] su cui [illegible] la polizia franchista; *Pelle il conquistatore* del danese [illegible] August, che si svolge in una fattoria all'inizio del secolo; due film sul [illegible], *Welcome to Germany* del tedesco [illegible] Thomas Brasch, e *Hanussen* dell'ungherese Istvan [illegible] *Pascali's Island* diretto [illegible] sceneggiatore [illegible] *Fatal attractions*, [illegible] Dearden.

L'ottavo su noir del belga André Delvaux è tratto dal romanzo [illegible] Marguerite Yourcenar e interpretato da Gian Maria Volontè, Samy Frey e [illegible] Karina; [illegible] biografia [illegible] Charlie Parker, *Bird*, film musicale di Clint Eastwood; *Drowning by numbers* dell'inglese Peter Greenaway; *King* [illegible] *children*, [illegible] cinese Chen Kaige, [illegible] di un insegnante che applica una pedagogia [illegible] ortodossa; *Tu ne* [illegible] *point*, del polacco Krzysztof [illegible], sull'assassinio di [illegible] tassista; un'opera moderna, del portoghese Manoel Oliveira, *Les cannibales*; *El Dorado*, dello spagnolo Carlos Saura, sulla strage degli indiani durante la conquista dell'America, con Omero Antonutti, Lambert Wilson e Gabriela Roel; *Patty* di Paul Schrader, con Natasha Richardson; è la storia [illegible] rapimento della figlia di Randolph Hearst.

L'Argentina è [illegible] tata [illegible] *Sur* di Fernando [illegible] lanza, [illegible] sul difficile riadattamento di un prigioniero politico dopo la dittatura militare.

Presenti in competizione anche il Giappone con *Arashi ga oka* di Kiju Yoshida, e la Nuova Zelanda e l'Australia che hanno comprodotto *The navigator* di Vincent Ward. Due [illegible] «opere prime» in competizione: *A world apart* [illegible] Menges, [illegible] operatore di *Mission*, che parla dell'apartheid vista con gli occhi di una bambina, e *Miles from home*, dell'americano Gary Sinise. Fuori competizione, *Willow*, un film di Ron Howard che chiuderà il Festival, e *Milagro* di Robert Redford. Fuori competizione e in proiezione speciale *Dear America: letters home from Vietnam*, [illegible] Couture, e *The* [illegible] *iguana* di John Lafia.

Questi i film selezionati per la sezione *Un certain regard*. *La matriciennne* di Jean-François Amiguet (Svizzera), seguito [illegible] *A song of air* (cortometraggio) di Merilee Bennet; *Mahapatra*, [illegible] Ghose [illegible] *raggedy rawney* di Bob Hoskins (Gran Bretagna); [illegible] *maschera* di Fiorella Infascelli (Italia); *Voyage de nuit* di Omar Kavur (Turchia); *Stalin's discipies* di Nadav Levitan (Israele); *Domani accadrà* di Daniele Luchetti (Italia); *Les portes tournantes* [illegible] di Francis Mankiewicz (Canada). *Sredi serykh kamney* (Fra [illegible] pietre grigie) di Kira Muratova (Urss); *Hotel Terminus, Klaus Barbie et son temps* di Marcel Ophuls (Usa); *The horns case* di Slobodan [illegible] Pesic (Jugoslavia); *Mapantsula* di Oliver Schmitz [illegible] Africa, Australia e GB, un film contro l'apartheid; [illegible] (Perché) [illegible] Karel Smyczek [illegible] *Temps de violence* [illegible] Ludmil Staykov (Bulgaria); *Kalanga* [illegible] Max Von Sydow (Danimarca); *Rouge of the North* di Fred Tan (Taiwan); *Harinck* di Frans Weisz (Olanda); *Le globe d'argent* di Andrzej Zulawski (Polonia). *Natalia* [illegible] Bertuccelli [illegible] [illegible] e [illegible] *sable et de sang* [illegible] Jeanne Labrune (Francia).

Il festival renderà omaggio ad Antonioni con una mostra organizzata dall'Ente [illegible] italiano di [illegible] del cinema, e a Ray Harryhausen, [illegible] «mago» degli effetti speciali.

Presieduta da Ettore Scola, la giuria è [illegible] da [illegible] Rossellini, attrice e top-model; Elena Safonova, attrice sovietica di cinema e di teatro; Claude Berri, regista e [illegible] francese; William Goldman, scrittore, autore tra [illegible] di *Butch Cassidy*; George Miller, produttore statunitense; Robby Muller, tedesco, direttore della fotografia, ha girato molti film con Peter Bogdanovic, John Schlesinger e Wim Wenders; Hector Olivera, [illegible] e produttore argentino; David Robinson, giornalista del «Time», autore di biografie di Chaplin e Buster Keaton e di testi [illegible] cinema americano; infine Philippe Sarde, autore della musica di [illegible] [illegible] film.

P. S.

[illegible] l'antico Egitto e Primissima

[illegible] dedicata alla [illegible] dell'antico Egitto la puntata di «Primissima», in onda su Raiuno alle [illegible].

La rubrica a cura di Gianni Raviele si [illegible] pera della vita [illegible] e politica sotto la [illegible] dei faraoni.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Cadetti alla [illegible] gioventù [illegible] americana

[illegible] [illegible] (1973 [illegible] Odeon alle 20.30; dur. 110' e con spot 130') [illegible] George Lucas che lo ha prodotto con Coppola. Interpreti Richard Dreyfuss, Ronny [illegible], Paul Le Mat, Cindy [illegible], Charlie [illegible], [illegible] Harrison Ford. Ambientato all'inizio Anni 60, prima dell'assassinio di Kennedy e alle soglie della tragedia vietnamita, è un classico del filone nostalgia, un tripido ritorno del regista (classe '44) agli [illegible] incantati della prima giovinezza. Sull'onda di *Rock around the Clock* il film racconta l'ultima notte di quattro giovani alla vigilia dell'ingresso nell'università e nella vita adulta, una notte tra [illegible] balli, amoretti, [illegible] maschina, scherzi [illegible] lardini, sbronze e illusioni. [illegible] [illegible] [illegible] informa sulla [illegible] quattro: uno morirà [illegible] un ubriaco, uno disperso in Vietnam, un altro farà l'assicuratore, e l'ultimo, evidentemente Lucas, diventerà scrittore.

[illegible] VELENO (1968 [illegible] [illegible] alle 22,15; dur. 94') di Noel Black, commedia nera che racconta le imprese di una coppia di giovani psicopatici, Anthony Perkins e Tuesday Weld che si divertono a [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] tutto tra omicidi [illegible].

DARBY O'GILL [illegible] IL [illegible] DEI FOLLETTI (1959, [illegible] alle 20,30; dur. 90') produzione [illegible] Disney, regista [illegible] Stevenson, favola fantastica con due amici-nemici, il vecchio irlandese Albert Sharpe e il minuscolo [illegible] dei folletti Jimmy [illegible] mentre [illegible] coppia degli innamorati è formata da Janet Munro e da un Sean Connery che diventerà celebre tre anni dopo con [illegible].

L'OCCHIO [illegible] (1977 su Italia 1 oltre mezzanotte; dur. 105' [illegible] compresi [illegible] spot) [illegible] Robert Benton, [illegible] bel giallo [illegible] ironico e doverosamente violento che si rifà al [illegible] hollywoodiano Anni 40; [illegible] interpreti Art Carney, detective anziano e [illegible] ubriaco, e [illegible] bizzarra a [illegible] Lily Tomlin.

Dopo il boom, l'assuefazione [illegible] pubblico: spicca solo l'inimitabile performance di Fo e Rame

La rivista tv in crisi con la satira di routine

Dopo [illegible] morte alla fine degli Anni 70, la rivista tv [illegible] avuto un boom inatteso via via nel corso degli Anni [illegible]. Ma nel pieno del boom, ecco che oggi da più parti si afferma che il genere è entrato in crisi.

Si tratta comunque di una crisi che ha ragioni, se non opposte, molto diverse da quelle [illegible] dieci o vent'anni fa: oggi la rivista gode sul piccolo schermo di una libertà [illegible] dico assoluto ma certamente ampia, sia per quel che riguarda l'abbigliamento di attrici e ballerine, sia i testi e le battute. Anni fa si [illegible] la «libertà di [illegible]», poi si è invocata la libertà [illegible] satira, ed entrambe, in varia misura, sono state ottenute. E' chiaro che il boom è nato dall'apertura [illegible] porte che, dopo il lungo [illegible] tempo di chiusura [illegible] [illegible] fin dalla nascita della tv), si sono dischiuse e in qualche [illegible] spalancate.

Ma adesso — quasi improvvisamente, [illegible] un anno all'altro — si parla di crisi. Il caso anomalo di Indietro tutta — che tra l'altro è difficilmente classificabile nell'ambito della rivista [illegible] e proprio — [illegible] fo testo.

[illegible] è probabilmente determinato nel pubblico, e con forte accelerazione di recente data, un fenomeno, se non di rigetto, [illegible] assuefazione e noia: non solo le gira vestite [illegible] i sederi in primo piano non emozionano neanche più i collegiali, [illegible] forse la satira stessa, [illegible] una sovrabbondanza che affastella freneticamente cose valide [illegible] cose pessime, colpisce meno, interessa [illegible] sulla sua ripetitività, e [illegible] sono indifferenti. Per scuotere la platea bisogna far scandalo a tutti i costi, ma anche lo «scandalo» dopo un po' si scopre e diventa routine.

Il fatto che tre riviste fisse parallelamente: Prolifma- [illegible] non stop, e due diciamo tradizionali, Evviva e Cinema che l'altro siano state [illegible] e abolite perché rifiutate dal pubblico [illegible] è estremamente significativo. Ciò non vuol dire che la rivista sia destinata a sparire: è cercare nuove forme e [illegible] sostanze, praticabilmente si. [illegible] quali?

Un tentativo [illegible] in alto [illegible] Italia 1, L'araba fenice, sorto dalle ceneri [illegible] Matrjoska. [illegible] un tentativo [illegible] rinnovare si [illegible] cominciato passo, [illegible] per [illegible] i risultati [illegible] sono. Ad un dibattito incerto e non mordente, è seguita lunedì sera una puntata che offriva soltanto un polo di deboli spruzzi in un mare [illegible] noia: sembrava il peggio di Dorian in «Lupo solitario». Una penalità calcistica ha gettato i giornali con le critiche negative nel fuoco [illegible] un crogiuolo: [illegible] poco e nobile, mentre è meno nobile la spazzatura dove la rivista rischia di finire se continua così.

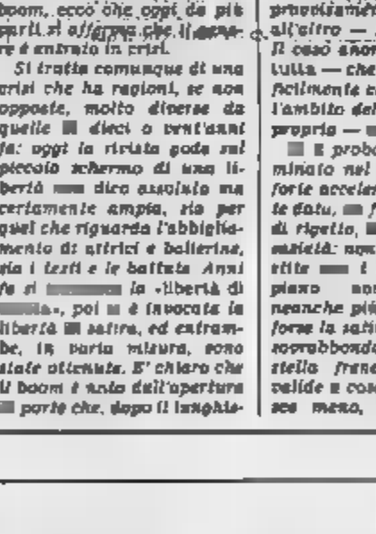
La sera dopo [illegible] Raitre, Fo con Trasmissione forzata. Qui c'è addirittura [illegible] satira della satira nel [illegible] che viene mostrata ogni volta [illegible] «megadirettore Rai» il quale «stige» [illegible] [illegible] perché «denai (a [illegible] ascolto» e rimprovera i tremebondi sottoposti [illegible] sufficientemente spregiudicati: è la divertita parodia di [illegible] certo conformismo dell'anticonformismo che potrebbe essere [illegible] della crisi.

Per altro [illegible] e [illegible] Rame' [illegible] discorso' che [illegible] fatto fino ad ora [illegible] loro è uno spettacolo «straordinario», e [illegible] configura come una sorta [illegible] antologia e compendio [illegible] una grande fatenta, di un grande estro, di un tenace impegno [illegible] il esplicano — [illegible] a livello internazionale — da circa trent'anni: un'antologia che tuttavia è vivificata [illegible] riferimenti pungenti all'attualità, tanto e quella [illegible] letaria quanto, più [illegible] generale, a quella social-politica.

[illegible] è una performance irripetibile e inimitabile, che sta a sé e che scavalca la crisi, e tutt'al più se ne fa beffe.

Ugo Buzzolan

Lollo, diva a Hollywood


Gina Lollobrigida è una [illegible] protagoniste di [illegible] di cinema e emigrazione», proposti da [illegible] alle [illegible] che ricostruisce i tentativi [illegible] grandi attori italiani di [illegible] care a Hollywood. [illegible] gli altri vedremo documenti sui provini americani di Cassman, Alida Valli, Rossano Brazzi, [illegible]

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 22,30; 23.55
7,15-10 **Unomattina**
10 — **Torino: inaugurazione** [illegible] **zione internazionale dell'Arte**
11 — **Intorno a noi**
11,30 **Michele Strogoff**. 1° episodio. Sceneggiato dal ro[illegible] di Giulio Verne
[illegible] **Pronto... è la Rai?** Con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14 — **Pronto... è la Rai?**
14,15-15 **Unopomeriggio**
14,15 **Il mondo di Quark**. [illegible] cura di Piero Angela. «La montagna [illegible] marmotte - Dalla banchisa [illegible]
15 — **Principalmente**
15,30 **Cronache Italiane - Cronache dei motori - Torino: Collegamento diretto con il 62° Salone Internazionale dell'Auto**
16 — **Big!** Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni: **Antenati - Beasty and Cecil - Albertone**
17,35 **Spazilibero**. Unionquadri «Più forza [illegible] sua categoria strategica»
18,05 [illegible] Condotto [illegible] Luciano Rispoli. In studio [illegible] Carlucci
18,30 **Il Riso, [illegible] amico**
18,40 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] Walt Disney. **Darby O' Gill e il re dei folletti** (1959). Film fantastico. Regia di [illegible] Stevenson. Con Albert Sharpe, Janet Munro, Sean Connery
22 — **Dilettanni - Versailles 1988**. Prego, [illegible] spogli
23,10 **Storie di cinema e di emigranti: partire e tornare**. Di Gianfranco Mingozzi
0,10 «**Premio** [illegible] [illegible] **Roma**», dal Teatro dell'Opera

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 18,45; 22,20; 23,30
8 — **Prima edizione**
8,30 **Mousiemoci**, con Sydna Rome
9 — **L'Italia s'è desta**
10 — **Star bene con gli altri**
11,05 **DSE - Formazione senza progetto**
11,30 **Il gioco è servito: Parolamo**
11,55 **Mezzogiorno [illegible]...**
11,15 **Tg2 - Diogene: Il servizio del cittadino**
13,30 **Mezzogiorno [illegible]...**
13,40 **Quando si ama**. 339ª puntata
14,35 **Oggi sport**
15 — **D.O.C. Musica e altro**
16 — **Lassie**
16,30 **Il gioco è servito: Parlodì**
17,05 **Il piacere di... vivere**
18,05 **Ciclismo: Giro [illegible] Puglia**
18,30 **TG [illegible] - Sportsera**
18,45 [illegible]. **L'investigatore**. Telefilm
20,15 [illegible] **2 - Lo sport**
20,30 [illegible] [illegible] presenta Johnny [illegible] in un film tv di Sandro Bolchi. **La coscienza di Zeno**. 2ª ed ultima parte. [illegible] di Italo Svevo. Con Ottavia Piccolo, Eleonora Brigliadori, Christiane Jean, [illegible] Mazarzana, Sergio Fantoni, [illegible] Giordana, Alain Cuny
[illegible] **Bianco [illegible] e verde**, con Luca Carboni, Sergio, Caputo, Matia Bazar
23,30 **Appuntamento al cinema**
23,40 **Speciale [illegible] sul voto di fiducia alla Camera**
0,40 **Il drago volante** (1949) film giallo. Regia L. Selander. Con Roland Winters, Keye Luke, Marsan Moreland

[illegible]

Telegiornale: 14; 19; 21,05; 23,15; 22,20
9,30 [illegible]
10 — [illegible] Fiera d'aprile [illegible] Milano
11 — Principato di Monaco: Montecarlo. **Tennis: Torneo internazionale**
14,20 **Pasticcampo**. [illegible] Fulvio [illegible] chelli - Montecarlo. Tennis: [illegible]
17,30 **TG 3 - Derby**
17,45 **Geo**. In studio Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**. Telefilm «La possessa [illegible] Samantha»
23,15 **Speciale fuori orario «Bernardo Bertolucci: Il viaggiatore italiano»**, film sul regista [illegible] Imperatore
18,45 **30 anni prima - Schegge**
20 — **DSE: [illegible] Alighieri «La Divina Commedia»**. Inferno IX canto
[illegible] **«Scenario»**
21,35 Poliziotti a [illegible] (VI). [illegible] vetrine («Pretty Poison». [illegible] Film con [illegible] Regia di Noel Black. Con Anthony Perkins, Tuesday Weld, Severly Garland, John Randolph
23,05 **Appuntamento al cinema**

ITALIA 1

[illegible] **L'uomo [illegible] [illegible] nisi [illegible] dollari**, telefilm
9,25 **Wonder Woman**
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia [illegible]**, telefilm
[illegible] **Charlie's Angels**
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 [illegible] conduce Gerry Scotti
14,20 **Casa Keaton**
14,50 **Chips**, [illegible]
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Simon & Simon**
20 — [illegible] **Bianca Bianca - Magia [illegible] nido di simpatia**, cartoni animati
20,30 **Drammi nel** [illegible] film di F. Massaro con J. Calà, I. Ferrari, K. Hull
22,15 **Carrera nella leggenda: 6 [illegible] per il [illegible] dell'auto**. [illegible] Orsini «Targa [illegible] - La strada dei gentiluomini»
22,45 [illegible] **Sys**, rubrica [illegible] pesca
23,15 **Hardcastle [illegible] McCormick**, telefilm
[illegible] **L'occhio privato**. film di R. Benton [illegible] A. Carney, L. Tomlin

CANALE 5

8 — **Arcibaldo**, telefilm «La polizza»
[illegible] **General Hospital**
10,30 **Cantando [illegible] cantando**, gioco musicale
11,15 [illegible] gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a quiz
15 — [illegible] **bus**. film di Preston Sturges con Rex Harrison, Linda Darnell
17,05 **Alice**, telefilm
17,35 **Doppio slalom**, gioco per ragazzi
18,05 **Webster**, telefilm «Più che un ricordo»
18,40 **I cinque del 5° piano**, telefilm
19,10 **I Jeffersons**, telefilm
19,40 **Tre mogli e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
[illegible] **Telemike**, quiz, conduce Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio [illegible] show**
0,35 **Premiere**, trailers
0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
1,40 **Speedy speciale**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**
9,15 **Inventiamo l'amore**, film di C. Mastrocinque con E. Mafalda, G. Cervi
11 — **Streghe per amore**
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao ciao**, programma per ragazzi
14,30 **La valle dei girasoli**
15,30 **Così gira il mondo**
16,00 **Aspettando il [illegible]**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Gioco [illegible] coppie**
[illegible] **Quincy**, telefilm «Morte all'ippodromo»
20,30 **I magnifici sette cavalcano** [illegible] film di G. Mc Cowan con Van Cleef, P. Armendariz jr
22,25 **I giorni dell'ira**, news speciali
23,10 **Sport d'oltre «gol»**, sport
0,10 **Cinema & Co.**
0,40 **Vegas**, [illegible] «Quanto vale una cantante morta»
1,35 **Missione impossibile**, telefilm «Ritrogiocarina»

ODEONTV

14,50 **Un uomo, [illegible] due** ep. telenovela
15,30 **Slurp! [illegible] di 1 a 14 anni»**
18 — **Galactica**, telefilm
19,20 **Ballo a Larry due «partenti» americani**
20 — **La [illegible] è [illegible] per la vendetta**
20,25 **Una notte [illegible] Illeon**
20,30 **American [illegible]**, film di G. Lucas con R. Dreyfuss, R. Howard
22,30 **Una notte all'Odeon**

[illegible]ETE A

Telegiornale: 15, 17, 19,30, 22,50
15,05 [illegible]
17,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
18,30 **Il [illegible] [illegible] ragazzi**. [illegible] per ragazzi. Argomento del giorno: «La vista»
19 — **La mia vita per te**, [illegible]
20 — **La mia vita per te**
20,25 **La tana dei lupi**
21 — [illegible] **salvaggia**
22 — [illegible] **Vidal**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale 13; 20; 23
7,30 [illegible] **Evening** [illegible]
11 — [illegible]. Camp internazionale di Montecarlo
14 — **Tennis**. Camp internazionale di Montecarlo
16,15 **Il mitico maggiordomo ministro**, film con Alec Guinness
18,05 **Adamo contro Eva**
18,50 **Gabriella**, 32ª puntata
19,30 **Specchio della vita**
20,20 [illegible] **Il gioiello**
20,30 [illegible] **nuda per il mondo**, film con Gina Lollobrigida
22,25 **Pianeta mare**
23,20 **Tmc sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30, 18.50, 22
13.50 **Tennis: Torneo [illegible] Montecarlo**
19 — **Sportime**, quotidiano sportivo
19,30 **Jukebox**
20 — [illegible] **Kapartina**
20,30 **Calcio**. Coppa Uefa, in diretta da Barcellona Español-Bruges
22.10 **Sportime**
22.30 **Tennis: Torneo [illegible] Montecarlo** (finale)

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; [illegible] 21
[illegible] **Sport [illegible] e [illegible]** calcio
19,05 **Rivedemoli [illegible] me - T.T.T.**, [illegible] tà, telemomenti - **Tropicanal di vita**
17,45 **Per i più piccoli**
17,55 **Natura amica**, per i ragazzi
18,45 **Lolly**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Giovedì film**
22,10 **Carta bianca**, a cura di Federico Jolli

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 7,30, 7,50, 8, 10; 11; 12, 13, 14; 15; 17, 19, 21; 23 — 6 Radio anch'io 88, 19,30 Canzoni nel tempo. 11,10 Gentlon e figli. 11,30 Vita da romanzo. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,45 La diligenza. 14,03 Musica sì e oggi. 15,03 Megabit; 16 Il Pignone. 17,30 Radiouno jazz '88. 18,08 Musica per voi; 18,30 Mercatalco che passione!. 19,10 Ascolta e fa' una. 19,25 Audiobox; 20 Nobel e Megabit rispondono. 20,50 Giovedì jazz. 22,40 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata. 23,25 Notturno italiano - Radiosecondo. 15 24

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30; 16,30, 17,30 18,30; 19,30, 22,30 — 6 I giorni. 7,10 Parole di vita. 8 Due Un posto, un attore 8,40 Vita del Metalgrani. 9,10 Taglio di Tetzo. 9,32 Il piacevole a quattro. 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?. 15 Il pomeriggio. 16,32 Il teatro diecreto delle melodie. 19,50 Dse Radiocampus. 20,10 Fiori acciaio. 21 Radiodue serejazz. 21,30 Radiodue 3131 notte. 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 6,45, 7,25, 9,45, 11,45; 13,45, 18,45, 20,45; 23,53 — 8 Preludio. 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino. H. Berlioz - Beethoven; 10 Ore D. 11 Concerto del mattino. M. Balakirev - J. Brahms. 12 America coast to coast; 14 Pomeriggio musicale. G. Monteverdi - W. A. Mozart; 15,45 Sanzubidoo, 17 I mondi tore lombardo. 17,30 Terza pagina. C. Saint-Saëns - G. F. Haendel. 18,15 Terza pagina. L. Cherubini - A. Corelli; 19,45 Musicalesere. 21 Undici Concerti con l'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea - E.C.Y.O. Direttore James Judd. L. van Beethoven - G. Verdi - I. Stravinsky - G. Rossini; 22 Due Uomini di Tolstoj; 22,15 Festival della Canzone 1987; 22,50 I classici; 23,30 Il jazz; 23,50 Notturno italiano e Radiosecondo: 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 399 (corso Giulio Cesare 67, tel. 274.3279): **Festival di Cultura Ebraica. Il cinema yiddish**, ore 18: **Yiddish tre mame-losheh**, di Cordelia Stone e Mary Hardwick (Usa 1980); ore 19: **Il cinema yiddish**, intervento di Ronny Loewy, Gianni Rondolino, Roberto Turigliatto; ore 20,30: **His people**, di Edward Sloman (Usa 1925); ore 22,30: **Surrender**, di Edward Sloman (Usa 1927) Biglietti intero L. 5000, ridotto L. 4000. Da domani: **Bumpert**, di P. Yates, con Chas
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): vedi sedi Domani: **Settembre** di Woody Allen. Ingr. 4000
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Fuga dal futuro (Danger Zone)**, un film di Jonathan Kaplan, con Matthew Broderick, Ellen Hunt. Col. Non vist. Dr.: 15,55, 18,05, 20,15, 22,25 Ingresso 7000.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) **Pazza**, un film di Marco Ris, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Kurt Maldan. Vist. 14. Ir. dolby stereo Colori Dr.: 18,40; 17,55; 20,10, 22,25. Ingresso 7000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson Colori. Ap. 18,10, Nott. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 7000
CAPITOL (via San Chiamazzo 24, tel. 540.005): **China Girl**, di Abel Ferrara, con James Russo e Saricheng Vist. 18. Dr.: 15,40; 17,20, 19,05, 20,45; 22,30. Ingresso 7000
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato festival Cannes 1987) (commedia britannica). Col Dr.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; Ingresso 7000, rid. 4000.
CHARLIE 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): **Ho sentito le sirene cantare**, di Patricia Rozema, con McCarthy, Paule Baillargeon, Ann Marie MacDonald (Camera d'Or Cannes '87) (minuti 84). Dr.: 16; 17.40, 19,20, 21; 22,45
CHARLIE 2 (via 33/a, tel. 545.245): **L'impero del sole**, di Steven Spielberg, con Christian Bale, John Malkovich, Richardson (132 min.) Dr.: 16,30, 19; 22,10;
CRISTALLO (via Goito 3, tel. 650.71.00): **Saigon**, con Willem Dafoe, Gregory Hines. Col. Vist. 14, Dr. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422): **Baby Boom**, di Charles Shyer, Diane Keaton, Non vist. Dr.: 14, 16,10; 20,20, 22,30. Ingresso 7000.
ELISEO GRANDE Sabotino, tel. 447.5241): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Peter O'Toole (9 premi Oscar - 4 Globi d'oro, premio Cèsar 88). Dolby stereo. Col. Non vist. Dr.: 15,30, 18,40; 21,40. Ingr. 7000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **Walt Disney presenta 4 cortometraggi di pomo da salvare**. Segue il cartone animato **La casa dei sogni di Pluto** Col. in dolby stereo. Dr.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Le stelle cadono**, di Michael Pierce, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dixon, Christine Lahti. Dr.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 Ingr. 7000
ESPERIA (via Medici 56, tel. 582.884): **Il tè nel deserto**, di Bernardo Bertolucci, con John Malkovich, Debra Winger. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Easy**, di Mc Bride, con Dennis Quaid, Ellen Barkin. Non vist. Dr.: 16, 18,10; 20,20, 22,30 Ingr. 7000
MAZZONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers Col Dr.: 15, 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 In dolby stereo Non vist Ingresso 7000 Rid 4000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Sorgente della forza (Nightstrike)**, di Norman Jewison, con Nicholas Gage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Dr.: 14,50; 16,35; 18,25; 20,35; 22,35 Ingresso 7000
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young. Dr.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000.
PLANETA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Wall Street**, di O. Stone, con C. Sheen, M. Douglas Dr.: 17,55; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
PRIMULLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300 765): **L'insostenibile leggerezza dell'essere** (dal romanzo di M. Kundera), con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche, Col. Vist. 14. Dr.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 7000
REGINA (corso Belcomo 4, tel. 521.4318): **Desidero la vettura (Breakdown rosso)**, con William Hart, Albert Brooks, Holly Hunter. Col. Non vist. Dr.: 15,10, 17,40; 20, 22,30. Ingresso 7000
SONG KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839.7502): **Domani accadrà**, di Daniele Luchetti, con Paolo Hendel, Giovanni Guidelli, Ingrassia (prodotto dalla Sacher Film). Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000. Rid. 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glen Close, Anne Archer. Vist. 14. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Easy**, di Mc Bride, con Dennis Quaid, Ellen Barkin. Non vist. Dr.: 16, 18,10; 20,20, 22,30 Ingr. 7000
**NAZI

Grande [illegible] all'Opera di Roma per la rielaborazione di «Le Racine»

Bussotti ha smembrato Fedra Ora è una cantata sull'amore

[illegible] veste orchestrale, con solisti e coro - L'autore anche librettista, regista, scenografo

ROMA — La fedeltà alla *Fedra* di Racine si ripresenta nel mondo artistico di Sylvano Bussotti con ricorrente frequenza: l'altra sera, all'Opera di Roma, ecco nuovamente il compositore chiamato a fare i conti nel fascino magnetico del grande testo: la sua *Fedra*, rappresentata in prima mondiale, è una rielaborazione di *Le Racine* andato in scena alla Piccola Scala nel 1980 in una versione per canto, pianoforte e pochi strumenti e ora ritoccato, ingrandito e soprattutto arricchito con una sontuosa veste orchestrale (nel frattempo c'era stato il balletto *Phèdre / Melographisme* del 1981).

«*Tragedia lirica* in [illegible] atti e un *Intermezzo*», [illegible] la partitura; testo originale di Racine tradotto in versione ritmica dallo stesso compositore: tradotto e smembrato, rifratto, per così dire, attraverso una lente interpretante: quella dell'eros che paralizza, avvinta d'ogni energia vitale, [illegible] l'animo come una vertigine distruttiva e porta fatalmente [illegible] morte. Questa [illegible] linea, nel mare, che ha guidato [illegible] nella ri[illegible] della tragedia di Racine, privata, consapevolmente, della sua tensione [illegible]: l'eliminazione [illegible] del [illegible] di Teseo, motore drammaturgico della vicenda, fa capire come il musicista sia approdato [illegible] sorta [illegible] o [illegible] d'amore di cui [illegible] — ci viene ricordato — attraversa i [illegible] primo atto, con la costruzione del Partenone, [illegible] passa infatti [illegible] secondo alla Corte del Re Sole e al terzo alla Parigi notturna e [illegible] degli [illegible]: dalla [illegible] tenebra attraverso lo sfarzo [illegible] più tripudiante e [illegible] barocchismo (scena magnifica, quella del secondo atto che ha stregato al pubblico un "applauso").

Musicalmente [illegible] partitura fa perno su tre poli: l'orchestra, i solisti e il coro. [illegible] privilegiato [illegible] un [illegible] onnipresente nel suo valore simbolico e rituale (sacralità intima e solenne), circondato da [illegible] apparato [illegible] percussioni gigantesco nella sua [illegible] e nella varietà dei colori e delle sonorità: dall'esplosione catastrofica [illegible] più delicato tintinnio sonoro. Il canto solistico è impostato su un declamato frastagliatissimo, tutto sbalzato per grandi salti intervallari, rabbuffi [illegible] negli [illegible] ritmici e nel passaggio [illegible] parlato [illegible] canto vero e proprio. Il coro, dal canto suo, applica lo [illegible] «neomadrigalistico» di Bussotti, [illegible] compatto, ora frantumato in un equilibrio polifonico chilometricamente instabile ed inquieto.

François Testory a [illegible] «Fedra» di [illegible]

Questi, grosso modo, i mezzi usati dal compositore [illegible] diversi. Inutile [illegible] il primo atto stenta ad ingranare ed affonda sovente in monotone ripetizioni: specie [illegible] declamato, ad un certo punto, non [illegible] può più. Ma il secondo, sin dal [illegible] preludio, è un gioiellino [illegible] compattezza e alta tenuta di stile. Dapprima [illegible] e la percussione rintoccano attorno al coretto madrigalistico, come paralizzato nella centrifugazione di parole e sillabe, e l'effetto è poeticamente seducente: poi la dichiarazione d'amore di Fe[illegible] ad Ippolito svetta tra le [illegible] più belle [illegible] partiture. In questa pagina del miglior [illegible] il canto si frastaglia [illegible] segmentazioni gelide e taglienti, il gorgo oscuro [illegible] dell'amore incestuoso [illegible] colto per contrasto in un clima algido di [illegible] onirismo: [illegible] di [illegible] Regina della [illegible] Notte, o di Lulu. [illegible] in orchestra scrosciano instancabili e irresistibili [illegible] strumenti a percussione. Bello [illegible] coro di ragazzi [illegible] nonché magico un episodio [illegible] trilli, [illegible] liberati in volo dagli strumenti, in un delirio [illegible] fremiti, brividi.

Al finale al secondo atto segue l'avvallamento (o depressione) del troppo lungo intermezzo con il racconto parlato/cantato di Teramene: poi un nuovo colpo d'ala nelle sonorità spente, grigie, nebbiose del terzo atto, mentre la scena parigina occupa il palco nella sua suggestiva scorciatoia prospettica. Un sopraffino quintetto a cappella s'annuncia qui di un tono funebre e lattiginoso, e le campane, che [illegible] secondo atto rintoccavano fremenți, scandiscono ora eventi marinari. Sul canto corale si profila, [illegible] luminosa, [illegible] Fedra, sino al naufragio collettivo e al [illegible] dell'ultimo verso («*E la morte rende ai giorni* [illegible] *tutta* [illegible] *purezza*») in cui [illegible] frasi spezzate mugolano, a [illegible] in bocca ai cantanti-attori, con raffinata [illegible] [illegible] e la fine.

A questo punto in sala [illegible] era più pochi: un po' la difficoltà [illegible] della partitura; molto più ancora, [illegible] lungherana degli intervalli, dovuta a scoperto parziale [illegible] personale, aveva costretto una parte del pubblico ad arrendersi. Chi è [illegible] sino alla fine ha però [illegible] lutato [illegible] spettacolo con applausi non contrastati. A Bussotti, musicista, [illegible] sta, regista, scenografo e [illegible] sono [illegible] le approvazioni [illegible] certo catalizzate dalla ricchezza e dalla suggestione visiva dello spettacolo. Ma non meno meritevoli del [illegible] sono il direttore Jan Lathan Koenig, il maestro [illegible] D'Angelo, il coreografo [illegible] e, naturalmente, i cantanti, [illegible] brava Halina Moretti Paruati (Fedra) e [illegible] Jankovic (Enone), André Battedou (Il greco), Giancarlo Montanaro (Teramene), Arturo Toniolo (Rachil), François Testory (Ippolito) e Jacopo Ianì (Arnel), tutti ben calati nel [illegible] della partitura.

[illegible]

Parla il regista che andrà al Festival con il [illegible] «Tragedia popolare»

Missiroli: il mio Duce a Spoleto

Protagonista [illegible] suo dramma in versi [illegible] famiglia Mussolini, vista [illegible] famiglia-tipo di quegli anni Un «gioco di specchi» [illegible] sei personaggi tra reperti [illegible] palcoscenico, scenografie [illegible] complute e cascami da melodramma - Coprodotto dallo [illegible] [illegible] Torino, sarà in cartellone nella prossima stagione

ROMA — Mario Missiroli sarà uno dei protagonisti del prossimo Festival di Spoleto. Rappresenterà un proprio testo, *Tragedia popolare*, coprodotto dal Teatro Stabile di Torino che lo metterà in cartellone nella prossima stagione. La presenza di Missiroli a Spoleto è stata a lungo incerta, subordinata all'approvazione del consiglio d'amministrazione del Tst. [illegible] sera il sì a Ugo Gregoretti si è affrettato ad annunciare la decisione al regista [illegible] attendeva nella [illegible] di [illegible]. «*Beni* — ha [illegible] Missiroli — *ora* [illegible] *rimboccarmi le maniche*».

Tragedia popolare è un'opera [illegible] la quale Missiroli torna [illegible] [illegible] momenti privilegiati [illegible] suo lavoro drammaturgico e teatrale, all'epoca del fascismo imperante, quando l'Italia [illegible] dominata dal conformismo e dalla retorica, viveva senza il sospetto [illegible] bufera [illegible] [illegible] presto investirà [illegible] questo tema [illegible] quindicina d'anni fa con *Amate sponde*, scritto in collaborazione con Alberto Arbasino; ora lo riprende, ma con uno stile e un tono profondamente diversi. *Amate sponde* [illegible] un cabaret fumigante [illegible] [illegible] strali e stilettate [illegible] un'arte leggera [illegible] un cantabile, *Tragedia popolare* è tragedia in [illegible] classico, in versi. [illegible] personaggi, uno [illegible] quali si chiama non [illegible] caso [illegible] ro.

Al proprio [illegible] ha la famiglia Mussolini, [illegible], spiega Missiroli, «*è la metafora tutta teatrale di una famiglia esemplare, la Mussolini, che, proprio perché esemplare, potrebbe essere [illegible] estensione [illegible] famiglia tipo di quegli anni. Non presenta personaggi, [illegible] attori [illegible] spettatori [illegible] essere personaggi, quasi ci trovassimo dinanzi a un gioco [illegible] specchi. Tutto quanto non potesse essere scritto che [illegible] forma di tragedia, anche perché è stata una tragedia, e [illegible] potere [illegible] [illegible] [illegible] in versi*».

Un modo tutto pasoliniano di concepire la scrittura teatrale. «*Tutto. Sono indistintamente debitore a Pasolini di una mia certa posizione poetica, di certe cose che vedo pubblicando in piccole riviste*».

Ma come sarà questo spettacolo incentrato sulla confusione dei ruoli e dell'immagine? «*Sarà uno spettacolo molto meta-teatrale, rappresenterà la storia come storia, ma anche come pirandelliana situazione di mondo come teatro e al teatro come il mondo. Perciò* [illegible] *uno spettacolo fatto* [illegible] *i cascami poveristici di* [illegible] *certo iconografia teatrale tutta italiana, come il melodramma, un teatro itinerante, senza muri, a volte tutto. Utilizzerò scene dipinte, reperti di palcoscenico, fino a non costituire mai una scenografia completa, ma una ricerca in continua evoluzione, quasi fosse un allestimento che non vede* [illegible] *un definitivo punto d'arrivo*».

Ma che atteggiamento assumerà nei confronti di questa famiglia? «*Non ne do un giudizio, piuttosto fornisco una serie di ragioni per le quali, senza quel Fosse, non ci sarebbe stata quella famiglia e quella leadership*».

Allora [illegible] [illegible] contro [illegible] «*E' contro nessuno. In questo caso tutto il problema in termini più esistenziali che politici. E si capisce perché il mood di fondo è lirico*».

Tragedia popolare, per il quale Missiroli ha cominciato a cercare il cast, è una delle opere che costituiranno il cartellone prosa del Festival di Spoleto, in programma dal 21 giugno al 10 luglio. Quest'anno arriverà Polanski con *Le metamorfosi* di Kafka, ci sarà l'ultima commedia di Copi, *Una visita inopportuna*, che metta in scena, in forma parodiosa, la tragedia dell'Aida, si vedranno i pupazzi del Carretto di Lucca che rappresenteranno *L'Iliade* e si ripeterà il fortunato esperimento dei Concerti in prosa.

Con *Tragedia popolare* un grande teatro pubblico incontra il più illustre festival italiano. Non è un avvenimento straordinario, certo è piuttosto raro. Dice Ugo Gregoretti: «*Non* [illegible] *fatto altro che accogliere una proposta* [illegible] *Spoleto. Il testo* [illegible] *Missiroli, poi, si addatta benissimo al nostro* [illegible] *per la prossima stagione, che intende ricordare* [illegible] *l'anniversario* [illegible] *seconda guerra mondiale. Con quest'opera un regista diventa drammaturgo, quindi regista di se stesso, ed è un esperimento di grande interesse. Devo aggiungere che c'era in me la voglia di rendere un omaggio a Missiroli.* [illegible] *privai all'inizio del* [illegible] *mandato, quando tentai* [illegible] *far rappresentare Il Vittoriale, ci riesco adesso, alla fine del* [illegible] *mandato, con Tragedia popolare. Perché questo omaggio? Perché ho sempre sostenuto che l'importanza del* [illegible] *Stabile* [illegible] *Torino è stata fatta* [illegible] *Missiroli e da Guasconi.* [illegible] *sembrava che un gesto di riparazione fosse quasi dovuto*».

Inserire Tragedia popolare [illegible] *cartellone '88-'89 va a discapito di qualche altra opera?* [illegible] — risponde Gregoretti — [illegible] [illegible] *nulla. Isa Miarti è ancora immersa in riflessioni sul* [illegible] *musical, il testo di Mariela Boggio, tratto da La vita ol*[illegible] *richiede tempi lunghi. Speravo potesse inaugurare la stagione,* [illegible] *è un'operazione di delicatezza estrema, dobbiamo essere certi di avere uno spettacolo inattaccabile. Il progetto resta in piedi, magari lo faremo a stagione inoltrata. Avremo ancora Ubu rol, ma* [illegible] *subordinato agli impegni di Walter Chiari. Sono tutte cose pérdute di vecchio, ma richiedono uno studio più complicato*».

Osvaldo Guerrieri

La «Favola» di Pirandello diventa di Mnouchkine e Attrice

TORINO — La *Favola del figlio cambiato* di Pirandello viene proposta al Cabaret Voltaire dalla Zattera di Babele, per la regia di Carlo Quartucci: ed è uno spettacolo di circa un'ora, [illegible] proclamata asciuttezza, di un'inciava essenzialità, che [illegible] all'intreccio, volutamente scarno, delle sue componenti millenarie [illegible] far teatro nelle culture mediterranee: la parola, il canto, il [illegible].

Com'è noto, la *Favola* andò in scena come vera e propria opera lirica su partitur. [illegible] Francesco Malipiero a Braunschweig al primi [illegible] gennaio 1934: ma Pirandello l'aveva ideata [illegible] originariamente come dramma nel dramma all'interno dei poi incompiuti *Giganti della montagna*.

Legittimo dunque considerarla come autonoma favola scenica (lo ha fatto due anni fa Tino Schirinzi per lo Stabile di Bolzano): ancor più sottile ripensarla come una *pièce* per Grassa Attrice (la contessa Else dei *Giganti*) e al tempo stesso come mito di una Grande Madre, di un'atemporale Cibele da Mare Nostrum.

Eccola avvolta in un [illegible] mantello, nere le gonna, le calze, le scarpe, eccola l'Attrice-Madre, eccola Carla Tatò irradiare il microfono e simulare in toni di-mentichiamo profetismo prima la malvagia abbandonare del suo bimbo in fasce, poi lo sgomento nell'apprendere che il suo figliolo vero è principe di un regno lontano, e infine lo stupore dolente di ritrovarlo davanti malato e stanco, desideroso di vivere accanto a lei, che [illegible] ha fatto altro che attenderne il ritorno. Ma quel suo racconto vibrante, in toni spesso volutamente gutturali da Sibilla Cumana, gli occhi dardeggianti [illegible] volto rischiuso [illegible] grande chioma biondorieiuta, è [illegible] mutato dalla ricchissima partitura di Giovanna Marini, che incalza l'attrice, ora precedendola, ora seguendola, con [illegible] voci delle Madri, dell'Uomo Saputo, della maga pacsana Vanna Scoma, del primo e [illegible] contadino.

Attorno alla Tatò s'aggira infaticabile, febbrile (alla fine sarà quasi traumatizzata dalla fatica e [illegible] sudore) una giovane danzatrice, Chiara Pennardi, che, in chiave di una sensibilissima complice femminilità, evoca, a gesti, a [illegible] del torso, a mulinar di braccia, l'assenza presenza nella vicenda dell'universo muliebre.

Per un attimo, concedendo [illegible] sta alla sua coppia di interpreti, compare anche Quartucci a dare assetto [illegible] sua [illegible] scena, disponendo quattro sedioline di campagna: e sul finire, [illegible] all'evocato arrivo [illegible] principe [illegible] Nord, compiono in carne ed ossa due odierniissimi [illegible] in divisa e [illegible]: e sono due sparuti straniani nello stile sommesso del regista.

—Arlei e alle sue due eroine calorosi applausi.

Guido Davico Bonino

Quasi «teatro nero» al Nuovo [illegible] Milano, fra illusionismo e richiami figurativi

Mummenschanz, effetto incubo

Dello show fanno parte Eric Beatty, Tina Kronis e Michael Rock, il [illegible] di americani allievi di Lecoq e Marceau - Dietro i mascheramenti si avverte la loro formazione [illegible] danzatori moderni e classici

MILANO — Da quindici anni i *Mummenschanz* fluttuano nel buio e nel silenzio. Questo singolare gruppo di mimi [illegible] in Svizzera [illegible] Bossard, [illegible] e Bernie Schürch, ha nel frattempo proliferato in [illegible] nuovo show partito l'altra sera dal Teatro Nuovo [illegible] Milano, ha potuto avvalersi di un terzetto della nuova generazione [illegible] [illegible] Beatty, Tina Kronis e Michael [illegible].

I nuovi interpreti sono tutti americani, [illegible] di formazione [illegible] almeno per quanto riguarda il [illegible] [illegible] allievi di Lecoq e [illegible] Marceau a Parigi, [illegible] nel loro retroterra formativo in tutti il presente pure la [illegible] [illegible] o classica e [illegible] qualche momento il dato avvertirlo dietro ai complessi mascheramenti e travestimenti [illegible] cui [illegible] avvalgono.

Proprio nella [illegible] più inedita i tre ragazzi danno a vedere questa loro [illegible] che li accomuna con i gruppi che praticano un [illegible] repertorio, i Pilobolus e i Momix.

Nei numeri [illegible] antichi, [illegible] me il grande tubo a soffietto che si trasforma e si contrae, prevalgono l'illusionismo, la [illegible] mobile che crea incredibili personaggi dal [illegible] surreale, [illegible] con richiami figurativi che vanno da Hyeronimus [illegible] al cubismo e [illegible] futurismo alla Depero.

Sono immagini grottesche incredibili, che strappano spesso [illegible] al pubblico, [illegible] non [illegible] neppure figure inquietanti: larve, polipi sottomarini, mostri fantascientifici.

I *Mummenschanz* sembrano [illegible] in [illegible] i richiami di terrori medioevali che esorcizzavano i loro omologhi tedeschi, e il Medio Evo prossimo venturo che poneva i films di Spielberg. [illegible] quali si sono ispirati per il gigantesco mostro gonfio d'aria e di mistero che invade l'intero palcoscenico nel finale. Le grandi [illegible] gommapiuma che aprono il sipario, stavolta [illegible] [illegible] protezione [illegible] la viscida nuvola che incombe e ingombra il boccascena, minacciando di [illegible] vedere la platea.

Il «teatro nero», che è alla [illegible] [illegible] questo spettacolo, non è sempre così allusivo a [illegible] e catastrofi kafkiane [illegible] quello, famoso, di Praga. Spesso [illegible] pura tecnica e divertimento, e [illegible] per gli incredibili giochetti di oggetti antropomorfi o zoomorfi [illegible] fuoco che le luci (forse un po' deboli) [illegible] no. Accanto ai grotteschi [illegible] che potrebbero venire diritti [illegible] preistoria, ci sono oggetti geometrici [illegible] tendono ad umanizzarsi, [illegible] la scomposizione [illegible] [illegible] umani in [illegible] astratte. S'indovina un enorme lavoro di preparazione [illegible] questi [illegible] scenici sempre animati [illegible] atletismo e [illegible] perizia tecnica. Soltanto in qualche momento il buio e la [illegible] di commento sonoro ingenerano qualche fatica nello spettatore. Ma, nel complesso, divertimento e stupore — ingredienti primi [illegible] nei [illegible] — sono assicurati.

Luigi Rossi

[illegible] ancora fuori [illegible]

[illegible] — Perdurando lo stato di indisposizione Luciano Pavarotti [illegible] rinunciato a prendere parte [illegible] rappresentazioni di *L'elisir d'amore* di Donizetti, programmate per oggi e il 24 aprile.

La ripresa tv sarà trasmessa in differita [illegible] Raitre nelle prossime settimane.

Anche il [illegible] [illegible] beneficenza di Pavarotti a favore dell'Associazione Ferrari, previsto per il 28, è rinviato a domenica 15 maggio.

[illegible] Strehler lettera aperta a Mitterrand

[illegible] — Giorgio Strehler ha scritto una lettera [illegible] al presidente francese François Mitterrand, un [illegible] e proprio appello per [illegible] il Teatro d'Europa, che ha sede a Parigi e [illegible] cui il regista è direttore. «*E' in atto il suo strangolamento*», scrive Strehler.

Decurtati i fondi, ridotti a quattro i mesi della stagione, il prevede «*pubblicamente* [illegible] *espellerlo dal Théâtre de l'Odéon,* [illegible] *aperti* [illegible] *assicurato un qualsiasi degno domani*».

[illegible] aperta è sottoscritta [illegible] alcune delle maggiori personalità internazionali [illegible] teatro, [illegible] cui Bergman, Brandauer, Brook, Gavras, Marceau, [illegible] Svoboda, Ustinov.

[illegible] Morto il violinista George Williams

FORT LAUDERDALE (Florida) — George Williams, il musicista e violinista che per decenni firmò gli arrangiamenti di Jackie Gleason e della sua band, è morto a Fort Lauderdale, in [illegible] all'età di 71 [illegible].

Definito il «*re della corda*» per la ricchezza di [illegible] che riusciva a trarre dal violino, George Williams legò il suo nome ai brani di Benny Goodman.

[illegible] Festival jazz [illegible] al Carignano

TORINO — [illegible] jazz oggi e domani al Teatro Carignano [illegible] un folto [illegible] di musicisti italiani e stranieri. [illegible] nomi svettano: quello di Chet Baker e di Joe Henderson, il supersax. Con il trombettista Enrico Rava, che ha portato i fuori classe a Torino, ci saranno anche il mitico batterista Paul Motian, il pianista John Taylor e il bassista Furio Di Castri.

Esordio torinese del gruppo senegalese [illegible] al Palasport

Touré Kunda, alle fonti del ritmo

TORINO — Questo [illegible] certo [illegible] si doveva fare. I dipendenti dell'assessorato scioperavano, volevano chiudere il Palasport e mandare tutti a casa. [illegible] e [illegible] per la platealé e [illegible] [illegible] di aprire personalmente le porte e assumersi ogni responsabilità. Tormentata vigilia, insomma, per l'esordio torinese degli africani Touré Kunda.

Alla fine si sono divertiti tutti. I musicisti, che hanno dato il meglio di [illegible] i duemila ragazzi che hanno ballato senza [illegible] per due ore; e perfino l'assessore, perfino i [illegible] [illegible] hanno [illegible] comunicato per spiegare le ragioni dello sciopero (carenza di organici, [illegible] fallosi) e poi sono rimasti.

[illegible] frenetico e entusiasta: anche Matteoli, [illegible] talkie a [illegible] mentre teneva d'occhio la batteria il piede seguendo la musica. Musica bella, musica africana [illegible] non purissima, magari rivestita di orpelli occidentali, [illegible] piena di suggestioni. I Touré Kunda vengono [illegible] Senegal, vivono a Parigi, suonano i ritmi della loro [illegible]. Sono i ritmi che stanno alla base tutto quel [illegible] si ascolta oggi: dall'Africa è nato il blues, e [illegible] blues sono nati il jazz e il [illegible] e il reggae e Charlie Parker e Elvis Presley e [illegible] e pure Madonna.

Ecco perché quando i fratelli Ismaila, Sixou e Ousmane cantano *Wadini* [illegible] di [illegible] un [illegible] [illegible] perché in brani come *On* [illegible] [illegible] ritrovano l'atmosfera eccitata [illegible] rhythm'n'blues; anche il rhythm'n'blues [illegible] le sue radici in quelle musiche che si chiamano Zouk, Makossa, Soukous e che negli ultimi tempi hanno affascinato tanti rocker da Peter Gabriel a Paul Simon.

Il concerto si apre con *Natalia*, emblematico successo del gruppo, ha un momento di profonda emozione con *Martyrs* («*dedicato* — spiega Touré — *alla memoria* [illegible] *nostro padre, un* [illegible] *po villaggio e un grande* [illegible] *mo, e a tutti coloro che hanno fatto qualcosa per la gente di colore, da Biko a Bob Marley*»); ma l'intero spettacolo [illegible] è un gioiello. I Touré Kunda sanno coinvolgere il pubblico, [illegible] nella loro musica non [illegible] sono trucchi: gli impasti [illegible] e [illegible] soluzioni sonore che [illegible] [illegible] la massima semplicità, come giocando, sono strabilianti. E' vero, quel [illegible] concerto si doveva fare.

Gabriele Ferraris

Domani i Touré Kunda sono al Palasport di Padova, domenica [illegible] «Rolling Stone» [illegible] Milano.

— L'ALTRA AFRICA —

KENYA, HAPPY VALLEY: UN LUOGO FELICE, [illegible] POCHI RICCHI, [illegible] TANTI VIZI [illegible] QUALCHE MISFATTO

OGGI AL VITTORIA in DOLBY STEREO

Una [illegible] memorabile impresa del trionfante cinema inglese

MISFATTO BIANCO — [illegible] [illegible] [illegible]

SEAT IBIZA SXI. LA RIVALE.

L'amore verso di lei è così grande da lasciare indietro tutte le altre. La nuova Ibiza SXI tre porte ha un carattere così grintoso da rapirvi appassionatamente in pochi brucianti attimi. Da 0 a 100 chilometri in 10,8 secondi, sistema di iniezione multipla LE-2 Jetronic, motore Seat System Porsche da 1.5 litri per 100 CV ■ 184 Km/h. Come dire un fulmine che non vi tradisce mai. Guidarla rimane un piacere veloce e sicuro, elegante ed unico. Perché, una volta accarezzata, la Seat Ibiza SXI non lascerà che nessun altra si avvicini a voi. L'amore travolgente che non conosce rivali.

ALCUNE DELLE DOTAZIONI DI SERIE
■ Freni a disco autoventilati ■ Chiusura centralizzata ● Alzacristalli elettrici ■ Vernice metallizzata ■ Fari antinebbia ■ Sedili avvolgenti sportivi ● Cerchi in lega ■ Pneumatici ribassati HR

Seat: Tecnologie Senza Frontiere

SEAT IBIZA. UN AMORE CON LA "A" MAIUSCOLA.

Importatore: Lupi Kaulitor importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

COPPA ITALIA

Sampdoria-Inter 1-0
Juventus-Torino 2-1
FINALI
4 e 18 maggio
Sampdoria-Torino

Dopo un'autorete iniziale non bastano ai bianconeri il gol di Brio ed un rigore di De Agostini

Derby alla Juve, Toro in finale

Deviazione del n. 10 juventino su colpo di testa di Comi - Strepitose parate di Lorieri - Rush ha colpito un palo

TORINO — Il gol rocambolesco al 19' minuto, deviazione di De Agostini pressato da Comi, in mischia dopo calcio d'angolo, ha convinto il Torino (con alle spalle il 2-0 dei match di andata) che la Juventus ne avesse abbastanza. Ma la ritrovata squadra bianconera ha dato una risposta coraggiosa: gli uomini di Marchesi hanno preso alla gola i granata arrivando al 2-1, più un pallone di Rush contro l'incrocio dei pali, e continuando ad attaccare fino al termine. Il Toro ha subito, non riuscendo più a rispondere in modo efficace. Lo hanno salvato soprattutto gli splendidi Cravero e Lorieri.

La prima svolta della partita, come detto, al 19' minuto quale Cabrini aveva realizzato il Napoli il gol che ha sbloccato la trionfale galoppata bianconera contro la capoclassifica. È fatto di quegli «ricordi storici». È proprio il rivale diretto di Cabrini, Comi, al nel folto, ma era De Agostini a mettere alle spalle Tacconi. Per la Juve un duro contraccolpo.

Dopo un dei granata (al 5' Corradini impegnava Tacconi in difficile respinta, Oriti al volo centrava la porta agguantato D'Elia aveva già fischiato chissà cosa) dal 10' Juve riuscita a prendere in pugno la partita, pressando. Al 12', su corner lungo Mauro dalla destra e palla respinta dalla difesa, Laudrup ha trovato lo spazio per una botta secca sulla quale Lorieri si è opposto di piede respingendo. Sulla pressione juventina il Torino si chiudeva: Benedetti inizialmente e Rush, mentre Corradini soffriva Laudrup. Ferri va buon g nel confronto diretto con Alessio.

Comunque, proprio nel primo momento felice Juve arrivava il gol del Torino che alla partita una svolta particolare: orgogliosa pressione bianconera e molto da soffrire per i granata. I quali sullo slancio vantaggio cercavano ancora attaccare. Oriti dalla destra e Polster deviava di testa. Dopo un'altra puntata Polster il cui per Borggreen era fuori misura, cornava sotto la Juve e Lorieri toglieva letteralmente porta una deviazione di sul tiro Laudrup. Il finale offriva rovesciamenti di fronte. 35' di Mauro dalla destra, il colpo di testa Alessio, ben giocato, mandava la palla due metri alla destra di Lorieri.

Squadre senza correzioni in avvio di ripresa la Juve all'attacco. Crippa lasciava a tre quarti campo la palla sui piedi di Laudrup: il danese affondava e alle sue spalle Lorieri in volo allungava traiettoria della sfera toglieva dai piedi del ben Alessio. Finiva fuori anche un colpo di testa dello Alessio.

Il Torino si fidava troppo del lavoro di contenimento, anche se la difesa faceva buona opposizione. La Juve confermava sul piano della spinta la ritrovata salute. Ancora Lorieri (9') deviava in angolo una bordata da trenta metri di Bruno.

Laudrup continuava a distinguersi per la continuità dei rifornimenti ai compagni. Per i bianconeri serie di angoli, ed al 10', su uno di questi, la respinta della difesa granata era ricacciata nel folto da Cabrini, in piena libertà stoppava palla e la con secco alle spalle Lorieri.

Il pareggio Torino maggiori e questo bastava (13') per evitare che Rush lancio dalla destra deviasse la palla (stupendamente) di testa l'incrocio dei pali alla sinistra Lorieri, lanciato in volo. Era Corradini a ricacciare fuori la palla ballonzolante sulla linea di porta.

Al quarto (lancio profondo Mauro) Benea si opponeva a Cabrini con un intervento duro mettendolo a Rigore. Lorieri andava a sistemare la palla sul dischetto ed era ammonito. Ma nulla poteva sulla di De Agostini.

La spinta della Juve, con al posto più tardi, chiusa perché, Vignola in luogo Mauro) era e ossessiva. Il Torino a non sfruttare una Solo Cravero aveva lucidità rilanci Polster e Oriti venivano sempre anticipati e Pavero, Borggreen non trovava spazio nella zona di De Agostini in crescendo.

Finalissima ad una porta sola, inaccorta, quella di Lorieri. La rinuncia al gioco era un grosso rischio per il Torino, costretto ai falli quando riusciva ad impostare un attacco (75') Polster con un tiro alto sprecava l'occasione del pareggio. ancora Lorieri recupero a togliere dalla deviazione di Vignola; realizzazione alla Juve bella e inutile vittoria, al Torino qualificazione che permetteranno meditazioni.

Paracca

Torino. Il pallone colpito di testa da Comi destra) e deviato De Agostini, Tacconi proiettando il Torino in finale

Boniperti: «Un derby maledetto»

Marchesi si consola: «La Juve è in salute, mi aspetto finale»

TORINO — Boniperti lo stadio in nuvola d'ira. «È derby e proprio maledetto. Ammettiamo: *«E' destino, non c'è nulla da fare. Certo con maggiore attenzione il gol si poteva evitare, allungando la palla a Tacconi o magari lasciandola andare sul fondo. Ma la Juve non mi ha deluso, nell'arco delle due partite ha sempre dominato».*

Magra consolazione però, come sottolinea rassegnato Marchesi: *«Abbiamo giocato meglio stasera e resta nulla in mano. Purtroppo l'autogol De Agostini ha condizionati ed a quel punto è diventato difficilissimo rimontare, squadra il gruppo, merito di non rassegnarsi, ha creato diverse palle gol e solo la sfortuna e la bravura di Lorieri ci hanno impedito di segnare ancora».*

Marchesi si consola pensando che ora la Juve è in salute: *«Franco Baso, ha giocato dall'inizio proprio perché è ancora giusto, mi pare di avere ritrovato una Juve più battagliera. La partita con il Napoli ed il derby mi fanno sperare per il futuro. Finalmente arrivano i e questo dà morale a tutti. aspetto un finale di stagione in».*

Mauro è stato un po' l'eroe della serata. Ha chiesto di essere sostituito perché non si reggeva piedi dalla stanchezza. Comprensibile. *«A noi il dominio campo, al Toro i gol e la qualificazione. Il risultato giusto. Ma Juve ha mostrato di ritrovarsi e un grande potenziale offensivo. Certo disagio subire gol tanto ingenui, altrimenti il traguardo dell'Uefa solo un sogno».*

De Agostini. Un ed un autogol. Si lamenta: *«Comi mi spinto, sfiorato la palla e beffato Tacconi. In campo si fanno tanti falli furbi che la gente non vede e poi piovono le critiche. Sul rigore Lorieri cervello inserirsi, ma io non mi scomposto e lui si è beccato un'ammonizione. Arrivare Uefa impossibile, perché questa Juve carattere e voglia di lottare».*

Vergnano

Granata soddisfatti - Gerbi: «La finale è già un bel traguardo»

— La gioia grande una paura. Negli spogliatoi Toro c'è forse una stata un bene. *«La finale è già un traguardo —* ra il presidente Gerbi — *però provo un po' di amarezza per aver . Ma ci siamo fatti imbottigliare e la Juve ha meritato di vincere».*

Ed Radice. *«Sapevamo che non sarebbe stato facile — spiega — e infatti la partita è stata molto combattuta. Nell'intervallo, mi sentiti al sicuro ma la Juve, segnando il gol pari e quindi passando in vantaggio, ha sentito che l'impresa di raggiungerci sarebbe tornata impossibile ha messi in difficoltà anche perché difesi maniacalmente, sempre sfruttare occasioni contropiede».*

E ora la Samp. *«E' un'altra squadra molto pericolosa»* commenta Ma al il Torino ha sottratto in campionato 3 punti 4: *«Sarebbe un guaio se pensassimo a questo».*

Corradini brontola: *«Siamo riusciti a soffrire, in pratica con nostre distrazioni siamo cacciati pasticci e la mi un confronto già nato è tornata nuovamente in bilico».*

Toro in finale, ma senza entusiasmare. *«Va bene così — osserva Cravero — abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci prefiggevamo».*

Avete provato paura? *«No, forse abbiamo pensato troppo presto aver superato il turno ci siamo ripresi».*

Un pensiero alla finale: *«La pratica sarà la quarta, perché dopo aver superato Verona, Napoli e Juve mi sembra il caso dirlo».*

Mentre Comi confessa che il punto del Toro è da attribuire a un autogol di De Agostini, Lorieri afferma: *«Avevamo due gol di vantaggio ma a un certo punto ci siamo preoccupati perché in un derby può succedere tutto».*

Terrore la Samp? *«Niente affatto solo».* Vialli lo dara superlavoro. *«A tenuto a bada altri campioni».*

Piercarlo Alfonsetti

Clima da Piedigrotta nella curva Filadelfia

TORINO — Ieri sera a Torino è nata alle 20,10 la curva Filadelfia, quella tifo bianconero. Intorno ad bandiere granata e ad uno stendardo coperta peruviano pallese, canti sventolii di carta bianca ferocemente agitati, bel vedere. Nella Maratona e uno pioggia di bandierine, polmoni argentei di cartaccia abbia ai fatti. Vince ancora la coreografia granata, ma non nettamente come nel passato: la curva Filadelfia si è finalmente piedigrottata, la vittoria sul Napoli è servita anche a questo.

Derby strano, da come nasce, e se si vuole anche da come è stato concepito, con quel 2 a 0 pro Toro tenuto nello stomaco dai bianconeri per una gestazione sofferta. La gente che deborda tifo, ma che al tempo stesso sembra artigliata destra paura, come se ognuno cepitasse una pelota: quando Oriti sbatte nella porta della Juventus un pallone sgonfiato e vano, per fischio precedente di D'Elia, non c'è nullo gioia inutile.

Poi il gol granata. Contro ogni logica di pressione, di volume di gioco, di aggressività. È secondo la «logica» del calcio, un corner voluto da Borggreen con una coparbietà quasi ottusa, una deviazione minima di Comi seguita col capello più alto, forse col pel, e la tivù che poi ci aggiunge anche De Agostini, minuscolo autogol. E nella Filadelfia c'è una mutazione genetica sentimenti, di quelle che teoricamente dovrebbero richiedere tempo, perché appunto un sentimento diventa davvero, e invece qui accade un attimo: tifosi bianconeri inappellabilmente gettano i cappelli bianchi, brutta cascata passione delusa anche disfatta. E' paradossale dire che dell'altra parte non arrabbiate?

C'è poi un po' di sana macelleria in campo, ma senza cattiveria Eccola. Una violenzuccia quasi automatica, fisiologica. Come se, a esito di Coppa ormai determinato, si sentisse la voglia, o il dovere, di fare un po' di Co. Che quando sarebbe tempo di rabbia vera, per un pasticcio mani in granata, simmetrico ad uno all'inizio in area juventina, collocato altro contesto di tempo e psicologia, i giocatori sembrano riaver solidarietà sindacale fra gladiatori. Senza Cobas.

Ripresa cantilenante dai tifosi granata. Solitudine da sperduto sul di Polster. Impegni da esordiente di Cabrini, che più che un nuovo ruolo si sta costruendo una nuova figura, statuaria e mobile se ci passate l'ossimoro che è poi segnarci addosso, come fa la Juventus, aggressiva e impotente, sterile.

Lorieri fa cose importanti affanni, i polli. Per ducario ci vuole la faccenda picaresca del gol di Brio, quella palla di Cabrini rimpallata, 1'1-1. Mentre quando sarebbe splendido gol euclideo, di all'indietro, è incrocio dei pali. Poi c'è pure il ripore per la Juventus, quasi che la Giustizia avesse computerizzato l'assurdità dell'evento e ora atrofizzando riempisse lo schermo con riportando ricordi ritardati.

E' il derby, ritroviamo il vecchio caro odio contorto, il legno che anche quando dà Lo partita diventa azzardo da strada, un progresso. La gente si appassiona, in espelite grosse spie di esistenza, ognuno si prende per di testa, pancia, di fegato. Piccole morti, come si dice dell'orgasmo. Tutto salute. Nel centro del proprio masochismo, e ognuno le cose sembrano stare terribilmente, eccitantemente con. Giocatori che si scambiano le maglie, le due genti felici mirocolo, abbiamo miracolo, del derby.

Gian Paolo Ormezzano

La Sampdoria elimina l'Inter con una rete dell'azzurro che sembrava indisponibile per l'infortunio di domenica ad Ascoli

Mancini stringe i denti, gioca, segna e s'infuria per la sostituzione

Plateale protesta quando Boskov lo ha avvicendato con Branca - Vana reazione interista nella ripresa - Rissa in Sud prima del match: scaraventati giù dalle gradinate i carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La Sampdoria ha battuto l'Inter ed è finalista Coppa Italia. volta nella sua storia, grazie un gol di Roberto Mancini protagonista, nel e nel male. Prima ha segnato la splendida rete, poi è sostituito con Branca (64') e si ribellato platealmente all'«ingrato» ritenendosi vittima di ingiustizia. Adesso, insieme con il premio per la qualificazione alla finale Coppa Italia, rischia la multa, che il presidente Mantovani perdoni il suo «pupillo» sia per i sacrifici e le cure sostenute per andare in campo in extremis dopo l'infortunio di Ascoli, sia per il gran tiro con cui ha messo ko l'Inter.

Il contropiede vincente è scattato al 38'. Un errato disimpegno di Nobile sulla metà campo era intercettato da Pari che appoggiava a Pari. Immediata l'allungo su Mancini, scattato sul filo del fuorigioco ma in posizione regolare: dopo aver metri, vanamente inseguito da Mandorlini, l'ex «bimbo d'oro» cannoneggiava di rasoterra, fuori portata Zenga. Alle spalle porta interista, esplodeva l'entusiasmo della curva dove, poco prima del via, c'era stata rissa i carabinieri, intervenuti per sedarla, ventati dalle gradinate.

contrariato preoccupato per i tumulti, ora poteva gioire per il meritatissimo. La Sampdoria, obbligata dallo 0-0 dell'andata ad attaccare, sospinta da Mancini aveva messo muro l'Inter, fallendo una clamorosa occasione con Vialli al 12'. Il Gianluca nazionale, a pennello Mancini, sbaliava la davanti a Zenga. Ancora Vialli, bell'assist di Mancini, sfiorava il bersaglio (16').

L'Inter, che teneva inizialmente Altobelli in panchina, creava problemi ai blucerchiati con la vivacità di Ciocci non riusciva a frenare. Boskov, dopo minuti, cambiava le marcature: su Ciocci piazzava il bravissimo Mannini. Pusi si spostava sull'evanescente Scifo. Cerezo nella di Minaudo fascia tamponare le incursioni di e rilanciare l'azione, con il micidiale Brlegel che, sulla sinistra, controllava e spingeva, felici.

Così disposta Sampdoria appariva più equilibrata raccoglieva con Mancini i frutti della superiorità espressa nel primo tempo un'Inter che era riuscita a la porta solo volta un colpo di fuori. Serena.

Nell'intervallo, Trapattoni decideva di inserire posto di Serena. E «Spillo», preso in da Vierchowod, aumentava sensibilmente la pericolosità dell'Inter che, per un quarto d'ora, il comando del centrocampo e metteva in affanno la difesa sampdoriana.

Dopo conclusione ravvicinata di Ciocci, mischia, intercettata sulla linea da Pusi (47'), e un tiracio a lato di (53').

Trapattoni effettuava il condo cambio: Matteoli Minaudo. Boskov replicava togliendo Pusi a beneficio di Salsano.

Il momento della Sampdoria continuava. Agnolin riteneva involontario un «stop» di Vierchowod in area (63') e un minuto più Boskov riservava Mancini e richiamava in panchina, utilizzando Branca. sfogava con parole e mentre Branca entrava in partita rapidamente sferrando due tiri pericolosi e dando un buon pallone Vialli che, lontano migliori condizione, indugio troppo Zenga respingeva il piede la sua botta da pochi passi.

L'arrembaggio finale dell'Inter, una svista di Agnolin su fuorigioco inesistente Vialli, un'incornata di Altobelli Mancini, un soffio e gol di (90') segnato in e dopo il dell'arbitro, che lo ammoniva erano gli ultimi fuochi battaglia Marsupi.

Bruno Bernardi

Genova. Roberto Mancini esprime esplicitamente a Boskov il suo disaccordo sulla di sostituirlo con

«Ho rischiato, pur di giocare»

«Se avessi previsto la decisione di Boskov, ne sarei rimasto in tribuna», dice l'attaccante blucerchiato, che sarà severamente multato

GENOVA — Ha mandato platealmente a quel paese l'allenatore, ma Mancini si sogna nemmeno di «Ogni allenatore può fare le scelte tattiche che crede, io però ho il diritto di esprimere le mie idee. Avrei capito la sostituzione a 5' dalla fine, per perdere tempo. Ma in quel frangente no, la Samp era in difficoltà, l'Inter stava sovrastando. Perché fare proprio me? sono arrabbiato nell'animo e a Boskov ciò che penserò. Se rimanevo campo potevo segnare un altro gol. In questi ultimi tre giorni mi sono sottoposto a grossi sacrifici. La contusione al polpaccio era seria. Ho passato le giornate tra medici massaggiatori. Ho molto: che finisse rimasto tribuna».

Chi aspetta reprimenda di Boskov rimane deluso e sorpreso: *«Bisogna fare i complimenti a Mancini. Ha giocato in condizioni menomate eppure ha segnato gran gol. L'ho tolto per non aggravamento del malanno. protesto. Un campione ci viene a giocare tutta la partita».* la prenderà sicuramente provvedimenti. D'altra ha condotto Mancini dal presidente Mantovani: ci sarà una multa salata.

«E' la terza finale che raggiungiamo in 4 anni! — sottolinea — significa che la Samp è una grande squadra». «Festeggeremo il pari perché abbiamo creato più occasioni — replica Trapattoni —. Scherchereno sul Milan la rabbia di oggi».

F. G.

Oggi in tv

Ore 11 — Tennis: torneo di Montecarlo *(Rete e Tmc)*
Ore 12,15 Calcio: sintesi Psv Eindhoven-Real Madrid e Benfica-Steaua *(Stream)*
Ore Sport News *(Tmc)*
Sportime 1ª ed. *(Capodistria)*
Ore 14 — Tennis: torneo di Montecarlo *(Tmc e Capodistria)*
Ore Tennis: torneo di Montecarlo *(Retre)*
14,35 Oggi sport *(Raidue)*
Ore 17,30 Derby *(Retre)*
Ore 18,05 Ciclismo: 7ª tappa Giro *(Raidue)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19 — Sportime 2ª ed. *(Capodistria)*
19,30 Jukebox, sport a richiesta *(Capodistria)*
20 — Donna Kopertina, sport femminile *(Capodistria)*
Tg3 sport *(Raidue)*
diff. Bruges-Español, Coppa Uefa *(Capodistria)*
Ore 22,10 Sportime 3ª ed. *(Capodistria)*
Ore 22,15 Auto: Correre nella leggenda *(Italia 1)*; Pianeta mare *(Tmc)*
Ore 22,30 Tennis: torneo di Montecarlo (Capodistria)
Ore 23,45 Pesca: eye *(Italia 1)*
Ore 23,10 Golf: Miami, torneo Open *(Rete 4)*
Ore 23,15 sint. torneo Montecarlo *(Tmc)*; pugilato: Sill-Emeba, mond. *(Italia 7)*

Il giudice sportivo ferma per turno anche Soldà Bosco

Squalificati Cabrini e Polster

MILANO — Antonio Cabrini, espulso mercoledì dopo aver a il gol che aperto strada alla vittoria Juventus sul Napoli, e dal giudice sportivo e sospeso per un turno per comportamento nei confronti di avversario. Con lui sono stati squalificati, sempre per una giornata, altri tre giocatori di serie A: tutti per somma di ammonizioni. Polster (Torino), Bosco (Fiorentina) e Soldà (Verona). La Roma e di 30 milioni per il lancio alcune bottiglie in campo verso un guardalinee.

In serie B stati dieci i giocatori squalificati tutti per una giornata: Barbas e Moriero (Lecce), Marulla e Di Carlo (Genoa), Dal Prà (Triestina), (Cremonese), Cowans (Bari), Osio (Parma), Torroni (Modena) e Vagheggi (Udinese). E sospeso per una settimana l'allenatore del Piacenza, Rota, per protesta, e la Lazio è stata multata di milioni.

Sampdoria 1-0 Inter

Bistazzoni	6,5	Zenga	6
Briegel	6	Bergomi	6
Mannini	7	Nobile	6,5
Pusi	6,5	Bonini D.	6
(53' Salsano)	6	Ferri	6
Vierchowod	6,5	Mandorlini	6,5
Pellegrini L.	6	Passarella	6,5
Pari	6,5	(80' Pinascoli)	6,5
Cerezo	6	Scifo	6
Bonomi	6	Ciocci	6
Mancini	7	Minaudo	6,5
(64' Branca)	6	Fanna	6,5
(90' Paganin)	ne	Serena	6,5
Vialli	6	(46' Altobelli)	6
All. Boskov	6,5	All. Trapattoni	6

Arbitro: Agnolin 6
Reti: 76' Mancini
Ammoniti: 43' Vierchowod, 90' Vialli
Spettatori: 18.846 paganti, incasso lire 208.400.000

Il migliore
MANNINI
prima ha «stoppato» Nobile poi ha imbeccato Ciocci pareggiando dentro o fuori

Il peggiore
SCIFO
anonimo belga, ha giocato al piccolo trotto, con lodevoli lasciti e un palo di lancio

Loghi Milan-Inter

Ecco gli arbitri di domenica:
SERIE A:
Avellino-Pisa:
Cesena-Empoli:
Fiorentina-Ascoli: Pairetto
Milan-Inter: Longhi
Pescara-Roma: Cornieti
Sampdoria-Juventus: Pezzella
Torino-Como: Squizzato
Verona-Napoli: Magni.
SERIE B:
Bari-Bologna:
Brescia-Genoa: Calabretta
Cremonese-Arezzo: Agni
Lazio-Barletta: Lucl
Lecce-Piacenza: Puoci
Messina-Taranto: Beschin
Modena-Triestina: Casarin
Padova-Atalanta: Di Cola
Sambenedettese-Parma: Frigerio
Udinese-Catanzaro: Lo Bello.

a Roma

ROMA — Il presidente della Figc, Matarrese, ha convocato per sabato a il consiglio federale. All'ordine del giorno: rapporti Leghe-Associazione disposizioni regolamentari in materia di tesseramento per la stagione 88-89 per società di A, B, C1 e C2; variazioni bilancio preventivo 88; nomine di osservatori; determinazione oneri finanziari per società e tesserati per la stagione 88-89; approvazione regolamento calcio a cinque; modifiche regolamentari; attività internazionali; varie.

Mondonico, allenatore atalantino

Dura trenta minuti il sogno nerazzurro di arrivare alla finale di Coppa Coppe

Un palo condanna l'Atalanta

In vantaggio Gartini (rigore), un legno nega bergamaschi il raddoppio Fortunato - Alla distanza rimonta vittoria del Malines

NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Quando all'8' Emmers ha segnato in controbalzo il gol del 2-0 per il Malines, dalla nerazzurra s'è levato un significativo «rapaci», seguito da un «Torneremo in A». I belgi vanno in finale a Strasburgo. Per l'Atalanta è finito alle il bel sogno coltivato per tutta stagione attraverso l'eliminazione di Mertyr Tifdil, Creta e Sporting Lisbona. Che Stromberg all'83' il gol possibile non è importato a Mondonico resta nei cuori tifosi hanno salutato lui e la squadra con un lungo applauso di ringraziamento. L'Atalanta s'è dovuta inchinare fronte a un non eccezionale ma chiaramente superiore. Forse (come sua prerogativa) più bello e bravo trasferta che tra di casa.

Già due ore prima del fischio d'inizio lo era straordinario. Fin dalle 17,15, quando erano stati aperti i cancelli, i tifosi hanno cominciato a colorire gli spalti migliaia bandierine nerazzurre.

L'Atalanta presentata in campo nella formazione annunciata Rossi libero al posto di Progna squalificato. Fuori invece nei Malinois regista tedesco Ben- e l'olandese Den Boer, autore del gol del 2-1 in Belgio. Una scelta di Mos schierare un difensore in più. Defern. e mezza punta De Maesmaker.

A Piotti è toccato il 5' primo intervento su un tiro-cross Wilde sfuggito a Rossi e rimpallato Barcella. Lo stopper è stato per qualche minuto portato spasso da De Wilde mentre Gentile s'è incollato a Ohana. I belgi, davanti al libero Cluisters, hanno schierato Rutjes Gerlini, Emmers Nicolini e Sanders netti. A centrocampo zona una parte e dell'altra.

Tra il 20' e il 30' una di studio infrannuezza da scorrettezze reciproche (più vistose quelle dei belgi, di ripicco quelle nerazzurre, tutte tollerate dall'arbitro), finalmente l'Atalanta ha creato i primi problemi a Preud'homme. Con colpo di testa Fortunato una mischia conclusa in affanno da Barcella. In questa mezz'ora sono apparsi un po' avulsi dal gioco Bonacina e Stromberg, troppo arretrati. Nicolini e Bonetti pratica hanno agito da punappoggio Gerlini, Fortunato, sì diligente, ha aventato in pericoloso pallone arrivato vicino a Piotti. L'arbitro Butenko non ha estratto il cartellino giallo per fallo su Bonetti (il più di mira dopo Gerlini) e al 37' Stromberg ha costretto Preud'homme a difficile parata in corner.

Dalla bandierina ha battuto Nicolini, il pallone è finito contro Emmers che toccato un braccio in piena area. Perplessità sulla lontanietà. Ma per Butenko rigore. Ha battuto Gerlini e ha spiazzato portiere calciando basso accanto al palo di destra: 1-0 l'Atalanta e, in quel momento, qualificazione certa.

Il ripresentato in con Den Boer al posto e il dell'andata tra Barcella e il lungo pivot olandese che aveva il ginocchio destro ben fasciato. bella pa- a di Piotti tiro De Wilde. Ma un dopo Preud'homme ringraziare il palo che l'aiutava a respingere un colpo di testa di Fortunato.

però il Malines a pareggiare con un'improvvisa fiondata dello stopper Rutjes esterrefatto Piotti. 1-1 e tutto da rifare per l'Atalanta che questo punto doveva cercare un altro gol per sperare di andare supplementari. I nerazzurri reagivano subito, Preud'homme evenava in corner una sassta di Icardi (58').

Al 71' Mondonico giocava la carta della disperazione, Cantarutti in campo. Rossi fuori. Il centravanti mandava di testa la sfera appena di soffio a lato al 73' pro- da fondo campo di Bonetti per fallo Stromberg, apparso in ripresa. Era l'ultima Emmers tagliava le all'Atalanta all'80' andando a segnare in controbalzo gol del 2-1.

Franco

Atalanta 1-2 Malines

Piotti	6	Preud'homme	6,5
Bonacina	6,5	Emmers	6,5
Gentile	6	Cluijsters	6
Fortunato	6,5	Rutjes	6,5
Barcella	6	Nicolaes	6
Rossi	6	Sanders	6
(71' Cantarutti)	sv	De Wilde	6,5
Stromberg	6	(73' Jacobs)	sv
Nicolini	6	E. Koeman	6,5
Bonetti	6	Defern	6,5
Icardi	6	De Maesmaker	6,5
(46' Compagno)	sv	(46' Den Boer)	6
Gerlini	6	Ohana	6
All. Mondonico	6	All. De Mos	6,5

Arbitro: Butenko (Urss) (5,5)

Reti: 38' Gerlini, rigore, 56' Rutjes, 80' Emmers

Ammoniti: 43' Barcella, 77' Defern

Spettatori: 40 mila circa, 37.500 paganti per l'incasso record assoluto di 651.250.000

Il migliore

FORTUNATO la sua capacità di orchestrare il gioco senza affanno non è coincisa con una falsa sosta della squadra

Il peggiore

BONACINA è rimasto troppo lontano dalle manovre e senza un preciso punto di riferimento nella ripresa

Bergamo. Il rigore Gerlini che per mezz'ora ha virtualmente qualificato l'Atalanta per la finale

COPPA CAMPIONI Gli olandesi in finale difendendo il pareggio conquistato Madrid

L'Eindhoven resiste all'assedio del Real

Il trentasettenne Van Kerkhof ha sostituito come libero lo squalificato Koeman, cui l'Uefa ha condonato turni di sospensione - Dominio sterile degli spagnoli, con Sanchez in cattiva serata - Un palo di Lerby

DAL NOSTRO INVIATO

EINDHOVEN — Il Real non ce l'ha fatta. Malgrado una partita giocata quasi tutta in attacco, i madrileni non sono riusciti a segnare il gol che nei loro sogni a ribaltare l'1-1 Santiago , in finale di Coppa Campioni, per la prima volta nella sua storia, è ducato il Psv Eindhoven, squadra furba tosta che ha sfruttare perfezione il vantaggio del- ed ha ottenuto, fra sisie e brividi, il pareggio senza gol che bastava.

E' stata partita tesa, combattuta catturante per intensità spettacolo, in verità mai cattiva: i olandesi ammesso che poi fatti, non hanno lasciato segni in campo, dove i protagonisti non hanno risparmiato forze e voglie. Al Real è soprattutto la stoccata vincente, data la giornata esultante Hugo Sanchez, il Psv ha costruito il suo storico sulla difesa, il che abbastanza curioso per formazione che in campionato ha segnato oltre tre gol per partita.

Secondo la logica, e smentendo nei fatti le dichiarazioni della vigilia su una gara a priori non tattica, il Psv Eindhoven ha piazzato nella sua campo senza grilli per la testa ed ha sperare il gioco altrui che a costruire

Secondo la logica, e smentendo nei fatti le dichiarazioni della vigilia su una gara a priori non tattica, il Psv Eindhoven ha piazzato nella sua metà campo senza grilli per la testa ed ha badato a sperare il gioco altrui che a costruire e a rischiare. Al posto di Koeman, che è volato ieri mattina a Zurigo ottenendo uno sconto di due giornate gli permetterà di giocare la finale di Stoccarda, Guus Hiddink ha schierato, rischiando, il vecchio Willy Van Kerkhof, 37 primavere suonate.

In compenso il Psv ha piazzato Aerle, numero 7, a Butragueño e per tutto il primo tempo, se esclude qualche vivace e audace manovra olandese verso la fine, il gioco è stato quasi i piedi madrileni, gioco svelto e piacevole, pregevole tecnicamente, peccato troppo elaborato. E così, dopo rinvio un po' di Buyo mai sfruttato Kieft al 7', destro alto, il Real due azioni molto di prima, che Butragueño, poco distratto, ha malamente sciupato: al 17' El Buitre ha calciato alto su tocco di Tendillo e al 24' ha cercato l'ultimo passaggio invece concludere

Buona posizione e con difesa olandese piuttosto e farfalle. Il Psv, in tutto questo tempo, cercato gol soltanto un sinistro Vanenburg e palo

Nei primi minuti partita ha seguito un copione senza sussulti. Real ti il gioco molto manovrato, Psv Eindhoven a soffrire nella sua metà campo ed a tentare in rari casi l'avventura in avanti. La pressione è diventata quasi ossessiva attorno alla mezz'ora, quando i drileni hanno quattro angoli seguito con tiro Gallego deviato ancora in angolo da un difensore. Momenti di paura nel olandesi che nel finale del tempo si sono fatti poco più intraprendenti. Al 40', su punizione Vanenburg. Nielsen ha deviazione annaspante fra i pali, ma azioni più pericolose sono state Real: al 4', punizione di Sanchez addosso alla barriera, mischia e tiro conclusivo di Michel a fil di palo, mentre al 44' è stato Sanchez a toccare alle ci- che un di Michel autore di una lunga, splendida azione personale.

Le cose sono un poco in avvio ripresa, quando Psv, forse do una eccessiva pressione del Real, si portato con molta decisione in Lerby ha colpito palo basso al un gran sinistro da fuori, ed il Real ci è parso quasi sorpreso dalla reazione dei rivali, incapace quasi riportarsi pericolosamente in avanti. Kieft ha mancato la deviazione di testa al 53' ma l'occasione più ghiotta è capitata al 61': Vanenburg, lanciato da Lerby, arrivato solo davanti a Buyo, l'ha ingannato con una finta e poi ha sciaguratamente calciato a lato.

Il Real, a questo punto, ha mandato in Llorente per Tendillo, poco dopo in anche il vecchio Santillana, sicché i madrileni hanno ripreso in mano redini della partita spingendosi sempre più in avanti, quasi un assedio porta del Psv che ha retto all'urto stringendosi attorno a Van Breukelen mostrando che alle finali di Coppa si può arrivare giocando, e bene, in difesa gol segnato in trasferta.

Carlo Coscia

PSV Real M.

Van Breukelen	6,5	Buyo	6,5
Gerets	6	Chendo	6,5
Nielsen	6		6
Van de Kerkhof	7	Tendillo	6
(85' Kool)	sv	(65' Llorente)	sv
Heintze	6,5	Sanchis	6
Lerby	7	Jankovic	6,5
Van Aerle	7	Butragueño	6,5
Vanenburg	6,5	Michel	7
Linskens	7,5	Sanchez	6,5
Kieft	6,5	Gallego	6,5
Gillhaus	6	Martin Vasquez	6
(74' Arnesen)		(74' Santillana)	sv
Hiddink			

Arbitro: Galler (Svi.) 6

Ammoniti: 65' Sanchis, 86' Vanenburg

Spettatori: 35.000.

Il migliore

LINSKENS difesa attenta, attacco difesa, è controcorrente ha corso e cuore, lottato, squadra meritevole

Il peggiore

Il parte una partita nel finale, il messicano ha giocato più con le mani e con la lingua che piedi

COPPA CAMPIONI

Detentore: PORTO (Por) - Finale: 15 maggio 1985 a Bruxelles

SEMIFINALI		Andata	Ritorno
Real Madrid (Spa)	- PSV EINDHOVEN (Ola)	1-1	0-0
Sintra Benfica	- BENFICA (Por)	0-0	0-1

COPPA DELLE COPPE

Detentore: AJAX (Ola) - Finale: 11 maggio 1988 a Strasburgo

SEMIFINALI		Andata	Ritorno
MALINES (Bel)	- Atalanta (Ita)		1-1
Olymp. Marsiglia (Fra)	- AJAX (Ola)	0-3	0-1

COPPA UEFA

Detentore: GOTTEBORG (Svi) - Finali: il 4 e 18 maggio 1985

SEMIFINALI		Andata	Ritorno
Bruges (Bel)	- ESPANOL (Spa)	3-0	0-3
BAYER LEV. (Ger)	- Werder Brema (Ger)	1-0	0-0

Le squadre in maiuscolo hanno superato il turno

Berlusconi ai rossoneri

Dieta e castigo per lo scudetto

MILANO — Arrigo Sacchi si presenta coi occhi scuri per nascondere occhi gonfi d'sonno. ...r aver fatto le ore piccole nella villa di Berlusconi a discettare con lui e con gli altri dirigenti l'attuale e il futuro della squadra. Attorniato un gruppo di giovani ti, veneti venuti nello studiare i metodi di preparazione dell'illustre collega. Sacchi in un angolo i cronisti presenti. Probabilmente su invito del presidente che in queste giornate richie di tensione per il derby e per successiva in Napoli, vuole evitare qualunque polemica. Sacchi lancia un appello ai partenopei: *«Il Milan, i suoi dirigenti, gli stessi giocatori sono abituati a rispettare il proprio lavoro e quello degli altri* — dice, scandendo bene le parole —. *Non siamo né sbruffoni né montati nei confronti del Napoli. Lo rispettiamo ma pretendiamo altrettanto. Vogliamo che questa sfida per la conquista dello scudetto resti nell'ambito e che vinca il migliore, senza fare vittimismi o altro».*

Una presa di posizione chiara e precisa, ma che non coincide quanto ha detto l'altra Berlusconi ai giocatori, capitati nella villa di Arcore: *«Se teniamo conto punti sottratici a tavolino per il petardo* — ha spiegato il presidente — *la vittoria morale in questo campionato è nostra. Voi, però, dovete dimenticare l'episodio e ottenere sul campo quella vera. Vi invito a credere vostre possibilità. Il Napoli forse non sarà in crisi però si intravedono segni di nervosismo esempio quando Bianchi dice che il Milan è bravo anche a parlare. Nessuno di noi risponderà a queste provocazioni».*

Il presidente, forse per scaramanzia, non ha mai pronunciato la parola scudetto e non ha promesso premi speciali: ha invitato la squadra a fare qualche sacrificio in più «a tavola e a letto» per il bene comune, si è detto soddisfatto di quanto è stato fatto finora, e ha confermato l'intera «rosa» per la prossima stagione con l'aggiunta dell'argentino Borghi e di un giovane italiano l'attaccante comasco Stefano Borgonovo, il Milan ha acquistato alla fine della stagione.

Nino Bormani

CICLISMO Fuga a cinque nella Gand-Wevelgem

Kelly davanti a Bugno

WEVELGEM — Ancora un secondo posto per il ciclismo italiano, «a di vittorie nelle classiche di primavera: Gianni Bugno, 24 anni, nato a Brugg, Svizzera, da famiglia monzese, squadra Chateau d'Ax, è preceduto ieri, sul traguardo della Gand-Wevelgem, all'asfalto dall'irlandese Sean Kelly, che non vinceva una grande prova in linea dalla Roubaix 1986.

Ricordiamo che Fondriest è giunto secondo Sanremo dietro Fignon francese e Argentin pure secondo nella Freccia Vallone dietro a Golz

L'altro ieri attesissimo, Bontempi, due vittorie nella Gand-Wevelgem 1984 e 1986, è stato coinvolto con il compagno squadra Lealì in caduta verso il 150, per «colpa» delle tram, nella cittadina di La Panne. Bontempi è ricoverato all'ospedale di Veurne e a esami radiografici ed ecografici, che fortunatamente hanno rivelato soltanto forti

L'episodio decisivo a una trentina di chilometri traguardo della lunghissima Gand-Wevelgem: fuga a cinque, cioè Kelly, Bugno, i belgi Criquielion e Ludo Peeters e lo statunitense Kirfel. intesa tra pedalatori cinque squadre diverse, vantaggio di l' inseguitori, Bugno ruota buona Kelly, però l'irlandese era così ben lanciato che all'italiano è stato impossibile «uscire». Terzo Kiefel, poi Peeters e Criquielion. Mezzo minuto dopo la volata dei secondi, con Bauer canadese vittorioso su De belga.

Bugno, che nella Amstel Gold Race, la massima prova olandese. Insieme con Argentin e (forse) Bontempi, la superiorità Kelly: «*Nella lato non ce l'ho fatta a uscire dalla ruota e rimontarlo*».

Allocchio vince in Puglia

CERIGNOLA — Sempre Saronni leader del Giro Puglia, dopo il successo ieri l'altro nella prima tappa, Fondriest.

Ieri nella Troia-Cerignola di km ha vinto Stefano Allocchio della d'Ax Bugno, in volata Badolato, della stessa squadra, Brusch: e il gruppo. Due tentativi di Fondriest, uno in salita e uno in pianura, stati ritirzzati da Saronni con i suoi della Del Tongo.

In classifica generale Saronni precede Guggioli 5", Fondriest di 6", Roscioli sempre di 6" e Chiecchioli di 8", notare che il vincitore ieri. Allocchio, non tagliava più un traguardo vittorioso Giro d'Italia 1985, quando conquistò due successi di tappa, uno a Salerno e l'altro proprio in Puglia, a Foggia. Oggi frazione da Cerignola a Sant'Eremo in Colle, km 197 con in salita.

TENNIS Al torneo internazionale di Montecarlo

Lendl fatica, Wilander no

MONTECARLO — Ivan Lendl, serie n. 1 al Volvo Open di Montecarlo, tornato alle gare dopo un periodo di inattività per guai ha dovuto faticare oltre per superare lo (uno dei nove presenti nel tabellone) Christian Bergstrom, ventenne, proveniente dalle qualificazioni, n. 92 Atp.

Lendi, che aveva giocato l'ultimo incontro a fine febbraio a Filadelfia, sconfitto da Fitzgerald, ha poi dichiarato di risentito dell'infortunio al piede, curato con ultrasuoni, seguiti da buon lavoro con la bicicletta e l'assiduità in palestra. «*Per* — ha detto il campione del mondo — *l'adattamento alla terra rossa una questione soprattutto concentrazione, trovare movimenti e tempi diversi quelli occorrenti su altre superfici*».

Mats Wilander invece, n. 2 del tabellone, ha avuto problemi nell'incontro di esordio che lo opponeva connazionale Nicklas Kroon, n. 80, giocato con la tranquillità occorrente per alla superfice. Oggi incontro Claudio Pistolesi, che, in proposito, ha dichiarato: «*Contro Wilander è inutile preparare tattiche: cercherò di capire il gioco e opporvi al meglio. Una cosa è certa, sono dei risultati raggiunti questo torneo, ma per questo mi do. Quest'anno mi più maturo e migliorato a livello mentale; mi soprattutto professionista e come tale mi comporterò anche contro il due del mondo*».

Bolletto anche l'esordio dell'idolo Yannick Noah che è stato terzo set prima di giogo del abituale pagno di doppio. Il Guy Forget che si è aggiudicato il primo set prima perdere il secondo tiebreak. Solo nel decisivo terzo set, vinto nono gioco, ha trovato la giusta cadenza per Eri anche sulla terra rossa.

Giancarlo Spadoni

Singolare, 2° turno: Lendi-Bergstrom 7-5, 7-5; Skoff-Mezzadri 6-3, 6-4; Tulasne-Perez Roldan 6-1, 7-5; Wilander-Kroon 6-4, 6-2; Chesnokov-Bienlund 6-3, 6-4; Noah-Forget 5-7, 7-6, 6-3; Jaite-Mancini 6-2, 6-1; Carlsson-Osterthun 6-2, 6-4; Arrese-Zivojinovic 6-3, 6-7, 6-4.

Oggi, campo centrale, a partire dalle 11: Pistolesi-Wilander, Lemnte-Carlsson, Lendi-Skoff e Noah-Arrese; campo n. 1: Nystrom-Meinecke, Gomes-Benhabiles; campo n. 2: due doppi poi Tulasne-Vajda.

Houston, donne, 1° turno: Navratilova-Budarova 7-5, 6-1; Porurl-Spadea 5-7, 6-2, 6-2; Tarabini-Holikova 6-1, 6-3; Cunningham-Whittington 6-2, 7-5; Custo-Schrimper 6-2, ; Evert-Lindstrom 6-2, 6-1; Van Rensburg-Faber 6-7, 6-3.

Bianchi confermato

Il tecnico al Napoli per il quarto - Un treno pagato dal club per i tifosi a Verona

NAPOLI — Bianchi ha firmato. L'annuncio verrà dato probabilmente oggi. Il è legato per il quarto anno consecutivo al club azzurro. La società comunicherà anche la durata del nuovo contratto e la sede del prossimo ritiro precampionato (Campiglio e Lodrone). Secca, intanto, la smentita il presunto ingaggio di Giuliani. Confermata piena fiducia in Garella, anche le gare da effettuare al termine del campionato. Anni tour in tournée negli Stati Uniti, verranno disputati da a Cairo ed in Senegal.

la squadra, che completerà la a San Paolo. In vista della delicatissima trasferta a roma. al Bentegodi non saranno soli calcroso incitamento di almeno Da Napoli, sabato, partirà un treno intero. A spese della società tremila supporters saliranno sui vagoni noleggiati dal Calcio Napoli. Il 50 per cento dei biglietti è stato assegnato al Napoli Club, i restanti verranno messi a disposizione da oggi per altri tifosi che vorranno seguire la squadra del cuore. L'Associazione italiana Napoli Club ha chiesto garanzie alle dell'ordine: «*Vogliamo andare a Verona per assistere ad un incontro di calcio e non per andare in guerra. Non risponderemo a nessuna provocazione ma sarebbe il che la vigilanza fosse attenta*».

V. F.

Ligresti & Gatti

JETSTREAM 31

Torino-Lione, comodamente in 1 ora.

Aliblu semplifica il viaggiare.

Dal 27 :
volo: BQ 210
orario: part. 7,00 arr. 8,00
frequenza: dal lunedì al venerdì
prenotazioni: Agenzie viaggio o Alitalia

Altri collegamenti da e per Torino:
Bologna, (via Bologna).
*Firenze
*soggetto ad approvazione governativa

Farvi arrivare presto e comodamente in tante città, Italia e all'estero, che prima potevate raggiungere con viaggi meno confortevoli, questo è l'impegno Aliblu. Torino-Lione-Torino uno dei collegamenti Aliblu.

Aliblu la Compagnia aerea che utilizza patrimonio di quarant'anni d'esperienza nell'aviazione civile. Per questo Aliblu sa si semplifica il viaggiare.

Chiedete le speciali tariffe "Giovani" e "Week-end".

Aliblu airways S.p.A.

BASKET La Tracer travolge il Banco in una serata di sorprese

Milano formato-europeo

La squadra di Casalini prende il largo nella ripresa grazie ad un'ottima prova collettiva (107-76) - McAdoo e Teso i migliori - Wright praticamente inutilizzato

MILANO — Per entrare in clima play-off, la Tracer ha impiegato [illegible] quarto d'ora. Poi si è rivelata un vero e proprio rullo compressore. E il Bancoroma, che aveva assaporato all'inizio la possibilità di un [illegible] (sull'onda [illegible] risultati che venivano dagli altri campi), è finito desolatamente stritolato.

[illegible] ori degli ultimi quindici giorni, le feste per la conquista della Coppa dei Campioni sono state, dunque, smaltite in un tempo relativamente breve, allontanando le paure create da un avversario reduce da una vera e propria impresa, quale era [illegible] la vittoria nello spareggio [illegible] Livorno. Più la Tracer non è l'Enichem e la scusante della memorabile [illegible] Larry Wright è soltanto... parziale. Il «fallito nero» dei [illegible] ha fatto sporadiche [illegible] apparizioni, dopo [illegible] entrato nel quintetto d'avvio. E nel finale Giancarlo Primo lo ha logicamente risparmiato, in vista dell'incontro di ritorno [illegible] programma domenica prossima [illegible] Palaeur.

Così la Tracer ha finito con una vittoria larghissima nel punteggio (107-76), propiziata da un finale del primo tempo e da un inizio del secondo [illegible] cui ha [illegible] corde gli avversari con brusche accelerazioni. In questo gioco spumeggiante si è distinto Piero Montecchi, sarà altro [illegible] migliore edizione [illegible] quando è a Milano. Con lui [illegible] citata, [illegible] alle prove [illegible] Brown (punti elevato nell'appuntamento con il canestro nel primo [illegible] e [illegible] McAdoo (in tutto [illegible] punti, [illegible] nessuna concessione all'egoismo), anche quella [illegible] Pittis. Come già nella finale europea di Gand, «acciughino» è [illegible] trascinatore [illegible] formazione milanese. Bene [illegible] i canestri del primo vantaggio, sono stati suoi quelli che hanno definitivamente allontanato la Tracer [illegible] qualsiasi velleità [illegible] rimonta degli avversari [illegible] ripresa.

La squadra campione d'Europa ha giocato anche piuttosto bene in difesa, nonostante [illegible] abbia terribilmente sofferto le [illegible] di Stefano Teso, il migliore — per non dire l'unico — del Bancoroma: [illegible] testimonia anche il suo eccellente tabellino, con [illegible] punti e 11 [illegible] su 13.

Per quanto riguarda la cronaca, prologo nel nome di Alberto Tonino, nella sua [illegible] mai consueta [illegible] [illegible] «ospite d'onore», peraltro [illegible] Philips, intervistato un [illegible] da tutti, e occhi puntati soprattutto sul proviino di Wright, desideroso di partecipare. Con un'iniezione [illegible] andato [illegible] campo, [illegible] potuto [illegible] il minimo indispensabile.

Il Banco è schizzato avanti all'inizio e ha mantenuto [illegible] vantaggio intorno ai cinque punti, fino al 14' quando Pittis [illegible] siglato il primo sorpasso della Tracer (33-31).

All'intervallo (riempito dagli applausi per le nuove «cheerleaders» della Tracer) si è arrivati [illegible] 51-41.

Poi, all'inizio della ripresa un 13-1 ha definitivamente chiuso il conto e Montecchi, nel finale, ha potuto concedersi il lusso d'infierire [illegible] Banco, mentre il suo capitano D'Antoni se ne stava tranquillamente in panchina a riposare fin dal 7' [illegible] ripresa.

Gabriele Tacchini

Tracer-Bancoroma [illegible] (51-41) Tracer [illegible] (il 11 su 19): Bargna [illegible] (voto 6), Abdi 2 (6), [illegible] 19 (7), D'Antoni [illegible] (6,5), Governa 2 (sv), Premier 0 (6), Meneghin 2 (6), Brown [illegible] (7), Montecchi 19 (8) McAdoo 22 (7,5). Bancoroma (tl 14 su 31): Wright (sv), Lorenzon 16 (6,5), Della Valle 5 (6), Bicchini 4 (6), Polesello 11 (6,5), Teso 31 (7,5), Ricci (4), Bantom 9 (6). *Arbitri:* Pigozzi 6,5 e Garibotti 6,6.

Crollano DiVarese e Snaidero

Giornata caratterizzata dalle clamorose sorprese: la DiVarese ha perso in casa contro l'Allibert, mentre a Caserta la Scavolini ha superato di una sola lunghezza la Snaidero. Il colpaccio non è invece riuscito alla Yoga sul campo dell'Arexona, che però ha dovuto lavorare per tutto il match, riuscendo a spuntarla soltanto nel supplementare.

Il più sorprendente è stato l'exploit dell'Allibert, [illegible] ha avuto anche 13 punti di vantaggio grazie [illegible] sullo grande Addison. Dalla fine del primo tempo la DiVarese [illegible] sempre stata sotto.

E' stato invece il pressing disperato ordinato da Bianchini a permettere alla Scavolini di rimontare ben 14 punti (al 25') a Caserta. [illegible] sono bastati alla [illegible]dero i 42 punti di Oscar, che sul 108-109 ha sbagliato due tiri liberi decisivi a 15" dalla fine.

Riva e Turner hanno invece evitato la beffa all'Arexona, che ha patito la grande vena di Albertazzi, Masetti e i rimbalzi di Bryant. La [illegible] ha condotto per tutta la ripresa, vedendo però raggiunta al 40'. Decisivo un errore di Garnett a 18" dal termine.

PLAYOFF (*andata quarti*). DiVarese Vs Allibert 11 76-79, [illegible] Ce-Scavolini [illegible] 108-109. Tracer 941-Bancoroma 107-76, Arexona Canon-Yoga Re 97-96 dts. *Prossimo turno (domenica 24, ore 18,30):* Scavolini-Snaidero, Bancoroma-Tracer, Yoga-Arexona, Allibert-DiVarese (antic. sabato, ore 18,45).

[illegible] (*quarta di andata*) - [illegible] giallo: Standa Re-Fantoni Ud 99-98, Wuber Re-Sharp Montecatini 92-89, Benetton Tv-Facar Pe 96-75. *Classifica:* Benetton 8; Sharp, Wuber, Standa e Facar 4; Fantoni 2. [illegible] *turno (domenica 24, ore 18,30):* Sharp-Benetton, Fantoni-Wuber, Facar-Standa. Girone verde: Jolly [illegible] bani Po-Roberts Fl 103-96, Annabella Pv-[illegible]tachi Ve [illegible] Maltinti Pt-Alno Fabriano [illegible] 20,30). *Classifica:* Hitachi 8; Alno, Annabella e Roberts 4; [illegible] e Jolly 2. *Prossimo turno:* Roberts-Annabella, Alno-Jolly, Hitachi-Maltinti.

FORMULA 1 Le prove di Monza confermano la crisi

Ferrari, così non va

Berger ieri il più veloce, ma senza la valvola pop-off - L'austriaco: «La McLaren è più forte, dobbiamo migliorare il motore, o addio al mondiale»

DAL NOSTRO INVIATO

MO[illegible] — Una rondine non fa primavera, si dice. Ed il miglior tempo ottenuto ieri da Gerhard Berger con la Ferrari [illegible] seconda giornata di prove libere di Formula 1 non deve trarre in inganno, né suscitare illusioni. La strada per trovare la competitività, quella cioè per battere la McLaren, è ancora molto lunga. Il pilota austriaco ha girato in 1'29"42, risultato cronometrico di buon [illegible] (comunque superiore all'1'29"10 fatto [illegible] da Prost). [illegible] stato ottenuto senza [illegible] impiegata valvola «pop-off», quella strozzatura imposta dalla [illegible] per [illegible] pressione [illegible] turbo a 2,5 [illegible] per [illegible] veloce, [illegible] ha scaricato quasi completamente la vettura, diminuendo le dimensioni e l'inclinazione [illegible] alettoni [illegible] [illegible] flusso d'aria necessario [illegible] schiacciarla al suolo [illegible] [illegible] nula [illegible] Berger [illegible] a proposito della [illegible] ha tagliato [illegible] «*Loro sono davanti. [illegible] perimo e [illegible] motoristico o [illegible] riusciremo a competere per il titolo mondiale*». Più chiaro di [illegible].

Ora viene [illegible] chiederci perché la Ferrari abbia voluto fare questo esperimento, visto che poi in gara la «pop-off» bisogna usarla, eccome. La risposta è semplice, se si vuole: «*Volevamo provare*» ha detto Harvey Postlethwaite, responsabile tecnico della [illegible] turbo — alcuni accorgimenti aerodinamici [illegible] *massimo delle prestazioni.* [illegible] [illegible] *stati [illegible] stretti a farlo senza la «pop-off», anche se avremmo fatto [illegible] pressione a 3,5. I risultati non sono stati brillanti*».

Certo, la Ferrari, grazie alla fotocellule poste all'ingresso ed all'uscita della curva parabolica, ha scoperto due [illegible] importanti: 1) il tempo di [illegible] della curva in questione è praticamente uguale a quello della McLaren; 2) al passaggio davanti ai box perde già 10 km all'ora. Ciò significa che l'accelerazione è inferiore a quella della vettura inglese.

Allora mancano i cavalli. Il sotto notizia va ancora al motore. Il 6 cilindri manca di potenza. Alla Ferrari si dice (parola dell'ing. Renzetti, uno [illegible] progettisti del propulsore) che sono una ventina di cavalli. Qualcuno pensa a qualcosa di più (60?), la quanto altrimenti [illegible] differenze [illegible] minori.

Cosa resta da fare? Berger ed Alboreto allargano le braccia, non si aspettano miracoli, almeno a breve scadenza. Qualcosa di nuovo, nel campo della mappatura elettronica dovrebbe arrivare, forse venerdì, tanto che il team di Maranello potrebbe prolungare di un giorno le prove che dovrebbero terminare oggi. Ma a quanto pare, malgrado le dichiarazioni del dg Marco Piccinini del giorno prima (ieri era a Roma) secondo le quali «*la malattia è stata individuata, ora bisogna trovare il rimedio*», non solo non si è ancora scoperta la medicina giusta, ma il malanno è tuttora abbastanza misterioso. Sempre che si tratti solo di un malessere passeggero e non di un qualcosa di incurabile. Il motore andava benissimo al termine della passata stagione, era perfetto nei test invernali. [illegible] adesso, se si è capito che [illegible] ha fatto ulteriori progressi, sarà difficile correre ai ripari con semplici palliativi elettronici.

Le notizie, dunque, non sono [illegible] buone per la Ferrari. Ma [illegible] in [illegible] qualche guaio, ieri [illegible] è preso una bella paura per il qual [illegible] dell'alettone posteriore [illegible] rettilineo e poi il partito di[illegible]. «*Non [illegible] morzani, anche noi dobbiamo [illegible] de fare*». Al suo posto è arrivato [illegible] pronto ad impegnarsi a fondo. Bi è vista anche la nuova Osella.

Cristiano Chiavegato

I tempi — 1. Berger (Ferrari) 1'29"42; 2. Piquet (Lotus) 1'29"75; 3. Prost (McLaren) 1'29"82; 4. Alboreto (Ferrari) 1'30"16; 5. Senna (McLaren) 1'32"02; [illegible] Boutsen (Benetton) 1'32"57; 7. Alliot (Lola) [illegible]; 8. Warwick (Arrows) 1'33"13; 9. Baldi (Minardi) 1'33"41; 10. De Cesaris (Rial) 1'33"65; 11. Martini (Williams) 1'33"66; 12. Cheli (Dallara) [illegible] 13. Arnoux (Ligier) 1'34"57.

Nel Rally della Costa Smeralda

Alen subito in testa

PORTO CERVO — E' bastata una tappa, la prima, alla Lancia Delta HF integrale [illegible] per portarsi al comando del rally della Costa Smeralda, valido per il campionato europeo.

La si è disputata con partenza e arrivo a Porto Cervo, dopo 313 km con 8 prove speciali. Ed è stato proprio sugli sterrati sardi, resi anche più difficili dalla pioggia battente, che Alen ha [illegible] subito il comando, aggiudicandosi tutte e otto le prove speciali.

La Delta HF integrale, vittoriosa al debutto [illegible] Portogallo a [illegible] con [illegible] Blasion, sta dunque confermando, nella gara d'esordio in Italia, tutta la sua potenzialità. «*Non [illegible] finito [illegible] mostrino* — ha spiegato [illegible] all'arrivo —, [illegible] *strada, per soltanto, troppo [illegible] [illegible] e [illegible] bastato [illegible] per commettere un errore*».

Alle spalle [illegible] finlandese altre [illegible] campione europeo Cerrato e del campione italiano Tabaton.

Pochi i di secondo piano i [illegible]: 75 concorrenti hanno terminato [illegible] prima tappa, tutto sommato [illegible] molto dura. Ben più difficile e selettiva si prospetta quella odierna, cioè la seconda che si concluderà stasera dopo 360 km e 11 prove speciali, pari a [illegible] km. g. p.

Classifica: 1. Alen-Kivimaki (Lancia Delta HF integrale) 1 [illegible] 11'37"; 2. Cerrato/Cerri (Lancia [illegible] 4WD) a [illegible]"; 3. Tabaton-Todeschini (Lancia Delta 4WD) a 2'36"; 4. Rayneri-Cigala (Audi Quattro) a 4'12"; 5. Biasion-Melander (Ford Sierra) a 4'16".

[illegible] Perugia di [illegible]

MILANO — Il confronto europeo di domani tra il campione europeo dei massimi, Francesco Damiani, e lo sfidante olandese John [illegible] è stato presentato senza i due rivali: l'italiano è rimasto a Rimini a curare un piccolo disturbo e un [illegible] l'olandese, ex sparring partner del romagnolo e imbattuto dopo [illegible] incontri (8 ko), è giunto in ritardo a Milano e si è «nascosto». La riunione, trasmessa in diretta da Tv Capodistria, infierirà alle [illegible] con Maurizio Stecca opposto a Fidel Martinez (ultimo test per il mondiale Ibf del pluma contro Grove), poi il leggero lunlainio «italiano» Kamel contro il venezuelano Mosquera, quindi Damiani-Emmen.

● **Golf-vela:** da oggi al 24 si svolge a Montecarlo la Chase Manhattan Golf-Yachting 1988: si via 25 imbarcazioni di Italia, Monaco, Francia, Inghilterra e Germania a prove di golf sul percorso del club monegasco.

● **Baseball:** Rkv Milano-Multitecnica Torino 11-10.

● **Equitazione:** [illegible] cavalieri italiani parteciperanno alla 56ª edizione del concorso internazionale di Roma che si svolgerà a Piazza di Siena [illegible] aprile [illegible] 1° maggio.

[illegible] confermato dall'Udinese

UDINE — Nedo Sonetti rimarrà alla guida dell'Udinese anche nel prossimo campionato. L'accordo, è stato raggiunto ieri e la società ha fatto sapere che «determinante» per la firma del contratto è stata la mediazione del nuovo direttore sportivo Marino Mariolini. I termini economici dell'accordo non sono stati resi noti.

● **Calcio:** ad Atene l'Italia dilettanti under 20 guidata da Cattozzo ha pareggiato per 2-2 con la corrispondente rappresentativa greca.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 20 aprile 1988 è stata di 621.450 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
[illegible]
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamarini
Giovanni Paradisi

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fotocomp. G.E.C. S.p.A. via T.Aspetti 285/A, Roma
Stampa in fotocomp. S.T.E. S.p.A. Corso Vittorio 28, Cuneo

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 3/48 [illegible]

CERTIFICATO N. 1178 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass [illegible]
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cerano 25 - Tel 892 [illegible]
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 via Roma, 80 via Maroncelli, 32/c Tel (011) [illegible]
Filiali: ALBA, c. M. Cooperativa 9 - Tel [illegible] ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - Tel [illegible] ANCONA, v. Marconi, 29/c Tel [illegible] ANDORA, v. Doria - Tel [illegible] ASTI, v. Al d'Asburgo, 29 - Tel [illegible] BIELLA, v. P. Micca 3 - Tel [illegible] BOLOGNA, v. Indipendenza, 68 - Tel [illegible] CAGLIARI, v. Lamarmora, 67 - Tel [illegible] CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 13 Tel [illegible] CUNEO, v. Roma, 19 Tel [illegible] FIRENZE, v. Benedetto, 1/d Tel [illegible] GENOVA, v. C. R. Felice, 4 Tel [illegible] IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 Tel [illegible] MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Orione) - Tel [illegible] MODENA, v. Rismondo, 2 - Tel [illegible] NAPOLI, v. Manzoni 141/c - Tel [illegible] NOVARA, c. Cavour, 2 Tel [illegible] PADOVA, p.za Garibaldi, 9 - Tel [illegible] PALERMO, v. Marchese Ugo, 150 - Tel [illegible] PAVIA, v.le Mentana, 8 - Tel [illegible] REGGIO CALABRIA, Via Fagnani, 13 - Tel [illegible] REGGIO EMILIA, v. Dell'Aeroporto, 2 - Tel [illegible] ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel [illegible] SANREMO, v. Gioberti, 43 - Tel [illegible] SAVONA, v. Astengo, 1/A - Tel [illegible] VERCELLI, v. Foa, 35 - Tel [illegible]

SPECIALE LANCIA AL 62° SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

LANCIA

Lancia ti fa entrare nel vivo della grande festa dell'automobile.
Con le eccezionali proposte Sava e Savaleasing.

Lancia e Autobianchi sono tra le grandi protagoniste del Salone Internazionale dell'Automobile di Torino [illegible] Y10, Delta, Prisma e Thema. Per festeggiare questo importante evento Lancia e Autobianchi ti offrono, per la prima volta e solo per questa occasione, eccezionali condizioni Sava e Savaleasing su tutti i modelli e versioni della loro gamma.

[illegible] - 25% di riduzione sugli interessi. Con Sava, da sempre una scelta sicura e professionale in campo finanziario per i clienti Lancia e Autobianchi, puoi regalarti una vettura Lancia e Autobianchi con una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi, per formule rateali da 12 a 48 mesi. La prima rata, se vuoi, potrai pagarla dopo 90 giorni, anticipando solo IVA e messa su strada. Ad esempio per una Prisma 1300, [illegible] scegli la formula a 47 rate mensili di L. 407.000, risparmierai L. 1.770.000. Per una Delta turbodiesel con 47 rate mensili di L. 478.000 il risparmio sarà di L. 2.077.000.

[illegible] - Risparmio sino al 30% sul [illegible] leasing. Con Savaleasing, uno strumento già apprezzato dal cliente Lancia, puoi ottenere un risparmio sino al 30% sul costo leasing, per ogni modello Lancia o Autobianchi. Ad esempio, per una Thema turbodiesel con ABS, con un leasing finanziario a [illegible] mesi, il risparmio sarà di Lire 3.527.000. Comunque, per saperne di più, visita un Concessionario Lancia che ti potrà proporre la formula di leasing più appropriata alle tue esigenze.

I Concessionari Lancia supervalutano il tuo usato. Anche i Concessionari Lancia si uniscono all'iniziativa e aspettano il [illegible] usato per supervalutarlo.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari ai base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1/4/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

CONDIZIONI VALIDE SOLO FINO AL 7 MAGGIO 1988

Il ponte Olivetti accompagna la via della Ricerca Universitaria.

Il mondo universitario costituisce da sempre il riferimento per eccellenza della ricerca informatica avanzata.

Olivetti dedica molta attenzione a questo mondo, collabora attivamente con le Università a progetti comunitari come Esprit e Comett e, attraverso l'associazione di Università europee utenti UNIX* "ASUP", si propone come promotore di rapporti internazionali fra centri universitari.

Olivetti ha inoltre, dislocati in tutto il mondo, centri di ricerca avanzata, che sempre hanno sviluppato progetti congiunti con le Università, coordinando con esse le attività di ricerca e sviluppo. È da questa ricerca avanzata che nasce "Il Ponte": la sua architettura aperta connette ed integra gli strumenti informatici hardware e software che già esistono, e quanto le tecnologie offriranno nel futuro.

Una architettura basata sulla nuova famiglia di mini computer LSX 3000 e sull'utilizzo di standard internazionali, la cui adozione e sviluppo Olivetti da sempre difende e promuove con opportune iniziative negli organismi internazionali.

La soluzione Olivetti.
La Open System Architecture di Olivetti poggia su solide fondamenta:

- una linea di potenti minicomputer a 32 bit LSX 3000, basati su processore Motorola 68020
- una gamma completa di workstation, costituite da stazioni di lavoro video interattive e stazioni di lavoro intelligenti, sia per applicazioni orizzontali (Personal Computer MS-DOS**, OS/2**) che specializzate (RE per cartografia grafica, ETV per word processing, ecc.)
- molteplicità di strutture di collegamento in rete (interconnessioni locali e geografiche, sistemi di accesso e servizi pubblici) e il relativo software specializzato Olivetti allineato allo standard ISO/OSI
- un sistema operativo standard basato su UNIX* System V, che incorpora le principali features della versione BSD 4.2.

Open System Architecture per l'Università.
La Open System Architecture di Olivetti offre all'Università specifiche opportunità ed idonei strumenti per il suo sviluppo:

- hardware di elevata tecnologia, su cui sono già disponibili librerie matematico-statistiche particolarmente significative (ad es. CERN), per assistere e qualificare l'attività di ricerca
- aule didattiche informatizzate con il supporto di software specializzato nelle varie materie di insegnamento
- strutture architetturali aperte per la gestione amministrativa (gestione dipartimenti, informatizzazione biblioteche, ecc.) e per l'integrazione di tutte le attività di ateneo.

OLIVETTI OPEN SYSTEM ARCHITECTURE
THE BRIDGE

olivetti

* UNIX is a registered trademark of AT&T in the U.S.A. and other countries.
** MS-DOS, OS/2 are registered trademarks of Microsoft Corp.

Indetto a favore dei precari

Altro sciopero per la scuola

Prosegue, intanto, il blocco delle pagelle

TORINO — Nuova protesta nel [illegible] tormentato della scuola. [illegible] mesi in agitazione per il rinnovo [illegible] contratto [illegible] lavoro. [illegible] i coordinamenti precari [illegible] i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una giornata [illegible] sciopero nazionale.

La nuova protesta [illegible] in seguito al ritiro [illegible] decreto [illegible] l'immissione in ruolo [illegible] precari della legge [illegible] (400 [illegible] provincia di Torino, [illegible] mila [illegible] Italia). Quasi sicuramente sarà ripresentato e approvato al più presto, ma l'episodio ha riscatenato la delusione di [illegible] attende da anni, invano, [illegible] sistemazione [illegible] ruolo. Il coordinamento precari, in un documento, [illegible] il disagio di tutti, maestri e professori, che ancora non hanno la cattedra (ne calcolano 100 mila in Italia). E sollecitano «*la stabilizzazione definitiva del rapporto di lavoro per tutto il precariato attualmente in servizio*».

[illegible] anche loro Cgil, Cisl e Uil hanno deciso lo sciopero «*allo scopo [illegible] sottolineare l'indignazione [illegible] il ritiro [illegible] decreto che consentiva l'immissione in ruolo degli insegnanti che hanno maturato [illegible] diritto, riconosciuto dalla Corte Costituzionale, ad usufruire [illegible] legge 326*». Vale a dire: passaggio diretto in ruolo.

Per [illegible] studenti si aggiunge un'altra giornata di [illegible]gio, mentre [illegible] compatto il blocco degli scrutini. Soltanto 68 scuole su [illegible] nella provincia di Torino hanno distribuito tutte [illegible] pagelle. Il sindacato autonomo [illegible] ha, inoltre, irrigidito [illegible] sua posizione, rifiutando [illegible] ricevere i genitori, di scegliere i libri [illegible], di riunire i consigli di classe e i [illegible] docenti. Per maggio, [illegible] non si avvieranno le trattative, annuncia scioperi articolati per chiedere le [illegible].

m. val.

[illegible] nel [illegible]

MONCALIERI — [illegible] chiama F-I-F-I, [illegible] per tutti e ormai, affettuosamente, «*Fifì*». E' [illegible] [illegible] e mammut di acciaio, [illegible] nata dall'impegno di [illegible] e professori dell'istituto industriale Pininfarina e del liceo tecnico Paul Heroult di Saint Jean [illegible] Maurienne.

Quella sigla rappresenta le [illegible] Francia e Italia ripetute [illegible] volte per indicare il duplice scambio. Il [illegible]% è stato [illegible] in un anno. [illegible] scuole hanno ideato i disegni, ciascuno ha creato i pezzi in [illegible] coppia. Nel marzo [illegible] allievi [illegible] quarta A meccanici [illegible] sperimentale [illegible] andati in Francia per il [illegible] «*Fifì*». Ora, i [illegible] ricambiano la visita per lavorare insieme al robot italiano. Una [illegible] di impegno intenso, totalmente dedicato a questo lavoro i cui risultati saranno presentati domani.

Nuovo punto di attrattiva nel Parco Gran Paradiso

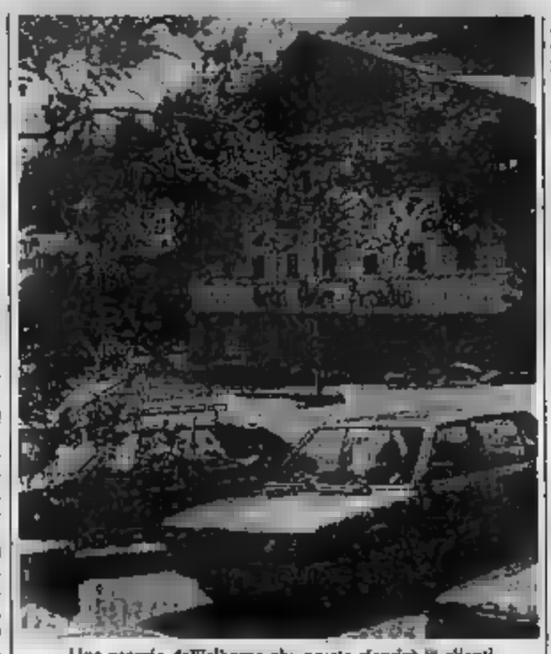
A tu per tu con la natura

Un residence, un ristorante, un albergo al centro di un grande giardino botanico che da Campiglia porterà i visitatori al piano di Azaria in alta Val Soana - I terreni concessi da un valligiano, Giuseppe Clerico, emigrato anni [illegible] in Francia [illegible] creatore [illegible] «Lido»

VALPRATO — Un immenso giardino botanico che da Campiglia porterà i visitatori al piano di Azaria in alta Val Soana, nel cuore del Parco del Gran Paradiso. «*Sarà un giardino unico nel suo genere* — dicono i dirigenti del Parco — *da scoprire passo dopo passo in una [illegible] che troverà un'occasione di rilancio [illegible]*».

Il [illegible] è ormai definito: tra qualche giorno il Consiglio d'amministrazione [illegible] approverà la convenzione [illegible] utilizzare i terreni concessi [illegible] Giuseppe Clerico, il [illegible] [illegible] «*Lido*» parigino, partito da Campiglia negli Anni 30 [illegible] cercare fortuna in [illegible]. Clerico non ha mai dimenticato la sua vallata. Negli Anni [illegible] 70 costruì l'hotel «*Gran Paradis*»: [illegible] camere, ristorante, [illegible] discoteca, night. «*I turisti scopriranno [illegible] Val Soana non ci sono soltanto belle ed alpeggi* - dice [illegible] con orgoglio. Pochi anni dopo dovette ricredersi. Le saracinesche dell'hotel furono abbassate con il rimpianto [illegible] aver fallito un'impresa.

Ora, [illegible] gioca un'altra carta, [illegible] [illegible] attrattive [illegible] della [illegible]: [illegible] parte [illegible] [illegible] dis- è [illegible] trasformata in «*residence*», riaprirà il ristorante, l'albergo avrà a disposizione diciotto [illegible] «*Diventerà l'hotel [illegible] natura* — dicono i responsabili — *la nostra [illegible] è scoprire il Parco*».



Uno scorcio dell'albergo che presto riaprirà [illegible] clienti

Il «*Gran Paradis*», infatti, diventerà [illegible] punto d'appoggio per i visitatori dei giardini botanico. Spiega [illegible] presidente del Parco Mario Deorsola: «*In Val Soana arriveranno naturalisti da tutt'Europa [illegible] per [illegible] fiori e piante nel loro ambiente. Sull'esempio di Clerico [illegible] proprietari di terreni hanno [illegible] [illegible] concesso[illegible] al [illegible]. Finalmente, [illegible] [illegible] non [illegible] più stato [illegible] [illegible] un remoto dei valligiani: è [illegible] risultato che [illegible] sperare per il futuro*». Il «*Gran Paradis*» riaprirà il 15 maggio; per la [illegible] [illegible] giardino [illegible]anico saranno [illegible] [illegible] ancora alcuni mesi.

L'iniziativa di Campiglia [illegible] seguita anche nella vicina valle Orco? Risponde Deorsola: «*La ricettività di queste vallate [illegible] ridottissima: [illegible] a Ceresole qualcosa [illegible] sta muovendo, ma è ancora poco rispetto alle potenzialità [illegible] del Parco*». [illegible] progetti di [illegible] [illegible] anche la realizzazione della «[illegible] del Parco» a Pont, dove confluiscono le [illegible] dell'Orco e del Soana. Conclude il presidente: «*Qui ci [illegible] avrà [illegible] primo approccio con il Parco: è chiaro che intorno alle nostre iniziative dovrà crescere la più qualificata offerta turistica*». Per Deorsola [illegible] delle valli Orco [illegible] [illegible]a può e deve passare attraverso il Parco del Gran Paradiso «*con centri-visita, giardino botanico, trekking naturalistici, [illegible] di fondo [illegible] assurdi tentativi di [illegible]ssa*».

Gara di solidarietà a Settimo

SETTIMO — Dal 2 febbraio, Stefania [illegible], 16 anni, aspetta una telefonata. La devono avvisare che è arrivato il momento [illegible] prendere l'aereo e volare [illegible] clinica universitaria dell'ospedale «Saint Luc» di Bruxelles, per essere sottoposta al trapianto di fegato. Un'altra [illegible] la vita, resa possibile [illegible] collegamento Italia-Bel[illegible], che in 4 ore permetterà a Stefania di [illegible] in camera operatoria.

Intanto, si è iniziato a Settimo, dove [illegible] abita coi genitori [illegible] via Lanzi, [illegible] gara di solidarietà. Il primo a muoversi [illegible] il parroco di Santa [illegible] don Giuseppe Rovera, promuovendo una raccolta di fondi a favore della famiglia.

L'obbiettivo è tr[illegible] almeno una parte dei 50 milioni [illegible] che i [illegible] dovranno spendere: a loro carico, infatti, ci saranno il 30 per cento del costo dell'operazione, [illegible] spese di soggiorno per i familiari che assisteranno Stefania.

La [illegible] è affetta da una rara forma congenita di [illegible] familiare, che può essere contratta [illegible] genitori portatori sani della talassemia (anemia mediterranea). Anche il fratello [illegible] Stefania, Francesco, 21 anni, è colpito dalla stessa [illegible].

La raccolta si è appena iniziata: «*Speriamo [illegible] poter essere utili* — dicono in parrocchia — *e contiamo anche [illegible] altre [illegible] della [illegible] no la nostra*».

Il Vangelo nella vita

[illegible] — Importante appuntamento per i cattolici della diocesi torinese, domani alle ore 18.30, nell'ex seminario diocesano [illegible] via XX Settembre 83. L'arcivescovo di Torino, cardinale Anastasio Ballestrero, presenta l'enciclica del febbraio scorso di Giovanni [illegible] II: «*Sollecitudo rei socialis*».

L'incontro è aperto a tutti. Negli intenti vuole [illegible] un'occasione per avviare [illegible] riflessione collegiale [illegible] portante documento [illegible] Pontefice che, invocando lo «*spirito [illegible] intrinseco*» e senza risparmiare le critiche [illegible] organismi internazionali, invita i credenti alla solidarietà, esorta a rinunciare agli «*ornamenti superflui delle chiese*» per dare pane a chi ne è privo.

L'esame dell'enciclica «*Sollecitudo rei socialis*» consente, infatti, di trovare una risposta alle attese di molti cittadini che nella vita incontrano difficoltà e problemi, sia tutti e sui problemi sociali, il messaggio del Vangelo.

dalla provincia

[illegible] [illegible] consiglieri

[illegible] — Quattro nuovi consiglieri entrano a far parte dell'assemblea [illegible] dell'Associazione [illegible] comuni dell'Usl 39, in sostituzione dei [illegible]. Sono: Fulvio Merlo (psi) di Brandizzo; [illegible] Tasso (psdi) [illegible] Crescentino; Sergio Bongiovanni [illegible] di [illegible] e Ambrosio Tedesco (pci) di [illegible].

Per una [illegible] a 3 [illegible]

CHIVASSO — Per il [illegible] di una catenina in argento e tre anelli in oro, avvenuto l'8 aprile ai danni di Angelina Valentino, 29 anni, casalinga, via Togliatti 46, Lorenzo Manegotto, 23 anni, operaio, corso Galileo Ferraris [illegible] è stato condannato ieri dal pretore di Chivasso Francesca Ruggeri, a tre mesi [illegible] reclusione e 300 mila [illegible] [illegible] multa, beneficiando degli [illegible] domiciliari con possibilità di recarsi solamente al lavoro.

[illegible] per [illegible] milioni

RIVALBA — Approvato [illegible] Consiglio comunale il piano degli investimenti [illegible] 1988 [illegible] a 700 milioni, [illegible] 202 [illegible] impegnati per [illegible] costruzione del primo lotto [illegible] fognatura mista nel centro del [illegible]. Il Consiglio ha, inoltre, deliberato la proroga [illegible] gestione [illegible] servizi [illegible] [illegible] raccolta dei [illegible] solidi urbani alla [illegible] Armellino di Cassino sino al 31 agosto 1988.

Prove insufficienti

IVREA — Claudio Marino, 33 anni, via [illegible] 36, Castellamonte, è stato assolto per insufficienza [illegible] prove dall'accusa [illegible] [illegible] travolto ed ucciso un pensionato, Vittorio Polesel, [illegible] anni, che [illegible] all'improvviso da [illegible] strada laterale senza [illegible] scorgersi dell'arrivo dell'auto. L'incidente avvenne il 16 marzo dell'85 alla periferia di Cuorgnè. Il pm Palumbo aveva [illegible] [illegible] condanna a 6 [illegible].

Comune senza soldi

IVREA — Alcune spese dell'ultima edizione della «*Fiera del Ramo* [illegible] [illegible] state anticipate [illegible] membri del Comitato [illegible] in quanto il Comune [illegible] non fosse in grado di farvi fronte. La [illegible] in Consiglio comunale; la dc [illegible] presentato un'interrogazione al [illegible] chiedendo nello stesso tempo [illegible] immediate dimissioni dell'assessore competente.

Nuovi soci per la Pulit

TRAVERSELLA — L'assemblea della Cooperativa Pulit ha [illegible] [illegible] aumentare il capitale con l'acquisizione [illegible] [illegible] quote societarie. Dicono i responsabili: «*Lo scopo è quello [illegible] contribuire a mantenere [illegible] a sviluppare [illegible] iniziative del Progetto Pulit per [illegible] rilancio [illegible] della nostra valle*». Gli uffici della Cooperativa, in [illegible] Monte Marzo [illegible] a Drusacco, sono a disposizione per [illegible] chiarimenti a chiunque voglia diventare socio.

La «Spille d'oro» Olivetti

[illegible] — Plinio Cilento [illegible] [illegible] riconfermato alla presidenza delle «*Spille d'oro*» Olivetti; vicepresidente Mario Benedetti, segretario Arnaldo Duò, [illegible] Pietro Barberis. Alla presidenza onoraria [illegible] stato designato [illegible] [illegible].

Il progetto scuola

IVREA — Dibattito, oggi, ore 15 al Centro La Serra, sul tema «*Progetto scuola*», organizzato dalla [illegible]. Aprirà i lavori Miramo Bugarinele della Cgil-scuola [illegible] comprensorio sporediese; quindi parleranno Luciano Marengo, Savino Mansi, [illegible] Laitee e l'assessore alla Pubblica istruzione [illegible] Comune, Franco Pintus.

Nuova chiesa [illegible]

[illegible] — Costerà 500 milioni e sarà intitolata a [illegible] Giuseppe Lavoratore la nuova chiesa che [illegible] in regione Biatte. L'edificio [illegible] su una superficie [illegible] 500 metri quadrati e potrà accogliere 250 [illegible] [illegible] posa della prima pietra sarà fatta il primo maggio dal vescovo [illegible] Ivrea, mons. Luigi Bettazzi.

[illegible] nel [illegible]

[illegible] [illegible] — Alcuni ladri [illegible] entrati l'altra notte nel castello Galli della Loggia, in via [illegible] Castello 41. Sono state rubate [illegible] stampe, quadri, e lampadari per un [illegible] di [illegible] milioni.

Nuovi parcheggi a Rivarolo

RIVAROLO — L'ing. Lattuga sta [illegible] rando un progetto di miglioramento della viabilità cittadina. Previsti [illegible] [illegible] ne di nuovi parcheggi ed [illegible] per decongestionare il traffico lungo la direttrice [illegible] corso Torino-corso Indipendenza. La Provincia ha avviato le pratiche [illegible] l'esproprio dei terreni su cui passerà la [illegible] va circonvallazione ad Est della città.

Rilancio dei trasporti

RIVAROLO — Sviluppo della viabilità e rilancio dei trasporti [illegible] centro [illegible] un incontro [illegible] sera, ore 21, sala delle [illegible] ferenze in biblioteca, fra amministratori [illegible] [illegible] e l'assessore provinciale Elio Borgogno.

Per un amico sfortunato

CIRIE' — I compagni di classe di Diego [illegible] frequentava la 5ª all'istituto Parini) [illegible] [illegible] giorni fa in un incidente sulla circonvallazione [illegible] Malhi hanno aperto [illegible] sottoscrizione per acquistare [illegible] autorespiratore da [illegible] all'ospedale [illegible] [illegible] [illegible]: «*La realtà purtroppo [illegible] propone quotidianamente incidenti [illegible] [illegible] quello nel quale Diego ha perso la [illegible]. Vogliamo la possibilità concreta per migliorare l'assistenza in [illegible] di [illegible] pense*». L'apparecchiatura costa [illegible] milioni. Le offerte si raccolgono direttamente a scuola.

L'aggressione a Riva di Chieri

Un passato di [illegible] fra i due coniugi

Ancora grave [illegible] donna presa a martellate

Giuseppe Caddeo

CHIERI — [illegible] nel 1974 Giuseppe Caddeo, [illegible] anni, che l'altro ieri ha ridotto in fin [illegible] vita la moglie Maria Piras, 44 anni, colpendola con un martello, [illegible] stato arrestato per lesioni [illegible] confronti della donna. L'accusa, però, era poi [illegible] derubricata in quella di maltrattamenti. [illegible] voll[illegible]. «*almeno una trentina*» assicurano gli inquirenti, l'uomo è finito in cella per [illegible] truffa, oltraggio a pubblico ufficiale e maltrattamenti.

I Caddeo, [illegible] i due figli Antonio e Adelina, vivono in una casetta nel cortile dell'oratorio, ospiti del[illegible] don Vito Cavallo, che li [illegible] [illegible] circa [illegible] anni fa quando [illegible] dovuto abbandonare l'abitazione in piazza del [illegible] perché pericolante e [illegible] voleva [illegible] [illegible] [illegible]. A causa delle violente, ripetute liti tra i coniugi, molto [illegible] Maria Piras s'era presentata sanguinante al pronto soccorso: «*Sono caduta dalle scale*».

Sabato [illegible] coppia s'era sposata civilmente in municipio dopo vent'anni di convivenza. «*Li [illegible] visti in piazza vestiti a festa* — ricorda [illegible] Vito — *Avevo promesso che domenica avrei dato loro la benedizione, pensavo che forse [illegible] si sarebbero messi a posto*».

E invece, [illegible] pomeriggio, dopo [illegible] nuovo alterco, Giuseppe Caddeo impugna un martello e infierisce [illegible] [illegible] fino [illegible] ridurla in fin [illegible] vita. [illegible] Piras è ricoverata in prognosi [illegible] ta alle Molinette.

A Grugliasco, rapina da 70 milioni

[illegible] [illegible] orefice e banditi

ORUGLIASCO — Ieri alle 10.40 due giovani a viso scoperto e armati di pistola hanno [illegible] irruzione nel negozio [illegible] orificeria di Gianni Bartezzaghi, 30 anni, [illegible] [illegible] [illegible] a Grugliasco.

Dopo aver costretto il titolare, [illegible] madre Maria Pia Zucca di 60 anni, una cliente e il giovane aiutante [illegible] [illegible] nel retrobottega. Li hanno legati con nastro adesivo e fatti stendere a terra. [illegible] [illegible] svaligiato il negozio riponendo in un sacco di plastica orologi e oggetti d'oro per un valore di circa 70 milioni.

Subito dopo la fuga a piedi lungo via Giordano Bruno e via Cotta dove li attendeva una utilitaria con un complice [illegible] volante. Quando i [illegible] [illegible] salivano in auto, hanno visto l'orefice, che, liberatosi, si era lanciato al loro inseguimento e stava per raggiungerli. Uno dei rapinatori, allora, ha estratto la pistola [illegible] ma il Bartezzaghi è stato più svelto e gli ha esploso contro sei colpi [illegible] la sua 38 Special, tutti [illegible] ti a [illegible]. I malviventi [illegible] hanno risposto [illegible] cinque colpi [illegible] [illegible] quindi hanno messo [illegible] moto la vettura e si sono [illegible].

ROSA
GIOIELLIERI
& ARGENTIERI
VIA ARSENALE 25
PRIMO PIANO
GARAGE CLIENTI
VIA ARSENALE 27

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
• Cucina [illegible]
4 fuochi gas + piastra elettrica - orologio - grill
girarrosto 90x60 da L. 390.000
• Frigorifero doppia porta
litri [illegible] da L. 330.000
• T.V. Color [illegible] pollici [illegible] telecomando
99 canali più VIDEOREGISTRATORE VHS
telec. programmabile da L. 970.000
• Frigoriferi [illegible] Electric
[illegible] garanzia supplementare
La nostra forza: PREZZO [illegible]
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 297.021
[illegible]: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. [illegible]

[illegible] SARDEGNA
29 APRILE - 6 MAGGIO
[illegible] A LIRE 490.000
La quota comprende: voli aerei da Torino/a/Olbia/a/Torino - trasferimenti aeroportuali - pernottamento in [illegible] - [illegible] - [illegible] - escursioni e visite programmate - [illegible] - [illegible] - accompagnatore e guida locale durante [illegible]
Informazioni ed iscrizioni
M.G.M. VIAGGI VIA GIOLITTI 45 - TORINO - TEL. 884.7941

Jeans UNIFORM
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Stabile [illegible] di via Roma 80 e presso la sede di via Maroncelli 32 Torino
PK publikompass spa

supermercati MAFFÈ
FAI CENTRO NELLA SPESA DAL 20 AL 30 APRILE [illegible]
Carta igienica Tenderly conf. da 10 rotoli L. 2.990
Ava fustino lavatrice kg 4,8 L. 12.000
Latte fresco intero lt 1 L. [illegible]
Zucchero semolato pacco kg 1 L. 1.200
Olio Topazio semi vari lattina lt 1 L. 990
Acqua Panna lt 1½ L. [illegible]
MAFFÈ
Via Pavese 27 - TORINO
Via Cimabue 6 - TORINO
Via Agricola 6 - TORINO
P.za Regina Elena 5 - MORETTA (CN)
Via Ruffi 19 - TORINO
Via Tartini [illegible] - TORINO
[illegible] Gardino [illegible] - [illegible] (CN)
PROGRAMMA 1
Via IV Novembre [illegible] - NICHELINO (To)
Via I Maggio - LUSERNA S. [illegible]
[illegible] Torino - ROLETTO (TO)
Via Ivrea 5 - [illegible] (TO)
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Trovate nel cimitero di Roccapassa le spoglie del Santo rubate a L'Aquila

Un pentito «salva» Celestino V

Qualcuno ha telefonato ai frati e messo la polizia sulle tracce della banda - I resti del Papa del «gran rifiuto» erano dietro una lapide, in una cassa di compensato - Due giovani sono sfuggiti alla cattura

DAL NOSTRO INVIATO

L'AQUILA — «Sior Alessandro, fai svoltare le campane...», dice emozionato il priore. Pochi minuti e sul sagrato della basilica di Collemaggio il dialogo tra frate e cronisti viene coperto dal primo rintocco, mentre dalla cella del campanile cominciano a rispondere altri suoni. Le reliquie di Celestino quinto sono state ritrovate, l'estorsione il mistero scamparlo che adesso sommerge L'Aquila celebra non un pizzico d'orgoglio ma un sollievo sincero.

Umile, sfortunato Celestino: la sua «avventura di povertà cristiana» per quarantott'ore ha rischiato di proseguire in un cimitero di campagna, sotto una lapide senza nome. I l'avevano trasportato a Roccapassa, a pochi chilometri da Amatrice, dal Reatino. «Se lì non non si accorgevano — dice Napolitano, questore dell'Aquila — probabilmente la richiesta di un riscatto sarebbe giunta entro oggi».

Invece, mentre tornavano al piccolo cimitero, due componenti della banda sono stati seguiti dalla polizia: quando se ne sono accorti fuggiti attraverso le campagne, ma ormai il luogo era stato scoperto. I erano in compensato, protetti da cuscini: per preservare i preziosi paramenti la banda si era preoccupata anche di infilare casse qualche busta di Adesso, dette all'Aquila, le spoglie del santo si trovano nel convento suore celestiniane: lunedì prossimo, per il ritorno in una basilica che nel frattempo si prevede di più sicura per gli aquilani sarà festa grande.

«Mirano a un riscatto, non c'è dubbio...», afferma stampa che illustra l'operazione. Il questore è raggiante. Ne ha motivo: fino a ieri, compilei le sollecitazioni del Vaticano, l'attenzione delle maggiori autorità polizia pareva su questo spicchio d'Abruzzo. Missioni del capo della Criminalpol, continue telefonate quello della Interni, Parisi. Adesso è tutto finito, con pieno successo: a completarlo manca solo l'arresto dei responsabili.

Gente di fuori — «meridionale», dicono all'Aquila con una di civetteria — che poggiata a elementi sto. Ed è fra questi ultimi che, a partire da lunedì scorso la aveva potuto raccogliere qualche confidenza, qualche indicazione. Il termine sarà un po' abusato, ma forse mai come in questo caso acquista un senso pieno, compiuto. Vogliamo dirlo? Ebbene, sì: anche le indagini sul rapimento di San Celestino hanno il loro «pentito».

C'è stato qualcuno, all'Aquila, che nonostante una vita non proprio esemplare a Pietro da Morrone doveva sentirsi particolarmente legato: tanto da riferire almeno indirettamente alla polizia due o tre elementi chiave su quella incursione. Forse i frati di Santa Maria di Collemaggio ne qualcosa, ma ancora di più monsignor Giuseppe vicario dell'arcidiocesi. «Sì, ci erano giunte telefonate — dice il rappresentante del vescovo — ma non molto credibili. Erano mitomani, gente che parlava di 'ndrangheta e di Brigate rosse...». Eppure l'altra mattina, in un quadro che desolante, monsignor Molinari detto ottimista, fiducioso.

Aveva ragione: a questa strana banda che replica i santi la polizia arrivata già lunedì sera. Due persone erano lungamente in città: a di un'«Alfasud» targata L'Aquila, ma il numero era risultato appartenere ad un'auto demolita. Poi, lunedì notte, due sono perse le tracce e, disperazione, sconforto gli agenti. Ma poi, al mattino successivo, ecco ricomparire i due individui, che evidentemente si erano fatti capitare da qualcuno. Ieri sera, l'ultimo atto: per spostarsi gli sconosciuti questa volta scelgono due piccole moto, la polizia perde d'occhio

L'Aquila. Agenti della Mobile accanto alle spoglie di Celestino V, contenute in una cassa di compensato, ritrovate nel cimitero di Roccapassa, a pochi chilometri da (Ansa)

lungo spostamento per strade provinciali, poi finalmente, intorno alle 2 di notte, stop al piccolo cimitero di Roccapassa. L'intervento della pattuglia, fuga dei banditi.

San Pietro Celestino era il patrono di recentissima costruzione. Una delle lapidi era avvitata: agli agenti è bastato muoverla per veder comparire una cassa di compensato. Era stata costruita in modo che i resti di Celestino quinto restassero fermi, bloccati tra il panno di velluto rosso su cui poggiavano e una serie di cuscini messi lì come protezione.

Sull'auto, le reliquie sono state portate in questura: di lì, nel pomeriggio, dopo un curioso «verbale di riconsegna» stilato dal procuratore della Repubblica, Mario Ratiglia, in un pulmino Celestino V è stato condotto nel suore che portano il suo nome. Per lunedì, nella teca d'oro e cristallo che tre notti fa era violata.

Quirino Salomone, il priore, non in dalla contentezza: «Speriamo che il buon esito di questa vicenda sia una restituzione le coscienze. In l'intera fedeli sappia il corpo di Celestino e la polizia non il mancato, ridateci il Santo ed anche i briganti saranno perdonati». Detto a chi, padre Quirino un attimo d'incertezza, s'impappina. Lo salvano le

Giuseppe Zaccaria

Verona, la donna uccisa dal marito 4 mesi fa

L'Adige ha restituito il cadavere scomparso

L'omicida, latitante, confessò per telefono il delitto

PADOVA — E' rimasto per quasi quattro mesi un «delitto senza cadavere», con il sedicente omicida confermava e ritrattava il suo omicidio, mentre vittima non si trovava traccia. Ieri, la scoperta casuale di alcuni ragazzi ha invece chiarito il giallo: il delitto c'è stato, il corpo della vittima è stato ritrovato. A mancare, adesso, è soltanto lui, l'omicida che forse trovato rifugio in America.

La vicenda al di dicembre dell'anno scorso quando Graziano Gemmo, anni, commercio Montagnana (Padova) telefonò ai dicendo di ciao la moglie Corso, di 36 anni, da due giorni scomparsa misteriosamente. «Le ho sparato e poi ho battuto giù il corpo da un viadotto dell'autostrada Brennero, vicino a Bolzano».

Le ricerche, però, non diedero alcun risultato e cominciata la lunga il figlio della coppia, Michele, di 10 anni, scriveva appelli disperati: «Mamma e papà, tornate».

La svolta è arrivata l'altro ieri un gruppo di giovani pescatori Michele (Trentoi che visto affiorare dalle acque del fiume il corpo di una donna, poi recuperato dai sommozzatori del fuoco. Il corpo era pressoché irriconoscibile: unico indizio, per i carabinieri, l'anello nuziale che la lunga permanenza in acqua non riuscita a strappare dito della donna. Dentro, scritta «Graziano». subito investigatori pista giusta. Quel povero corpo straziato sulla quello di Corso, come hanno confermato i genitori vittima convocati a Trento per il riconoscimento.

perché Giovanna Corso voci? «Geloso», Montagnana, moglie e marito in effetti i rapporti negli ultimi tempi erano diventati molto tesi, che lei aveva già manifestato l'intenzione di separarsi. Lui ossessionato dall'idea che la moglie lo tradisse e per questo, sera

dicembre, la invitò ad incontro chiarificatore. Lei telefonò poco prima di cena a casa dei genitori: «Arrivo tra poco», disse.

Invece, allora nessuno l'ha più vista né sentita. giorni dopo il arrivata l'agghiacciante «rivelazione» Gemmo che poi, per 8 mesi, forzato continuamente al suo avvocato fornendo versioni discordanti sull'accaduto. Prima averla uccisa e gettata nel fiume; poi, telefonando forse dalla Germania, raccontò che era tutto per una tragica fatalità, che «il colpo partito accidentalmente e che Giovanna era caduta in acqua».

E poi la solita domanda: «L'avete trovata?». L'ultima chiamata è di qualche giorno fa, forse dall'Uruguay: «Ho scritto un memoriale, saprete tutta la verità». dopo il ritrovamento del cadavere, lo cerca l'Interpol. Il giudice istruttore Bolzano, Mori, ha spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura internazionale omicidio aggravato.

an. fr.

Vicolo la corsia, un killer della camorra

Doveva recuperare a Napoli quattro miliardi di crediti per alcune aziende del Nord Ma i debitori hanno chiesto la protezione di un altro clan, lo ha eliminato

NAPOLI — Per recuperare quattro miliardi, si sono rivolti alla I debitori, però, hanno fatto altrettanto e hanno vinto. L'intermediario ha con la vita la decisione di concludere l'affare, nonostante il veto dei vertici dell'organizzazione. La polizia ha dato un volto e un nome a ricari e del duplice delitto che ha per sabato scorso, una stanza dell'ospedale Cardarelli. Sotto i colpi del killer sono caduti Mario Lauria, pregiudicato, amico — ma non troppo — della potente famiglia dei Giuliano di Forcella; e la sua donna, Maria Pescarne.

I retroscena dell'agguato, portato a termine da due killer travestiti da infermieri, hanno a nudo meccanismi con cui malavita organizzata si propone come potere parallelo allo Stato. La chiave del regolamento conti è in fascio di fogli trovati nella della donna assassinata. In quei documenti gli investigatori hanno trovato un elenco aziende illiche sede a Chioggia e Rimini: accanto ai nomi erano annotate alcune cifre, 800, 500 milioni, miliardo e milioni.

La trucia ha portato a due mercanti. I fratelli Pasquale e Salvatore Fiorio, titolari di pescheria nel centro antico di Napoli, strozzata dai debiti e dichiarata fallita tribunale. Quelle ditte che compaiono nelle richieste sequestrate avevano fornito quintali di senza ricevere in pagamento una lira. Per oltre due anni i riempito i loro frigoriferi con la merce — soprattutto anguille e «capitoni» vendere nel periodo natalizio — arrivata Nord.

Quando i due sono stati costretti a chiudere bottega, il passivo lato toccava i quattro miliardi di lire. E' a questo punto, secondo la ricostruzione fatta dalla sezione omicidi della squadra mobile, che a qualcuno è venuta l'idea di scavalcare la troppo lenta giustizia e rivolgersi alla camorra.

La polizia ritiene che un ruolo determinante l'abbia svolto un mediatore di cui non si l'identità, a contattare Lauria, uno che si dà fare e cerca di liberarsi dall'asfissiante protezione dei padrini Forcella. Il pregiudicato convoca i due commercianti «per un chiarimento», ma i Fiorio lo scavalcano chiedendo l'intervento, attraverso un messaggio di rispetto, Pasquale Lauria vertici clan. Guglielmo Giuliano, fratello più noti «Luigino» e Nunzio — quest'ultimo è il protagonista clamoroso «pentimento» annunciato dopo morte per del figlio — impone la sua volontà. Lauria non è autorizzato a concludere l'affare.

Ma la risposta è una dichiarazione di guerra. nuova convocazione per i due mercanti per domenica 17 aprile. Mario Lauria aspetta nella stanza numero ortopedia del Cardarelli dove è ricoverato per essere sottoposto a chirurgico.

La camera d'ospedale è trasformata in un rifugio comodo e sicuro. Accanto a sé l'uomo ha la sua donna e tre guardaspalle.

La punizione arriva ventiquattr'ore prima dell'appuntamento.

ma. cle.

Era in permesso all'Arena di Verona per la visita del Pontefice

Detenute del Papa, poi evade

VERONA — Caccia ad fuggito domenica dall'Arena, dove, permesso del carcere, aveva partecipato all'incontro del Papa i giovani Triveneto. Non c'è per grande per Auer Darko, 30 anni, quando ha deciso di eclissarsi. Erano le 17. Poco prima il Papa parlato di tentazioni. Ma per Paolo tentazione (poi quella di mettere parte il discorso scritto e parlare direttamente e spontaneamente ai più di ventimila giovani presenti.

Darko, invece, aveva la tentazione di fuggire e l'ha subito seguita. slavo, biondo ed elegante aperto sotto, era in carcere dal novembre scorso, denunciato ad un anno per furto pluriaggravato. Ha detto agli accompagnatori che si sentiva poco bene. Si è chiuso in un bagno dell'anfiteatro e poi è uscito tranquillamente. Dell fuga si sono accorti organizzatori uscita. I giovani della commissione per il mondo italiano; ma soltanto verso sera, quando si stavo non si è presentato all'appuntamento insieme con gli cinque detenuti, fissato davanti a una pizzeria.

Il 6 luglio avrebbe finito il suo modesto conto con la giustizia, ha preferito anticipare i tempi creando però non pochi problemi. «Temiamo che la sua fuga — Maurizio Ruzzenenti, uno dei volontari che si occupano dei detenuti — condizionare il giudice di sorveglianza nella stessa permessi».

Negli mesi, infatti, la commissione aveva organizzato un di calcio tra i detenuti e la squadra del Verona e uscite gruppo per manifestazioni. Le Papa costituiva l'occasione per chiedere un'altra concessione, subito accordata. I detenuti erano sei, Auer Darko, ed erano stati messi sul palco arenario, la striatura Papa, in gruppo una trentina giovani che rappresentavano i vari emarginazione e problematiche, dagli handicappati ai drogati.

Papa si era fermato a lungo a) gruppetto per salutare i giovani uno a uno. «Ciò che è — dice Ruzzenenti — non deve frenare il lavoro, volto alla promozione della persona umana. La attività è valida, seria e indispensabile».

Una fuga può accadere. Ne sono convinti anche in questura. «Ormai sono centinaia i permessi che vengono concessi ai detenuti — conferma Armando Zingales, vicequestore —, ma pochissimi quelli che non rientrano».

Franco Raffo

Inseguito motovedette delle droga dei sovietici

CROTONE — Movimentata operazione di un'imbarcazione nigeriana che nel largo jonico calabrese un notevole quantitativo hashish, all'alba di ieri. L'operazione ha portato all'arresto 10 persone (nove dell'equipaggio ed presunto ed è stata realizzata dal guardacoste «O 31 sco», dopo aver preso la motovedetta. l'ha inseguita per quattro ore alla massima velocità possibile. A 130 miglia da Punta Stilo i motori dell'imbarcazione fuggiasca hanno ceduto.

dall'Italia

Malore all'ospedale di

ROMA — Il regista Mario Monicelli ieri è stato trasportato con un elicottero dei vigili del fuoco dall'ospedale di Bracciano al Policlinico Gemelli di Roma dove è stato ricoverato nel reparto di La decisione del trasferimento presa dai sanitari in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni.

Monicelli era ricoverato nell'ospedale civile di Bracciano da domenica scorsa quando era vittima di un incidente stradale nei pressi di Ceri. Nell'incidente ha riportato la frattura degli arti alle costole e una contusione (Agi)

Kravtsov: Gorbaciov a Roma? Non ora

ROMA — «Non attualmente contatti diplomatici stabilire la data della possibile in Italia Gorbaciov», affermato il vice direttore generale della Tass, Anatolij Krasikov, nel corso di svoltosi all'Associazione della stampa il segretario generale privo, che è stato invitato in Italia nel corso visita ufficiale compiuta a Mosca nel maggio 1985 dall'allora presidente del Consiglio Craxi, ha espresso più volte il desiderio di recarsi nel nostro (Agi)

Polizze collettive per i giudici

ROMA — Entro pochi giorni una polizza assicurativa «collettiva» garantirà ai magistrati la copertura, sino ad un terzo della stipendio, delle somme che lo Stato ha loro chiesto a titolo di rivalsa per quanto corrisposto al cittadino che ha subito danni. La sta stipulando l'Associazione nazionale magistrati con un pool di compagnie assicuratrici (le principali). Il meccanismo avrà effetto retroattivo alla data di entrata in vigore della sulla responsabilità civile dei giudici. (Agi)

Carlo Palumbo direttore de «La Notte»

MILANO — Pietro Giorgianni ha rassegnato le dimissioni dalla carica di direttore responsabile quotidiano milanese *La Notte* «per ragioni strettamente personali», ha precisato l'editore Rusconi. Gli succederà il 3 maggio, Carlo Palumbo, attuale direttore del settimanale *Espresso*, a cui subentrerà Alberto Pacifici. della redazione romana dei periodico. (Ansa)

Oristano, nuova giunta in Provincia

ORISTANO — Maria Teresa Sechi, avvocato, del partito sardo d'azione, è la prima donna ad assumere in Sardegna la carica di presidente di un'amministrazione provinciale, quella di Oristano. Maria Teresa Sechi, eletta ieri sera, guiderà una giunta di sinistra, laica e sardista. In base accordi dei partiti di maggioranza (pci-psd'az-psi-psdi-pri) della giunta fanno parte due assessori comunisti, un pri, un psi, un psdi e un psd'az.

Stato civile di Torino

15 APRILE 1988

NATI — Pietro Fe Bonfiglio Lore

MORTI — Placido Bernardino di anni 68, nato a Monreale, pens. abitante in piazza Chivasso 6; Fassetti Marianna di anni 41, Donna lavora casal. v. Vol Cavaliere Pasquale a 67, Carb pensionato, v. Bongiovanni 23; Bellone Vola, a 91, Torino casal. v. Sab dom., di Antonelli Liliana di Romolo, a 62, Vinovo, pens. ex Vallerio 309; Giuseppe Cavaliere a 64, Alba pens., v. Cavalleggeri 10; Villata Rosa v., Nigra, a 91, Verzenga, pens., c. G. Cesare 53; Zanellato Rigo, a 60, S. Martino di Venezze, coniugato, v. Mazzini 19; Olivetti Lorenzo, a 63, Mineo pens. c. Monte Cucco 22; Fassetti Lucia Maria e Venturi, a 92, Trivero v.se pens., v. Monginevro 36; Buonocristiani Dina in Manzoni, a 71, Chivasso pens., piazza Martinetto 4; Pententi Luciano a 66, Cassine Marito, allegerit. via Zandonai 14; Basile Osvaldo a 64, Castelnuovo Scrivia pens., v. Villa Fiorentina 19.

Decessi in ospedale Bianco da Lu anni, Fernandino a 91, Torino pens., c. Casale 96; Assad Francesca a 60, Rapallo, commerciante, Cso Svizzera Arnaldo, a 67, Torino pens. Mollardo Candido, Cavaliere di Gr.Cr.Uff., a 97, S. Martino Viale Claudina, coniuge Martini Villa Vittorina a 83, Torino pens. Mollardo, Cattaneo Angelina in Savino a 63, Torino, coniugata Maria Vittoria, Pellegio Renato, a 49, Vino, Arredatore di Savoia, Teggiano Liborio, a 80, Calabritini, pens., Al. Alcantara, Bello Alessio, gg 9, Alba, Manna, Pedrotta, Raccomandato Renato v. Destefanis, a 73, Pensionato, pens., M. Antonietta; Asdari Vallino in Bagnasco, a 73, Torino, pens., Mutari, Pennelli Piero, a 67, Torino pens. ex-op. di Bonifica 200 Rappazzo Giuseppe a 82, Racchetti E. Anselmo pens. Mompiano, Bonelli Roberto, a 73, Torino, studente, v. Genova 206 Pt.3; Dipre Elena in Bonadio a 86, Trivero pens. C.R.F. via S. Vito 480 Bonaudi Pietro Giacinto Paolo, a 76, Artusi, rappresentante Mollificio Piemontese Giovanni, a 84, Carmè pens. 9 Vico Capitani Antonio a 64, Agus pens. Monviso 68, Giannobertasso Ernesto a 56, Congiunto, rag. 3 v.s.p. Bernardi Agostino, a 73, Pensione Sympatico Monviso, Bianco Vito a 63, Cassamassimo, pens. Mauriziano, Pistoi Irene Ercole a 81 Torino, pens. Monviso, Bello Matteo a Bacchi, a 88, Cassinovo Monferrato pens. in Asilo Nido Comelico Carlo a 90 Cristoro Jone Mollificio Piemontese Bertolotto in Lombardo, a 69, Cardinal pens. Monviso, Rossi Ettore a 56 Monfalcone Marito

Presentato il progetto della maxi-piattaforma per i rifiuti industriali

Un «gigante» contro i veleni

Cinque mesi dopo la firma della convenzione Comune-Ansaldo già pronti il 90 per cento degli studi preparatori - «Siamo la prima città in Italia ad affrontare questo problema» - Un impianto «integrato» che rende innocue le sostanze tossiche e recupera energia - Il plastico alla Fiera di San Giorgio

ALESSANDRIA — La «Fiera di San Giorgio», che quest'anno dedica ampio spazio alla difesa dell'ambiente, è stata l'occasione giusta per presentare l'altra sera un'iniziativa che pone la città all'avanguardia in Italia nello sviluppo di tecnologie «ecologiche».

Nello stand dell'«Ansaldo» una delegazione di dirigenti e tecnici dell'azienda ha illustrato al sindaco Mirabelli, alla giunta e ai capigruppo il progetto della piattaforma per il trattamento dei rifiuti industriali.

L'impianto, che è una convenzione tra il Comune e l'Ansaldo, offrirà alle aziende della provincia e delle aree limitrofe la possibilità di un corretto smaltimento dei rifiuti industriali inquinanti.

Spetta all'Ansaldo la progettazione e costruzione della piattaforma. Il reperimento dei mezzi finanziari (si prevede una spesa sui 25-30 miliardi) e un lungo periodo di

Cinque mesi dopo la firma della convenzione i lavori di progettazione sono già stati completati al 90 per cento. Nello stand alla «San Giorgio» è esposto un plastico dell'impianto e sono disponibili i filmati che illustrano analoghe strutture esistenti in Europa e perfettamente funzionanti.

Il progetto è stato presentato ieri pomeriggio anche ai dirigenti dell'Unione industriale Piergiacomo Guala e ai funzionari dell'associazione; domani verrà illustrato alla Associazione piccole industrie.

L'ingegner Casabella, direttore della Divisione ambiente dell'«Ansaldo», ha fornito una panoramica dei principali problemi che gli esperti della azienda hanno affrontato, da quelli strettamente tecnici — riguardanti il tipo di impianto — a quelli economico-finanziari, alla consulenza che verrà fornita al Comune sull'individuazione del luogo più idoneo per costruire la piattaforma.

Quest'ultimo aspetto comporterà non poche difficoltà per gli amministratori alessandrini: anche se infatti vengono date le più ampie assicurazioni sulla sicurezza dell'impianto, sia per le persone sia per l'ambiente, è certo che non mancheranno le opposizioni. Tutti sono d'accordo che si deve fare qualcosa per smaltire i rifiuti industriali inquinanti, nessuno però li vuole vicino

L'impianto sarà di grado, ha ricordato l'ingegner Casabella, di trattare i rifiuti industriali (speciali, tossici e nocivi) che si presentano in forma liquida, solida o fangosa.

«*La piattaforma che stiamo allestendo per* — dicono all'Ansaldo — *fugherà ogni alibi alle aziende che oggi, per mancanza di alternative, accumulano i rifiuti all'interno degli stabilimenti, depositi difficilmente controllabili dagli organismi pubblici. Inoltre l'impianto potrà sostituire l'insieme delle piccole di depurazione adottate dalle singole ditte, spesso non adeguate alle necessità. Sottolineo la possibilità di un controllo amministrativo sistematico, a partire produzione fino al trasporto e trattamento*».

La piattaforma prevede il trattamento dei rifiuti, con recupero di materiali riutilizzabili e energia; poi incenerimento di elevata dabilità, con un depurazione dei fumi tecnologicamente all'avanguardia; infine un procedimento per rendere «inerti» provenienti vari cicli trattamento e trasformarle in realtà da avviare a una controllata — lo dell'operazione — che garantita con tutte le garanzie di sicurezza.

«*Siamo il primo Comune in* — *all'Ecologia Enzo Guerci — che si impegnato per affrontare il problema dello smaltimento dei rifiuti industriali, un problema del resto che ha interessato in modo drammatico la nostra provincia. La gestione della piattaforma sarà tale da garantire la tutela dell'ambiente*».

Franco Marchiaro

Rita Levi Montalcini

Conferita ieri la cittadinanza onoraria a Rita Levi Montalcini

Ora la «signora Nobel» è casalese

CASALE MONFERRATO — «*Il premio che ricevo questa è il più gradito di quello consegnò a re Gustavo*»: ha commentato Levi Montalcini, Nobel per la medicina nel 1986, subito dopo aver ricevuto dal sindaco Ettore Coppo la cittadinanza onoraria (la relativa era provata dal Consiglio munale il 3 novembre).

L'illustre scienziata è giunta nel capoluogo ferrino le 17.30. Rita Levi Montalcini ha compiuto una breve visita alla sinagoga («*Mi ha molto, anche se laico*», ha detto) e poi si è recata in Municipio, dove, in sala consiliare, è stata ricevuta dal sindaco, da alcuni assessori e consiglieri, dalle autorità e da molti casalesi, tra i parecchi rappresentanti della comunità israelitica cittadina.

Sorridente, elegante (in un «tailleur» a sottili righe bianche fermato da un'alta cintura nera), Rita Levi Montalcini è nell'aula gnata Olga Bonzano, presidente Soroptimist Club di Casale, il sodalizio che ha invitato in città il premio Nobel.

«*Sarò per onore avere per concittadina una scienziata che tutta il mondo invidia*» ha detto la presidentessa.

Rita Levi Montalcini, rispondendo al , ha invece voluto ricordare il suo profondo legame con Casale il Monferrato: «*Mia cugina Levi Montalcini, moglie di mio fratello, è casalese; Casale ci diede rifugio nel 1943 quando, braccati, scendevamo verso Sud. Fu proprio in questa città che trovai il senso di solidarietà più forte*».

In serata il premio Nobel, presidente dell'Associazione italiana per la sclerosi multipla, ha partecipato una con (una colta lotta alla sclerosi multipla) all'Accademia Filarmonica, parlando «Manipolazione genetica e manipolazione culturale sogie Duemila».

fa.

L'esplosione, nella notte, in un rustico di via Cesare Battisti

Oviglio, grave per lo scoppio della bombola di gas in casa

La vittima è un disoccupato, padre bimba, sfrattato fa a

OVIGLIO — Un uomo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «San Martino» di Genova (la prognosi è riservata) lo scoppio di bombola a che all'una stufa della abitazione. Il pagato da ustioni secondo grado volto, mani e ferite in varie parti del corpo.

La vittima è Antonino Marras, trentaduenne, dalla moglie e padre di una bambina anni.

L'uomo, disoccupato, una settimana fa era stato sfrattato un alloggio di Felizzano e da qualche giorno ospite in una stanza ricavata nel casa di via Cesare Battisti 41, ad Oviglio, paese dove vivono i genitori.

L'altra sera Marras è uscito di casa verso le 21 per recarsi Alessandria alla Giorgio», ma ha lasciato stufa alimentata da una bombola a «Gpl». Ha fatto ritorno ad Oviglio verso le 2 ed ha acceso la luce della cucina: è stato uno scoppio provocato il crollo soffitto rustico, mandato in frantumi porte e vetri e lesionato la struttura muraria.

Benché investito da una fiammata l'uomo è riuscito a trascinarsi fuori e a chiedere aiuto. Fra i primi ad accorrere, i coniugi Baudolino e Luciana Guazzotti, di un vicino forno di panificio e che a quell'ora si lavoro con i loro sette dipendenti.

Raccontano: «*Abbiamo sentito un botto e siamo corsi fuori: ci è venuto incontro Marras sanguinante e con il volto bruciacchiato. Abbiamo accompagnato all'ospedale di Alessandria mentre i nostri dipendenti sono intervenuti con gli estintori per l'incendio*».

Subito dopo è stato dato l'allarme e sono accorsi i carabinieri i vigili del fuoco.

Nella casa via Cesare Battisti 41 vive, da sola, Anna Barella, anni, proprietaria della stabile, composto dall'alloggio padronale e da giardino che immette nel rustico.

«*Mi sono conto* — ricorda — *di avere un forte nel sonno ed ho pensato al forno, ma poi i pompieri mi hanno detto che lo scoppio era nel*

Oviglio. L'interno del rustico devastato dallo scoppio. Nel riquadro la proprietaria della costruzione, Anna Barella

rustico. «*Mi sono preoccupata per Antonino*».

I carabinieri di Oviglio hanno sequestrato bombola che avrebbe originato lo scoppio. Pare che essa sia fuoriuscito il gas che a poco a ha saturato il piccolo ambiente: è bastata la scintilla della lampadina per innescare l'esplosione.

Roberto Scagliotti

Il vicepretore Galli, sentenza, ne ha ordinato la riassunzione

Molare, eletta delegata sindacale lo stesso giorno venne licenziata

Accolto il ricorso presentato dalla Cisl contro decisione della ditta «Artigrafiche Montemartino»

OVADA — Il vicepretore di Ovada, dottor Galli, con una sentenza che è stata resa in questi ultimi giorni, ha accolto pieno il ricorso presentato dalla ovadese al titolare di un laboratorio di Molare la «*cessazione del comportamento antisindacale*» e la riassunzione in servizio di una dipendente licenziata nello stesso giorno in stata scelta come responsabile sindacale nell'azienda.

Il provvedimento è stato reso pubblico da un comunicato della Cisl. I fatti risalgono al 23 febbraio scorso quando l'organizzazione sindacale comunicava «Artigrafiche Montemartino» — con sede a Molare e di proprietà della famiglia Ferrando — che Rosella Rocca era stata scelta come delegata sindacale.

La decisione faceva seguito assemblea alla quale partecipato i dipendenti della ditta di Molare, una parte dei quali aveva aderito alla .

La Cisl di fronte al licenziamento Rosella Rocca ricorsa pretore che, dopo l'ultima udienza del zo, ha emesso la sentenza definita dai sindacalisti co- «*esemplare*».

Il responsabile della ovadese, Giuseppe Vignolo, mentre denunciava una situazione non sarebbe ancora molto chiara all'interno dell'azienda molarese, ha dichiarato: «*La non demorderà mai dinanzi a fatti antisindacali qualo genere. Anche in futuro non esiteremo a denunciare all'opinione pubblica le se necessario anche all'autorità giudiziaria, ogni episodio che minacci infrangere legge sindacale e le norme della convivenza democratica*».

La decisione del vicepretore di — oltre ad ordinare la cessazione del comportamento antisindacale e la riassunzione immediata della dipendente Rosella Rocca — ha anche sancito, per i lavoratori della «*Artigrafiche Montemartino*» Molare, il diritto a tenere le proprie assemblee nell'azienda. Infatti, proprio in conseguenza di questa facoltà, già ieri pomeriggio si è svolta l'assemblea dei dipendenti alla quale il tuto il responsabile di Cisl, Giuseppe Vignolo.

Il fatto una particolare importanza perché ha dato la possibilità per la prima volta di discutere ed affrontare le tematiche anche all'interno dell'azienda in base al collettivo lavoro allo statuto dei lavoratori.

La dipendente oggetto del provvedimento, dopo tenza pretore è tornata al suo posto di lavoro ma successivamente, nei termini previsti, è dimessa perché ha trovato un'altra collocazione.

Naturalmente Rosella Rocca, in forza del provvedimento del vicepretore, avrà ora la possibilità promuovere un'altra vertenza per il risarcimento della paga relativa al periodo lun cui è rimasta senza lavoro.

Renzo Bottero

Interrotte le trattative alla Carle e Montanari

OVADA — Il coordinamento sindacale della Carle Montanari, che produce macchine la lavorazione dei dolciumi, le trattative dopo incontri con direzione per discutere sulla piattaforma aziendale presentata recente.

La decisione, secondo i sindacati, è stata inevitabile poiché l'azienda non era disponibile ad entrare nel merito dei punti che si riferiscono alle prospettive future dei tre stabilimenti di Milano, Bologna e Ovada.

Dicono Coordinamento: «*Rispetto richiesta prioritaria della piattaforma, che definire piano teso al risanamento e al rilancio del gruppo, abbiamo verificato la volontà costruire un percorso utile alla soluzione dei problemi*».

In , che ha mai presentato un programma, fronte richiesta sindacale di impegno che abbia l'obiettivo di continuare l'attività dei tre stabilimenti di Milano, Bologna e Ovada, si dichiarata disponibile soltanto a sottoscrivere assicurazione di proseguimento dell'attività limitata al 1989.

Da questo comportamento emergerebbe ancora una volta l'intendimento arrivare a chiudere l'attività dello stabilimento ovadese. Poiché i presupposti per risolvere questo problema ritenuto, sotto tutti gli aspetti, prioritario, le trattative secondo i sindacalisti potevano proseguire.

«*Anche perché* — aggiungono al coordinamento — *da parte della direzione aziendale c'è un atteggiamento tendente a rompere l'unità del coordinamento e dei lavoratori, sia azioni specifiche nei stabilimenti, sia al tavolo trattativa*».

A questo punto è dichiarato lo stato di lotta che prevede, per tutti gli stabilimenti, un'ora giornaliera astensione dal lavoro con invito a tutti i lavoratori all'unità e a mobilitarsi per la piattaforma e sbloccare quella che è definita «*incomprensibile rigidità dell'azienda*».

Questa settimana i dipendenti in forza stabilimento ovadese (una settantina) sono al lavoro dopo le tredici cassa integrazione ordinaria mentre quella è in approvazione. Dei 105 dipendenti occupati nell'unità produttiva ovadese, una ventina sono stati trasferiti a Milano, altri quindici hanno trovato sistemazione altrove.

r. bo.

La Corte d'Appello di Torino ha confermato la condanna a Luigi Caramellino

«Colpevole l'ex sindaco di Odalengo»

Il di Casale gli aveva inflitto due anni reclusione per truffa aggravata e interesse privato in atti d'ufficio - Una lunga serie di irregolari - La parte civile l'aveva definito: «Il padrone paese»

ODALENGO GRANDE — confermata corte d'appello per l'ex sindaco Luigi Caramellino, 52 anni: rispondere interesse privato in atti di ufficio e truffa aggravata, del rilascio licenze irregolari che aveva provocato uno scandalo paese.

I giudici del tribunale di Casale Monferrato, il 10 marzo dello avevano condannato mellino a due anni di reclusione (pena condonata) e all'interdizione dai pubblici uffici uguale periodo. I giudici torinesi hanno confermato quella sentenza.

Al processo primo grado sui banchi degli imputati Luigi Caramellino era altre quattordici persone, tutte rinviate a giudizio beneficiato degli atti irregolari compiuti dal sindaco.

Nei confronti il tribunale aveva dichiarato luogo a procedere per la prescrizione reati.

I di parte civile era costituito Comune di Odalengo Grande) l'avevano definito «*il padrone del paese, dove per anni ha fatto il bello e cattivo tempo*».

Secondo la sentenza rinvio a giudizio — confermata giudici del tribunale e ora anche da quelli della corte d'appello — Caramellino, sindaco per quasi 25 anni, rilasciato, o fatto rilasciare dall'assessore anziano, lunga serie di irregolari edilizie. «*Ne state trovate anche di firmate in bianco* — sostenuto l'accusa —; *altre domande di autorizzazione non erano neppure corredate progetti*».

Caramellino il geometra e, sempre secondo l'accusa, era di conseguenza lui stesso che redigeva i progetti per i quali faceva poi ottenere licenze edilizie.

In tribunale come parte civile si presentò anche l'impiegata comunale Graziella Ferrara, licenziata dopo un periodo prova. Quel licenziamento (di qui l'accusa all'ex sindaco di interesse privato in ufficio) sarebbe avvenuto perché Caramellino voleva vendicarsi del marito donna. Aldo Magnone, che con esposto alla procura Repubblica di Casale aveva dato il via allo scandalo.

Il procuratore aveva infatti ordinato accertamenti che portarono all'arresto e rinvio a giudizio dell'ex sindaco. In seguito Graziella Ferrara era stata riassunta.

L'amministrazione comunale si è costituita parte civile nel procedimento quanto, secondo l'attuale sindaco Luigi Laurella, «*Il Comune ricevuto un danno materiale dall'operato dell'ex sindaco perché alle persone cui furono rilasciate le concessioni edilizie venne imposto il pagamento degli oneri di urbanizzazione*». Ed anche danno morale perché il comportamento di Caramellino «*ha danneggiato la figura dell'intero amministrazione*».

f. m.

Un denunciato per truffa

BORGO SAN DALMAZZO — Un ed un artigiano sono stati denunciati Borgo San Dalmazzo, nel Cuneese, per ricettazione, truffa aggravata e continuata, sostituzione di e falsità materiale. Sono Giovanni Muzio, 46 anni, , via Spanzatto 11, e Mauro Ponsetti, 37 anni, di Refrancore d'Asti, Roma 6, rappresentante di commercio, che sono già ad Alessandria dalla fine marzo per lo reato.

L'estate scorsa i avrebbero rubato la patente e un blocchetto di assegni all'impiegato torinese Paolo Gasperdone. Sostituita documento di guida la foto con quella di Muzio, si erano poi serviti degli assegni per completare acquisti.

L'ultimo è avvenuto al «Supermercato delle calzature» Borgo Dalmazzo (spesa di tre milioni e mezzo). Il negozio però chiamato i carabinieri e risaliti a Muzio e Ponsetti. I due erano già stati arrestati dalla polizia stradale di Alessandria per pagato un «pieno» di benzina con contraffatto.

Palestinese «Lauro» nel carcere di Voghera

VOGHERA — Uno dei quattro palestinesi condannati all'ergastolo per il sequestro della «Achille Lauro» e l'uccisione un turista americano è stato rinchiuso supercarcere di Mo- dove nuti anche elementi mafia e camorra.

E' stato sensibilmente aumentato il sicurezza: agenti di custodia duecento, prossimamente ne aggiungeranno altri.

SUPER OFFERTA
NUOVISSIMA REFLEX OLYMPUS OM-101 LIRE 400.000
CENTRALFOTO VIDEO CENTER CENTRALFOTO VIDEO CENTER
COLORI ED EMOZIONI!!!
I colori delle Vostre foto **in un'ora** Kodak Express.
Le emozioni dei 40 modelli di **videoregistratori** da vedere confrontare nel nuovo VIDEO CENTER.
I colori... dei tuoi filmini super 8 più belli girati in videocassette.
Le emozioni delle riprese fatte con le **telecamere** nuovissime alta definizione prezzi da prendere al volo.
Tutte le nuove reflex del mercato... oggi puoi vedere comprare la nuovissima reflex **OLYMPUS OM - 101** servofocus COLORI ED EMOZIONI...
VIA CAVOUR 8 - VIA MARTIRI 43 - ALESSANDRIA

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
AVVISO ALLA CLIENTELA
Si informa che da
LUNEDI' 18 APRILE 1988
la Sede della
AGENZIA D
è temporaneamente trasferita in
VIA MARENGO 75
per consentire la ristrutturazione dei locali e renderli più accoglienti e funzionali.

Trovate nel cimitero di Roccapassa le spoglie del Santo rubate a L'Aquila

Un penitito «salva» Celestino V

Qualcuno ha telefonato ai [illegible] e messo la polizia sulle tracce della banda - I resti del Papa del «gran rifiuto» erano dietro [illegible] lapide, in una [illegible] di compensato - Due giovani sono sfuggiti [illegible] cattura

dal [illegible]

L'AQUILA — «Suor Alessandra, *fai suonare le campane...*», dice emozionato il priore. Pochi minuti e sul sagrato della [illegible] Collemaggio il dialogo tra frate e cronisti viene coperto dal primo rintocco mentre [illegible] chiese del centro cominciano a rispondere altri suoni. Le reliquie [illegible] Celestino quinto sono state ritrovate, l'esorcismo è [illegible] lo scampanio che adesso sommerge L'Aquila celebra con un pizzico d'enfasi un sollievo sincero.

Umile, sfortunato Celestino: la sua «avventura di povero cristiano» per quarant[illegible] ha rischiato di proseguire in un cimitero di [illegible] sotto [illegible] lapide senza nome. I ladri l'avevano trasportato a Roccapassa [illegible] a pochi chilometri da Amatrice, nel Reatino. «Se la [illegible] scorre non lo spezzano — [illegible] Michele Napolitano, questore dell'Aquila — probabilmente [illegible] richiesto [illegible] un riscatto perché grande evento oggi».

Invece, mentre tornavano al piccolo cimitero, due componenti della banda sono stati seguiti [illegible] polizia: quando [illegible] sono accorti sono fuggiti attraverso le campagne. [illegible] ormai il luogo era stato individuato. I resti [illegible] in [illegible] cassa [illegible] pensato, protetti da cuscini: per preservare i preziosi paramenti [illegible] banda si era preoccupata anche di infilare nella [illegible] qualche [illegible] di [illegible]. Adesso, riconsegnate all'Aquila, le spoglie del santo si trovano [illegible] vento delle suore celestiniane lunedì prossimo, [illegible] il loro ritorno in [illegible] basilica che nel frattempo si prevede di rendere più sicura, per gli aquilani sarà festa grande.

«Mirano a un riscatto, non c'è dubbio...»: nella conferenza stampa che illustra l'operazione, il questore è [illegible]. Ne ha motivi: fino a ieri, complici le sollecitazioni del Vaticano, l'attenzione delle maggiori autorità [illegible] polizia pareva concentrata [illegible] questo spicchio d'A[illegible]. Missioni del capo della Criminalpol, continue telefonate [illegible] quello della [illegible] Parisi. Adesso [illegible] finito, con pieno successo: a completarlo manca solo l'arresto dei responsabili.

Gente di fuori — «meridionali», dicono all'Aquila non una punta di civetteria — che certamente però si è specializzata a elementi del posto. Ed è fra questi ultimi che, già a partire da lunedì scorso, la polizia aveva potuto raccogliere qualche confidenza, qualche indicazione. Il termine mafia un po' abusato, ma forse mai come in questo caso acquista un senso pieno, compiuto. Vogliamo dirla? Ebbene, sì: anche le indagini sul ritrovamento di San Celestino hanno il loro «pentito».

C'è stato qualcuno, all'Aquila, che nonostante una vita non proprio esemplare, a Pietro da Morrone doveva sentirsi particolarmente le[illegible] almeno indirettamente alla polizia due o tre elementi chiave su quella barbara, notturna incursione [illegible] I frati di Santa Maria [illegible] Collemaggio ne sanno qualcosa, forse ne [illegible] ancora [illegible] più monsignor Giuseppe Molinari, vicario dell'arcidiocesi. «Sì, ci [illegible] un giunto alcune telefonate — dice [illegible] il rappresentante del vescovo — ma nessuna credibile. Erano mitomani, gente che parlava di 'ndrangheta e di Brigate rosse...». Eppure già l'altra mattina, in un quadro che pareva desolante, monsignor Molinari [illegible] era detta ottimista, fiducioso.

Aveva ragione: a questa strana banda [illegible] capace i santi in polizia [illegible] arrivata [illegible] lunedì sera. Due persone erano state lungamente [illegible] gli agenti. Ma poi, al mattino successivo, [illegible] scomparire i due [illegible] evidentemente [illegible] cambiare da qualcuno. Ieri [illegible] l'ultimo atto: per spostarsi gli sconosciuti questa volta scelgono due piccole moto. La polizia non li perde d'occhio.

L'Aquila. Agenti della Mobile accanto alle spoglie di Celestino V, contenute in una cassa di compensato, ritrovate nel cimitero di Roccapassa, a pochi chilometri da Amatrice (Ansa)

[illegible] lungo spostamento per [illegible] provinciali, poi finalmente, [illegible] alle 2 di notte, lo stop davanti al piccolo cimitero di Roccapassa. L'intervento della pattuglia, la fuga dei banditi.

Ilan [illegible] Celestino era lì dentro, nascosto in una cappella di recentissima costruzione. Una delle lapidi [illegible] rimossa: agli agenti è bastato muoverla per veder comparire una cassa di compensato. Era stata costruita in modo che i resti di Celestino quinto restassero interni, bloccati fra il panno di velluto rosso su cui poggiavano e una serie di cuscini messi lì con[illegible].

Sull'aula, le reliquie sono state portate in questura: di lì, nel pomeriggio, dopo un curioso «verbale di riconsegna» stilato [illegible] procuratore della Repubblica, [illegible] Ristiglia, [illegible] un pulmino bianco Celestino V è stato condotto nel [illegible] delle suore che portano il suo [illegible]. Per lunedì, tornerà nella [illegible] d'o[illegible] e [illegible] che tre notti fa era [illegible] violata.

Don Quirino Salomone, il priore, non [illegible] [illegible] dalla contentezza: «Speriamo [illegible] [illegible] di questa [illegible] serva a una revisione delle coscienze. [illegible] l'unico dubbio: faranno sapere [illegible] il corpo [illegible] e la polizia [illegible] mostreranno, riditeci il Santo ed anche i briganti [illegible] perdonati...». Detto e chi padre? Don Quirino ha un attimo d'incertezza, s'impappina. Lo salvano le campane.

Giuseppe Zaccaria

Verona, [illegible] donna uccisa [illegible] marito 4 mesi fa

L'Adige ha restituito il cadavere scomparso

L'omicida, latitante, confessò per telefono il delitto

PADOVA — E' rimasto per quasi quattro mesi un «delitto [illegible] cadavere», con il sedicente omicida che confermava e ritrattava il [illegible] omicidio, mentre della vittima non si trovava alcuna traccia. L'altro ieri, [illegible] scoperta casuale di alcuni ragazzi ha invece chiarito il giallo: il [illegible] c'è stato, il [illegible] vittima è [illegible] ritrovato. [illegible] adesso, il soltanto lui, l'omicida che forse ha trovato rifugio in Sud America.

La vicenda risale al 26 dicembre dell'anno scorso quando Graziano Gemmo, 33 anni, un agente di commercio di Montagnana (Padova) telefonò [illegible] carabinieri dicendo di aver [illegible] ciso la moglie Giovanna Corso, [illegible] anni, da [illegible] giorni scomparsa misteriosamente: «Le [illegible] sparato e poi ho buttato giù. [illegible] da un viadotto dell'autostrada del Brennero, [illegible] a Bolzano».

[illegible] ricerche, però, non [illegible] alcun [illegible] e [illegible] la [illegible] mentre il figlio della coppia, Michele, di 10 [illegible], scriveva appelli disperati: «Mamma e papà, tornate».

La [illegible] è [illegible] l'altro ieri da un gruppo di giovani pescatori di San Michele all'Adige (Trento) che hanno visto affiorare [illegible] [illegible] del fiume il corpo di una donna, poi recuperato [illegible] sommozzatori [illegible] vigili [illegible] fuoco. Il corpo era pressoché irriconoscibile: unico indizio, per i [illegible] rabinieri, l'anello nuziale che la lunga permanenza in [illegible] non era riuscita a strappare [illegible] [illegible] donna. Dentro, [illegible] scritta «Graziano» subito messo gli investigatori sulla pi[illegible] giusta. Quel povero corpo straziato [illegible] quello di Giovanna Corso, come hanno confermato i genitori della vittima convocati a Trento per il riconoscimento.

[illegible] perché Giovanna Corso è stata uccisa? «Gelosia», dicono a Montagnana. Tra moglie e marito in effetti i rapporti negli ultimi tempi erano diventati molto tesi, tanto che lei aveva già [illegible] l'intenzione [illegible] separarsi. Lui era ossessionato dall'idea che la moglie [illegible] tradisse e per questo, [illegible] dal 26 dicembre, le invia sul un incontro chiarificatore. Lei telefonò poco prima di ce[illegible] a casa dei genitori: «Arrivo fra poco», disse.

Invece, da allora nessuno l'ha più vista né sentita. [illegible] giorni dopo è arrivata l'agghiacciante «rivelazione» [illegible] Graziano Gemmo che poi, per 4 mesi, [illegible] telefonato continuamente [illegible] suo avvocato fornendo versioni discordanti sull'accaduto. [illegible] disse di averla uccisa e gettata nel fiume; poi, telefonando [illegible] [illegible] Germania, raccontò che [illegible] successo tutto per [illegible] tragica fatalità, che «il colpo [illegible] partito accidentalmente e che Giovanna [illegible] caduta in acqua».

E poi [illegible] solita domanda: «L'avete trovata?». L'ultima chiamata è di qualche giorno fa, forse dall'Uruguay: «Ho scritto un memoriale, saprete tutta la verità». Ma ora, dopo il ritrovamento del cadavere, lo cerca l'Interpol: il giudice istruttore di Bolzano, [illegible], ha spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura internazionale per omicidio aggravato.

a.m. fr.

Vedova in corsia, [illegible] cadavere nell'armadio

Doveva recuperare a Napoli quattro miliardi di [illegible] per alcune aziende del Nord Ma i debitori hanno chiesto la protezione [illegible] un altro clan, [illegible] lo ha eliminato

NAPOLI — Per recuperare un credito di quattro miliardi, si sono rivolti [illegible] [illegible] i fratelli [illegible] però, hanno [illegible] altrettanto e hanno [illegible]. L'intermediario ha pagato [illegible] la vita la decisione di concludere l'affare, nonostante il veto dei vertici dell'organizzazione. La polizia ha dato un volto e un nome a sicari e mandanti del duplice delitto che ha avuto per scenario, sabato scorso, una stanza dell'ospedale Cardarelli. Sotto i colpi del killer sono caduti Mario Lauria, pregiudicato, amico — ma non troppo — [illegible] potente famiglia dei Giuliano di Forcella; e la sua donna, [illegible] Pesacane.

I retroscena dell'agguato, portato a termine da due killer travestiti da infermieri, hanno messo a nudo uno dei [illegible] meccanismi con cui la [illegible] organizzata si propone come potere parallelo allo Stato. La chiave del [illegible] giamento [illegible] conti è un fascio [illegible] fogli e assegni trovati nella borsa della donna assassinata. Su quei documenti [illegible] investigatori hanno trovato un elenco [illegible] [illegible] titiche [illegible] [illegible] a Chioggia e [illegible] [illegible] ai [illegible] annotate [illegible] cifre, 300, 400, 500 milioni, un miliardo e 300 milioni.

La traccia ha portato a due commercianti, i fratelli Pasquale e [illegible] Florio, titolari [illegible] una pescheria nel [illegible] antico di Napoli, strozzata [illegible] debiti e dichiarata fallita dal tribunale. Quelle ditte che compaiono [illegible] schede sequestrate avevano fornito quintali [illegible] pesce [illegible] ristoranti [illegible] pagamento [illegible] [illegible]. [illegible] oltre due anni i Florio avevano riempito i loro frigoriferi con la merce — soprattutto anguille e «capitoni» da vendere nel periodo natalizio — arrivata dal [illegible].

Quando i [illegible] sono stati costretti a chiudere bottega, il passivo [illegible] [illegible] i quattro [illegible] di lire. E' a questo punto, [illegible] [illegible] ricostruzione fatta dalla [illegible] omicidi della squadra mobile, che a qualcuno è venuta l'idea di scavalcare [illegible] troppo [illegible] giustizia e rivolgersi [illegible] [illegible] ta.

La polizia ritiene che un ruolo determinante l'abbia svolto un [illegible] tore di cui non si conosce l'identità. E' lui a contattare Mario Lauria, una [illegible] che si [illegible] da fare a corte di liberarsi dall'asfissiante protezione [illegible] padroni di Forcella. Il pregiudicato convoca i [illegible] commercianti [illegible] un chiarimento», [illegible] i Florio [illegible] scavalcano chiedendo l'intervento, attraverso un personaggio di rispetto, Pasquale Iafulli, dei vertici del clan. Guglielmo Oli[illegible] fratello dei più noti «Luigino» e Nunzio — quest'ultimo è il protagonista del clamoroso «pentimento» annunciato [illegible] [illegible] morte per [illegible] del figlio — impone la sua volontà di capo. Lauria [illegible] autorizzato a concludere l'affare.

Ma la risposta è una dichiarazione di guerra, una [illegible] per i due mercanti di pesce per domenica 17 aprile. Mario Lauria aspetta [illegible] stanza [illegible] 14 divisione ortopedia dei Cardarelli [illegible] è ricoverato in attesa [illegible] sottoporsi ad un intervento chirurgico.

La [illegible] d'ospedale è stata trasformata in un rifugio armato e sicuro. [illegible] a sé l'uomo ha la sua donna e tre [illegible] guardaspalle.

La punizione arriva ventiquattr'ore prima dell'appuntamento. **mas. cir.**

Era in permesso all'Arena di Verona per la visita del Pontefice

Detenuto dal Papa, poi evade

[illegible]

VERONA — Caccia ad uno slavo fuggito domenica dall'Arena, dove, in permesso del carcere, aveva partecipato all'incontro del Papa [illegible] i giovani del Triveneto. Non c'è [illegible] bisogno [illegible] grande fantasia per Auer Darko, 30 anni, quando ha [illegible] di eclissarsi. Erano [illegible] 17. [illegible] Il Papa aveva parlato di [illegible]. Ma [illegible] Giovanni [illegible] la tentazione (poi seguita) era stata quella [illegible] mettere da parte il discorso scritto e parlare direttamente e spontaneamente ai più di ventimila giovani presenti.

Darko, invece, aveva [illegible] tentazione di fuggire e l'ha subito seguita. Lo slavo, alto, biondo ed elegante [illegible] pieto scuro, era in carcere dal novembre scorso, condannato ad un anno per furto pluriaggravato. Ha detto [illegible] accompagnatori che si sentiva poco bene. [illegible] è chiuso [illegible] un bagno dell'anfiteatro e poi [illegible] uscito tranquillamente. Della sua fuga [illegible] no accorti gli organizzatori delle uscite. I giovani della commissione per il mondo carcerario del Centro sportivo italiano; ma soltanto verso [illegible] quando lo slavo non [illegible] presentato all'appuntamento [illegible] con [illegible] altri cinque detenuti, [illegible] davanti a [illegible] piazzetta.

— Il 4 luglio avrebbe finito di pagare il suo modesto [illegible] giustizia, ma [illegible] preferito anticipare i tempi evadendo però [illegible] pochi problemi. «Temiamo che la sua fuga — dice Maurizio Ruzzenenti, [illegible] volontari che [illegible] occupano dei detenuti — possa condizionare il giudizio [illegible] sorveglianza nella [illegible] sione dei permessi».

Negli ultimi mesi, infatti, [illegible] commissione aveva [illegible] [illegible] un incontro di calcio tra i detenuti e la squadra [illegible] Verona e ben [illegible] uscite di [illegible] per varie manifestazioni. La visita del Papa costituiva l'occasione [illegible] [illegible] un'altra concessione, [illegible] accordata. I detenuti [illegible] [illegible] [illegible] compreso Auer Darko, [illegible] [illegible] stati messi sul palco areniano, alla sinistra del Papa. In un gruppo di [illegible] trentina di giovani che rappresentavano i vari tipi di emarginazione e di problematiche, dagli handicappati ai drogati.

— Il Papa si era [illegible] a lungo davanti [illegible] gruppetto per [illegible] i giovani uno a uno. «Ciò che il successo — [illegible] Ruzzenenti — non deve frenare il [illegible] lavoro, volto alla promozione [illegible] persona umana. [illegible] nostra attività è valida, seria e indispensabile».

[illegible] fuga può accadere. Ne sono convinti anche in questura. «Ormai sono centinaia i permessi che [illegible] [illegible] detenuti — conferma Armando Zingales, vicequestore —, ma sono pochissimi quelli che non rientrano».

Franco Raffo

[illegible] Inseguito motovedetta della droga dieci arresti

[illegible] — Movimentata cattura di un'imbarcazione nicaraguense che [illegible] sciato lungo [illegible] costa jonica calabrese un notevole quantitativo [illegible] hashish all'alba di ieri. L'operazione ha portato all'arresto di 10 [illegible] [illegible] nove dell'equipaggio ed [illegible] presunto [illegible] è stata realizzata [illegible] guardiacoste «G 37 Fuscos», che dopo aver sorpreso la motovedetta, l'ha inseguita per quattro ore [illegible] massima [illegible] locità possibile. A 110 miglia [illegible] Punta Stilo i motori dell'imbarcazione fuggiasca hanno ceduto.

dell'Italia

[illegible] Monicelli trasferito all'ospedale di Roma

ROMA — Il regista Mario Monicelli ieri è [illegible] trasportato [illegible] un elicottero [illegible] vigili [illegible] fuoco dall'ospedale di Bracciano al [illegible] Gemelli di Roma dove è stato ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione. La [illegible] he [illegible] trasferimento [illegible] presa dai sanitari in seguito all'aggravarsi delle sue [illegible].

Monicelli era ricoverato nell'ospedale civile di Bracciano da domenica scorsa quando era stato vittima di [illegible] incidente [illegible] nei pressi di Ceri. Nell'incidente è riportato la frattura degli arti, lesioni [illegible] costole e una contusione [illegible]. *(Ags)*

[illegible] Kruscikov: Gorbaciov a Roma? Non ora

ROMA — «[illegible] sono *attualmente in [illegible] contatti diplomatici per stabilire la data della possibile visita in Italia di Mikhail* [illegible]». [illegible] affermato il stato il vice direttore generale della Tass, Anatolij Krasilkov, [illegible] [illegible] di un [illegible] svoltosi [illegible] all'Associazione della [illegible] estera. Il segretario generale del pcus, che è stato invitato in Italia nel corso [illegible] visita ufficiale compiuta a Mosca nel maggio 1988 dall'allora presidente del Consiglio Craxi, ha espresso più volte il desiderio di recarsi [illegible] nostro [illegible]. *(Agi)*

[illegible] Polizza collettiva per i giudici

ROMA — Entro pochi giorni una polizza assicurativa «collettiva» garantirà [illegible] magistrati la copertura, [illegible] ad un terzo dello stipendio, delle somme che [illegible] ha [illegible] chiesto a titolo di rivalsa per quanto corrisposto al [illegible] che ha subito danni. La sta stipulando l'Associazione nazionale magistrati con un pool di compagnie assicuratrici (le principali). Il [illegible] avrà effetto retroattivo alla data di [illegible] in vigore della legge sulla responsabilità civile dei giudici. *(Agi)*

[illegible] Carlo Palumbo direttore de «la Notte»

MILANO — Pietro Giorgianni ha rassegnato le dimissioni dalla carica di [illegible] responsabile del quotidiano milanese *La Notte «per ragioni strettamente personali»*, come ha precisato l'editore Rusconi. Gli succederà, [illegible] 3 maggio, [illegible] attuale direttore del settimanale *Eva Express*, il cui subentrerà Alberto [illegible] capo della redazione [illegible] periodico. *(Ansa)*

[illegible] Oristano, [illegible]

ORISTANO — Maria Teresa Sechi, avvocato, [illegible] partito sardo d'azione, è la prima donna ad assumere in Sardegna la carica di presidente di un'amministrazione provinciale, quella di Oristano. Maria Teresa Sechi, eletta ieri sera, guiderà una giunta di sinistra, laica e sarda. In base agli accordi dei partiti di maggioranza (psi-psdi-psi-psdi-pri) della giunta fanno parte due assessori comunisti, un pri, un psi, un psdi e un psdi-ex.

Stato civile di Torino

19 APRILE 1988

Nati — Nadia Federica Boudrenghien [illegible] Pompei Dario Claudino Lena.

Sposi — Rosalba Bonanno, di anni 36, nata a Montalcino, [illegible] Pasquale Cimon di Fabrizio Lavarino di Stura, di 41. Donata Ivana Lisa [illegible] anni 21, Comasca Pescara e 47 Carlo[illegible] Gabriele [illegible] Bertolotto 22, Bellardi Maria [illegible] Vola, di 61 Torino Lisa [illegible] Bellardi Laura in Rovetto di 62, Varese Anna [illegible] Valeria 309 Gabella Giuseppe e 64 Asta, pens. [illegible] Carlo[illegible] 10 Villata Rosa [illegible] Negra, di 81 Vercelli, pens. [illegible] Cesare 82 Zanellato Rita di 80, [illegible] Maria di Vercelli, operaia addetta [illegible] Mola 17 Chiesa Leonida [illegible] 63, Milano pens. [illegible] Mario Cuneo 22, Fiandelli Liliana Maria [illegible] Varrano, [illegible] 82, Trecate Vasa pens. [illegible] Marcantino 39 Sommariva[illegible] Dina in Ghirardello [illegible] 71 Cavallaro pens. [illegible] Martinenda 4 Perretta Luciano, [illegible] 36, Cassino Monte [illegible] brigadiere, via Zandonai 19 Guida Oswaldo [illegible] 58, Castelnuovo Scrivia[illegible], pens., [illegible] Vitor Fenestrella 19.

Decessi — Impiegato Bassignana Lucas [illegible] Pensionato [illegible] Torino, pens., [illegible] Cesare 58, Jussi Francesco, [illegible] 40 Pensione dell'Esercito Cte Stefano Annibale, [illegible] 87 Torino, pens. Morano Cavallerlo Carmela in Gaviano [illegible] 57 [illegible] Marina Valle Cadorna, casal. Marini Villa Vittorio, [illegible] 83 Torino pens. Mercante Collino Angelina in Bertino [illegible] 80 Torino, casal. Maria Milano Rolando Renato [illegible] 45, Ufficiale Amedeo di Savoia Teobaldo Liberta, [illegible] 80 Castellaro pens. [illegible] Adamante, Bello Amedeo [illegible] 3, Asta, Milano, Pensionato Bassignana Renato [illegible] Desiderata, [illegible] 75 Pensionata, pens. [illegible] Assistenza, Astuti Adelina in Borgiotti [illegible] 72 Torino, pens. Martin, Ferreria Pietro [illegible] 82, Torino, pens., [illegible] Bertolino 230 Rabezzano Giuseppe, [illegible] 62, Racchetta [illegible] Antonio pens., Maurizano Daniela Rosario, [illegible] 22, Torino, studente [illegible] Corsino 208 [illegible] Clara Elena in Bonetto [illegible] 68, Torino, pens. C.R.F. str. [illegible] Vito 680 Bassano Pietro Osacchi Piero, [illegible] 38 Artusi, rappresentante Mondial, Pianezza Balbiano [illegible] 86, Carmo pens. [illegible] Vito Cassolato Antonio [illegible] 64 Agua, pens., Molinatto Giovannangelo Emilio [illegible] 56, Cologna, [illegible] 6 vito Pennarola Agostino, [illegible] 73 Pensione agricoltore, Mollarotto Bernardi Vito [illegible] di Castelnuovo, pens., Mauriziano, Piatto Irene Ercole, [illegible] 41, Torino pens. [illegible] Zotto Matteo [illegible] Rocca, [illegible] 88 Casorzo vivo Monferrato, pens., [illegible] Antonietta, Comello Carlo, [illegible] 58, Cirioma, pens., Moncalieri; Pontarino Bonaventura in Lombardo, [illegible] 68, Cirioma, pens., Moncalieri; Rossi Elia, [illegible] 59, Montano d'Asti, pens., [illegible] Antonietta, Bonadi di Vitolino [illegible] Bellocchio, [illegible] 88, Alessandria, casal., Mauriziano; Tiberone Michele in Perosino, [illegible] 51, Torino, impiegato, [illegible] Gropello 11 [illegible], Anastasi Antonino, [illegible] 30, Catania, artigiano Molinette; Negri Luigia in Felis, [illegible] 75, Reggio Emilia, pens., Moncalieri; Valsoli Raffaella in Gen[illegible] [illegible] 74, Alessio, pens., Molinette; [illegible] Virginia in Fenaroli, [illegible] 81, Torino, pens., Martini; Vitelli Antonia ved Berghini Rosa, [illegible] 84, Vio, pens., Collegno; Travisano Antonietta [illegible] Clemente, [illegible] 72, [illegible] Marino di Lipari, pens., Maurizio, Vercellino Eugenia [illegible] Revera, [illegible] 87, Pont Canavese, str. [illegible] Vincenzo 46; Pandolfo [illegible] [illegible] [illegible] 93, [illegible] pens., [illegible]

Giovanni A. Badia, Alpignano, [illegible] 71 Pensionato, pens., [illegible] Alessandro Quartieri Giuseppe [illegible] Garibaldi, [illegible] 80, Alessandria, pens. Mauriziano

Nati 6 - Morti 11

Il partecipazione mercoledì

De [illegible] in Cuasso

Trasportata da [illegible] a Varese, [illegible] 6 giugno è partita [illegible] Funerali ore 11 del 22 corr. in Cuasso. [illegible] con partenza da Cso Ciriè Torino ore 9.30

— Torino, 19 aprile 1988

Condoglianze, telegrafici ed Amministrazione [illegible] danno partecipazione di via Stampini 18 partecipazione al dolore per la scomparsa della signora

Mariuccia De Bernardi

— Torino, 20 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Ciulla

Addolorati ne annunciano la scomparsa [illegible] Bruna, papà Paolo, sorella Liana, fratello Sandro. Funerali venerdì ore 15.45.

— Torino, 21 aprile 1988

Casa [illegible], con il [illegible] dal Cus Torino Rugby partecipano al dolore [illegible].

Bollengesi, Alessandri, Silvestrini del Cus Torino Rugby partecipano al dolore [illegible].

E' mancata

Rosa Crosetti ved. Barbero

anni 86

Ne danno il triste annuncio figli, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 16,15 partenza la parrocchia di Beau Soleil[illegible]

— Torino, 20 aprile 1988

E' mancato

Giuseppe Luzzitelli

Ne danno l'annuncio i figli Mariuccia, Agostino, Silvestro con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Per ordine funerali telefonare al 373-4021.

— Torino, 22 aprile 1988

Vivrà sempre nel nostro ricordo

Caterina Scarzello ved. Rivetti

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le figlie Margherita con Michele, e figlie Rosetta con Angelo, le nipoti Martha con Romolo, il Mesia di Mosetta parrocchia Stimmate di S. Francesco, piazza Umbria, Torino - 19 maggio ore 18.15

— Torino, 21 aprile 1988

Vivente Amatelli

Ministero Piero Alessandro e figli partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente a mancato

[illegible] Fasano

gradiere Penitenziario

anni 60

Lo piangono la moglie Serafina, figlia Elisabetta con Vincenzo, Stefania con Mario e piccola Lorena, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 9 partenza via Bertola 9 per chiesa Santa Maria; seguirà tumulazione cimitero Chivasso.

— Settimo Torinese, 20 aprile 1988

Ha lasciato la pena nella Casa del Padre l'amata sposa di

Emilio Saracco

ex operaio

di anni 79

Addolorati ne annunciano la morte [illegible] Angiolina, il figlio Carlo con Carla e nipoti Paola e Andrea Maria, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 c.m. in Magnasco e non sia per la [illegible] 15.30

— Torino, 20 aprile 1988

Partecipano [illegible] GIOLITO, Jolanda Maria Luisa Matteo Marcello Carlo Bruno e famiglie.

L'Amministratore Delegato, i [illegible] gionali e dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA partecipano [illegible] al dolore di Carlo Saracco per la morte del papà

Emilio Saracco

— Torino, 20 aprile 1988

Partecipano al lutto [illegible] Antiglio Mario Biscotti Franco Calosso [illegible] Cotta [illegible] Fedeltà [illegible] Mastrangelo Giuseppe Nicolò Gian Piero Valenti.

Il Direttore con Classe Automobile La Stampa prende viva parte al dolore di Carlo

I Consiglieri di via Bologna 46 partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto [illegible] Bianco Tiziano Luigi Brizzolara Patrizia Calabrese Vittorio Vaira Margherita Clavio Mara Farnga Luciano Ferrari Carlo Ferrini Ines Tiezzi Silvia Grisenti Graziella Iarella Gianfranco Chiapponi Augusto Orlando Elvira Gorla Lucio Molaro Wilma Marino Wanda Salmazzo Ugo Nyka Riccardo Pugi Cosimo Enrico Aldo Mallone Bianca Cocelli Lucio Levy Margherita Cardona Bartolomeo[illegible] Antonio Maura Cavallo Roberto Carta Dada Mascellaro Domenico Capriotti Giuseppe Dalmasso Marisa Soriano Antonietta Salamanca Raffaella Spadaccini Carla Destefanis Vito Pellegrini Adalisa Rabino Ave Massone Francesco Tarasco Carlo Tarasco Gianfranco Emoli Corrado Chiapponi Patrizia Lupidrano Michele Calogiuro

Ha raggiunto la sua adorata moglie

Felice Cresta

Cav. Ufficiale

Lo annunciano con infinito [illegible] i figli Giancarlo con Graziella e Gabriella con Carlo Pia con Franco e Paola. Funerali sabato. Partenza ore Funerali sabato 23 ore 8.30 parrocchia Santa Teresina, ove ci si troverà precisamente per il cordoglio di Alpignano

— Torino, 19 aprile 1988

I nipoti Sara, Giuseppina, Pasquale, Tullio, Gabriella, Paolo, Giuseppe partecipano sinceramente al grande dolore di Paola e Pino

Le famiglie Cortassa piangono con infinito [illegible] la perdita del grande amico

FELICE

Partecipano commossi al dolore di Gianluigi Gregorio e Federica gli amici Bellia, Bassolino, Dutto, Martina, Giovanna, Pandiani, Piantanida, Sala e Paola Spagnol con la rispettiva famiglia

E' mancato

Alfio Casanova

Lo annunciano la moglie Elisa, i figli Gianni con Paola, Maurizio con Gloria e la piccola Claudia e Valeria, e fratello Alberto parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 23 alle ore 8.45, con partenza da corso Grosseto 305, presso la chiesa del Cottolengo Monumentale di Torino

— Torino, 19 aprile 1988

Le famiglie Bosco e Allemandi si stringono al dolore di Emilio per la scomparsa del caro amico ALFIO

Resta con Bice, Sergio, Susanna e sempre più sua madre

Domenico e Tina abbracciano Elio e Silvana

Sono affettuosamente vicini ad Elio, Bruno, Maurizio e famiglie i dottori di Alpino

con Beppe Fiammetti
Adriana e Anna Palestini
Bruno e Mario Fiammetti
Franco e Luciano Cravino
Mauro e Michela Rasia
Sonia e Anna Fiammetti.

Renato Sacerdote Viano e sorella Elda ricordando il caro ALFIO

— Alessandria, 21 aprile 1988

Ha raggiunto il suo amato Paolo

Delfina Ferraris ved. Marchisio

Ne danno il triste annuncio [illegible] figlia Ines con il marito Ennio, la nipote Patrizia, parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] parrocchia S. Anna di Borgaretto (Beinasco) venerdì 21 aprile 1988 alle ore 14.30. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaretto, 21 aprile 1988

Sinceramente [illegible] mancata

Dina Buoncristiani in Milanesio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia Wanda con marito Jean, le nipoti Silvia e Chiara e parenti tutti

— Torino, 17 aprile 1988

E' [illegible] [illegible]

Ne danno il triste annuncio [illegible] figlia Silvia Paola con la madre Maria Maddalena, la sorella Gianna, cognata e cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si [illegible] venerdì 21 c.m. ore 15 partenza da via Pietro Cossa 36 per la parrocchia della Consolata e Domaro

Tempestivamente è mancato

Alessandro Basso

anni 79

Caramelli [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] nonno, nonno zio, [illegible] Duglio e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] giorno 22 c.m. ore 14.30 partenza Ospedale Santo Spirito via Borbore 3, Rivoli

— Rivoli, 20 aprile 1988

Sei in cielo con noi, nel ricordo di ieri e [illegible] Antonella [illegible] Antonio, Antonella, Daniela, Daniela, Diego, Stefano, Federica, Federico, Gianfranco, Paolina, Ivo

La Bocciofila Bes partecipa con profondo cordoglio al lutto del socio Claudio Bes e per la perdita del figlio SANDRO.

Ci ha lasciati

Alberto Zampollo

E suo ricordo rimarrà con noi. Le sorelle [illegible] la moglie Lucetta, il figlio Alessandro, la nuora Maddalena, Patrizia e [illegible] [illegible] parenti tutti Maurizio per Cocconi (Parma). Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di emodialisi del Maurizano. Non ci [illegible] offerte di fiori ma sostegno alla ricerca sulla nefrite. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1988

Giuseppe e Pierangela della Casa di Saggiorgio di Torino e [illegible] Spadaccini Maddalena partecipano al dolore del sig. Mauro Solari per il decesso della mamma

Hilde Dejanez in Solari

— Torino, 20 aprile 1988

[illegible] Arthur Andersen & Co. s.c.s. partecipa al grave lutto del sig. Per Demetrio Gagliardi per la scomparsa della madre

Adelina Astuti

— Torino, 21 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Vitretti

Lo annunciano moglie, figli, genero, nuora, le nipoti Roberta, Franca con [illegible] [illegible] dei fiume li [illegible] Funerali venerdì 22 ore 14 Parrocchia Cavoretto

— Torino, 20 aprile 1988

Ringraziano e [illegible] FRANCESCO, Romolino e Guido Tutti

Ringraziano e Lorenzo Mattenzo sono vicini con tantissimo affetto Sempre per la scomparsa del caro FRANCESCO.

Profondamente [illegible]

Onorina Grasso vedova Rossasco

anni 83

Lo annunciano i figli Augusto, Anna e Maria con rispettive famiglie, [illegible] tutti. Funerali in Forno venerdì 22 aprile ore 10.15 nella chiesa di Santa Rosa (via Bagnasco 72). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1988

Unitamente [illegible]

Carlo Monetta

Consigliere della Repubblica ed appassionato sostenitore dell'atletica

Lo annunciano la figlia e genero Rosella, parenti e parenti tutti. Funerali venerdì 22 c.m. ore 10.15, partenza Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 89. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1988

I colleghi dell'Ufficio Contenzioso partecipano al dolore di Agnese per la scomparsa del Papà

Carlo Monetta

— Torino, 20 aprile 1988

Le famiglie Gerla Pierantoni partecipano al grande dolore di Ilde Neri e Silvia per la scomparsa del loro caro papà

Pasquale Selotto

— Chivasso, 20 aprile 1988

Unitamente [illegible]

Michele Sordino

La piangono moglie figli, nuora, genero, nipoti, parenti, congiunti e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 15 via Cotta, 9 Giaglione. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Bruzolo[illegible], 20 aprile 1988

Giuseppe Borsello

ferroviere in pensione

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelina Salvaia, le figlie Graziella e Jolanda con [illegible] Antonio, Gianpietro, Ivana, Tiziana, Gilberto e nipote Luca. Funerali in Collegno oggi ore 14.30 da via Pisa 11. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Collegno, 21 aprile 1988

E' mancato

Alberto Francesco Fassino

Addolorati ne annunciano la moglie Adelina Salvaia, le figlie Graziella e Jolanda con [illegible] Funerali partono oggi 21 alle ore 15.30 da via Marconi 30 Non fiori.

— Rivoli di Almese, 20 aprile 1988

Improvvisamente è mancata

Mary Zumaglino vedova Arduino

La piangono le figlie Rina, Franca col marito Bruno Rosa[illegible] [illegible] Rosetta, privati amici della sua forte di cuore e della grande bontà e signorilità. Partecipano [illegible] dolore [illegible] dottoressa [illegible] Marcer. Funerali giovedì ore 15.30 Torino [illegible]

— Collegno, 20 aprile 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Dutto in Querolante

Addolorati la annunciano marito e figlio. Funerali martedì ore 14.30 [illegible] Pianezza.

— Torino, 21 aprile 1988

L'Ordine dei Chimici del Piemonte e Valle d'Aosta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Bruna Querolante

per molti anni valida e stimata Segretaria dell'Ordine.

— Torino,

Presentato il progetto della maxi-piattaforma per i rifiuti industriali

Un «gigante» contro i veleni

Cinque mesi dopo la firma della convenzione Comune-Ansaldo già pronti il per cento degli studi preparatori - «Siamo la prima città in ad affrontare questo problema» - Un impianto «integrato» che rende innocue le sostanze tossiche e recupera energia - Il plastico alla «San Giorgio»

ALESSANDRIA — La «Fiera di San Giorgio», che quest'anno dedica ampio spazio alla tutela dell'ambiente, è l'occasione giusta per presentare l'altra sera un'iniziativa che pone la città all'avanguardia in Italia nello sviluppo di tecnologie «ecologiche».

Allo stand dell'«Ansaldo» una delegazione di dirigenti dell'azienda ha illustrato al sindaco Mirabelli, alla giunta e ai capigruppo il progetto di piattaforma per il trattamento dei rifiuti industriali.

L'impianto, che nasce da una convenzione tra il Comune e l'Ansaldo, offrirà alle aziende della provincia e limitrofe la possibilità di corretto smaltimento dei rifiuti industriali inquinanti.

Spetta all'Ansaldo la progettazione e costruzione della piattaforma, il reperimento dei mezzi finanziari (si prevede una spesa sui miliardi) e un primo periodo di gestione.

Cinque mesi dopo la firma della convenzione i lavori di progettazione sono già completati al 90 per cento. Nello stand alla «San Giorgio» è esposto un plastico dell'impianto e sono disponibili i che illustrano analoghe strutture realizzate in Europa e perfettamente funzionanti.

Il progetto è stato presentato ieri pomeriggio anche ai presidente dell'Unione industriale Piergiacomo Ghiala e ai funzionari della regione; verrà illustrato all'Associazione piccole industrie.

L'ingegner Castbella, direttore della Divisione ambiente della «Ansaldo», ha fornito una panoramica dei principali problemi che gli esperti della azienda hanno affrontato, quelli strettamente tecnici — riguardanti il tipo di impianto — e quelli economico-finanziari, la consulenza che verrà fornita al Comune sull'individuazione del luogo più idoneo per costruire la piattaforma.

Quest'ultimo aspetto comporterà non poche per gli amministratori alessandrini: anche se infatti vengono date le più ampie assicurazioni sulla sicurezza dell'impianto, sia per le persone che per l'ambiente, i cittadini chiederanno le opposizioni. Tutti d'accordo che si deve fare qualcosa per smaltire i rifiuti industriali inquinanti, nessuno però li vuole vicino a casa.

L'impianto sarà in grado, come ha ricordato l'ingegner di trattare i rifiuti industriali (speciali, tossici e nocivi) che si presentano in forma liquida, solida o fangosa.

«La piattaforma che stiamo per Alessandria — fogliera ogni altra azienda che oggi, per mancanza di alternative, accumulano i rifiuti all'interno degli stabilimenti, in depositi difficilmente controllabili dagli organismi pubblici. L'impianto potrà sostituire l'insieme delle piccole linee di depurazione adottate dalle singole ditte, spesso non adeguate alla necessità. Sottolineo la possibilità di un controllo amministrativo sistematico, a partire dalla produzione fino al trasporto ed al trattamento».

La piattaforma prevede il trattamento dei rifiuti, il recupero di materiali riutilizzabili ed energia: poi un inceneritore di elevata affidabilità, con sistema di depurazione dei tecnologicamente all'avanguardia; infine procedimento per rendere «inerti» le scorie provenienti dai vari cicli e in vasche da avviare a una discarica controllata — in stadio finale dell'operazione — che verrà realizzata con tutte le garanzie di sicurezza.

«Siamo il primo Comune in Italia — l'assessore all'Ecologia Ezio Guerri — che si è impegnato per affrontare e il gravissimo problema dello smaltimento dei rifiuti industriali, un problema che resta che ha investito in modo drammatico la provincia. La gestione della piattaforma sarà tale da garantire la tutela dell'ambiente».

Franco Marchiaro

L'esplosione, nella notte, in un rustico di via Cesare Battisti

Oviglio, grave per lo scoppio della bombola di gas in casa

La vittima è un disoccupato, padre di una bimba, sfrattato una settimana fa a Felizzano

OVIGLIO — Un è in gravi nu all'ospedale no» di Genova (la è riservata) lo scoppio di una bombola a gas che alimentava una stufa della sua abitazione. E' piagato da ustioni di secondo grado al volto, alle mani e ferite in varie parti del corpo.

La vittima è Antonino Marras, trentaduenne, separato dalla moglie e padre di una di sei anni.

L'uomo, disoccupato, una fa stato sfrattato da un alloggio di Felizzano e da qualche giorno ospite in riservata nel di una casa di via Cesare Battisti 41, ad Oviglio, paese dove vivono i genitori.

L'altra sera Marras è uscito di casa verso le 21 per recarsi ad Alessandria alla «Fiera di San Giorgio», ma ha lasciato accesa la stufa alimentata da una bombola a «Gpl». Al ritorno a Oviglio verso le 2 ed so la luce della stanza: è seguito uno scoppio che ha provocato il crollo del soffitto rustico, mandato in frantumi porte e vetri e lesionato la struttura ria.

Benché investito da una fiammata l'uomo è riuscito a trascinarsi fuori e a chiedere aiuto. Fra i primi ad accorrere i coniugi e Luciana Guazzotti, titolari di un vicino forno di panificazione e che a quell'ora erano al lavoro con i loro dipendenti.

Raccontano: *«Abbiamo sentito un boato e siamo corsi fuori: ci è venuto sanguinante e con il volto bruciacchiato. Lo abbiamo accompagnato all'ospedale di Alessandria mentre i nostri dipendenti sono intervenuti con gli estintori per spegnere l'incendio».*

Subito dopo è stato l'allarme e sono accorsi i carabinieri ed i vigili del fuoco.

Nella casa di via Cesare 41 vive, da sola, Anna Barella, anni, proprietaria dello stabile, dall'alloggio padronale e un giardino che

«Mi sono resa conto — ricorda — *di avere sentito forte nel ed ho pensato al forno, ma poi i pompieri mi hanno detto che lo scoppio era avvenuto nel rustico. Mi sono preoccupata Antonino».*

I carabinieri di Oviglio hanno sequestrato la bombola che avrebbe originato lo scoppio. Pare certo che da fuoriuscito il che a poco a poco ha saturato il piccolo ambiente: è bastata la scintilla della lampadina per innescare l'esplosione. **Roberto Scagliotti**

Oviglio. L'interno del rustico devastato dallo scoppio. Nel riquadro la proprietaria della costruzione, Anna Barella

Conferita ieri la cittadinanza onoraria a Rita Levi Montalcini

Ora la «signora Nobel» è casalese

Rita Levi Montalcini

CASALE MONFERRATO — *«Il premio che ricevo questa sera è più gradito di quello che mi consegnò a Stoccolma Gustavo»*: ha commentato Rita Levi Montalcini, Nobel per la medicina 1986, subito dopo aver dal sindaco Ettore Coppo la cittadinanza onoraria di Casale (la relativa delibera era approvata Consiglio comunale il 3 novembre).

L'illustre scienziata è giunta nel capoluogo ferrino le 17,30. Rita Levi Montalcini ha compiuto breve visita alla si- *(«Mi ha molto, anche se sono laica»*, ha detto) e poi si è recata in Municipio, dove, in aula consiliare, è stata ricevuta dal sindaco, da alcuni assessori e consiglieri, dalle autorità e da molti casalesi, i quali parecchi rappresentanti comunità israelitica cittadina.

Bordatore, elegante (indossava «tailleur» nero a sottili righe bianche fermato un'alta cintura nera), Levi Montalcini è entrata nell'aula accompagnata Olga Raimondi Bonsano, presidente Soroptimist Club di Casale, il sodalizio che ha invitato in città il premio Nobel.

«Sarà per noi un onore avere per concittadina una scienziata che tutto il mondo » ha detto la presidentessa.

Rita Levi Montalcini, rispondendo al saluto, ha invece voluto ricordare il suo profondo legame Casale e il Monferrato: *«Mio nonno Levi Montalcini, marito mio fratello, il casalese; Casale ci diede rifugio nel 1943 quando, braccati, scendemmo Sud. Fu proprio in questa città che sentii il senso di solidarietà più forte».*

la serata il premio Nobel, presidente nazionale dell'Associazione italiana per la sclerosi multipla, partecipato una serata con finalità benefiche (una raccolta fondi per la lotta alla sclerosi multipla) all'Accademia Filarmonica, parlando «Manipolazione genetica e manipolazione culturale alle soglie del Duemila». fa.

Il vicepretore Galli, sentenza, ha ordinato la riassunzione

Molare, eletta delegata sindacale lo stesso giorno venne licenziata

Accolto il ricorso presentato dalla Cisl la decisione della ditta «Artigrafiche Montemartino»

OVADA — Il vicepretore di Ovada, dottor Galli, con una sentenza che è stata resa nota in questi ultimi giorni, ha accolto in pieno il ricorso presentato dalla ovadese ordinando al titolare di laboratorio di Molare la «*cessazione del comportamento antisindacale*» e la riassunzione immediata della dipendente Rosella — ha anche per i lavoratori della «*Artigrafiche Montemartino*» di Molare, il diritto a tenere le proprie assemblee nell'azienda. E, infatti, proprio in questa facoltà, già pomeriggio è svolta l'assemblea dei dipendenti quale è intervenuto il responsabile zona della Cisl, Giuseppe Vignolo.

fatto assume una particolare importanza perché ha la possibilità per la prima volta discutere affrontare le tematiche anche condizioni) di lavoro all'interno dell'azienda stessa in contratto collettivo di lavoro allo statuto dei lavoratori.

La dipendente oggetto provvedimento, dopo la sentenza del pretore è tornata al suo posto lavoro ma successivamente, nei termini previsti, si è dimessa perché ha trovato un'altra collocazione.

Naturalmente Rocca, in forza provvedimento del vicepretore, ora la possibilità di promuovere un'altra per il risarcimento della salariale relativa al periodo lun è lavoro.

Renzo Bottero

Interrotte le trattative alla Carle e Montanari

OVADA — Il coordinamento sindacale della Carle & Montanari, che produce macchine per lavorazione dei dolciumi, ha rotto le trattative dopo incontri con la direzione discutere sulla piattaforma aziendale presentata di recente.

La decisione, secondo i sindacati, è stata inevitabile poiché l'azienda non era disponibile ad entrare merito dei punti che riferiscano alle prospettive future dei tre stabilimenti di Milano, Bologna e Ovada.

Dicono Coordinamento: «*Rispetto alla richiesta prioritaria della piattaforma, che vuole definire un piano al risanamento e al rilancio del abbiamo verificato la volontà di costruire un percorso utile alla soluzione dei problemi*».

In la direzione, che non ha mai presentato programma, di fronte alla richiesta sindacale di impegno che l'obiettivo di continuare l'attività dei tre stabilimenti Ovada, Bologna e si è dichiarata disponibile soltanto a sottoscrivere una cassa integrazione proseguimento dell'attività limitata al 1988.

Da questo comportamento emergerebbe una volta l'intendimento di arrivare a chiudere l'attività dello stabilimento ovadese. Poiché mancano i presupposti per risolvere questo problema (ritenuto, sotto tutti gli aspetti, prioritario), le trattative secondo i sindacalisti non potevano proseguire.

«*Anche perché* — aggiungono coordinamento — «*da parte della direzione c'è un atteggiamento tendente a rompere l'unità del coordinamento e dei lavoratori, sia con azioni specifiche nei vari stabilimenti, sia al tavolo stesso della trattativa*».

A questo punto lo che prevede, per tutti gli stabilimenti, giornaliera sospensione dal lavoro con invito a tutti i lavoratori all'unità e a mobilitarsi per sostenere la piattaforma e quella che è definita «*incomprensibile rigidità dell'azienda*».

Questa settimana i dipendenti stabilimento ovadese (una settantina) sono lavoro dopo le tredici settimane di integrazione ordinaria mentre quella straordinaria è in corso approvazione. Dei dipendenti occupati nell'unità produttiva ovadese, una ventina sono trasferiti a Milano, altri quindici hanno trovato altrove. r. bo.

La Corte d'Appello di Torino ha confermato la condanna a Luigi Caramellino

«Colpevole l'ex sindaco di Odalengo»

Il tribunale di Casale gli aveva inflitto due anni di reclusione per truffa aggravata e interesse privato in atti d'ufficio - Una lunga serie di licenze edilizie irregolari - La parte civile l'aveva definito: «Il padrone del paese»

ODALENGO GRANDE — Condanna confermata in d'appello per l'ex sindaco Luigi Caramellino, 62 anni: doveva rispondere di privato in atti ufficio e truffa aggravata. Oggetto rilascio di licenze edilizie irregolari che aveva provocato uno scandalo in .

I giudici del tribunale di Casale Monferrato, il 19 dello scorso anno, avevano condannato Caramellino anni di reclusione (pena condonata) e all'interdizione dai pubblici uffici per un uguale periodo. I giudici torinesi hanno confermato quella sentenza.

Al processo di primo grado sul banco degli imputati Luigi Caramellino assieme ad altre quattordici persone tutte rinviate a giudizio per beneficiato degli atti irregolari compiuti dal sindaco.

Nei loro confronti il tribunale aveva dichiarato il non luogo a procedere per prescrizione reati.

I legali di parte era costituito il Comune di Odalengo Grande) l'avevano definito «*il padrone del paese, dove per anni ha fatto il bello e cattivo tempo*».

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio — confermata dai giudici del tribunale e anche da quelli della d'appello — Caramellino sindaco per quasi anni, rilasciato, a fatto analizzare una lunga serie di licenze edilizie irregolari. «*Ne state trovate anche diverse firmate in bianco* — ha sostenuto l'accusa —: *altre domande di autorizzazione non erano neppure corredate dei progetti*».

Caramellino era il geometra di fiducia di tutto il paese e, sempre secondo l'accusa, era di grazie lui stesso che redigeva i progetti per i quali faceva poi ottenere le licenze .

In tribunale come parte civile si presentò anche l'impiegata comunale Graziella Ferrara, licenziata dopo un periodo di prova. Quel licenziamento (di qui l'accusa all'ex sindaco di interesse privato atti di ufficio) sarebbe avvenuto perché Caramellino voleva del marito della donna. Aldo Magnone, che con un esposto alla procura della Repubblica di Casale aveva dato il via allo scandalo.

Il procuratore aveva infatti ordinato accertamenti che portarono all'arresto e al rinvio a giudizio dell'ex sindaco. In seguito Graziella Ferrara era stata riassunta.

L'amministrazione comunale si è costituita parte civile nel procedimento in quanto, secondo l'attuale sindaco Luigi Laurella, «*il Comune ha ricevuto un danno materiale dall'operato dell'ex sindaco perché alle persone cui furono rilasciate le concessioni edilizie non venne imposto il pagamento degli di urbanizzazione*». anche un danno rale perché il comportamento Caramellino «*ha danneggiato figura dell'intera amministrazione*».

f. m.

Palestinese «Lauro» sul di Voghera

VOGHERA — Uno quattro palestinesi condannati all'ergastolo per il sequestro «Achille Lauro» e l'uccisione un turista americano è stato rinchiuso nel supercarcere di Medaglino dove sono detenuti anche elementi di mafia e camorra.

E' stato sensibilmente aumentato il servizio di sicurezza: gli agenti di sono duecento, ma prossimamente se aggiungeranno altri.

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

AVVISO ALLA CLIENTELA

Si informa che da

LUNEDI'
18 APRILE 1988

la Sede della

AGENZIA D

è temporaneamente trasferita in

VIA MARENGO 75

per consentire la ristrutturazione dei locali e renderli più accoglienti e funzionali.

SUPER OFFERTA
NUOVISSIMA REFLEX OLYMPUS OM-101
LIRE 400.000

CENTRALFOTO

VIDEO CENTER CENTRALFOTO VIDEO CENTER

COLORI ED EMOZIONI!!!
I colori delle Vostre foto **in un'ora** Kodak Express.
Le emozioni dei 40 modelli di **videoregistratori** da vedere e confrontare nel nuovo VIDEO CENTER.
I colori... dei tuoi filmini super 8 più belli girati in videocassette.
Le emozioni delle riprese fatte con le nuovissime alta definizione a prezzi da prendere al volo.
Tutte le nuove reflex del mercato... oggi puoi vedere e comprare la nuovissima reflex **OLYMPUS OM - 101** servofocus COLORI ED EMOZIONI...

VIA CAVOUR 8 - VIA MARTIRI 43 - ALESSANDRIA

Un campione prelevato in via Isonzo è risultato contenente ferro e manganese

Casale, nuovo allarme-acqua

Vivaci polemiche in Consiglio comunale: è stato persino proposto di destinare il mutuo per il nuovo teatro alla costruzione di un acquedotto di emergenza - Ma il sindaco Ettore Coppo ha ribadito: «E' potabile»

CASALE MONFERRATO — *«La gente si lamenta che in certe zone della città l'acqua ha un odore ed un colore sgradevoli». «Malgrado le smentite, sono continui allarmi».* Sono i giudizi pronunciati l'altra sera in Consiglio comunale, rispettivamente dal capogruppo pdci Giovanni Aceto e dal capogruppo socialista Luigi Dalnese, durante il dibattito sulla situazione idrica avviato in seguito alla presentazione di due mozioni (poi approvate) da parte di pdci e psi.

Il pdci chiedeva di revocare gli ultimi mutui contratti dal Comune, quelli per il completamento del Teatro Municipale, per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico con la costruzione di un acquedotto di emergenza. Il psi proponeva che specialisti del settore si pronunciassero sul possibile utilizzo dei vecchi pozzi dell'acquedotto, a Piarda Rossa, inquinati anni fa.

La discussione ha sottolineato il sempre precario stato dell'approvvigionamento idrico affidato a quattro pozzi provvisori e all'Acquedotto del Monferrato. E' sufficiente una rottura per causare seri disguidi e che per l'acqua solforosa e ferrosa di uno dei pozzi (quello di regione San Giovannino) si registrino inconvenienti nelle case.

E' poco più di anni dalla fine dell'emergenza idrica provocata dall'inquinamento criminale delle falde dell'acquedotto, ed è tuttora impegnata ad affrontare il «problema acqua» in quella che è stata definita «seconda emergenza».

Il sindaco Ettore Coppo afferma che *«dai dati finanziari risulta che l'erogazione dell'acqua avviene nei termini di legge»* e che *«l'acqua è potabile»*. In città, comunque, si registrano malumori e apprensioni, soprattutto che è saputo un campione di acqua prelevato in casa di un cittadino (in via Isonzo) è risultato non potabile per presenza di ferro e manganese.

Ettore Coppo ridimensionare l'episodio, ricordando che secondo i tecnici si trattava di *«acqua che ha ristagnato nelle tubazioni»*, forse perché nella zona era verificata una rottura nella rete idrica.

Il sindaco concorda però sul fatto che *«il problema del nuovo acquedotto è la vera priorità»*. Infatti solo saranno in funzione i nuovi pozzi che preleveranno acqua non contaminata a grandi profondità e potrà dire che Casale è tornata alla normalità.

Per realizzare l'acquedotto il Comune da 18 mesi che siano assegnati dal governo, attraverso il Fio, i 15 miliardi per finanziare l'opera.

Dice Coppo: *«Attraverso la giunta regionale, in tempi brevi si cercherà di conoscere quali orientamenti sono in merito da parte del governo: certo è eufemistico definire scandaloso la situazione. Ci perché quanto ci spetta venga assegnato. Ulteriori rinvii non saranno più tollerati»*.

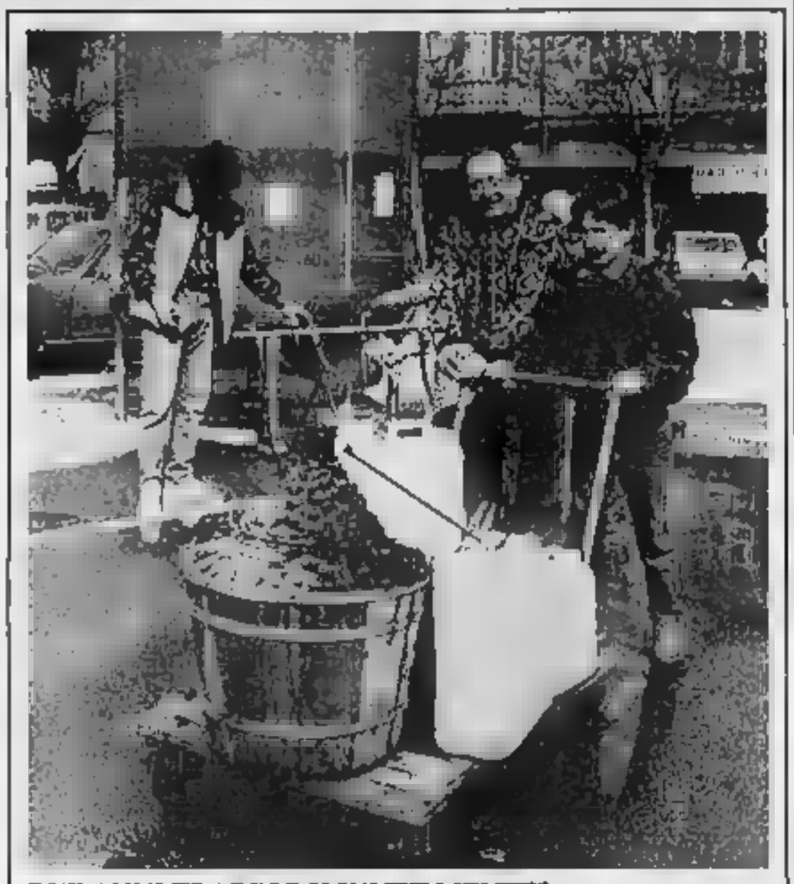
Il Comune si è dato come scadenza fine di luglio, quando dovrà essere approvato il bilancio: *«Se il governo non dovesse fare fronte ai suoi impegni, dovremo affrontare in proprio questo problema»*.

Per quanto riguarda i dirigenti che vengono dall'utilizzo del pozzo di San Giovannino, il sindaco ha prospettato la possibilità di chiudere l'impianto e di ricorrere maggiormente all'approvvigionamento da parte dell'Acquedotto del Monferrato. Ci sarà quindi un maggior onere per il Comune, che andrà ad aggiungersi ai ingenti danni causati dall'inquinamento idrico due anni fa.

Per quanto riguarda la prospettata dal pdci di dei teatro per costruire l'acquedotto, l'assessore al Bilancio Vincenzo Ottone osservato che *«la questo modo non si costruisce prima l'acquedotto, ma semplicemente non avremo il teatro»*.

Ottone ha aggiunto: *«Le condizioni di bilancio per accendere un mutuo di tre miliardi e 300 milioni destinato all'acquedotto ci ma, pur se arrivassero a dicembre i finanziamenti Fio, l'opera giungerebbe prima ancora che se iniziassimo adesso le procedure per il mutuo per l'acquedotto»*.

Mauro Facciolo



DUE ANNI TRASCORSI INUTILMENTE?

Casale. Sono passati due anni e i casalesi ricordano ieri agosto in maniera come questa quando la città restò per settimane senz'acqua potabile. Oggi si discute ancora sulla necessità di costruire un acquedotto d'emergenza, i soldi promessi dal governo non sono arrivati, il Comune è costretto a fare i salti mortali per rassicurare la popolazione. Pensando a quello che è successo nessuno si fida più

Una questione di principio blocca il Comune

Per la giunta di Acqui si gioca al «surplace»

Il pci vuole che siano gli assessori socialisti a dimettersi per primi

ACQUI — La seduta del consiglio comunale, sospesa martedì sera per mancanza del numero legale dopo l'abbandono dell'aula da parte dei 16 consiglieri della nuova maggioranza dc-psi, è riconvocata alle 18,30 All'ordine del giorno sono le dimissioni quattro assessori socialisti della passata giunta pci-psi (Pinuccio Olivieri, Carlo Camporino, Giovanni Polesa e Michele Galizzi) e l'elezione dei loro sostituti.

Un'altra seduta Consiglio, invece, è già convocata per le 16 di sabato: in quell'occasione sono le dimissioni sindaco comunista Raffaello Salvatore e degli assessori dei pci Adriano Icardi e Angelo Benazzo, e la loro sostituzione.

Non è chiaro che cosa accadrà oggi considerando che comunisti, da un socialisti e democristiani dall'altro, su posizioni diametralmente opposte e un accordo

Democristiani e socialisti vogliono che le sindaco e degli vecchia giunta, e la mina dei nuovi amministratori, siano discusse in un'unica seduta. I comunisti, invece, insistono per la doppia votazione.

«Non è nelle nostre intenzioni restare ad ogni costo in giunta — ha detto il sindaco Salvatore durante la seduta di martedì — *ma vogliamo che le nostre dimissioni siano discusse dopo, anche se di solo minuto, quelle dei quali ci assumiamo la responsabilità della maggioranza di sinistra»*.

Martedì, dopo la commemorazione dell'acquese Emilia Ravera, e comunista morta nei giorni scorsi, e senatore Ruffilli, assassinato Br, la nuova maggioranza, invece, che ha anche informato della situazione il prefetto fatto affiggere manifesti in città criticando l'atteggiamento del pci, sostiene che seduta andava considerata chiusa, quindi riconvocabile.

Probabilmente dc e socialisti parteciperanno alla seduta di oggi ma soltanto rinvio lavori. Analogo atteggiamento — si pensa — verrà mantenuto sabato, poiché all'ordine del giorno sono soltanto le dimissioni del sindaco e degli assessori comunisti. Questo ottenere le dimissioni giunta siano portate in di volta sola.

f. m.

Studenti in concorso con l'Enpa

TORTONA — La delegazione tortonese dell'Enpa (Ente protezione animali) che quest'anno indice un concorso grafico per gli studenti di elementari e medie su *«Animali nostri compagni di viaggio»*. Il tema prescelto è *«Il lupo: miti, leggende, favole e realtà»*.

Dice Flavia Sumberaz Biagini, membro del direttivo tortonese: *«E' importante sensibilizzare i giovani sul ritorno del lupo nelle nostre colli. Al di là delle favole, si deve dare al lupo, uno degli esseri più intelligenti del regno animale, il posto che nella natura e nell'equilibrio ecologico»*.

Aggiunge Flavia Biagini: *«La sua ferocia è solo legata all'istinto di sopravvivenza, in un habitat che gli è stato sottratto dal più terribile distruttore: l'uomo»*.

Ogni circolo didattico potrà presentare un massimo di trenta disegni: ammesse tecniche e formati diversi. Il termine per la consegna dei disegni alle direzioni è fissato per il 10 maggio prossimo. La premiazione dei migliori elaborati avverrà il 28 maggio.

(c. r.)

L'elenco dei contribuenti che hanno dichiarato oltre 50 milioni per il 1983

I redditi di Casale e Valenza

Fra i casalesi al primo posto l'industriale Giancarlo Cerutti, con oltre 597 milioni - Il gioielliere Mario Fontana apre la lista dei valenzani con 282 milioni (373 con la moglie)

CASALE MONFERRATO — Giancarlo Cerutti, amministratore delegato della «Officine meccaniche Cerutti», il maggior contribuente casalese per il 1983 ha denunciato un reddito imponibile 597 milioni e mila.

Manca invece dall'elenco dei contribuenti il reddito di Tore Navarese, madre di Giancarlo Cerutti e presidente della «Cerutti», in sempre nelle prime posizioni per volume di reddito; nel la cifra non viene indicata per «anomalie contabili» nella denuncia.

Ecco l'elenco dei contribuenti casalesi che hanno denunciato nel un reddito imponibile superiore ai 50 milioni (tra parentesi il coniuge):

Vincenzo Accornero milioni mila (Giuliana Baralis 55 milioni 755 mila); Armando Acetoi 83 milioni 368 mila; Renato Alciolei 60 milioni mila.

Giovanna Andreone 65 milioni mila; Franca Baralis 69 339 ; Giorgio Baralis 117 milioni (Giuseppina Grignolio 20 milioni 564 mila); Bruno Barbano milioni 823 mila. Maria Barberato milioni 987 mila; Francesco Beccaris 50 milioni 24 mila.

Florino Belluati milioni 823 mila (Maria Antonietta Cassolo 9 milioni 378 mila); Giuseppina Bergante 62 milioni 277 mila.

Mario Bertiglia 57 milioni 373 mila; Carlo Bertone 69 milioni mila; Rosanna Maria Bertozzi milioni mila; Armando Bifalchi milioni 693 mila.

Angelo Bignazzi 50 259 mila; Sergio Bodiglio 59 milioni 684 mila; Ernesto milioni 375 mila; Giuseppe Botto milioni , Sergio 63 milioni 541 mila.

Alessandro Buzzi 105 milioni 954 mila (Maria Luisa Filipello 15 173 mila); Franco Buzzi 110 232 mila (Nicoletta 5 milioni 536 mila); Giovanni Buzzi 71 milioni 896 ; Luigi Buzzi milioni 394 mila (Maria Benazzo 15 milioni 232 mila).

Piero Cabrino 96 milioni 361 mila (Luce Crepaldi 24 milioni 229 . Cesare Caire 67 milioni 669 mila Giovanni Caire milioni 192 mila (Carla Salveraglio 11 milioni 978 .

Francesco Cappa 175 milioni 212 mila; Angelo Caprioglio 78 milioni 368 mila (Adriana Cantarelli milioni mila). Antonio Cardillo 60 mila; Michele Cardinale 33 milioni 929 mila (Elisabetta Frola 53 milioni; Bernardino Carelli 67 milioni 134 mila.

Piercarlo Carnino 55 milioni 314 (Gianna Depolo 10 milioni 16 mila); Francesco Cattaneo 70 337 mila; Giuseppe Cattaneo milioni 930 mila; Roberto Cauttero 74 milioni 383 mila (Grippa 765 mila).

Federico Cavalli milioni 248 ; Gian Carlo Cerutti milioni 669 mila; Alberto Coatti 101 milioni ; Carlo Colombi milioni 488 mila; Umberto Coppo 59 milioni 141 mila (Maria Chiara 806 mila); Nicola Corda 54 milioni mila (Nicoletta Del 26 milioni mila); Sergio Cristiano 60 milioni 181 mila.

VALENZA — L'imprenditore Pietro Chiselli, noto non solo nell'Alessandrino come il «re delle leggi termoregolanti», non è più vetta della classifica maggiori la sua «leadership», che è era affermata nel 1982, l'anno successivo è stata ereditata gioielliere Mario Fontana che toccato la cifra 282 milioni e 252 mila mentre, assieme alla moglie, Elena Orlando, aveva raggiunto i 373 milioni e 902 mila lire.

I contribuenti valenzani nel 1983 hanno presentato una denuncia dei redditi superiore ai cento milioni sono sedici contro i dieci dell'anno precedente.

Nella schiera «oltre cento milioni» si trovano soprattutto gli orafi, seguiti dai professionisti (notai, commercialisti, ecc.): Pier Damiano con un imponibile di 232 e 029 mila lire; Dario Rota, 174 milioni ; Giuseppe Marmi, 155 milioni 137 mila; Gastone Gaspari 136 milioni 163 mila; Adelino Gaspari, milioni mila; Guerrino Manfrinati, 125 milioni 411 mila; Giamberto Fraccari, 124 milioni 497 mila.

Pier Cesare Fraccari, milioni 210 mila; Piero Lunati, 117 milioni 867 mila; Marco Moraglione, 114 milioni 761 mila; Giuseppe Pierhiotti, 111 milioni 858 mila; Leonardo Grano, notaio, 111 milioni 630 mila; Pietro Battista, 103 milioni mila; Alessandro Omodeo, presidente della Valentiana, 102 milioni 376 : Pietro Mocchi, milioni 100 mila.

Ed l'elenco altri contribuenti valenzani che denunciarono nel 1983 un reddito superiore ai 50 milioni: Mario Alliori, 52 milioni 683 mila; Gino Amisano, milioni 392; Aldo Pietropaolo Annaratone, milioni mila; Luca Armani, 371 mila; Cesare Bacigalupi, sindaco, milioni 556 mila; Giuseppe Benefico, 57 milioni 325 mila.

Luigino Bertoglio, milioni 784 mila; Carlo Boccalatte, milioni mila; Lo Balocco 54 milioni mila. Ettore Cabalisti, 51 milioni 910 ; Emilio Bruno Campara, 459 mila; Aurelio Cabra, 62 milioni 742 mila; Bruno Capuzzo, 60 684 mila.

Pier Massimo Cavalli, 58 milioni 740 mila; Giovanni Ceva, 55 milioni 56 mila; Adriana Cresta, 65 milioni 827 mila; Giorgio Deambrogio, milioni 76 mila; Marco Desana, milioni 128;

Giovanni Ducco, 55 mila; Giuseppe Ducco, 66 milioni 747 mila; Marco Fantini, milioni mila. Carlo Fracchia, 53 milioni 833 mila lire.

Giuliana Francesconi, 68 milioni 231 mila; Franco Franzarolo, 54 milioni 271 mila; Pier Ugo Frascarolo, 61 milioni 62 Remo Frezza, 68 milioni 454 .

Luigi Pietro Chiselli, 99 milioni 746 mila; Giovanni Illurio, milioni mila; Vittorio , 59 milioni 10 mila.

Gianfranco Lanfi, milioni 802 mila; Luigi Lanfi, 66 622 mila; Elio Lenti, 63 milioni 36 mila; Luigi Lenti, 85 milioni 44 mila.

Mauro Lombardi, 79 milioni 343 ; Lombardi, 63 milioni mila; Giulio Lunati, milioni 124 mila.

Marco Nano, 149 mila; Walter Nano, 68 milioni 251 mila; Marco Narratone, milioni 882 mila; Luigi Pallavidini, milioni 424 .

Mario Panelli, 58 milioni 531 mila; Pier Angelo Panelli, 55 mila; Tarcisio Pavanello, milioni 24 mila; Tiziano Pavanello, milioni 197 mila; Gianfranco Pittatore, 85 milioni 941 mila.

Giacomo Ponzone, 51 milioni mila; Piero Ponzone, 65 milioni 48 mila; Giovanni Provera 52 milioni mila.

Franco Raselli, 99 milioni 557 mila; Lorenzo Ricaldone, 58 892 mila; Adelio Ricci, 77 milioni mila; Vittorio Ricotti, 73 milioni 648 mila.

Luigi Rivera, 832 mila; Carlo Rosso, 64 milioni 150 mila; Alberto Sandri, 53 milioni 457 mila; Romeo Scapolo, 78 milioni 722 mila; Filippo Somma, milioni 441 mila; Luigi Staurino, 95 milioni mila.

Paolo Staurino, 66 milioni 276 ; Oscar Stradella, 54 milioni mila.

Stefano Verita, 53 milioni 432 mila; Sergio Vernoni, milioni 12 mila; Ottorino Zanchetta, 54 mila; Alfonso Zemo, 67 milioni 308 mila.

L'abbellimento degli edifici discusso in un incontro col sindaco

«Sì» al piano per trasformare il volto della piazza Garibaldi

Entro due mesi il progetto per le insegne - Forse un consorzio fra i proprietari palazzi

ALESSANDRIA — Nuova vita per piazza Garibaldi. Accogliendo l'invito del sindaco Mirabelli probabilmente costituito consorzio tra i proprietari dei palazzi della piazza per rendere facilmente attuabile il comunale destinato — mediante una vasta ristrutturazione — all'abbellimento degli edifici che fanno da del tridente «cuori» centro storico.

Ieri l'altro, a conclusione dell'incontro tra il sindaco, l'assessore all'Arredo urbano Sergio e l'architetto Pelizzone dell'ufficio tecnico comunale con una cinquantina di proprietari e amministratori di condomini interessati all'operazione, è stato formato, dell'ingegner Vittorio Rangone, con studio in piazza Garibaldi, comitato promotore del progetto di arrivare alla costituzione del consorzio.

Il sindaco e l'assessore hanno illustrato quanto il Comune ha già fatto: la predisposizione del «piano colore» e la firma di una convenzione con la Cassa di Risparmio alessandrina, l'Istituto bancario S. Paolo e la Banca Nazionale del Lavoro. Le banche disponibili a concedere, per chi vuole ristrutturare nell'interno centro storico, mutui a tassi agevolati (attorno al 12 per cento) che il Comune abbatterà con proprio intervento, di punti. La cifra massima per ciascun intervento, è di 30 milioni.

Gli amministratori ed il tecnico comunale hanno risposto alle richieste di chiarimenti e venute dai partecipanti all'incontro. Al termine il sindaco ha detto una «impressione positiva» per l'interesse e la disponibilità dimostrata dai proprietari degli immobili.

«Come prima iniziativa — ha aggiunto Mirabelli — *faremo il piano delle insegne, che sarà pronto tra un mese di mesi. A quel punto tutte le attuali autorizzazioni saranno revocate e quindi dovrà essere smantellato quanto esiste attualmente»*.

Per la sistemazione portici che fanno corona a tre lati della piazza (sono di proprietà privata ma ad pubblico con obbligo ai padroni di casa di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria) il Comune è disponibile ad progettazione complessiva, esecuzione dei lavori, garantendo un certo intervento finanziario. I proprietari pagherebbero poi la quota spettante.

«Per il risanamento facciate — ha aggiunto il sindaco — *ho supposto la realizzazione del consorzio: faciliterebbe i nostri rapporti consentendoci di trattare con un solo interlocutore, stimolerebbe l'amministrazione civica a mettere a disposizione qualche risorsa in più; renderebbe possibile il ricorso a contributi regionali e nazionali; potrebbe consentire tassi migliori per i mutui e un risparmio incaricando un'unica impresa dell'esecuzione dei lavori»*.

f. m.

Cantalupo, Consiglio della

CANTALUPO LIGURE — Torna a riunirsi stasera il Consiglio della Comunità montana Valli e Spinti. All'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo '87 e del bilancio preventivo per quest'anno, le osservazioni sul piano regolatore e le nuove iniziative di promozione turistica.

Denunciato un imprenditore

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno alla procura Giuseppe Luigi Scotti, anni, Mandrogne, via Bovone 22, e avere gestito dal marzo '83 novembre '87, a Mandrogne, ditta lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti l'autorizzazione regionale.

Raccolta firme per un referendum

ALESSANDRIA — Il Movimento europeo, l'organizzazione che da anni si batte per l'istituzione di una federazione degli Stati europei, ha iniziato, con la Cgil e il partito radicale, una raccolta di firme per la presentazione di un referendum di iniziativa popolare.

I chiedono che Parlamento venga affidato un mandato costituente a redigere, in collaborazione con i Parlamenti , un progetto definitivo trattato di unione europea.

Le firme in Comune, vicesegretario comunale dottor Re, ogni giovedì pomeriggio dalle alle 18,30 da oggi fino a giugno.

Piccolo

ALESSANDRIA — *«Adempimenti normativi in materia di tutela ambientale»* è il tema di un seminario organizzato dall'Api e che si tiene dalle 15 di alla sede dell'Associazione piazza .

Relatore sarà il dottor Luigi Cichero, consulente Api e segretario dell'Ordine regionale dei . Il presidente Bruno Massobrio prevenzione dei fenomeni dannosi all'ambiente fonda sulla conoscenza delle norme, degli obblighi e di tutti gli adempimenti previsti dalla .

Oggi all'Azienda

VOGHERA — Si incontrano i sindacati, il consiglio d'azienda e la direzione dell'Azienda servizi municipalizzati per discutere i problemi riguardanti l'organico, gli orari, gli stipendi e i salari dei dipendenti.

SAN GIORGIO '88: BELLA, RICCA, TUTTA DA VEDERE

384°ALESS FIERAND DISANRI GIORGIOA

SAN GIORGIO '88: DAL 16 APRILE LA CITTÀ È IN FIERA!

16-25 APRILE 1988

Comincia questa sera a Tortona la rassegna «Cantar maggio»

Bob Dylan secondo Schipa jr.

Alla Sala Giovani del Teatro Civico il cantautore, figlio del celebre tenore, interpreterà oltre ai suoi brani anche le canzoni del pop-singer americano in versione - Altri sei appuntamenti in cartellone: musica, pittura, fotografia e un «incontro con le autrici»

Tito Schipa jr. in concerto questa sera al Civico di Tortona

— Un to cantautore lipa junior, figlio celebre tenore, inaugura questa sera «Venite a cantar maggio», il cartellone primaverile di appuntamenti culturali organizzato da Biblioteca e Assessorato cultura del Comune di Tortona.

Schipa jr. presenta «Concerto per primo amore»: l'appuntamento è alle 21,30 alla sala del Teatro dove il cantautore, nella prima parte dello spettacolo, presenterà le sue canzoni, mentre nella seconda parte interpreterà alcune composizioni Dylan, che lui stesso tradotto in italiano su incarico del pop-singer americano.

Tito Schipa Junior nel 1973 ha realizzato, riscuotendo un notevole interesse, «Orfeo 9», la prima rock-opera italiana che lanciò Loredana Bertè e Renato Zero. Più recentemente il suo «Er Dom Pasquale», primo spettacolo musicale italiano mai prodotto Broadway, ha ottenuto un più che rimarchevole.

Parlando di Tito Schipa jr. non si può non al famoso padre. Il cantautore ricorda che quando Tito Schipa senior cantava in Arena, nel bel mezzo di concerti a piena orchestra e pieno l'unico cosa che arrivava all'ultimo dell'anfiteatro era la sottilissima voce «tenore grazia» di suo padre. «Miracoli delicatezza», commenta Tito Schipa jr.

L'appuntamento odierno è stato organizzato in collaborazione con «Rai Radio». I biglietti costano 10 mila lire (posto unico) e sono in vendita alla Biblioteca.

«Venite a maggio» propone altri sei appuntamenti. Sabato 7 maggio il gruppo vocale da camera Dodekachordon diretto dal maestro Danilo eseguirà un «Concerto per l'Europa». Fino al 31 maggio è aperta Modularte mostra pretuma pittura Luigi Rapetti; domenica maggio la cittadinanza è invitata alla cerimonia di consegna della d'onore Consiglio d'Europa città di Tortona.

La mostra del dodicesimo concorso nazionale di fotografia «Circolo Fotografico Tortonese» aperta nel foyer Teatro Civico 15 al 22 maggio, mentre il 24-25 l'Auditorium Mater Dei ospita quinto di vocale e strumentale riservata studenti distretto scolastico Tortona.

Infine chi ama buone letture partecipare sera di martedì 17 maggio ancora alla sala Giovani del Teatro Civico, ad un incontro con scrittrici Mariella Carpinello e Luisa Rubini: prima, Ligure, autrice del volume edito da Rusconi «Lucrezia d'Este», seconda, tortonese, ha curato l'edizione «Il e le sue leggende», pubblicato da

Emma Camagna

UN REGALO DALLA SARDEGNA

Alessandria. Il Circolo democratico sardo «Su Nuraghe» offre domani sera agli alessandrini un concerto del Duo Puggioni: è in programma alle 21, al Cine-teatro «Alessandrino». I sardi (emigrati in Alessandria (sono quasi 300 le famiglie iscritte Circolo) si sono autotassati per poter organizzare, collaborazione con l'Ente Fiera di San Giorgio, questa a ingresso libero. «E' la prima uscita ufficiale in città, vogliamo fare bella figura» dice con orgoglio Luigi Selis, presidente del «Su Nuraghe», un'associazione nove anni fa sulle della Famiglia Sarda. I fratelli Anna e Giovanni Puggioni (nella foto) sono considerati due migliori interpreti musica tradizionale sarda; hanno tenuto tournée successo e all'estero. Nativi di Berchidda, nel Logudoro, hanno iniziato giovanissimi: già quattro anni si esibivano in pubblico. La loro lunga carriera è segnata sforzo continuo di risalire radici della cultura musicale delle varie zone Sardegna, dando vita nei concerti a un'antologia del folklore sardo

Appuntamenti

DIBATTITO SOROPTIMIST. All'Hotel «Alli due buoi rossi» questa sera per iniziativa del Soroptimist Club il giornalista Riccardo Chiaberge parlerà su «Scienza, cultura e morale oggi».

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso «Le scienze e il cosmo» dell'Unitrè di Alessandria, oggi pomeriggio, nel salone dell'istituto tecnico, il professor Ezio Giuzzo terrà la seconda parte della conferenza sulle discussioni scientifiche della metà del secolo. Per il corso di educazione sanitaria dell'Unitre di Novi Ligure, oggi pomeriggio nel salone del Collegio San Giorgio l'ispettrice della Croce Rossa Sandra Mantero Negrini parlerà sul pronto soccorso agli infortunati, con esercitazioni pratiche.

CONCERTO. Proseguono gli «Incontri musicali per le scuole» proposti dall'Associazione «Amici della musica». Stamane ad esibirsi al «Soliva» Casale Monferrato, Angela Cammarata, Matteo Corda, Michele Rossi, Fabio Patrizia Baldi, Lia Barbesino, Maria Teresa Pasero, Cinzia e Luca Solerio al pianoforte; Carlo Volpi al violino; Ivan Gasta e Claudio alla chitarra ed Ferrofino clarinetto.

DIBATTITO SULLA BIOGENETICA. Alle 21 di questa sera, nella sala Cassa di Risparmio Tortona su iniziativa Movimento ecclesiale impegno culturale il professor don Giannino Piana, preside della facoltà teologica di Novara parlerà sul tema: «Biogenetica: progresso scientifico e valutazione morale».

VO- Alle 18 di oggi, nel salone comunale «Ideal» di via Roma a Rosignano Monferrato, avrà luogo presentazione del volume «Rosignano è», a cura dell'amministrazione comunale.

Cl sala Ferrero di questa sera 21,30 Gruppo Cinema Alessandria presenta il film *Ivan il terribile*, di Sergej M. Ejzenstejn, terzo appuntamento del ciclo «storico» racconta vicende di Ivan IV, si fece nare zar di pose fine alle gravi divisioni interne dell'impero. Alla stessa ora «Sociale» di a cura del Centro nale di e Gold Travel Viaggi, viene proiettata la pellicola *Le balene d'agosto*, che narra la storia di due sorelle un'isola

c. c.

Ad Alessandria, nei Quartieri Europa, Cristo e Galimberti

Riuscita festa al Centro anziani con spettacoli e gare di cucina

Nei prossimi mesi sorgerà un altro punto incontro dotato teatro e campi di bocce

Alessandria. Anche un'esibizione di pattinaggio ha allietato la festa al Centro incontro anziani

ALESSANDRIA — Una festa alla «Cascita» Don Bosco ha coronato l'attività nei Centri d'incontro anziani dei Quartieri Europa, Cristo e Galimberti con la collaborazione animatori dell'Arci.

L comprendeva esibizione di pattinatrici, spettacolo di danze latino-americane offerto dai piccoli ballerini della scuola di ballo Kontiky, due gare di cucina e di ballo liscio riservate ai frequentatori Centri.

«L'idea *ha avuto* ed *è riuscito il tentativo* coinvolgere parte *oltre cinquecento anziani che abitano i Quartieri Europa, Cristo e Galimberti in una serie di attività ricreative*» l'assessore le ai Servizi sociali Mario Corrado, presente all'incontro insieme all'assessore Pubblica Istruzione. Giancarlo Bertolino, e al presidente dell'Arci, Giulio Gabriel, in qualità giudice dei piatti presentati alle gare di cucina.

Ad Alessandria esistono tre centri d'incontro per anziani. La loro finalità è contribuire risolvere i problemi dell'isolamento e della solitudine proponendo possibilità di incontro e di socializzazione e creando occasioni di

«*Nei mesi scorsi abbiamo lavorato nei centri dei quartieri organizzando corsi di ginnastica, tamburo e giochi. La festa è stata la verifica del lavoro svolto. Alcuni anziani hanno dato* ad una *orchestrina con due fisarmoniciti e tutti* contributo *al successo della manifestazione*», alcuni animatori.

«*Le iniziative a favore degli anziani continueranno,* nei *centri già esistenti, con un intervento più organico che comprenderà anche l'inizio di un'attività teatrale,* con *l'istituzione quarto punto d'incontro al Quartiere Centro, dove, sul terreno tra Mazzini e via Venezia, si realizzerà uno spazio per attività ricreative, ristrutturando un teatrino esistente riaprendo il campo di bocce*», spiega Corrado.

Per meglio rispondere nuove esigenze della popolazione anziana il Comune ha anche in programma l'avviamento di un di formazione per animatori.

c. m.

Dopo la «battaglia delle bands» all'Apple di via Buffa

Tutto jazz stasera a Ovada

Concerto, alle 21,30, del quartetto Andrea Pozza (pianoforte), Gian Paolo Casati (tromba), Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e Riccardo Zegna (batteria)

OVADA — Dal rock al jazz il passo è breve. Così almeno sembra per la discoteca «Apple» di via Buffa che, dopo organizzato la «Battaglia (gara tra formazioni di rock, rock 'n' roll e hard-rock provenienti da tutta Italia ed interrotta qualche tempo prima termine previsto per difficoltà contingenti), si dedica ora a promuovere una maggiore diffusione della musica jazz.

Questa (inizio alle 21,30, del biglietto 8 mila lire) infatti in programma concerto un quartetto composto da alcuni tra i maggiori esponenti italiani questo genere. Si tratta di Andrea Pozza (pianoforte), Gian Paolo Casati (tromba), Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e Riccardo Zegna (batteria).

Andrea Pozza, diplomato in pianoforte, suona con la Basso ma accompagnato anche jazzisti stranieri fama come Lee Konitz, Jimmi Owens e Chet Baker. Il trombettista Paolo Casati parte formazione musicale Gianni Basso, da tempo componente fisso gruppo pianista napoletano Tullio De Piscopo.

Il contrabbasso di Rosario Bonaccorso, legato in campo all'attività di Rocco Mussolini, gode di pari credito anche diversi artisti stranieri. Riccardo Zegna ha spalle collaborazioni con jazzisti noti come Bob Berg, Miles Davis, Pepper Adams e Harry Edison e si è affermato grazie alle sue capacità polivalenti: questa esibirà alla batteria.

Il concerto è il primo di una serie di appuntamenti, a cadenza settimanale, la musica jazz (in ma ogni giovedì) organizzati dalla «Apple».

Spiega il novese Ezio Giavino, responsabile dell'«Apple»: «*Stiamo predisponendo il calendario definitivo in base alle esigenze dei diversi musicisti. certo, a partire da questa settimana, gli appassionati di jazz della zona potranno contare su un punto di riferimento costante*».

Giavino, lavoro per costituire il «Jazz club Ovada», in modo da realizzare una struttura ben precisa intorno alla quale far ruotare diverse concludo: «*A lungo la questa zona ha lavorato con enti pubblici Jazz club di Visone Ora, grazie anche all'aiuto del dottor Lorenzo Perrone che ne era stato uno dei maggiori responsabili, stiamo cando di ricreare qualcosa che dia impulso alla diffusione del jazz. E' un genere musicale che può contare un buon numero di appassionati intenditori nell'Alessandrino*».

Luca Ubaldeschi

Quattro giorni di musica

BALZOLA — L'Ancora ed il Circolo Nuova Balzola organizzano 22 al 25 aprile «Balzolamusica», che comprenderà una mostra di strumenti musicali di ieri e oggi ed una rassegna di concerti al Castello Bressanini di via Palestro.

Domani il gruppo di Trino Vercellese «Ciar d'la Valura» proporrà «Canti casa nostratore 21», sabato sarà la volta di «Musica di sempre» col «Gianni Dosio Quintet»; domenica è in programma «Musica giovane laser».

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.276 - 441.006
Via Cavour 13 -
Si ricercano collaboratori

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere immediatamente persone libere di ogni età, seriamente interessate a scopo matrimoniale
Via XXIV Maggio, 48
Tel. 0131 64.644

GIOVEDI' APRILE
LUMBERJACK WORLD
PRESENTA LA SUPER FESTA
CON SUPER SORPRESE PER TUTTI
22 APRILE
PALLADIUM DISCO CLUB
24 SNACK PER TUTTI
D.J. ANGELO e FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, e MICHELE

PEGLI
Posti macchina box ristrutturazione in corso facilitazioni pagamento.
Tel. 010/469.406.

AVIS

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Dentro la notizia.
AMBRA: Io e mia sorella, di Carlo Verdone, con Ornella Muti.
COMUNALE: sala Ferraro, Ivan il
CORSO: da salvare.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci.
ARISTON: Quattro cuccioli da
CRISTALLO: L'inarrestabile leggerezza dell'essere.
MODERNO: L'ultimo imperatore.
POLITEAMA: sorte tartassatrice.
VITTORIA: sentimento.

GAVI LIGURE

al abbracciavasi.

NOVI LIGURE

film sexy.
Salgari.
Trecidue
MODERNO: Dentro la notizia.

SCRIVIA

LAIRA: Porcellioni in vacanza.

LUNATE

LUX: Suspect.
MODERNO: film sexy.

TORTONA

film sexy.
Emanuelle 5.
VERDI: film sexy.

balene d'agosto.

ARLECCHINO: L'impero del
GALVANI: Stregata
ROMA: L'ultimo imperatore.

FARMACIE

Alessandria: Santo Stefano, Milano, notturna. Dansoi, Roma.
Acqui: Cignoli, Garibaldi.
Novi Ligure: Vallarino, via Verdi.
Ovada: Frascherii, Assunta.
Tortona: Beltrami, via Emilia.
Valenza: Ballinger, corso Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, via di.

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775, 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; 601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.638).
Numero telefonico e settore di per **Ospedale Civile:** 3061 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle alle 17,30, e **Alessandria** ri martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

LA

Uffici di corrispondenza: dria, via 5, tel. 0131 66.303, 443.347. 54.732; **Tortona**; **Valenza** 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.367; **Novi Ligure** 75.788; 0143 66.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.086.

Alessandria, via 1, tel. 0131 442.540/44. Orario: 8-12.30 e 15-19. 9-12.30. sportello Pubblicità, via Corte d'Appello 8, 0142 21.01 - 54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-16.30. Sabato 8.45-12.15.

RADIO COSMO
FM 101 MHz
IN PRIMO PIANO:
LA MUSICA, LO SPORT, L'ATTUALITA' E...
L'INFORMAZIONE
UNO 101 MHz
5 Notiziari nazionali alle 8,30 - 10,00 - 11,30 - 14,00 - 17,00
3 Notiziari locali 7,15 - 12,30 - 19,00
Dir. resp. Franco Marchisio
«PARLA IL CONSUMATORE» ogni mercoledì in con Comune, Provincia, USSL 70, Camera di Commercio, Associazione Commercianti, Coldiretti e Cassa di Risparmio.
«TUTTO DALLA CITTA'» ogni martedì, giovedì e la parola agli esperti sugli argomenti più vari segnalati anche dagli ascoltatori; a cura di Antonella Mariotti.
«DOMENICA COCKTAIL» og contenitore dell'attualità settimanale; i fatti le opinioni della città; i Comuni della provincia di Alessandria protagonisti in studio; a cura di Paolo Paoli e Tony De Giglio.
RETE DUE 89.200 MHz
8 Notiziari locali alle ore 1,00 - 4,30 - 7,30 - 11,30 - 13,30 - 16,30 - 19,30 - 22,30
5 Notiziari nazionali alle ore 9,30 - 10,30 - 12,30 - 14,30 - 18,30
RADIO COSMO
CERCACI ANCHE MHz PER MUSICA
... LA RADIO CHE VIVE CON TE

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Marzuoco - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC,
SECCO, ROSATO DI VIGNALE,
BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE,
BRACHETTO VIGNALE
Vendita minuto, Consegna a domicilio, bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12
PRODUZIONE VENDEMMIA '87
ANNATA ECCEZIONALE

ANCHE MAROCCHINO COL CASALE IN [illegible]

Casale Monferrato. Per preparare al meglio la sfida di domenica prossima al «Natal Palli» contro il Sassuolo, il Casale di mister Giovanni Seghedoni disputa oggi (alle 16,30) un'amichevole sul campo comunale di Pecetto, vicino a Valenza, dove affronterà il Pgc Pecetto, da [illegible] anni incontrastato protagonista [illegible] campionato [illegible] Uisp. Non [illegible] la presenza [illegible] i nerostriati dell'attaccante Domenico Marocchino, due [illegible] campione italiano con la maglia della Juventus. «L'ultima decisione spetta a lui — commenta mister Seghedoni — Sarei felice di utilizzarlo in queste ultime gare di campionato, [illegible] per la salvezza». Marocchino si affiancherebbe in [illegible] a [illegible] (nella foto). [illegible] del pareggio a [illegible]

La manifestazione verrà presentata oggi al Comune di Alessandria

A maggio riterna Scuolatletica

In programma gare di corsa in velocità, resistenza, salti e lanci per studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori - L'anno scorso vi parteciparono 1200 ragazzi - I risultati dei campionati regionali staffette

ALESSANDRIA — [illegible] alle 15, in Comune, l'Atletica Alessandria presenta la terza [illegible] di «Scuolatletica» [illegible] che si [illegible] a maggio con [illegible] in velocità, di resistenza, salti e lanci, organizzazione [illegible] collaborazione [illegible] assessorati allo Sport e alla Pubblica Istruzione. Sarà riservata [illegible] studenti delle scuole elementari e [illegible] inferiori e superiori del distretto; alla scorsa edizione parteciparono circa 1200 giovani.

Nel frattempo, l'Atletica [illegible] conseguito quattro titoli regionali e numerosi piazzamenti di prestigio ai campionati piemontesi [illegible] di staffette categorie giovanili e assoluti, disputatisi ad Avigliana e a Novara.

A Avigliana i portacolori [illegible] si sono aggiudicati due vittorie ed un terzo [illegible]. Hanno conseguito medaglie d'oro e titoli regionali con la staffetta [illegible] Junior/Senior maschile (Daniele Polastri, Fabio [illegible] Francesco Romeo, Andrea Carpo, tempo di 44"2) e con la 4x100 Allievi (Gregorio Vigliarolo, Enrico Francescon, [illegible] Magagna, [illegible] Gola, [illegible] tempo).

Terzo posto per la [illegible] J/S [illegible] (in 50"1), composta dalle [illegible] Ongarelli, [illegible] Gerlo, [illegible] Colombo e Debora Bonanno. Quarte posizioni [illegible] 4x100 [illegible] (in 55" con Simona [illegible] Elena Maroni, Katia Accalino, Paola Corsa) e [illegible] 4x100 Ragazze (in 57"6, con Maria Paola Gatti, Francesca Balsa, Silvia Torti e Chiara Lena).

La 4x100 Cadette dell'Atletica Alessandria, alla vigilia della manifestazione, era considerata favorita per il successo finale; due «cambi» eseguiti alla perfezione hanno però fatto perdere qualche secondo prezioso e compromesso l'esito della gara. Quinto posto, infine, per gli alessandrini nella 4x100 J/S [illegible] (con Federico Carpo, [illegible] Stefano Roveta e [illegible] Gobbo).

Sempre [illegible] Avigliana, gli [illegible] Acqui [illegible] sono aggiudicati un terzo posto [illegible] staffetta [illegible] J/S maschile [illegible] Bernazzo, [illegible] Milani, Antonello Parodi e [illegible] Lazzara. [illegible] quinto posto [illegible] 4x100 Allieve. [illegible] Lorenzi, Angela Ricci, [illegible] gno, [illegible] Marco, ed un [illegible] J/S [illegible] Alberti, Umberto Coretto, [illegible] Colatti e Massimo Zanazzo.

A Novara, l'Atletica Alessandria [illegible] conquistato due successi, altrettanti secondi e terzi posti. Medaglie d'oro nella [illegible] J/S maschile (Stefano Roveta, Daniele Polastri, Giuseppino Carboni, [illegible] Carpo), con il tempo di 3'29"8, e nella 4x400 [illegible] (Gregorio Vigliarolo, Enrico Francescon, Marco Gola, [illegible] Magagna) in 3'31"5. Medaglie d'argento, invece, [illegible] J/S maschile [illegible] 1'37"2, [illegible] Federico Carpo, Fabio Balbiano, Fabio Mannarino, Francesco Romeo) e nella 4x200 J/S femminile (Simona Ongarelli, Michela Gerlo, [illegible] Bonanno e Monica Colombo) in 1'46"2.

Medaglie [illegible] bronzo [illegible] le Cadette Michela Nicolini, Alma Franchini, Katia Accalino e Paola Corsa nella staffetta «svedese» (le quattro frazioniste hanno percorso in successione 800, 600, 400 e 200 m.) e per le Allieve Raffaella Poli, Daniela Buio, Katia Actis e Manuela Puppo nella [illegible] con il [illegible] in 4'26". Ancora un quinto posto per l'Atletica Alessandria nella 4x400 Allieve (Maria Panzarea, [illegible] bara Migliasso, Ilenia Odicino, Emanuela Castello) in 4'43"; [illegible] posizione per i Cadetti [illegible] Annaratone, Alessandro Magagna, Marco Terrial, Giuseppe Panzarea nella staffetta svedese (800-600-400-200 m) e ottavo posto per la 3x1200 Ragazzi (con Alessandro Penengo, Matteo Selmandi e Marco Aviotti).

[illegible] Atletica ha ottenuto nella 4x400 Allievi il sesto posto con la squadra A (Stefano Roveta, Andrea Preacutti, Luciano Bolelli, Vincenzo Rizzone, col tempo di 3'43"5) e l'11° con la squadra B. Al 12° posto si sono classificate [illegible] formazioni Cadetti e Cadette impegnate nella staffetta «svedese».

Un importante appuntamento con l'atletica leggera [illegible] in programma sabato e domenica, in città, [illegible] Campo Scuola di viale [illegible]. Si svolgerà infatti il Campionato regionale di prove multiple (Pentathlon e Decathlon Allievi, Esathlon Allieve). [illegible] parteciperanno i migliori atleti a livello nazionale, fra i quali gli alessandrini Gianluca Magagna e Marco Gola (secondi [illegible] scorso anno ai campionati italiani di Decathlon).

Gino Defranciosi

Bocce, Casale con troppi timori

[illegible] ha assistito allo scontro [illegible] Genova e Junior [illegible] Casale, conclusosi a vantaggio dei primi per 12 a 4. [illegible] avuto la precisa sensazione che l'incontro [illegible] potuto riservare [illegible] gioria maggiore per gli ospiti. I giovani [illegible] Casale hanno avuto alcune ghiotte occasioni per strappare punti preziosi ai diretti rivali in classifica. [illegible] le hanno vanificate, forse, a causa [illegible] timore reverenziale. Un esempio per tutti: nella partita a quadrette, in vantaggio per 9 a 0, si sono [illegible] rimontare e battere da Sturla e compagni.

«*È [illegible] formazione di ottimi elementi, ma ha bisogno di maturare ancora [illegible] po' di esperienza e di trovare un uomo guida*»: questo commento del campionissimo Umberto Granaglia è la migliore sintesi dell'incontro.

Il passo falso della Junior ha permesso ai rivali della Valeo Mondovì di balzare in avanti ed arroccarsi ad un solitario secondo posto [illegible] Come era facile prevedere, l'incontro tra la Valeo e la Cassa Risparmio Bra è stato avvincente ed ha richiamato l'attenzione [illegible] molto pubblico.

I braidesi, pur menomati dalla convocazione di Ballatore e Caviglia nella [illegible] nale Under 23, sono riusciti ad agguantare un prezioso pareggio in trasferta, imponendosi nelle due partite individuali e nelle due a coppie. Da segnalare la prestazione di valore assoluto ottenuta [illegible] Avetta nel tiro tecnico, [illegible] ha [illegible] 51 punti.

[illegible] scudi anche la Bielle [illegible] che, superando La Fiaia Torino per 10 a 1, l'appaia al [illegible] posto. [illegible] meritano [illegible] un piccolo [illegible] allorché l'arbitro Aghemo, applicando un regolamento da rivedere, ha concesso valide [illegible] bocciate sul pallino effettuate da Clerico nel tiro tecnico, quando le stesse [illegible] mosso il tappeto del bersagli. Conferma di Selva e Clerico che hanno ribadito di [illegible] migliori coppie del [illegible] to, tuttora imbattuta nel campionato.

Positivo il bilancio anche per altre [illegible] provinciali: l'Auxilium [illegible] ha inferto una severa lezione al Borgonuovo Settima e si è collocato in [illegible] zona di classifica più tranquilla, [illegible] Boccia Acqui ha limitato i danni nella trasferta torinese contro il Nizza, che riposa [illegible] Aghem.

Nella [illegible] giornata [illegible] 23), spiccano le sfide Junior Fidentiam-Valeo e [illegible] Risparmio Bra-Nizza che [illegible] vrebbero [illegible] classifica alle spalle della Cotombo, impegnata nel derby con la Bolzanetese. Ad Acqui, La Boccia [illegible] la Coalto, in [illegible] dall'esito incerto, [illegible] Auxilium e Bielless, impegnate contro Salvi Arreda e Doria, dovrebbero far [illegible] il loro maggiore potenziale. **Angelo Gatto**

Calcio femminile - E' terminato il campionato cadetto

Il Valmacca si conferma al terzo posto In serie C l'Orti Solero punta al vertice

Le alessandrine sono a [illegible] punti dalla capolista Caroggio, che incontreranno il primo maggio

Si è concluso il campionato di calcio di serie B femminile ed il Derthona Valmacca [illegible] ha difeso la sua terza posizione in classifica, superando nel derby casalingo la Spinettese (2-0). I gol per il Derthona [illegible] la [illegible] di Acetto e [illegible]. Dice il tecnico Boarelli: «*È stata una gara molto nervosa, un tipico derby*». (s. r.)

Sul fronte opposto, afferma il segretario della Spinettese, Vezio Goggi: «*Nel primo tempo il Derthona non è mai riuscito ad impensierirci. Anzi, ad inizio ripresa abbiamo sfiorato il gol con [illegible] Prestigiovanni al 49'*». (g. d.)

Serie C. Dopo il [illegible] interno (4-1) contro il Novara, l'Orti Solero ha recuperato [illegible] rispetto alla capolista Caroggio Dritto, sconfitta dalla San Ronchese. Dice la giocatrice alessandrina [illegible] Loredana Buzzi: «*Siamo a [illegible] punti dal vertice e domenica il Caroggio riposa. Noi giocheremo sul campo della San [illegible] e il primo maggio affronteremo in trasferta il Caroggio*». Contro il Novara hanno segnato due gol ciascuna Morelli e Repetto. (g. d.)

Il Borgietto Citta ha interrotto la sua serie [illegible] perdendo 4-1 a Carmagnola. In svantaggio [illegible] due reti, le borberine hanno segnato con la Bersanetti. (s. p.)

Coppa Piemonte. L'Amatori Calcio [illegible] si è presentato in ritardo allo stadio termale e l'Acqui 1967 ha conquistato [illegible] vittoria a tavolino (3-0). Domenica prossima [illegible] le acquesi, in [illegible] contenderanno [illegible] Moncalieri il primato. Per lo sciopero [illegible] dipendenti comunali (che non hanno aperto lo stadio), è stato rinviato Pol. Derthona-Stella Azzurra Torino. (s. r.)

Interforze a 16 squadre (ma [illegible] i Carabinieri)

ALESSANDRIA — [illegible] formazioni si contendono il primato nell'ottava edizione [illegible] torneo di calcio «Interforze-Città di Alessandria», organizzato [illegible] [illegible] tramite [illegible] comitato presieduto [illegible] colonnello [illegible] Cervesa.

[illegible] competizione partecipano quindici [illegible] alessandrine (1° Reparto rifornimenti, Distretto militare, Scuola di [illegible] di Stato, Guardia di Finanza, Questura, Agenti [illegible] custodia, [illegible] ferroviaria, Comitato Cri, Vigili del fuoco, Intendenza di Finanza, Dopolavoro postelegrafonici, Oral Sip Amag, [illegible] Circolo [illegible], Dopolavoro ferroviario, Amiu) e la compagine casalese [illegible] Battaglione fanteria.

Non si sono iscritte quest'anno le formazioni dei Carabinieri [illegible] esigenze di servizio), [illegible] Alfonsine (impegnato con esercitazioni militari in Puglia) e dei Vigili urbani (per carenza di giocatori), protagoniste delle scorse edizioni.

La gara d'esordio, allo stadio comunale «Moccagatta», tra Distretto militare e Vigili del fuoco, si è chiusa in parità (0-0). I risultati [illegible] incontri di martedì: Comi-[illegible] Cri-Polizia Ferroviaria 1-2; Dopolavoro ferroviario-Dopolavoro Postelegrafonici 5-0, Questura-Amiu 1-3; 1° Reparto rifornimento-Oral Sip Amag 3-3.

Il calendario prevede un turno domani. Alle 16, Scuola Pg-Guardia di finanza (a Mandrogne); alle 17, Agenti di custodia-XI Battaglione Casale (a Casalnagrossa); alle 18, Intendenza di finanza-Cdo Circolo Cra (al [illegible] po Cattaneo). La finale si disputerà il 20 maggio. [illegible] al «Moccagatta». g. d.

■ **Novese amichevole per beneficenza**

NOVI LIGURE — Lo stadio [illegible] Pinan Cichero ospita stasera (ore 21) un'amichevole di calcio tra Novese (Promozione) e una rappresentativa di giocatori [illegible] campionato provinciale Aics. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. (l. u.)

Un nome da ricordare

Novesi in A (ma sono arbitri)

Camillo Acri e Giuseppe Ballo prossimamente dirigeranno nel massimo campionato di calcio

NOVI LIGURE — La serie A di calcio è diventata un traguardo abbastanza vicino [illegible] la [illegible] sportiva, naturalmente non per meriti delle squadre cittadine, ma grazie a Camillo Acri e Giuseppe Ballo, i due arbitri novesi che [illegible] vengono particolarmente felice della loro carriera.

- Camillo Acri, 38 anni, dipendente dell'Ente Ferrovie, e il trentacinquenne Giuseppe Ballo, ingegnere, fanno parte infatti della Can di serie A e B, l'organismo che racchiude i migliori 40 «fischietti» italiani. Tra l'altro, dopo il torinese Pairetto, i due sono i più importanti rappresentanti della categoria per il Piemonte e la Liguria (la sezione arbitri di Novi dipende infatti da quella di Genova).

Camillo Acri, [illegible] seconda stagione nella Can, ha [illegible] diretto quest'anno 12 gare di [illegible] B, dopo le 8 [illegible] scorso anno. «*Passata l'emozione iniziale* — dice — *le cose stanno andando piuttosto bene. L'obiettivo di fare il salto in serie A si è fatto abbastanza concreto e mi auguro che [illegible] realizzarsi già in questo finale [illegible] campionato*».

Gli arbitri novesi Giuseppe Ballo (a sinistra) e Camillo Acri

Giuseppe Ballo ha invece esordito quest'anno in serie B e [illegible] il passaggio alla massima [illegible] dovrà attendere [illegible] più, anche se [illegible] giovane età gioca a suo favore. «*Non penso [illegible] al [illegible] balto in serie A* — afferma — *e per il momento mi accontento delle 7 partite di B che ho arbitrato in questo campionato. Arrivare [illegible] massimi livelli è ovviamente il traguardo cui tutti noi aspiriamo, ma è già molto impegnativo la serie cadetta, dove si avverte nettamente il salto di qualità dalla serie C*».

Il fatto però che i designatori della Federazione arbitrale riservino ad Acri e Ballo incontri spesso importanti [illegible] in [illegible] è un tacito riconoscimento delle loro capacità ed anche delle loro possibilità future. Naturalmente in questo modo aumentano i rischi e nella stagione in [illegible] i due direttori di gara novesi hanno già avuto a che [illegible] con alcune partite [illegible].

«*Per esempio Bari-Sampdoria, dove si avverte nettamente il salto di qualità dalla serie C*».

Il fatto però che i designatori della Federazione arbitrale riservino ad Acri e Ballo incontri spesso importanti [illegible] in [illegible] è un tacito riconoscimento delle loro capacità ed anche delle loro possibilità future. Naturalmente in questo modo aumentano i rischi e nella stagione in [illegible] i due direttori di gara novesi hanno già avuto a che [illegible] con alcune partite [illegible].

«*Per esempio Bari-Sampdoria, dove si avverte nettamente il salto di qualità dalla serie C*».

Benedetto — ricorda Acri — dove gli ospiti fallirono un calcio [illegible] rigore sullo 0-0 e poi persero di misura nel finale. Sono casi in cui diventa poi facile per gli sconfitti prendersela [illegible] l'arbitro, anche [illegible] il lui a calciare i rigori». Per Ballo, invece, l'episodio più delicato è accaduto [illegible] Catanzaro-Triestina, quando espulse il portiere ospite che gli aveva sputato addosso. «*Non ne voglio parlare* — dice — *perché si [illegible] no già fatte troppe chiacchiere [illegible] quel fatto*».

I successi di Acri e Ballo stanno appassionando tutti gli sportivi novesi, che se non altro [illegible] spirito campanilistico [illegible] più cauti nelle abituali critiche [illegible] «giacchette nere». I risultati [illegible] stanno [illegible] quando i [illegible] direttori di gara hanno anche avuto effetti positivi sulla [illegible] arbitri di Novi.

E' [illegible] notevole che un centro di periferia possa vantare due suoi [illegible] rappresentanti ai vertici del [illegible] arbitrale; sulla [illegible] scia, [illegible] altri [illegible] arbitri che stanno emergendo.

Luca Ubaldeschi

M. G. D.
di DAVIO Geom. [illegible] & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via [illegible] Buozzi 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
COMBUSTIBILE
CONFORT E SPAZIO
Alfa Lum
E ACCIAIO
E A GIORNO IN LEGNO
E AVANZATE
DEL VOSTRO TET
PRESENTE CON LE SUE ESPOSIZIONI MOBILI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLE AREE ESPOSITIVE DELLA
384ª FIERA DI [illegible] DAL 16 AL 25 APRILE.

CONSULENZA
ASSISTENZA
RAPIDITA'
[illegible]NATEZZA
RISERVATEZZA
Se.fin.
SERVICE s.r.l.
MUTUI PER LIQUIDITA' IN 8 GIORNI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
PRESTITI [illegible] h
[illegible] CONDIZIONI DI [illegible]ATO
Interpellateci!
Sede VOGHERA - [illegible] Piana, 101 - Tel. 0383/214352 - 4 linee R.A.
Filiale di [illegible] - Via dei Martiri, 2 - Tel. 0131/66311
[illegible] di [illegible] - Via Modonesi, [illegible] - [illegible] 0523/590613

Taulino
Taulino
Strumenti musicali
PIANOFORTI
[illegible] STRUMENTI
LE MIGLIORI MARCHE
I MIGLIORI PREZZI
VENDITA [illegible] POSSIBILITA' DI
PAGAME[illegible] FINO A 3 ANNI SENZA CAMBIALI
ALESSANDRIA - Tel. [illegible]
[illegible] 47.230
BORGOMANERO (No)
TAULINO COMPUTERS | ATARI
NEL NOSTRO NEGOZIO POTRETE TROVARE TUTTI I COMPUTERS ATARI, IL SOFTWARE APPLICATIVO E MUSICALE, GLI ACCESSORI E I GIOCHI.
ATARI 2600 - La consolle giochi a prezzo incredibile!
520 STFM - Il nuovo 520 [illegible] drive incorporato!
1040 ST - Lo standard dei 16/32 bit!
MEGA 2/4 - La potenza [illegible] servizio di ogni professionista
PC MS/DOS - I compatibili [illegible] un prezzo mai visto!
STAMPANTE LASER - La qualità' economicissima!
Stampanti STAR, EPSON, NEC, modem, floppy disk, interfacce, cavi, e [illegible]
TAULINO COMPUTERS [illegible]
P.zza Carducci 13 - ALESSANDRIA - Tel (0131)441426

In Consiglio la polemica sulle troppe bovine ammalate in Valle

Veterinari senza potere?

L'assessore Perrin: «Quanto accaduto alla "bataille des reines" si ripeterà più» - «Compete al sanitario accertare se la bestia è infetta» - Il 16,32 per cento dei capi colpito da tbc e brucellosi

Aosta. La rassegna regionale del bestiame della scorsa estate nel foro boario alla Croix Noire

AOSTA — In Consiglio regionale Ugo Voyat, assessore alla Sanità, legge i dati sul risanamento del bestiame riferiti alla «campagna» antitbc [illegible] — dice — *4708, quelli brucellosi 1886, dunque su 39.217 bovini, pari al 16,32 per cento*». Ruggero Billet (pci) commenta: «*E' la percentuale più alta riscontrata dal 1981 ad oggi*».

Una situazione grave che impone norme severe. E sulla «severità» insistono tutte le forze politiche. Le ultime delibere della giunta ne sono prova. Domenica ad Aymavilles in occasione della «bataille des reines». Il disposizione sul divieto di far uscire dalle stalle infette bovine e [illegible] e in parte diastasiche. Il veterinario. Loris Filippini, [illegible] potuto fare il proprio lavoro e se n'è andato.

«*Un fatto gravissimo* — ha detto ieri in Consiglio Billet — . *Se ci sono responsabilità non bisogna nasconderle. E' in gioco la credibilità del risanamento regionale. Inutile fare norme severissime se poi [illegible] applicate*». Ad Aymavilles c'era anche l'assessore all'Agricoltura César Perrin.

Lo assenza del veterinario costretto ad andarsene [illegible] comportamento di alcuni allevatori e [illegible] della «bataille» ha cercato di mettere un po' d'ordine. Ieri ha spiegato all'assemblea: «*Quanto accaduto domenica non accadrà più in futuro. Certo [illegible] è nostra competenza verificare norme sanitarie, ma ad Aymavilles abbiamo voluto accertarci che non vi fossero bovine infette e [illegible] questo senso siamo intervenuti*».

Nell'arena di Aymavilles [illegible] hanno combattuto mucche malate di brucellosi, [illegible] alcune provenienti da stalle infette [illegible] all'interno cui accertati [illegible] malattia). Ne Voyat. [illegible] Perrin l'hanno ammesso in Consiglio. L'assessore all'Agricoltura, però, fuori dall'aula ha spiegato: «*La delibera non firmata è stata dal Coordinamento soltanto giovedì*».

Allevatori e responsabili della «bataille» hanno infatti sottolineato il veterinario la novità della norma. «*che [illegible] è mai [illegible] applicata*».

Oggi i due assessori e il presidente Rollandin s'incontreranno con il veterinario regionale Umberto Roullet e con i responsabili del concorso delle «battailles des reines» «*per chiarire le [illegible] potenze degli uni e degli altri*». [illegible] precisato Voyat. Ha aggiunto: [illegible] «*ad Aymavilles nessuno abbia voluto togliere potere al veterinario, che il pubblico ufficiale è che in quel momento [illegible] l'obbligo di accertare la presenza di alcune mucche provenienti dagli allevamenti che aveva in elenco*».

[illegible] la delibera sulle «stalle chiuse» per infezione di allevatori sapevano da tempo. E' [illegible] delle misure che loro stessi hanno accettato e ritenuto «*necessarie*».

[illegible] n'è parlato anche nella recente assemblea dell'Arev (Association [illegible] valdôtaine) a palazzo regionale. Così come [illegible] sono evidenziate sia da parte delle [illegible] regionali sia da parte dei rappresentanti degli allevatori le altre norme; [illegible] richiesta ai nuovi contributi per incentivare l'allevamento e bloccare così il [illegible] commercio [illegible] il Piemonte, regione in cui l'epidemia di brucellosi ha raggiunto percentuali molto elevate, l'altra sull'indennizzo previsto anche per il bestiame della razza svizzera d'Hérens.

Il problema però non è [illegible] ignoranza delle disposizioni.

[illegible] Aosta, [illegible] acqua

AOSTA — A causa di lavori per [illegible] potenziamento [illegible] della rete idrica [illegible] Aosta l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa dalle [illegible] della 13,30 [illegible] oggi nelle zone: Duvet, Tzanté, Piéod, Biouta, rue du Couturier [illegible].

ad esempio, no? Qui si introduce una discriminazione. Il problema seppo» [illegible] importante non è neppure stato affrontato [illegible] Commissione. Si voleva forse nascon[illegible] perché s'intende favorire soltanto [illegible] parte di allevatori?».

Voyat [illegible] risposto: «*La responsabilità di non averne parlato in Commissione è mia. Non c'era tempo, il problema [illegible] troppo urgente, andava affrontato e risolto*». Ieri nella tribuna del pubblico del Consiglio regionale vi erano anche allevatori dell'[illegible] Valle [illegible] il giorno prima proprio sul problema dell'indennizzo (in [illegible] di malattia) per la razza d'Hérens avevano avuto un incontro [illegible] Perrin. L'assessore ha detto: «*Abbiamo ritenuto di concedere il contributo per l'abbattimento [illegible] che alla razza d'Hérens perché il decreto ministeriale ha assimilato la razza svizzera a quella valdostana. I vitelli [illegible] possono iscrivere all'albo genealogico della Valle*».

Italo Diemoz, allevatore [illegible] La Salle, commenta: «*Non bisogna confondere [illegible] premio con l'indennizzo per l'abbattimento. Il contributo è [illegible] concede a tutti gli animali provenienti [illegible] fuori Valle [illegible] [illegible]. Che almeno [illegible] evitando ai vitelli*». Anche l'Associazione agricoltori, legata alla Coldiretti, ha chiesto [illegible] chiarimenti su questo aspetto alla Regione. Gli allevatori dell'Alta Valle [illegible] giungono: «*Esiste [illegible] fiorente commercio tra Svizzera e Valle d'Aosta di bovine della razza d'Hérens. Abbiamo saputo che le autorità elvetiche pagano un premio di mille franchi) per capo ai commercianti che esportano le bovine*».

Il pci ha chiesto che il [illegible] tributo di abbattimento venga esteso [illegible] bovine [illegible] tutte le razze, senza esclusioni in [illegible] alla loro provenienza.

Enrico Martinet

Aosta, tre camion sequestrati dalla Guardia di Finanza

Sventato il contrabbando di 64 tonnellate di burro

Truffa alla Cee e al fisco: la merce, diretta in Turchia, sarebbe stata invece venduta in Italia

AOSTA — Con la conferma da parte della magistratura, tre autoarticolati carichi di burro prodotto in Francia [illegible] stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Aosta all'autoporto di Pollein: trasportavano in tutto 64 tonnellate di merce introdotta in Italia attraverso il traforo del Monte Bianco e destinata, di contrabbando, al consumo sul mercato nazionale.

Infatti dai documenti di viaggio risulta che i Tir erano diretti in Turchia dove avrebbero dovuto scaricare il burro ma le indagini della «Fiamme gialle» hanno consentito di scoprire che la vera destinazione era il territorio italiano dove la merce sarebbe stata scaricata fraudolentemente per [illegible] messa in vendita.

Cinque persone [illegible] denunciate a piede libero: gli investigatori della Guardia [illegible] Finanza [illegible] rivelare i loro nomi soltanto quando l'indagine, piuttosto vasta e ramificata, sarà stata completata.

L'operazione compiuta ad Aosta costituisce il coronamento di complesse e difficili ricerche condotte, sotto la direzione del Comando Legione di Torino, in [illegible] il Paese, in modo particolare nel Mezzogiorno, con l'impiego di pattuglie motorizzate per seguire i camion fino a destinazione e collegamenti radio per i successivi pedinamenti degli individui sospettati.

Il commercio illecito si stava sviluppando come una gigantesca. Ora quindi le indagini proseguono [illegible] individuare dove sono stati dirottati altri carichi transitati in passato attraverso la Valle d'Aosta.

Il contrabbando di burro è conveniente per parecchi motivi. Nell'ambito [illegible] Comunità europea il prodotto è in eccedenza e il quantitativo non autorizzato [illegible] mercato interno della Cee [illegible] immagazzinato per poi essere venduto [illegible] Paesi terzi (non appartenenti al Mec) a un prezzo convenzionale più basso rispetto a quello praticato sul mercato interno (era accaduto per alcuni stock di vino, anche questo in eccedenza, venduti anni fa all'Unione Sovietica).

Questa esportazione verso nazioni che non fanno parte della Cee è [illegible] diante [illegible] corresponsione al produttore [illegible] contributo [illegible] Fondo europeo di orientamento agricolo (Feoga), che attualmente è di circa tremila lire al chilo.

Di conseguenza il contrabbando, cioè la vendita in [illegible] Paese della Comunità europea [illegible] invece che in [illegible] nazione fuori del Mec, consente di poter lucrare [illegible] il cui prezzo di vendita, pur essendo inferiore a quello di mercato, è sempre [illegible] superiore [illegible] quello di acquisto grazie [illegible] contributi europei. Il danno prodotto dal traffico illecito, secondo gli esperti, è valutabile sotto tre aspetti:

1. [illegible] Comunità europea perché all'azienda produttrice viene indebitamente [illegible] gato un contributo che non [illegible] spetta in quanto il burro rimane nell'ambito Cee;
2. all'erario italiano perché la [illegible] fraudolentemente [illegible] sul consumo [illegible] alimenta un mercato «in nero» con conseguente evasione delle imposte dirette e indirette;
3. all'economia nazionale in quanto il burro, venduto a prezzi [illegible] inferiori a quello [illegible] mercato [illegible] al contributi che ha ricevuto. [illegible] la produzione italiana e mette in crisi anche [illegible] di bestiame.

L'inchiesta svolta dalla Guardia [illegible] Finanza dovrà ora accertare quali [illegible] le aziende che in Italia ricevevano il burro dalla Francia e [illegible] manipolavano per immetterlo [illegible] mercato nazionale.

p. cer.

Il teatro per ragazzi ha compiuto i 10 anni

AOSTA — Una tavola rotonda e la rappresentazione di un testo di Samuel Beckett caratterizzeranno oggi l'iniziativa congiunta [illegible] assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura e «Teatro dei Piccoli», tesa a creare una pausa di riflessione su «Dieci anni [illegible] teatro per ragazzi».

La tavola rotonda, aperta al pubblico, si svolgerà, a partire dalle 15,30, nel salone della biblioteca di Viale Europa e affronterà questi temi: «Funzione del teatro nella società moderna», «Fare [illegible] e vedere teatro: rapporto fra animazione e teatro per ragazzi», «Teatro dentro e fuori la scuola: teatro [illegible] scelta», «Esperienze locali e confronti con la [illegible] esterna».

A dibattere su questo fenomeno, che dopo la [illegible] nascita improvvisa (almeno in Valle) alla fine degli Anni [illegible] è venuto via via assestando in forme più o meno codificate, [illegible] stati chiamati alcuni personaggi, esperti, studiosi e addetti ai lavori, che interverranno dopo [illegible] prolusione [illegible] Guido Grimod, [illegible] Pubblica Istruzione e Cultura del Comune di Aosta.

Saranno presenti Renato Faval (assessore regionale alla Pubblica Istruzione), Roberto Morano (segretario Agis Piemonte e Valle d'Aosta), Gian Renzo Morteo (docente di «Storia del teatro» all'Università di Torino), Franco Passatore (responsabile [illegible] settore «Teatro ragazzi» del Teatro stabile [illegible] Torino), Walter Cassani (vice presidente dell'Astra, Associazione teatro ragazzi), Gabriele Ferrari (consulente del Centro studi Teatro ragazzi del Comune [illegible] Torino), [illegible] Decime (Direttrice didattico-pedagogica delle Scuole materne regionali), Pinuccia [illegible] (coordinatrice Gioco-Dramma del Comune di Torino), Graziano Melano (Direttivo Astra), Maurice Sarlot (Coordinatore delle attività teatrali del Comune di Chambery) e [illegible] Rostagno (esperto [illegible] teatro per ragazzi).

Presterà la sua opera come moderatore Livio Viano, leader del locale «Teatro dei Piccoli».

Quanto alla pièce di Beckett che [illegible] la giornata, andrà in scena alle 21 nel teatro Giacosa di Aosta (ingresso [illegible] con la compagnia «Théâtre des jeunes années» di Lione: «Doucement, Billy, doucement» è il libero adattamento del «Frammento di teatro I» dell'autore inglese e racconta come un circo e un paralitico [illegible] incontrino, palesando i loro stati d'animo e scambiandosi domande e risposte sulla natura [illegible] cose.

Come sostengono i due autori dello spettacolo, Maurizio Verdi e Michel Dieuade, «Doucement, Billy, doucement» si presenta «*come un gioco teatrale con forti notazioni d'infanzia*», la cui regola «*consiste nell'opporre i contrari, vivendo intensamente situazioni che hanno dall'opposizione assoluta alle concordanze fondamentali*».

Luciano Barisone

Un intervento del Mauriziano nei confronti della Regione per l'ospedale

Bloccato il piano sanitario regionale

AOSTA — «*L'ospedale non si [illegible] più fischi [illegible] questione tra [illegible] Regione e [illegible] sarà risolta*»: è questo il senso di una lettera che i responsabili del Mauriziano [illegible] Torino hanno scritto alla Regione in risposta a una richiesta dell'assessorato [illegible] Sanità per l'ampliamento del laboratorio di analisi.

La posizione dell'Ordine è irrevocabile e provoca non soltanto il rinvio degli appalti per costruire altri mille metri [illegible] di laboratorio ma anche il [illegible] del piano sanitario regionale, basato sulla ristrutturazione dell'ospedale di Aosta.

Il «no» [illegible] Mauriziano è stato [illegible] anche nella riunione del 19 [illegible] tra i responsabili degli uffici tecnici dell'Ordine e la Regione. Un accordo [illegible] è stato trovato, così [illegible] non vi è [illegible] un'intesa per la definizione del [illegible] di proprietà dell'ospedale dalla Regione al Mauriziano secondo quando stabilito dal Tribunale amministrativo.

L'Ordine non rinuncia alla proprietà tra alcune occasioni i suoi rappresentanti hanno persino ventilato l'ipotesi di un ritorno nella gestione dell'ospedale di Aosta), quindi si deve trovare un punto d'incontro [illegible] cifra dell'affitto.

L'inventario dei beni non è ancora concluso. La vicenda è complessa. Per questo vi [illegible] due proroghe [illegible] termine definito dal «commissario [illegible] acta» [illegible] il passaggio di proprietà. Il prossimo è [illegible] giugno. La soluzione del problema è difficile. Da [illegible] lato il Mauriziano non vuole perdere [illegible] proprietà, dall'altro la Regione [illegible] disponibile [illegible] affittare l'ospedale ma chiede l'intervento finanziario [illegible] Stato.

La situazione sanitaria si è [illegible] complicata per il «no» dell'Ordine. Il laboratorio [illegible] [illegible] è insufficiente: medici e [illegible] lavorano [illegible] spazi angusti, è stretta anche la sala d'attesa e la gente fa code. Secondo il progetto della Regione, che aveva già ottenuto il consenso [illegible] [illegible] ultima [illegible] parte del Comune [illegible] Aosta, il laboratorio dovrebbe [illegible] ampliarsi verso l'area verde lungo via Saint-Martin de Corléans: un labbricato interamente interrato.

La [illegible] del piano sanitario in discussione proprio in questi giorni prevede poi l'ampliamento di tutto l'ospedale. Più posti letto nei reparti. [illegible] un [illegible] di circa [illegible] metri cubi. La situazione si è ora bloccata. Il Mauriziano in risposta [illegible] richiesta della Regione [illegible] [illegible] presente che l'ospedale è [illegible] sua proprietà, quindi ogni [illegible] «*deve essere rinviata*».

L'assessore alla Sanità Voyat non nasconde una certa preoccupazione. «*Cercheremo di stringere i tempi per raggiungere un accordo sulla definizione di tutta la vicenda*», dice. La Regione ha da pagare al [illegible] ancora gli arretrati d'affitto [illegible] [illegible] stipulata una convenzione nel 1982) e soprattutto avere [illegible] nuovo [illegible] una risposta su [illegible] dovrà pagare il canone d'ora [illegible] avanti. Finora il ministero della Sanità ha sempre detto «no» [illegible] Mauriziano che voleva costruire una clinica a Saint-Vincent con il [illegible] [illegible] dell'ospedale di Aosta, ma [illegible] Regione alla quale aveva negato i soldi per pagare l'affitto perché già ne aveva dati per la costruzione del «Beauregard». La decisione [illegible] Mauriziano di vietare l'ampliamento dell'ospedale [illegible] potrebbe forse costituire [illegible] [illegible] superare l'impasse. La Regione in difficoltà per l'attuazione del piano sanitario potrebbe così fare ulteriori pressioni sul [illegible] governo perché si [illegible] la parola *fine* [illegible].

e. mar.

In Regalo

dal 20 aprile al 3 maggio

Un magnifico contenitore ermetico da 1 litro per conservare le tue dolcezze sarà tuo con una spesa di L. 60.000 • di prodotti alimentari e non.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

[illegible] A Châtillon un convegno sulla «[illegible]»

CHATILLON — Sabato alle 15 nel salone [illegible] manifestazioni della biblioteca comprensoriale «Monsignor Duc» si svolgerà un convegno sul tema «Tecnologia - Verso una nuova industria valdostana».

La manifestazione è organizzata [illegible] Regione, dall'amministrazione comunale [illegible] Châtillon e dall'associazione [illegible] «L'Impronta» per far conoscere gli aspetti più significativi legati all'arrivo a Châtillon della Teodul.

[illegible] Courmayeur

COURMAYEUR — Il Centro di soccorso traumatologico d'urgenza verrà inaugurato a Courmayeur sabato alle 10,30 alla presenza delle autorità regionali e del sindaco della cittadina ai piedi del Monte Bianco. Renzo Truchet.

Cinema

AOSTA

CORSO: Casa mia, casa mia... con Renato Pozzetto, P. Droghi, A. Cenci (Italia 1987) — *Un regionevole stretato senza pista, nel momento di diventare barbone cambia marcia e diventa con un cumulo di menzogne sfrontato palazzinaro.* Orario 20 22

[illegible] **Doucement, Billy, doucement**, di Samuel Beckett, una rappresentazione del «Théâtre [illegible] jeunes années» Ore 21

ITALIA: Streghe [illegible] **fumo**, [illegible] di Norman Jewison, [illegible] Cher, M. Cage, D. Aiello, O. [illegible] (Usa 1987) — *Vedova ripiombano [illegible] accarezza la proposta [illegible] marito di un ricco quarantenne, ma poi ripensa, complice [illegible] luna piena, la fedelissima [illegible] giovane [illegible] gnato* [illegible] 18; 20; 22

SPLENDOR: film a luce rossa Vietato minori 18 Orario 18, 20, 22

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **GUIDES: L'ultimo imperatore** [illegible] di Bernardo Bertolucci, con J. [illegible], [illegible] O'Toole (Usa Italia, 1987) — *La vita dell'ultimo imperatore cinese, da figlio del cielo a umile giardiniere.* Orario 18, 20, 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo

[illegible]

[illegible] **Telegiornale** [illegible] **Valle d'Aosta**

16,30 **Arco alpino: miniature.** Realizzazione di Antonio Ferrara
19,30 **Telegiornale** [illegible] **Valle**
[illegible]
[illegible] **UNO**
[illegible] **La voix de** [illegible]
RADIO DUE
12,10 **La voix de la Vallée**
14,30 **Pousse café**, animato par Katy Pallet
17 — **La Voix de la** [illegible]
[illegible] **E 2**
18,45 [illegible] **chèvres** [illegible] [illegible] **lentes**
19 — **Campagne électorale** [illegible] [illegible]
20,35 **Pnc**
TV SUISSE ROMANDE
18,05 **4, 5, 6, 7... Babibouchettes**
17,20 **Un bateau pour l'aventure**
17,45 **Zap Hits**
18,05 **Mademoiselle**
18,35 **Top Models**
19 — **Journal r** [illegible]
19,20 **«24 paquets»**
19,30 **Tj-soir**
[illegible] **La frontière/Grenze**
22,30 **Dans la fosse** [illegible]
TVA
15 — **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale della Valle d'Aosta**
20,30 **La presidenziale**
21,30 **Cose e fatti dal mondo...**
22,30 **Telegiornale**
[illegible]
18 **Telefilm**
19,30 **Telemeteo**
20,30 **Colpo in canna**, film
RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45 [illegible] ,30, 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

Mostre

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: «Nuova Zelanda - Alpi e vulcani dell'Est Pacifico». Orario: 9-12 15-19

[illegible]

AOSTA

«Tesoro della Cattedrale (arte sacra)». Orario: 10-12 e 15-17

SAINT-PIERRE

Castello: «Museo di scienze [illegible]. Orario 9-12 e 15-19

Il farmacino

FARMACIE

Aosta. [illegible] in via Croce – Cata. [illegible] orario: aperta dalle 17,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. Il [illegible] e «Nuova dalle 22 alle [illegible] di domani

IL TEMPO

Tendenza [illegible] **12 di oggi:** *perturbata nuvolosa* **Temperature** [illegible] **ieri all'aeroporto:** min [illegible] e max 12 – 18. **Umidità:** 52% **Vento:** calmo
(Servizio a cura della [illegible] *aeronautica della Regione)*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.
Pubblicità: Multimedia, località Amérique 55, tel. (0165) 76 56 28, 76 50 19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel [illegible] 765 027
Brusson: [illegible], tel. (0125) 300 156
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61 907
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 69 [illegible]
Pont-St-Martin: via della [illegible] tel. (0125) 82 031
Saint-[illegible]: Regione Prelle (0165) [illegible]
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92 191.

[illegible]

(Servizio [illegible] dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Agip» di via Chambery.
«Agip» [illegible] corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località [illegible]

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès, [illegible] Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont Saint [illegible]
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-[illegible], Brusson, Saint-Vincent, [illegible]
[illegible] Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pre-St-Didier
Sabato: Bard, Pont-[illegible]-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta

In Valle buone presenze, a febbraio, ma solo italiane

Il turismo è fermo

Nei centri di sport invernali è necessario incentivare l'afflusso degli stranieri - Dicono gli esperti: «Non è crisi ma ci si deve adagiare su pochi dati positivi» - Due difetti: alti prezzi e mancanza di servizi

AOSTA — Bilancio positivo per il settore alberghiero di febbraio in Valle: questa volta la speranza degli operatori è diventata realtà, come si deduce dalle statistiche elaborate dalla Regione.

Soddisfazione per quanto riguarda gli italiani, preoccupazioni invece per gli stranieri, che ancora rivelano una certa disaffezione per le piste di sci dei centri valdostani o forse sono soddisfatti dei servizi offerti per affiancare gli sport sulla neve.

Questo il quadro delle cifre con le differenze in percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno.

Arrivi 38.014, più per cento. L'aumento del 1987 sull'anno precedente è stato inferiore, cioè del più 21,23 per cento, se poi si risale al rapportato al 1985 si è di fronte a un record negativo pari al meno 11,09 per cento.

Presenze, più 37,29 per cento. Si tratta d'un vero exploit rispetto al confrontato all'anno precedente, quando la crescita si limitò a un più 0,03 per cento nel 1986 vi fu invece un decremento rispetto al 1985: meno 4 per .

Stranieri. Arrivi 19.286, più 0,83 cento. La cifra rivela continuità progressiva nel diminuire dell'incremento dei turisti un arco di tre anni infatti nel 1986 l'aumento del più 17,51 per cento, nel si ascese al più 6,65, ora è arrivati al più 0,83: si è a un soglia negativa.

Presenze 113.068, più 8,07. E' un dato positivo rispetto all'incremento dell'anno precedente messo a confronto del 1986 quando l'aumento fu del 2,08 per , ma è raggiunta la cifra del più 19,23 per cento del 1986 rispetto precedente.

Il maggior delle presenze rispetto cresci degli arrivi dimostra che i turisti hanno deciso soggiornare più a lungo in Valle: arrivano meno, ma si soffermano di più, si potrebbe dire che ci si trova di fronte a una clientela «affezionata», che non rinuncia a venire della regione malgrado altri li ritengano non idonei a certe esigenze.

Si parla di mancanza di servizi il pubblico (piscine, palaghiaccio, cinema, ecc.), anche di prezzi piuttosto alti soprattutto rispetto a località che si immesse sul mercato degli sport invernali negli ultimi tempi.

Questi i dati invece nel settore degli extra-alberghieri.

Italiani. Arrivi 31.211, più 8,73 per cento. E' buon aumento rispetto ai due anni precedenti quando nel 1987 si registrò un più 0,84 e nel meno 0,07.

Presenze 321.725, più per cento. Anche in questo caso la crescita è piuttosto alta sempre a confronto due anni precedenti, quando nel 1987 si registrò un meno 0,04 e un più 1,58.

Stranieri. Arrivi 1271, meno 16,15, è un passo indietro piuttosto grave: nel 1987 il calo stato meno 1,38 cento, mentre nel 1986 si era arrivati al per rispetto all'anno precedente.

10.229, meno per Decremento notevole anche in questo comparto, infatti un era stato del meno 6,17 per cento; mentre 1986 era più 36,03 per cento.

La caduta di arrivi e presenze degli stranieri negli extra-alberghieri stessi interrogativi sottolineati per il comparto alberghiero: i problemi sono stessi con un particolare, però, in quanto si può dedurre che non dipende dal servizio offerto dagli alberghieri la disaffezione turisti d'oltre (devono essere esclusi i prezzi, che alti rispetto a altri Paesi anche per gli alloggi d'affitto, i camping, ecc.).

Totali (alberghieri e extra-alberghieri).

Italiani. Arrivi: pari al più 16,16 per cento. Una progressione dal (meno 5,4 per cento) e dal 1987 (più per cento). *Presenze:* 479.316, pari al 13,98 per cento. Anche questo si è in progresso rispetto al (meno 0,45) e (più 0,08).

Stranieri. Arrivi: 30.639, pari al meno cento. piuttosto preoccupante rispetto all'anno scorso quando l'aumento fu del più 5,97 per e a confronto del 1986 quando si ebbe più 14,66 per (in cifre, però, sempre poco sotto o poco sopra i ventimila arrivi).

Presenze: 125.397, pari al più 4,32 E' aumento rispetto al 1987 (più 1,22 per cento), ma un calo in confronto al (più cento), tuttavia bisogna sottolineare come in cifre le in questi tre ultimi anni siano sempre cresciute passando dalle 118.660 del dello anno.

Quali risultati si traggono queste statistiche? Una conferma dell'andamento registrato nel settore alberghiero, bene per gli italiani, male quanto riguarda gli arrivi degli stranieri, tuttavia hanno aumentato il loro soggiorno anche nel settore degli extra-alberghieri. **p. cer.**

UN SONNELLINO NELLE DI AOSTA

Aosta. E' arrivata la primavera, seppure con qualche ritardo e accompagnata da acquazzoni e da cadute di temperatura ma ci si può riposare, se il clima diventa appena tiepido, su una delle tante panchine sistemate dal Comune nelle strade della città. Come si vede, il letto è un po' scomodo, però il è piuttosto presente

Il Club valdostano ha quasi un di vita

Scendono in campo anche i Cordeliers

Hanno preso posizione sull'indennità di bilinguismo - I fondatori

AOSTA — Tra le numerose prese di posizione privati, enti e associazioni relative alla recente indennità di bilinguismo apparsa quella del «Club des cordeliers». si saranno chiesti che cosa questo club dal nome curioso, di sapore vagamente rivoluzionario chi ricorda gli avvenimenti della fine Settecento francese.

Ebbene: questo club ha circa un anno di vita, una trentina di iscritti ed è stato costituito con lo di difesa della lingua francese e di far applicare integralmente l'articolo 38 dello Statuto speciale che riconosce all'italiano e gli stessi diritti.

La denominazione «Club des cordeliers» si riferisce a un episodio piuttosto recente: la rappresentazione volumetrica dell'antica chiesa dei Cordeliers sulla piazza Chanoux di Aosta giugno

L'esclusione totale della lingua francese numerosi didascalie che accompagnano i grafici e i disegni all'interno dell'edificio tubolare provocò una serie di proteste da parte valdostani, che non si limitarono a sollevare polemiche ma decisero di «passare all'azione» fondando il club «pour la *défense* de *la langue française*».

La denominazione originale piacque ai fondatori che perché ricorda ordine religioso che ha avuto un ruolo determinante nella storia della : ai dei monaci cordeliers, appunto, che avevano il loro convento alla chiesa di Saint François, abbattuta il 1836 per far posto al Municipio e alla piazza antistante.

informò intende scrivere la storia del lo dei Cordiglieri e della sua chiesa scrivere storia Valle d'Aosta.

perché i monaci erano di politica ma perché il loro convento fu sede per colli della riunioni dei Consigli dei Comuni e quelle degli Stati generali.

Anche i consiglieri comunali di Aosta si riunivano nel convento dei Cordeliers precisamente lunedì nel refettorio; i «Comunia» a loro disposizione sala particolare e i rappresentanti degli Stati generali si riunivano talvolta in seduta plenaria nel chiostro e addirittura nel grande frutteto a Nord del convento.

Ecco perché i «Cordeliers» così importanti nella storia valdostana. Se poi a qualcuno del Club valdostano ricordasse solo rivoluzionario francese, tanto meglio, dicono gli iscritti quanto «un po' di impegno, di *forza morale e di coraggio alla o alla Desmoulin guastano*».

Il presidente del Club Emile Pramont, giornalista, poletnista e teorico del regionalismo valdostano; i due vice-presidenti Anselme Lucat e Armand.

Quanto alla posizione sull'indennità bilinguismo il «Club des cordeliers» ha preso semplicemente della decisione delle autorità concederla, tare, ma nello tempo ha lanciato un appello ai difensori della lingua francese, la langue maternelle dei valdostani, affinché esigano l'uso del francese da coloro che otterranno l'indennità.

Teresa Charles

Si prepara la del «gotico

AOSTA — Comitato scientifico e organizzativo approvato giunta regionale su proposta dell'assessore al Turismo Angelo Lanièce dovrà realizzare mostra sul «gotico aostano». E' produzione artistica medioevale che ha il culminante nel secolo XV. dipendenza dell'ascesa di Challant e dell'inserimento per il tramite Valle d'Aosta nell'ambito culturale delle grandi corti ambito che viene ormai definito «*gotico internazionale*».

La mostra dovrà basarsi su reperti originali e disporre di materiali massima parte ignoti e poco conosciuti. I fenomeni artistici relativi alla Valle sono stati infatti sinora studiati quasi unicamente aggiungendo qualche oggetto «in appendice» alla produzione piemontese e quindi necessario costruire un quadro generale della produzione artistica in Valle.

qui è derivata la necessità di costituire apposito Comitato di esperti, che risulta così formato: Domenico Prola, sovrintendente regionale per i beni culturali; Rosetti, dell'università studi Torino; Enrico Castelnuovo, istituto normale Pisa; Lin direttore dell'Archivio storico regionale; Luigi Garino, presidente Commissione d'arte sacra; Guido Gentile, sovrintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta; Bruno Orlandoni, docente del liceo artistico di Torino; Giovanni Romano, università di Torino; Fiamma Montanari e Vizquerp, della Sovrintendenza regionale per i beni

p. c.

LES GRIFFES
SPOSA «88»
AOSTA Via Challand 29 ang. via Festaz - Tel. 0165 40.391

All'A.F.I.
CONCESSIONARIA UFFICIALE
trovate
prezzi e novità eccezionali 4x4
Subaru Justi 4x4 1000-1200 cc. Pronta consegna
Daihatsu Domino 850 cc. Novità!
Daihatsu Rocki benzina-diesel. Vettura autocarro
Mitsubishi Pajero 2500 Turbo diesel
Terrano. Novità assoluta!
A.F.I. s.r.l.
Loc. Grand Chemin - 11020 ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel.

FLORICOLTURA
propone la sua produzione di:
gerani-piante all e perenni
da e giardino
Reg. Priorato - St-Pierre (Ao) - Tel. 0165
NUOVA ERRA
Reg. Saxe (sulla Statale a Sud del paese)
Tel. 903.839 - St-Pierre
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

- Gran festa con lotteria

Il Club del Breuil in gara sulla neve

Si sono concluse manifestazioni sociali

CERVINIA — Si è al Breuil — con larga partecipazione di atleti e di pubblico attento e competente — l'annuale gara sociale di fondo fra i soci dello club fondisti Cervinia, «Memorial Cesare Rossi».

All'hôtel Petit Palais si sono poi tenuti il (lietissimo) pranzo sociale seguito da lotteria il cui venti, naturalmente, erano destinati dei numerosi premi che erano stati gentilmente offerti dagli operatori turistici di Cervinia e immediati dintorni.

Con la sua sociale lo Sci Club fondisti Cervinia ha concluso una stagione di attività molto intensa che ha dato a tutti larghe sfazioni.

manutenzione e battitura pista del golf è stata con molta cura segretario dello Walter Zamponi (ha fornito anche sci e equipaggiamento, sede a sbalzo per chi volesse soltanto seguire la gara), grazie alle buone condizioni della pista durante la stagione invernale è potuto ganizzare buon numero di manifestazioni.

La competizione più spettacolare e grande successo di pubblico è stato l'originale «sprint parallelo» di fondo in notturna nella centrale via Carrel, lungo la quale affrontati, testa a testa, quaranta forti fondisti di tutta la Valle.

Il presidente del sodalizio, Pier Giorgio Zavattaro, spera (entro il prossimo anno) organizzarla nell'ambito di un incontro quadrangolare fra i fondisti di Ayas, Brusson, Cogne e Cervinia.

La gara sociale nel settore maschile è stata dominata dal finanziere Enrico Banna, categoria «veterani», mentre il direttore della Scuola sci del Cervino Daniele Maquignaz, anche fondista. è imposto categoria «settores»; Ri Herin ha vinto fra i «sp ri» e Piero Tissone nel «per pionieri».

Sorprendente fra donne la vittoria di Jessica Perron, categoria «giovani», di Valtournenche, che ha realizzato il migliore tempo assoluto pur avendo

Nella categoria «seniores» è imposta Silvana Gaspard, fra le «ladies» la svedese del Breuil Kjertyn Björkmann e fra le «dame» Romana Mondino, davanti a Lola anni. decana delle fondiste dello Sci club, da una quindicina d'anni fedele frequentatrice di Cervinia.

Genovese commercialista in pensione, Lola Alta nella sua città dedica a un'intensa attività di assistenza sociale e beneficenza.

l. c.

- Una serie di tornei impegnerà i giovani atleti

Le «speranze» nel canestro

Alla ricerca del futuro campione - «Abbiamo elementi in costante crescita» - Da sabato le gare a Bologna, poi alla palestra Dora di Aosta

Augusto Rosso-Ch

AOSTA — disputa del torneo internazionale open, in calendario a Bologna da sabato prossimo a lunedì, comincia una fitta serie appuntamenti per pallacanestro giovanile valdostana, capoluogo emiliano saranno impegnate le squadre del minibasket Cral Cogne (allenatore Luca Ferrari), dei ragazzi dello Stefano Testa (coach Raffaele Romano) cadetti del Rouge et Noir Usp (tecnico Brunello).

Osserva Gabriele Peloso, responsabile giovanile comitato valdostano e delle varie società giovanili: «*Il torneo di Bologna è estremamente importante per i nostri ragazzi che avranno così l'opportunità di misurare una grossa esperienza. Vogliamo poi dimostrare che il settore giovanile valdostano è valido anche se alcuni sostengono il contrario. Non sono ancora all'altezza nuovi Baldi o Perini abbiamo alcuni elementi costante crescita che potrebbero darci soddisfazioni*».

Prosegue Peloso: «*I giovani più interessanti sono Simone Natalin, cl. 1971, del alto 1 metro e 85 centimetri, Stefano Cecon (pivot alto 1 metro e centimetri) e Massimiliano Polin una "guardia" di 1 metro e 94 centimetri 1974. L'elemento che mi ha però impressionato più, in anni che segue il basket giovanile, è Augusto Rosso- una "guardia" in possesso di tutte le qualità e nazionale e di cui ben presto parlare*».

conclude: «*Domenica porteremo tutta la comitiva a seguire la partita del play off di serie A tra la Yoga e l'Arexons offrendo così ai ragazzi la possibilità di una partita grande interesse*».

A Bologna lo Stefano Te (categoria ragazzi) e il Rouge et Usp (cadetti) saranno impegnati contro l'Atletico Basket Penco Jeans Sportswear Piove di Sacco in girone all'italiana di sola

Più che ai risultati i responsabili valdostani puntano trarre conclusioni sull'effettiva consistenza delle varie così da re un quadro del potenziale dei giovani.

Dopo il torneo di Bologna disputerà, il 1° maggio, il trofeo Pugliatti riservato alla categoria allievi che si svolgerà nella palestra quartiere Dora con la partecipazione dello Stefano Aosta, dell'Rmb di , dei Moncalieri e Kolbe di Torino.

maggio è lendario gemellaggio Vianney Milano e le guenti squadre valdostane: Cral Cogne (mini e propaganda), Stefano Testa (allievi), Sarre Sirea (propaganda femminile), La (allieve), Rouge et Noir Usp (mini cadetti) e Aostaleasing (juniores).

Sigfrido Benayton

1.500.000
supervalutazione dell'usato, anche se da rottamare, acquistando una
2.000.000
acquistando
oppure, per METRO e per
6.000.000
finanziamento, per ventiquattro mesi senza interessi
Questa è straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165
AUSTIN ROVER
* Offerta non cumulabile con altre campagne

SOLLEVAMENTO - Il campionato italiano femminile

Del Santo, titolo e record

Aosta. Aida Del Santo durante un allenamento in palestra

AOSTA — Aida Del Santo, portacolori dell'Olimpia di si è riconfermata campionessa italiana di sollevamento per categoria sino a chilogrammi. La pesista valdostana conquistato il titolo tricolore a nella competizione che salire in pedana tutte le migliori specialiste italiane.

l'allenatore Pierino Oreux: «*La Santo compiuto una grande impresa alzando complessivamente 175 chilogrammi 175 nello strappo e 100 nello slancio) risultando la prima atleta dell'Europa Occidentale a 100 chilogrammi delle due specialità. Sono soddisfatto della che ha ribadito la propria supremazia in campo nazionale e si appresta adesso ad affrontare i campionati europei in ottime condizioni di forma*».

La rassegna continentale è in programma a San no dal al giugno «e — sottolinea — *Aida ha tutte le carte regola per fottere per un piazzamento di prestigio. Il podio è sicuramente alla sua portata. Proseguiremo la preparazione per giungere agli Europei al massimo della condizione e sono sicuro che in quell'occasione Del Santo riuscirà a migliorarsi ulteriormente*».

A Lecce erano 65 le correnti in in rappresentanza di 26 società, e proprio Aida Del Santo ha riscosso i maggiori tra i tecnici federali per la potenza sia per parte tecnica dimostrando di avere ancora buoni margini miglioramento.

a. b.

- Ginnastica l'Olimpia alle finali

AOSTA — I portacolori dell'Olimpia di Aosta hanno conquistato il diritto a disputare i campionati italiani a squadre di gi in programma a Modena il 15 maggio.

Luca Martello, Davide Dandres, Stefano Feo, Davide Benetti, Alessandro Nuzia e Davide Lombardi quarti nella gara

- Brunetto-Siggia alla Coppa degli Appennini

— Brunetto e Carla Siggia, di Aosta, hanno concluso quattordicesimo posto assoluto (terzi di categoria) la Coppa degli Appennini auto d'epoca.

La competizione era valida quale prima prova del campionato italiano che è imperniato su dieci gare. Il è a Brancaioli-Colli su Alfa Maserati del l'equipaggio valdostano ha gareggiato una Jaguar Mk2 **(a. b.)**

CASA TIERI
Reg. Amanque 35
11020 QUART (AO)
Tel. 0165 765.923
Venite a vedere
CAMERE DA LETTO
CAMERETTE - SOGGIORNI
MODERNI E MASSICCI
(Si ritirano mobili usati)

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 441 64 64

interfin-no
Finanziaria
Avenue du Conseil Commis - Tel. (0165) 40640-40641
PRESTITI DI DENARO!
IL PRIVATO
prestiti personali
mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili
mutui ipotecari con
credito al consumo
SERVIZI PER L'IMPRESA
leasing
factoring
sconto portafoglio
leasing immobiliare
NOI!!!

I dati emersi durante l'assemblea del personale dell'ospedale di Asti

Usl: non coperti 144 posti d'organico straordinario per 156 mila ore l'anno

Il presidente Bianca Desimone annuncia 24 assunzioni giudicate però insufficienti dal sindacato

ASTI — «*Io lavoro in reparto di neurologia: l'orario è di 36 ore settimanali, ma ne facciamo anche 6 senza possibilità di recupero: siamo solo due infermieri per turno con 6 letti*».

«*Fino a poco tempo fa eravamo 4 ostetriche; oggi siamo ridotte a 3, facciamo 8 ore in reparto e spesso altre 5 in distretto. Ci mandano apparecchiature nuove, ma che non possono funzionare perché, magari, manca la carta per le stampanti*».

Sono 2 esempi emersi martedì pomeriggio nell'animata assemblea dei dipendenti dell'ospedale di Asti.

L'riunione era stata convocata dai Cgil, Cisl e Uil, per discutere delle carenze di personale, in particolare dopo l'approvazione dell'ultimo contratto di lavoro che ha abbassato l'orario settimanale da 38 a 36 ore. Tra gli invitati all'assemblea, le segreterie regionali dei sindacato e il Comitato di gestione: per quest'ultimo è è presentata solo la presidente Bianca Desimone.

Una riunione vivace, dove i dipendenti che hanno parlato hanno chiaramente di superlavoro, di ferie arretrate godute mettendo sotto anche implicitamente il

to di gestione e lanciando qualche ammonimento anche al sindacato: «*Se i cardiopatici devono attendere tempi lunghi per le prove d'ascolto, perché infermieri, la colpa non certamente nostra: il sindacato non saprà trovare strade d'uscita allora i Cobas arriveranno anche all'ospedale*» ha affermato con decisione un'infermiera.

Secondo il sindacato le cause di questo «malessere» sono evidenti. Spiega Rossano Ciambino, della Cgil: «*La riduzione dell'orario, negli ultimi due contratti di lavoro complessivamente di 40 e 36 ore, giustamente l'assunzione di nuovo personale; così mancano, nei reparti, per coprire le nuove esigenze. Gli infermieri professionali, i fisioterapisti, i tecnici sanitari e 21 ausiliari. Sono posti che al momento non esistono nemmeno in pianta organica*».

La presidente Desimone, arrivata all'inizio dell'assemblea, ha letto un comunicato e poi se ne è andata. Nel comunicato si la prossima assunzione di 24 persone complessivamente (di cui 13 però sono veterinari, pure dipendenti Usl) e nuovi concorsi, il possimo maggio, soprattutto posti medici. «*Stiamo esaminando le possibilità per eventuali ampliamenti di organico*» ha concluso la presidente. Le ha risposto un'infermiera. Carla esponente della Cisl: «*Il per cento delle assunzioni riguarda medici e personale laureato, senz'altro rio, si dimentica invece che servono semplici infermieri. Ci riempie la bocca i servizi portati sul territorio, ma si prevede la gente che potrà fare questi servizi; anzi per quei pochi attivati è tolto personale dai reparti*».

Il sindacato che quest'anno complessivamente, tra ospedale (710 letto), ambulatori e servizi esterni, si arriverà a 156 mila ore straordinario.

forniti comitato di gestione, attualmente i dipendenti dell'Usl sono 1389 e i posti vacanti sono 144. «*Non questi 144 che ci preoccupano — al- sindacato — poiché sono persone che vanno in pensione ogni anno e può quindi considerare un fisiologico. Ma il problema è questo organico è insufficiente alle esigenze. Noi calcoliamo che servono almeno persone in più e le che l'Usl si appresta a fare servono per garantire un migliore servizio*».

Fulvio Lavina

E' rinnovata la convenzione per le visite medico-sportive

Accordo tra astigiana e il Centro specializzato di Torino

ASTI — L'Usl 68 ha rinnovato la convenzione con l'Istituto di Medicina dello Sport Torino diretto dal professor Giorgio Wyss. Gli sportivi e le società astigiane potranno così usufruire visite mediche specialistiche, gratuite, tra a Torino.

Bisognerà presentarsi al Centro di Medicina Legale di Asti, in via Natta 1 e compilare la idoneità alla pratica sportiva agonistica, allegando il proprio numero di tessera al servizio sanitario nazionale. La richiesta dovrà firmata anche presidente della appartenenza dell'atleta. L'Usl si occuperà poi della prenotazione presso il Centro di Torino.

Quest'ultimo trova all'interno dello stadio comunale Torino, in corso Sebastopoli 123 ed è aperto tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19,30. «*Grazie questa convenzione siamo in grado offrire a tutti gli sportivi astigiani un servizio altamente specializzato*» ha dichiarato il presidente dell'Usl Bianca Desimone.

Per quanto riguarda invece coloro che praticano non agonistico sufficiente continuare a rivolgersi ai medici base presso i quali si potrà richiedere il medico annuale. col.

L'assemblea dell'associazione produttori

Moscato, quale futuro?

Si attende la nomina della commissione tecnica regionale che dovrà determinare le zone di qualità - Il sodalizio vuole acquisire in proprio una struttura per lo stoccaggio vini - Intanto le vendite di Asti spumante sono in recupero sia in Italia che all'estero

ASTI — Mentre le vendite di spumante fanno registrare un progressivo cupero quote (nell'87 aziende aderenti Consorzio di Tutela commercializzato 62 bottiglie, di cui 45 all'estero, con un incremento del 13 per cento sul mercato d'oltrefrontiera e del 17 su quello interno) i produttori di moscato difendere, anzi potenziare, questo recupero, salvaguardando il reddito. L'occasione di discussione è stata l'assemblea della Produttori di Mo- Associati, svoltasi Asti: giugno l'organizzazione raccoglie che associati altri due sodalizi produttori (l'Aprona Produttori di Stefano) e oggi rappresenta il 30 per delle ditte iscritte all'Albo doc per una produzione superiore al cento del totale.

Il mercato del moscato doc regolato da una normativa interprofessionale, che quest'anno andrà rinnovata. Lo proprio mentre si ratificava la creazione un'unica associazione dei produttori, localmente (a Stefano e Ca- nell') gruppi di viticoltori che distaccavano dalla Produttori Associati, contestando accordi da quest'ultima firmati gli

«*Proprio il rafforzamento delle intese interprofessionali, e un allargamento della nostra rappresentatività, sono gli obiettivi che ci dobbiamo porre per uno sviluppo settore*» è il commento del presidente dell'Associazione Evasio Marabese, di cui relazione, inoltre bilancio economico, è stata approvata dall'assemblea.

Nella relazione, Marabese l'istituto soprattutto sul rinnovo dell'accordo interprofessionale, riferimento in particolare questione prezzi (fermi anni per le uve) e della programmazione delle produzioni. A questo proposito il presidente aggiunge: «*Ben della qualità, con il diverso apprezzamento delle uve, perché sia fondato su criteri scientifici: l'accordo dello prevedeva l'istituzione una Commissione tecnica, che speriamo la Regione allestisca al più sto*».

Proprio sulla valorizzazio- ne qualità, secondo Marabese, è possibile trovare un discorso unitario l'Associazione dissidente di Santo Stefano, con la quale, ci stati informati.

Capriglio e la madre di Don Bosco

CAPRIGLIO — Si è svolta commemorazione bicentenario della Margherita Occhiena. di San Giovanni Bosco Erano presenti al presidente giunta regionale Vittorio Beltrami numerosi e provenienti Torino e da altre città, fiaccolata del Municipio è scoperta lapide a ricordo. Il discorso ufficiale è celebrato da Angelo Vi- il quale ha annunciato che la madre Don verrà chiesta beatificazione. La manifestazione si conclusa con un concerto della banda musicale di Capriglio.

(p. p. g.)

I produttori si sono detti anche disponibili a fare loro parte, finanziando campagne promozionali, per lo sviluppo Questo venne ripetuta la campagna televisiva lanciata l'estate con slogan «*Asti spumante, quel solletico ciale*».

La proposta nuova, sta l'accordo discutere. Il l'acquisizione, da parte dell'Associazione, di una struttura lo stoccaggio dei mosti. Anche nell'87, per evitare squilibri mercato, si è ti contratti e 78 mila ettolitri «*Da nostri calcoli — spiega — ritenia- che anche per più anni venire dovrà far fronte a mila ettolitri di che andranno immagazzinati. Di qui la necessità, a mio parere, di poter disporre di impianto nostro. un silo di qualità permetterebbe una posizione più forte nel confronto con l'industria*». Attualmente l'Associazione affitta cantine per stoccaggio. sta già sui metodi arrivare all'acquisto dell'impianto. E dai prossimi giorni si fondirà anche la sulle proposte da presentare industriali.

f. la.

Manifestazioni nel capoluogo e in i centri della provincia

Anche l'Astigiano si prepara a non dimenticare il 25 Aprile

Commemorazione Way-Assauto - A Cinaglio lapide ricorderà partigiano irlandese

ASTI — L'anniversario della Lotta di Liberazione sarà celebrato nel capoluogo e in diverse località della provincia. Asti inizierà venerdì 22, ore 17, nell'interno dello stabilimento Way Assauto dove sarà ricordata da comandanti partigiani e rappresentanti dei partiti.

Domenica a Cinaglio ricordato il capitano John Keanj, fucilere irlandese, ucciso a Cinaglio 1'8 marzo 1945 durante rastrellamento nazista. L'ufficiale irlandese apparteneva al comando della missione «Charlton» che teneva i contatti Comitato di Liberazione Alta Italia. La memorazione dell'ufficiale irlandese sarà tenuta dal colonnello Max Salvadori, capo della missione che giungerà appositamente dagli Uniti. Ore 10,30 è previsto lo scoprimento di una lapide a ricordo del dante irlandese.

A Rocchetta Tanaro è prevista l'inaugurazione restaurato monumento ai Caduti ore 10, dopo una funzione religiosa, sarà omaggio al monumento. Dopo il saluto sindaco, Stefano Acardi, parlerà Silvana Dameri, vice presidente Consiglio Regione Piemonte. Seguiranno testimonianze Carlo Bertolotto, Pietro Beccuti, Giuseppe Cerbi, ex comandanti partigiani, Enrica Jona, in rappresentanza degli ex deportati, e dell'ex generale dell'esercito e senatore Luigi Poli del Corpo italiano Liberazione.

A Moncalvo, alle 9,30, raduno di ex combattenti partigiani presso la sezione e reduci corso fino monumento dei Caduti. Parlerà Primo Rocca, comandante partigiano.

Nella stessa mattinata delegazioni di ex appartenenti alle formazioni Matteotti renderanno omaggio ai cippi a ricordo partigiani caduti in a Grazzano e Casorzo.

Per lunedì 25 aprile ad Asti il comitato unitario antifascista ha predisposto il calendario manifestazioni: alle 9 celebrazione della messa al campo presso il sacrario dei cimitero urbano; alle concentramento giardini pubblici. Seguirà, un che si snoderà da piazza Alfieri. Alfieri e fino piazza Primo Maggio per deposizione monumento ai Caduti. I partecipanti raggiungeranno nuovamente i giardini pubblici dove parlerà il presidente della Giunta regionale Vittorio Beltrami e il vicesindaco Asti, Gabriele Vercelli. A chiusura della manifestazione della banda cittadina visita nel salone di palazzo civico alla filatelica sul «Cln: francobolli per la Resistenza».

Sempre lunedì raduno di ex partigiani del «Gruppo Leo» appartenenti alla cosiddetta divisione Langhe Monferrino. aderenti raggiungeranno prima Castello d'Annone per rendere omaggio ai caduti del «passo della morte».

In piazza Santanera 10, deposizione di alle lapidi dei Caduti con la partecipazione Comuni Asti, Baldichieri, Castellero, Dellarenga, Cisterna, Cortandone, Dusino San Michele, Ferrere, Monale, San Paolo Solbrito, Tigliole, Valfenera e Villanova. Parleranno il sindaco di Villafranca Piemonte e il Luigi Poli.

A Cantarana, con inizio alle 9, manifestazione per ricordare i caduti della brigata «Giustizia e libertà» che porta il Domenico Tamietti caduto durante la guerra partigiana.

Numerosi partigiani astigiani parteciperanno oltre, nella mattinata di lunedì, alle manifestazioni indette per l'anniversario della Liberazione a Valdivilla di Stefano Belbo

Vittorio Marchisio

Presentato alla «Caldi» il libro di Lorenzo Mondo

Quei padri sulle colline

L'autore ricordato Refrancore, il paese d'origine, e l'esperienza studente a Viarigi durante la guerra

ASTI — Il pubblico ha gremito lunedì pomeriggio la libreria Caldi piazza Astesano per presentazione libro «*I padri delle colline*» di Lorenzo Mondo, vicedirettore «*La Stampa*».

Dopo un'introduzione del professor Aldo Gamba, Mondo ha parlato del suo romanzo ambientato nell'Astigiano Refrancore, paese di origine dei genitori dell'autore. Viarigi Montemagno, dove Mondo, sfollato durante la guerra, frequentato le scuole.

La storia si svolge nel periodo bellico: protagonista un giovane che affronta prime esperienze vita.

E' seguito un dibattito. Lo scrittore ha risposto alle domande del pubblico composto da docenti, appassionati di storia giornalisti. Era presente anche l'assessore comunale alla Cultura, Luigi Florio. «I padri delle colline» è edito da Garzanti

Nella fotografia: Lorenzo Mondo (a destra) risponde alle domande del pubblico; è accanto il professor Gamba.

appuntamenti

ASTI — Oggi alle 18 nella libreria Cabrio di via Cavour presentato il volume «Grignolino» realizzato dall'Associazione tra produttori del Grignolino d'Asti e l'Enoteca regionale del Monferrato di Vignale. Ingresso libero

ASTI — viceministro del Commercio bulgaro, Vladimir Lambrev e il presidente della Camera di commercio della Bulgaria, Russev, prenderanno parte all'assemblea generale dei soci Camera di italo-bulgara. L'appuntamento è alle 16 nel culturale Secondo di via Carducci. Parteciperanno anche imprenditori astigiani.

ASTI — E' stata rinviata a data da destinarsi la presentazione del libro «La ricognizione» che si sarebbe dovuta svolgere stasera a Ottolenghi per la serie «Incontri con l'autore». Il rinvio è dovuto ad lieve che colpito l'autrice libro Sandra Reberschack.

La «bretella»

ASTI — L'Anas ha approvato il progetto per la realizzazione della «bretella» che collegherà la direttissima Alba-Asti con la statale Asti-Casale. La nuova arteria si snoderà fino Frazione di Calliano. Il costo dell'opera è di 50 miliardi. L'Anas, nei prossimi mesi, deciderà in merito l'appalto dei lavori.

L'annuncio dell'approvazione del progetto parte dell'Azienda statale è stato dato in Consiglio provinciale dall'assessore Lavori pubblici Pietro Cellre, reduce da un recente incontro i dirigenti dell'Anas.

Il Consiglio provinciale invece approvato il rifacimento del ponte in località Valle Giovanni Calamandrana

Esce di strada con l'auto

ASTI — Riccardo Saracco, 37 anni, via Gamba 3, è stato giudicato guaribile in quindici giorni le ferite riportate in un incidente stradale. Il giovane, mentre viaggiava a bordo della auto lungo una strada secondaria di Valleta naro, è uscito strada nell'affrontare curva, sbattendo contro un terrapieno.

Studenti francesi di Boé Portacomaro

A scuola insieme

Portacomaro. Studenti italiani e francesi insieme nel laboratorio linguistico della scuola media

PORTACOMARO — Per settimana ventisei di Boé, Comune francese gemellato con seguiranno insieme ai loro «colleghi» italiani le lezioni alla scuola elementare e media «Parini».

Il singolare esperimento didattico prevede la sulla ragazzi francesi accompagnati due loro insegnanti: Michel e Maurice Vila, rispettivamente direttore e docente di italiano della scuola media di Boé.

«*Studieranno con noi le varie materie in programma cercando trasferire dall'italiano al francese e viceversa le nozioni apprese*» ha spiegato il preside della «Parini», Delmo Gamba.

«*In passato scelsero accompagnato durante le vacanze i nostri figli a Portacomaro. è la prima volta che ciò accade durante l'anno scolastico ed è sicuramente una sorpresa piacevole*» ha commentato Monique Bedin, una delle due al seguito della comitiva (l'altra Maria Cristina Ciuchier).

Boé è un Comune agricolo del Dipartimento della Lot e Garonne, ai piedi dei Pirenei, a metà strada tra Tolosa e Bordeaux. E' gemellato Portacomaro da allora i rapporti tra i si sono via via più stretti.

Nei prossimi giorni gli ospiti francesi verranno accompagnati in alcune escursioni guidate in varie località monferrine, anche visita al parco chetta Tanaro. Domenica presentati alla popolazione durante la tradizionale «Sagra del Caritin» che si svolge ogni anno in

«*I ragazzi sono ospitati nelle famiglie portacomaresi e una parte anche nella Casa di riposo. Purtroppo non potremo permettere, almeno per quest'anno, di far la stessa esperienza anche nostri studenti. I regolamenti scolastici italiani non prevedono questi scambi*» ha commentato Franca Cavagnero, docente lettere alla «Parini». prossima incontro tra i due Comuni è però molto vicina: a metà maggio la banda comunale portacomarese, diretta dal maestro Italo Durando, prenderà parte nei dintorni di Boé ad un festival internazionale bandistico.

f. la.

I maggiori redditi '87

La denuncia più elevata (350 milioni) è un geometra dipendente comunale amministratore società immobiliare

ASTI — questa mattina, giovedì, esposti presso l'ufficio imposte Dirette via Cornelia Costa, gli elenchi dei contribuenti che hanno presentato le dichiarazioni dei redditi guardanti l'anno copia degli elenchi tra- imposte e Tasse Comune Gioachino Testa) è il pubblico potrà consultarla a partire dalla prossima settimana.

Sono 12.120 i contribuenti del capoluogo (su una popolazione di 78 mila unità) che hanno presentato il 1983 dichiarazione dei redditi. I nomi sono raccolti un tabulato.

Il contribuente con il imponibile è il geometra Luciano Boano, dipendente comunale, amministratore di una società immobiliare, con 350 milioni mila lire. Seguono l'industriale Giuseppe Nosenzo milioni 228 mila e l'imprenditore edile Leandro Gallo mila.

Ecco i nomi altri contribuenti che hanno denunciato oltre cento milioni. Luciano Accornero (industriale) 116 milioni mila; Giorgio (industriale) 154 mi- ; Ugolina Conti (commerciante) 260 milioni; Bruno Marchetti (notaio) 112 milioni 894 mila; Giacinto Tacchino (commercialista) 133 milioni 394 mila; Renato Rustella (industriale) 318 milioni 242 mila; Delio Rustella (industriale) 116 milioni 477 mila; Gissi (direttore generale Cassa di Risparmio Asti) 174 milioni 505 mila; Gianfranco Crenna (vicedirettore generale Cassa di Risparmio di Asti) 104 milioni 286 mila; Sergio Pinca (notaio) milioni mila;; Ercole (industriale) 109 milioni 133 mila; Lorenzo Ercole (industriale) 114 milioni 396 mila; Umberto Teodoro (medico) milioni 638 mila.

Oggi Consiglio a Costigliole

COSTIGLIOLE — Oggi pomeriggio alle tornerà riunirsi il Consiglio comunale per l'elezione del sindaco nuova giunta dc-pri una settimana fa, la fu sospesa di numero legale in seguito all'abbandono dell'aula parte opposizioni (pci, psi e l'indipendente Dalfarra). Per l'elezione del sindaco, alla prima votazione, è infatti necessaria presenza dei due terzi dei consiglieri, nel caso di Costigliole 14, mentre la maggioranza dc-pri dispone solo 12 consiglieri. Oggi sarà sufficiente maggioranza semplice, per cui vi dovrebbero più prese: sindaco sarà confermato il democristiano Riccardo Bellone carica da 28 anni); assessori per la dc, Giovanna Bertero, Innocenzo Perrino, Gianni Borra Luigi Solaro; per il pri, Carlo Varzino Giovanni Bianco.

Provincia

ASTI — Il Consiglio provinciale ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1988 che pareggia sulla cifra di 63 miliardi 648 milioni. Le investimenti, nei diversi settori di competenza Provincia, ammontano a circa 31 miliardi.

La discussione sul ha occupato intere giornate. Sono approvate anche diverse pratiche. Per scolastica una di lavori per l'eliminazione barriere architettoniche nelle scuole superiori Giobert, Artom Vercelli, l'approvazione del progetto esecutivo della costruzione in Canelli dell'edificio per l'istituto tecnico commerciale e geometri di quattro nuove aule presso lo Scientifico di Asti.

Taccuino

ASTI

LUX: «L'investigatore leggerezza dell'essere» con D. D. Lewis, J. Bisoche (drammatico)
POLITEAMA: Saigon, Dafoe, G. Hines (drammatico).
Ironwood, con J. Nicholson, M. Strepp (commedia)
SPLENDOR: Lussuria
BALBO: film erotico

NIZZA

AURORA: Boutique del piacere.
SOCIALE: Triangolo erotico
VERDI: Topo Gallico, con B. Grillo (commedia)
L'U°C: film erotico

FARMACIE DI TURNO

Oggi: diurna Domenico, Via 29, notturna San Rocco, Manzoni 140
Canelli: 68 Alfieri 15
Monastero: Tenco, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bielo, via Carlo Alberto

TAI 44

16 — Amor gitano, telenovela
17 — Cartoni animati
Disgnesi
19.30 Amor gitano telenovela
20.30 Tal nobile
21 — degli esseri perduti, film
22 — Curro Jimenez, telefilm

MEDICA

telefonico Asti 353.958; Nizza 78.21, Canelli 832.525 Monastero d'Arazzo 88.180, Calliano 928.444; Montechiaro 486.186, Dusiano Costigliole 966.779

«La Stampa» - Asti

Ufficio corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 30.224. Pubblicompass Asti via Massimo d'Azeglio 28, tel. 32.222.

Palladium
GIOVEDI' 21 APRILE
LUMBERJACK WORLD
PRESENTA LA
CON SUPER SORPRESE PER TUTTI
VENERDI'
PALLADIUM DISCO CLUB
ORE SNACK PER
D.J. ANGELO e FULVIO DONDERO
D.J. PIETRO, MAURO e MICHELE

L'ARTIGIANATO CORREDO FIORENTINO
RICERCA
5 AMBOSESSI AUTOMUNITI
esperienza vendita a per la vendita biancheria ricamata a mano.
Offresi fisso mensile L. 700.000 + provvigioni.
Tel. per appuntamento dalle 16,00 alle 19,00 271.638.

PRESTITI ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima a tua finanziamento. Istruzione anche telefonica.
Tel.
Via Cavour 13 -
Si riceve collegiale

CHI DONA AMA
SCRIVETI ALLA
DONATORI BANCHE PRESENTE

Il Consiglio comunale ha stanziato in bilancio 35 milioni

A Cuneo cantieri di lavoro per soli dieci disoccupati

In città sono [illegible] impiego 2264 persone, delle quali [illegible] sotto i [illegible]

CUNEO — Trentacinque milioni del bilancio di previsione approvato l'altra sera dal Consiglio comunale saranno stanziati per l'apertura di cantieri di lavoro per disoccupati.

Il secondo [illegible] l'amministrazione comunale promuove l'iniziativa, per metà finanziata dalla Regione: garantirà un'occupazione, per sei mesi, a dieci persone.

Ma [illegible] sono mancate le polemiche. «Un cantiere che dia lavoro a dieci persone è un po' poco per una città che conta 2264 disoccupati, 1362 dei quali [illegible] sotto dei trentacinque anni» ha sottolineato in Consiglio comunale Fulvio Basteris.

E ha aggiunto: «Non è pensabile che il Comune si faccia carico del problema disoccupazione, quando il numero dei senza lavoro diventa così rilevante e massiccio. Il dirigente pubblico [illegible] un segnale [illegible] ...o hanno fatto, ad esempio, da due anni, la Comunità montana Valli Gesso-Pesio-Vermenagna e il Comune [illegible] Robilante. La prima ha riunito in consorzio cinque Comuni (Limone, Valdieri, Entracque, Boves e Entracque) e [illegible] ha stanziato per l'iniziativa 138 milioni, occupando 60 persone; l'anno scorso 65 milioni, per impiegare 38 disoccupati.

Il Comune [illegible] Robilante nell'86 [illegible] destinato quasi [illegible] milioni, offrendo un lavoro per sei mesi a 24 persone («ma è stato un [illegible] ci siamo bruciati gli avanzi di amministrazione, rischiando così di compromettere l'iniziativa negli anni successivi» riconosce Gianmarco Priotto, sindaco di Robilante e presidente della Comunità montana).

L'anno [illegible] sia pure tra qualche difficoltà, è stato aperto, per tre mesi, un cantiere che ha dato lavoro a sedici persone.

«E anche quest'anno riproporremo sia a livello [illegible] Comunità sia come [illegible] l'iniziativa. E' [illegible] scelta prettamente politica, fatta da amministrazioni che hanno sposato la causa sociale» aggiunge Priotto.

I buoni risultati che l'esperimento ha ottenuto nei centri [illegible] Valli Gesso, Pesio e Vermenagna non hanno [illegible] trovato però riscontro [illegible] l'esperienza del capoluogo tanto che la giunta comunale era [illegible] se riproporre oppure no l'iniziativa. Perchè? Lo ha spiegato in Consiglio l'assessore Giuseppe Menardi: «I risultati [illegible] davvero poco confortanti. Dalla relazione dei dirigenti che hanno seguito l'operazione è emerso che il personale assunto ha rivelato [illegible] atteggiamento e poca serietà. Soltanto quattro [illegible] dieci lavoratori hanno prestato [illegible] propria opera per l'intera durata del cantiere».

«Malgrado questo bilancio poco incoraggiante — ha aggiunto il sindaco Elvio Viano — abbiamo deciso di riproporre comunque l'operazione, anche per l'88».

Secondo Basteris vanno rivisti i criteri con i quali si scelgono dalle liste di collocamento le persone da [illegible] viare [illegible] cantieri: «Non [illegible] può credere che tutti [illegible] cancesi la cerca di un lavoro dimostrino scarsa serietà, altrimenti dovremmo chiederci se davvero esiste la disoccupazione. Sarebbe bene, dunque, compiere una selezione tra i possibili candidati, scegliere per ciascun intervento la persona più adatta, per evitare magari di utilizzare uno [illegible] in biblioteca e una esperta in libri in cucina».

Pier [illegible] Luciano

NARZOLE

[illegible] della lancia termica

in Cronaca di Torino

Si iniziano stasera le manifestazioni per celebrare la Liberazione

Boves, messaggio di pace

Il prefetto incontrerà i giovani - Sabato sarà presentato un originale libro per lo studio [illegible] storia - Concerti del Piccolo coro dell'Antoniano di Bologna - Fiaccolate nel centro e in Bisalta

Resistenza a Saluzzo [illegible] da [illegible]

SALUZZO — Numerose iniziative sono previste per celebrare l'anniversario della Liberazione e il quarantesimo della promulgazione della Costituzione.

In città, lunedì, alle 17.30 nel municipio si riuniranno i sindaci dei 36 Comuni, dell'Unità Sanitaria Locale che [illegible] del progetto per una ricerca sui temi della [illegible]

Alle 15.30 in vari punti della città le bande musicali di Brossasco, Villafalletto, Moretta, Busca e Saluzzo daranno vita a un concerto corale organizzato dall'amministrazione comunale e dal Comitato per la difesa delle [illegible] repubblicana.

I Comuni di Verzuolo e Manta, in collaborazione con il comitato antifascista e l'Anpi, hanno organizzato [illegible] programma di manifestazioni che inizierà sabato 23 con una fiaccolata che, alle 21, attraverserà Manta; al termine, in piazza del Popolo, parlerà il prof. Lorenzo Bursio presidente dell'Istituto storico della Resistenza.

La fiaccolata verrà ripetuta la sera seguente a Verzuolo con l'intervento di Isacco Nahoum, vice presidente nazionale dell'Anpi.

Nel frattempo gli alunni delle scuole elementari e medie dei due Comuni, dell'Istituto professionale agrario e del Centro professionale regionale di Verzuolo sono stati invitati a svolgere una ricerca sul tema «L'antifascismo come lotta all'oppressione»: al miglior elaborato verrà assegnata una borsa di studio.

a. gu.

BOVES — Holder Camara, Norberto Bobbio, Nuto Revelli, [illegible] Riboldi sono alcuni fra [illegible] autori della prima «Antologia [illegible] Pace» scritta per gli studenti delle superiori e distribuita in Italia come «compendio [illegible] ...ale della storia». L'iniziativa è del Comune di Boves che, in collaborazione con la casa editrice «elle di ci» [illegible] in un volume [illegible] tredici relatori che sono intervenuti alla «Scuola di Pace» per il primo corso di storia ('86/'87).

Il volume (dodici mila lire, 225 pagine, nessuna fotografia) sarà presentato ufficialmente sabato alle 17,30 [illegible] municipio [illegible] chio, in via Roma, [illegible] responsabile [illegible] «Scuola [illegible] Pace», il professor Francesco [illegible] Traniello, ordinario [illegible] Storia contemporanea alla Facoltà di Scienze Politiche.

E' l'appuntamento principale delle manifestazioni organizzate dal Comune di Boves per festeggiare i 43 anni dalla Liberazione.

Si inizia stasera con la proiezione del film «Assisi Underground» di Ramati per gli studenti delle scuole [illegible] pellicola sarà riproposta agli alunni delle classi quarta e quinta elementare dopo l'incontro, a Cuneo, con il Prefetto. Nei locali [illegible] Media il viceprefetto, Bruno D'Alfonso (domani, con inizio alle 9) discuterà con gli studenti su «La Costituzione e i giovani».

Sabato, alle 17.30 sarà presentato il volume «Verso la Pace». Oltre al professor Francesco Traniello interverranno [illegible] ti, presidente dell'Associazione [illegible] giornalisti; Carlo Fiore, Nicolò Ruffi e Sergio Giordani, direttori responsabili della «elle di ci»; il provveditore [illegible] dio Martinelli.

Alle 20,30 [illegible] fiaccolata attraverserà le strade di Boves e si concluderà in piazza Caduti dove sono in programma esibizioni di scout e bande musicali. Contemporaneamente alcune centinaia di giovani scenderanno lungo le strade [illegible] Bisalta verso le frazioni Castellar e San Giacomo dove si fermeranno di fronte ai sacrari e alle lapidi che ricordano i partigiani [illegible] durante la lotta di [illegible]

Domenica 24 arriverà a Boves il Piccolo Coro dell'Antoniano che alle 20,30 si esibirà nel concerto «Insieme cantiamo la Pace» in programma nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. Il Piccolo Coro, con un centinaio di ragazzi bovesani, lunedì canteranno durante la [illegible] si inizierà alle 9.

«La presentazione [illegible] è un fatto molto importante per la Comunità bovesana — dice il sindaco Pier Giorgio Peano —. «E' il risultato di un [illegible] lavoro della [illegible] di Pace, unica in Italia. Con questo volume intendiamo diffondere, far conoscere ai giovani, i saggi, gli interventi fatti dai relatori della nostra scuola. Speriamo di riuscire a realizzare iniziative analoghe ogni anno, raccogliendo i nuovi corsi di studio. Quest'anno si è affrontato il tema della geografia di Pace. [illegible] si affronterà [illegible] filosofia, [illegible] pedagogia».

I saggi raccolti in questo primo libro della [illegible] Boves [illegible] di: Norberto Bobbio, senatore; Giorgio Campanini, [illegible] di Storia delle dottrine all'Università di Parma; Helder Camara, [illegible] già [illegible] di [illegible] (Brasile); Luigi Ciotti, sacerdote e fondatore del «Gruppo Abele»; Mario Cordero, direttore di biblioteca e storico; Paola Gaiotti De Biase, ex parlamentare europea, presidente della Lega Democratica; Giuseppe Grisetti, preside di Liceo e storico; Maurilio Guasco, ordinario di Storia del pensiero politico contemporaneo alla facoltà di Scienze Politiche di Torino; [illegible] Maggi, docente di Geografia all'Università di Napoli; Ricardo Peter, ambasciatore del Nicaragua alla Santa [illegible] Nuto Revelli, scrittore; Antonio Riboldi, vescovo di Acerra.

Gianni Martini

La rassegna sarà inaugurata il 30 aprile

Antiquariato a Saluzzo la mostra che si rinnova

Gli espositori [illegible] 44 - «Ridisegnato» l'interno [illegible] palazzo

Saluzzo. Oggetti [illegible] e preziosi esposti in una precedente edizione della tradizionale mostra

SALUZZO — [illegible] si pensino dell'Arte [illegible] Bertoni» sono in cor[illegible] gli ultimi lavori per l'allestimento della «Mostra Nazionale dell'Antiquariato» la cui dodicesima edizione verrà inaugurata sabato 30 aprile.

La rassegna propone quest'anno [illegible] novità. Innanzitutto il periodo [illegible] che [illegible] è più [illegible] settimane [illegible] di due. [illegible] mostra sarà infatti aperta al pubblico, tutti i giorni dall'1 al 15 maggio, con [illegible] stesso orario dello scorso anno (giorni feriali 15-20; sabato 10-12,30; 15-23; domenica 10-12,30; 15-20).

L'interno del palazzo dell'Arte è [illegible] completamente ridisegnato dall'arch. Enrico Casarotti, direttore artistico della rassegna, al incarico [illegible] comitato che gestisce [illegible] ...azzo su incarico dell'amministrazione comunale. Colori vivaci, corridoi [illegible] arieggiati, diversa disponibilità dei servizi e delle uscite di sicurezza [illegible] ...mo gli [illegible] dei [illegible] «contenitore» delle mostre saluzzesi che si presenta piacevol[illegible] e c[illegible] le consuete norme di sicurezza (tappezzerie e moquettes ignifugate, porte rompifiamma, rilevatori di fumo, allarmi...).

Gli espositori sono aumentati: nei quattro piani [illegible] palazzo sono presenti 44 an[illegible]ari provenienti da sette regioni che propongono ambientazioni [illegible] epoche e stili diversi con mobili, tappeti, sculture, arazzi, stampe, gioielli, dipinti che costituiscono [illegible] veri capitoli di un «percorso della memoria» raccontato attraverso gli oggetti che arredavano le case nei secoli scorsi.

Nel salone centrale del pa[illegible] dell'Arte [illegible] allestito, com'è [illegible] ...dino per la mostra saluzzese, il settore del collezionismo privato che in quest'edizione [illegible] ...tema la pipa e la storia [illegible] ...arrivato in Europa [illegible] le caravelle di Cristoforo Colombo di ritorno dall'isola di Cuba.

In varie vetrine sono presentate pipe di legno, epoche e provenienze [illegible] sentate con [illegible] dello storico Alberto Paronelli che scrive nel [illegible] della mostra: «Le prime notizie di coltivazione di tabacco in Italia risalgono al 1517. Nel castello [illegible] Agliè il conte di S[illegible] [illegible] tabacco in pipe [illegible] terracotta che venivano offerte anche agli ospiti del castello. Le piante di [illegible] coltivate nell'orto del convento delle suore [illegible] Santa Maria della Rotonda, a Agliè: qui i semi [illegible] stati portati dalla superiora del convento, una monaca il cui nome pare fosse Maria Ferrer O.H.P.».

Alberto Gedda

Disgrazia nelle campagne di Sommariva Perno

Annega in un pozzo

La vittima [illegible] Mario Panero, 58 anni: sedutosi sul bordo della cisterna per riposare, è stato probabilmente colto da malore

SOMMARIVA PERNO — Un agricoltore [illegible] morto, probabilmente per [illegible] annegamento, cadendo [illegible] una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana.

Vittima dell'incidente [illegible] primi [illegible] dei carabinieri sembrano [illegible] altre ipotesi, quale quella del suicidio) [illegible] Mario Panero, 58 anni, coltivatore diretto e allevatore di bestiame [illegible] frazione Valle Gai.

Il Panero [illegible] ...o tempo fu coinvolto nelle indagini sul[illegible] sequestri»: arrestato [illegible] 77, [illegible] assolto per insufficienza di prove dall'accusa di concorso nei rapimenti Rascalla e Ovazza.

Ieri [illegible] Panero era andato come sempre nei campi per sbrigare i lavori di stagione: a poche decine di metri da lui c'erano la moglie e una giovane collaboratrice dell'azienda, in un appezzamento un po' più lontano il figlio [illegible]

Per riposarsi, o forse perchè non si sentiva bene, l'agricoltore si è seduto sul [illegible] per irrigare [illegible] vigna: [illegible] cisterna di cemento [illegible] da [illegible] circa un metro e profonda sei, dove c'erano quattro metri e mezzo d'acqua.

E da questa posizione è caduto all'indietro, molto probabilmente [illegible] in seguito ad un malore [illegible] gli [illegible] impedito [illegible] aggrapparsi al [illegible] del pozzo e almeno [illegible] [illegible] il capo fuori dall'acqua.

La moglie e la ragazza [illegible] no accorse e inutilmente hanno tentato di afferrarlo: il [illegible] dell'uomo — più di 100 chili, per 1,80 di [illegible] — era superiore alle loro forze.

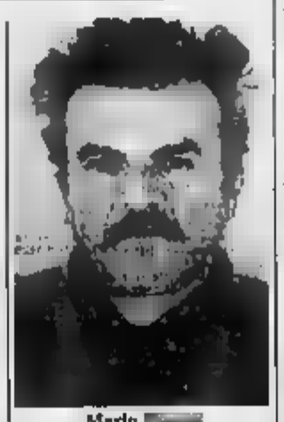
D'altra parte le loro invocazioni di [illegible] [illegible] coperte dal rumore delle tresatrici e delle altre macchine agricole in quel momento in funzione [illegible] terreni confinanti.

Infine le grida delle due donne sono state udite [illegible] Stefano Panero e da un vicino, Giacomo Isnardi, che a fatica hanno estratto l'uomo [illegible] cisterna.

Il poveretto è [illegible] trasportato all'ospedale di Bra, ma ha [illegible] di vivere prima di arrivarvi. Ulteriori accertamenti dovranno stabilire se prima di scivolare [illegible] [illegible] stato colpito [illegible] infarto o se nella caduta ha battuto il capo.

I funerali di [illegible] Panero si svolgeranno domani alle 15,30, partendo dall'abitazione in [illegible] Valle Gai.

Grazia Novellini



Mario [illegible]

[illegible] per truffa

BORGO SAN DALMAZZO — Un astigiano e un alessandrino sono stati denunciati dai ca[illegible] di Borgo San Dalmazzo per ricettazione, truffa aggravata e continuata, sostituzione di persona e falsità materiale. [illegible] no Giovanni Musio, 46 anni, di Casale Monferrato, [illegible] Sparnotto 11 e Mauro Ponzetti, 37 anni, di Refrancore d'Asti, via Roma 5, rappresentante di commercio: tutti e due sono già in carcere ad Alessandria perchè arrestati, alla fine di marzo, per lo stesso reato, dalla polizia stradale.

L'estate scorsa avevano rubato la patente e un blocchetto di venti assegni a un impiegato torinese, Paolo Gasparotto. Sostituitisi sul [illegible] guida la foto del derubato con quella del Musio, i due si sono serviti [illegible] degli assegni per fare vari acquisti.

(p. p. L.)

La polemica [illegible] sta allargando

Consigliere msi ad Alba: 32 «no»

Una lettera [illegible] associazioni [illegible]

ALBA — Si fa più accesa nell'Albese la polemica per la nomina da parte del Consiglio provinciale di un esponente dell'msi (il consigliere provinciale Oreste Molinaris, di Santo Stefano Belbo) come rappresentante delle [illegible] culturali nel consiglio del distretto scolastico.

Trentadue associazioni e circoli culturali hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio provinciale per chiedere la revoca di tale nomina [illegible] ...tengono non rispondente ai sentimenti e alla cultura dei propri aderenti e, in generale, di Alba, medaglia d'oro della Resistenza.

La prima riunione degli eletti nel consiglio scolastico distrettuale è convocata per domani [illegible] ore [illegible] in municipio ad Alba nella sala dedicata alla «Resistenza» con [illegible] pareti tappezzate dalle foto [illegible] partigiani caduti. Inoltre [illegible] a presiedere l'assemblea tocca proprio al Molinaris come membro più anziano.

Oreste Mol[illegible] su questa vicenda ha detto: «Mi dispiace molto per la reazione che la mia nomina ha provocato. [illegible] 77 anni, [illegible] una persona [illegible] che ha [illegible] pre lavorato seriamente. [illegible] partecipato a due guerre, sono stato prigioniero. Sono anche invalido di guerra. Sono stato eletto democraticamente e all'unanimità dal Consiglio provinciale. Ho già presieduto, provvisoriamente, come membro più anziano, il Consiglio provinciale a Cuneo».

I firmatari della lettera precisano che la protesta non è diretta contro la sua persona.

Il documento inviato alla Provincia è stato firmato dalla cooperativa libraria «La Torre», dai circoli culturali «Gramsci», «Aldo Moro», dall'Anpi, Acli, Italia Nostra, Arci, dall'Accademia albese delle Arti, Università [illegible] lare verde, associazioni culturali «Arvangia», «Magog», «L'incontro», dai circoli culturali «Cencio», «L'Olmo», «Marcorà», dal circolo del cinema «Il nucleo», «Cineocchio» e «Il gallo», dall'associazione Pro Loco delle Langhe e Roero, [illegible] studi «Pieroni», Gruppo ricerca politica non violenta, Collettivo obiettori di coscienza, dalla Cloc, dai con[illegible] [illegible] di Alba, Cuneese, Barolo, Monforte e Monticello, dal Gruppi «Volontariato del comunitario», «Operatori [illegible] Alice» e [illegible] «La Torsola».

g. f.

Si è svolta ieri la Fiera del vitello grasso

La «regina» di Fossano

FOSSANO — E' una vitella di proprietà di Ambrogio Chiavassa di Sant'Albano Stura, la regina della Fiera del vitello grasso giunta alla 63ª edizione. Il bovino dal peso di kg 422, era appena [illegible] coperto [illegible] tradizionale guaidrappa, quando è stato venduto al macellaio Adriano Sigismondi, di Borgo San Dalmazzo, al prezzo di 7 mila lire al kg.

La vitella dei Chiavassa ha superato nell'ordine gli animali dei fratelli Silvestro e Centallo, di Flavio Curti di Narzole, [illegible] Rabino di San Damiano d'Asti e del [illegible] Pecchenino [illegible] Dogliani, vincitori della [illegible] edizione della rassegna.

Re della fiera è invece risultato il toro [illegible] proprietà dei f[illegible]lli Arlaudo di Centallo, dal ragguardevole peso di 901 kg, anche questo subito venduto ad un macellaio di Alba per 3850 il kg. D'altronde la maggior parte [illegible] animali presenti [illegible] rassegna (tutti sottoposti prima della manifestazione ai controlli sugli estrogeni) che erano ben 114, sono stati subito [illegible] e venduti a te[illegible] della validità del Foro boario fossanese, come piazza d'acquisto di pregevoli capi bovini di razza piemontese.

[illegible] altre categorie hanno conquistato l'ambita guaidrappa dei [illegible] animali presentati da Giuseppe Spada di Cuneo (vitelli di [illegible] coscia maschi e femmine), ancora di Ambrogio Chiavassa (vitelli della cosci[illegible] denti da latte), dei fratelli Pecchenino di Dogliani (manze grasse piemontesi), dei fratelli Cavaliero di Fossano (vacche grasse piemontesi), di Franco Cravero di Fossano (vitelli di altre razze non piemontesi), di Walter Gazzarino di Saluzzo (vitelli di origine francese maschi e femmine) e di Gio[illegible] Berardo di Savigliano (tori di altre razze).

Un premio particolare è andato ai fratelli Pecchenino, quali allevatori presenti con il maggior numero di animali, mentre altri riconoscimenti sono stati assegnati ai soggetti Coalvi meglio classificati nelle varie categorie.

E' stato anche [illegible] mercato oltremodo vivace, in quanto per la contrattazione settimanale erano presenti oltre 500 animali.

Andrea Cornaglia

Voleva gettarsi da un [illegible]

FOSSANO — Grande agitazione ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona per il gesto dimostrativo di un uomo sulla quarantina che pareva intenzionato a gettarsi dal viadotto «Stura», nei pressi del casello di Fossano.

Dopo [illegible] fatto accorrere funzionari della questura, agenti della polizia stradale, vigili del fuoco ed aver paralizzato il traffico [illegible] poco meno di tre ore, l'uomo è stato [illegible] tratto in salvo e ricoverato all'ospedale di Fossano. Non parla e non se ne conosce ancora l'identità: soccorritori e inquirenti rinunciano ad azzardare ipotesi perchè le tracce di cui dispongono sono davvero molto labili.

A breve distanza dal ponte c'era un'auto abbandonata e aperta, [illegible] Torino, ma siccome a bordo sono stati trovati [illegible] intestati a tre persone diverse fare dei nomi significherebbe diffondere [illegible] allarme inutile.

Il viadotto che supera la Stura all'altezza dell'abitato [illegible] Fossano è uno dei più [illegible] della Torino-Savona: 100 metri circa. L'uomo ha scavalcato il parapetto ed è ri[illegible] aggrappato alla ringhiera, verso l'esterno, fin quando vigili e agenti l'hanno raggiunto e portato via. Nè durante nè dopo la drammatica scena [illegible] saputo o voluto fare spiegazioni sul suo gesto.

(p. m.)

[illegible]
una serata all'insegna della simpatia con l'orchestra [illegible]
EMILIO ZIGLIOLI

L'ARTIGIANATO DEL CORREDO FIORENTINO RICERCA
5 AMBOSESSI AUTOMUNITI
con esperienza settore vendite a domicilio per la vendita di biancheria ricamata a mano.
Offresi fisso mensile L. 700.000 + provvigioni.
Tel. [illegible] appuntamento dalle 16,00 [illegible] 19,00 0141 271.838.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
Non mancare in DISCOTECA [illegible] SERA
I mini prezzi continuano
al tavoli un'orchestra con un grande nome confermato [illegible] una grande pubblico
[illegible] GIANFERRARI
[illegible]
DOMENICA I [illegible]

Ti senti un numero UNO e vuoi essere l'artefice del
TUO [illegible]
Ecco l'opportunità per sentirti
NECESSARIO, IMPORTANTE, APPREZZATO
A diplomato e laureato dinamico, ambizioso, a cui piaccia decidere, [illegible] strategie, assumere importanti responsabilità...
Raccogli la sfida, telefona a:
35.158 - 36.589 pref. 0172 ore d'ufficio

Living [illegible] Dalmazzo
QUESTA SERA LISCIO LISCIO
con la bravissima
[illegible] ORIETTA DELLI
E LA SUA ORCHESTRA

[illegible]
Servizi Finanziari
FINO [illegible]
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Da 10.000.000
PRESTITI
[illegible]
BRA (CN) - Via Principe di Piemonte 6
Tel. 0172 [illegible]

SFIM
FINANZIAMENTI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Giolitti 39 Tel. 0171 [illegible]
ALESSANDRIA - Corso Roma 8 Tel. 0131 [illegible]

abitpel
S.S. ASTI-ALBA - [illegible] BARACCONE DI CASTAGNITO D'ALBA (INCROCIO [illegible] NEIVE)
[illegible] DELLA PELLE E DELLA PELLICCERIA

CASTORINI	[illegible]	GIACCHE [illegible] PELLE UOMO/DONNA	[illegible]
C. VISONE	1.980.000	[illegible] VERA PELLE [illegible]	98.000
VOLPI	1.800.000	[illegible] VERA PELLE	280.000
MONTONI	390.000	GONNE/PANT. [illegible]	85.000

E' un regalo abitpel Approfittanel
Dal lunedì al venerdì aperto solo [illegible] pomeriggio. Sabato-domenica e festivi tutto il giorno

E' stata approvata ieri dal Consiglio regionale

Assistenza anziani una legge in Liguria

Riordinato il settore - Fissate le competenze

Il presidente Magnani

GENOVA — Il presidente della Regione, Magnani, con un pizzico di autoironia, ha ieri, uscendo dal Consiglio regionale: «*Questi quasi stappo una bottiglia di champagne, perché è passata legge. E' tempo che il Consiglio regionale approva una legge "vera", con il possibile riordino d'un settore*».

Al del proverbiale bicchiere presidente, effetti mattina, tra le solite e le polemiche coinvolgono maggioranza e opposizione, oltre che la maggioranza nel suo interno, ieri mattina è stata approvata la legge (più che altro riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali (per anziani e disgiunti).

Si tratta d'una completa normativa che più che fissare specifici riferimenti di spesa, ridivide il territorio, stabilisce responsabilità e discipline per Comuni, enti decentrati e .

I risultati di questa riforma amministrativo-burocratica si vedranno ovviamente tra qualche e capirà l'assistenza è stata davvero razionalizzata ed dalla vecchia filosofia caritativa degli Anni Cinquanta.

In effetti, l'assessore Edmondo Ferrero, responsabile per il settore, ha spiegato, a nome di tutti i gruppi, la morte tragica del sen. Roberto Ruffilli, assassinato dalle Br.

Poi c'è dell'aula protesta dell'indipendente di sinistra Giulio Luzzatto un errore di conteggio d'una votazione.

Luzzatto ha istituire voto pulsanti, per evitare nel conteggio.

Nel corridoi del Consiglio s'è aggirato ieri che l'assessore comunale Gustavo Ciamalero, vicepresidente esecutivo della Fondazione regionale colombiana.

avuto colloqui diversi esponenti della maggioranza, perché pare che sulla fondazione si addensino nembi e polemiche (forse all'interno del consiglio d'amministrazione). Il che, in parole povere, si traduce in un ulteriore arresto di attività di promozione.

Le preoccupazioni Ciamalero, in margine alle Colombiane, riguardano infatti due piani differenti: oltre a quello che può accadere in seno alla fondazione regionale, c'è la polemica, esplosa, per la «didattica sfondazione» comunale, quella scientifica pura, ex Istituto Civico Colombiano.

Paolo Lingua

Gli abusi segnalati aprono squarcio sui della organizzazione turistica regionale

Se il turista è deluso

Molte denunce all'Unione Consumatori arrivano da persone che hanno soggiornato nelle due Riviere - Gli «spaghetti turistici» di Rapallo - I supplementi albergo di S. Margherita - Un «extra pasquale» anche d'estate a Borgio Verezzi

GENOVA — I turisti usi dalla vicina si rivolgono in sempre maggiore, per tutelare i propri interessi, al Movimento Consumatori di Milano (tel. 02/55.11.870, casella postale 676 Milano). Su cinquemila segnalazioni pervenute dall'86 all'87, un quinto riguardano la Liguria. L'organizzazione, che a livello nazionale, è in grado di assicurare l'assistenza legale, volta verificati i contenuti delle denunce pervenute e di dare comunque un consiglio a chi, a torto o a ragione, sente vittima di soprusi e truffe.

Il segretario nazionale del Movimento Consumatori, Roberto Brunelli, promette però che «*in Liguria è una regioni più tranquille, meno problemi rispetto Sud*».

Ma i turisti che lamentano servizi offerti egualmente tanti e nel mirino vi sono soprattutto gli alberghi e i ristoranti. Seguono, in ordine, i residence, i camping, stabilimenti balneari, appartamenti affitto, le infrastrutture e i trasporti. Criticate, soprattutto, le Ferrovie dello Stato e gli aerei. Ed ancora dato anche sistema viario e le autostrade ciano a diventare oggetto proteste diffuse. conseguenza diretta verifica d'estate, specie due weekend, sulle strade delle vacanze.

Alberghi. Brunelli: «*Un ristorante prenota un albergo quattro stelle di S.Margherita. Ebbene, momento di pagare, scopre serie infinità di supplementi, dopo aver fatto una notevole differenza quanto prometteva i dépliants e realtà*». Un albergatore, questa volta di Borgio Verezzi, ha fatto ad una turista extra previsto dai tariffari della Regione, circoscritto ai soli giorni pasquali. C'è poi chi gioca sulla dal mare: capita che superiore quella promessa e tanto invalidare un contratto già firmato (e pagato).

Ancora il segretario dell'Unione consumatori: «*Va detto però che, almeno in Liguria, gli enti locali sono grado di svolgere una vigilanza abbastanza attenta. Questo limita gli abusi e i comportamenti truffaldini*».

Ristoranti. Solo una minoranza di insoddisfatti rivolge Movimento Consumatori all'autorità giudiziaria.

Brunelli sarebbero il vero «*tallone d'Achille*» turismo ligure: alcuni sono troppo cari relazione alla qualità, l'igiene lascia a desiderare, sotto resti a dare la ricevuta fiscale, sono, accoglienti.

Spaghetti turistici. In un ristorante Rapallo si offrono spaghetti due tipi: quelli «turistici», scotti e maloconditi, ovviamente più economici e quelli normali, po' più cari. Così ha contato un turista al Movimento Consumatori che ha iniziato serie accertamenti.

Genovesi truffati. Anche i liguri, quando in vacanza, sono volta vittime di raggiri. Una coppia genovese, dopo aver un anticipo l'acquisto mini-alloggio in multiproprietà in montagna, si è accorta che caratteristiche non corrispondevano affatto a quelle descritte nel contratto. Non c'erano sauna, palestra, discoteca, il servizio di sorveglianza e di portineria. Nemmeno l'acqua calda riscaldamento. I due sono rivolti ad un avvocato per recuperare denaro già v.

Residence e appartamenti. Le denunce parlano mantenute, di arredi vigilanza inadeguati, di scialtieria. In Riviera, a fianco di strutture (molte sono classificate con tre stelle) ve ne sono troppe insufficienti. Spesso tratta di condomini obbligatoriamente riconvertiti, con la portineria ricavata in un box, arredati come capita. La legge regionale 11/82 relativa alla classificazione delle aziende, ha provveduto mettere ordine nel settore. passo discorso per quanto riguarda gli appartamenti in affitto. Spiega Brunelli: «*Sino a ieri, gli affittuari della sentivano turisti a tutti gli effetti. più: i prezzi sono saliti alle stelle, in particolare l'alta stagione, i periodi soggiorno sono ridotti in modo drastico e spiegano tutela. Per questo aumentano le proteste: dall'1,6% passo al dell'87, sempre livello nazionale, con i ancora completare. Le cause? Si affitta tutto, dal sottoscala umido, al garage con finestra, al microlocale dove è letteralmente impossibile sopravvivere in condizioni civili, signore sottolineano. Gli incauti prenotano, magari telefonicamente, all'ultimo*».

Conclude il segretario nazionale del Movimento Consumatori: «*La Liguria, a dar retta alle segnalazioni raccolte, in linea comunque con le statistiche nazionali, può contare su un buon livello medio delle aziende alberghiere. Emerge però un'inerzia diffusa da parte degli imprenditori, una dannata mancanza di iniziativa. E poi, inutile nasconderlo, il non è pulito, le spiagge sporche. Sono fattori che sempre più nell'offerta turistica*».

A Savona due giorni il grande dibattito

Oggi una tavola rotonda su stampa e turismo - Domani il convegno regionale nella sede della Provincia - Critiche degli albergatori

— Il turismo in primo piano a Savona dove, per due giorni, si dibatteranno idee e proposte per superare la crisi di immagine e servizi che fatto perdere alla Liguria alcune posizioni. Male si fatto sentire, gli sani, soprattutto per quanto riguarda stranieri.

Che deve fare per superare questo se? Organizza dalla Camera di commercio di Savona si svolge oggi pomeriggio a Palazzo Doria una tavola rotonda sul: «*Il ruolo di sollecitazione della stampa per la qualificazione del prodotto turistico*». Ai lavori stati invitati i direttori responsabili maggiori quotidiani e delle riviste specializzate. All'iniziativa hanno la adesione la Regione, l'Unione camere liguri e il centro regionale di studi e documentazioni giornalismo. L'inizio è fissato per le 15,30.

Domani, alle 9, a palazzo Nervi sede della Provincia, parte il convegno sul tema: «*Liguria, obiettivo Enti locali imprenditori per migliore offerta turistica*», con la partecipazione di numerosi e qualificati relatori. Concluderà i lavori l'assessore regionale al Turismo, Ernesto Valenziano.

Il presidente provinciale dell'associazione albergatori di Savona, Mario Ponziglione, aveva criticato, nel corso una conferenza stampa avvenuta nei giorni scorsi, i criteri organizzazione Secondo Ponziglione non sarebbe dato spazio agli imprenditori e agli albergatori. In particolare sarebbero stati invitati a sostenere loro lesi i vari protagonisti questo importante settore.

g. p. c.

L'assessore Valenziano

E' cominciato ieri Genova il processo contro orefice

Cercò di dare fuoco all'amica poi si pentì e riuscì a salvarla

Per l'uomo, Vincenzo Fabrizi, anni, il pm ha chiesto 4 anni - Un dramma gelosia

— Dramma della gelosia, tutti i particolari nell'udienza di ieri in Corte d'assise dove orefice di Genova. Vincenzo Fabrizi di 46 anni, accusato di tentato di fuoco all'amica, pentendosi poi all'ultimo.

Il pubblico ministero, Pio Machiavello, chiesto la condanna a 4 anni, concedendo all'imputato le attenuanti: soprattutto riconoscendolo in parte vittima della travagliata relazione sentimentale e considerando che l'orefice fece in tempo a impedire che il gesto trasformasse in tragedia.

Una vicenda che pare recuperata dal tempo delle grandi, travolgenti passioni di tempo. Il Fabrizi, che in De Stefanis 7, è separato dalla moglie quale ha due figli.

Pensò rifarsi una vita con una vistosa viennese, Donata Sturmann, alta e , trasferitasi a Genova. Vivevano per conto suo, ma l'orefice provvedeva a : con prestiti un manuale sul milione e mezzo.

Ha detto ieri mattina Vincenzo Fabrizi: «*Mi che lei aveva un altro, decisi di farla finita, ma prima volli avere con lei un ultimo colloquio*». Era la sera 28 dello scorso Il Fabrizi fece salire Alla appena comprata, l'amica austriaca e si diresse luogo convegni, casamatta a Monte Moro.

Parcheggiò con una fiancata dell'auto accanto al tauro vecchio rudere di guerra, sul lato destro, in che non uscire.

Aveva preparato tutto: due taniche di dieci litri ciascuna di benzina nel portabagagli e una di cinque litri a portata di mano. «*Volli fare un ultimo tentativo,*» la ad abbandonare il suo nuovo amico, ma lei negò relazione della quale lo prove», ha detto ieri il Fabrizi.

E ha aggiunto: «*Piuttosto che perderla ero pronto a morire con lei*». Ci fu un breve litigio, poi l'orefice avitò il tappo della tanica più piccola, sparse la benzina e vi gettò la sigaretta accesa. Ma, quando vide donna avvolta dalle improvvisa coscienza di quel stava facendo. Spinse l'amica fuori macchina, le gettò addosso coperta, lo strappò lembi che bruciavano. Poi, mentre la macchina tra un rogo, ognuno per la sua strada: lei all'ospedale, lui dai carabinieri.

Donata Sturmann se la cavò con ustioni leggere, guarite in pochi giorni. L'orefice evitò la prigione: gli furono concessi gli arresti domiciliari. In attesa del processo. Tragedia sfiorata l'infedeltà della «*No — detto ieri la Sturmann —, non aveto altro amico; certo c'era qualcuno che faceva corte e lui si irritava; altrettanto che io volevo libera da legami troppo opprimenti*».

Guido Coppini

Teledidattica, il via da Genova

GENOVA — esperimento di teledidattica fra alcuni istituti universitari italiani iniziato ieri a Genova. Per la prima volta, infatti, vengono utilizzate cinque sale pubbliche di videoconferenza a Genova (sala Centrale in via Garibaldi), Milano, Torino, Roma e Napoli per alcuni seminari, articolati in cinque settimane, riguardanti i componenti ed i sistemi per comunicazioni avanzate su fibra ottica. Docenti sono i professori, Gianpaolo Bava Politecnico Torino, Ivo e Giancarlo Prati di Genova.

Fiamme nel box del prof. Lorenzelli

GENOVA — L'auto proprietà del prof. Vincenzo Lorenzelli, 55 anni, ordinario di chimica presso la Facoltà di ingegneria di Genova, da ieri l'altro presidente della Datasiel, la società di informatica della Regione, è stata e distrutta nella scorsa notte. Ignoti vandali, verso le mercoledì, hanno incappato la vettura in viale Byron, la del prof. Lorenzelli, benzina, quindi hanno appiccato il fuoco. Alcuni passanti hanno l'allarme; anche stesso docente sceso strada. Quando sono sopraggiunti i vigili del fuoco per domare le fiamme la vettura era ridotta a una carcassa anneritta. Della vicenda si la Digos dal momento che l'atto teppistico (anche si può escludere il caso fortuito e il gesto gratuito) è contestuale alla del prof. Vincenzo Lorenzelli vertice della Datasiel. Inoltre, il docente, che gravita in area dc, è noto in città per essere candidato Rettorato (fu battuto di misura dall'attuale Rettore prof. Beltrametti) oltre che per essere uno degli esponenti di primo piano dell'Opus Dei in Liguria.

I funerali del figlio

LA SPEZIA — svolgeranno domani a La Spezia i funerali dell'ex sindaco democristiano di ce Cornoviglio, Gino Bartoli, 68 anni, ucciso coltellate figlio Alessandro 28. L'uomo stato raggiunto da fendenti come ha accertato ieri l'autopsia. A monte del tragico epilogo, storia folla scoppiata al ritorno del ragazzo da un viaggio in India.

Un mese da barbone vissuto prima del rientro in Italia pare avesse provocato Alessandro al punto che si cessarie intense cure neurologiche prima che egli normalità. dente stradale, seguito, a rincendere i disturbi: da quel momento ripetuti furono i ricoveri i reparti neurologici di Pisa e La Spezia. Ricoveri costti dei quali il giovane (addottato a tutti gli effetti legge della via Aida Baldi e da Elio perché coppia non poteva avere figli) scrutava il padre naturale cui erano rimaste affidate tutte le decisioni più importanti. L'omicidio premeditato: giovane aveva acquistato appositamente un pugnale coda. Il corpo dell'uomo stato ritrovato un orto a Tranci di Magrignano

Il 21 anni il premio Andersen dedicato alla letteratura per ragazzi

La bella fiaba di Sestri

Il concorso è stato dedicato allo scrittore danese che nella baia trascorse «una notte stupenda, incantata» - I vincitori i progetti degli organizzatori

SESTRI LEVANTE — «*Pochi, anche a Sestri, sanno che a chiamare «Baia delle Favole» la baia di ponente fu, nei primi Anni Cinquanta, Enzo Tortora. nel corso di puntata Sestri della trasmissione «Campanile sera». Tortora ricordò le parole dello scrittore e favolista danese Hans Christian Andersen, che sulla baia sestrese trascorse «una notte stupenda, incantata». Molti anni dopo, nel 1967, il professor David Bizzo, fondatore dell'«Università Popolare di Sestri Levante», pensò di solennizzare nascita del nuovo sodalizio culturale con un premio letterario in onore di Andersen e della delle Favole.*

Racconta il professor Bizzo, al quale l'anno , nel ventennale dell'Andersen, il Comune di Sestri ha consegnato una targa ricordo quale fondatore del Premio: «Scelsi di impostare il fiabe, un po' per distinguerci da molte altre iniziative letterarie, un po' per sfuggire letteratura per ragazzi».

I primi Premi Andersen videro partecipare i più bei nomi della letteratura italiana degli Anni Settanta, fra i vincitori delle prime edizioni Giovanni Mosca, Guglielmo Zucconi, Giovanni Arpino, Alberto Moravia, Filippo Oriani, Peppino De Filippo, presidenza della giuria fu affidata prima a Salvator Gotta e poi a Vittorio G. Rossi e Mario Soldati.

Conclude il professor Bizzo: «L'anno scorso lanciai anche la proposta di un concorso internazionale d'idee per un piccolo monumento che Sestri potrebbe dedicare, proprio nella baia, omonima, al mondo delle fiabe. Dopo un primo, abbozzo d'interesse, della mia proposta non si più riparlato».

Nel corso degli si sono aggiunte, nucleo centrale Premio, numerose manifestazioni alle quali da quest'anno è deciso rinunciare, per restituire al concorso letterario nazionale tutta la sua importanza. La formula vuole successo: alla giuria giunte 324 fiabe autori italiani, scrittori affermati o dilettanti. Al termine lavori, la giuria ha deciso di assegnare primo premio diploma e assegno di due lioni lire) alla fiaba «La superbarba» di Anna Lavazza Cameri (Novara). Al secondo posto «Il palazzo delle parole» della genovese Carla Marchetti, al terzo «La rivolta delle sigarette» di Gianluigi Bevoso.

Carla Marchetti, da classifica, ha trentadue anni ed è ricercatrice all'Istituto Fisico del Centro Ricerche Genova. Spiega: «Ho sempre passione di scrivere fiabe e già vari anni fa avevo partecipato al Premio Andersen. La fiaba di quest'anno dedicata figlia, Martina. La protagonista si chiama come lei ed è bambina che, all'improvviso, "perde" le parole. La fiaba racconta appunto le peripezie Martina che riesce, alla fine, a ritrovare parole perdute».

Marco Raffa

Petardi allo studio, oggi il processo

CHIAVARI — Saranno processati questa mattina in tribunale a Chiavari giovani Leivi. Mauro Solari e Franco Lavaghino, che febbraio scorso avevano fatto esplodere alcuni petardi durante partita di Terza categoria Rupinarese Leivi-Cavese, ferendo leggermente uno spettatore. Con i due, che sono agli arresti domiciliari, giudicato anche l'artigiano Bruno Leverone, Cicagna, aveva fabbricato e venduto i petardi in questione. Sempre per previata seconda udienza processo per querele presentate da pci e dc a Santa Margherita durante «guerra manifesti», lo scorso autunno, sulla situazione della 17ª Usl.

Domani sera il Consiglio a Zoagli

ZOAGLI — Il Consiglio comunale di Zoagli a riunirsi domani : all'ordine del giorno i lavori di completamento della lognatura nella frazione S. Ambrogio, località S. Bernardo, e nella zona di levante in località Semorile-Cerisola-Canevelli-Barca e Case Sparse; il rinnovo edilizia; i lavori ricostruzione dell'acquedotto agricolo, di pubblico, della sorgente di Menega. La seduta proseguirà l'approvazione delle delibere approvate via d'urgenza.

Convegno nazionale della Fim a Rapallo

RAPALLO — Si aperi questa mattina presso l'Auditorium delle Clarisse di Rapallo un convegno nazionale Fim, la federazione dei metalmeccanici della Cisl.

Inimitabile Golf

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Zolezzi Auto ALBENGA

AUTOSIVELLI SANREMO

E. BUSSALAI s.r.l. SAVONA

Barbieri s.r.l. SAVONA

BOCCE - Prosegue il campionato delle società

Valeo (pari col Bra) fa un passo avanti

I monregalesi approfittano della sconfitta del Casale

Chi [illegible] tro [illegible] Genova, Junior Fideuram Casale, [illegible]sodi a vantaggio dei primi per 12 a 4, ha avuto la precisa sensazione che l'incontro avrebbe potuto riser[illegible] gloria maggiore per [illegible] ospiti. I giovani di Casale [illegible] avuto alcune ghiotte occasioni per strappare punti preziosi ai diretti rivali in classifica, ma le hanno vanificate, forse, a causa di un [illegible] timore reverenziale.

«E' una formazione di ottimi elementi, ma [illegible] *bisogno* [illegible] *maturare ancora un po' di esperienza* e *di trovare un uomo guida»*: questo [illegible] [illegible] campionissimo Umberto Granaglia [illegible] la migliore sintesi dell'incontro.

Il [illegible] falso [illegible] Junior ha permesso [illegible] rivali della Valeo Mondovì di balzare [illegible] avanti ed arroccarsi [illegible] un solitario secondo posto in classifica. Come era [illegible] prevedere, l'incontro tra la Valeo e la Cassa Risparmio Bra è stato avvincente ed [illegible] richiamato l'attenzione di molto pubblico.

I braidesi, pur menomati dalla convocazione [illegible] [illegible] a Caviglia nella nazionale Under 23, [illegible] riusciti [illegible] [illegible] un prezioso pareggio in trasferta, imponendosi nelle due partite in[illegible] e nelle due a [illegible] pie. Da segnalare la prestazione di valore assoluto ottenuta da Avetta nel [illegible] tec[illegible] dove ha realizzato [illegible] punti.

[illegible] scudi [illegible] la Biel[illegible] che, superando La Fissa Torino per 10 a 6, l'appaia [illegible] teram posto. Risultato maritato [illegible] con un piccolo giallo allorché l'arbitro Aghemo, applicando un regolamento da rivedere, ha [illegible] valide due bocciate [illegible] palline effettuate [illegible] Clerico nel tiro tecnico, quando le [illegible] [illegible] solo mosso il tappeto [illegible] bersagli. Conferma di Belva e Clerico che [illegible] ribadito di essere una delle migliori coppie del momento, tuttora imbattuta nel campionato.

Positivo [illegible] bilancio anche per altre due provinciali: l'Ausilium Saluzzo ha inferto una severa lezione al Borgomanero Settimo e si è collocato [illegible] una zona di classifica più tranquilla, mentre [illegible] Boccia Acqui ha limitato i danni nella trasferta torinese contro il Nizza, che rappresentava Aghem.

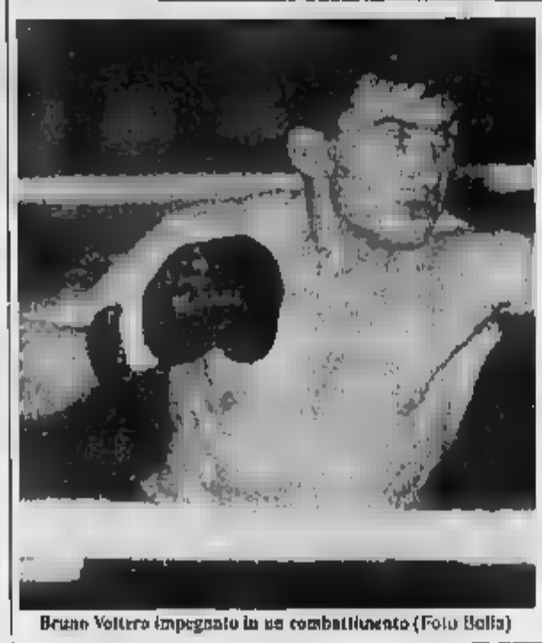
[illegible] 5ª giornata (sabato [illegible] spiccano [illegible] sfide Junior Fideuram-Valeo e Cassa Risparmio Bra-Nizza [illegible] dovrebbero [illegible] [illegible] classifica [illegible] spalle della Colombo, impegnata nei derby con [illegible] Bolzanetese. Ad Acqui, La Boccia riceve la Canto, in [illegible] [illegible] dall'esito incerto, mentre [illegible] e Bielle[illegible]se, impegnate [illegible] Salvi Arredo e Doria, dovrebbero far valere il loro maggiore potenziale.

Angelo Gatto

[illegible] - Domani sera riunione [illegible] professionisti-dilettanti

Bra, Vottero dà la scalata al titolo dei superleggeri

La «carriera» del giovane pugile di Barge - L'ex campione del mondo Arcari ospite del meeting



Bruno Vottero impegnato in un combattimento (Foto Bolla)

[illegible] — Bruno Vottero, [illegible] anni, di Barge, [illegible] la scalata al [illegible] italiano dei superleggeri. E' una delle tappe di avvicinamento al tricolore [illegible] [illegible] riunione di domani [illegible] al P[illegible] dello sport di viale Risorgimento, organizzata dagli «Amici [illegible] pugilato» [illegible] Bra [illegible].

Vottero, unica professionis[illegible] della «Granda», [illegible] [illegible] un incontro [illegible] sei riprese lo sfidarese [illegible] Arrobb. Il giovane cuneese [illegible] all'ottavo [illegible] dei sette finora disputati ne [illegible] cinque è prevalso uno. L'obiettivo immediato [illegible] il passaggio alla serie superiore.

L'africano Arrobb, che fa parte della c[illegible] Togliatti di Roma, non sarà un avversario facile perché [illegible] una maggior esperienza (17 incontri [illegible] professionista) e fama di «picchiatore».

Bruno Vottero, [illegible] dedicarsi completamente alla boxe, si era cimentato nel karate «full contact», [illegible] [illegible] quistando un titolo [illegible].

Domani sera, nella riunione [illegible] professionisti-dilettanti che s'inizierà alle 21, sarà di [illegible] un'altra pro[illegible] [illegible] pugilato provin[illegible] [illegible] Luigi Bandiera, 18 anni, siciliano trapiantato [illegible] [illegible] [illegible] anch'egli superleggero, appartenente alla [illegible] [illegible] Orbassano [illegible].

Della medesima «scuderia» fanno parte altri cinque giovani, che saranno opposti a pugili [illegible] lombardi e liguri: Moreno [illegible] (medi[illegible]massimo), [illegible] Cessario (medio), Enrico Ventrice (welter), Salvuccio Consoli (gallo), [illegible] Marcelletti (massimo), mentre Antonio Vicari (superleggero) e Andrea Tagliaferri (gallo) difenderanno i colori di [illegible] colonia di Acqui Terme.

Alla riunione, patrocinata dal Comune, interverranno [illegible] capiti [illegible] l'ex [illegible]pione del mondo Bruno Arcari e il campione italiano dei pesi medi Francesco Dell'Aquila.

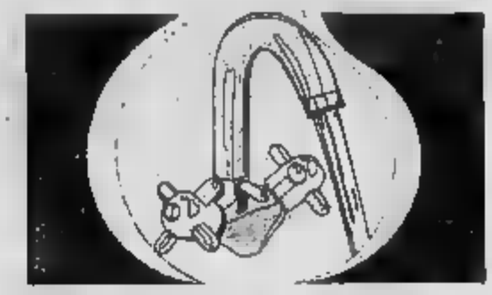
I biglietti d'ingresso (in prevendita al Palazzetto) costano 8.000 e 10.000 lire.

Sono otto anni che il grup[illegible] po braidese degli «Amici del[illegible] Boxe» presieduto [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] — unico in provincia — una «vetrina» del pugilato: in prospettiva, lo scopo è procurarsi i mezzi finanziari e il supporto organizzativo per avviare la pratica dello sport in [illegible] città dove oltre agli appassionati ci [illegible] parecchi giovani che desidererebbero [illegible] cimentarsi con i guantoni.

[illegible] principale [illegible] di natura [illegible] oltre [illegible] una palestra attrezzata bisogna potersi permettere [illegible] maestro, peraltro già individuato nelle file della Orbassano Boxe.

Giuseppe Civiero

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
CUNEO
VIA C. ROSSI N° 13
Fraz. MADONNA dell'OLMO
TEL. 0171-411233 (6 linee)
IDEA Il coordinato nel bagno



ZUCCHETTI

[illegible] - Il GP Bongioanni vinto da Semini (Fiatagri)

A Fossano s'impone un torinese

FOSSANO — E' ancora una volta [illegible] corridore del [illegible], Massimiliano [illegible]rini, ad aggiudicarsi il 36° Gran Premio ciclistico [illegible] dilettanti Bongioanni, V Trofeo Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Fossano.

Il torinese è [illegible] nella salita finale a prendere un leggero vantaggio sul gruppo dei migliori [illegible] a giungere solo sul traguardo, controllando il ritorno del friulano Pontoni e [illegible] lombardo Andreoli.

Alla [illegible] hanno preso [illegible] 133 corridori provenienti dalle società più importanti dell'Italia settentrionale. E' stata [illegible] gara vivacissima, [illegible] una media molto alta [illegible] [illegible] sfiorati i [illegible] chilometri all'ora), che ha impedito [illegible] formarsi [illegible] (oghe.

Tutto si è risolto nell'ultimo [illegible] giro quando dopo [illegible] tentativo [illegible] del flatino Rosola, Semini è riuscito ad andare in testa [illegible] a concludere trionfalmente [illegible] gara.

E' stato invece un lombardo, Asmonti (Legnanese) ad aggiudicarsi il Gran [illegible] Pietro Demarchi. L'eroe della [illegible] giornata è risultato però Enrico Cecchetto (Ciclistica [illegible] Caldale Bongioanni [illegible] che ha messo in atto una coraggiosissima fuga, stroncata solo a [illegible] giri dal termine.

Gruppo [illegible], quindi, all'arrivo, con vittoria [illegible] [illegible] lata [illegible] Asmonti che precedeva il toscano Calaflore e [illegible] rappresentanti della società cicl[illegible]stica Fossano, Giampiero Polto e Andrea Paluan.

[illegible] c.

CUNEO — Andrea Almonetto (Sc Madonna di Campagna) ha vinto [illegible] prima [illegible] del «Memorial Lorenzo Oribaudo», corsa [illegible] stica [illegible] allievi organizzata a Caraglio [illegible] Velo [illegible] Esperia.

L'atleta torinese [illegible] preceduto sul traguardo [illegible] Ma[illegible] del Castello i cinque compagni di fuga, tra i quali quattro cuneesi: Luca Pasquale, Andrea Berengan, Luca Trossi (tutti dell'Esperia Plasco) e Claudio Gallarato (Ardens Savigliano).

[illegible] corsa — che, scattata dalla frazione Vallera, ha toccato anche Bernezzo, Valgrana, Monterosso e Pradleves per complessivi 57 chilometri — hanno [illegible] parte oltre sessanta ciclisti in rappresentanza di società del Piemonte e della Liguria.

La fuga decisiva è maturata subito dopo [illegible] via [illegible] iniziativa [illegible] Pasquale e di Gallarato ai quali [illegible] sono accodati rapidamente Almonetto, Frigo, Berengan e Trossi. I sei hanno trovato un buon accordo.

g. f.

Premi ai campioni

[illegible] festa [illegible] sport domani sera a Cuneo - Riconoscimenti ad atleti e società

CUNEO — Festa dello sport, domani sera alle 18, nel salone d'onore del Municipio. [illegible] premiati atleti e società.

E' l'atletica leggera a [illegible]re la parte del leone, con tre riconoscimenti che andranno a Rita Marchisio, campionessa italiana di cross e [illegible] maratona e [illegible] vincitrice della classifica internazionale di «Vivicittà»; a Erika [illegible], che ha conquistato il [illegible] tricolore nella velocità ai campionati [illegible] studenteschi e [illegible] veterano mezzofondista Mario Tible, vincitore in campo nazionale nel [illegible].

Per il nuoto saranno premiati Cristiana Giordano e Fabrizio Cavaliere, due speranze approdate ai livelli nazionali.

Fabio Castellino è la «stella» [illegible] ciclismo cuneese: ha ottenuto il terzo [illegible] [illegible] campionati italiani «allievi» su pista e ha fatto parte della [illegible] del Piemonte che ha vinto il Palio [illegible] Regioni, autentico campionato giovanile.

Gisella Cavallera e [illegible] Luciano chiudono le premiazioni [illegible]: sono due atleti che hanno [illegible] risultati [illegible] prestigio, [illegible] campo italiano, rispettivamente nel pattinaggio a rotelle e nel tennis da tavolo.

Saranno premiate due società, la Subalcuneo e la Pallamano Cuneo.

gi. f.

COMUNE DI MONTA'
[illegible] di Cuneo

Concorso [illegible] la progettazione di [illegible] degli

INTERVENTI [illegible] [illegible] E RIQUALIFICAZIONE DELLA [illegible] VITTORIO [illegible]

Il progetto tende alla valorizzazione ambientale e funzionale dell'area e al miglioramento delle condizioni [illegible] mobilità veicolare e pedonale della piazza [illegible].
L'operazione è finalizzata al [illegible] di spazi di relazione [illegible] al riuso del suolo pubblico attualmente destinato a funzioni indifferenziate: [illegible] mercatale, spazi di sosta e transito v[illegible] e pedonale, centro [illegible] rapporti commerciali (fiere [illegible] manifestazioni legate [illegible] settore primario), zona coperta [illegible] [illegible] commerciale, monumento ai Caduti, [illegible] [illegible] pubblico e distributore di carburante.
Con il concorso in oggetto si intende giungere all'individuazione di [illegible] spazio «organizzato», [illegible] cui le singole funzioni, distinte o interconnesse, siano chiaramente evidenziate e fruibili, mediando [illegible] loro elementi [illegible] e simbolici, instaurando [illegible] corretto dialogo [illegible] la preesistenze e creando le premesse [illegible] la realizzazione di [illegible] polo [illegible] interesse pubblico che risulti stimolante ed esemplare.
Eventuali maggiori chiarimenti potranno [illegible] richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale.

PRIMO PREMIO:
5 MILIONI DI LIRE

[illegible] partecipazione al concorso [illegible] aperta a [illegible] a [illegible] gli architetti, ingegneri e gruppi di lavoro [illegible] Provincia di Cuneo e zone limitrofe regolarmente iscritti [illegible] Ordini professionali. [illegible] [illegible] premi e opportunità [illegible] [illegible] nel [illegible] di [illegible] [illegible] richiesto all'Ufficio Tecnico Comunale, [illegible] S. Michele [illegible] 3, 12046 MONTA' (CN), telefono 0173 [illegible].
[illegible] dovranno [illegible] inviati [illegible] consegnati al Comune [illegible] Monta entro le ore 12 del [illegible] luglio [illegible].

IL SINDACO:
Valsania dr. Vito

[illegible] elastico
[illegible]
di Coppa Italia

ALBA — Risultati [illegible] nel primo turno di Coppa Italia di pallone elastico. La formula del torneo che prevede incontri ad eliminazione [illegible] fra squadre di serie A e di serie B ha fatto una sola vittima illustre: la Canalese che, priva di Favese, è stata sconfitta a Cortemilia per 11 a 10. Inizio di stagione amaro per Dogliotti che proprio sul campo del suo esordio in serie A ha subito un'imprevista battuta di arresto.

Tutte le altre formazioni di A hanno vinto e passano al secondo turno insieme con l'Agrituli di Berruti ammessa di diritto alla seconda fase quale detentrice della Coppa Italia '88, l'ultima portata regolarmente a termine.

Questi i risultati completi: Amici di Castelletto Molina (Aschieri)-Merlese Chiral (Tonello) 3 a 11; Bardino (Tealdi)-Sidis Canale (Balocco) 6 a 11; [illegible] [illegible] Tarantasca (Rivero)-Dis Orco Cuneo (Alcardi sofferente al ginocchio è stato sostituito da Bellanti) 8 a 11; Villano[illegible] (Balestra)-Unieuro Alba (Bertola) 8 a 11; Maglianese (Paoletto)-Spec Cengio (Rosso I) 2 a 11; Agrituli B (Grasso)-Monferrina (Vacchetto) 5 a 11; Doglianese (Novaro)-Astor Ceva (Rosso II) 4 a 11.

La partita Bormidese (Poggio)-Taggese (Pirero) è stata rinviata al 25 aprile per impraticabilità di [illegible].

[illegible] Dieci anni in piscina

CUNEO — Da dieci anni, da quando hanno dato vita alla società Gis, Libertas Cuneo, Cuneo Nuoto e Arci Uisp gestiscono gli impianti sportivi di Porta Mondovì. E i dieci anni della società [illegible] stati festeggiati, presente il sindaco Viano, dai dirigenti sportivi dei tre [illegible]dalizi, Franco Vaschetto, Walter Cavallera e Enzo Lotti.

SECONDA CATEGORIA - La Doglianese ha 4 punti [illegible] vantaggio

L'Auxilium lotta con il Beinette per un prestigioso posto d'onore

La Trinitese ha raggiunto la salvezza, in zona rischio Carrù, Racconigi e Pro Villanova

CUNEO — A due giornate dal termine del campionato di Seconda categoria, girone N, [illegible] soltanto l'avallo ufficiale della matematica perché la Doglianese sia ufficialmente promossa [illegible] Prima categoria. I tanguroli hanno mantenuto, nel tredi[illegible] turno, [illegible] quattro lunghezze [illegible] vantaggio sull'Auxilium Cuneo. Basta un punto domenica prossima, e lo possono conquistare sul campo del Villanovetta, per la vittoria finale.

[illegible] Franco Peron, allenatore [illegible] Cuneo: *«Il torneo, per i giochi [illegible] vertice, è concluso. Dovrebbero verificarsi [illegible]nti eccezionali per modificare l'attuale classifica che premia giustamente la Doglianese che si è dimostrata la squadra più forte e più regolare in tutto l'arco del campionato. La sua vittoria è pertanto ampiamente meritata. A noi, che siamo partiti per uno tranquillo salvezza, [illegible] la grande soddisfazione di un possibile secondo posto. Dovremo lottare a denti stretti [illegible] due incontri che ci rimangono [illegible] giocare, per non farci superare [illegible] Beinette. La piazza d'onore potrebbe poi aprire, in una eventuale ristrutturazione dei tornei minori, il salto in Prima»*.

L'attenzione [illegible] sportivi e degli addetti ai lavori si sposta pertanto [illegible] prossimo turno, alla lotta per la conquista del secondo posto. A titolo di [illegible] diremo che i cuneesi giocano in [illegible] con il Savigliano 81 e chiudono in trasferta a Trinità, mentre il [illegible] [illegible] impegnato domenica sul suo campo dal Ronta Chiusani e nell'ultima giornata a Villa[illegible] Mondovì [illegible] una formazione invischiata nella drammatica lotta [illegible] non retrocedere.

[illegible] tenga conto inoltre che l'Auxilium ha [illegible] punto di vantaggio sui beinettesi.

Ancora incerta anche la lotta per evitare il passaggio in [illegible] Categoria. Un buon passo avanti [illegible] ha [illegible] [illegible] Trinitese che, a quota 19, può dirsi praticamente in salvo. A 18 punti ci sono il Carrù, il Racconigi e il Pro Villanova, che, con il pareggio casalingo con l'Augusta Benese ha agganciato [illegible] diretti rivali sconfitte rispettivamente a Doglianì e a Fossano.

Calendario alla mano gli impegni più [illegible] sembrano [illegible] essere quelli del Pro Villanova, che nell'ultima giornata affronterà il Beinette in lotta per il secondo posto. Ogni pronostico, al momento attuale è comunque difficile perché le tre compagini sono tutte molto determinate ad evitare la retrocessione. Avrà ragione [illegible] squadra con più grinta.

Classifica. Girone [illegible]: Doglianese punti 43; Auxilium Cuneo 39; Beinette 38; Centallo [illegible] Fossanese 35; Savigliano 61 32; Ronta Chiusani 30; Augusta Benese [illegible] Narzolese, Villanovetta e Robilante 25; Boves 24; Trinitese 19; Racconigi, Carrù, [illegible] Villanova 16.

Prossimo turno (quattordicesima di ritorno): Centallo-Carrù; Villanovetta-Doglianese; Auxilium Cuneo-Possanese; Racconigi-Narzolese; Boves-Pro Villanova; Beinette-Ronta Chiusani; Auxilium Cuneo-Savigliano 81; Robilante-Trinitese.

Bernardino Andreis

Cinema e taccuino

CUNEO

[illegible]: Chi protegge il testimone, di R. Scott con T. Berenger, M. Rogers
CORSO: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci
ITALIA: Riposo
NAZIONALE: Suspect, presunto colpevole
MONVISO: Un uomo tranquillo, di J. Ford
[illegible] NUOVO (Associazione Culturale Teatro) via Biasta 155, Cuneo «Americano» spettacolo con Susanna Fadini (ore 21)
DON BOSCO: riposo

ALBA

[illegible]: Topo [illegible], [illegible] Beppe Grillo
MORETTA: riposo

BARGE

COMUNALE: Quei ragazzi della curva «B», con N. D'Angelo

BRA

[illegible]: 4 cuccioli da salvare, di W. Disney
VITTORIA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci

DRONERO

RIS: Così è la vita, con J. Lemon e J. Andrews

MONDOVI'

BERTOLA: The principal - Una classe violenta (20-22)

[illegible]

ROBILANTESE: Folle d'amore

SALUZZO

CIVICO: Personal service
ITALIA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci

[illegible]

AURORA: [illegible] nome della rosa, con S. Connery
RITZ: Marina e la bestia

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, P.za Galimberti 14
Alba: Stavano, p.za Rossetti 3/A
Bra: Fiora, via Cavour 5
Fossano: Aonzo, via Roma 92
Saluzzo: Delfippi, corso Italia 56

[illegible] UTILI

[illegible] pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 6711.
[illegible]mbulanze: Cuneo [illegible], 23.23. Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; [illegible]saglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; [illegible]sano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno 18 85.95.55, Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva [illegible] 5.51.02; Savigliano 3.32.01; Vinadio 95.91.26
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. [illegible] 76.50.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.33.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115, Alba 115; Bra [illegible]; Fossano 115; [illegible]dovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51 31 51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.64, Borgo 3.56.93; Borgo S. Dalmazzo 75 17.17; Ceraglio 91 88.92; Ceva 7.16.38, Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8 11.88; Demonte 9.51.56; Dronero 81.[illegible]30; Gaiasso 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 89.95.86.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 2[illegible]: Usl 59 Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.95.32, 75.00.13, Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.61; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 [illegible], 42.0[illegible]: Usl [illegible] Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 48.41, Usl 67 [illegible], 72.22.22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via [illegible] Settembre 39, tel. [illegible].045.

Alle tv

TELECUPOLE
20.30 **Fantamare**, film tv
21.45 **Delta**, rubrica
22.45 **Tg4**
23 — **Le armi mortali di Bruce Lee**, film di Yao Feng con Kan Fei, Yang Wei (1977)

ERRELINO TV
20.30 **Remake**
22.10 **Carta bianca**
23 — **Telegiornale**
23.10 **A tu per tu**

PRIMANTENNA
14.30 **Squadra segreta**, telefilm
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — «Momento magico», a cura di Marisa Bizzotto
18 — **Tuttifrutti**, programma musicale
19 — **Le auto della settimana**
19.30 **Speciale Piemonte**: attualità, cultura e spettacolo
20 — **Flash cin[illegible]**
20.30 **Bold One**, telefilm
21.30 **Le auto della settimana**
22 — **S.O.S. polizia**, [illegible]
22.30 **Speciale [illegible]** attualità, cultura e [illegible]colo
23 — **Rod il cacciatore**, telefilm
24 — **Toccando il paradiso**, film della notte (comm.), regia di D. Helpern con S. Sarandon
1.30 **Le auto della settimana**
2 — **Buona notte con...**

E' stata approvata ieri dal Consiglio regionale

Assistenza anziani una legge in Liguria

Riordinato il settore - Fissate le nuove competenze

— Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, con piglio autoironia, ha commentato ieri, uscendo dal Consiglio regionale: «Quasi quasi oggi stappo una bottiglia di champagne, perché il parto della legge. E' tanto tempo che il Consiglio regionale non legge "sforna", con il possibile riordino d'un settore».

Al di là del proverbiale buonumore del presidente, gli effetti ieri mattina, tra le solite e le polemiche che coinvolgono maggioranza e opposizione, oltre che la maggioranza all'interno, ieri mattina è stata approvata la legge (più che altro tecnica) sulla riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali (per e indigenti).

Il presidente Magnani

Si tratta d'una complessa normativa che più che stabilire specifici riferimenti di spesa, ridivide il territorio, stabilisce responsabilità e discipline per Comuni, enti decentrati e Usl.

I risultati di questa riforma amministrativo-burocratica si vedranno ovviamente fra qualche anno e si capirà se l'assistenza è stata davvero razionalizzata ed è uscita dalla vecchia filosofia caritativa degli Anni Cinquanta.

In effetti, l'assessore Edmondo Ferrero, responsabile per il settore, spiega come la Liguria sia una regione «molto complessa» da questo punto di vista, dal momento che «esiste una realtà statistica vistosa in presenza d'una percentuale elevata di popolazione appartenente alla fascia grafica della terza età».

L'assistenza, dati anche i requisiti di clima e di natura, assumerà una dimensione tutta particolare.

In apertura di seduta, il presidente dell'assemblea Luciano aveva ricordato, a nome di tutti i gruppi, la tragica scomparsa del sen. Roberto dalla Br.

Poi c'è stato l'abbandono dell'aula per protesta dell'indipendente di sinistra Giulio Lunzatto per del conteggio d'una votazione.

Lunzatto ha ribadito che è necessario istituire il sistema di voto pulsanti, piani differenti: oltre a quello che può accadere senso alla fondazione regionale, c'è anche e potenziale, ormai esplosa, per cosiddetta «fondazione» comunale, quella scientifica pura, Istituto Colombiano.

Ha colloqui con diversi esponenti della maggioranza, perché pare che sulla addensino nembi e polemiche (forse dimissioni all'interno del consiglio d'amministrazione). Il che, in parole povere, si traduce in un ulteriore arresto di attività di promozione.

Le preoccupazioni di Carmelero, in margine alle Colombiane, riguardano infatti piani differenti: oltre a quello che può accadere senso alla fondazione regionale, c'è anche e potenziale, ormai esplosa, per cosiddetta «fondazione» comunale, quella scientifica pura, Istituto Colombiano.

Paolo Lingua

Gli abusi segnalati aprono squarcio difetti della organizzazione turistica regionale

Se il turista è deluso

Molte denunce all'Unione Consumatori arrivano persone hanno soggiornato nelle due Riviere - Gli «spaghetti turistici» di Rapallo - I numerosi supplementi di albergo di S. Margherita - Un «extra pasquale» d'estate a Borgio Verezzi

GENOVA — I turisti delusi dalla Riviera rivolgono in numero sempre maggiore, tutelare i propri interessi, al Movimento Consumatori Milano (tel. 02/56.11.570, casella postale Milano). Su cinquemila segnalazioni pervenute dall'86 all'87, un quinto riguardano la Liguria. L'organizzazione, che opera a livello nazionale, è in grado di assicurare l'assistenza legale, una volta verificati i contenuti denunce pervenute e di dare comunque un consiglio a chi, a ragione, vittima di soprusi e truffe.

Il segretario del Movimento Consumatori, Roberto Brunelli, premette però che «la Liguria è una delle regioni più tranquille, meno problemi rispetto al Sud».

Ma i turisti che si lamentano dei servizi offerti egualmente tanti e nel mirino vi soprattutto gli alberghi e i ristoranti. Seguono, in ordine, i residence, i camping, gli stabilimenti balneari, gli appartamenti in affitto, le infrastrutture e i trasporti. Criticate, soprattutto, le Ferrovie Stato e generi. ancora un dato anche sistema viario e le autostrade cominciano a diventare oggetto di proteste diffuse. E' una conseguenza diretta del caos che si verifica d'estate, specie durante i weekend, sulle delle vacanze.

Alberghi. Brunelli: «Un milanese un albergo quattro stelle di S.Margherita. Ebbene, al momento di pagare, scopre una serie infinita di supplementi, dopo aver constatato una notevole differenza quanto promettevano i dépliants e realtà». Un altro albergatore, questa volta Borgio Verezzi, ha fatto pagare ad una turista un extra inedito, non previsto dalle tariffari della Regione, circoscritto ai soli giorni pasquali. C'è poi chi gioca sulla distanza dal mare: capita che sia molto superiore a quella promessa e tanto basta invalidare un contratto già (e pagato).

Il segretario dell'Unione consumatori: «Va detto però che, almeno Liguria, gli locali in grado di svolgere vigilanza abbastanza attenta. Questo limita gli abusi e i comportamenti truffaldini».

Ristoranti. Solo minoranza di insoddisfatti si rivolge al Movimento Consumatori e all'autorità giudiziaria. Brunelli sarebbero i «tallone d'Achille» del ligure: alcuni troppo e relazione alla qualità, l'igiene lascia desiderare, sono restii a dare la ricevuta fiscale, non sono, in genere, accoglienti.

Spaghetti turistici. In ristorante di Rapallo si offrono spaghetti di due tipi: quelli «turistici», scolti e malconditi, ovviamente più economici e quelli normali, un po' più cari. e contano turista il Movimento Consumatori ha iniziato serie di accertamenti.

Genovesi traffatti. Anche i liguri, quando vanno a loro volta vittime di raggiri. Una coppia genovese, dopo aver versato anticipo per l'acquisto di un mini-alloggio in multiproprietà in montagna, è accorta che caratteristiche non corrispondevano affatto a quelle descritte nel contratto. Non c'erano la sauna, la palestra, discoteca, servizio di sorveglianza e di portineria. Nemmeno l'acqua calda e il riscaldamento. I due si sono rivolti ad avvocato per recuperare il denaro versato.

Residence e appartamenti. Le denunce parlano di promesse mute, scadenti, di vigilanza inadeguati, di strutture valide (molte con tre stelle) ve ne sono troppe insufficienti. Spesso si tratta di condomini abitativamente riconvertiti, con portineria ricavata in un box, arredati capita. La legge regionale 11/82, relativa alla classificazione delle aziende, provveduto a ordine nel settore. Più piesso il discorso per quanto riguarda gli appartamenti in affitto. Spiega Brunelli: «Sino a ieri, gli affittuari della seconda casa si sentivano turisti e gli effetti. Oggi non più: i prezzi alle stelle, in particolare nell'alta stagione, i periodi scorrono si ridotti modo drastico e nascono nuove esigenze tutela. Per questo aumentano le proteste: dell'1,5% si passa al 17% dell'87, sempre a livello nazionale, con i dati ancora completare. cause? Si affitta tutto, dal sottosuola al garage finestra, al microlocale è letteralmente impossibile sopravvivere in condizioni civili, stanze Gli incauti prenotano, magari telefonicamente, all'ultimo momento».

Conclude il segretario nazionale del Movimento Consumatori: «La Liguria, a dar retta alle segnalazioni raccolte, in linea comunque le statistiche nazionali, può contare su un buon livello medio delle aziende alberghiere. Emergono però un'inerzia diffuse parte degli imprenditori, dannosa mancanza di iniziativa. E poi, inutile derlo, il non è pulito, le spiagge sono sporche. Sono fattori che sempre più nell'offerta turistica».

Massimo

A Savona due giorni di grande dibattito

Oggi una tavola rotonda su stampa e turismo - Domani il convegno regionale nella sede della Provincia - Critiche degli albergatori

SAVONA — Il turismo primo piano Savona dove, per due giorni, si dibatteranno e per crisi di immagine e di servizi che ha fatto perdere alla Liguria alcune posizioni. Il calo si è fatto sentire, gli scorsi soprattutto per quanto riguarda gli stranieri.

Che cosa deve fare per superare questo di cose? Organizzata dalla Camera di commercio di Savona si svolge oggi pomeriggio a palazzo Lamba Doria una tavola rotonda sul tema: «Il ruolo di sollecitazione della stampa per la qualificazione del prodotto turistico». Ai lavori sono stati invitati i rettori responsabili dei maggiori quotidiani e delle riviste specializzate. va hanno dato la loro sione la Regione, l'Unioncamere ligure e regionale di studi e documentazioni sul giornalismo. L'inizio è fissato per le 15,30.

L'assessore

Domani, alle 9, a palazzo Nervi sede della Provincia, parte il convegno sul tema: «Liguria, obiettivo turismo. Enti locali e imprenditori per una migliore offerta turistica». la partecipazione numerosi e qualificati relatori. Concluderà i lavori l'assessore regionale Turismo, Ernesto Bruno Valenziano.

Il presidente provinciale dell'associazione albergatori di Savona, Mario Ponziglione criticato, nel di una conferenza stampa avvenuta nei giorni scorsi. I criteri di organizzazione del convegno. Secondo Ponziglione sarebbe dato abbastanza spazio agli imprenditori e agli albergatori. In particolare non rebbero stati invitati a stenere le loro tesi i veri protagonisti di questo importante settore.

g. p. c.

E' cominciato ieri a Genova il processo contro un orefice

Cercò di dare fuoco all'amica poi si pentì e riuscì a salvarla

Per l'uomo, Vincenzo Fabrizi, 46 anni, il ha chiesto 4 anni - Un dramma gelosia

GENOVA — Dramma della gelosia, tutti i particolari nell'udienza ieri in Corte d'assise dove è comparso un ricchi orefice di Genova, Vincenzo Fabrizi di 46 anni, accusato aver tentato fuoco all'amica, pentendosi poi all'ultimo momento.

Il pubblico ministero, Pio Machiavello, ha chiesto condanna a 4 anni, concedendo all'imputato le attenuanti: soprattutto riconoscendolo in parte della travagliata relazione sentimentale e considerando che l'orefice fece in tempo a impedire che il suo si trasformasse in tragedia.

Una vicenda che pare recuperata dal tempo delle grandi, travolgenti passioni di tempo. Il Fabrizi, abita corso De Stefanis 7, è separato moglie dalla quale ha figli.

Pensò di una vita una vistosa viennese, Donata Sturmann, e bionda, trasferitasi a Genova. Vivevano ognuno per conto suo, l'orefice provvedeva a lei: con prestiti e un assegno mensile sul milione e mezzo.

Ha detto mattino Vincenzo Fabrizi: «Mi che lei aveva un altro, decisi farla finita, ma prima volli avere con lei un ultimo colloquio». 28 novembre scorso anno. Il Fabrizi fece salire sulla sua Alfa 90, appena comprata, l'amica e si diresse un luogo to loro convegni, una casa a Monte.

Parcheggiò con una fiancata dell'auto accanto al muro del vecchio rudere di guerra, lato destro, in modo che la donna non potesse uscire.

Aveva preparato tutto: di ciascuna di benzina nei portabagagli e una cinque litri a portata di mano. «Volli fare un ultimo tentativo, esortai ad abbandonare il amico, mai lei negò una relazione della quale io le prove», ha detto ieri il Fabrizi.

E ha aggiunto: «Piuttosto che perderla ero pronto a morire con lei». Ci fu un breve litigio, poi l'orefice svitò il tappo della tanica più piccola, sparse la benzina e gettò sigaretta accesa. Ma, quando vide la donna avvolta fiamme, improvvisa di quel che stava facendo. Spinse l'amica fuori macchina, getto coperto, le strappò lembi dell'abito che bruciavano. mentre la macchina si tra un ogni per la sua strada: lei all'ospedale, lui dai carabinieri.

Donata Sturmann se la cavò con ustioni leggere, guarite in pochi giorni. L'orefice evitò la prigione: gli furono concessi gli arresti domiciliari, in attesa del processo. Tragedia sfiorata per l'infedeltà della donna? «No — ha detto la Sturmann —, avevo un amico; certo c'era qualcuno che faceva la corte e lui si irritava; ma il altrettanto vero che io volevo essere libera legami troppo opprimenti».

Guido Coppini

Teledidattica, il via da Genova

GENOVA — Un esperimento di teledidattica fra alcuni istituti universitari italiani è stato ieri a Genova. Per la prima volta, infatti, vengono utilizzate cinque sale pubbliche di videoconferenza a Genova (sala Centrale in via Milano, Torino, Roma e Napoli per alcuni ri, in 15 ore su cinque settiriguardanti i componenti ed i sistemi per telecomunicazioni avanzate su fibra ottica. Docenti i professori, Giampaolo Bava del Politecnico Torino, Ivo e Giancarlo Prati di Genova.

del prof.

GENOVA — L'auto proprietà del prof. Vincenzo Lorenzelli, anni, ordinario presso la colta ingegneria Genova, da ieri l'altro presidente della Datasiel, la società di informatica della Regione, è stata incendiata e distrutta nella scorsa notte. Ignoti vandali, verso 23 mercoledì, hanno inzuppato la vettura in viale Byron, sotto la del prof. Lorenzelli, di benzina, quindi hanno appiccato il fuoco. Alcuni passanti hanno dato l'allarme: anche lo stesso docente in strada. Quando sono sopraggiunti i vigili del fuoco per domare le fiamme la vettura era ridotta a una carcassa annerita. Della Digos, dal momento che l'atto teppistico (anche non si può escludere il caso fortuito e il gesto gratuito) è testuale alla prof. Vincenzo Lorenzelli al vertice della Datasiel. Inoltre, il docente, gravita in è molto noto città per stato candidato nel 1984 al Rettorato (fu battuto di misura dall'attuale Rettore prof. Beltrametti) oltre che per essere degli esponenti primo piano dell'Opus Dei in Liguria.

I funerali dell'ex del figlio

LA SPEZIA — Si svolgeranno domani a La Spezia i funerali dell'ex sindaco democristiano di Cornoviglio, Gino Bartoli, 68 anni, ucciso a coltellate dal figlio Alessandro di L'uomo è stato raggiunto da 15 come ha accertato ieri l'autopsia. Il mente del tragico epilogo, una storia di follia del ragazzo da un viaggio in India.

Un mese da barbone vissuto prima del ricovero in Italia pare avesse prostrato Alessandro al punto che si resero necessarie intense cure neurologiche prima che egli alla normalità. Fu un grave incidente stradale, subito in seguito, a riaccendere i disturbi: da quel momento ripetuti furono i ricoveri i reparti neurologici di Pisa e La Spezia. Ricoveri coatti dei quali il giovane (adottato a tutti gli effetti di legge dalla zia Baldi e da perché la coppia non poteva figli) accettava il padre naturale cui erano rimaste affidate tutte le decisioni più importanti. L'omicidio premeditato: il giovane aveva acquistato appositamente pugnale da caccia. Il corpo dell'uomo è stato in orto a Tranci di

Ha 21 anni il premio Andersen dedicato alla letteratura per ragazzi

La bella fiaba di Sestri

Il concorso è stato dedicato allo scrittore danese che nella baia trascorse «una notte stupenda, incantata» - I vincitori e i progetti degli organizzatori

LEVANTE — Pochi, anche a Sestri, sanno che a chiamare «Baia delle Favole» la Baia di ponente fu, nei primi Anni Cinquanta, Tortora. Avvenne nel di una puntata da Sestri trasmissione «Campanile Tortora ricordò le parole dello scrittore favolista danese Christian Andersen, che sulla baia sestrese trascorse notte stupenda, incantata». Molti anni dopo, nel 1967, il professor David Bizzio, fondatore dell'«Università Popolare di Sestri Levante», pensò di solennizzare la nascita del nuovo sodalizio culturale con premio letterario in onore di Andersen e della Baia delle Favole.

Racconta il professor Bizzio, al quale l'onno scorso, nel ventennale dell'Andersen, il Comune di ha consegnato targa ricordo quale fondatore Premio: «Scelsi di impostare il Premio fiabe, un po' per distinguerci da molte altre iniziative letterarie, un po' per rilanciare la letteratura ragazzi».

I primi Andersen videro partecipare i più bei nomi della letteratura italiana degli Anni Settanta, tra i vincitori delle prime edizioni Giovanni Mosca, Guglielmo Zucconi, Giovanni Arpino, Alberto Moravia, Filippo Oriani, Peppino Filippo.

La presidenza giuria fu affidata prima a Salvator Gotta e poi a Vittorio G. Rossi e Mario Soldati.

Conclude il professor Bizzio: «L'anno scorso lanciai anche la proposta di internazionale per un piccolo monumento che Sestri avrebbe potuto dedicare, proprio nella baia omonima, al mondo delle fiabe. Dopo un primo, moscolto d'interesse, della mia proposta è più riparlato.

Nel corso degli anni si sono aggiunte, al nucleo centrale Premio, numerose manifestazioni collaterali quali da quest'anno si è deciso di rinunciare, restituire concorso letterario sezionale tutta la sua importanza formula avuto alla giuria piante fiabe di autori milioni, scrittori affermati o dilettanti. Al termine lavori, la giuria ha deciso assegnare primo premio (targa, diploma e assegno di due milioni di lire) alla fiaba «Le superbarbe» di Anna Lavatelli Cameri (Novara). Al secondo posto «Il palazzo delle parole» della genovese Carla Marchetti, al «Lo rivolto sigarette» di Gianluigi Bavoso.

Carla Marchetti, la classificata, ha trentadue anni ed è ricercatrice all'Istituto Fisica del Centro Nazionale Ricerche di Genova. Spiega: «Ho sempre avuto la passione di scrivere fiabe e già vari anni fa avevo partecipato al Premio Andersen. La fiaba di quest'anno è dedicata a mia figlia, Martina. La si chiama come lei ed è una bambina che, all'improvviso, "perde" parole. La fiaba racconta appunto le peripezie Martina che riesce, fine, a ritrovare le parole perdute».

Marco Raffa

Peterdi allo studio, oggi il processo

CHIAVARI — Saranno processati questa mattina tribunale Chiavari i due giovani di Leivi, Mauro Solari e Franco Lavagnino, che il febbraio scorso avevano fatto esplodere alcuni petardi la partita di Terza categoria Rupinarese Leivi-Cavese, ferendo leggermente spettatore. Con i due, agli arresti domiciliari, sarà giudicato anche l'artigiano Bruno Leverone, Cicagna, che fabbricato e venduto i petardi in questione. Sempre per stamane è prevista la seconda udienza processo querele incrociate presentate da poi a Santa Margherita durante la «guerra dei manifesti». , sulla situazione Usl.

Domani sera il Consiglio a Zoagli

ZOAGLI — Il Consiglio comunale di Zoagli torna riunirsi domani all'ordine giorno i lavori di completamento della fognatura nella frazione Ambrogio, località S. Bernardo, zona levante in località Semorile-Cerisola-Canevelli-Barca e Case Sparse; il rinnovo della commissione edilizia; i lavori di ricostruzione dell'acquedotto agricolo, di uso pubblico, della sorgente Menega. La seduta proseguirà l'approvazione delibere approvate in via d'urgenza.

Convegno della a Rapallo

RAPALLO — Si apre questa mattina presso l'Auditorium Clarisse Rapallo un nazionale della Fim, la federazione del della Cisl.

Inimitabile Golf

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Zolezzi Auto ALBENGA
AUTOSVECHIA SANREMO
E. BUSSALAI s.r.l. SAVONA
Barbieri s.r.l. SAVONA

Storia a Sanremo di un documento svanito nel nulla

Una lettera fantasma

E' stata inviata tre anni fa [illegible] Regione per dare [illegible] via ai lavori di difesa del litorale - L'assessore Sindoni: «Siamo rimasti inattivi quando si potevano cominciare gli interventi» - Presto sarà realizzata una diga sommersa

SANREMO — Il Comune per quasi tre anni ha [illegible] to che la Regione, in materia [illegible] concessioni per [illegible] litorale, dormisse. Invece Genova aveva provveduto tempestivamente a rilasciare le varie autorizzazioni.

La lettera d'assenso, però, [illegible] giunta a Palazzo Bellevue è [illegible] sparita. Dalla sua esistenza, dopo lunghe ricerche, è stato [illegible] solo un anonimo numero [illegible] protocollo. Nessuno avrebbe mai letto o visto il contenuto. La pratica è sempre stata avvolta da silenzi e misteri.

Perché? Un giallo che tormenta soprattutto l'assessore al Patrimonio, [illegible] Sindoni. «In Comune — ha detto — a volte succedono cose [illegible] molto [illegible]. A causa di *questa lettera fantasma* [illegible] perso più di due anni. *Siamo rimasti inattivi quando invece si potevano cominciare i lavori ed* [illegible] *a Bussana, per l'estate che è sta avvicinando, il migliore spiaggio* [illegible] *Riviera di Ponente. Un biglietto di visita eccezionale*».

Boicottaggio o negligenza? Il «giallo della lettera» [illegible] un seguito? Si scopriranno i responsabili [illegible] i motivi dell'occultamento? Visti i precedenti, anche se da più parti si invoca [illegible], c'è [illegible] da sperare. «La cosa importante — ha detto Sindoni — è tentare [illegible] recuperare ora *il tempo perduto. Lunedì scorso a Genova, negli uffici della Regione, siamo venuto finalmente* [illegible] *possesso della fotocopia della lettera. E' datata 8 luglio 1985. Il presidente dà parere favorevole al primo stralcio dei lavori di costruzione della diga sommersa per il ripascimento dell'arenile della zona L5*».

Di che [illegible] tratta? Il progetto, [illegible] [illegible] tecnici Brizzolara e Sturla dell'Università [illegible] Genova, prevede la realizzazione [illegible] [illegible] lunga [illegible] 300 metri. La «scogliera» [illegible] [illegible] ristorante [illegible] Posada, [illegible] allunga verso il mare aperto in direzione di Arma per poi ripiegare per un certo tratto verso riva. La diga [illegible] correrà a circa un metro e mezzo sotto l'acqua.

«Gli esperti — ha detto Sindoni —, *per non gravare un ripascimento naturale* [illegible] *e completo dell'arenile a* [illegible] *della povertà di sabbia a* [illegible] *utili che i* [illegible] *torrenti periferici Armea ed Argentina portano annualmente in mare, parlano della possibile realizzazione di* [illegible] *spiaggia larga 40 metri*».

[illegible] diga garantirebbero un equilibrato rissetto della fascia costiera che, purtroppo, negli ultimi [illegible] era andata alla totale deriva. [illegible] costo dell'intervento supera i [illegible]. «*Il primo stralcio* — ha continuato Sindoni — sarà [illegible] *miliardo. Insieme con il consigliere delegato alle attrezzature sportive e turistiche Raffaele Corsi portiamo al più presto possibile il problema in Consiglio comunale per l'approvazione. [illegible] l'appalto. E' nostra intenzione far iniziare i lavori subito dopo [illegible] stagione, verso ottobre, [illegible] facendo per l'estate [illegible] Bussana potrà vedere i primi frutti della nuova spiaggia. Per completare l'opera ci vorranno due [illegible]*».

[illegible] Regione Sindoni ha portato [illegible] altre pratiche di [illegible] [illegible] costa, *protezione e ripascimento delle spiagge*». L'assessore ha ottenuto da Genova aiuti anche per il [illegible] dei prossimi interventi [illegible] restauro [illegible] dighe foranee [illegible] Porto Vecchio (lavori [illegible] oltre [illegible] miliardi), la sistemazione del Lungomare delle Nazioni (1 miliardo e mezzo), [illegible] [illegible] zazione della scogliera e delle varie [illegible] di contenimento [illegible] Pian [illegible] Poma [illegible] miliardi).

r. b.

Confermato lo sciopero alla «Riviera Trasporti»

IMPERIA — La proposta d'aumento di circa 140 mila lire medie mensili a [illegible] avanzata [illegible] Riviera Trasporti ai propri dipendenti per [illegible] [illegible] vertenza sindacale sul contratto integrativo, non è [illegible] sufficiente a scongiurare lo sciopero per domani.

Salvo improbabili colpi di scena, i bus resteranno fermi tutto il giorno. A partire da domani saranno inoltre sospesi, a oltranza, gli straordinari e il servizio [illegible] noleggio di pullman turistici.

Un'agitazione di identiche proporzioni [illegible] [illegible] proclamata per venerdì scorso e successivamente sospesa in vista di un nuovo vertice. [illegible] a distanza di quasi una settimana la situazione resta da definire.

«*La proposta* [illegible] *subordinata all'accettazione* [illegible] *piani di recupero di produttività e* [illegible] *diverso organizzazione* [illegible] *lavoro. Ed è legata inoltre a* [illegible] *revisione della circolazione urbana* [illegible] *privilegi il mezzo pubblico. I miglioramenti salariali costeranno* [illegible] *RT* [illegible] *miliardo e quattrocento milioni annui*», spiega Angelo Dubbarti, presidente dell'Azienda.

I sindacati Cgil, Cisl e Uil replicano: «*La proposta dell'azienda è insoddisfacente, perché tratta esclusivamente la* [illegible] *economica. Restano invece in discussione i tagli della pianta organica: l'azienda vuole ridurre il personale, quando c'è grande carenza di autisti e* [illegible] *nici*».

r. d.

Il fatto avvenne nell'ottobre di due anni fa in piazza del Lavatoio a Vallecrosia Alta

Colpì con una spranga la moglie oggi viene processato a Imperia

Il gesto scatenato dalla gelosia - Anche la figlia, accorsa in aiuto della madre, fu ferita

[illegible] — [illegible] [illegible] aveva ridotto in fin di vita la moglie (da cui era separato) a colpi [illegible] sulla testa ed [illegible] anche la figlia, [illegible] difesa della madre. Il tentato omicidio, avvenuto a Vallecrosia Alta, sarà rievocato oggi e domani [illegible] Corte di [illegible] di Imperia, dove compare Aurelio Mazzulla, 48 anni, che [illegible] costituito al carcere di [illegible] il giorno dopo aver commesso il fatto.

L'uomo sarà [illegible] dall'avv. Evelina Cristel. Una perizia psichiatrica ne ha [illegible] la semi-infermità mentale, a causa di un «delirio di gelosia». L'ex coniuge Valentina Passarelli, [illegible] anni, che [illegible] riportato la frattura [illegible] cranio [illegible] [illegible] rimasta a lungo in coma, e la figlia Loredana, ora diciannovenne (aveva avuto un polso fratturato), si sono costituite parte civile: [illegible] assiste l'avv. [illegible] Giuliani.

Il [illegible] episodio di violenza ha qualche precedente significativo. [illegible] la, che [illegible] [illegible] un esportatore [illegible] fiori a Ventimiglia, nonostante fosse consensualmente separato [illegible] circa tre anni, [illegible] a vivere con la Passarelli sino alla primavera dell'86. A quest'epoca, [illegible] ne va e tronca ogni rapporto con la famiglia. Torna in agosto: la moglie vuole definitivamente divertire, lui comincia a perseguitarla.

Il 5 settembre, [illegible] [illegible] nasconde nell'auto della donna: le punta un coltello al collo e la obbliga a seguirlo nel suo alloggio di Ventimiglia. Il 13 settembre, la sorprende a Mentone e la costringe a tornare a Vallecrosia. Il 10 ottobre, l'attende in casa: la minaccia con due coltelli da cucina e la porta di nuovo nella sua abitazione [illegible] Ventimiglia. Il [illegible] ritorna alla carica: [illegible] per l'intervento dei carabinieri.

[illegible] la notte, [illegible] Decide di tendere [illegible] agguato alla moglie. All'alba [illegible] [illegible] ottobre, si introduce nel suo negozio di alimentari. [illegible] [illegible] ha le chiavi, e ne aspetta l'arrivo. Verso le 6, giunge Loredana: vede il padre, urla alla mamma di fuggire. Mazzulla impugna un tubo di ferro. Insegue la Passarelli, in piazza del Lavatoio la colpisce con violenza al capo. Percuote anche Loredana, al braccio e al volto.

La Passarelli rimane a terra, in un lago di sangue, la figlia urla e chiede aiuto. Accorre gente. Mazzulla scappa, convinto di aver ucciso la coniuge. Un'ambulanza porta le ferite [illegible] Saint-Charles di Bordighera. La signora è gravissima. La prognosi è riservata, i sanitari ne dispongono il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure. Mazzulla [illegible] per [illegible] giorno, poi l'indomani si presenta agli agenti di custodia [illegible] servizio [illegible] Santa Tecla: «*Arrestatemi*».

Aurelio Mazzulla

Valentina Passarelli

L'inchiesta dura [illegible] anno. Il 16 ottobre scorso, il giudice istruttore di Sanremo, Domenico Varalli, chiude l'istruttoria formale e rinvia [illegible] giudizio Mazzulla [illegible] il duplice tentato omicidio e per sequestro di persona, violenza [illegible] privata e [illegible] relativi [illegible] fatti del 5 [illegible] settembre e 10 ottobre: «*I fatti sono confermati dalle parti offese e dalle testimonianze. L'imputato stesso sostanzialmente non* [illegible] *gli addebiti*».

L'udienza [illegible] stamane sarà dedicata [illegible] interrogatori. La sentenza [illegible] attesa per domani.

Delfino

Il croupier di Sanremo è accusato [illegible] omicidio colposo

Il giudice: «Alto il tasso d'alcol nel sangue dell'automobilista»

L'esito dell'esame reso noto ieri - Commozione ai funerali dell'agente morto nell'incidente

SANREMO — Giovanni [illegible] 30 [illegible] [illegible] croupier [illegible] se che martedì ha travolto ed ucciso, con [illegible] sua auto, un agente della polizia stradale di Ventimiglia, [illegible] risponderà di omicidio colposo. Un'accusa inevitabile [illegible] simili casi, [illegible] però si aggiunge [illegible] circostanza che potrebbe avere un notevole [illegible] peso sia nella spiegazione dell'incidente [illegible] nelle sue conseguenze penali.

Ieri mattina, infatti, [illegible] giunto [illegible] [illegible] procuratore Vincenzo Testa il risultato [illegible] test alcolometrico cui è stato sottoposto l'investitore: il tasso di alcool riscontrato [illegible] di 1,1 grammi per litro di sangue. «E' un'indice piuttosto alto» dicono i magistrati. [illegible] tabelle mediche spiegano infatti che [illegible] valori [illegible] tra 1 grammo ed 1,5 grammi corrispondono «*uno stato di euforia ed un rallentamento* [illegible] *tempo* [illegible]».

L'inchiesta [illegible] ora stabilire se e quanto questo particolare [illegible] aver contribuito a provocare l'incidente. Rodà, sposato, tre figli, in servizio allo chemin de fer del casinò e noto sindacalista della Cisl, ha nominato come difensore l'avvocato Fausto Morena.

Sanremo. I colleghi rendono l'ultimo saluto all'agente ucciso in Corso Imperatrice

Nell'interrogatorio di fronte ai carabinieri, poco dopo lo scontro, [illegible] spiegato di aver visto l'agente che gli intimava [illegible] [illegible] la paletta, in [illegible] Imperatrice, e [illegible] aver [illegible] per un attimo il controllo della sua Renault 18, quando ha scalato di marcia per rallentare [illegible] fermarsi.

Nel referto dei medici del pronto soccorso, [illegible] croupier [illegible] [illegible] definito «*pigro ed orientato*». Ma l'esame del [illegible] [illegible] dato un'esito diverso.

Ieri pomeriggio, [illegible], si sono svolti, nella [illegible] degli Angeli a Sanremo, i funerali del poliziotto vittima dell'assurdo incidente, Francesco Iannello, 25 anni, originario di Messina e da tre anni in servizio alla Stradale [illegible] Ventimiglia. La messa [illegible] stata celebrata dal [illegible] Verardo: accanto alla bara, avvolta [illegible] tricolore, [illegible] [illegible] il prefetto di Imperia, [illegible] [illegible] tano Spirito, e tanti rappresentanti delle forze dell'ordine, con in [illegible] i colleghi dello sfortunato agente, molti [illegible] le lacrime agli occhi.

Claudio Bonzella

Ventimiglia: si è aggravata la crisi del calzaturificio

Taverna, ombre sul futuro

I sindacati temono che l'azienda intenda chiudere lo stabilimento - «Si stanno pagando gli errori di gestione» - Chiesto l'intervento [illegible] prefetto

VENTIMIGLIA — I rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e [illegible] hanno evidenziato, [illegible] [illegible] incontro avvenuto [illegible] nella sede della Camera del [illegible] di Ventimiglia, la preoccupazione non solo [illegible] [illegible] licenziamenti che [illegible] [illegible] aprile la fabbrica di calzature Taverna intende attuare, ma anche per l'ipotesi abbastanza [illegible] concreta che [illegible] possa verificare [illegible] smantellamento della fabbrica [illegible] tempi brevi.

[illegible] Luciano Codarri, segretario provinciale della Cgil: «*L'atteggiamento* [illegible] *rifiuto dell'azienda* [illegible] *fronte alle nostre proposte di riduzione dell'orario di lavoro da* [illegible] *a 30 ore settimanali per mantenere tutti i* [illegible] *posti è incomprensibile. Il perché è dimostrato dalle cifre: [illegible] [illegible] 51 [illegible] ore lavorative proposte da noi per quest'anno, l'azienda, attuando il piano che si è prefissato, ne accumula 3000 di più, cioè 54 mila. Quindi è chiara questa presa* [illegible] *posizione*».

Che la fabbrica di [illegible] [illegible] Taverna che [illegible] [illegible] oltre 60 [illegible] opera a Ventimiglia abbia avuto [illegible] notevole calo produttivo è evidente. Nell'85 sono state confezionate [illegible] mila scarpe, nell'86 19 mila, nell'87 17 mila, [illegible] [illegible] che sono previste [illegible] mila.

Precisa Franco Molinari, [illegible] è [illegible] dei rappresentanti [illegible] consiglio [illegible] fabbrica: «*Ora si sta pagando la mancata organizzazione della struttura per la quale noi a suo tempo* [illegible] *suggerito di assumere un direttore e un esperto* [illegible] *marketing*».

Angela Fioretti, altra [illegible] presentante [illegible] consiglio [illegible] fabbrica, che conta una presenza [illegible] femminile che sfiora [illegible] 60 per cento, [illegible]: «*Non è possibile una chiusura* [illegible] *completo alle trattative, visto* [illegible] [illegible] *proposta formulata dai sindacati è vantaggiosa anche per l'azienda*».

Intanto è prevista [illegible] il 27 aprile una manifestazione congiunta [illegible] tre organizzazioni [illegible] fuori dai locali della [illegible]. Contemporaneamente [illegible] stati [illegible] [illegible] telegrammi: al prefetto [illegible] Imperia e all'assessore regionale Muratore, perché intervengano «*in questa trattativa che secondo la Taverna è esaurita*».

[illegible] conclude: «*La riunione svoltasi nei giorni scorsi nella* [illegible] *dell'Unione Industriale* [illegible] *Imperia ci ha sorpreso* [illegible] *l'atteggiamento che la proprietà* [illegible] *assunto. In precedenza, durante altri incontri, è era parso di capire che esistevano segnali* [illegible] *utili per risolvere la situazione. Certo* [illegible] *settore calzaturiero è* [illegible] *crisi, ma è necessario, fintanto che non si interverrà a livello nazionale, trovare soluzioni che non ipotecano i lavori* [illegible] *Taverna*».

Italo Merlo

[illegible] Ventimiglia: [illegible] [illegible] della nuova maggioranza comunale

VENTIMIGLIA — Clima [illegible] in Consiglio comunale, [illegible] programma, questa sera alle [illegible] Alcuni segnali della vigilia [illegible] confermerebbero. Innanzitutto, secondo [illegible] pci, dp e due consiglieri [illegible] (Bosio e Barabaschi) [illegible] [illegible] «*stata rispettata le regole democratiche e dell'etica politica*». [illegible] un telegramma inviato al prefetto, è stato denunciato [illegible] a febbraio, all'epoca della giunta Ravera, i sette consiglieri [illegible] pci, [illegible] di dp e quattro della lista civica Gens Nova, avevano chiesto la convocazione di un Consiglio per trattare vari problemi da tempo sul tappeto, come la regolamentazione del [illegible] caio del venerdì, il piano regolatore scaduto da due [illegible], parcheggi, stabilità e altre ancora. I quattro consiglieri della lista civica Gens [illegible] hanno ritirato [illegible] loro firme: [illegible] fanno parte della [illegible] maggioranza, ma due socialisti, che allora erano [illegible] maggioranza, si [illegible] no [illegible] [illegible] nella richiesta, per garantire il terzo previsto [illegible] [illegible] legge. Poi non si conosce la posizione che i [illegible] assessori senza deleghe del pci, Campagna e Raco, assumeranno in Consiglio.

Inoltre i dipendenti [illegible] [illegible] «Taverna» saranno presenti [illegible] riunione ed [illegible] cartelli [illegible] sollecitare l'intervento dell'amministrazione, non solo [illegible] [illegible] quanto riguarda i licenziamenti, che dovrebbero essere [illegible] a partire dal 30 aprile, ma anche perché si [illegible] [illegible] Consiglio comunale per discutere i problemi riguardanti l'allarmante disoccupazione locale. L'atmosfera sarà dunque calda anche perché la nuova maggioranza formata da 16 consiglieri su 30 (9 dc, 4 di [illegible] Nova, 2 repubblicani e 1 [illegible] [illegible] è [illegible] debutto.

[illegible] [illegible] liberty [illegible] [illegible] di Sanremo

IMPERIA — Per l'adunanza scientifica della sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi liguri [illegible] ridotto del teatro Cavour, domani alle 17, [illegible] professoressa Maria Teresa Verda Scajola, docente di storia dell'arte e delle arti visive, parlerà sul [illegible] «*Decorazioni liberty e* [illegible] *nelle ville e negli hotels* [illegible] *Sanremo*», con proiezione di diapositive di Sergio Maria Conti Seguira, alle 18,30, l'assemblea generale [illegible] [illegible] con il bilancio dell'attività svolta nell'87 e [illegible] presentazione del programma [illegible].

[illegible] I cinquantenni d'Imperia ad [illegible]

IMPERIA — [illegible] almeno 300 [illegible] appartenenti alla classe [illegible] che l'8 [illegible] andranno ad Alba per festeggiare con [illegible] [illegible] il [illegible] secolo [illegible] vita. L'gita comprende anche la [illegible] della [illegible] piemontese e, al mattino, quella dello stabilimento Cinzano a S. Vittoria d'Alba. Le iscrizioni (costo: [illegible] mila lire) scadono il 26 aprile. [illegible] interessati posso rivolgersi [illegible] rav. Sergio Cecchinel, tel. 84.484-27.061.

[illegible] Il dott. Giuseppe [illegible]

SANREMO — E' morto a Vercelli il dott. Giuseppe Mussa. Aveva 82 anni e, per oltre quarant'anni, è stato il medico sociale della vecchia Sanremese Calcio, accompagnando il club biancazzurro [illegible] Anni Trenta (ai tempi della [illegible] [illegible] fino ai primi Anni [illegible] quando i matuziani erano risaliti in C1. [illegible] [illegible], originario di Cremona ma trasferitosi a Sanremo in giovanissima età, popolarissimo [illegible] gli sportivi, ha rappresentato la continuità della Sanremese sia nei momenti più prestigiosi nella [illegible] cadetta, sia negli anni bui in cui [illegible] squadra era precipitata fra i dilettanti.

[illegible] La dc di Imperia prova a fare [illegible] pace

IMPERIA — Dopo la [illegible] scissione di due anni fa, la dc di Imperia torna unita? I sette consiglieri rimasti fedeli al partito e i nove «cristiano-democratici» che hanno formato la giunta con pci, ex-psi, psdi e pri, si sono incontrati ieri pomeriggio con Gaetano Vannucchi, commissario del Comitato cittadino. L'inviato di De Mita [illegible] tentato [illegible] riappacificazione prima del voto sul bilancio comunale, previsto per questo pomeriggio. La riunione [illegible] proseguita a tarda sera. Oggi [illegible] se ne dovrebbe [illegible] [illegible] definitivo.

Gallerie e mostre d'arte

Immaginaria

[illegible] — [illegible] [illegible] salone di via Carducci, ristrutturato per l'occasione, espone un gruppo di [illegible] giovanissimi pittori [illegible] Ventimiglia, Sanremo, Porto Maurizio e Diano. La mostra, prima iniziativa a cura [illegible] circolo culturale «*Immaginaria*», è aperta tutti i giorni sino all'11 maggio.

Battifoglio

IMPERIA — Una stampa che raffigura l'antico Comune di Oneglia, è l'opera in vetrina questa settimana alla [illegible] galleria «*Battifoglio*»: [illegible] sala [illegible] trova [illegible] via Vieusseux. Orario 9.30-12,30 e 15,30-19. Lunedì pomeriggio [illegible].

Venti

IMPERIA — La pittrice Tina Venti espone [illegible] [illegible] Strafforello, nel cuore [illegible] Porto Maurizio. [illegible] sala è aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19.

Acqueforti

DIANO [illegible] — G.B. Lizza, [illegible] studiolo [illegible] via Cairoli realizza una serie d'acqueforti ispirate agli angoli più interessanti della località e dell'intero comprensorio dianese.

Baldassarini

CERVO — La personale permanente di Carlo Baldassarini è allestita nell'oratorio Santa Caterina. Orario, dalle 15 alle 18.

Vetro

CERVO — Nella bottega dell'artigiano Gianni Brussa, in salita [illegible] Castello, prendono [illegible] originali creazioni [illegible] vetro. Orario 9.30-12,30; 15,30-18,30.

A Cervo

CERVO — Al piano superiore del Castello si trova il [illegible] etnografico, dedicato alle tradizioni e ai costumi del comprensorio dianese: particolarmente ricca la collezione d'oggetti e testimonianze delle tradizioni marinare della zona. Orario 10,30-12,30; 15-18,30.

[illegible] [illegible]

IMPERIA — In piazza del Duomo, a Porto Maurizio, il museo navale raccoglie modellini, disegni di navi antiche, documenti storici e altre testimonianze [illegible] [illegible] rineria locale. E' possibile concordare con la direzione, visite per comitive e gite scolastiche.

La miniatura

[illegible] — Di fronte al Castello, [illegible] [illegible] S. Caterina, è aperta «*La miniatura*», [illegible] sala-mostre dove espone il pittore Gianni Calcagno. Orario 10-12, 15,30-17,30.

A Mendatica

MENDATICA — In un antico stabile, poco distante dalla piazzetta [illegible] centro, è allestito il [illegible] etnografico. Raccoglie oggetti e testimonianze d'ogni tipo della vita degli abitanti della vallata.

[illegible] IN [illegible] ORE

[illegible] a 50 milioni [illegible] Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commer[illegible] [illegible] apese anticipate [illegible] [illegible] ultima rata a tua finanziamento. Istituzioni anche telefonica.

Tel. [illegible] 565.423 - 565.492
[illegible], c.so 1 - GENOVA
[illegible] ricerca collaboratori

[illegible] costruzioni

ACQUISTA

con pagamento in [illegible] STABILI-CASE-VILLE PADRONALI-VECCHI ALBERGHI [illegible] SVINCOLATI-TERRENI, [illegible] mare o immediate vicinanze [illegible] intermediari o professionisti purché mandatari di locazioni. Telefonare 010/35.55.26

TEATRO ARISTON SANREMO

16 [illegible] [illegible] Teatro

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

di Manuel Puig

con [illegible] Maraschi

Regia di [illegible]o Mattolini

«La scoperta e contemporanea presa della nostra [illegible] sono [illegible] premiato con l'Oscar»

Prezzo speciale studenti e terza età

LE CASINO MONTE-CARLO

Super Week-End a Monte-Carlo

[illegible] CARLO

Vincitore della diciottesima Peugeot [illegible] Junior il Sig. Marc-Pierre Julien. Accanto a lui la Sig.ra Julien, le Girls del Gruppo "The Satin Dolls" del Cabaret del Casinò di Monte Carlo e il Sig. Edouard Verrando, Direttore Aggiunto dei Giochi Americani della Société des Bains de Mer. Restano 17 automobili [illegible] assegnare tra coloro che il venerdì, sabato e domenica realizzano 21 [illegible] 3 sette e con 2 carte. Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

SBM

Société des Bains de Mer

Il Comune ha pubblicato l'ultimo bollettino di notizie dell'87

Inflazione, nascite, disoccupati ecco tutti i numeri di Savona

abitanti, a fine erano 71.318 - L'età media è 44 anni - Sfratti e disoccupati

SAVONA — Con la pubblicazione, curata dal Comune, del volume di note informative dei a ultimo trimestre, è possibile avere la «fotografia» di quanto successo a Savona durante il 1987. Si va dai dati demografici ai servizi sociali, dal problema della casa ne.

Popolazione. I dati sono quelli maggiormente trattati nella pubblicazione. Alla fine del Savona aveva 71.318 abitanti. Una cifra in continua diminuzione.

Dai dati storici si osserva che la massima si è registrata alla fine del 1974, quando i savonesi erano 80.318. Questo significa che in quattordici anni la popolazione è diminuita di 9.000 Sugli abitanti è stata calcolata l'età media (44 anni), l'età modale (50 anni) e la classe di età modale (55-59 anni). Spiegano in Comune: «*Contrariamente a quanto si potrebbe supporre, la classe di età modale, e cioè la classe che caratterizza il gruppo più di individui aventi età, comprende l'età modale, ma è successiva alla classe che contiene, questo per l'età che caratterizza una percentuale considerevole di savonesi: il 35,56% è più di 55 anni*».

Altre cifre. I ragazzi in età scolare tra i 6 e i 13 anni rappresentano invece solo il 6,29% della popolazione.

Per quanto riguarda le famiglie che il 36,18% sono composte da un solo individuo, il 27,16% da due, il 21,34% da tre e il 15,3% da quattro o più componenti.

Il 1987 ha fatto registrare la bassa natalità: solo 6 nati ogni abitanti. La natalità maggiore si era avuta nel 1909 con 12,8 nati ogni mille abitanti. Tra le cause di morte le percentuali maggiori sono sempre dovute alle malattie dell'apparato circolatorio (42%) ed ai tumori (31,4%).

Bimbi e anziani. Il Comune di Savona è impegnato in energico nei confronti dei minori e degli anziani.

Presso gli asili comunali sono iscritti 226 bambini di cui 45 con meno di un anno di età. Per quanto riguarda l'assistenza agli anziani nel 1987 sono stati effettuati 28.879 servizi a domicilio e 1927 servizi di appoggio: sono stati serviti in mensa 14.000 pasti e consegnati a domicilio 7.696 pasti caldi.

La scuola. Il calo della natalità ha inevitabilmente fatto registrare una diminuzione degli iscritti nelle scuole savonesi: meno 19 nelle materne, meno 209 elementari, meno 239 alle medie e meno superiori.

Nello stesso però, aumentano gli all'università della terza età, che sono passati dai 217 del 1986 ai 287 dello scorso anno.

Casa e lavoro. I problemi drammatici. Gli sfratti pronunciati nel 1987 stati 411 e ne sono stati eseguiti trentadue. Preoccupante anche il problema del posto di lavoro. Alla fine del 1987 c'erano iscritti, nelle apposite liste, 1570 disoccupati di cui e 661 femmine e 1361 persone in cerca di prima occupazione, oppure occupati con orario non superiore alle venti ore settimanali.

Un dato che induce ad una moderata soddisfazione (ma non risolve certo il problema) è quello che i disoccupati, rispetto al 1986, sono diminuiti di 24 unità.

L'inflazione. Il tasso medio registrato a Savona ha presentato, durante i primi mesi dell'anno, valori inferiori a quello calcolato per l'intero territorio nazionale (gennaio: —0,4). A fine anno la situazione, però, è invertita. A novembre il medio savonese assume il valore di 4,6: quello le 4,5.

I settori che hanno fatto registrare maggiori a Savona rispetto alla situazione nazionale sono l'alimentazione (+0,6), l'abitazione (+0,1) e i beni e servizi vari (+0,4).

Gian Paolo Carlini

Si discute la giunta a Finale

FINALE LIGURE — Il 26 aprile il sindaco e la giunta di Finale Ligure dimetteranno ufficialmente. La decisione definitiva è stata presa dall'esecutivo in seguito alla crisi politica aperta dal psi. Il 28 ci sarà Consiglio comunale che, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, dovrà ratificare le dimissioni della giunta.

Riunione degli ecologisti in Val Bormida

CAIRO — Gli ambientalisti della Bormida, che si riconoscono nel «*Collegamento realtà ambientaliste*» di Rocchetta di si sono riuniti nei giorni scorsi per esaminare le iniziative di quest'anno. Saranno anche presi contatti con le scuole del comprensorio per conferenze illustrative dell'attività e della drammatica situazione in Bormida.

Un progetto per la raccolta dei rifiuti

LIGURE — Un progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti, proposto all'Ecologia, Pier Carlo Pastorino, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. L'intervento prevede la raccolta di vetro, carta e pile.

Pietra, sondaggio per il centro sociale

PIETRA LIGURE — L'utilizzo dell'area navale di Pietra Ligure dev'essere deciso dal con un sondaggio. Questo il dì un manifesto del partito liberale che sarà affisso in questi giorni a Pietra Ligure in cui si chiede alle forze politiche una sollecitazione popolare per far esprimere la città su un tale così importante per il futuro.

Porto Savona, 8 miliardi di deficit

SAVONA — Il consiglio di amministrazione dell'Ente porto ha approvato il bilancio annuale del 1987. Nonostante un buon andamento del traffico, che ha fatto registrare un aumento del 20 per cento rispetto al 1986, l'esercizio si è chiuso con un disavanzo di 5 miliardi e 100 milioni, inferiore di due rispetto a quello precedente. Per il 1988 si prevede il raggiungimento del pareggio. Non è stato invece discusso il piano di ristrutturazione dell'Ente e porto, in attesa dei pareri Provincia e dei Comuni di Vado e Quiliano.

Con il passaggio Acna e Agrimont all'Eni

Nuove prospettive per la Val Bormida?

L'accordo sembra vicino - Ambiente e occupazione

CENGIO — Entro la fine di questo mese delle maggiori aziende chimiche della Val Bormida, l'Acna di Cengio e l'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo, con ogni probabilità cambieranno proprietà. La trattativa fra Montedison Eni e creazione di un unico polo chimico nazionale ha risvolti imprevisti per l'entroterra Dopo notizie di un possibile acquisto dell'Acna, anche per l'Agrimont la prospettiva è passare presto di mano risulta essere l'ipotesi più probabile.

Come già per i dirigenti della fabbrica chimica di Cengio, a S. Giuseppe non si conferma né si smentisce questa possibilità, anche se i collegamenti con la sede centrale di Milano sono diventati negli ultimi giorni molto fitti e l'ipotesi a livello ufficioso sembra trovare ampia conferma.

Le indiscrezioni di fonte finanziaria milanese, che danno come imminente la firma dell'accordo fra Montsembrano

suffragare la tesi passaggio mano delle due aziende valbormidesi. E' noto che il disimpegno della società di Foro Bonaparte dal settore chimico, progettato tempo, intende mantenerne nell'ambito gruppo Raul Gardini le chimiche nei settori farmaceutico e dei pigmenti. Per questo all'Eni non verrebbero cedute l'Himont e l'Erbamont, mentre altre attività del settore intermedi e coloranti e fitofarmaci, così come l'intero comparto petrolchimico, diventerebbero di proprietà dell'ente statale. Che sono appunto i settori nei quali Acna e Agrimont si trovano a operare.

A differenza di quanto trapelato alcuni giorni fa, il disimpegno Montedison sarebbe totale. La cessione delle fabbriche infatti sarebbe definitiva e non vi sarebbe nessuna partecipazione minoranza della Montedison nei rispettivi consigli amministrazione.

Per Val Bormida un accordo del genere è destinato a chiudere periodo storico. Infatti dopo oltre 50 anni presenza in la costruzione stabilimento Montecatini (ora Agrimont) di S. Giuseppe di Cairo e poi con l'acquisizione della Sipe (l'attuale Acna) da parte della Montedison, le popolazioni locali si troveranno di fronte nuovo interlocutore.

Dice il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello: «*Se progetto cui parlare alcuni giorni andrà in porto, è evidente che i rapporti economici e sindacali saranno completamente rivoluzionati. L'Eni, che già possiede l'Italiana Coke di Bragno, diventerebbe il secondo gruppo chimico ligure dopo la 3M, ponendosi in una situazione di interlocutrallo privilegiato che quasi la dell'occupazione nel comprensorio. In questa prospettiva accordi di tipo ambientale, conseguenti il passaggio della zona alto rischio ambientale, potrebbero essere ancora più autorevoli e costruttivi, dovendo amministratori e forze sindacali fronteggiare due soli grandi gruppi*».

Aggiunge Chebello: «*Mentre nella zona genovese ci è data crisi a dell'annunciato disimpegno delle Partecipazioni statali, dovremo trovare i modi e i mezzi per sfruttare l'occasione di rilanciare il progetto di reindustrializzazione della Val Bormida, cassetti da qualche anno e che stenta a decollare. Bisogna augurare che l'accordo sia firmato, a questo punto le cose risulta stiano giunte a un punto tale, che bisogna già programmare il futuro alla luce della nuova che sta venendo a*».

Le voci di possibile cessione non hanno frenato l'attività sindacale all'Acna. Martedì Fulc e Consiglio fabbrica hanno la piattaforma contrattuale ai dirigenti di Cengio. E' un documento articolato in numerosi punti, tutti incentrati su ambiente di lavoro, salute e attenzione ai problemi ecologici. In particolare molto dura è la parte relativa agli interventi per la tutela dell'ambiente, dei quali si chiede l'accettazione in blocco da parte dell'azienda. Dopo le polemiche degli ultimi tempi, il clima al Consiglio di fabbrica è tornato costruttivo.

Enrico Marchisio

Sull'Aurelia a Loano nei pressi del Nimbalto

Auto di notte contro un muro muore una giovane di Cerisle

Ferito gravemente un cameriere di Verzi che era al volante

LOANO — Una giovane di Cerisle è morta l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sulla a Loano e è ricoverato con prognosi riservata al «San di Genova.

La vittima è Rossana Manuello, 23 anni, coniugata, rappresentante e residente a Cerisle in via Nuova Peagna 67; il ferito è Enrico Dell'Isola, 30 anni, residente in via Isola Inferiore 11, a Verzi, frazione di Loano.

Il fatto si è verificato poco prima dell'una sulla statale Aurelia nei pressi del ponte sul torrente Nimbalto. Enrico Dell'Isola era alla guida della sua Fiat Ritmo con a bordo la Manuello. Per cause in via d'accertamento da parte dei carabinieri di Loano che sono subito intervenuti, l'auto è finita diritta e con violenza contro il che delimita la strada.

Rossana Manuello

L'impatto è stato violento. Rossana Manuello è soccorsa da un'autoambulanza della Croce Rossa di Pietra Ligure e trasportata al pronto del «Santa Corona», dove però i sanitari di turno non hanno potuto far altro che accertarne il decesso.

Il Dell'Isola, invece, a bordo di un'altra autolettiga della Croce Rossa di Loano, è arrivato al pronto soccorso in gravi condizioni. I medici dopo avergli riscontrato un trauma cranico-facciale, ne hanno predisposto il trasferimento al Martino» di Genova.

Le cause del tragico incidente sono per il momento solo delle ipotesi: il viscido del terreno o l'alta velocità dell'auto, oppure un improvviso malore del guidatore.

Sempre durante la stessa notte, la Cri di Pietra è intervenuta in a Loano per soccorrere un giovane, M.M., 18 anni, vittima con ogni probabilità di un'overdose.

a. r.

Una denuncia dell'impresario Cremascoli contro il sindaco

Laigueglia, lo scontro continua

Al centro della vicenda trentasette milioni che il Comune avrebbe preteso da una società incriminata (e poi amnistiata) per abusi edilizi - Accuse anche a due funzionari

LAIGUEGLIA — L'interminabile battaglia legale fra il sindaco di Laigueglia, Vincenzo Maglione e l'impresario Cremascoli continua: ieri è stato inviato al prefetto di Savona, i partiti di opposizione all'interno del Consiglio comunale ed al pretore di Albenga, l'ennesimo esposto-denuncia.

Al centro della denuncia, una volta la società «Rab»: il pretore di Albenga, nella sentenza di amnistia che prosciogliava il Maglione e altri quattro imputati dall'accusa di aver commesso reati edilizi, osservava fra l'altro: «*Per favorire Rab, determinavano l'importo degli oneri sociali, connessi alla ristrutturazione, in centocinque milioni, mentre avrebbero dovuto essere almeno settantacinque*».

Cremascoli, mancherebbero all'appello trentasette milioni che nessuno, il Comune, avrebbe richiesto alla società incriminata amnistiata dalla magistratura.

Osserva l'impresario: «*La giunta comunale non ha mai richiesto il risarcimento dei danni subiti dalla collettività, a seguito della lottizzazione. Pare dunque doveroso segnalare la colpa grave degli amministratori di Laigueglia. I trentasette milioni dovevano essere versati due anni fa, prima del rilascio della concessione edilizia. La somma andrà rivalutata, in base agli interessi maturati nel frattempo e alla svalutazione*».

Cremascoli nella polemica: «*Come è possibile che un sindaco di una giunta non sentano il dovere di recuperare il denaro che spetta di diritto al Comune?*». Infine l'attacco a due funzionari del Comune, accusati di non aver incassato subito gli assegni loro consegnati costruttori. Il ritardo avrebbe provocato un danno alle casse comunali. Il prefetto viene così in anche per quanto

Carlo Cremascoli

riguarda promozioni, secondo Cremascoli non meritate, di cui sono stati oggetto i funzionari amnistiati.

Il sindaco Vincenzo Maglione preferisce non entrare nel merito di questo ennesimo «j'accuse». Carlo Cremascoli ha affidato al legale, l'avvocato Francesco Bruno, il compito di controbattere, e il caso a livello giudiziario, assai ed alle denunce dell'impresario.

Nei giorni scorsi c'era stato un altro contrasto: il Comune aveva deciso di ritirare le edilizie concesse a tempo all'impresario-accusatore, relative ad una lottizzazione. Secondo la giunta, infatti, non sarebbero stati rispettati i concessione. Prima annullo il sindaco è stato costretto a denunciare la alle Ester due volte, sempre a causa di presunte violazioni edilizie.

em. ma.

Domenico presidente Ortofrutticola

ALBENGA — Sarà Domenico Pizzo, consigliere comunale democristiano, rappresentante della Coldiretti, a presiedere la cooperativa L'Ortofrutticola per il prossimo biennio. L'intesa unitaria è stata raggiunta. In vista delle elezioni di domenica prossima, fra la Coldiretti (a cui andranno 9 seggi del direttivo), la Confcoltivatori (7 seggi) e la Confagricoltura (2 seggi, per la prima volta direttivo). Pizzo sostituisce il presidente O.B. Ravera, anch'egli della Coldiretti.

Ciclo di incontri sulla letteratura al Liceo classico di Albenga

Ore 10, lezione da scrittore

ALBENGA — *Qual è il rapporto fra scuola e cultura? Nell'attività del rinnovamento didattico quali sono i risultati sinora acquisiti? A queste domande giungono, scuole Forestie savonese, solo radicate risposte.*

Molto spesso ci si affida a saltuarie rappresentazioni teatrali (ad esempio grazie anche all'agibilità della sala teatrale del Cristallo di Albenga, che è stata aperta due anni), ad alcune proiezioni di film e a qualche rara conferenza culturale.

Un'interessante esperienza, per rimasta isolata, è quella portata avanti Liceo Pascoli di Albenga.

I 230 studenti, provenienti dal comprensorio fra Borgio Verezzi ed Andora, hanno avuto negli ultimi due l'occasione di svolgere un interessante dialogo con alcuni scrittori italiani.

L'iniziativa ha sinora portato nell'aula magna del liceo, al piano dell'edificio scolastico di regione Cascello, sul Lungocenta, gli scrittori Marisa Madieri (autrice «Verde acqua», edito da Einaudi), Claudio Magris (autore romanzo-saggio «Danubio», Garzanti), Rosetta Loy («Le strade polverose», Einaudi), Lorenzo Mondo («I padri delle colline», edito Garzanti).

anche nell'anno scolastico precedente si sono alternati gli scrittori Marco Nereotti, Roberto Pazzi, Giovanni Bogliolo e Vito Petrucci.

L'iniziativa del Liceo albenganese è possibile grazie alla disponibilità sia preside Giovanna Carbonetto, sia del docente di lettere Franco Gallea che nell'attività critico-presentatore delle manifestazioni pubbliche della biblioteca civastrina pone «condizione» passaggio protagonisti della cultura italiana anche alla scuola.

Commenta preside Carbonetto: «Il nostro obiettivo è di arrivare una scuola aperta alla città e non chiusa in se stessa come fosse un museo. Per questo è molto proficuo il rapporto scambio, fra alunni e scrittori».

Aggiunge Franco Gallea: «E' una battaglia difficile perché bisogna il momento del docente depositario una cultura settoriale per arrivare al concetto di apertura, discussione, dialogo».

Come hanno reagito gli studenti? Preparate dagli insegnanti di lettere e di filosofia, spesso le riunioni oltrepassano il tempo prestabilito proprio per le vivacità con la quale vengono poste domande, espresse critiche, richiesti chiarimenti. Dicono gli studenti del Liceo: «Un'esperienza molto consente allargare bagaglio conoscenze».

r. ar.

Circo

SAVONA — Il circo è tornato a Savona. Ieri mattina in corso Ricci iniziati arrivare i carrozzoni Moira Orfei. L'artista presenta nuovissimo facendo lavorare esclusivamente gli elefanti. Il primo spettacolo è previsto per domani alle 15. Il circo resterà a Savona fino sera.

Arrestato zingaro

SAVONA — Una ziagara polacca, Garnek Karolcia, 23 anni, Varazze, è stata arrestata dopo che aveva aggredito e percosso un'anziana donna Villafranca tentativo di entrare nella abitazione. La polizia ha anche fermato un tossicodipendente che aveva in tasca un anello rubato inciso all'interno la parola «Angie» e una data: 24/7/82. L'anello, secondo i poliziotti, potrebbe stato rubato in qualche appartamento.

E' assolto

SAVONA — Aldo Caserini, abitante a Savona in Bartoli, è stato assolto dal tribunale dall'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. L'imputato, colpito tumore, in casa 47 fiale di «Tamgesic», un farmaco a base di sostanze stupefacenti, che si iniettava per lenire il dolore. Le aveva acquistate in farmacia con regolare ricetta medica ma alterato per aumentare il numero delle fiale prescritte dal medico. Denunciato dalla Guardia di Finanza, ieri l'uomo è stato giudicato punibile, perché lo stupefacente stato acquistato personale e a scopo terapeutico.

capelluto

VARAZZE — Un automobilista di Bordighera, Antonio De Stefano, anni, ha riportato l'asportazione del cuoio capelluto in un incidente stradale ieri mattina tra Varazze e Arenzano sull'autostrada Savona-Genova. soccorso dai militi Croce Rossa di Varazze che hanno raccolto lo scalpo che è stato ricucito all'ospedale San Paolo sul del ferito. Le condizioni dell'uomo non gravi. Ha raccontato avere perso il controllo dell'auto. Il guard-rail ha fatto capotare la sua utilitaria e lo ha colpito alla testa.

A Borgio una lista con Aldo Aicardo?

BORGIO VEREZZI — Aldo Aicardo, indipendente, ex vicesindaco entrerà a far parte di una lista civica che contrapposta a quella del primo cittadino uscente, Enrico Rembado? Questa la che circola con insistenza da alcuni giorni a Borgio Verezzi, a poco più due settimane dalla presentazione ufficiale delle liste per le di fine maggio.

Aicardo, per due legislature eletto con Rembado, potrebbe decidere prossime ore a schierarsi una lista che comprenderebbe, se presentata, anche esponenti democristiani, socialisti, indipendenti e, forse, anche comunisti.

Non è stata ancora presa decisione definitiva anche perché la dc a livello provinciale dovrà esprimersi sull'opportunità presentarsi il proprio simbolo e confluire in questa lista civica.

Anche il pci a livello savonese non ha deciso con chi presentare i suoi candidati.

I rapporti fra Enrico Rembado (ex dc, da 13 anni alla guida della città e Aldo Aicardo da tempo deteriorati al punto che ufficialmente per motivi di lavoro, il vicesindaco aveva lasciato l'incarico. L'eventualità della contrapposizione due liste civiche (a Borgio si voterà col sistema maggioritario) renderebbe estremamente incerta competizione elettorale maggio.

a. r.

PEUGEOT 405 DIESEL E TURBODIESEL

L'AUTO DELL'ANNO 1988 È DA OGGI DIESEL E TURBODIESEL. VELOCITÀ MASSIMA AI VERTICI CATEGORIA, DESIGN PININFARINA, 1500 KM DI AUTONOMIA CON UN PIENO: IL GRANDE TALENTO. PEUGEOT 405 DIESEL, IN VERSIONE E CM³, 70 CV, 165 KM/H. TURBODIESEL, IN TURBO DI CM³, CV, 180 KM/H. PEUGEOT 405 DIESEL E : L'ESPRESSIONE DEL TALENTO.
DA L. 17.715.000

"24", IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167

AUTO DELL'ANNO 1988

IN PROVA DA:
AUTODORIA
Regione Miranda,
Tel. 0182/53.318 - 542.624

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Storia a Sanremo di un documento svanito nel nulla

Una lettera fantasma

E' stata [illegible] fa dalla Regione per dare il via ai lavori di difesa del litorale - L'assessore Sindoni: «Siamo rimasti [illegible] quando si potevano cominciare gli interventi» - Presto sarà realizzata una diga sommersa

[illegible] — Il Comune per quasi tre anni [illegible] to che la Regione, in materia [illegible] difesa del litorale, dormisse. Invece Genova aveva provveduto tempestivamente a rilasciare le [illegible]

La lettera [illegible] però, appena giunta a [illegible] Bellevue è subito sparita. Della sua esistenza, dopo lunghe ricerche, è stato trovato solo un anonimo numero all'ufficio protocollo. Nessuno avrebbe [illegible] il contenuto. La pratica è [illegible] avvolta da [illegible] mistero.

Perché? Un giallo che tormenta soprattutto l'assessore al Patrimonio, Ninetto Sindoni. «*In Costiera* — ha detto — *è volte succedono cose davvero molto strane. Il* [illegible] *questa lettera fantasma abbiamo* [illegible] *più di* [illegible] *anni. Siamo rimasti inattivi quando invece si poteva cominciare i lavori ed avere a Bussana, per l'estate che si* [illegible] *avvicinando, la migliore spiaggia di tutta la Riviera di Ponente. Un biglietto di visita eccezionale*».

Boicottaggio o negligenza? Il [illegible] lettera» avrà un seguito? Si scopriranno i responsabili ed i motivi dell'occultamento? Visti i precedenti, anche se da più parti si invoca «chiarezza», c'è poco da sperare. «*La cosa importante* — ha [illegible] Sindoni — *è* [illegible] *recuperare* [illegible] *il tempo perduto. Lunedì* [illegible] *a Genova, negli uffici* [illegible] *Regione, sarò finalmente in possesso* [illegible] *fotocopia della lettera. Il datata 3 luglio. Il presidente* [illegible] *pareva favorevole al primo stralcio* [illegible] *lavori di costruzione* [illegible] *diga* [illegible] *per il ripascimento dell'arenile* [illegible] [illegible] *L5*».

[illegible] [illegible] tratta? Il progetto, firmato dai tecnici Brissolara e Siura dell'Università [illegible] Genova, prevede la [illegible] di una diga sommersa lunga più di 300 metri. La «scogliera» parte all'altezza del ristorante La Posada, si allunga [illegible] il [illegible] [illegible] di [illegible] poi ripiegare per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. La diga sommersa correrà a circa un [illegible] e mezzo [illegible] l'acqua.

«*Gli esperti* — ha detto Sindoni —, *pur* [illegible] *garantiscono un ripascimento naturale e completo dell'arenile a causa della povertà di sabbia e detriti utili che i due torrenti periferici Armea ed Argentina portano annualmente* [illegible] *in mare, parlano della possibile realizzazione di una spiaggia larga 40 metri*».

Molti e [illegible] garantirebbero [illegible] equilibrato [illegible] della [illegible] [illegible] che, purtroppo, negli ultimi anni [illegible] andata [illegible] totale deriva. Il [illegible] dell'intervento supera i 3 miliardi. «*Il primo stralcio* — ha continuato Sindoni — *sarà di mezzo miliardo. Insieme con il consigliere delegato alla attrezzature sportive e turistiche Raffaele Ca*[illegible] *porteremo al più presto possibile il problema in Consiglio comunale per l'approvazione. Mi scatterà l'appalto. E' nostra intenzione far iniziare i lavori subito dopo la bella stagione, verso ottobre. Così facendo per l'estate '89 Bussana potrà vedere i primi frutti* [illegible] *spiaggia.* [illegible] *completare l'opera ci* [illegible] [illegible] *anni*».

In Regione Sindoni ha portato avanti altre pratiche di «*riassetto della costa, protezione e ripascimento delle* [illegible]. L'assessore ha ottenuto [illegible] Genova aiuti anche [illegible] il varo [illegible] prossimi interventi di [illegible] delle dighe foranee [illegible] Porto Vecchio (lavori per oltre 3 miliardi), la sistemazione del Lungomare delle Nazioni (1 [illegible] e mezzo). [illegible] realizzazione della scogliera e del- [illegible] opera di [illegible] mento di Pian [illegible] Poma (1 miliardi).

r. b.

Confermato lo sciopero alla «Riviera Trasporti»

IMPERIA — La proposta d'aumento di [illegible] 140 mila [illegible] medio mensili a testa, avanzata dalla Riviera Trasporti ai propri dipendenti per [illegible] la vertenza sindac[illegible] sul contratto integrativo, non è [illegible] sufficiente a scongiurare lo sciopero per domani.

Salvo improbabili colpi [illegible] scena, i bus resteranno fermi [illegible] tutto il giorno. [illegible] partire da domani saranno inoltre sospesi, a oltranza, gli straordinari e il servizio di noleggio di pullman turistici.

Un'agitazione [illegible] identiche proporzioni [illegible] stata proclamata per venerdì scorso e successivamente sospesa in vista [illegible] un nuovo vertice. Ma a distanza di quasi una settimana la situazione resta da definire.

«*La proposta* [illegible] *subordinata all'accettazione* [illegible] *piani* [illegible] *recupero di produttività e* [illegible] *una diversa organizzazione del lavoro. Ed* [illegible] *legata inoltre a* [illegible] *revisione* [illegible] *circolazione urbana che privilegi il* [illegible] *pubblico. I miglioramenti salariali costeranno alla RT un miliardo e quattrocento milioni annui*», spiega Angelo Duberti, presidente dell'Azienda.

I sindacati Cgil, Cisl e [illegible] replicano: «*La proposta dell'azienda è insoddisfacente, perché* [illegible] *esclusivamente la parte economica. Restano invece* [illegible] [illegible] *i tagli* [illegible] *pianta organica: l'azienda vuole ridurre il personale, quando c'è grande* [illegible] *entrati e meccanici*».

t. d.

Il fatto avvenne nell'ottobre di due anni fa in piazza del Lavatoio a Vallecrosia Alta

Colpì con una spranga la moglie oggi viene processato a Imperia

Il gesto scatenato [illegible] gelosia - Anche la figlia, accorsa in aiuto [illegible] madre, fu ferita

IMPERIA — Preso di [illegible] losia, aveva ridotto in fin di [illegible] la [illegible] [illegible] cui [illegible] separato) a colpi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della ed aveva ferito anche la figlia, accorsa in difesa della madre. Il tentato [illegible], [illegible] a Valle- [illegible] Alta, [illegible] rievocato oggi e domani [illegible] Corte [illegible] assise [illegible] Imperia, [illegible] e compare [illegible] [illegible] [illegible] 48 anni, che al era [illegible] al carcere [illegible] [illegible] il giorno dopo [illegible] [illegible] il fatto.

L'uomo sarà difeso dall'avv. Evelina Cristel. Una perizia psichiatrica [illegible] ha [illegible] la semi-infermità mentale, a causa [illegible] un «*dell-* [illegible] [illegible] *gelosia*». L'ex [illegible] Valentina Passarelli, 39 anni, che aveva riportato [illegible] fratture del [illegible] ed era ri- [illegible] a lungo in [illegible] e la figlia Loredana, [illegible] diciannovenne (aveva [illegible] un polso fratturato), [illegible] [illegible] sostituite parte civile: le assiste l'avv. Giuliano Giuliani.

Il drammatico episodio di violenza ha qualche precedente significativo. Mazzulla, [illegible] lavorava presso un esportatore di fiori a Ventimiglia, nonostante [illegible] consensualmente sep[illegible] da circa tre anni, resta a vi- [illegible] [illegible] la Passarelli [illegible] alla primavera dell'88. A quest'epoca, se [illegible] va a trova- [illegible] ogni rapporto con la famiglia. Torna in agosto: la moglie vuole definitivamente divorziare, lui comincia a perseguitarla.

Il 6 settembre, Mazzulla [illegible] [illegible] nell'auto della donna: le punta un coltello al collo e la obbliga a seguirlo nel suo alloggio di Ventimiglia. Il 13 settembre, [illegible] sorprende a Mentone e la costringe a tornare a Vallecrosia. Il 10 ottobre, l'attende in casa: la minaccia con due coltelli da cucina e la porta di nuovo nella sua abitazione di Ventimiglia. Il 19 ritorna alla carica: desiste solo per l'intervento dei carabinieri.

Durante la notte, medita vendetta. Decide di tendere un agguato alla moglie. All'alba del 20 ottobre, si introduce [illegible] nel suo negozio di [illegible] mentari, di cui ha le chiavi, e ne aspetta l'arrivo. [illegible] le 6, giunge Loredana: [illegible] il padre, uria [illegible] mamma di [illegible]. [illegible] impugna un tubo di ferro. Insegue [illegible] Passarelli, [illegible] piazza del Lavatoio la colpisce con violenza [illegible] capo. Percuote anche Loredana, al braccio e al volto.

La Passarelli rimane a terra, in un lago di [illegible] [illegible] uria e chiede aiuto. Accorrono [illegible] gente. Mazzulla scappa, convinto di aver ucciso la coniuge. Un'ambulanza porta le [illegible] [illegible] Saint-Charles [illegible] Bordighera. [illegible] signora è gravissima. La prognosi è riservata, i sanitari [illegible] dispongono il trasferimento al Santa Corona [illegible] Pietra Li- [illegible] [illegible] per un giorno. [illegible] l'indomani si [illegible] [illegible] agenti [illegible] [illegible] di servizio [illegible] Santa Tecla: «*Arrestatemi*».

L'inchiesta [illegible] [illegible] il 14 ottobre [illegible] il giudice istruttore di Sanremo, Domenico Varalli, chiude l'istruttoria formale e rinvia [illegible] giudizio Mazzulla per il duplice tentato omicidio e per sequestro di persona, violenza privata e minacce, relativamente al [illegible] [illegible] 6, 13 [illegible] tembre e 10 ottobre: «*I fatti sono confermati* [illegible] *parti offese e dalle testimonianze. L'imputato stesso sostanzial-* [illegible] [illegible] *negato gli addebiti*».

L'udienza di stamane sarà dedicata agli interrogatori. La sentenza è attesa per domani.

[illegible] [illegible]

Il croupier di Sanremo è accusato di omicidio colposo

Il giudice: «Alto il tasso d'alcol nel sangue dell'automobilista»

L'esito dell'esame reso noto ieri - Commozione ai funerali dell'agente morto nell'incidente

[illegible] — Giovanni Roda, 38 anni, il croupier sanremese che martedì ha travolto ed ucciso, [illegible] [illegible] sua auto, un agente della polizia stradale di Ventimiglia, dovrà rispondere di omicidio colposo. Un'accusa inevitabile in simili casi, cui però si aggiunge [illegible] che potrebbe [illegible] un notevole [illegible] [illegible] nella spiegazione dell'incidente che nelle sue conseguenze penali.

Ieri mattina, infatti, è giunto sul tavolo [illegible] procuratore Vincenzo Testa il risultato del [illegible] [illegible] cui è stato sottoposto l'investitore: il tasso [illegible] [illegible] riscontrato è di 3,1 grammi per litro di sangue. «*E' un'indice piuttosto alto*» dice il magistrato. [illegible] tabelle [illegible] diche spiegano infatti che [illegible] valori compresi [illegible] 1 grammo ed 1,5 grammi corrispondono «*uno stato di euforia ed* [illegible] *rallentamento* [illegible] *tempo di reazione*».

L'inchiesta dovrà [illegible] stabilire se e quanto questo particolare possa aver contribuito a provocare l'incidente. Roda, sposato, tre figli, in servizio allo chemin de fer [illegible] [illegible] è noto sindacalista della Uil, [illegible] [illegible] nato [illegible] difensore l'avvocato Fausto Moreno.

Sanremo. I colleghi rendono l'ultimo saluto all'agente ucciso in Corso Imperatrice

Nell'interrogatorio di fronte ai carabinieri, poco dopo lo scontro, ha spiegato di aver visto l'agente che [illegible] intimava l'alt con la paletta, in [illegible] Imperatrice, e di aver [illegible] per un attimo il con- [illegible] [illegible] sua Renault 18, quando ha [illegible] di marcia per rallentare e fermarsi.

Nel referto dei medici [illegible] pronto soccorso, il croupier [illegible] [illegible] definito «*vigile ed orientato*». Ma l'esame [illegible] ha [illegible] un'esito diverso.

Ieri pomeriggio, intanto, si sono svolti, nella chiesa degli Angeli a Sanremo, i funerali del poliziotto vittima dell'assurdo incidente. Francesco Iannello, 33 anni, originario di Messina e da tre anni in [illegible] alla [illegible] di Ventimiglia. La [illegible] è stata celebrata dal vescovo Verazin: accanto [illegible] bara, avvolta dal tricolore, c'erano il prefetto [illegible] Imperia, Gaetano Spirito, e tanti rappresentanti delle [illegible] dell'ordine, con in testa i colleghi dello sfortunato agente, molti [illegible] [illegible] lacrime agli occhi.

Claudio Donzella

Ventimiglia: [illegible] è aggravata la crisi del calzaturificio

Taverna, ombre sul futuro

I sindacati temono che l'azienda intenda chiudere [illegible] stabilimento - «Si stanno pagando gli errori di gestione» - Chiesto l'in[illegible] [illegible] prefetto

VENTIMIGLIA — I [illegible] presentanti [illegible] [illegible] Cgil, Cisl e Uil hanno evidenziato, in un incontro avvenuto ieri nella sede della Camera [illegible] lavoro [illegible] Ventimiglia, [illegible] preoccupazione non solo per i 23 licenziamenti che il 30 aprile [illegible] [illegible] calzaturi- [illegible] Taverna intende attuare, ma anche per l'ipotesi abbastanza concreta che [illegible] [illegible] verificare uno stuntella- [illegible] [illegible] fabbrica in tem- [illegible] brevi.

Dice Luciano Codarri, segretario provinciale della [illegible]: «*L'atteggiamento di rifiuto dell'azienda di fronte alle nostre proposte* [illegible] *riduzione dell'orario di lavoro* [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] *settimanali per mantenere tutti i 50 posti è incomprensibile. E' perché è dimostrato dalle cifre: con* [illegible] *le 52 mila ore lavorative proposte da noi* [illegible] *quest'anno l'azienda, attuando il piano che* [illegible] *è prefissato, ne accumula* [illegible] [illegible] *di più, cioè 54 mila. Quindi è ovvio questo* [illegible] [illegible] *posizione*».

Che [illegible] fabbrica di calzature Taverna che [illegible] [illegible] 60 anni opera a Ventimiglia abbia avuto [illegible] notevole calo produttivo è evidente. Nell'85 [illegible] state confezio- [illegible] 22 [illegible] scarpe, nell'88 19 mila, nell'87 17 mila, nell'88 ne sono previste 14 mila.

Precisa Franco Molinari, che è uno dei rappresentanti del consiglio di [illegible]: «*Ora si sta pagando* [illegible] *man-* [illegible] *organizzazione delle strutture* [illegible] [illegible] *quale noi a suo tempo* [illegible] *suggerito di assumere un direttore e un esperto di marketing*».

Angela Fioretti, altra rappresentante del consiglio di fabbrica, che conta una pre- [illegible] femminile che sfiora il 90 per cento, spiega: «*Non è possibile* [illegible] *chiusura così completo alle trattative, visto che* [illegible] *proposta formulata dai sindacati è vantaggiosa anche per l'azienda*».

Intanto è prevista per il 27 aprile una manifestazione congiunta delle tre organizzazioni sindacali fuori dai locali della fabbrica. Contemporaneamente [illegible] [illegible] spediti due telegrammi: [illegible] prefetto di Imperia e all'as- [illegible] regionale Muratore, perché intervengano «*in questa trattativa che secondo la Taverna è chiusa*».

Codarri conclude: «*La riunione* [illegible] *nei giorni* [illegible] *nella sede dell'Unione Industriale di Imperia ci è sorpreso per l'atteggiamento che la proprietà ha assunto. In precedenza, durante altri incontri, ci era parso di capire che esistevano segnali positivi per risolvere* [illegible] *situazione. Certo il settore calzaturiero è* [illegible] *crisi, ma è necessario, intanto* [illegible] [illegible] *si intervenga a livello nazionale, trovare soluzioni che non ipotecano i lavori della Taverna*».

[illegible] Mario

Ventimiglia: stasera il dibattito della nuova maggioranza comunale

VENTIMIGLIA — Clima teso in Consiglio comunale, in programma questa sera alle 20,30? Alcuni segnali della vigilia lo confermerebbero. Innanzitutto, secondo il pci, dp e due consiglieri socialisti (Bosio e Barabaschi) «*non sono state rispettate le regole democratiche* [illegible] *del-* [illegible] *rietico politico*». In un telegramma inviato al prefetto, il [illegible] denunciato che a febbraio, all'epoca della giunta Ravera, i sette consiglieri del pci, uno di dp e quattro [illegible] [illegible] civica Gens Nova, avevano chiesto la convocazione di [illegible] Consiglio per trattare vari problemi da tempo sul tappeto, [illegible] [illegible] regolamentazione [illegible] [illegible] cato [illegible] venerdì, il piano regolatore [illegible] [illegible] ni, parcheggi, viabilità e [illegible] ancora. I quattro consiglieri della lista civica Gens Nova hanno ritirato le loro firme; [illegible] [illegible] parte della nuova maggioranza, ma due socialisti, che allora [illegible] nella maggioranza, si so- [illegible] accodati nella richiesta, [illegible] garantire il [illegible] previsto dalla legge. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posizione [illegible] i due [illegible] [illegible] deleghe [illegible] psi, Campagna e Raco, [illegible] [illegible] in Consiglio.

Inoltre i dipendenti del calzaturificio «Taverna» saranno presenti alla riunione ed esporranno cartelli per sollecitare l'intervento dell'amministrazione, non soltanto per quanto [illegible] i licenziamenti, che dovrebbero essere attuati a partire dal 30 aprile, ma anche perché [illegible] un Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] problemi riguardanti [illegible] disoccupazione locale. L'atmosfera [illegible] dunque [illegible] anche perché [illegible] nuo- [illegible] maggioranza formata [illegible] 16 consiglieri su 30 (9 dc, 4 [illegible] Gens Nova, 3 repubblicani e 1 del psi) è al debutto.

Stile liberty nelle [illegible] di Sanremo

IMPERIA — Per l'adunanza scientifica [illegible] sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi [illegible] al ridotto del [illegible] Cavour, domani alle 17, la prof.ssa Maria Teresa Verda Scajola, docente di storia dell'ar- [illegible] e delle arti visive, parlerà sul tema «*Decorazioni liberty e déco nelle ville e negli hotels di Sanremo*». [illegible] proiezione di diapositive [illegible] Sergio Maria Canti. Seguirà, alle 18,30, [illegible] generale dei soci, con il bilancio dell'attività [illegible] nell'87 e [illegible] presentazione del programma [illegible].

I cinquantenni d'Imperia [illegible]

IMPERIA — Sono almeno 300 [illegible] appartenenti alla classe 1938 che il 13 maggio andranno ad Alba per festeggiare con [illegible] pranzo il mezzo secolo di vita. La gita comprende anche la visita della città piemontese e, al mattino, quella dello stabilimento Cinzano a S. Vittoria d'Alba. Le iscrizioni (costo: 60 mila lire) scadono il 28 aprile. Gli interessati posso rivolgersi al cav. Sergio Cecchinel, tel. 84.464-27.061.

Morto il [illegible] Giuseppe Mussa

SANREMO — E' [illegible] a Vercelli il dott. Giuseppe Mussa. Aveva 82 anni e, per oltre quarant'anni, è stato il medico sociale della vecchia Sanremese Calcio. [illegible] compagnando il club biancazzurro dagli Anni Trenta (ai tempi [illegible] serie B) fino ai primi Anni [illegible] quando i matuziani erano risaliti [illegible] [illegible]. Il [illegible] [illegible], originario [illegible] Cremona ma trasferitosi a Sanremo in giovanissima età, popolarissimo tra gli sportivi, ha rappresentato la continuità della Sanremese sia nei momenti più prestigiosi nella serie cadetta, sia negli anni [illegible] in [illegible] la squadra [illegible] precipitata fra i dilettanti.

La dc di Imperia prova a fare la pace

IMPERIA — Dopo [illegible] clamorosa scissione di due [illegible] fa, la dc di Imperia torna unita? I sette consiglieri rimasti fedeli al partito e i nove «cristiano-democratici» che hanno formato la giunta con pci, ex-psi, psdi e pri, si sono incontrati ieri pomeriggio con Gaetano Vannucchi, commissario del Comitato cittadino. L'inviato di De Mita ha tentato una riappacificazione prima del voto sul [illegible] comunale, previsto per questo pomeriggio. La riunione è proseguita a tarda [illegible] Oggi se ne dovrebbe conoscere l'esito definitivo.

Gallerie e mostre d'arte

Immaginaria

[illegible] — In un salone di via Carducci, ristrutturato per l'occasione, espone un gruppo di 23 giovanissimi pittori di Ventimiglia, Sanremo, Porto Maurizio e Dia- [illegible]. La [illegible] prima iniziativa [illegible] [illegible] circolo culturale «*Immaginaria*». [illegible] aperta tutti i giorni sino [illegible] 11 maggio.

Battifoglio

IMPERIA — Una [illegible] che raffigura l'antico Comun- [illegible] di Oneglia, è l'opera in vetrina questa settimana al- [illegible] galleria «*Battifoglio*» [illegible] sala si trova in via Vienseux. Orario 9,30-12,30 e 15,30-19. Lunedì pomeriggio chiuso.

Venti

IMPERIA — La pittrice Tina Venti [illegible] [illegible] via Strafforello. [illegible] [illegible] [illegible] Porto Maurizio. La [illegible] [illegible] è aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19.

Acqueforti

DIANO MARINA — G.B. Lizza, nello studiolo di via Cairoli realizza una serie d'acqueforti ispirate agli angoli più interessanti della località e dell'intero comprensorio [illegible] dianese.

Baldassarini

[illegible] — La personale permanente di Carlo Baldassarini è allestita nell'oratorio Santa Caterina. Orario, dalle 15 [illegible] 18.

Vetro

CERVO — [illegible] bottega dell'artigiano Gianni Brusa, [illegible] [illegible] al Castello, prendono forma originali [illegible] in vetro. Orario 9,30-12,30; 15,30-18,30.

A Cervo

CERVO — Al piano superiore del Castello si trova il museo etnografico, dedicato [illegible] tradizioni [illegible] ai costumi del comprensorio dianese: particolarmente ricca la collezione d'oggetti e [illegible] [illegible] nianze delle tradizioni mari- [illegible] della zona. Orario 10,30-12,30, 16-18,30.

Museo [illegible]

IMPERIA — In piazza [illegible] Duomo, a Porto [illegible], il [illegible] navale raccoglie modellini, disegni di navi antiche, documenti storici e altre testimonianze [illegible] [illegible] locale. E' possibile concordare [illegible] la direzione, visite per comitive e gite [illegible] [illegible].

La [illegible]

[illegible] — Di fronte [illegible] Castello, in piazza S. Caterina, è aperta «*La miniatura*», la sala-mostre dove espone il pittore Gianni Calcagno. Orario 10-12, 15,30-17,30.

[illegible]

[illegible] — [illegible] [illegible] antico stabile, [illegible] distante [illegible] piazzetta del [illegible], è [illegible] il [illegible] etnografi- [illegible]. Raccoglie oggetti e testimonianze d'ogni tipo della vita degli abitanti della val- [illegible].

[illegible] IN [illegible] ORE

sono a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica

Tel. [illegible]823 - [illegible]492
Via L. d'Aste 1 - GENOVA
Si ricevono collaboratori

[illegible] costruzioni

ACQUISTA

con pagamento in contanti STABILI-CASE-VILLE PADRONALI-VECCHI ALBERGHI SVINCOLATI-TERRENI, [illegible] mare o [illegible] vicinanze. Gradita intermediazione professionisti purché mandatari o incaricati. Telefonare 015/35 55 28.

I Collegi e il Personale delle Case di cura Villa Helios, partecipano alla sofferenza Loro il profondo cordoglio per la scomparsa del

dott. Giuseppe Mussa

— Sanremo, 20 aprile 1988

TEATRO ARISTON SANREMO

OGGI ORE 21,15
[illegible] presenta Midweek Teatro

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

di [illegible]

con

Emilio [illegible] Fabio [illegible]

regia di [illegible] Martellini

«Di scrivere il copione ci pensa Manuel Puig e siamo inutili. Ha già preso il suo premio con l'Oscar»

Prezzo speciale studenti e terza età

LE CASINO MONTE-CARLO

Super Black Jack a Monte-Carlo

[illegible] CARLO

Vincitore della diciottesima Peugeot [illegible] Junior [illegible] Sig. Marc-Pierre Julien. Accanto a [illegible] [illegible] Sig.ra Julien, [illegible] Girls del Gruppo "The Satin Dolls" del Cabaret del Casinò di Monte Carlo e il Sig. Edouard Verrando, Direttore Aggiunto [illegible] Giochi Americani della Société des Bains de Mer. Restano 17 automobili [illegible] assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 [illegible] 3 sette o con 2 carte. Il concorso prosegue [illegible] al 14 agosto 1988.

SBM

Société des Bains de Mer

Il Comune ha pubblicato l'ultimo bollettino di notizie dell'87

Inflazione, nascite, disoccupati ecco tutti i numeri di Savona

Gli abitanti, a fine anno, 71.318 - L'età media è di 44 anni - Sfratti e disoccupati

SAVONA — Con la pubblicazione, curata dal Comune, del volume di informative del quarto e ultimo trimestre, è possibile avere la «fotografia» di quanto successo a Savona durante il 1987. Ci sono dati demografici, ai servizi sociali, al problema della casa all'inflazione.

Popolazione. I dati sono tra quelli maggiormente trattati dalla pubblicazione. Alla fine del Savona aveva 71.318 abitanti. Una cifra in continua diminuzione.

Dai dati storici si osserva che la punta massima si è registrata alla fine del 1974, quando i savonesi erano . Questo significa che in quattordici anni la popolazione è diminuita di ben unità. Sugli abitanti è stata calcolata l'età media anni), l'età modale (60 anni) e la classe di età (55-59 anni). Spiegano i Comune: «*Contrariamente a quanto si potrebbe supporre, la classe di età modale, e cioè la classe che caratterizza il gruppo più numeroso di individui aventi la età, non comprende l'età modale, ma è successiva alla classe che la contiene, questo per l'età avanzata che caratterizza una percentuale considerevole di savonesi: il 35,56% a più di 55 anni*».

Altre cifre. I ragazzi in età scolare tra i 6 e i 13 anni rappresentano invece solo il 6,29% della popolazione.

Per quanto riguarda le famiglie si osserva che il 36,16% composte da un solo individuo, il 27,18% due, il 21,24% da e il 15,3% quattro o più componenti.

Il 1987 ha fatto registrare la più bassa natalità: 5 nati ogni mille abitanti. La natalità maggiore si era avuta con 12,8 ogni abitanti. Tra le cause di morte le percentuali maggiori sono sempre dovute alle malattie dell'apparato circolatorio (42%) ed ai tumori (31,4%).

Bimbi e anziani. Il Comune Savona si è impegnato in energici nei confronti dei minori e degli anziani.

Presso nidi comunali sono iscritti 228 bambini di cui 45 con meno di un anno età. Per quanto riguarda l'assistenza agli nel sono stati effettuati 26.878 servizi a domicilio e 1927 servizi di appoggio: sono stati serviti in mensa pasti e consegnati a domicilio 2.686 pasti caldi.

La scuola. Il calo della natalità ha inevitabilmente fatto registrare una diminuzione iscritti nelle scuole meno materne, meno alle elementari, meno alle scuole medie e meno 308 alle superiori.

Nello stesso tempo, però, aumentano gli iscritti all'università della terza età, che sono passati dai 217 del ai 287 dello scorso anno.

Casa e lavoro. Due problemi drammatici. Gli sfratti pronunciati nel sono 411 e sono stati eseguiti trentadue. Preoccupante anche il problema del posto di lavoro. Alla fine del 1987 c'erano iscritti, nelle apposite liste, 1570 disoccupati di cui maschi e 681 femmine e persone in cerca prima occupazione, oppure occupati orario non superiore alle venti ore settimanali.

Il dato che induce a soddisfazione (ma non risolve certo il problema) è quello che i disoccupati, rispetto al sono diminuiti di 24 unità.

L'inflazione. Il tasso medio registrato a Savona ha presentato, durante i primi dell'anno, valori inferiori a quello calcolato per l'intero territorio nazionale (gennaio: —0,4). A fine anno la situazione, però, appare invertita. A novembre il tasso savonese assume il valore di quello nazionale 4,6.

I settori che hanno fatto registrare valori maggiori a Savona rispetto alla situazione nazionale sono l'alimentazione (+0,6), l'abitazione (+0,1) e i beni e servizi vari (+0,4).

Gian Paolo Carlini

Si discute la giunta a Finale

FINALE LIGURE — Il 28 aprile il sindaco e la giunta di Finale Ligure si dimetteranno ufficialmente. La decisione definitiva è stata presa dall'esecutivo in seguito alla crisi politica aperta dal psi. Il 28 ci sarà Consiglio comunale che, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, dovrà ratificare dimissioni della giunta.

Ricorso degli ecologisti in

CAIRO — Gli ambientalisti della Val , che si riconoscono «*Collegamento realtà ambientaliste*» di Rocchetta Cairo, si sono riuniti nei giorni scorsi per le iniziative di quest'anno. Saranno anche presi contatti con le scuole del comprensorio per conferenze illustrative dell'attività e della drammatica situazione ambientale in Val Bormida.

Un progetto per la raccolta dei rifiuti

PIETRA LIGURE — Un progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti, proposto all'Ecologia, Pier Carlo Pastorino, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. L' prevede la raccolta vetro, carta e pile.

Pietra, sondaggio per il nuovo

PIETRA LIGURE — L'utilizzo dell'area del cantiere di Pietra Ligure dev'essere deciso un sondaggio. Questo il di un manifesto partito che sarà affisso in questi giorni a Ligure cui si chiede alle altre politiche popolare per esprimere la città su un problema così importante per il futuro.

Porto Savona, 5 miliardi di deficit

SAVONA — Il consiglio di amministrazione dell'Ente porto ha approvato il bilancio annuale . Nonostante un buon traffico, che ha fatto registrare un del 20 per cento rispetto al 1986, l'esercizio si è chiuso con un disavanzo di 5 miliardi e 105 milioni, inferiore di due miliardi rispetto a quello dell'anno precedente. Per il si prevede il raggiungimento pareggio. Non è stato invece discusso il piano di ristrutturazione dell'Ente e porto, in attesa dei pareri della Provincia e Comuni di Vado e Quiliano.

Con il passaggio Acna e Agrimont all'Eni

Nuove prospettive per la Val Bormida?

L'accordo sembra vicino - Ambiente e occupazione

CENGIO — Entro questo mese due maggiori aziende chimiche della Bormida, l'Acna di Cengio e l'Agrimont di Giuseppe Cairo, probabilità cambieranno proprietà. La trattativa fra Montedison ed Eni per la creazione di un unico polo chimico nazionale ha risvolti imprevisti per l'entroterra savonese. Dopo le notizie un possibile acquisto dell'Acna, anche per l'Agrimont la prospettiva di passare presto di mano risulta essere l'ipotesi più probabile.

Come già per i dirigenti della fabbrica chimica di Cengio, a S. Giuseppe non si conferma né questa possibilità, anche se i collegamenti con la sede centrale di Milano sono diventati negli ultimi giorni molto fitti e l'ipotesi a livello ufficioso sembra trovare ampia conferma.

Le indiscrezioni di fonte finanziaria milanese, che danno come imminente la firma dell'accordo fra Montedison ed Eni, sembrano suffragare la tesi passaggio marzo due aziende . È noto che il disimpegno della società di Foro Bonaparte dal settore chimico, progettato da tempo, intende muoversi nell'ambito del Raul Gardini le sole attività chimiche nei settori farmaceutico e dei pigmenti. Per questo all'Eni non verrebbero cedute l'Himont e Montedison, mentre le altre attività del settore incentrate su e fitofarmaci, così come l'intero comparto petrolchimico, diventerebbero di proprietà dell'ente statale. Che sono appunto i settori nei quali Acna e Agrimont si trovano a operare.

La differenza di quanto trapelato alcuni giorni fa. Il disimpegno Montedison sarebbe totale. La cessione delle due fabbriche infatti sarebbe definitiva e sarebbe nessuna partecipazione di minoranza della Montedison nei rispettivi consigli di amministrazione.

Per Val Bormida accordo del genere è destinato a chiudere un periodo storico. Infatti dopo oltre 50 anni di presenza zona, con costruzione dello stabilimento Montecatini (ora Agrimont) di S. Giuseppe Cairo e poi con l'acquisizione Sipe (l'attuale Acna) parte delle Montedison, le popolazioni locali si troveranno di fronte un nuovo interlocutore.

Dice il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello: «*Se tale progetto cui sento parlare da alcuni giorni andrà in porto, è evidente che i rapporti economici e compiutamente rivoluzionati. L'Eni, che già possiede l'Italiana Coke di Bragno, diventerebbe il secondo gruppo chimico ligure dopo la 3M, ponendosi in una situazione di interlocutore privilegiato che controllo metà dell'occupazione nel comprensorio. In questa prospettiva accordi di tipo ambientale, conseguenti passaggio della zona area alto rischio ambientale, potrebbero essere ancora più autorevoli e costruttivi, dovendo amministratori e forse sindacati fronteggiare due grandi gruppi*».

Aggiunge Chebello: «*Mentre nella zona genovese vi è aria di crisi a dell'annunciato disimpegno delle Partecipazioni statali, dovremo trovare i modi e i mezzi per sfruttare l'occasione di rilanciare il progetto reindustrializzazione della Val Bormida, cercetti qualche anno e che stenta a decollare. Bisogna aspettare che l'accordo sia firmato, ma a questo punto le cose mi risulta siano giunte a punto tale, che bisogna già programmare il futuro alla luce della situazione che si sta venendo a creare*».

Le di una possibile hanno frenato l'attività sindacale all'Acna. Martedì e Consiglio fabbrica hanno consegnato la piattaforma contrattuale ai dirigenti di Cengio. E' un documento articolato numerosi punti, tutti incentrati su ambiente di lavoro, salute e attenzione ai problemi ecologici. In particolare molto dura e la relativa agli interventi per la tutela dell'ambiente, dei quali si chiede l'accettazione blocco da parte dell'azienda. Dopo le polemiche degli ultimi tempi, il clima al Consiglio di fabbrica è tornato costruttivo.

Enrico Marchisio

Sull'Aurelia a Loano nei pressi Nimbalto

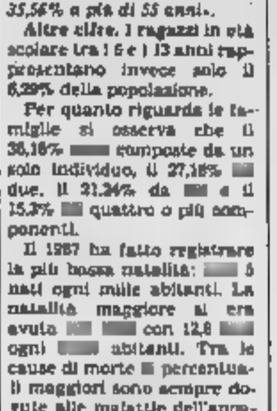
Auto di notte contro un muro muore una giovane di Cerisola

Ferito gravemente un cameriere di Verzi che era al volante

LOANO — Una giovane di Cerisola è l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sulla via Aurelia a Loano e un cameriere è ricoverato con prognosi riservata «San Martino» Genova.

La vittima è Rossana Masuello, 28 anni, coniugata, rappresentante e residente sola a Cerisola in via Nuova Peagni 57; il ferito è Enrico Dell'Isola, 30 anni, residente via Isola Inferiore 11, a Verzi, di Loano.

Il fatto è verificato poco prima dell'una sulla statale Aurelia nei pressi del ponte sul torrente Nimbalto. Enrico Dell'Isola alla guida sua Fiat Ritmo con a la Masuello. Per in via d'accertamento da parte dei carabinieri di Loano che sono subito intervenuti, l'auto è finita diritta e con violenza contro il muro delimita la strada.



Rossana Masuello

L'impatto è stato violento. Rossana Masuello è stata soccorsa da un'autoambulanza della Croce Rossa Pietra Ligure e trasportata al pronto soccorso del «Santa Corona», dove però i sanitari di turno non hanno tutto far altro che il decesso.

Il Dell'Isola, invece, a bordo di un'altra autolettiga Croce Rossa Loano, è arrivato al pronto in gravi condizioni. I medici dopo avergli riscontrato un trauma cranico-facciale, ne hanno predisposto il trasferimento al «San Martino» Genova.

Sulle cause del tragico incidente ci sono solo delle ipotesi: lo stato viscido terreno e l'alta velocità dell'auto, oppure un improvviso malore del guidatore.

Sempre durante la notte, Dell'Isola è intervenuta in un'abitazione di Loano per soccorrere un giovane, M.M., 19 anni, vittima con ogni probabilità di un'overdose.

a. r.

Una denuncia dell'impresario Cremascoli contro il sindaco

Laigueglia, lo scontro continua

Al centro della vicenda tre milioni che il Comune non avrebbe preteso da una società incriminata (e poi amnistiata) per abusi edilizi - Accuse anche a due funzionari

LAIGUEGLIA — L'interminabile battaglia legale fra il sindaco di Laigueglia, Vincenzo Maglione e l'imprenditore Carlo Cremascoli continua: ieri è stato inviato al prefetto di Savona, ai partiti opposizione all'interno Consiglio comunale ed al pretore di Albenga, l'ennesimo esposto-denuncia.

Il centro della denuncia ancora una volta la società «Rab»: il pretore di Albenga, nella sentenza di amnistia che prosciogliева il sindaco Maglione e altri quattro imputati dall'accusa di aver realizzato alcuni edifici, osservava fra l'altro: «*Per la Rab, determinavano l'importo degli oneri sociali, alla ristrutturazione, cinquemilioni, mentre avrebbero dovuto essere almeno sessantadue*».

Secondo Cremascoli, mancherebbero all'appello trentasette milioni nessuno, il Comune, avrebbe richiesto alla società incriminata ed amnistiata dalla magistratura.

Osserva l'imprenditore: «*La giunta comunale ha ancora richiesto il risarcimento dei danni subiti dalla collettività, a seguito alla lottizzazione. Mi pare dunque doveroso segnalare la colpa degli amministratori di Laigueglia. I trentasette milioni dovevano essere versati due anni fa, prima del rilascio della concessione edilizia. La somma rivalutata, in base agli interessi maturati nel frattempo e alla svalutazione*».

Cremascoli insiste nella polemica: «*Come è possibile che sindaco ed una giunta sentano il dovere di recuperare il denaro che spetta diritto Comune?*». Infine l'attacco a due del Comune, accusati aver incassato subito gli assegni loro consegnati dal costruttore. Il ritardo avrebbe provocato danno alle comunali. Il prefetto viene così chiamato in causa anche per quanto riguarda le promozioni, secondo Cremascoli meritate, di cui sono stati oggetto i funzionari amministrativi.

Carlo Cremascoli

Il sindaco Vincenzo Maglione preferisce non entrare nel merito questo nostro «j'accuse». Carlo Cremascoli ha affidato al legale, l'avvocato Franco Bruno, il compito di controbattere, e il livello giudiziario, agli esposti ed dell'imprenditore.

Nei giorni scorsi c'era stato un altro contrasto: il Comune aveva di ritirare le licenze edilizie a tempo all'imprenditore-accusatore, relative ad una lottizzazione. Secondo la giunta, infatti, non sarebbero stati rispettati i della concessione. Prima ancora il sindaco era costretto a denunciare la alle Ester due volte, sempre a causa di presunte violazioni edilizie.

Domenico Pizzo presidente Ortofrutticola

ALBENGA — Sarà Domenico Pizzo, consigliere comunale democristiano, rappresentante della Coldiretti, a presiedere la cooperativa L'Ortofrutticola per il prossimo biennio. L'intesa unitaria è stata raggiunta. In delle domenica prossima. I Coldiretti (a cui andranno i seggi del direttivo), Confcoltivatori (7 seggi) e Confagricoltura seggi, per la prima volta nel direttivo). Pizzo sostituisce il presidente uscente G.B. Ravera, anch'egli della Coldiretti.

Ciclo di incontri sulla letteratura al Liceo classico di Albenga

Ore 10, lezione da uno scrittore

ALBENGA — *Qual è il rapporto fra scuola e cultura? Nell'attività del rinnovamento didattico quali sono i risultati sinora acquisiti? A queste domande giungono, dalle scuole del Ponente savonese, solo sporadiche risposte.*

Molto spesso ci si affida a salutarie rappresentazioni teatrali ad esempio grazie anche all'agibilità della sala teatrale del Ciuttalio Albenga, che è stata aperta da anni, ad alcune proiezioni film e a che fare conferenze culturale.

Un'interessante esperienza, per ora rimasta isolata, è quella portata avanti dal Liceo classico Pascoli di Albenga.

I 230 studenti, provenienti dal comprensorio fra Borgio Verezzi ed Andora, hanno avuto negli ultimi due anni l'occasione di avviare un interessante dialogo con alcuni scrittori italiani.

L'iniziativa ha sinora portato nell'aula del liceo, al terzo piano dell'edificio scolastico di regione Carattin, sul Lungocenta, gli scrittori Marisa Madieri (la storia di «Verde acqua», edito da Einaudi), Claudio Magris (autore del romanzo-saggio «Danubio», Garzanti), Rosetta Loy («Le strade di polvere», Einaudi), Lorenzo Mondo («I passi delle colline», edito da Garzanti).

Ma anche nell'anno scolastico precedente alcuni scrittori Marco Neirotti, Roberto Pazzi, Giovanni Bogliolo e Vito Elio Petrucci.

L'iniziativa del Liceo albenganese è possibile grazie alla disponibilità sia della preside Giovanna Carbonetto, sia del docente di lettere Franco Gallea che nell'attività critico-presentatore delle manifestazioni pubbliche della biblioteca classica pone come «condizione» un passaggio protagonisti della cultura italiana anche alla scuola.

Commenta preside Carbonetto: nostro obiettivo di arrivare ad aperta alla società e non chiusa come fosse un museo. Per questo è molto proficuo rapporto, lo scambio, tra alunni e scrittori».

Aggiunge Franco Gallea: «E' una battaglia difficile perché bisogna superare il momento del docente depositario di una cultura settoriale per arrivare concetto di apertura, discussione, dialogo».

Come hanno reagito gli studenti? Preparate dagli insegnanti lettere e di filosofia, spesso le riunioni oltrepassano il tempo prestabilito proprio per la vivacità con la quale vengono poste domande, critiche, richiesti chiarimenti. Dicono gli studenti Liceo: «Un'esperienza molto interessante. ci consente di allargare il bagaglio conoscenze».

r. ar.

Orfei a Savona

— Il circo è tornato a Savona. Ieri mattina in corso Ricci iniziati ad arrivare i carrozzoni Moira Orfei. presenta numero visibilmente facendo lavorare esclusivamente gli elefanti. Il primo spettacolo è previsto per domani alle 15. Il circo resterà a Savona fino a domenica sera.

Arrestato uno zingaro

SAVONA — Uno zingaro polacco, Garnek Karolcia, 23 anni, di Varsavia, è stato arrestato dopo che aveva aggredito e percosso un'anziana donna Villapiana nel tentativo di entrare sua abitazione. La polizia ha anche fermato un tossicodipendente che aveva in tasca un micidiale con inciso all'interno la parola «Angie» e una data: 24/7/88. L'anello, secondo i poliziotti, potrebbe essere stato in qualche appartamento.

Assolto a Savona

SAVONA — Aldo Caserini, anni, abitante a Savona via Bartoli, è stato dal tribunale dall'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. L'imputato, colpito da tumore, aveva in casa fiale di «Tamgesic», un farmaco a base sostanze stupefacenti, che iniettava per lenire il dolore. Le aveva acquistate in farmacia con regolare ricetta medica, ma alterata per aumentare il numero delle fiale prescritte dal medico. Denunciato dalla Guardia di Finanza, ieri l'uomo è stato giudicato «non punibile» perché stupefacente era stato acquistato per uso personale a terapeutico.

Scippo e capelluto

VARAZZE — Un automobilista di Bordighera, Antonio De Stefano, 42 anni, ha riportato l'asportazione del cuoio capelluto in un incidente avvenuto ieri mattina tra Varazze e Arenzano sull'autostrada Savona-Genova. Soccorso dai militi della Croce Rossa Varazze che hanno raccolto lo scalpo che è stato ricucito all'ospedale San sul cranio del ferito. Le condizioni dell'uomo non sono gravi. Ha raccontato avere perso il controllo dell'auto. Il guard-rail ha capottare la sua utilitaria e lo ha colpito alla testa.

A Borgio una lista con Aldo Aicardo?

BORGIO VEREZZI — Aldo Aicardo, indipendente, ex vicesindaco entrerà a far parte una lista civica che sarà contrapposta a quella del primo cittadino uscente, Enrico Rembado? Questa che circola insistenza da alcuni giorni a Borgio Verezzi, a poco più di due settimane dalla presentazione ufficiale delle liste per le amministrative di fine maggio.

Aicardo, per due legislature eletto Rembado, potrebbe decidere nelle prossime schierarsi con lista che comprenderebbe presentata, anche esponenti democristiani, socialisti indipendenti e, forse, anche comunisti.

Non è stata ancora presa una decisione definitiva anche perché la dc a livello provinciale dovrà esprimersi sull'opportunità di non presentarsi con il proprio simbolo e confluire in questo lista civica.

Anche il a livello savonese non ha deciso ancora e con chi presentare i suoi candidati.

I rapporti fra Enrico Rembado (ex dc, da anni alla guida della città) e Aicardo si già tempo deteriorati punto che ufficialmente motivi lavoro, il vicesindaco aveva lasciato l'incarico. L'eventualità della contrapposizione di liste civiche (a Borgio si voterà col sistema maggioritario) renderebbe estremamente la competizione elettorale maggio.

a. r.

PEUGEOT 405 DIESEL E TURBODIESEL

L'AUTO DELL'ANNO 1988 È DA OGGI DIESEL E TURBODIESEL. VELOCITÀ MASSIMA AI VERTICI DELLA CATEGORIA, DESIGN PININFARINA, 1500 KM DI AUTONOMIA 405 CONFERMA IL SUO GRANDE TALENTO.
PEUGEOT 405 DIESEL, IN GLD E GRD: 1905 CM³, 70 CV, 165 KM/H.
PEUGEOT TURBODIESEL, IN E GRDT: MOTORE TURBO CON DI 1769 CM³, CV, 180 KM/H. DIESEL E TURBODIESEL: L'ESPRESSIONE DEL TALENTO.
DA L. 17.715.000

D 24", IL TELEFONO CHE ESISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTI

AUTO DELL'ANNO 1988

IN PROVA DA:
AUTODORIA
Regione Miranda, 54
Tel. 0182/53.318 - 542.624

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

PALLANUOTO - Ancora amarezza per i savonesi in Coppa Italia

La Rari è a un bivio

Le ultime speranze per il campionato - In grande condizione l'Arenzano che ha espugnato la piscina di Napoli

Le partite [illegible] delle semifinali di Coppa Italia hanno confermato, [illegible] conto di Arenzano e Savona, [illegible] che già erano abbastanza chiare. [illegible] cioè che gli uomini [illegible] sono in grande condizione e sanno superare le difficoltà che incontrano, mentre il Savona continua a fare i conti [illegible] condizione, mentale più che fisica, ancora approssimativa.

L'Arenzano, benché [illegible] privo [illegible] Parago e [illegible] Del Gaudio [illegible] in conseguenza del pugno di Ohio a Camogli, ha sbancato [illegible] la [illegible] «Scandone». Anzi, il gol [illegible] scarto con cui i biancoverdi si sono [illegible] la dice tutta sulla superiorità dei liguri. [illegible] ad un [illegible] punto [illegible] vantaggio per 8-3 e [illegible] negli [illegible] son stati avvicinati dai partenopei.

«Siamo [illegible] un ottimo momento», dicono ad Arenzano, dove sottolineano la rimonta in campionato e l'ipoteca sulla finale di Coppa Italia. La preoccupazioni sul conto

Uvardi (al centro), uomo di punta della [illegible] Savona

di Del Gaudio sono sempre vive: il giocatore, dopo il ricovero al [illegible] Martino, è ora in una clinica [illegible] Per riavere l'uso della bocca ci vorrà qualche settimana, ancora più lunghi i tempi del recupero «sportivo». Il campionato [illegible] Del Gaudio sembra già finito.

[illegible] a tutto questo l'Arenzano supplisce [illegible] una [illegible] [illegible] piano [illegible] collettivo che era auspicata fin dall'inizio [illegible] quando i risultati [illegible] Aver lavorare in pace [illegible] kora vale adesso un rilancio in grande stile: perso Faraone Misaggi e Gleardo hanno preso per mano una squadra che ritrova i Ferretti [illegible] giorni migliori, con Averaimo sempre ad ottimi livelli, e denota i grandi progressi di Salonia e Carminati.

Per il Savona, un pizzico di amarezza e una speranza. La squadra nei primi due tempi contro il Posillipo ha [illegible] temere il peggio. Gli capiti [illegible] erano portati sul 5-[illegible] e su corso Colombo aleggiava lo spettro [illegible] un severo ko, che avrebbe potuto [illegible] [illegible] i problemi psicologici già esistenti.

Invece, sulle ali di uno spirito di [illegible] che ha fatto ricordare [illegible] Rari degli anni d'oro, Pisano e compagni [illegible] tornati in partita. Con [illegible] pizzico di fortuna (hanno colpito [illegible] pali) [illegible] un arbitraggio meno sfavorevole avrebbero vinto la partita, e conservato una speranza per il ritorno a Napoli.

L'amarezza deriva proprio dalla consapevolezza [illegible] [illegible] ottenuto un successo [illegible] possibile, la [illegible] [illegible] quella [illegible] un campionato il [illegible] rinnovi quello spirito di rivincita mostrato nella seconda parte [illegible] gara. Vincere a Napoli, lunedì nel ritorno [illegible] Coppa, appare impresa disperata. Non è così invece per il campionato.

I 4 punti che separano [illegible] Kontron [illegible] sesto posto (e quindi [illegible] playoff) [illegible] recuperabili. Primo, perché quel [illegible] è occupato [illegible] una Fiorentia che dovrà far [illegible] al Savona. E poi perché [illegible] ci sono due turni interni da sfruttare ad ogni costo. [illegible] impegni (Carrettieri e Arenzano) [illegible] tremendi, ma non bisogna aver paura dei rivali.

Solo ottenendo quattro punti in queste due partite si può tornare veramente in [illegible] per poi andare a Siracusa a giocare un'altra partita-svolta della stagione. Non ci [illegible] Sciscero, squalificato [illegible] campionato e bravo in Coppa, ma le prove di Petronelli, Gagliardo e Borsa- [illegible] col Posillipo (con loro [illegible] vasca [illegible] stata la rimonta) autorizzano un pizzico di ottimismo. E i [illegible] sono impellenti: lo [illegible] anche il calo del pubblico, [illegible] per l'attesa sfida di martedì sera era [illegible] attorno alle 4-500 unità. La stagione della Rari è ad un bivio: speriamo che i tifosi aiutino Mistrangelo e i suoi ad imboccare la direzione giusta.

Roberto Baglietto

La situazione nei campionati minori

[illegible] i risultati e le classifiche delle serie minori [illegible] campionati pallanuotistici.

Serie B — Disastro dei Chiavari nel derby con l'Andrea Doria. [illegible] i verdeblù [illegible] hanno potuto usufruire [illegible] Magistrini, non presentatosi all'appello. [illegible] Chiavari, partito per conquistare [illegible] promozione, deve [illegible] stare attento a non cadere in [illegible] retrocessione. Risultati 5ª giornata: Andrea Doria-Chiavari 7-3, Arona-Brescia 5-11, Savona-Gesa Milano 10-8, Triestina-Bergamo 14-11, Torino-Quinto [illegible]

Classifica: Triestina p. 8; Bergamo e Brescia 7; Andrea Doria e Torino 6; Savona 5; Chiavari e Quinto 4; Gesa 3; Arona 0.

Serie C — Il Rapallo non [illegible] a muoversi da quota [illegible] e rimane desolatamente [illegible]. Risultati 4ª giornata: Novara-Vimercate 15-11, Orsi 81-Rapallo 18-8, Enitas-Dino Rora 10-3, Cus Torino-Albissole 7-6, Nino [illegible] 6-5.

Classifica: [illegible] e Orsi p. 7; Albissole e [illegible] Torino 6; Dino Rora e Novara 4; Marnasi 3; Vimercate 2; Nino [illegible] 1; Rapallo 0.

[illegible] D — Grazie al successo degli universitari genovesi [illegible] derby con il Nervi, la Rari Nantes Lavagna, facilmente vittoriosa [illegible] Venere Azzurra, ritorna in vetta [illegible] campionato proprio alla fine [illegible] girone di andata. Risultati 7ª giornata: Venere Azzurra-Lavagna 7-16, [illegible]. Sperla-Vallescrivia 8-7, Nervi 67-Cus Genova 5-7. Ha riposato: Entella. Classifica: R.N. Lavagna, Nervi 67 e Cus Genova p. 10; Sperla 6; Vallescrivia 4; Entella 2; Venere Azzurra 0.

Il lavoro di Giorgio Piazza inizia [illegible] dar frutti

Chiavari, anno d'oro per le rappresentative

Buon secondo posto nel Torneo provinciale - La selezione dei giovani

[illegible] — Con il concludersi dei vari [illegible] campionati minori di calcio [illegible] sempre più tempo di rappresentative, regionali e provinciali. [illegible] queste ultime, quelle [illegible] Comitato di Chiavari (che, almeno nel calcio, è di fatto la quinta provincia ligure) sono sempre state poco accreditate: le dimensioni limitate ed il ristretto numero di società [illegible] lo compongono non [illegible] evidentemente una accurata selezione degli elementi. [illegible] da due anni a questa parte, da quando hanno preso il comando delle operazioni il selezionatore Giorgio Piazza [illegible] il dirigente Angelo Semprevivo, il [illegible] migliorate.

Sostiene il presidente del Comitato di Chiavari, Giuseppe Cerico: «*Siamo ai piccoli, [illegible] ci facciamo pesare i pieghi da [illegible]*».

E' giusto, però, che ad illustrare la situazione sia Piazza, che ricorda i [illegible] ottenuti e premessi quali futuri. «*A dire la verità* — inizia il tecnico — *il secondo posto nel Torneo della provincia [illegible] giocatori di [illegible] categoria, giocato ad Imperia sabato e domenica scorsi, ha stupito anche noi. Abbiamo battuto nello spareggio Spezia e poi la semifinale Genova, che può contare su sei o [illegible] giovani, e abbiamo perso di stretta misura contro la rappresentativa del Comitato organizzatore, Imperia. [illegible] rivolgere un elogio a questi ragazzi che hanno fatto [illegible] subito gruppo e si [illegible] battuti oltre il loro forze*».

Piazza omette, per ovvie ragioni, di ricordare che fra tanti elementi il trascinatore della squadra è [illegible] proprio suo figlio, Giancarlo, [illegible] di una doppietta decisiva nell'esaltante partita con i genovesi. Il giovane centrocampista ed il padre vogliono rinnovare i [illegible] un'altra celebre coppia, tanto che c'è già chi li chiama i «Maldini del Tigullio».

«*Ieri a Lavagna* — riprende Piazza — *ho potuto vedere per la prima volta all'opera la rappresentativa dei giovanissimi contro una mista [illegible] allievi e giovanissimi della Lavagnese, in preparazione al [illegible] Pitto, che [illegible] disputerà [illegible] un girone all'italiana con i cinque Comitati e [illegible] di sola andata, ogni mercoledì. Abbiamo iniziato in programma una partita mercoledì prossimo: due gare per visionare tutti gli elementi [illegible] poche, ma [illegible] calendario non concede respiro. Quelli fino [illegible] ora convocati [illegible] Fazzini, Lena, Agnetti [illegible] Ghiorso (Sestri), Frau, Compagnoni e Camurri [illegible] (Lavagnese), Colcogno (Caperanese), Costruccio, De Ferrari Fulponi, Andrea e Paolo Radice (Rapallo), Becchi, Rossi e Saderini (Arecco), [illegible] Stasia (Sammargheritese), Martini, Pallorai [illegible] Carelli (Pro Recco). Mi riservo di visionare altri elementi, per esempio quelli del Cap*».

«*Anche con i più piccoli, gli esordienti, abbiamo poco tempo per provare* — conclude il selezionatore —: giovedì 28 *ci sarà il primo allenamento, il 1 maggio [illegible] sito e poi, il 7 e 8 maggio, si parteciperà al Trofeo Masnovo a Chiavari*».

d. s.

Dopo gli incidenti in vasca

Ancora polemiche per il «caso Ohio»

Arbitri e orari delle Serie A1, A2 e B

Questi gli orari e gli arbitri della 14ª giornata del campionato di pallanuoto di serie A1 e A2, e quelli della sesta giornata della serie B, girone Nord.

Il compito più difficile attende [illegible] arbitri [illegible] Florentia-Camogli, con la squadra ospite scossa [illegible] polemiche sul [illegible] Ohio. Il colpo del camogliino [illegible] ha provocato, nella partita della settimana scorsa, la caduta di otto denti più una ferita [illegible] bocca, con [illegible] di una ventina di [illegible] all'arenzanese Roberto Del Gaudio [illegible] destinato a [illegible] parlare molto.

I «difensori» [illegible] Dunlia [illegible] ammettono il colpo, ma come [illegible] alle provocazioni di Del Gaudio» [illegible] insistono [illegible] fatto che alcuni dei denti perduti [illegible] Del Gaudio sarebbero finti.

Gli «accusatori» ribadiscono che il colpo è stato violentissimo, anche se inferto con la mano aperta, e [illegible] no di dare [illegible] alle [illegible] legali, oltre a pretendere una squalifica esemplare pesantissima.

Serie A1 (ore 18.00): Florentia-Camogli (Auriemma [illegible], e Cervasi), Savona-Canottieri (Clara e Tornabene), Pescara-Recco (Petronilli e Aglialoro), Ortigia-Civitavecchia (Caorsi e Vassallo), Posillipo-Como (Gerbini e Santoro), Arenzano-Volturno (Grosso e Ricci).

Serie A2 (ore 16.30): Nervi-Cagliari (Martorello e Tenerelli), Salerno-Calidarium (Garibaldi e Minervini), Sori-Catania (Longa e Leonardi), Vomero-Lazio (De Meo e Melis), Bogliasco-Mameli (Di Stefano e Pinato), Fiamme Oro-Sturla (Cocuzza e Ferraioli).

Serie B. Chiavari Nuoto- [illegible] (18.30, Atzori e D'Auria), Gras Milano-Torino 81 (18.00, Colombo e Cannabuci), Andrea Doria-Arona [illegible] (18.30, Di Cula e Orta), Bresola-Savona (17.30, Rotunno e Comelli), Bergamo-Quinto (19.30, Auriemma P. e Di Lauriero).

d. s.

Squalificati [illegible] e Sannino

Cavataro e Sannino, dell'Entella, [illegible] stati squalificati per [illegible] giornata dal giudice sportivo della CR. Salteranno quindi [illegible] trasferta di domenica a Olbia.

CALCIO - Nell'ultima giornata i miniesordienti biancocelesti perdono l'imbattibilità

L'Entella messa ko nel giorno del trionfo

Diciotto vittorie consecutive e ora la sconfitta [illegible] la Caperanese - Stesso destino per i giovanissimi del Sestri Levante
Sabato s'inizia il «Città di Chiavari» per esordienti con Sampdoria, Genoa, Spezia [illegible] altre cinque società dilettanti

Si [illegible] concluso [illegible] altro campionato organizzato dal Comitato di Chiavari e precisamente il Torneo Primi Calci (o miniesordienti): vittoria finale dell'Entella, [illegible] il rammarico per i babies biancocelesti [illegible] l'unica partita proprio all'ultima giornata [illegible] la Caperanese.

Giovanissimi. La Caperanese protagonista della giornata, che oltre al successo nel torneo dei più piccoli sconfigge la leader Sestri Levante nel campionato giovanissimi. Rossobiù prescelti campioni provinciali (11 vittorie e 1 unica sconfitta di domenica scorsa), mentre eclatante [illegible] il [illegible] passo della Sammargheritese [illegible] Spartak.

E' [illegible] seconda volta quest'anno che un risultato raggiunge le due cifre (10-0) e merita un commento: certi punteggi, però, [illegible] fanno [illegible] al calcio e alla formazione di giovani atleti. Ultima menzione [illegible] i realizzatori delle tre reti della Caperanese sul Sestri Levante: Calcagno, Zanotti e Sommariva.

Risultati 21ª giornata: Arenco-Riva Trigoso 5-0, Rapallo-Pro Recco 5-0, Fossese-Carlo Grasso 0-6, Sestri Levante-Caperanese 3-3, Sammargheritese-Spartak 10-0, Old Stars-Entella 1-4. Ha riposato: C.A.P.

Classifica: Sestri Levante p. 38; Rapallo e Arecco [illegible] Fossese 24; Sammargheritese 23; Caperanese 22; C.A.P. 21; Entella 19; Carlo G[illegible] 18; Pro Recco 17; Riva Trigoso 7; Old Stars 5; Spartak 4.

Prossimo turno: Carlo Grasso-Sestri Levante, Sammargheritese-Caperanese, Spartak-Arecco, C.A.P.-Fossese, Entella-Pro Recco, Old Stars-Rapallo. Riposa: Riva Trigoso.

Esordienti. Prosegue il braccio [illegible] ferro Sammargheritese-Sestri Levante, [illegible] risultati identici ma dal punteggio diametralmente opposto: 12 reti dei giovani arancioni allo Spartak, un solo gol dei corsari rossoblu alla Caperanese.

[illegible] 21ª giornata: Arenco-Riva Trigoso 0-0, Rapallo-Pro [illegible] 0-1, Casarza-Lavagnese 0-1, Sestri Levante-Caperanese 1-0, Sammargheritese-Spartak 12-0, Old Stars-Entella 0-4. Ha riposato: C.A.P. Recupero: Riva Trigoso-Old Stars 6-0.

Classifica: Sammargheritese e Sestri Levante p. 34; Entella 31; Lavagnese 29; Casarza Ligure 23; Pro Recco 22; C.A.P. 20; Rapallo 16; Caperanese 15; Riva Trigoso 9; Old [illegible] 8; Carasco 7; Spartak 4.

Ora il campionato [illegible] verrà un turno di riposo per permettere l'effettuazione della 6ª edizione del torneo giovanile Città [illegible] Chiavari (23, 24 e 25 aprile, Comunale di Chiavari).

Alla manifestazione parteciperanno Spezia, Sammargheritese, Sampdoria Club e Sestri Levante (girone A); Entella, Rapallo, Genoa e Lavagnese (girone B).

Miniesordienti. L'Entella [illegible] la trionfatrice del torneo, ma l'ultima di campionato ha visto il primo passo falso dei biancocelesti, sconfitti sul [illegible] campo di casa dalla roriacea Caperanese. [illegible] decisiva di Orusel, [illegible] tutta la squadra ha cercato con determinazione la «piccola» soddisfazione [illegible] vale un campionato: Zaffino, Oggiano, [illegible] Rebori, Federici, Calloni, Orusel, Rodio, Sanguineti, Zanotti e Scorza gli artefici dell'impresa che non scalfisce però il trionfo finale dell'Entella Chiavari.

Risultati 22ª: Pro Recco- [illegible] Trigoso 1-0, Entella-Caperanese 0-1, Sammargheritese-Carlo [illegible] 1-0, Spartak-Casarza 0-0, Lavagnese-Rapallo 0-1. Ha riposato: Sestri Levante.

Classifica: Entella p [illegible] Carlo Grasso 37; Rapallo 25; Caperanese e Pro Recco 23; Sestri Levante 22; Sammargheritese e Lavagnese 20; Casarza 13; [illegible] 9; Riva Trigoso -1.

[illegible] pomeriggio, al Riboli [illegible] Lavagna, si disputa il recupero Lavagnese-Carlo Grasso.

Giancarlo Scartezzini

[illegible] La [illegible] a Zoagli

ZOAGLI — Barba Settembrino e Officina Rinaldo sono [illegible] due finaliste del trofeo di [illegible] «Città [illegible] Zoagli», organizzato [illegible] Sportiva Zoagliese. [illegible] Settembrino ha eliminato in semifinale il Pepero Zoagli, al termine di un incontro molto vivace e [illegible] notevoli spunti polemici. [illegible] il punteggio [illegible] 4-2. Vantaggio iniziale [illegible] con Bellaglio e immediato 1-2 [illegible] Mauceri per il [illegible] anico sorpasso [illegible] Pepero. Nella ripresa, i Barba hanno prevalso con Sandrini (rigore), [illegible] di Mo- [illegible] su tiro al volo [illegible] Benetti e quarta [illegible] [illegible] Sambucetti. Nella [illegible] semifinale, l'Officina Rinaldi ha seccamente battuto [illegible] (7-0) il V.P.A. che solo nel finale ha ceduto [illegible] concedendosi [illegible] veloci contropiede [illegible] Marzani (tre reti), Rovegno (due), Camisa e Terrile. La finalissima [illegible] disputerà lunedì 25 aprile alle 10,30, preceduta [illegible] finale [illegible] consolazione fra Pepero Zoagli e V.P.A.

Finito il torneo Berretti

[illegible] l'Entella [illegible] pareggiano nel derby Vado [illegible] Sanremo '80, nell'ultima giornata del Torneo Berretti. Restano [illegible] disputare due recuperi (Torino-Cairese [illegible] Casale-Sanremo '80) [illegible] i nerostellati possono quindi [illegible] la Voghorese e accedere [illegible] finali. Il Torino, squadra professionista, [illegible] fuori classifica. Risultati 26ª e ultima giornata: Spezia-Alessandria 1-1, Torino-Cairese n.d., Sanremese-Casale 0-0, Voghorese-Derthona 3-1, Pro Vercelli-Juventus 2-0, Entella-Saviglianese 0-2, [illegible] 80-Vado 2-2. Classifica: Torino p. 44; Casale e Voghorese 35; Spezia 34; Pro Vercelli 33; Saviglianese 28; Sanremese e Juventus 24; Entella 20; Alessandria 19; Sanremo 80 17; Derthona 9; Cairese 5.

L'attività dei gall a Rapallo

RAPALLO — Senza un attimo di respiro il programma primaverile [illegible] [illegible] Club Rapallo. Si sono appena tirate le somme della Coppa «Coppola e Parodi», giocata lo scorso fine settimana con l'inusuale formula dell'eclettica (due [illegible] [illegible] due giorni e scelta, buca per buca, [illegible] migliori risultati), con 150 partecipanti suddivisi in tre categorie di handicap (da 0 a 16, da 17 a 24, oltre 24), che si scende in campo sabato e domenica [illegible] per la Coppa «Fausto Gadolla», valida quale [illegible] per il campionato sociale. Riusciranno Riccardo Terracini, Fran- [illegible] Palestrini e Giulio [illegible] vincitori della Coppola e Parodi rispettivamente nella prima, seconda e terza categoria, a ripetersi a distanza [illegible] giorni? [illegible] Marina Figari, Luigi Roncagliolo ed Eugenio Guglielmoni, i battuti, si prenderanno la rivincita?

CALCIO FEMMINILE - Due severe sconfitte malgrado la generosità delle genovesi

Squali e Pirates in ginocchio

Ancora una giornata [illegible] per il football americano in Liguria: Squali Genova in serie A1 e Pirates Savona in serie [illegible] [illegible] entrambe battute.

Squali — I genovesi [illegible] Bingham hanno perso al «Lagaccio» contro i fortissimi e superfavoriti Seamen Milano, una delle «grandi» del torneo. Il risultato (6-27), però, non boccia [illegible] tutto gli Squali, protagonisti [illegible] una prova generosa, anche un po'inaspettata, dopo la magra rimediata sette giorni prima a Padova, sul campo dei Sainta (un 13-76 che, però, non è stato ancora omologato [illegible] ricorso degli stessi genovesi per presunte irregolarità nella misurazione del campo).

Contro i Seamen [illegible] sono rivisti gli Squali [illegible] e determinati. Hanno imposto lo 0-0 nel primo quarto; hanno messo a segno [illegible] touch-down nel secondo, contro i due dei milanesi (entrambi viziati da errori arbitrali); hanno limitato i [illegible] nel terzo e nel quarto. Protagonista, tra gli Squali, il solito Nelson Perry; sotto merito dell'americano ben 81 delle 173 yarda conquistate dai genovesi, contro le 345 dei fortissimi avversari.

Sabato gli Squali faranno visita [illegible] Redskins Padova. Un match importantissimo: [illegible] vincono, nonostante il terz'ultimo posto in [illegible] possono accedere [illegible] spareggio contro squadre di [illegible] per conquistare un posto nella poule-scudetto. Sarebbe un modo efficace di salvare una stagione incolore.

Pirates — In serie A2, i Pi- [illegible] Savona sono caduti rovinosamente (13-32) sul campo dei Lancieri Novara. Una sconfitta che ha fatto precipitare [illegible] squadra [illegible] Cremonini al terzo posto, a 4 lunghezze dagli stessi Lancieri che guidano [illegible] classifica.

Tranne [illegible] sprazzo nel [illegible] «quarter» (concluso 7-3 per i savonesi; 0-8, 0-21 e 0-6 a favore dei piemontesi) gli altri «quarter». I Pirates hanno deluso. «*Sembravamo una squadra intenta ad una scampagnata*», ha [illegible] tato, polemicamente, [illegible] dirigente. Tremendo il [illegible] [illegible] «quarter» [illegible] cui i [illegible] [illegible] hanno subito ben tre touch-down in poco più di tre minuti. Forse [illegible] [illegible] record. Sabato sera, al «Bacigalupo» (ore 20,30), i Pirates riceveranno i Phoenix Bologna.

b. m.

Pullman per tifosi — In occasione della partitissima [illegible] Provincie Carcarese-Sanremo 80, in programma domenica, la società [illegible] mese ha predisposto un pullman per i tifosi che vogliono seguire la squadra. Prenotazioni e iscrizioni [illegible] [illegible] in via XX Settembre, 40 (tel. 83.800), [illegible] e domani, dalle 15.30 alle 16.30.

Una sorpresa nel calcio-donne Caruggio Dritu, secondo step

CHIAVARI — Seconda sconfitta [illegible] Caruggio Dritu, contro [illegible] Samp Ronchese, nel torneo di serie [illegible] femminile di calcio. Le ragazze di mister Longinotti hanno subito un netto [illegible] da una squadra molto [illegible] e alla ricerca del risultato di prestigio.

«*Contro di noi, squadra leader, giocano tutti [illegible] morte [illegible] è giusto così, perché fa parte dello spirito sportivo non solo del football, ma di [illegible] gli sport. Noi siamo scesi [illegible] campo deconcentrati e con [illegible] certa sufficienza, [illegible] Ronchese ha affrontato il match [illegible] determinata e concentrata a [illegible] acco spiegato. Il 2-0 finale per la squadra avversaria*». Il commento del presidente del Caruggio Dritu sintetizza la partita, come confermano mister Longinotti: «*Una partita affrontata male psicologicamente e conclusasi con [illegible] sconfitta meritata e, auguriamoci, di insegnamento per il futuro. Domenica ripartiremo, ma gli allenamenti proseguiranno a pieno ritmo in vista dello [illegible] decisivo del 1° Maggio, avversario l'Orti Alessandria*».

Risultati [illegible] giornata): Carmagnolese-Borghetto 4-1, Orti Alessandria-Atletico Novara 4-1, Samp Ronchese-Caruggio Dritu Chiavari 2-0, Real Torino-Torino B Siem rinv., Pecetto-Piossasco 3-1, Juventus-Juventus Bastino 4-1, Val d'Aosta-Biellese 3-1. Ha riposato: Rossiglionese. Classifica: Caruggio Dritu Chiavari p. 29; Orti Alessandria 25; Juventus 24; Val d'Aosta e Rossiglionese 22, Pecetto 19; Ronchese e Borghetto 18; Biellese 15; Bastino 13; Piossasco 9; Atletico Novara 4, [illegible] Torino [illegible] (fuori classifica).

[illegible] turno: Atletico Nov[illegible] gnolese, Borghetto-Rossiglionese, Ronchese-Orti, Juventus Bastino-Val d'Aosta, Biellese-Juventus, Real Torino-Pecetto, Piossasco-Torino B. Riposa: Caruggio Dritu Chiavari.

g. s.

BOCCE - Nell'Italtinto volano i carcaresi

Roverino: è sorpasso

VENTIMIGLIA — Con una prestazione super i boccisti dell'U.Roverino hanno battuto i genovesi della Boltanetese Prime Consult nella 4ª giornata del campionato di serie [illegible] e il hanno scavalcato [illegible] in classifica generale. Tutta la squadra ha giocato bene, [illegible] una particolare nota [illegible] merito va all'azzurro Brunetto Littardi e a Pasqualino Degola: i due giovani bomber hanno fatto la differenza offrendo [illegible] rendimento ottimale.

Littardi ha superato Timossi per 13-7; in coppia con Agnesini s'è imposto [illegible] Baldo-Repetto per 13-1; a quadrette (con Olibone, Degola [illegible] Bruni) è stato brillantissimo con determinanti salvataggi sul pallino che hanno permesso [illegible] squadra di vincere per 13-7; [illegible] perso [illegible] nella prova di tiro tecnico [illegible] [illegible] altro [illegible] validissimo Repetto, per 29 a 38.

Dul [illegible] [illegible] Degola ha realizzato medie strepitose: 15 [illegible] 18 a quadrette, 18 su 19 a coppie; nel 5° [illegible] prova di tiro rapido, pareggiata con Ferala, ha colpito [illegible] bersagli su 40 tiri.

[illegible] Colombo di Genova continua la marcia [illegible] e non [illegible] [illegible] in grado di fermarlo anche la giovane formazione [illegible] Junior [illegible] stata battuta [illegible] 12-4 e adesso Sturla [illegible] hanno [illegible] vantaggio di [illegible] lunghezze sul monregalesi della Valeo e [illegible] [illegible] ai casalesi della Junior, appaiati alla Pisa [illegible] Torino [illegible] alla Biellese.

Ancora disco rosso per l'A. Dovia, sconfitta a Torino dalla Madonnina [illegible] Pilone per 10 a 6.

Magic moment, nel Trofeo Italtinto, per Olubergia [illegible] Muratido della [illegible] Carcare: [illegible] coppia della Valbormida, che già aveva vinto la gara [illegible] Ventimiglia Ligure, s'è di nuovo imposta nella finalissima alla Società di Savona superando con un secco 13-1 [illegible] Vadese di Giuliano [illegible] Orì- [illegible].

Nella 5ª prova, quella [illegible] terne di Finale Ligure, s'è conquistata la qualificazione [illegible] Lavagna) per [illegible] finali di sabato prossimo, cui parteciperanno anche Ventimigliese, Pietrese, Finalese, Aurora Rapallo, Fabiano, Mazzetta e [illegible] Rocco [illegible]

Quest'ultima [illegible] prima in classifica generale e ha ulteriormente consolidato il vantaggio sugli inseguitori.

g. fol.

S.N.A.I.
Sindacato Nazionale Amministratori [illegible]
Lo S.N.A.I. [illegible] a un corso [illegible] proprietari e per inquilini sul tema [illegible]
CONDOMINIO
Le iscrizioni si ricevono presso la Sede dello S.N.A.I. - Piazza [illegible] 1/2 - IMPERIA - tutti i giorni [illegible] 17,00 alle 19,00.

CEMA S.R.L.
CONCESSIONARIA
CARRELLI ELEVATORI
per SAVONA-IMPERIA
- Gamma completa [illegible] carrelli elevatori per ogni Vs/ esigenza
- Usato revisionato e garantito
- Ricambi e accessori originali FIAT
- Omologazione [illegible] per circolazione [illegible] strada
- Noleggi [illegible] dimostrazioni presso Vs/ [illegible]
- Tecnici specializzati per l'assistenza
- Vantaggiose condizioni di pagamento: [illegible] tasso agevolato prestiti-leasing

La Ns/ esperienza [illegible] Vs/ [illegible] presso la nostra sede [illegible]
SAVONA - [illegible] Savona 102 r
Tel. 019 803.483 - [illegible]

CARRELLI ELEVATORI
CARER
VENDITA
ASSISTENZA E OFFICINA
NOLEGGIO - NUOVO E USATO
VELGIR s.r.l.
GENOVA - Via Anguissola 6
Tel. [illegible] 420.045 - 483.111

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 580.329): Biglietteria ore 10-12.30 - 16.30-18. Teatro Democrito (Opera di Genova. Stagione lirica L. 25.000 - 35.000. Ore 20.30 [illegible] di Richard [illegible] Chénier. Trattenimenti regia di Sergiyus Turek. Int.: Martha Bonney, Janis Martin, Sabine Hass, Herbert Steinbach.

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Bianco, tel. 883.846): Biglietteria ore 10-13; 16-21. Teatro di Genova, stagione di prosa L. 27.000 - 17.500, ore 20.30 "O' Scarfalietto", di Eduardo Scarpetta. Regia di Armando Pugliese. Int.: Lucia De Filippo.

SALA BARABINI (via Boccaneora 19, tel. 293.431): Associazione Turismo e Spettacolo. Rassegna Anna Carpi, ore 20.45: "Il Cinico, tra noi" di Enrico Poggi - R.: Luigi [illegible] gna Isabella Gerione Spezzacatena.

SALA E. DUSE (via IV Novembre, tel. 873.423): biglietteria ore 10-13 15-21 Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 27.000 - 17.500 ore 20.30 Cantata da bere, di Alan Ayckbourn regia di Gerolamo Lombardo. Addio, Scozia! con Alfonso Alessandro Frisoni.

HOLIDAY ON ICE (piazza Kennedy, tel. 580.860): biglietteria ore 10-20. Prezzi 30.000 - 20.000 [illegible] ore 21. Spettacolo

VIRGILIO - Sestri Ponente (piazza Odero 1, tel. 671.262): Burattini oggi L. [illegible] Pinocchio, più stasera, mercoledì di Mezzaquaresima, Chopin, [illegible] ciat, Beethoven, Spirituals, D'Angio Compagnia Artebaletto.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Carducci 41 R): Mistero la bestia bionda V. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Barfly.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Posizioni compromettenti. V. 18

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 rosso 568.810): Chi protegge il testimone. L. 6000

CORALLO 1: Innocenti.

CORALLO 2: Demoni notturni.

DORIA (via Cavour 91 rosso 585.596): Sapori stranieri. Vivi. 18

GRATTACIELO: Il reginnanno V. 18

IDEAL: Allegramente insieme

MIGNANELLI: Le stravaganti.

LUX: L'imperatrice leggerezza dell'amore.

MANZONI (corso Amedeo 4 tel. 881.002): L'impero del sole.

ODEON (corso Buenos Aires, tel. 268.294): Tre scapoli e un bebè.

OLIMPIA: L'ultimo imperatore.

ORFEO DOLBY: The big story

PALAZZO DOLBY: Bianche dalle brume.

VERDI (via IV Novembre): Destino in agguato.

Carnier recital della Scotto

MONTECARLO — Sabato alle 18, nel Teatro Principessa Grace, recital di Jane Peter (violino) e Marcelle Dedieu-Vidal.

Alle 21 nella sala Garnier appuntamento con Renata Scotto, accompagnata al pianoforte da Robert de Cesnynch.

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Mutuale). Sala 1: La signora e il maniscalco. Sala 2: La casa del piacere bestiale. Vivi. 18

[illegible]A (via Chiabrera, tel. 281.566): Erotic girl. Vivi. 18

LUMIERE: Pendimento.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Reinette

[illegible]: Voglia bestiale. V. 18

SUPERBA: Un desiderio bestiale. V. 18.

GARIBALDO: Nora cade dalla. V. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Dolt love. V. 18

ASTORIA: La prima volta di Cherry. V. 18.

ELDORADO: Ragazze scandalose. V. 18

SPLENDOR: Sempre baci in sala.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-III: Pleviaria di una moglie scapona.

PEGLI

EDEN: Le avventure di Peter Pan.

CHIAVARI

ASTOR: Follia super bruttona V. 18

CANTERO: Casa mia casa mia.

[illegible]: Lilly il vagabondo.

NUOVO: Vacanze americane. V. 18

CAMPO MORIONE

ARENA: Navigator

NERVI

G. BIRO: Bello spaventato

ARENZANO

ITALIA: Oltre ogni limite.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Casanova di [illegible]

RAFFALLO

GIMPORO: Who's that girl.

ITALIA: L'implacabile.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Dentro la notizia

DIANA: L'ultimo imperatore (spett. ore 16.30 18.30 21.45)

ELDORADO: Top Gladel.

JOLLY: Principe d'ora

ALBA: Il signore del male.

FILIBERTUCIO: Paperi Mi.

ALASSIO

COLOMBO: La rotata

ITOTE: Ivo a tutta rotata

ALBENGA

AMBRA: Magli viziosi

ASTOR: Ivo a tutta rotata

CRISTALLO: «Giovedì del Cristallo» (spett. unica ore 21)

FINALE LIGURE

ORCHIDEA: Tre scapoli e un bebè.

LOANO

LOANESE: Fantastica Maggie.

PIETRA LIGURE

CORRIERE: Peccatori in vacanza.

VARAZZE

TEATRO: Peccato preferito.

IMPERIA

CENTRALE: Sotto sparare.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Ivo a tutta rotata

CERVO: Ivo a tutta rotata

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Opera.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Arrivederci ragazzi.

SANREMO

ARISTON: Il bacio della donna ragno. Ore 21.15

CENTRALE: Il nipotino. V. 14

TASSARA: Stregata dalla luna.

ORFEO: Ivo a tutta rotata

SANREMESE: Sotterrato.

RITZ: L'ultimo imperatore.

Successo a Genova della commedia di Eduardo Scarpetta

De Filippo, «O' scarfalietto» con tanta eleganza e ironia

L'attore, stanco ma felice: «Tra i miei progetti c'è anche la riproposta di Miseria e nobiltà»

GENOVA — Dopo una stagione tutta sommata improntata alla tetraggine, dopo mesi e mesi di testi cupi, ben venga anche sulla seriosa Genova una serata di divertimento assoluto, nella quale ritrovare il riso liberatorio dell'infanzia e della giovinezza. Il merito va a Luca De Filippo che ha toccato il mar Ligure con la sua compagnia, portando il [illegible] tusto (ma simpatico) testo di Eduardo Scarpetta *O' [illegible] fallietto* (lo scarfalietto), datato 1881, [illegible] vivissimo per i ritmi indiavolati da Commedia [illegible] dell'Arte, [illegible] le trovate popolaresche, [illegible] anche influenzate dalla «pochade» e dal teatro «boulevardier» della fine del secolo scorso.

Luca De Filippo [illegible] bravo e [illegible] più una [illegible] autonoma, [illegible] un [illegible] pizzico di eleganza e di ironia comunicative. La sua ricerca e il suo scavo stanno dando i loro frutti. Resta [illegible] il fatto che la platea [illegible] gremita e anche stavolta di [illegible] del teatro parlenopeo, ha riso, s'è lasciata andare dietro alle gag d'una incredibile separazione per incompatibilità di carattere che ha avuto [illegible] elemento deflagrante [illegible] rottura d'un bottiglione d'acqua [illegible] (appunto «o' scarfalietto») nel talamo. Teatro nel teatro, un processo giocato sui «tormentoni» classici e sui [illegible] [illegible] di personaggi popolari e lunari al tempo stesso. Al termine, chiamate e applausi scroscianti.

Nel camerino, stanco e soddisfatto, ma senza perdere il suo lieve atteggiamento distaccato di vaga impronta anglosassone, Luca De Filippo parla di sé e del proprio avvenire: «*Questa commedia* [illegible] *Scarpetta* [illegible] *scarfalietto, sia pure nella sua dimensione di farsa, con maschiette e personaggi tutti tic, è* [illegible] *minciare dalla «maschera» di Felice Sciosciammocca, ha qualche cosa* [illegible]

C'è il quadretto familiare, il gioco tra servitù e padroni, persino il «teatro [illegible] teatro», che oggi magari ci stufa, [illegible] che allora era una novità. Poi il galoppo [illegible] del finale in [illegible] E' [illegible] teatro modernissimo: ma credo che per quest'anno mi fermerò almeno per quel che riguarda questo [illegible].

Perché, tutto sommato Scarpetta è superato?

«*No, io credo — risponde — che sia utile modificare il proprio repertorio. Così come non ho voluto fossilizzarmi solo nel* [illegible] *di* [illegible] *D'altronde c'è del «vecchio» in queste farse, anche se Scarpetta ha lasciato testi come Miseria e* [illegible] *che prima o* [illegible] *vorrei riproporre. Ma ne riparleremo tra qualche stagione*».

Dopo due anni di «scarfalietto» [illegible] sono allora i progetti di Luca De Filippo?

«*Per la prossima stagione — prosegue — non* [illegible] *ancora deciso:* [illegible] *un testo moderno (pare di Vincenzo Cerami, ndr) in dialetto napoletano, scritto per me che mi attrae. La possibilità* [illegible] *portare in* [illegible] *qualche cosa di attuale è certamente uno stimolo. Ho anche* [illegible] *le mani* [illegible] [illegible] *Eduardo* [illegible] *quelli meno rappresentati* [illegible] *meriterebbe d'essere riproposto. Non dico il titolo. Rivelo solo che si tratterebbe d'uno spettacolo globale, completo, una sorta* [illegible] *commedia musicale*».

E ci sono altri progetti per l'ultimo «erede» d'un grande nome teatrale?

«*Io credo che sia necessario approfondire un* [illegible] *specifico e* [illegible] *il momento intenso occuparmi di* [illegible] *napoletano un po' in tutte le direzioni. Si tratta* [illegible] *scavare, trovare nuovi significati, precisi riferimenti storici. Comunque, confesso* [illegible] *recitare testi come questo che portiamo adesso in tournée mi diverte molto*».

Paolo Lingua

Luca [illegible] Filippo: finalmente una serata di sano divertimento

Domenica a Sestri Ponente concerto folk

Arrivano i Clannad

Il gruppo è formato [illegible] Paul, Ciaran, Maire Brennan e dai loro zii, i gemelli Pat [illegible] Noel Duggan: una grande famiglia Per dieci anni sono stati il top della musica irlandese

GENOVA — Domenica [illegible] alle 21,30 al Teatro Verdi [illegible] Ponente, in terra [illegible] concerto del gruppo folk *Clannad*. Lo spettacolo è organizzato dalla Beeble Productions.

I *Clannad* sono stati [illegible] dieci anni [illegible] primi posti della classifica [illegible] musica irlandese, ma solo dopo assidue apparizioni televisive la loro [illegible] e la stupenda voce di Maire Brennan [illegible] state apprezzate dal grande pubblico.

Il gruppo è formato da Paul, Ciaran e Maire Brennan (il padre, Leo, è il leader di una famosa band irlandese) e dai loro zii, i gemelli Pat e [illegible] Duggan.

In attività da molti anni, i Brennan hanno prodotto una grande quantità di album di musica folk irlandese affinando via via uno stile personalissimo frutto [illegible] tradizione [illegible] di una [illegible] del linguaggio pop.

The Irish Harry's Game, il loro primo successo, fu realizzato nell'ottobre [illegible] a conquistò il quinto posto delle classifiche britanniche. Il singolo fu seguito da *Magical Ring*, il loro [illegible] di debutto per la Rca che raggiunse il [illegible] posto [illegible] classifiche e rimase per più di sei mesi nelle top 50.

Dopo il successo [illegible] *Harry'Game* la band fece un tour in Europa prima di tornare a registrare il secondo long playing, la colonna [illegible] nora della importante serie televisiva *Robin of Sherwood*.

L'album, prodotto da Tony Clark [illegible] con i Moody Blues), [illegible] nell'aprile del 1984 e fece guadagnare alla [illegible] un premio molto ambito, il *British Academy of Film* [illegible] *Television Arts Award* rendendo [illegible] i Clannad i primi vincitori irlandesi [illegible] un prestigioso riconoscimento.

Il gruppo ha passato poi gran parte del 1985 lavorando alla realizzazione di *Macalla* («eco» in gaelico), finito [illegible] registrare in ottobre. I motivi [illegible] per i fans dei [illegible] sono diversi [illegible] caso [illegible] produzione: prima [illegible] tutti [illegible] partecipano [illegible] del cantante degli U2 Bono [illegible] con Maire Brennan ha dato vita al celebre [illegible] di *Macalla*, *In a Lifetime*.

Sirius, il loro ultimo album, registrato nel [illegible], è invece un lavoro orientato [illegible] [illegible] modernità [illegible] luta, [illegible] sull'interazione tra il linguaggio squisitamente pop in senso ritmico e [illegible] classicità solenne, [illegible] non ridondante, affidata soprattutto alle splendide scritture d'archi.

Quest'ultimo sarà quest stasi del concerto dei Clannad domenica sera.

Le prevendite dei biglietti [illegible] svolgono intanto in questi giorni a Genova presso la biglietteria del teatro Verdi, edicola De Ferrari, Pink Moon, Libreria Roncallo, Video Stone; a Rapallo presso il Tempio della Musica; a [illegible] Good Music Porto Turistico; a Savona presso Charlie [illegible] Dischi.

r. s.

Questa sera la «Petite messe solemnelle» a Genova, domani a Imperia e sabato a Savona

Il Comunale porta Rossini in giro per la Liguria

IMPERIA — Composta nel [illegible] a Passy [illegible] Francia, da un [illegible] [illegible] vecchio, la *Petite messe solemnelle* ha tutta l'aria di una raccomandazione [illegible] [illegible] anima a Dio, come riporta un'annotazione autografa: «*Tu sai bene che [illegible] nacqui per l'opera buffa. Io ci ho [illegible] po' d'intelligenza e un po' di cuore. Sii dunque benedetto e concedimi il Paradiso*».

Un [illegible] per quattro solisti [illegible] [illegible] accompagnamento [illegible] due pianoforti e armonium, che il Teatro Comunale dell'Opera [illegible] Genova, in collaborazione con la Regione, presenta questa [illegible] ra alle 21 alla Chiesa [illegible] Maria di Castello di Genova e porta quindi in decentramento culturale domani alla stessa [illegible] a Imperia (Basilica [illegible] San Maurizio) e sabato a Savona (Teatro Chiabrera). L'ingresso è gratuito.

Della *Petite messe solemnelle*, diretta dal [illegible] Marco Paoli, saranno interpreti il soprano Alessandra Mantovani, il contralto Susanna Anselmi, il tenore Gianfranco Pastine e il basso [illegible] Polidori. Al due pianoforti Stefano Adabbo e Giorgio Bruzzone; all'armonium Silvio Restani. Il coro è quello [illegible] Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

A Imperia la pregevole esecuzione è offerta [illegible] Circolo Amici della Lirica e [illegible] alle [illegible] culturale del Comune. Spiega Francesco Vatteone, presidente del Circolo: «*Il titolo [illegible] questa [illegible] può sembrare contraddittorio per i termini piccola e solennelle: ma l'economia degli strumenti impiegati non pregiudica affatto il contenuto solenne della composizione, per l'intima sostanza musicale*».

La stagione del Circolo imperiese proseguirà [illegible] mamente anche in estate.

s. d.

Gianfranco Pastine, una delle voci per la Messa di Rossini

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 18.50 **TG**; 19 **Sportime**; 19.30 [illegible] **Box**, la [illegible] dello sport a richiesta; 20 **Donne Kapertine**; [illegible] **Tennis: Torneo Volvo** [illegible] **Chicago**. [illegible] **TG**; 22.40 **Sportime**; 23 [illegible] **Box**; 23.30 [illegible] **Kapertine**, gli sport femminili; 24 **Sport Spettacolo**, gli [illegible] sportivi presentati da [illegible] Peterson.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible], cartoni; 7.30 **Enciclofolli**, cartoni; 7.55 **She-Ra la principessa del potere** [illegible] 8.20 [illegible] **da vivere**, [illegible] opera; 12 **Piume e paillettes**, soap opera; 12.35 **I Ryan**, soap opera; [illegible] **Masters**, cartoni; 14 **Una vita [illegible] vivere** 14.45 **Piume e paillettes**, [illegible] opera; 15.20 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 16.45 **Terre del mio mondo**, 17.30 **Enciclofolli**, cartoni; 18 [illegible]er, cartoni «Amicizia tradita» 18.30 **She-Ra [illegible] principessa Del potere** «Una vista tranquilla». 19 **Magazine** «Dalmar il demonio»; 19.30 **California**; 20.30 **Ci risiamo. Vera Previdenzi?**, film (Italia-Spagna), west: 22.25 **Colpo grosso**. 23.20 **Italia 8 Sport: Boxe**. 0.20 **Mad Squad: [illegible]**. Il Non Stop.

[illegible]

UHF 67, 30, 31, 52 — [illegible] 7 **Cantaglionisi**, telefilm, 7.50 **Monty Nash**, telefilm. 8.15 **Jim l'irresistibile de**[illegible] film, 10 **The Beverly Hillbillies**, telefilm; 10.30 **Maroons giocos**, [illegible]. 11.10 **Poldark**, telefilm 12.10 **Daniel Boone** 13.10 **Dancin' Days**, telenovela 13.40 **Tv Sush** 14 **Alla ricerca di Gregory**, film, 16.15 **Monty Nash**, telefilm, 16.45 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi, 17.45 **Deltanius**, cartoni animati; 18.15 **Daniel** [illegible] 19.15 [illegible] **giocos** telenovela; [illegible] **Beverly Hillbillies**, telefilm; 20.30 **Colpo in canna**, film (It '74), drammatico; 22.30 **Telediamanti**; 23 **Esercizio**; 24 **Quando l'alba si tinge di rosso**, film, 2 **Non stop**.

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8.45 **Marcia nuziale**, telenovela, 9.15 **Multi Magnet Cinema**, vendita 12.30 **La strada** [illegible] **cavallina**, vendita; 13 **Galatea**, cartone, 13.30 [illegible] **a richiesta**, [illegible] e curiosità; 14 [illegible] cartone, [illegible] **Portobello Road**, vendita. 17.45 **L'invincibile Shogun - Baldies**, cartoni 19 **Videopiacere**; 19.30 **Marcia nuziale**, telenovela, 20 **Il mondo della scienza**, documentario; 20.20 **Liguria** [illegible] notizario, [illegible] **Sanza, mare, scalcagnate e... con i piedi piatti**, film, Israele, 1976, comm., 22.20 **Liguria News**, 22.30 **Videopiacere**. 23.15 **Brothers e Sisters**, telefilm; 0.15 **Speed Interceptor III**, film, avventura

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17.20 **Speciale sportivissimo**; 17.30 [illegible] **bio Hood**, cartoni. 17.50 **Peyton Clara**, novela 18.20 **Amor gitano** novela; 19.40 **Roberta Andrea** novela 20.30 **La** [illegible] **darina**, film (1973, comm.) 22.40 **Corpo speciale** [illegible] **kaggers** telefilm; 23.45 **I cavalieri del Nord-Ovest**, film; 1.35 **Speciale spettacolo**. 1.30 **L'ora di Venere**. 1.35 [illegible] **stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 **Cabala**. [illegible] 12.30 **Telefilm**; 13 **Brothers & Sisters**, telefilm, 13.30 **Angie**, telefilm, 14 **Veronica il volto dell'amore**, novela. 14.50 **Nido di serpenti** [illegible] 15 **Radiolandia**; 18.30 [illegible], cartoni [illegible] [illegible] 19.20 **Angie**, telefilm. 20 **Gloria** [illegible] **soldati**. 20.30 **V: Evaro** [illegible] film, 21.30 [illegible] **& Sisters**, telefilm, 22 **Angie**, telefilm; 22.30 **Tre sulla strada**, film; 24 **Telefilm - Non stop**.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18.45 **Pagina dello sportivissimo** [illegible] **Sanderling**, ritorno di boxe 19.30 **Pagina dello sportivissimo**. 20 **Tg Tris**. 20.30 **Documentario**. 20.45 **Pagina dello sportivissimo 21 in diretta dal nostro studio**: varietà, magia, musica e flirt; **Non stop**.

FAN TV

UHF 46 — [illegible] 14.30 **Catch**; 15.30 **Natura selvaggia**; 16 **Dallenge. Mustang. Flying Dragon**, cartoni, 17 **Insuperabili**, novela. 18 **Vendita promozionale**. 19.15 **Samurai senza padrone** telefilm, 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 20.30 **Viviana**, novela, 21 **Nel regno di Napoli**, film, (1978) dramm. 22.30 **Trial non stop**. 23 **Parlami d'amore tv**, varietà. 0.30 **Catch**.

L'opera di Puig stasera a Sanremo

Com'è seducente la «donna ragno»

Protagonisti Emilio Bonucci e Fabio Maraschi

SANREMO — [illegible] in [illegible] questa sera all'Ariston [illegible] 21.15), presentato dall'Associazione Liguria Teatro, *Il bacio della donna ragno* opera teatrale di Manuel Puig, messo in scena dal Teatro di Porta Romana, [illegible] la regia di Marco [illegible] mentre scene e costumi [illegible] affidati a Gianmaurizio Fercioni.

E' uno degli appuntamenti di maggior prestigio e [illegible] maggior interesse della rassegna teatrale *Mid-Week 87-88*, promossa dalla stessa Associazione Liguria Teatro.

Il testo di Puig è lo [illegible] da cui il regista Hector Babenco trasse un'interessante e fortunata versione cinematografica [illegible] consentì a William Hurt, [illegible] del protagonisti, di vincere il premio Oscar per la sua interpretazione.

Due i protagonisti: Emilio Bonucci e Fabio Maraschi. Uno è il rivoluzionario Valentin; l'altro è l'omosessuale Molina, rinchiusi nella [illegible] cella di un carcere a Buenos Aires. Molina, il più fragile dei due, si vede promettere dai dirigenti del carcere addirittura la libertà se [illegible] a carpire informazioni preziose sull'attività [illegible] al compagno di cella, un irriducibile che non sembra disposto a parlare. Molina, in un primo tempo, sembra accettare, ma alla fine vince la [illegible]: non tradisce, anzi [illegible] di collaborare alla causa rivoluzionaria.

[illegible] questa trama si sviluppa il [illegible] dei caratteri dei due personaggi: quello tenace e ribelle del rivoluzionario (Maraschi) e quello arrendevole, un po' nevrotico dell'omosessuale (Bonucci) che è, in pratica, la «donna-ragno» annunciata [illegible] titolo, quella che tesse la sua tela [illegible] seduzioni, quella della deviazione sessuale.

b. m.

Appuntamenti flash

Giochi musicali in armonia

GENOVA — La Società Juppiter, [illegible] collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e la Regione Liguria, presenta questa sera alle ore 21.15, nell'ambito della [illegible] «Musiche a [illegible] Spinola». Il concerto del [illegible] pianistico [illegible] Cristina Salierno e Pierpaolo Maurizzi. Saranno eseguite musiche di Schubert e Stravinsky.

GENOVA — Al Museo Sant'Agostino alle ore 17,30 il Comune [illegible] il concerto [illegible] «Giochi musicali e nuova scuola armonia». Un itinerario musicale [illegible] [illegible] e personaggi liguri. La direzione [illegible] di Emma Giancarli e Lorenzina Grasso.

GENOVA — Questa sera alle ore 21.30 [illegible] il Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi avranno luogo due concerti. Il primo sarà del «Quartetto Buonafede» con Dawn Mitchel come vocalist. Il secondo del «Trio Roberto Colombo».

[illegible] — La sesta rassegna [illegible] teatro [illegible] intitolata [illegible] «Anna Caroli» [illegible] alle [illegible] 20,45 alla sala Garibaldi la commedia «O cicion» [illegible] Enrico Poggi nell'allestimento della Compagnia Genova Spettacoli e per la regia di Luigi Traverso.

GENOVA — Alle [illegible] 21,15 al Movie Club sarà proiettato il film di [illegible] Fellini «L'intervista»; il Cineclub Chaplin propone alle [illegible] il film «Salto nel buio» di Joe Dante; [illegible] Club [illegible] del Cinema alle [illegible] 20.15 «Reinette e Mirabelle» di E. Rohmer. [illegible] rinnovati [illegible] dei [illegible] Lumière nell'ambito della manifestazione cinematografica [illegible] a Herbert Achternbusch sarà proiettato il film «Heft Hitler».

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

DLM 4-6-8-21-51-88

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia di MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra [illegible] esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda [illegible] colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza [illegible] lettere, dall'alto [illegible] il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

1ª SETTIMANA - GIOVEDÌ

LE [illegible] ESATTE

4 - C - 10 mila
3 - A - Due
2 - B - Asso
1 - D - Sette

LE DOMANDE

1 Quale grande cantante si è esibito ieri sera a Milano?
A - Springsteen
B - Jackson
C - Madonna
D - Sting
Inserire la risposta nella casella n.° [illegible]

2 Contro quale squadra ha giocato ieri il Real Madrid in Coppa Campioni?
A - Steaua Bucarest
B - PSV Eindhoven
C - Benfica
D - Malines
Inserire la risposta nella casella n.° [illegible]

3 Quanti giorni si ferma in visita ufficiale a Torino il presidente Cossiga?
A - Due
B - Uno
C - Tre
D - Quattro
Inserire la risposta nella casella n.° [illegible]

4 Di quanti miliardi dovrebbe essere ridotto ogni anno il deficit statale, secondo il governatore della Banca d'Italia Ciampi?
A - 20 mila
B - Mille
C - 10 mila
D - 5 mila
Inserire la risposta nella casella n.° [illegible]

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il montepremi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il montepremi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri non [illegible] assegnato, perciò oggi il premio è di L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI [illegible]

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicato un numero da 0 a 9. Altri [illegible] no pubblicati [illegible] domenica. Si otterrà così una cifra completa [illegible] numeri. Vincerà il premio settimanale chi [illegible] troverà di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il montepremi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

LA [illegible] [illegible] SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
		8					

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

È stata approvata ieri dal Consiglio regionale

Assistenza anziani una legge in Liguria

Riordinato il settore - Fissate le [illegible] competenze

GENOVA — Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, [illegible] un piccolo rito [illegible] tolrunia, ha [illegible] ieri, uscendo [illegible] Consiglio regionale: «*Quasi quasi oggi stappo una bottiglia di champagne, perché è passata una legge di tanto tempo che il Consiglio regionale [illegible] approva una legge "seria", con il possibile ricorso d'un settore.*

Al [illegible] la dea proverbiale buonumore del presidente, [illegible] effetti ieri mattina, tra le solite pause e le polemiche [illegible] divulgano aggiornata [illegible] posizione, oltre che la maggioranza nel suo interno, [illegible] mattina è stata approvata la legge che detta [illegible] riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali [illegible] [illegible].

[illegible] Magnani

Si tratta d'una [illegible] ampia normativa che più che stabilire specifici riferimenti di spesa, ridivide il territorio, stabilisce responsabilità e discipline per [illegible] enti decentrati e Usl.

I risultati [illegible] questa riforma amministrativo-burocratica si vedranno ovviamente tra qualche anno e si dipanano [illegible] l'assistenza [illegible] ora razionalizzata [illegible] è uscita dalla vecchia filosofia caritativa degli Anni Cinquanta.

In effetti l'assessore Edmondo Ferrero, responsabile per il settore, ha spiegato [illegible] Liguria sia una [illegible] complessa [illegible] dal punto di vista, dal [illegible] normativo, «esiste una realtà [illegible] ricca per la [illegible] articolata [illegible] operazione appare [illegible] grande, [illegible] vasta».

L'assistenza, dati anche i requisiti di ultra e di natura assistenziale [illegible] una direzione [illegible] particolare.

In apertura di seduta, il presidente dell'Assemblea Luciano Verda aveva ricordato, a nome [illegible] tutti i gruppi, [illegible] morte tragica del sen. Roberto Ruffilli, [illegible].

Poi c'è stato l'abbandono dell'aula per protesta dell'indipendente di [illegible] Olivio Luzzatto per un errore di conteggio d'una votazione.

Luzzatto ha ribadito che è necessario istituire [illegible] sistema [illegible] di [illegible] con pulsanti, per evitare errori nel conteggio.

[illegible] corridoi [illegible] Consiglio s'è aggirato ieri mattina anche [illegible] l'assessore comunale Gustavo Gamalero, [illegible] esecutivo [illegible] Fondazione regionale colombiana.

Ha avuto colloqui con diversi esponenti [illegible] maggioranza, perché [illegible] che sulla fondazione si addensano nembi e polemiche (forse [illegible] all'interno del consiglio d'amministrazione). Il che, in parole povere, si traduce in un ulteriore [illegible] [illegible] attività di promozione.

Le preoccupazioni di Gamalero, in margine alle Colombiane, riguardano infatti due piani differenti: oltre a quello [illegible] può accadere in seno [illegible] fondazione regionale, c'è anche [illegible] polemica, ormai esplosa, per [illegible] cosiddetta «*fondazione*» comunale, quella scientifica pura, [illegible] Istituto Civico Colombiano.

Paolo Lingua

Gli abusi segnalati aprono uno squarcio sui difetti della organizzazione turistica regionale

Se il turista è deluso

Molte denunce all'Unione Consumatori arrivano da persone che hanno soggiornato nelle [illegible] Riviere - [illegible] «spaghetti turistici» di Rapallo - I numerosi supplementi di un albergo di S. Margherita - Un «extra pasquale» anche d'estate a Borgio Verezzi

GENOVA — I turisti delusi [illegible] Riviera si rivolgono [illegible] numero sempre maggiore, per tutelare i propri interessi, al Movimento Consumatori [illegible] Milano (tel. 02/55.11.570, casella postale 675 Milano). Su cinquemila segnalazioni pervenute dall'86 alla '87, un quinto riguardano la Liguria. L'organizzazione, che opera a livello nazionale, è in grado [illegible] assicurare l'assistenza legale, [illegible] volta verificati i contenuti [illegible] denunce pervenute e di dare comunque un consiglio a chi, a [illegible] o a ragione, si sente vittima di soprusi e truffe.

Il segretario nazionale del Movimento Consumatori, Roberto Brunelli, precisa però [illegible] «*la Liguria è una delle regioni più tranquille, con meno problemi rispetto al Sud*».

Ma i turisti che [illegible] lamentano dei servizi offerti [illegible] egualmente tanti e nel mirino vi [illegible] soprattutto gli alberghi e i ristoranti. Seguono, in ordine, i residence, i camping, [illegible] stabilimenti balneari [illegible] appartamenti in affitto, le infrastrutture e i trasporti. Criticate, soprattutto, le Ferrovie dello [illegible] e [illegible] aerei. [illegible] ancora [illegible] dato [illegible]: [illegible] il sistema viario e [illegible] cominciano [illegible] diventare oggetto di proteste diffuse. E' una conseguenza diretta del caos che si verifica d'estate, specie durante i weekend, sulle strade [illegible] vacanze.

Alberghi. Racconta Brunelli: «*Un milanese prenota in [illegible] albergo quattro stelle [illegible] S.Margherita. Ebbene, al momento [illegible] pagare, scopre una serie infinita [illegible] supplementi, dopo aver constatato una notevole differenza [illegible] quanto promettevano i dépliants e [illegible] realtà*». Un altro albergatore, questa volta [illegible] Borgio Verezzi, ha fatto pagare ad [illegible] [illegible] extra inedito, non previsto dai tariffari della Regione, circoscritto ai soli giorni pasquali. C'è poi chi gioca sulla distanza dal mare: capita che sia molto superiore a quella promessa e tanto basta ad invalidare un contratto [illegible] firmato (e [illegible].

Ancora il segretario dell'Unione consumatori: «*Va detto però che, almeno in Liguria, gli enti locali [illegible] in grado di svolgere [illegible] vigilanza abbastanza attenta. Questo limita gli abusi e i comportamenti truffaldini*».

Ristoranti. Solo una minoranza di [illegible] si rivolge [illegible] Movimento Consumatori e all'autorità giudiziaria. Secondo Brunelli sarebbero il vero «*tallone d'Achille*» del turismo ligure: alcuni sono troppo cari in relazione alla qualità, l'igiene [illegible] a desiderare, [illegible] restii a dare la ricevuta fiscale, [illegible] sono, in genere, accoglienti.

Spaghetti turistici. In un ristorante di Rapallo [illegible] offrono spaghetti di due tipi: quelli «turistici», scotti e malcondit[illegible] [illegible] ovviamente più economici e quelli [illegible] un po' [illegible] Così ha [illegible] un turista al Movimento Consumatori che [illegible] iniziato una serie di accertamenti.

Genovesi truffati. [illegible] i liguri, quando [illegible] [illegible] sono a loro volta vittime di raggiri. Una coppia [illegible] novese, dopo aver versato un anticipo per l'acquisto [illegible] un mini-alloggio in multiproprietà [illegible] montagna, [illegible] [illegible] che le caratteristiche [illegible] corrispondevano affatto a quelle [illegible] nel [illegible]tà. Non c'erano la sauna, la [illegible], la discoteca, il servizio di sorveglianza e di portineria. Nemmeno l'acqua calda e il riscaldamento. I due si sono rivolti ad [illegible] avvocato per [illegible] il denaro [illegible] versato.

Residence e appartamenti. Le denunce [illegible] parlano di promesse non mantenute, [illegible] arredi scadenti, di sistemi di vigilanza inadeguati, di scialbatura. In Riviera, a fianco [illegible] strutture valide (molte sono [illegible]) ve ne sono troppe insufficienti. [illegible] si [illegible] di [illegible] obbligatoriamente riconvertiti, con la portineria ricavata in un box, arredati come capita. La legge regionale 11/82, relativa [illegible] classificazione delle [illegible], [illegible] provveduto a mettere ordine nel settore. Più [illegible] [illegible] per quanto riguarda gli appartamenti in affitto. Spiega Brunelli: «*Sino a ieri, gli affittuari della seconda casa non si sentivano turisti a tutti gli effetti. Oggi [illegible] più: i prezzi [illegible] saliti alle stelle, in particolare nell'alta stagione. I periodi di soggiorno si sono ridotti in modo drastico e nascono nuove esigenze di tutela. Per questo aumentano le proteste: dall'1,6% di [illegible] al 17% dell'87, sempre a livello nazionale, [illegible] i [illegible] ancora da completare. Le cause? Si affitta di tutto, dal sottoscala umido, al garage con fioriere, al microlocale [illegible] è letteralmente impossibile sopravvivere in condizioni civili, a stanze sotterranee. Gli incauti prenotano, magari telefonicamente, all'ultimo momento*».

Conclude il segretario nazionale del Movimento Consumatori: «*La Liguria, a dar retta alle segnalazioni raccolte, [illegible] linea comunque [illegible] [illegible] statistiche [illegible] nazionali, può contare [illegible] [illegible] buon livello [illegible] delle [illegible] alberghiere. Emerge però un'inerzia diffusa [illegible] parte degli imprenditori, [illegible] dannosa [illegible] [illegible] di iniziativa. E poi, inutile nasconderlo, il mare non è pulito, le spiagge [illegible] sporche. Sono fattori che incidono sempre più nell'offerta turistica*».

Numa [illegible]

A Savona due giorni di grande dibattito

Oggi una tavola rotonda su stampa e turismo - Domani il convegno regionale nella sede della Provincia - Critiche degli albergatori

SAVONA — Il [illegible] in primo piano [illegible] dove, per due giorni, si dibatteranno [illegible] [illegible] proposte per superare [illegible] la crisi di immagine e [illegible] servizi che ha [illegible] perdere [illegible] Liguria alcune posizioni. Il calo si [illegible] fatto sentire, [illegible] scorsi anni, soprattutto [illegible] quanto riguarda gli stranieri.

Che cosa si deve fare per superare questo stato di cose? Organizzata dalla Camera di commercio di Savona si svolge oggi pomeriggio [illegible] palazzo Lamba Doria [illegible] tavola rotonda sul tema: «*Il ruolo [illegible] sollecitazione della stampa per la qualificazione [illegible] prodotto turistico*». Ai lavori sono stati invitati i direttori responsabili dei [illegible] giori quotidiani [illegible] delle riviste specializzate. All'iniziati[illegible] [illegible] [illegible] la loro adesione la Regione, l'Unioncamere ligure [illegible] il centro regionale [illegible] studi e [illegible] mentazioni sul giornalismo. L'inizio è [illegible] per le 15,30.

L'assessore Valenziano

Domani, alle 9, a palazzo Nervi sede della Provincia, parte il convegno sul tema: «*Liguria, obiettivo turismo. Enti locali e imprenditori per una migliore offerta turistica*», con [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] e qualificati [illegible] latori. Concluderà i lavori l'assessore regionale [illegible] Turismo, Ernesto Bruno Valenziano.

[illegible] presidente provinciale [illegible] albergatori [illegible] Savona, Mario Ponziglione, aveva criticato, nel corso di una conferenza stampa avvenuta nei giorni scorsi, i criteri di organizzazione del convegno. Secondo Ponziglione non sarebbe stato dato abbastanza spazio agli imprenditori e agli albergatori. In particolare non sarebbero stati invitati a [illegible] stenere le loro tesi i veri protagonisti di questo importante [illegible].

g. p. p.

[illegible] cominciato ieri a Genova il processo contro [illegible] orefice

Cercò di dare fuoco all'amica poi si pentì e riuscì a salvarla

Per l'uomo, Vincenzo Fabrizi, 46 anni, il pm ha chiesto 4 anni - Un dramma [illegible] gelosia

GENOVA — Dramma della gelosia, tutti i particolari nell'udienza di ieri in Corte d'assise dove è comparso un noto orefice di Genova, Vincenzo Fabrizi di 46 anni, accusato di aver tentato di dar fuoco all'amica, pentendosi [illegible] all'ultimo [illegible].

Il pubblico ministero, Pio Machiavello, ha chiesto la condanna a [illegible] concedendo all'imputato le attenuanti [illegible] sopraffazione riconoscendolo in parte vittima della travagliata relazione sentimentale e considerando che l'orefice fece in tempo a impedire che il suo gesto [illegible] trasformasse in tragedia.

Una vicenda che pare [illegible] ricuperata dal tempo delle [illegible], travolgendi [illegible] [illegible] tempo. Il Fabrizi, che abita in corso De Stefanis 7, è separato [illegible] moglie dalla quale [illegible] due figli.

Pensò di rifarsi [illegible] con una viatosa viennese, Donata Sturmann, [illegible] e bionda, trasferitasi a Genova. Vivevano ognuno per conto [illegible], ma l'orefice provvedeva a lei: con prestiti e con un [illegible] mensile: [illegible] milione e mezzo.

Ha detto ieri mattina Vincenzo Fabrizi: «*Mi accorsi che [illegible] altro, decisi [illegible] farla finita, ma prima volli avere con lei un ultimo colloquio*». Era la sera del 28 novembre dello scorso anno. Il Fabrizi fece salire sulla sua Alfa 90, [illegible] [illegible] e si diresse verso [illegible] luogo consueto [illegible] loro convegni, [illegible] casamatta a Monte Moro.

Parcheggiò con una fiancata dell'auto accanto al muro del vecchio rudere di [illegible] sul lato destro, [illegible] modo [illegible] la donna non potesse [illegible] uscire.

Aveva preparato tutto: due taniche di dieci litri ciascuna [illegible] benzina nel portabagagli e una di cinque litri a portata [illegible] mano. «*Volli fare un ultimo tentativo, la esortai ad abbandonare il suo vecchio amico, ma [illegible] nego una relazione della quale [illegible] avevo le prove*», ha detto ieri il Fabrizi.

E ha aggiunto: «*Piuttosto che perderla ero pronto a morire con lei*». Ci fu un breve litigio, poi l'orefice svitò il [illegible] della [illegible] più piccola, sparse la benzina e vi gettò [illegible] sigaretta accesa. Ma, quando vide la donna avvolta dalle fiamme, ebbe improvvisa [illegible] di quel che [illegible] facendo. Spinse l'amica fuori [illegible] macchina, le gettò addosso una coperta, le strappò lembi dell'abito che bruciavano. Poi, mentre la macchina si trasformava in un rogo, ognuno per la [illegible]: lei all'ospedale, lui dai carabinieri.

Donata [illegible] se [illegible] cavò [illegible] [illegible] leggere, guarite in pochi giorni. L'orefice evitò la prigione: gli [illegible] [illegible] gli arresti domiciliari, in attesa del processo. Tragedia sfiorata per l'infedeltà [illegible] donna? «*No — ha detto ieri [illegible] Sturmann —, non avevo un nuovo amico: certo c'era qualcuno che [illegible] faceva la corte e lui si irritava, ma è altrettanto che io volevo essere libera [illegible] legami troppo opprimenti*».

Guido Coppini

[illegible] Teledidattica, il via da [illegible]

GENOVA — Un esperimento di teledidattica fra alcuni istituti universitari italiani è iniziato ieri a Genova. Per la prima volta, infatti, vengono utilizzate cinque [illegible] pubbliche [illegible] videoconferenza a Genova (sala Centrale [illegible] via Garibaldi), Milano, Torino, Roma e Napoli per [illegible] seminari, articolati in 15 [illegible] su cinque settimane, riguardanti i componenti ed i sistemi [illegible] telecomunicazioni avanzate su fibra ottica. Docenti [illegible] i professori Gianpaolo [illegible]lava [illegible] Politecnico di Torino, Ivo Montrosset e G[illegible]rio Prau [illegible].

[illegible] Bruciato l'auto [illegible] prof. [illegible]

GENOVA — L'auto di proprietà del prof. Vincenzo Lore[illegible]li, 55 anni, ordinario di chimica [illegible] la Facoltà di ingegneria di Genova, da ieri l'altro presidente della Datasiel, [illegible] società [illegible] informatica della Regione, è [illegible] incendiata e distrutta nella scorsa [illegible] ignoti vandali, [illegible] il 23 di [illegible], hanno [illegible] la vettura in viale Byron, [illegible] casa del prof. Lorenzelli. [illegible] berlina, quindi hanno appiccato il fuoco. Alcuni passanti hanno dato l'allarme; anche lo stesso docente è sceso in strada. Quando sono sopraggiunti i vigili del fuoco per domare [illegible] fiamme la vettura era ridotta a grave carcassa annerita. Della vicenda [illegible] occupa la Digos [illegible] momento che l'atto terroristico (anche [illegible] non si può escludere il caso fortuito o il [illegible] gratuito) è contestuale alla nomina del prof. Vincenzo Lorenzelli al vertice della Datasiel. Inoltre, il docente, che gravita in [illegible] dc, è molto noto in città per essere [illegible] candidato nel [illegible] al Rettorato (fu battuto di misura dall'attuale Rettore prof. Beltrametti) oltre che per [illegible] uno degli [illegible] [illegible] primo piano [illegible] Opus Dei in Liguria.

[illegible] Ieri a [illegible] è piovuto anche zolfo?

[illegible] LIGURE — A [illegible] è piovuto zolfo? Alcuni cittadini hanno raccolto [illegible] sostanza giallastra [illegible] dal cielo e la consegneranno questa mattina, insieme con un esposto denuncia, al pretore di Savona, Giovanni [illegible]. Lo [illegible] fenomeno è stato [illegible] quando è cessato di piovere. Ai [illegible] delle pozzanghere che stavano [illegible] asciugandosi, si [illegible] sottile [illegible] giallognolo.

Racconta Paolo Bacigalupo, [illegible] dei bagni [illegible] [illegible] trovano, sulla via Aurelia, di fronte all'[illegible] vecchia stazione ferr[illegible]: «*Subito ho pensato si trattasse di antiparassitario usato [illegible] giorni scorsi nelle aiuole della passeggiata. [illegible] ho visto che [illegible] stava polverizzando [illegible] era depositata sui terrazzi nelle case e nel centro cittadino. Dall'odore e dalla forma credo si tratti di zolfo*». Ancora sconosciuti i responsabili [illegible] nuvola tossica che la notte del 14 aprile aveva tenuto svegli i vadesi. A questo proposito la «Exxon Chemical» di Vado Ligure comunica che nessuna anomalia è stata riscontrata nei [illegible] impianti. Affermano i responsabili: «*Siamo [illegible] chiamati [illegible] causa ingiustamente, il nostro stabilimento [illegible] raggiunto buoni risultati nel campo della sicurezza*».

Dal ricordo di Nicolò Carosio parte un'idea dal «Muretto»

Alassio premia i «quasi gol»

Sarà assegnato alla fine del campionato [illegible] calcio [illegible] serie A - La classifica in base alle immagini televisive ed ai servizi dei quotidiani - L'assessore Tomagnini: «Una buona promozione»

NOSTRO SERVIZIO

ALASSIO — Parte da Alassio un'iniziativa destinata a far parlare lungo tutto l'arco del campionato [illegible] calcio di serie A. E' [illegible] [illegible] tutto il «*Trofeo Carosio-Quasi gol*», una speciale classifica che riporterà i nomi [illegible] giocatori che hanno «realizzato» un quasi-gol. [illegible] gli autori [illegible] tiri che colpiscono i pali e [illegible] traverse, salvataggi in extremis, situazioni in cui sembra che la palla finisca in rete.

La classifica [illegible] «quasi gol» verrà così, di domenica [illegible] domenica, [illegible] affiancare [illegible] classifica dei cannonieri. L'iniziativa è di un [illegible] di appassionati di calcio alassini che gravitano [illegible] al «Muretto» e al Caffè [illegible].

Spiega Giorgio [illegible]: «*Tutti ricordano la famosa esclamazione [illegible] [illegible] quasi [illegible] grande ed indimenticato Nicolò Carosio gridò alla radio durante [illegible] incontro internazionale: "Gol... cioè quasi gol". Da allora l'espressione, [illegible] precisa ma molto [illegible]satta, è entrata nel linguaggio [illegible] tifosi [illegible] calcio. Dal [illegible] che Carosio [illegible] di [illegible] ed Alassio, ove trascorreva le vacanze estive, e dal momento che la sua firma [illegible] come una delle più riconosciute ed apprezzate del nostro "Muretto", abbiamo pensato di dare il via al premio che [illegible] consegnato proprio presso il "Muretto" a fine campionato*».

Gian Luca Vialli, della Sampdoria, ripreso in azione (Tel.)

Ma chi redigerà la speciale classifica? Su proposta dell'Azienda di soggiorno — il cui ufficio stampa ha dato una struttura organizzativa all'idea — l'incarico è stato conferito alla sezione arbitri d'Albenga della Federazione italiana gi[illegible] [illegible] che, sulla base delle trasmissioni televisive della domenica [illegible] dei servizi [illegible] quotidiani sportivi del lunedì, provvederà a segnalare tutti i «quasi gol».

Per il primo turno sono risultati autori dei «quasi gol» di domenica [illegible] Virdis [illegible] Milan, Cecconi del Pisa, Carnevale [illegible] Napoli, Vialli [illegible] Sampdoria [illegible] Destro [illegible].

Questa prima edizione [illegible] di tipo sperimentale [illegible] riguarderà le ultime cinque partite [illegible] campionato in corso.

Il premio verrà consegnato comunque [illegible] [illegible] manife[illegible] [illegible] al «Muretto», presente il vincitore del «Trofeo Carosio-Quasi gol».

Dice Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo, che portò la Nazionale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1983: «*E' un'idea destinata a funzionare e mano a mano che andremo avanti. Ogni lunedì infatti, tramite le agenzie [illegible] stampa, faremo diffuse le classifiche parziali e generali [illegible] "quasi-cannonieri"*».

Aggiunge Tomagnini: «*E' una trovata [illegible] sulla [illegible] piano promozionale, in [illegible] [illegible] di diffondere il [illegible] di Alassio con [illegible] [illegible] che è destinato a [illegible] interessi e discussioni. Il vincitore della classifica potrà [illegible] [illegible] [illegible] definito [illegible] il giocatore più bravo, ma anche il più sfortunato*».

r. sr.

Inimitabile Golf

VOLKSWAGEN c'è [illegible]i.

Zolezzi Auto
ALBENGA

AUTOSIVELLI
SANREMO

E. BUSSALAI S.r.l.
SAVONA

Barbieri s.r.l.
SAVONA

PALLANUOTO - Ancora amarezza per i savonesi in Coppa Italia

La Rari è a un bivio

Le ultime speranze per il campionato - In grande condizione l'Arenzano che [illegible] espugnato [illegible] piscina [illegible] Napoli

Le partite di andata delle semifinali di Coppa Italia hanno confermato, sul conto di Arenzano e Savona, cose che già erano abbastanza chiare. E cioè che gli uomini di Salkora sono in grande condizione e sanno superare le difficoltà che incontrano, mentre il Savona continua a fare i conti con un condizionamento mentale che fiacca, ancora approssimativa.

L'Arenzano, sempre privo di Farago e con Del [illegible] ko in conseguenza [illegible] pugno di Ghio a Camogli, ha sbancato [illegible] sempre insidiosa «Scanzone». Anzi, il gol di scarto con cui i [illegible] si sono imposti [illegible] dice tutta [illegible] superiorità dei liguri, che [illegible] un certo punto [illegible] vantaggio per 6-3 e [illegible] negli ultimi [illegible] dal parziario.

«Siamo [illegible] ottimo momento», dicono ad Arenzano, dove sottolineano la rincorsa in campionato e l'ipoteca sulla finale di Coppa Italia. Le preoccupazioni sul conto di [illegible] Claudio sono sempre vive: il giocatore, dopo il ritorno [illegible] S. Martino, è [illegible] una clinica milanese. [illegible] riavere [illegible] ci vorrà qualche settimana, [illegible] lunghi i tempi [illegible] recupero «sportivo». Il campionato di Del Claudio sembra [illegible] finito.

[illegible] a tutto [illegible] l'Arenzano supplisce con [illegible] crescita sul piano [illegible] collettivo che era auspicata [illegible] dall'[illegible] stagione, quando i risultati tardavano. Aver lasciato [illegible] in pace Salkora vale adesso un rilancio in grande stile: perso Farago, Milanesi e [illegible] hanno preso [illegible] mano una squadra che ritrova il Ferretti dei giorni migliori, con Averaimo sempre ad ottimi livelli, e denota i grandi progressi di Salonia e Carminati.

Per il Savona, un pizzico di amarezza e una speranza. La squadra nei primi due tempi contro il Posillipo ha fatto temere il peggio. [illegible] capiti ai [illegible] portati sul 5-2, e su [illegible] Colombo aleggiava lo [illegible] di un severo ko. [illegible] potuto del tutto scuire i problemi psicologici [illegible] esistenti.

Invece, sulle ali di uno spirito [illegible] che ha fatto la Rari degli anni d'oro, Pisano e compagni [illegible] no tornati in partita. [illegible] pizzico [illegible] fortuna (hanno colpito sei pali) e un arbitraggio [illegible] meno sfavorevole avrebbero vinto la partita. [illegible] conservato una [illegible] per il ritorno a Napoli.

L'amarezza deriva proprio [illegible] consapevolezza [illegible] aver ottenuto un successo ancora possibile, la speranza è quella che un campionato [illegible] Savona rinnovi quello spirito [illegible] rivincita mostrato nella seconda parte [illegible] gara. Vincere a Napoli [illegible] ritorno [illegible] Coppa, appare impresa disperata. [illegible] è con invece [illegible] il campionato.

I 4 punti che separano il Kontron [illegible] posto [illegible] quindi dai playoff) [illegible] superabili. Primo, perché quel posto è occupato da una [illegible] dovrà far visita al [illegible]. E poi perché adesso [illegible] sono due [illegible] interni da sfruttare ad ogni costo. [illegible] impegni (Ca[illegible] e [illegible]) sono tremendi, [illegible] non bisogna [illegible] paura dei rivali.

[illegible] ottenendo quattro punti in queste [illegible] partite si può [illegible] veramente [illegible] per poi [illegible] a giocare un'altra partita-svolta della stagione. Non ci [illegible] Sciacero, squalificato in campionato e bravo in Coppa, ma le prove di Petronelli, Cagliardo e [illegible] relli col Posillipo (con [illegible] in [illegible] c'è [illegible] la rimonta) autorizzano un pizzico [illegible] ottimismo. E i risultati sono impellenti: lo dice anche il calo del pubblico, che [illegible] l'attesa [illegible] di martedì [illegible] [illegible] attorno alle 4-[illegible] unità. La stagione della Rari è [illegible] un bivio: speriamo che i [illegible] aiutino Mastrangelo e i suoi ad imboccare la direzione giusta.

Roberto Baglietto

Usvardi (al centro), uomo di punta della Rari Savona

[illegible] e C, vincono Savona [illegible] e Albisola

Ambedue [illegible] le compagini savonesi partecipanti ai campionati di serie B e C di pallanuoto. Secondo successo del Savona [illegible] del presidente Pisano che dopo un periodo di «acclimatazione» al campionato ha ottenuto due vittorie consecutive (8-3 sull'Arona e 10-6 sul Cesa Milano). Ora la compagine di Bortoletto punta ad un campionato ricco di soddisfazioni, con primo obiettivo la leadership ligure detenuta attualmente dall'Andrea Doria.

Risultati 5ª giornata: Andrea Doria-Chiavari 7-3, Arenzano-Leonessa Nuoto 8-11, Savona [illegible] 10-5, Triestina-Libertas Bergamo 14-11, Torino 81-Quinto 8-5 [illegible] Triestina p. 8; Libertas Bergamo e Leonessa Nuoto 7; Andrea Doria e Torino 81 6; Savona [illegible] e Savio 5; Chiavari Nuoto e Quinto 4; Cesa [illegible] 3; Arona Nuoto 0.

Per il prossimo turno la compagine savonese farà visita alla Leonessa Nuoto, attuale seconda in graduatoria: un incontro impegnativo ma con i savonesi desiderosi di ben figurare. La partita è in programma sabato alla piscina C.S. Cementi di Fumane (Verona) alle 18,30.

In serie C, successo esterno e terzo posto in classifica per l'Albisole, che insegue ad un sol punto la coppia di testa formata da Endas e Orsi 81.

Risultati: Novara-Vimercate 18-11, Orsi 81-Rapallo 18-5, Endas-D. Rora 10-3, [illegible] Torino-Albisola 7-8, N. Bisio-Marassi 8-8.

Classifica: Endas e Orsi 81 p. 7; Albisola e Cus Torino 6; D. Rora e Novara 4; Marassi 3; Vimercate 2; N. Bisio 1; Rapallo 0.

[illegible] - Interamente pagato dalla Federazione

Un campo sintetico «offerto» a Savona

La squadra di Boraschi ha pareggiato in casa con il Pisa

SAVONA — [illegible] passo falso, domenica, del Savona [illegible] B di hockey su prato. [illegible] squadra di [illegible] Boraschi non è [illegible] lo 5-5 [illegible] partita interna col [illegible] Pisa, che resta [illegible] in corsa per la promozione al pari [illegible] savonesi, del Liguria [illegible] (che riposava) e di un'emergente [illegible].

Lo [illegible] «Bacigalupo» consente comunque al [illegible] di restare solo [illegible] testa con 11 punti, [illegible] con una partita in più rispetto a Liguria (10) e alla coppia [illegible] (6). Commenta il dirigente savonese Maurizio Mearelli: «*Abbiamo attaccato a lungo, non siamo riusciti a sfondare. I toscani hanno una buona difesa, e [illegible] risentito dell'assenza di Maurilli*».

Il campionato cadetto [illegible] fermerà domenica [illegible] per [illegible] di disputa [illegible] recuperi, Braida-Brescia e HC Firenze-Genova. C'è [illegible] per il risultato del Braida, che domenica ha spazzato via (6-0) il Genova e si candida ad un ruolo ai vertici del campionato. La «terna» di ritorno, in programma il primo maggio, offrirà poi Pisa-Liguria e Savona-Braida, match forse determinanti per il successo finale.

Intanto, soddisfazioni per il Liguria nel campionato Ragazzi Under [illegible] squadra biancoblù ha [illegible] in [illegible] regionale, conquistato [illegible] il titolo non oltre vittorie su altrettanti incontri. L'ultima vittima il Savona, battuto 6-0. Nelle semifinali di Torino, Lavagna e compagni puntano [illegible] un risultato di prestigio. [illegible] prova, in [illegible] categoria, dell'Albisola, confermatasi seconda forza [illegible] torneo.

[illegible] intanto [illegible] Federale Nazionale un'importante novità per il sempre [illegible] problema campo. I responsabili della Fin hanno reso noto di poter spegnare a Savona un campo in sintetico, per il quale l'intero esborso (oltre [illegible] verrebbe coperto dalla federazione. Le lungaggini burocratiche [illegible] Catania hanno tolto [illegible] assegnazione, che viene ora offerta a [illegible] vona.

Unica condizione. Il reperimento di un'area sulla quale fare [illegible] in [illegible] impianto. Se [illegible] difficoltoso, in Liguria, trovare un terreno sufficiente [illegible] accogliere tale struttura, appare anche chiaro come l'occasione sia molto ghiotta. L'assessore allo Sport del Comune, Massimo Zunino, ha già cominciato a lavorare su tale intervento, con la speranza che nei prossimi mesi arrivi il «via [illegible] e venga accettata [illegible] proposta della [illegible].

L'impianto, pur scoperto, potrebbe esser sfruttato poi in maniera polivalente, cioè anche per discipline che utilizzano terreni sintetici: basket, pallavolo, pallamano e parecchie altre. L'arrivo di [illegible] nuovo impianto servirebbe [illegible] a decongestionare anche gli altri (stadio Bacigalupo, [illegible] di Zinola, palasport di [illegible] Tardy e Benech) che da tempo «scoppiano» di attività.

r. bg.

Dopo gli incidenti [illegible] vasca

Ancora polemiche per il «caso Ghio»

Arbitri e orari [illegible] Serie A1, A2 e [illegible]

Questi gli orari e gli arbitri della 14ª giornata del campionato di pallanuoto di serie A1 e A2, e quelli della sesta giornata della serie B, girone Nord.

[illegible] compito più difficile attende [illegible] arbitri [illegible] Fiorentin-Camogli, con la squadra ospite [illegible] polemica sul caso Ghio. Il colpo del camoglino che [illegible] provocato, nella partita della settimana scorsa, la caduta di otto denti più una ferita alla bocca, [illegible] prognosi di una ventina [illegible] giorni all'arenzanese [illegible] Del Claudio, è destinato a far parlare molto.

I «difensori» di [illegible] Ghio [illegible] il colpo, [illegible] come «reazione [illegible] provocazioni [illegible] Del Claudio». Poi insistono sul fatto che alcuni dei denti perduti da [illegible] Claudio sarebbero finti.

Gli «accusatori» ribadiscono che il colpo è stato violentissimo, anche se [illegible] con la mano aperta, e si riservano di dare adito alle vie legali, oltre a pretendere una squalifica esemplare pesantissima.

[illegible] A1 (ore 16.00): Florentia-Camogli (Auriemma [illegible] e Gervasi), Savona-Canottieri (Clara e Tornabene), Pescara-Recco (Petronilli e Aglialoro), Ortigia-Civitavecchia [illegible] e Vassallo), Posillipo-Como (Cerbini e Bantoro), Arenzano-Volturno (Grosso e Ricci).

Serie [illegible] (ore 16.30): Nervi-Cagliari (Martorello e Tenerelli), Salerno-Calidarium (Garibaldi e Minervini), Sori-Catania (Longa e Leonardi), Vomero-Lazio (De Meo e Melia), Bogliasco-Marnati (Di Stefano e Pinato), Piamma [illegible] (Cocuzza e Ferraioli). –

Serie B: Chiavari Nuoto-Triestina (18.30, Attori e D'Auria), Cesa Milano-Torino [illegible] e Cannabuci), Andrea Doria-Arona (19.30, Di Cola e Orta), Brescia-Savona (17.30, Ro[illegible] e Comelli), Bergamo-Quinto (18.30, [illegible] F. e Di Lauriero). **d. s.**

[illegible] Squalificati

[illegible] Savino

Carestini e [illegible] dell'Entella, sono stati squalificati per [illegible] giornata dal giudice sportivo [illegible] C2. Salternitano quindi la trasferta di domenica a Olbia.

[illegible] - Tenute [illegible] distanza Spotornese e Don Bosco, le più pericolose inseguitrici

Under 20, Bordighera e Legino quasi [illegible] porto

Tra gli allievi [illegible] capolista Soccorso [illegible] Varazze continuano a mietere vistosi successi - Sabato si scelgono [illegible] finaliste dei giovanissimi - Risultati [illegible] classifiche dei tre gironi degli esordienti: al comando S. Francesco, S. Nicolò e Savona

Bordighera [illegible] Legino sono [illegible] vista del traguardo nell'Under 20. Allievi [illegible] Esordienti [illegible] agrodolci, Giovanissimi in vista [illegible] finalissima provinciale. [illegible] la situazione [illegible] tornei giovanili di [illegible] dei Savonese. [illegible] segnalare che [illegible] girone [illegible] degli Esordienti ha giocato [illegible] doppio turno, mercoledì [illegible] sabato scorsi, avendo in organico un numero [illegible] squadre maggiore rispetto agli altri raggruppamenti. ...

Under 20 — Girone A: Finalborghese-Bordighera 1-6; Zinola-Quiliano 1-0; Pietra Ligure-Loanesi 1-2; Borghetto-Spotornese 1-4; Ceriale-Alassio 0-1; Dianese-S Filippo 1-0; rip. S. Bartolomeo. Recupero: Spotornese-Bordighera 5-0.

Classifica: Bordighera [illegible] 34; Spotornese 31; Alassio, Pietra e S. Filippo 28; Quiliano 24; Loanesi 23; Dianese 22; Zinola 21; Borghetto 19; S. Bartolomeo 15; Ceriale 5; Finalborghese 2.

Girone B: Don Bosco Al[illegible] 3-2; Millesimo-Villapiana 1-5; Cengio-Carcarese 1-3; [illegible] Cecilia 0-1; Cairese-Cameranese 3-2; Legino-Fornaci 3-0; Lavagnola-[illegible] 3-2

Classifica: Legino p. 39; Don Bosco 37; S. Cecilia 32; [illegible] Lavagnola [illegible] Cairese 29; Villapiana 22; Millesimo e [illegible] 21; [illegible] 19; Celle 17; Camerranese 16; Cengio 8; Fornaci 5.

Allievi — Girone A: Borghetto-Vado [illegible]; Pontelungo-Borgio [illegible]; Baiestrino-[illegible] 0-1; Quiliano-Città di Finale B 4-2; Zinola-S. Francesco 0-3; S. Giorgio-Soccorso 1-3; Garlenda-Speb [illegible] 1-1

Classifica: Soccorso p. 35; Albisola 32; Borgio e Vado 30; S. Francesco 29; Borghetto 25; Pontelungo 23; Spotornese 21. Baiestrino 19; Città Finale B 17, Quiliano 16; Garlenda 11; Zinola 10; S. Giorgio 5.

Girone B: Celle-Lavagnola 2-1; Varazze-Città Finale A 6-1; Villapiana-Altarese 4-0; Veloce-Carcarese 3-1, Bragno-Don Bosco 2-1; S. Cecilia-Aurora 1-1, Legino-Priamar 3-0

Classifica: Varazze p. 42; Veloce 35; Celle 29; Villapiana e Lavagnola 26; S. Cecilia e Bragno 25; Aurora e Carcarese 22; Don Bosco 17; Città Finale A 16, Legino 11; Altarese [illegible] Priamar 2.

Giovanissimi — Decisivi scontri, sabato prossimo, per approdare alla finalissima. I risultati [illegible] sabato scorso, infatti, tagliano fuori [illegible] e Auxilium. [illegible] Cogoleto-S. Filippo Neri e Legino-Aurora Cairo a stabilire le finaliste. I risultati della seconda giornata: S. Filippo-Albisola 3-2; Auxilium-Legino 1-3.

Esordienti — Girone [illegible] Pontelungo-S. Bernardino 0-1; Baiestrino-S. Francesco A 3-2; S. Nicolò B-Vado [illegible] 0-5; [illegible] 3-0; Borghetto-S [illegible] 0-5; Spotornese-Auxilium A 1-1.

[illegible] Caramagna prima figura

[illegible] — L'Us Caramagna è [illegible] prima fra le società liguri ai campionati [illegible] di corsa su strada [illegible] categoria amatori, che [illegible] disputati a [illegible] Carrara. Il [illegible] imperiese ha [illegible] il 15° [illegible] (erano presenti più [illegible] squadre), un risultato [illegible] raggiunto [illegible] precedenza [illegible] [illegible] regione in questo settore. Per la Caramagna, i migliori piazzamenti [illegible] stati conquistati da [illegible] Bernoldi, Anna Sempierni, Primo Speranza [illegible] e [illegible] Abbo. Alla manifestazione hanno preso parte oltre duemila atleti.

[illegible] Provincia di Savona vittoriosa

[illegible]VONA — La squadra di Savona ha vinto la [illegible] regionale del torneo [illegible] calcio riservato ai dipendenti delle amministrazioni provinciali e [illegible] e qualificata [illegible] le semifinali interregionali. [illegible] compagine diretta da Vadone ha battuto per 4-2 Genova a Cairo, dopo esser stata [illegible] 1-0 sui [illegible] gli avversari. A [illegible] hanno segnato Romoli (due). Orsi II e un'autorete di [illegible] Savona, Torchio e Albesano su rigore per Genova. La compagine savonese affronterà ora la Provincia di Oristano, vincitrice [illegible] Sardegna, per cercare di ottenere la qualificazione alle finali in programma a Chieti [illegible] mese di giugno.

[illegible] Finito [illegible] torneo Berretti

Perde l'Entella. [illegible] derby Vado e Sanremo 80 [illegible] del campionato «Berretti». Restano da disputare due recuperi (Torino-Cairese e Casale-Sanremo 80) e i nerazzellati possono staccare la Vogherese e quindi [illegible] alle finali. Il Torino, squadra professionista, è fuori classifica.

Risultati 26ª e [illegible] giornata: Sperna-Alessandria 1-2, Torino-Cairese n.d., Sarzanese-Casale 0-0, Vogherese-Derthona 2-1, [illegible] Vercelli-Juventus 2-0, Entella-Saviglianese 0-2, Sanremo 80-Vado [illegible].

Classifica: Torino punti 44; Casale e Vogherese 35; Spezia [illegible] Pro Vercelli 33; Saviglianese 28; Sarzanese e Juventus 24; [illegible] 20; Alessandria 19; Sanremo 80 17, Derthona 8; Cairese 5.

[illegible] Rugby, [illegible] Cesa [illegible]

SAVONA — Il Cesa Savona è stato sconfitto [illegible] [illegible] finale per la promozione in serie C1. I savonesi, fino ad ora protagonisti della stagione, [illegible] stati battuti nella partita di andata, disputata in casa, dal Vinu Pavan Bilea per 9-7. I punti del Cesa portano la firma di Ermellino (meta) ed Italia (punizione) [illegible] ritorno in casa dei trevigiani [illegible] annuncia quanto mai difficile.

Classifica: S. Francesco A p. 38; S. Filippo e Alassio 36; Vado B 28; Auxilium [illegible] 27; Baiestrino 21; Soccorso 22; Pontelungo 18; Spotornese 16; S. Nicolò B e S. Bernardino 6; Borghetto 4.

Girone B: S. Nicolò A-Veloce 1-0; Aurora B-Cogoleto 1-1; Legino-S. [illegible] 1-1; Zinola-Savona B 0-0; [illegible]se-Auxilium B 3-0 [illegible] cia: Città [illegible] A-Don Bosco 1-0; [illegible] Albisola-Turno, infrasettimanale Savona B-Legino 8-2, Don Bosco-Albisola 0-0; Auxilium B-S. Nicolò A 0-7, Veloce-Aurora B 1-1; Cogoleto-Zinola 7-0; S. Cecilia-Varazze 0-0.

Classifica: S. Nicolò A p. 37; Città Finale B 29; Albisola e Veloce 30; Varazze 26; Don Bosco 24; Aurora B 23; Cogoleto [illegible] Savona B 18; S. Cecilia 18; Legino 8; Zinola 2; Auxilium B -1

Girone C: Priamar-Carcare[illegible] 0-2; Mallare-Città Finale B 2-0, Savona A-Quiliano 4-1; Aurora A-Villapiana 3-0, [illegible] A-Cengio 0-0, [illegible] Francesco B-Dego 0-0.

Classifica: Savona A p. 38; Vado A 37, Aurora A 35; Carcarese 26; Quiliano e Cengio 25, Villapiana 19; Mallare 14; Città Finale B 11; Priamar 9, Dego 6; S. Francesco B 3

[illegible] - Due severe sconfitte malgrado la generosità dei genovesi

Squali e Pirates in ginocchio

Ancora una giornata nera per il [illegible] [illegible] Liguria: [illegible] Genova in [illegible] A1 e Pirates [illegible] [illegible] A2 [illegible] [illegible].

[illegible] — I genovesi di Bingham [illegible] perso [illegible] «Lagaccio» contro i fortissimi e superfavoriti Seamen Milano, una delle «grandi» del torneo. Il risultato (6-27), però, non lascia [illegible] Squali, protagonisti [illegible] una [illegible] anche un po'inaspettata, dopo la magra rimediata [illegible] prima a Padova, [illegible] Salnte (un [illegible] che, però, non [illegible] omologato su ricorso [illegible] giocatori genovesi per presunte irregolarità nella misurazione del campo).

Contro i Seamen si sono rivisti [illegible] Squali concentrati e determinati. Hanno imposto lo [illegible] nel primo quarto; hanno messo a [illegible] [illegible] nel secondo, contro i due del [illegible] [illegible] [illegible] errori arbitrali); hanno limitato i [illegible] nel terzo e [illegible] quarto. Protagonista, tra [illegible] Squali, il solito [illegible] Perry: sono scritti dell'americano ben 81 delle [illegible] yards conquistate [illegible] genovesi, [illegible] le [illegible] [illegible] avversari.

Sabato gli Squali faranno visita al Redskins Padova. Un match importantissimo: se vincono, nonostante il terz'ultimo posto in classifica, possono accedere allo spareggio contro squadre [illegible] A2 per conquistare un posto nella poule-scudetto. [illegible] be un modo efficace [illegible] salvare una stagione incolore.

Pirates — [illegible] serie A2, i Pirates Savona sono caduti rovinosamente (13-32) sul [illegible] dei Lancieri Novara. Una sconfitta che ha fatto precipitare la squadra [illegible] Cremonini al [illegible] posto, a 4 lunghezze dagli stessi Lancieri che guidano la classifica.

[illegible] Trainer [illegible] spronano [illegible] [illegible]r» (conchiuso 7-3 per i savonesi; 0-8, 0-31 e 0-8 a favore [illegible] piemontesi gli [illegible] «quarter»). I Pirates hanno [illegible] «Sembravamo una squadra intenta ad accompagnato», ha commentato, polemicamente, un dirigente. Tremendo il [illegible] «quarter» in cui i savonesi [illegible] subito ben tre [illegible] in poco più di tre minuti. Forse il un record. [illegible] «Basigalupo» (ore 20,30) i Pirates [illegible] i Phoenix Bologna.

• Pallanuoto per [illegible] — In occasione [illegible] partitissima di Promozione Carcarese-Sanremo 80, in programma domenica, la società sanremese ha predisposto un pullman per i tifosi che vogliono seguire [illegible] squadra. Prenotazioni e iscrizioni [illegible] la [illegible] in [illegible] XX Settembre, 98 (tel. 81.800), [illegible] domani, [illegible] alle 16,30.

Pallanuoto amara per le liguri l'Odeon rischia la retrocessione

[illegible] partita che vale [illegible] stagione. L'Odeon [illegible] Bordighera gioca sabato a [illegible] un match-salvezza di capitale importanza: non perdere vorrebbe dire, per i bianconeri, la certezza di rimanere in serie C; [illegible] sconfitti significherebbe precipitare all'ultimo posto con lo stesso Biella e rischiare, nell'infuocato finale del torneo, l'ennesima retrocessione. Sarebbe [illegible] altro duro colpo ad uno sport che ha vita difficile da questa parti dopo [illegible] vissuto anni [illegible].

Nell'ultimo turno i bordigotti hanno [illegible] in [illegible] (17-25) contro il Pallanuoto Vigevano. Inutili i nove [illegible] di Luzzi, miglior goleador [illegible] squadra ligure. «*Avversari troppo forti, anche se non abbiamo giocato una [illegible] migliori partite stagionali*», [illegible] il giocatore-capitano-dirigente Sergio Giribaldi. Biella fa paura, ma c'è anche un po' di ottimismo. «*La squadra, nonostante tutto, gira. Forse no dir la nostra. Non partiamo battuti*», aggiunge il presidente bordigotto Vittorio Villa[illegible].

Altra sconfitta anche per il [illegible] Camillo Imperia che, dopo un buon inizio di campionato, sta inesorabilmente scivolando in basso in classifica. Gli imperiesi hanno perso in casa (16-20) contro il Ferrario Milano. Ci sono attenuanti come l'assenza di giocatori importanti come Bianco e Bonavera. «*Avevo [illegible] uomini contati. Ho [illegible] giocare anche in prospettiva futura*», dice [illegible] Carrai che ha fatto esordire i giovanissimi Perdano, Regesta, Formia e Marino. Domenica il [illegible] riposerà.

Nella serie C femminile [illegible] ragazze dell'O-[illegible] Abc hanno perso nettamente ad [illegible] (7-17) nei playoff promozione.

Nell'ultimo turno [illegible] girone di consolazione della serie D maschile l'Universo Savona ha battuto [illegible] il [illegible] Torino.

b. m.

[illegible] - Nell'Italtinto volano i carcaresi

Boverino: è [illegible]

VENTIMIGLIA — Con una prestazione super i boccisti dell'U. Boverino hanno battuto i genovesi della Bolsanetese Prime Consult nella [illegible] giornata del campionato di serie B e li hanno scavalcati in classifica generale. Tutta la squadra ha giocato bene, ma [illegible] particolare nota di merito va all'azzurro Brunetto Littardi e a Pasqualino Degola: i due giovani bomber hanno fatto la differenza offrendo un rendimento ottimale.

Littardi ha superato Timossi per 13-7; in coppia [illegible] Agnesini [illegible] imposto a [illegible] do-Repetto per 13-1; a [illegible] dirette [illegible] Giribone, Degola e Bruni) è stato brillantissimo [illegible] determinanti salvataggi sul pallino che hanno permesso [illegible] squadra [illegible] per 13-7; [illegible] perso solo nella prova [illegible] tiro tecnico, [illegible] un validissimo Repetto, per 29 a 30.

[illegible] suo Degola [illegible] [illegible] strepitose: 15 su 16 a quadrette, 19 su 19 a coppie; nel [illegible] tiro rapido, pareggiato con Persia, ha colpito [illegible] bersagli su 40 tiri.

La Colombo di Genova [illegible] la marcia trionfale e non [illegible] compagini [illegible] grado di fermarla: anche [illegible] giovane formazione [illegible] Junior [illegible] stata battuta per 13-4 a [illegible] e soci hanno un vantaggio di otto lunghezze sui monregalesi della Valeo [illegible] e di dodici sugli stessi casalesi della Junior, appaiati alla Pisa [illegible] Torino e alla [illegible].

Ancora disco rosso per l'Andoria, sconfitta a Torino dalla Madonna del Pilone per 10 a 8.

Magic moment, nel Trofeo Italtinto, per Giubergia e Murialdo della Boccia Carcare: la coppia della Valbormida, che già aveva vinto la gara di Vado Ligure, s'è di [illegible] imposta nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Savona superando con un [illegible] 13-1 la [illegible] di Giuliano e Crimeni.

Nella [illegible] prova, quella a terne [illegible] [illegible] Ligure, s'è conquistata la qualificazione (con Lavagnai per le finali di sabato prossimo, cui parteciperanno anche Ventimigliese, Pietrese, Finalese, Aurora Rapallo, Fabiano, Masetta e S. Rocco Cosima.

Quest'ultima è prima in classifica generale e ha ulteriormente consolidato il vantaggio sugli inseguitori.

g. tot.

S.N.A.I.
Sindacato [illegible]
Amministratori Immobiliari
Lo S.N.A.I. organizza un [illegible] per condomini proprietari e per inquilini sul tema del
CONDOMINIO
Le iscrizioni si [illegible] presso la Sede della S.N.A.I. - Piazza Dante 1/2 - IMPERIA - tutti i giorni dalle 17,00 alle 19,00

CEMA S.R.L.
CONCESSIONARIA
CARRELLI ELEVATORI OM
per [illegible] IMPERIA
- Gamma completa di carrelli elevatori per ogni Va/ [illegible]
- Usato revisionato [illegible] garantito
- Ricambi [illegible] originali [illegible]
- Omologazione ufficiale per circolazione [illegible] strada
- Noleggi [illegible] dimostrazioni presso Va/ Sede
- [illegible] specializzati per l'assistenza
- Vantaggiose condizioni [illegible] pagamento: [illegible] [illegible] agevolato prestiti-leasing

La [illegible] esperienza al Va/ servizio presso la nostra [illegible] in
[illegible] - Via Savona 182 r
[illegible]

CARRELLI ELEVATORI
CAREA
[illegible]
ASSISTENZA E GARANZIA
NOLEGGIO - NUOVO E USATO
VELCAR [illegible]
GENOVA - Via Anguissola [illegible]
Tel. 010 [illegible] - 463.111

Incontro con la regista che sta terminando «Il decimo clandestino»

Wertmüller, cuore di mamma

Dice: «E' una storia di amore materno» - Protagonista Piera Degli Esposti, vedova contadina con nove figli che arriva in [illegible] - La vicenda tratta [illegible] Guareschi - [illegible] prodotto Vanzina e Reteitalia - E' [illegible] primo di sei film destinati a Canale [illegible] affidati [illegible] Nanni Loy, Dino Risi, Gigi Magni, Lattuada e Monicelli

Piera Degli Esposti e i «suoi» nove figli. [illegible] la regista: «Nel film è un personaggio solare»

ROMA — Un titolo insolitamente conciso, una Piera Degli Esposti [illegible] una volta [illegible] tragica e squassata [illegible] passioni, una favola dei giorni nostri con un finale lieto a metà: Lina Wertmüller [illegible] terminando le riprese di *Il decimo clandestino*, racc[illegible] tratto dall'omonima novella di Guareschi imperniata [illegible] tema dell'amore materno.

Prodotto da Enrico Vanzina per la Video 80 e [illegible] Reteitalia, il film fa parte [illegible] un gruppo di produzioni destin[illegible] unicamente [illegible] sfruttamento televisivo, intitola[illegible] «Amori» e programmato per il [illegible] autunno su Canale 5. Il conto complessivo è [illegible] circa dieci miliardi. [illegible] altri registi impegnati nell'operazione sono Dino Risi, con una storia intitolata *Il rischio di vivere*, interpretata da Carol Alt e dedicata alla vera odissea di una ragazza che vive in un polmone d'acciaio, Nanni Loy, con *Gioco di società* in cui recitano Lina Sastri, Pamela Prati e Mario Adorf e l'ultimo [illegible] è analizzato nel momento in cui si mescola con l'odio; Gigi Magni con *Cinema* dove alla passione per la finzione [illegible] contrapposta quella per la vita reale e poi Alberto Lattuada e Mario Monicelli con soggetti non ancora noti.

«Mi è piaciuto calarmi nel mondo di Guareschi, descrivere la graduale scomparsa *della cultura contadina, i fenomeni legati all'immigra[illegible] nella città, la campagna mangiata dalla metropoli. E poi parlare dell'amore materno, ricoprendo* [illegible] *Degli Esposti in una chiave totalmente umana, diversa da quelle che hanno caratterizzato* [illegible] *sua carriera. Qui Piera è una pagnotta di pane, una mamma contadina che ha* [illegible] *figli ed è costretta a stabilirsi in città, a Bologna, dopo la morte del marito. Per vivere apre un piccolo negozio in cui vende* [illegible] *di[illegible]a», ma il suo grande problema è la casa: nessuno è disposto ad affittare un appartamento a una signora con nove bambini* [illegible] *due* [illegible] *dodici anni».*

[illegible] sempre positiva e piena [illegible] temperamento, vigorosamente convinta [illegible] proprie idee, Lina Wertmüller [illegible] discorsi ampi per spie[illegible] il [illegible] di questa sua partecipazione al ciclo Amori. Parla [illegible] cinema, di cinema e televisione, di televisione e pubblicità, e su quest'ultimo tasto, forse rile*vanti del racconto cinematografico. Gli spot, che ormai* [illegible] *diventati un* [illegible] *spettacolo, curatissimo e dispen[illegible] esattamente come può essere un film, potrebbero venir raccolti in* [illegible] *o tre pellicole. Si potrebbe fare come si usava un tempo per le opere teatrali* [illegible] *venivano presentate in tre* [illegible] *in tre* [illegible] *invece che in due».*

Accanto [illegible] Degli Esposti recita nel film Dominique Sanda, «la signora», bella, elegante, sofisticata, nevrotica, introversa, l'esatto opposto della madre contadi[illegible] E poi uno stuolo [illegible] bambini «terror [illegible] delizia» della lavorazione, dice [illegible] regista, scelti dopo accuratissime selezioni, tra millecinquecento alunni [illegible] scuole bolognesi. «Sono bambini irresistibili, [illegible] *è stato faticosissimo lavorare con loro: le due attrici se ne sono letteralmente innamorate, così* [illegible] *scoperto che in fondo,* [illegible] *ogni* [illegible], [illegible] *ha un cuore* [illegible] *mamma».*

Lina Wertmüller, che rimproverava ai politici [illegible] «la colpa [illegible] aver nutrito un disinteresse criminale [illegible] confronti del cinema italiano da quindici anni a questa parte, dopo i grandi successi [illegible] *neorealismo»*, ha in preparazione un nuovo film [illegible] ha giurato [illegible] non parlare, almeno per ora, e non [illegible] intenzione [illegible] ripetere, dopo la Carmen, l'esperienza della [illegible] in scena di un'opera lirica.

Fulvia Caprara

Presentato il programma della rassegna che si aprirà l'11 maggio

L'Italia quasi assente al Festival di Cannes

Solo «Paura e [illegible] [illegible] von Trotta e [illegible] opere prime - [illegible] presidente della giuria

PARIGI — *Paura e amore* [illegible] Fanny Ardant, Ornella Bocchi e Valeria Golino, è l'unico film italiano — [illegible] così [illegible] può dire, [illegible] [illegible] la regista Margarethe [illegible] Trotta è [illegible] — in [illegible] petizione al quarantunesimo Festival del Cinema che si aprirà l'11 maggio a Cannes sotto la presidenza [illegible] [illegible] Sicia. Escluso invece *Le ri[illegible] del* abbé di [illegible] Bellocchio con Béatrice [illegible] le, che molti nel pronostici [illegible] giorni scorsi davano per sicuro.

L'Italia [illegible] rappresenta[illegible] inoltre [illegible] due [illegible] prime» nella sezione *Un certain regard*, fuori competizione: *La maschera di Fiorella Infascelli* e *Domani* accadrà di Daniele Luchetti. La Francia invia due film in concorso: *Chocolat*, girato in Ca[illegible] da Claire Denis, un assistente di Wim Wenders, interpretato [illegible] Giulia Boschi e François Cluzet, e *L'enfance de l'art*, di Francis Girod.

[illegible] grand bleu di Luc Bes[illegible] fuori concorso (una storia che si svolge per lo più sotto il livello [illegible] mare) inaugurerà il Festival l'11 maggio; la proiezione — [illegible] indicato ieri in una affollata conferenza stampa nella nuova cinemateca [illegible] Palais de Tokyo, a Parigi, il presidente del Festival Pierre Viot — sarà preceduta da una breve cerimonia nella quale dieci giovani speranze [illegible] cinema francese daranno il via [illegible] manifestazione, per simboleggiare che questa edizione [illegible] Festival [illegible] vuole «proiettata nel cinema *futuro*».

I film in competizione sono 21: oltre *Paura e amore* e i due francesi, sono stati scelti *Mañana sera* [illegible] re dello spagnolo Vincente Aranda, storia di piccoli malviventi su cui [illegible] accanisce [illegible] polizia franchista; *Pelle il conquistatore* del danese Bille August, che si svolge in una fattoria all'inizio del se[illegible] due [illegible] sul razzismo, *Welcome to Germany* [illegible] tedesco Thomas [illegible] e *Hanussen* dell'ungherese Istvan [illegible] *Pascali's island* diretto [illegible] sceneggiatore di *Fatal attractions*, James Dearden.

L'headline su noir [illegible] [illegible] André [illegible] è tratto dal [illegible] di Marguerite Yourcenar e interpretato da [illegible] Maria Volontè, Samy Frey e Anna Karina; la biografia di Charlie Parker, *Bird*, film musicale [illegible] Clint Eastwor *Drowning by numb* , dell'inglese [illegible] Greenaway; *King of children*, del cinese Chen Kaige, storia di un insegnante che applica una pedagogia poco ortodossa; *Tu ne tueras point*, del polacco Krzysztof Kieslowski, sull'assassinio di un tassista; un'opera moderna, del portoghese Manoel Oliveira, *Les cannibales*; *El Dorado*, [illegible] spagnolo Carlos Saura, sulla strage degli indiani durante la conquista dell'America, [illegible] Omero Antonutti, Lambert Wilson e Gabriela Roel; *Patty* di Paul Schrader, con Natasha Richardson: è la storia [illegible] rapimento [illegible] figlia di Randolph Hearst.

L'Argentina è [illegible] tata da *Sur* di Fernando [illegible] lanes, film sul difficile riadattamento di un prigioniero politico dopo [illegible] dittatura militare.

Presenti in competizione anche il Giappone [illegible] *Ashi ge ote* [illegible] Kiju Yoshida, e [illegible] Nuova Zelanda e l'Australia che hanno coprodotto *The navigator* [illegible] Vincent Ward. Due le «opere prime» in competizione: *A world apart* [illegible] Chris Menges, [illegible] operatore [illegible] *Marion*, che parla dell'apartheid vista con [illegible] [illegible] di una bambina, e *Miles from home*, dell'americano Gary Sinise. Fuori competizione, *Willow*, un film di Ron Howard che chiuderà il Festival. [illegible] *Miagro* di Robert [illegible] Fuori competizione e in proiezione speciale *Dear America: letters home from Vietnam*, [illegible] Bill Couturie, e *The blue iguana* [illegible] John Lafia.

Questi i film selezionati per la sezione *Un certain regard*. [illegible] *méridienne* di Jean-François Amiguet (Svizzera), seguito da *A song of air* (cortometraggio) di Marilou Bernet; *Mahayatra*, di Gautam Ghose (India); *The raggedy* [illegible] di [illegible] Ho[illegible] (Gran Bretagna); *La maschera* [illegible] [illegible] Infascelli (Italia); *Voyage de nuit* di Omar Kavur (Turchia); *Stalin's disciples* di Nadav Levitan (Israele); [illegible] accadrà [illegible] Daniele Luchetti (Italia); *Les portes tournantes* [illegible] Francis Mankiewicz (Canada); *Sredi serykh kamney* (Fra le pietre [illegible] di Kira Muratova (Urss); *Hotel Terminus*, [illegible] *Barbie, et [illegible] temps* di Marcel Ophuls (Usa); [illegible] *harma case* di [illegible] D. [illegible] (Jugoslavia); *Mapantsula* di Oliver Schmitz (Sud Africa, Australia e [illegible], un film contro l'apartheid); *Proc (Perché)* di Karel Smycsek (Cecoslovacchia); *Tempa de violence* di Ludmil Staykov (Bulgaria); *Katinga* di Max Von Sydow (Danimarca); *Rouge of the North* di [illegible] Tao (Taiwan); *Havinck* di Frans Weisz (Olanda); *Le globe d'argent* di Andrzej Zulawski (Polonia); *Natalia* di Ber[illegible] Cohn (Francia) e *De [illegible] et [illegible] song* [illegible] Jeanne Labrune [illegible].

Il festival renderà omaggio ad Antonioni con una mostra organizzata dall'En[illegible] italiano di gestione del ci[illegible] e a Ray Harryhausen, il «mago» degli effetti spe[illegible].

Presieduta da Ettore Scola, la giuria è composta da Isabella Rossellini, attrice e top-model; Elena Safronova, attrice sovietica di cinema e di teatro; Claude Berri, regista e produttore francese; William Goldman, scritto[illegible] [illegible] [illegible] l'altro [illegible] *Butch Cassidy*; George Miller, produttore statunitense; Robby Muller, tedesco, direttore [illegible] fotografia, ha girato molti film [illegible] Peter Bogdanovic, John Schlesinger e Wim Wenders; Hector Olivera, regista e produttore argentino; David Robinson, giornalista del «Time», autore [illegible] biografie di Chaplin e Buster Keaton e di testi sul cinema americano; infine Philippe Sarde, autore della musica [illegible] circa [illegible].

r. a.

L'antico Egitto a Primissima

E' dedicata alla civiltà dell'antico Egitto la puntata di «Primissima», in onda su Raiuno alle 15.

La rubrica a cura di Gianni Raviele si occuperà della vita religiosa e politica sotto le dinastie dei faraoni.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Graffiti di gioventù americana

AMERICAN GRAFFITI (1973 [illegible] Odeon alle 20.30; dur. 110' e con spot 130') autore George Lucas che lo [illegible] prodotto con Coppola, interpreti Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Paul Le Mat, Cindy Williams, Candy Clark: è un giovane ancora sconosciuto, Harrison Ford. Ambientato all'inizio degli Anni 60 prima dell'assassinio di Kennedy e alle soglie della tragedia vietnamita, è un classico del filone nostalgia, [illegible] trepido ritorno del regista (classe '44) agli anni incantati della prima giovinezza. Sull'onda di *Rock around the Clock* il film racconta l'ultima notte [illegible] quattro giovani alla vigilia dell'ingresso nell'università e nella vita adulta, una notte tra feste, [illegible] amoretti, [illegible] in macchina, scherzi goliardici, sbronze e illusioni. Una scritta finale informa sulla sorte [illegible] quattro: [illegible] morirà investito [illegible] un ubriaco, [illegible] disperso in Vietnam, un altro farà l'assicuratore e l'ultimo, evidentemente Lucas, diventerà scrittore.

DOLCE VELENO (1958 [illegible] Rai3re alle 22,15; dur. 94') [illegible] Noel Black, [illegible] mera che racconta le imprese di [illegible] coppia [illegible] giovani psicopatici, Anthony Perkins e Tuesday Weld che si divertono a incendiare [illegible] e [illegible] fabbriche, il tutto tra omicidi e matricidi.

DARBY O'GILL E IL [illegible] DEI FOLLETTI (1959, [illegible] Raiuno alle 20.30; dur. 90') produzione Walt Disney, regista [illegible] Stevenson, favola fantastica con due amici-nemici, il vecchio irlandese Albert Sharpe e il minuscolo [illegible] folletto Jimmy Il'Dea: mentre la coppia degli in[illegible] è formata [illegible] Munro e da [illegible] Sean Connery che diventerà celebre tre [illegible] dopo con 007.

L'OCCHIO PRIVATO (1977 [illegible] Italia 1 oltre mezzanotte, dur. 105' non compresi gli spot) [illegible] Robert Benton, un [illegible] giallo maliziosamente ironico e doverosamente violento che si rifà [illegible] nero hollywoodiano Anni 40: magistrali interpreti Art Carney, detective ammalato e con ulcera, e una bizzarra e tenera Lily [illegible].

Dopo il boom, l'assuefazione [illegible] pubblico: spicca solo l'inimitabile performance di Fo [illegible] Rame

La rivista tv in crisi con la satira di routine

Dopo essere morta alla fine degli Anni '70, la rivista tv [illegible] *avuto un boom inatteso via via nel corso degli Anni 80* [illegible] *nel pieno del boom, ecco che oggi* [illegible] *più parti si afferma che il genere è entrato in crisi.*

Si tratta comunque di una crisi che ha ragioni, se non opposte, molto diverse [illegible] *quelle di dieci o vent'anni fa:* [illegible] *rivista poté sul piccolo schermo* [illegible] *libertà non dico assoluta* [illegible] *certamente ampia, da* [illegible] *quel che riguardo l'abbiglia[illegible] di attrici e ballerine,* [illegible] *i testi e le battute. Anni fa si invocava la «libertà di coscia», poi si è invocata la libertà* [illegible] *satira, ed entrambe, in varia misura, sono state ottenute.* [illegible] *chiaro che il boom è nato dall'apertura di porte che, dopo il lunghissimo tempo* [illegible] *chiusura così di censura (fin dalla nascita* [illegible] *tv),* [illegible] *dischiuse a* [illegible] *qualche caso spalancate.*

Ma adesso — quasi improvvisamente, da un anno all'altro — si parla di crisi. Il caso anomalo [illegible] *indietro tutta — che* [illegible] *l'altro il difficilmente classificabile nell'ambito della* [illegible] *vera e propria — non fa testo.*

[illegible] *è probabilmente determinato* [illegible] *pubblico, e con forte accelerazione di recente data, un fenomeno, se non di rigetto, di assuefazione e sazietà:* [illegible] *solo le ginnaste attive con i sederi* [illegible] *primo piano non* [illegible] *neanche più i collegiali, ma forse lo satiro stesso, in suo sovrabbondente, che affastella freneticamente cose calde e cose pessime, colpisce meno, interessa meno nella sua ripetitività, e peggio indifferenza. Per scuotere la platea bisogna far scandalo a* [illegible] *i costi, ma anche lo «scandalo», dopo un po' si sgonfia e diventa routine.*

Il fatto che tre riviste fossero parademenziali: Proibitissimo non stop, e due dialoghi tradizionali, Evviva e Cinema che [illegible] *siano state* [illegible] *abolite perché rifiutate dal pubblico* [illegible] *è estremamente significativo. Ciò non può dire che la rivista sia destinata a sparire: a cercare nuove forme e nuove soluzioni, prevedibilmente si. Ma quali?*

Un tentativo è in atto [illegible] *Italia 1.* L'araba fenice, *sorta* [illegible] *dalle* [illegible] *di Matrjoska* [illegible] *è un tentativo* [illegible] *rivitalizzare* [illegible] *fusione collaudato presto, per ora i risultati non ci sono. Ad un debutto incerto e* [illegible] *mordente, è seguita lunedì sera una puntata che offriva soltanto un paio di deboli sprazzi in un mare* [illegible] *noia: sembrava il peggio di Drive in e Lupo solitario. Una gentile valletta* [illegible] *ha gettato i giornali con le critiche negative nel fuoco di un crogiuolo: ma il fuoco è nobile, mentre è meno nobile* [illegible] *sparatoria* [illegible] *la rivista rischia di finire in cavalleria così.*

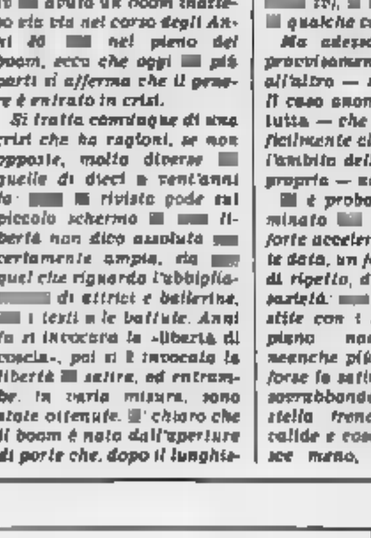
La sera dopo [illegible] *Rastre, fu* [illegible] Trasmissione [illegible] *Qui c'è addirittura la satira della satira* [illegible] [illegible] *che viene mostrata ogni volta un megadirettore Rai il quale «edita»* [illegible] *trasgressione perché «colloca» la [illegible] [illegible] nascosto» e rimprovera i trasgressori sottoposti non *sufficientemente spregiudicati: è la divertita parodia* [illegible] *un certo conformismo dell'anticonformismo che potrebbe* [illegible] *alla base della crisi.*

Per altro [illegible] *e la Rai* [illegible] *escono dal discorso che s'è fatto sino ad ora.* [illegible] *loro è* [illegible] *spettacolo «straordinario», e si configura come una* [illegible] *di antologia a compen[illegible] di un grande talento, di un grande estro, di un grande impegno che si esplicano — e a livello internazionale — da* [illegible] *trent'anni: un'antologia che tuttavia è rivificata* [illegible] *riferimenti pungenti all'attualità, tanto e quella televisiva quanto, più in* [illegible] *rale, a quella social-politica.*

Ma è una performance irripetibile e inimitabile, che sta a sé e che scavalca la crisi, e tutt'al più se ne fa beffe.

Ugo Buzzolan

Lollo, diva a Hollywood



[illegible] Lollobrigida è una delle protagoniste di «Storia [illegible] cinema e emigrati», propo[illegible] [illegible] Raiuno alle 23,10 che ricostruisce i contatti [illegible] grandi attori italiani di cinema a Hollywood. Tra gli altri vedremo documenti sui provini [illegible] di Gassman, Alida Valli, Rossana Rossi, Isa Miranda

Il critico segnala

RAIDUE (ore [illegible] — Si conclude [illegible] sceneggiato «La coscienza di Zeno», regia di Sandro Bolchi dal romanzo [illegible] Italo Svevo: questa seconda parte è la più calibrata, penetrante e suggestiva sia [illegible] interpretazione [illegible] come messaggi.

RADIOTRE (ore 21) — L'orchestra dei giovani della Comunità Europea sotto la direzione [illegible] James Judd [illegible] in concerto con musiche di Beethoven, Verdi, Stravinsky e Rossini.

In televisione

[illegible]

Telegiornale [illegible]: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 22,30; 23,55
7,15-10 **Unomattina**
10 — **Torino: inaugurazione del 62° Salone internazionale dell'Auto**
11 — **Interno a noi**
11,30 [illegible]**lla Stregoll** 1° episodio [illegible] neggiato dal romanzo di Giulio Verne
[illegible] **Pronto...** [illegible] **la Rai?** Con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14 — **Pronto... è la** [illegible]
14,15-16 **Unopomeriggio**
14,15 **Il mondo di Quark.** A cura [illegible] Piero Angela «La montagna [illegible]» Dalla banchisa al deserto»
[illegible] — **Primissima**
16,30 **Cronache Italiane - Cronache [illegible] motori - Torino: Collegamento diretto con il 62° Salone internazionale dell'Auto**
16 — **Big!** Il pomeriggio-ragazzi [illegible] giochi e cartoni [illegible]**ldi - Beany** [illegible] **Ca[illegible]**
17,35 **Spaziolibero** Unionquadri «Più forza ad una categoria strategica»
18,05 **Parola mia.** Condotto da Luciano Rispoli. In studio Anna Carlucci
[illegible] **Il libro, [illegible] amico**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] Disney **Darby O' Gill e il re dei folletti** (1959). Film fantastico. Regia di Robert Stevenson. Con Albert Sharpe, Janet Munro, Sean Connery
22 — **Dieciotanni - Versilia 1946** Prego. [illegible] spogli
23,10 **Storie di cinema e di emigranti: partire e tornare** Di Gianfranco Mingozzi
0,10 **«Premio Natale [illegible] Roma».** Dal Teatro dell'Opera

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13, 14,30; 17; 19,45; 22,20, 23,30
8 — **Prima edizione**
8,30 **Muovisenacci**, con Sydne Rome
9 — **L'Italia s'il desta**
10 — **Star [illegible] con gli altri**
11,05 DSE **Formazione come progetto**
11,30 **Il gioco [illegible]: Parallemo**
11,55 **Mezzogiorno è...**
13,15 **Tg2 - Dribbling:** [illegible] [illegible]
13,30 **Mezzogiorno è...**
13,40 **Quando [illegible] ama.** 339ª puntata
14,35 **Oggi sport**
15 — **D.O.C. Musica e altro**
16 — **Laesle**
16,30 **Il gioco è servito: Fortadì**
17,05 **Il piacere di... vivere**
18,05 **Ciclismo: Giro di Puglia**
18,30 **TG II - Sportsera**
18,45 **Felber. L'investigatore.** Telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 La Rai presenta Johnny Dorelli in [illegible] film tv di Sandro Bolchi. [illegible] **coscienza di Zeno** [illegible] ed ultima parte. Dal ro[illegible] [illegible] Svevo. Con Ottavia Pic[illegible], Eleonora Brigliadori, Christiane Jean, Mario Maranzana, Sergio Fantoni, Andrea Giordana, Alain Cuny
22,30 **Bianco rosso e verde** [illegible] Luca Carboni, Sergio Caputo, Mario Bazar
[illegible] **Appuntamento [illegible] cinema**
23,40 **Speciale Parlamento sul voto di fiducia alla Camera**
0,40 **Il drago volante** (1949) film giallo. Regia L. Selander. Con Roland Winters, Kaya Luke, Martan Moreland

[illegible]

Telegiornale: 14, 19; 21,05; 23,15; 22,20
9,30 **Televideo**
10 — **Mondoffera.** Fiera d'aprile di Milano
11 — Principato di Monaco: Montecarlo. **Tennis: Torneo internazionale**
14,30 **Fuoricampo.** Conduce [illegible] chelli - Montecarlo **Tennis:** [illegible]
17,30 [illegible] **3 - Derby**
17,45 **Geo.** In studio Folco Quilici
18,30 [illegible] **da** [illegible]. Telefilm «La [illegible] di Samantha»
[illegible] Speciale fuori orario **«Bernardo Bertolucci Il viaggiatore italiano»**, film sul regista dell'ultimo imperatore
19,45 **Il anni prima - Schegge**
20 — **DSE [illegible]te Alighieri** «La Divina Commedia» Inferno IX canto
20,30 **«Scenario»**
21,35 Poliziotti e canaglie (VI) [illegible] **veleno** («Pretty Poison», 1968). Film commedia. Regia di Noel Black. Con Anthony Perkins, Tuesday Weld, Severly Garland, John Randolph
23,05 **Appuntamento al cinema**

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,25 **Wonder Woman**
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
12,20 **Charlie's Angels**
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Emilio**, conduce Gerry Scotti
14,20 **Casa Keaton**
14,50 **Chips**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Nazzarro**, telefilm
19 — **Simon & Simon**
20 — **Piccole [illegible] Bibert - Maple Town: Un nido di simpatia**, cartoni animati
20,30 **Domani mi sposo**, film di F. Massaro con J. Calà, I. Ferrari, [illegible]
22,15 **Carrera nella leggenda: è corsa per la storia dell'auto**, di Oscar Orefici «Targa Florio - La strada dei gentiluomini»
22,45 **Fish Eye**, rubrica di pesca
23,15 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
0,15 **L'occhio privato**, film [illegible] R. Benson con A. Carney, L. Tomlin

CANALE 5

9 — **Arcibaldo**, telefilm: «La polizza»
9,30 **General Hospital**
10,30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleroman[illegible]
14,30 **Fantasia**, gioco a quiz
15 — **Indistintamente fan**, film di Preston Sturges con Rex Harrison, Linda Darnell
17,05 **Alice**, telefilm
17,35 **Doppio [illegible]** gioco per ragazzi
18,05 **Webster**, telefilm: «Più che un ricordo»
18,40 **I cinque del 5° piano** [illegible] telefilm
19,10 **I Jeffersons**, telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,00 **Telemike**, quiz, conduce Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio Costanzo show**
0,35 **Premiere**, talent
0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
1,40 **Squadra speciale**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**
9,15 **Inventiamo l'amore**, film di C. Mastrocinque con E. Maiaggi, G. Calvi
11 — **Strega per amore**
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao ciao**, [illegible] mi per ragazzi
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Gioco delle coppie**
19,30 **Quincy**, telefilm «Morte all'ippodromo»
20,30 **I magnifici [illegible] cavalcano ancora**, film di G. Mc Donell con Van Cleef, P. Armendariz jr.
22,25 **I giorni dell'ira**, news special
23,10 **Sport d'lotta «quasi»**, sport
0,10 **Cinema & Co.**
0,40 **Vegas**, telefilm «Quanto vale una cantante morta»
1,35 [illegible] **Impossibile**, [illegible] «Mongiocanna»

ODEONTV

14,50 **Un uomo, due donne**, telenovela
15,30 **Sturgi Varietà da 1 a 14 anni...**
16 — **Detective**, telefilm
19,30 **Bolli e Larry due «perfetti» [illegible]**
20 — **La [illegible] [illegible] sempre la mamma**
20,25 **Una [illegible] [illegible] dson**
20,30 **American graffiti**, film di G. Lucas con R. Dreyfuss, R. Howall
22,30 **Una notte [illegible] stesa**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; [illegible]
15,05 [illegible]
17,30 [illegible] [illegible] teleromanzo
18,30 **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi. Argomento del giorno «La vela»
19 — **La mia vita per te**, teleromanzo
20 — **La mia vita per te**
20,25 **La tana dei lupi**
21 — **Rosa selvaggia**
22 — **Bianca Vidal**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23
7,30 **Cbs Evening News**
11 — **Tennis.** Camp Internaz. di Montecarlo
14 — **Tennis.** Camp Internaz. di Montecarlo
16,15 **Il molto onorevole ministro**, film con Alec Guinness
18,05 **Adamo contro Eva**
18,50 **Gabriele**, 39ª puntata
19,30 **Specchio della vita**
20,20 **Testa di gomma**
20,30 **Vs nuda per 6 mesi da**, film con Gina Lollobrigida
22,25 **Pianeta mare**
23,20 **Tmc sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18,50; [illegible]
13,50 **Tennis:** [illegible] **di Montecarlo**
19 — **Sportime**, quotidiano sportivo
19,30 **Jeta box**
20 — **Donna Kopertina**
20,30 **Calcio.** Coppa Uefa, in differita da Barcellona Español-Bruges
22,10 **Sportime**
22,30 **Tennis: Torneo di Montecarlo** (replica)

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23
12,15 **Sport ieri e oggi**, calcio
18,05 [illegible] **Inotempo - T.T.T.,** [illegible] lo[illegible] telemonizione - Trapianti [illegible] vita
17,45 **Per i più piccoli**
17,55 **Natura amica,** [illegible] ragazzi
18,45 **Lotty**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Giovedì film**
22,10 **Carte Nasca**, a cura di Federico Jolli

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7, 7,30; 7,50; 8, 10; 11; 12; 13, 14, 15, 17; 19; 21, 23 — 6 Radio anch'io '88. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 Canzoni e ligi. 11,30 Vita da romanzo; 12,03 Via Asiago Tenda; [illegible] La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi. 15,03 Me[illegible] 15 Il Pagliono; 17,30 Radiouno jazz '88; 18,05 Musica per voi; 19,30 Microsolco che passione!, 19,15 Ascolta si fa sera, 19,25 Audiobox, 20 Habitat e Megabit rispondono, 20,30 Giovedì jazz. 22,40 Oggi al Parlamento 23,08 La telefonata. 23,28 Notturno italiano - Fasciareuno 15-24

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10; 11,30; 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 Dse: [illegible] poesia. Un attore; 8,45 Vita dei Metegnani; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 Il diavolo e quattro, 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?, 16 Il dovere del Tarzan, 19,50 Il pomeriggio, 18,32 Il lapone decrato della melodia, 19,50 Due Radiocampus; 20,10 Fa[illegible] accesi, 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte. 23,28 Notturno italiano - Fasciari odue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45; 13,45, 18,45, 20,45; 23,53 — 6 Preludio. 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino. H. Berlioz - Beethoven. 10 Ora O; 11 Concerto del mattino. M. Balakirev - J. Brahms; 12 America coast to coast; 14 Pomeriggio musicale. G. Monteverdi - W. A. Mozart; 18,40 Senzaretico, 17 Il mondo lombardo, 17,30 Terza pagina. C. Saint-Saëns - G. F. Haendel; 19,15 Terza pagina. L. Cherubini - A. Corelli; 19,45 Musicassera, 21 Undici Concerti con l'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea - E.C.Y.O. Direttore James Judd - L. van Beethoven - G. Verdi - I. Stravinsky - G. Rossini, 23 Due Uomini di Tolosa; 22,15 Festival della Canzone 1987, 22,50 I classici; 23,30 Il jazz; 23,50 Notturno italiano e Radiosecondo 24-6.

In visione a Novara gli imponibili del 1983

I redditi dei novaresi

Maggior contribuente Lino Venini, vicepresidente della Banca Popolare Fra gli sportivi spicca Roberto Bacchin, neoallenatore del Novara calcio

NOVARA — I vertici della Banca Popolare di Novara guidano la graduatoria dei redditi imponibili per il 1983 in visione all'ufficio delle imposte di piazza Garibaldi da qualche giorno. Sono state le dichiarazioni presentate nel capoluogo con i 740 e 14 mila i modelli 101. Complessivamente i contribuenti di 42 comuni che fanno capo al finanziario di dirca 77 mila. mediamente ogni anno nella misura del dieci per cento. Risulta impossibile invece a ammonta il totale, cioè la ricchezza complessiva dei contribuenti novaresi che pagano le tasse. Sono settanta coloro che hanno denunciato un reddito superiore ai cento milioni. Fra questi troviamo solamente quattro donne.

La graduatoria è dal vicepresidente Banca Popolare di Novara. Lino Venini, imponibile 541 milioni e lire. Precede di oltre duecento milioni l'amministratore delegato Piero Bonglanino con 335 milioni e 770 mila lire. Al terzo posto, il notaio Giuseppe Mittino con 281 milioni e 414 mila e subito dopo il senatore Maurizio Pagani con 269 milioni e 512 mila lire. Poi, due vertici della «Popolare»: Edo Ute Agostini con 223 milioni e 515 mila e l'altro amministratore delegato Carlo con 222 milioni. Il presidente della banca, Roberto Di Tizzi ha denunciato invece 183 milioni.

primi dieci contribuenti troviamo: il dott. Antonio Baldi, 219 milioni, il notaio Claudio Bellezza con 215 milioni ed il presidente dell'Istituto Geografico De Agostini Adolfo Boroli con 211 milioni. Il presidente onorario dello stesso istituto, Achille Boroli, che a Barengo, denunciato invece .

Le categorie più rappresentate in questo primo gruppo sono quelle degli imprenditori, dei notai, dei commercialisti, dei liberi professionisti in genere, oltre agli alti dirigenti aziendali che in continuo aumento.

Fra gli imprenditori troviamo i componenti della famiglia B: C: 178 milioni e mila e poi Renato e Roberto con 173 milioni ciascuno. I notai sono ben rappresentati con Paolo (segretario provinciale della dc) che denuncia 100 milioni; Vito Caligno: 164; Enrico Comola: 162; Enrico Bellezza 130; Domenico Avondola: . Diversi anche i commercialisti Carlo Dulio con 172 milioni; Angelo Gaviani 165; Elio Mortarino: 152; Sergio Nobili: 101. E' diminuito il peso degli imprenditori edili. Fra questi ci Renato Brambati con 124 milioni; Carlo Mainardi: 118; Gianfranco Montipò (che è anche il maggiore azionista del Novara calcio) 120 e Sergio Rastelli: 166.

Fra gli sportivi spicca il nome di Roberto Bacchin. E' l'allenatore Novara calcio che per l'83 ha denunciato un imponibile di oltre 151 milioni. Allora Bacchin militava nel Catanzaro in serie . Fu quella la sua ultima stagione ad altissimo livello perché poi un disgraziato incidente lo costrinse ad abbandonare l'attività agonistica che ha ripreso adesso a livello tecnico. Oltre a Gianfranco Montipò un altro dirigente novarese ha denunciato reddito superiore E' Ettore Bordenari agente Ina di Novara con 101 milioni. Un solo avvocato ha superato il tetto dei cento milioni: è Michele Calciarera con 107 milioni.

Le quattro donne che rientrano nel gruppo dei settantamilionari sono: Isabella Rastelli con 109 milioni e 538 mila lire; Maria Marsiglio con 115 milioni; Cecilia Arrigoni; 106 e Carmen Rougieux con 113.

Decisamente più contenuti i redditi autorità parlamentari e uomini pubblici. Il Riviera, per esempio, denunciò milioni; l'attuale presidente della Provincia Sergio Girola 18 milioni; il presidente del tribunale Francesco Bertone milioni; mons. Aldo Monte 17 ; il presidente degli industriali Gianfredo Comazzi milioni e 16 milioni quello Camera Commercio Guglielmo Quaglia. Fra i parlamentari, Scalfaro denunciò 88 milioni; Ferruccio Dantni 18 milioni ed Ezio Leonardi 37.

L'elenco dei magnifici settanta è completato da Sergio Baratti il direttore dell'Eat Sesia con 174 milioni; Girolamo Bauce: 103; Paolo : 170; Vittorio Bianchi: 135; Amerigo Biglia (dirigente Popolare) 147; Umberto Biliotti (dentista): 108; Francesco Bobbio (commercialista) Sergio Bolzoni: 117; Giannino Buffi: 107; Renzo Colombo: 110; Riccardo Curti: 129; Vittorio Denissi: 151; Graziano Donati: 113; Alfredo Drago: 101; Germano Ferraris: 122; Angelo Frattini: ; Giovanni 149; Franco Fusignani: 103; Aldo Garini: 117; Sergio Giachino: 152; Oramegna: 124; Enrico Oregotti: 162; Mario Guerrieri: 115; Giovanni Mazzini: 100; Mora: 104; Luca Morelli: 102; Evasio Patrucco: 114; Paolo Patrucco: 134; Carlo Pessina: 141; Corrado : 143; Arturo Rognoni: 121; Giovanni Scaglia: 129; Giuseppe Scarpia: 115; Giorgio Tocco: 116; Giovanni Ulliana: 113; Adolfo Variachetti: 108 e Pietro Zanazzo: milioni.

Renato

Quattromila persone ai funerali dei ragazzi annegati nel canale

Oleggio si è fermata per loro

I coetanei e gli amici (250 giovani) hanno voluto portare a spalla le cinque bare fino al cimitero - Il di Novara ha celebrato il rito e ha pronunciato l'omelia

Oleggio. Una delle bare portate a spalla dagli amici delle giovani vittime (Foto Finotti)

OLEGGIO — Cinque bare una a fianco all'altra davanti all'altare centrale del tempio dell'Antonelli: sono quelle dei cinque giovani (Maurizio Tadiotto, 23 anni, Raffaella Lorenzini, anni, Laura Gallarate, 18 anni, Simona Valentini, 18 anni, e Mario Caputo, 21 anni) annegati nelle acque del torrente Quintino Sella alla periferia di Novara mentre tornavano a casa in auto dopo serata . La navata centrale e quelle a fianco della chiesa del Sa. Pietro e Paolo sono affollate di amici, parenti e conoscenti e di tanta altra gente di Oleggio e di centri vicini: tutti accomunati dal dramma.

sicuramente oltre quattromila le che presenziano ai funerali dei cinque giovani, che la folla — oltre che in chiesa — riempiendo l'adiacente piazza Bertotti e in quelle arterie dove passerà il funerale. Una cerimonia e un per questi cinque amici che — come voluto precisare nei necrologi i parenti dei ragazzi — erano: «Amici sulla terra, lo siano anche in cielo».

Il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte ha voluto celebrare e pronunciare l'omelia. to affiancato dal suo collaboratore don Gianni Colombo, da don Giuseppe, da don Franco Pangallo parroco della borgata oleggese di Loreto e dall'arciprete padre Augusto Mozzetti.

Il cuore della città sembra essersi fermato, centinaia di corone con per lo più bianchi sono appoggiate ai fuori dalla chiesa. Sui nastri molte le scritte tra cui «Gli amici del bar Elvezia», «I coscritti del 1970», «La mestra delle elementari di Raffaella», e tante altre partecipazioni dolore di queste famiglie.

La commozione è incontenibile quando a conclusione della cerimonia funebre in chiesa si apprende che gli amici e i coetanei dei cinque ragazzi morti tragicamente intendono portare a braccia le cinque bare. Si avvia un lungo tragitto, di circa due chilometri, quello da piazza Bertotti al camposanto. Sono oltre 250 i giovani che — a gruppi di 50 bara — si alternano in staffetta nel lungo che per via Verjus, piazza Martiri, via Dante, via Garibaldi, via Momo, via Valsesia e via per Mezzomerico. pellegrinaggio che tra le varie soste ne prevede davanti al bar Elvezia che è quel ritrovo dove i cinque giovani, con presenti, si davano appuntamento ogni

Umberto Gottardello

Arresti per droga nel

VERBANIA — Sono in aumento nell'Alto e Medio Verbano spacciatori stupefacenti e i tossicodipendenti-spacciatori. Un'ulteriore conferma arriva dalle statistiche carabinieri. A a 1987, risultavano accertati 7 spacciatori, 134 tossicodipendenti-spacciatori, 240 tossicodipendenti.

Al 31 marzo '88 (cioè in soli tre mesi) gli spacciatori accertati, erano saliti a 15; i tossico-spacciatori schedati a 143; i tossicodipendenti a Negli ultimi giorni i carabinieri hanno preso un altro spacciatore: Walter Chiarinotti, 24 anni, residente a Premosello. Nel alloggio sia trovati 30 grammi di hashish. Dopo l'interrogatorio è stata concessa la libertà provvisoria. Infine in carcere è finito Roberto Di Stefano, 27 anni, muratore, residente a Verbania. Lo hanno i carabinieri, mentre vendeva a una ragazza.

(a. a.)

Nuovo segretario pci a Verbania

VERBANIA — Pier Luigi , 33 anni, è il nuovo segretario del Comitato cittadino del pci verbanese. Sostituisce nell'incarico Aldo Roschigna che assume il ruolo di capogruppo in Consiglio comunale per il suo partito. La nuova segreteria dei comunisti verbanesi è così composta: Pier Luigi Bidinost, Aldo Reschigna, Michele Galafassi, Lucia Tremamunno, Doriano Rovera, Rita Nobile, Gianpiero Monchini, Mauro Bardaglio, Bruno Ormella, Livio Bimbatti, Pietro Giancarlo Pizzardi.

(a. c.)

E' stato condannato ieri mattina dai giudici del tribunale di Novara

Sei anni per violenza a una ragazza

NOVARA — Pietro Ocello, pregiudicato che giugno dell'anno usò violenza a una giovane ragazza dopo averla picchiata selvaggiamente, è stato condannato a sei anni e mezzo di reclusione dal tribunale di Novara. Il processo si è svolto a porte chiuse. I giudici sono andati oltre le richieste dell'accusa.

I gravi fatti addebitati a questo giovane con un passato pieno di risalgono al 26 giugno dell'anno scorso.

l'orlo il rivale di lite e rissa, Ocello era rimasto presto in libertà. Poi si accompagnato una giovane novarese, M.C.F. di diciannove anni. I due, che si conoscevano avevano bevuto in diversi bar prima di andare a casa di un dell'Ocello. Quest'ultimo non c'era ed allora, dopo aver consumato il pasto alla frati, si appartati in un campo nei pressi di carattere alla Bicocca. rebbe avvenuta la violenza. si è sempre difeso sostenendo la ragazza era consenziente. M.C.F. invece si presentò pesta e sanguinante in ospedale: i medici le riscontrarono oltre a diverse anche la frattura di una mascella. Per queste lesioni accusò Ocello sostenendo che il giovane l'aveva costretta con la forza a sottostare alle sue violenze. Era poi abbandonata ferita in campagna.

Pietro Ocello

Per spiegare le Ocello ha sostenuto di essersi accorto che gli mancava la somma di 600 mila lire che portava con sé. Convinto fosse stata la a sottrargli i soldi, l'aveva perfino fino a trattenerla in Subito dopo il grave episodio, Ocello era scomparso dalla circolazione. Quando la polizia si presentò alla sua abitazione viale Cesare 121 arrestarlo lo trovò. Le ricerche furono a tutto il territorio nazionale. Ocello venne rintracciato il giorno seguente a Rimini. Qui fu bloccato dai carabinieri quando stava sfasciando un bar per protestare contro l'esosità del conto. Processato per direttissima, anche quel pretore decise la scarcerazione ma per lui manette perché da Novara era giunta la segnalazione dell'ordine di cattura. Ieri il difensore dell'imputato ha presentato appello. Ocello potrebbe quindi tornare libero fra sei mesi per decorrenza dei termini in attesa della sentenza definitiva.

Il tribunale ha condannato ieri undici mesi anche Giuseppino disoccupato di anni, pure lui pregiudicato, abitante in via Mantova 22. Doveva rispondere di rapina impropria. Era stato il 9 marzo scorso. Si era presentato alla tabaccheria via Mora chiedendo due stecche sigarette poi fuggito senza pagarle spintonando la titolare della rivendita.

t. s.

Le lettere del giovedì

Le lunghe stazione di Domodossola

Vorrei intervenire sul discorso dei «rami secchi» delle linee ferroviarie. I ferrovieri della regione sono scesi in campo con scioperi e manifestazioni, oltre che per privare gli utenti di un servizio pubblico, anche per difendere i loro organici. Ritengo che un loro diverso atteggiamento nei confronti della gente che ricorre all'uso del treno potrebbe portare ad un maggiore coinvolgimento dell'opinione pubblica attorno a questo problema e nel contempo offrire un'immagine migliore del loro lavoro. L'occupazione può tutelare anche con . Allo stato attuale delle cose si verificano invece episodi che provocare effetti opposti.

Ecco un esempio significativo. Una sera, tornando nella mia città dalla Svizzera, mi sono dovuto fermare nell'Ossola per un un guasto all'auto. Per ripararla prospettavano tempi lunghi. Dovendo riprendere il lavoro il mattino seguente, dopo aver dormito in un albergo, sono andato alla stazione di Domodossola per prendere il primo treno. Il primo partiva alle 5,50, un altro cinque minuti dopo. Mezz'ora prima ero già nell'atrio. Davanti alla biglietteria c'era una coda lunghissima ed un solo operatore allo sportello che in tutta calma staccava i tagliandi. Un organico (forse po' troppo scarno una stazione internazionale in base al flusso di gente che ho visto. C'era anche un altro addetto dietro la vetrata vicina, ma del incurante del collega ha continuato ad occuparsi delle sue . Risultato: dopo un'inutile attesa ho dovuto affrettarmi, con persone, palo di turisti stranieri, a salire sul convoglio per non rischiare di perderlo. La bella è stata quella di dover poi pagare il biglietto, in viaggio, con relativa multa.

Antonio Bencenni, Novara

Miasino e la strada di S. Carlo

Desidero, a nome dell'amministrazione, chiarire ora serie di gravi equivoci attorno al progetto di sistemazione della strada di S. Carlo. innanzitutto evidente dal contenuto della lettera che il rappresentante del Wwf di Miasino non ha mai preso visione del progetto di sistemazione. Io avesse fatto avrebbe potuto apprendere che non è nostra intenzione ampliare strada, poiché la stessa presenta già una larghezza, escettuati alcuni punti, di circa 5 metri. l'asfaltatura si limita a circa 30 metri, per il dilavamento delle acque meteoriche. Il pavenpericolo del ghiaccio mi sembra quindi ente campato in aria. Le preventivate modifiche del terreno in chiesa, si riferiscono al progetto di togliere la sede dal sagrato chiesa, che attualmente è percorso senza troppi riguardi da mezzi per fuoristrada e non, con buona pace di chi ama una passeggiata ripulsante. La deprecata strage di alberi pregio, detto per inciso in zone ne è continuo colma, non verificherà. Verranno eliminati, con il conforto delle guardie forestali, quegli esemplari danneggiati.

Naturalmente il rappresentante del Wwf in Miasino ha probabilmente mancato preso visione del fondo della citata strada, altrimenti avrebbe almeno avvertito la necessità, ravvisata dall'amministrazione le, di sistemare quello che attualmente somiglia all'alveo di un torrente, che ad un fondo stradale.

Tino Armando
sindaco di Miasino

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Scandrale
Lo annunciano con dolore i fratelli Fernando, i nipoti Giangi e Paola, i cognati Francesca e Lorenzo, le adorate nipoti Gianna e Roberta, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 aprile alle ore 14,45 in Duomo
— Novara, 20 aprile 1988

Partecipano al lutto:
Famiglia Bandini
Ida Mossetti
comari Brambilla
Anna, Magda, Paola e figlie
Franca Delle Piane
Giovanni Facciardo
Maria Felicilla
Renzo Ferrario
Anna e Pino Fertino
Margherita Fregonara
comari Ghigia
comari Mastri
Carla Minoli
Piera e Gianfranco Olivieri
Dino Panagini
Matilde Rabboni
Camilla e Ugo Rizzetti
Carla Sacco e figlie
famiglia Santini.

I Collegi dell'Associazione Pretori della Provincia di Novara ricordano con affetto il Pretore
Francesco Napione
— Arona, 21 aprile 1988

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.882

13ª MOSTRA CAMPIONARIA
CITTA' DI NOVARA
23 aprile 1° maggio 1988
PALASPORT viale J. F. KENNEDY

ORARI:
INAUGURAZIONE SABATO 23 APRILE ore 10,00
FESTIVI dalle 14,00 alle 23,30
FERIALI ore 16,00 alle ore 23,30
PATROCINIO
Associazione Commercianti Novara - Comune Novara
srl C.so Risorgimento 109 - 28100 Novara - Tel. 477.123

Honeywell Bull olivetti
sui nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA ACCORNAT 14, TEL. 0161/ 69755 - 65307

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 4 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERE ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - -
Diresi NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

:D(LA TUA!
La trasmissione «Due Punti» da martedì a venerdì alle 18.45 (e da mercoledì a sabato alle 23.20) a telefono aperto oppure con ospiti in studio affronterà i temi più attuali che interessano direttamente la vita di tutti i giorni di ognuno di noi.
Dal 19 al 23 aprile si parla di scuola, a Vercelli e a Novara
il 26 e 27 aprile da Vercelli si parla di sanità
il 28 e 29 aprile da Novara si dibatte il tema: Novara è in Piemonte?
Di la tua opinione, telefona a «Due Punti», Videonord.
VIDEONORD
meglio tenerla d'occhio
OGNI IMPIANTO D'ANTENNA PUO' RICEVERE UN OTTIMO SEGNALE DI VIDEONORD IN PARTICOLARE SUL CANALE 41 (CANALE 11 DELLA BANTONA) CON RICERCA AUTOMATICA!
PER INFORMAZIONI TECNICHE SULLA RICEZIONE DEI VARI SEGNALI (0321) 36.495 - 4161) 52007

Incontro con la regista che sta terminando «Il decimo clandestino»

Wertmüller, cuore di mamma

Dice: «E' una storia [illegible] materno» - Protagonista Piera Degli Esposti, vedova contadina [illegible] nove figli che arriva in città - La vicenda [illegible] Guareschi - L'hanno prodotto Vanzina e Reteitalia - [illegible] Il primo di sei film destinati a Canale 5 affidati a Nanni Loy, Dino Risi, Gigi Magni, Lattuada e Monicelli

Piera Degli Esposti e i «suoi» nove figli. Dice la regista: «Nel film è un personaggio solare»

ROMA — Un titolo insolitamente conciso, una Piera Degli Esposti [illegible] una volta non tragica e squassata dalle passioni, [illegible] favola dei giorni nostri con un finale lieto a metà: Lina Wertmüller sta terminando le riprese di *Il decimo clandestino*, racconto tratto dall'omonima novella di Guareschi imperniata sul tema dell'amore materno.

Prodotto da Enrico Vanzina per la Video 80 e da Reteitalia, il film fa parte di un gruppo di produzioni destinate unicamente allo sfruttamento televisivo, intitolato «Amori» e programmato per il prossimo autunno su Canale 5. Il costo complessivo di circa dieci miliardi [illegible] altri impegnati nell'operazione sono Rai, con una storia intitolata *Il mio Mario*, girata, interpretata da Carol Alt e dedicata alla vera odissea di una ragazza che vive in un polmone d'acciaio, Nanni Loy, con *Gioco di società* in cui recitano Lina Sastri, Pamela Prati e Mario Adorf e l'amore è analizzato nel momento in cui si mescola con l'odio; Gigi Magni con *Cinema*, dove [illegible] passione per la finzione è contrapposta quella [illegible] la vita reale e [illegible] Albertone, Lattuada e Mario Monicelli [illegible] soggetti non ancora noti.

«Mi è piaciuto calarmi nel mondo di Guareschi, descrivere il graduale scomparire *della cultura contadina, i fenomeni legati all'immigrazione nella città, la campagna [illegible] emarginata dalla metropoli. E poi parlare dell'amore materno*, ricoprendo la Degli Esposti in una chiave solare, umana, diversa da quelle che hanno caratterizzato il suo cursus. Qui [illegible] è una pagnotta di pane, una mamma contadina che ha nove figli [illegible] è costretta a stabilirsi in città, a Bologna, dopo la morte del marito. Per essere aperi un piccolo negozio in cui vende «cose [illegible] *della campagna», ma il suo grande problema è la casa. [illegible] è disposta ad affittare un appartamento a una signora con nove bambini dai due ai dodici anni».

Come sempre positiva e piena di temperamento, vigorosamente convinta delle proprie idee, Lina Wertmüller fa discorsi ampi per spiegare [illegible] di questa sua partecipazione [illegible] ciclo *Amori*. Parla di cinema, di cinema e televisione, di televisione [illegible] e pubblicità, e [illegible] quest'ultimo tasto, forse riferendosi al fatto [illegible] il suo film andrà in [illegible] su Canale 5, inevitabilmente interrotto dagli spot, esprime chiarissimi pareri. «Il cinema [illegible] *serve to non può esistere, ma è anche vero che il cinema rappresenta la circolazione sanguigna dei grandi televisivi. Quest'abbraccio, difficile da sfuggire, comporta il problema della pubblicità che perciò va risolto con soluzioni nuove, adeguate.* [illegible] *una formula pubblicitaria che non danneggi troppo i ritmi del racconto cinematografico. Gli spot, che [illegible] diventati un [illegible] spettacolo, cumulativo e dispendioso esattamente come può essere un film, potrebbero venir raccolti in due o tre pause. Si potrebbe fare come si usava un tempo per le opere teatrali che venivano presentate in tre suddivise in tre atti invece che in due».*

Accanto [illegible] Degli Esposti recita nel film Dominique Sanda, «la signora», [illegible] elegante, sofisticata, nevrotica, introversa, l'esatto opposto della madre contadina. [illegible] E poi uno stuolo di bambini «cresce e delizia» [illegible] lavorazione, dice [illegible] scelti dopo sopralluoghi in [illegible] lezioni, [illegible] millecinquecento alunni delle scuole bolognesi. «*Sono bambini [illegible] lì, ma è stata faticosissimo lavorarci; le due attrici se ne sono letteralmente innamorate, con ho scoperto che in fondo, [illegible] ogni star, [illegible] un [illegible] di mamma*». Lina Wertmüller, che prevede [illegible] politici «*la colpa di aver nutrito [illegible] disinteresse criminale [illegible] confronti del cinema italiano da quindici anni a questa parte, dopo i grandi successi del neorealismo*», ha in preparazione un nuovo film (di cui [illegible] giurato [illegible] non parlare, almeno [illegible] ora) e non ha intenzione [illegible] ripetere, dopo la Carmen, l'esperienza [illegible] messa [illegible] di un'opera lirica.

Fulvia Caprara

Presentato il programma della rassegna che si aprirà l'11 maggio

L'Italia quasi assente al Festival di Cannes

Solo «Paura e amore» [illegible] von Trotta e [illegible] opere prime - Scola presidente della giuria

PARIGI — *Paura e amore* con Fanny Ardant, Greta Scacchi e Valeria Golino, è l'unico film italiano — se così [illegible] può dire, dato [illegible] la regista Margarethe Von Trotta è tedesca — in competizione al quarantunesimo Festival del Cinema che si aprirà l'11 maggio a Cannes sotto la presidenza [illegible] Ettore Scola. Escluso invece *Le visione del* [illegible] [illegible] Bellocchio con Béatrice Dalle [illegible] che molti [illegible] pronostici dei giorni scorsi davano per sicuro.

L'Italia sarà rappresentata inoltre da due «opere prime» nella sezione *Un certain regard*, fuori competizione: [illegible] maschera [illegible] Fiorella Infascelli e *Domani* accadrà di Daniele Luchetti. La Francia invia due film in concorso: *Chocolat*, girato in Camerun [illegible] Claire Denis, già assistente di Wim Wenders, interpretato da Giulia Boschi e François Cluzet, e *L'enfance de l'art*, di Francis Girod.

[illegible] *grand bleu* di Luc Besson [illegible] sarà [illegible] che si svolge per lo più sotto il [illegible] del mare) inaugurerà il Festival l'11 maggio; la proiezione — ha indicato ieri in una affollata conferenza stampa nella nuova cinemateca del Palais [illegible] Tokyo, a Parigi, il presidente del Festival Pierre Viot — [illegible] preceduta da una breve [illegible] nella quale [illegible] giovani [illegible] del cinema francese daranno il via alla manifestazione, per simboleggiare che [illegible] sta edizione [illegible] Festival si vuole «*proiettato nel cinema futuro*».

I film in competizione sono 21: oltre *Paura e amore* e i due francesi, sono stati scelti *Malaga* [illegible] fibre dello spagnolo Vincente Aranda, storia di piccoli malviventi su cui si accanisce [illegible] polizia franchista; *Pelle il conquistatore* del danese Bille August, che si svolge in una fattoria all'inizio del secolo; [illegible] sul razzismo, *Welcome to Germany* [illegible] tedesco Thomas Brasch, e *Hanussen* dell'ungherese [illegible] van Szabo; *Pascali's* diretto dallo sceneggiatore di *Fatal attraction*, James Dearden.

L'homme au noir [illegible] belga [illegible] è [illegible] [illegible] Marguerite Yourcenar e interpretato da Gian Maria Volontè, Samy Frey e Anna Karina; la [illegible] grafia [illegible] Charlie Parker, *Bird*, film musicale [illegible] Clint [illegible]; *Drowning by numbers* dell'inglese Peter Greenaway; *King of children*, del cinese Chen Kaige, storia di un insegnante che applica una pedagogia [illegible] ortodossa; *Tu ne tueras point*, [illegible] polacco Krzysztof Kieslowski sull'assassinio [illegible] un tassista; un'opera moderna, [illegible] portoghese Manoel [illegible] Oliveira, *Les cannibales*; *El Dorado*, [illegible] spagnolo [illegible] Saura, sulla strage degli indiani durante la [illegible] quista dell'America, con Omero Antonutti, Lambert Wilson e Gabriela Roel; *Patty* di Paul Schrader, con [illegible] Richardson: è la storia del rapimento [illegible] figlia di Randolph Hearst.

L'Argentina è rappresentata da *Sur* di Fernando Solanas, film sul [illegible] riadattamento di [illegible] prigioniero politico dopo la dittatura [illegible].

Presenti in competizione [illegible] il Giappone [illegible] *Arashi ga oka* di Kiju Yoshida, e [illegible] Nuova Zelanda e l'Australia [illegible] che [illegible] coprodotto *The navigator* [illegible] Vincent Ward. Due [illegible] «opere prime» in competizione: *A world apart* di Chris Menges, [illegible] operatore [illegible] che parla dell'apartheid [illegible] gli occhi di una bambina, e *Miles from home*, dell'americano Gary Sinise. Fuori competizione, *Wildest*, un film di [illegible] Howard che chiuderà il Festival, e *Milagro* [illegible] Robert Redford, [illegible] competizione e in proiezione speciale *Dear America: letters home from Vietnam*, di Bill Couturie, e *The blue iguana* di John Lafia.

Questi i film [illegible] [illegible] sezione *Un certain regard*. *La méridienne* [illegible] Jean-François Amiguet (Svizzera), seguito da *A song of air* (cortometraggio) di [illegible] Bennet; *Mahapatra*, [illegible] Gautam Ghose (India); *The raggedy rawney* di [illegible] Ho- [illegible] (Gran Bretagna); [illegible] *maschera* [illegible] Fiorella Infascelli (Italia); *Voyage* [illegible] [illegible] di Omar Kavur (Turchia); *Stalin's disciples* [illegible] [illegible] Lerlian (Israele); *Domani accadrà* di Daniele Luchetti (Italia); *Les portes tournantes* [illegible] di Francis Mankiewicz (Canada); *Sredi serykh kamney* (Fra [illegible] pietre grigie) di Kira Muratova (Urss); *Hotel Terminus, Klaus* [illegible] *et son temps* di Marcel Ophuls (Usa); *The harma case di* Slobodan D. Pesic (Jugoslavia); *Mapantsula* [illegible] Oliver Schmitz (Sud Africa, Australia e [illegible] un film contro l'apartheid); *Proc (Perchè* [illegible] [illegible] Sinyesek (Cecoslovacchia); *Tempo* [illegible] [illegible] Ludmil Staykov (Bulgaria); *Katinga* di Max Von Sydow (Danimarca); *Reisen of the North* di Fred Tan (Taiwan); *Havinck* di Frans Weisz (Olanda); *Le globe d'argent* di Andrzej Zulawski (Polonia); *Natalie* [illegible] Bernard Cohn (Francia) e [illegible] *sable et de sang* [illegible] Jeanne Labrune (Francia).

Il festival renderà omaggio ad Antonioni [illegible] [illegible] mostra organizzata dall'Ente italiano di gestione [illegible] ci- [illegible] e a [illegible] Harryhausen, il «mago» degli effetti speciali.

Presieduta da Ettore Scola, la giuria è composta da [illegible] Rossellini, attrice e top-model; Elena Safronova, attrice sovietica di cinema e di teatro; Claude Berri, regista e produttore francese; William Goldman, sceneggiatore [illegible] dell'altro di *Butch Cassidy*; George Miller, produttore statunitense; Robby Muller, tedesco, direttore della fotografia, ha girato molti film con Peter Bogdanovic, John Schlesinger e Wim Wenders; Hector Olivera, regista e produttore argentino; David Robinson, giornalista del «Time», autore [illegible] biografie di Chaplin e [illegible] Keaton e di testi sul cinema americano; infine Philippe Sarde, autore della musica [illegible] circa 150 film.

r. a.

[illegible] L'antico Egitto a Primissima

E' dedicata alla civiltà dell'antico Egitto la puntata di «Primissima», in onda su Raiuno alle 15.

La rubrica [illegible] cura [illegible] Ravisle si [illegible] però della vita religiosa e politica sotto [illegible] dinastie dei faraoni.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Graffiti di gioventù [illegible]

AMERICAN GRAFFITI [illegible] Odeon alle 20.30; dur. 110' e con spot 130') autore George Lucas che [illegible] ha prodotto [illegible] Coppola, interpreti Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Paul Le Mat, Cindy [illegible] Candy Clark. [illegible] un giovane ancora sconosciuto, Harrison Ford. Ambientato all'inizio degli Anni 60, prima dell'assassinio di Kennedy e alle soglie della tragedia vietnamita, è un classico del filone nostalgia, un trepido ritorno [illegible] [illegible] (classe '44) agli anni incantati [illegible] prima giovinezza. Sull'onda [illegible] [illegible] sfrondi [illegible] [illegible] film racconta l'ultima notte [illegible] quattro giovani alla vigilia dell'ingresso nell'università e nella vita adulta, una notte tra feste, [illegible] amoretti, corse in macchina, scherzi goliardici, sbronze e illusioni. Una [illegible] finale informa sulla sorte [illegible] quattro: uno morirà investito da un ubriaco, [illegible] dispersi in Vietnam, un altro farà l'assicuratore, e l'ultimo, evidentemente [illegible], diventerà scrittore.

DOLCE VELENO [illegible] su Raitre alle 22.15; dur. 94') di Noel Black, commedia [illegible] che racconta le imprese di una coppia [illegible] giovani pierrotpatici, Anthony Perkins e Tuesday Weld [illegible] si divertono a incendiare case e [illegible] fabbriche, il tutto tra omicidi e [illegible].

DARBY O'GILL [illegible] IL RE DEI [illegible] LETTI (1959, su Raiuno alle 20,30; dur. 90') produzione [illegible] Disney, regista Robert Stevenson, favola fantastica con due amici-nemici, il vecchio irlandese Albert Sharpe e il minuscolo re dei folletti Jimmy O'Dea; mentre [illegible] coppia degli innamorati è formata da Janet Munro e da [illegible] Sean Connery che diventerà celebre tre anni dopo [illegible] 007.

L'OCCHIO [illegible] (1977 su Italia 1 oltre mezzanotte; dur. 108' non compresi gli spot) [illegible] Robert Benton, un bel giallo maliziosamente ironico e deverosamente violento che si rifà al [illegible] hollywoodiano Anni 40; magistrali interpreti Art Carney, detective anziano e con ulcera, e una bizzarra e tenera Lily Tomlin.

Dopo il boom, l'assuefazione [illegible] pubblico: spicca solo l'inimitabile performance di Fo e Rame

La rivista tv in crisi con la satira di routine

Dopo essere morta alla fine degli Anni 70, la rivista tv ha avuto un boom inatteso via via nel corso degli Anni 80 [illegible] ma nel pieno del boom, ecco che oggi [illegible] più parti si afferma che il genere [illegible] [illegible] in crisi!

Si tratta comunque [illegible] una crisi che [illegible] ragioni, [illegible] non opposte, molto diverse da quelle [illegible] dieci o vent'anni fa, oggi [illegible] rivista gode sul piccolo schermo [illegible] una libertà non dico assoluta ma certamente ampia, sia per quel che riguarda l'abbigliamento di attrici e ballerine, sia i testi e le battute. Anni fa [illegible] invocava la «libertà [illegible] «-, poi si è invocata [illegible] libertà [illegible] satira, ed entrambe, in varia misura, sono state ottenute. E' chiaro che il boom è nato dall'apertura di porte che, dopo il lunghissimo tempo di chiusura cioè [illegible] censura (sin dalla nascita della tv), si sono dischiuse e in qualche caso spalancate.

Ma adesso — quasi improvvisamente, [illegible] un anno all'altro — si parla di crisi. Il caso anomalo [illegible] Indietro tutta — che tra l'altro è difficilmente classificabile nell'ambito della rivista [illegible] e proprio — [illegible] fa testo.

Si è probabilmente determinato nel pubblico, e con forte accelerazione di recente data, un fenomeno, se non di rigetto, di assuefazione e sazietà: non solo le girls vestite con i sederi in primo piano non emozionano [illegible] più i collegiali, ma forse la satira stessa, in una sovrabbondanza che affastella freneticamente con valide e cose prossime, colpisce meno, interessa meno nella [illegible] ripetitività, è [illegible] vera indifferenza. [illegible] [illegible] ere [illegible] piatea disposta far scandalo a tutti i costi, ma anche [illegible] «scandalo», dopo [illegible] po' si sgonfia e diventa routine.

Il fatto che tre riviste (una parodiemenziale: Proffimamente non stop, e due dichiaramo tradizionali, Evviva e Cinema che follia) siano [illegible] sospese e abolite perché rifiutate dal pubblico, è estremamente significativo. Ciò [illegible] vuol dire che [illegible] rivista [illegible] destinata a sparire: è cercare nuove forme e [illegible] sostanze, presumibilmente sì. [illegible] quali?

Un tentativo è in atto su Italia 1, L'araba fenice, [illegible] ta [illegible] veneri [illegible] Matrjoska è un tentativo di rivisitare [illegible] filone cosiddetto passo, ma per ora i risultati non ci [illegible]. Ad un debutto incerto e [illegible] mordente, è seguita lunedì sera una puntata che offriva soltanto un paio [illegible] deboli sprazzi in [illegible] mare [illegible] noia, sembrava il peggio di Drive in e Lupo solitario. Una gentile valletta ha passato i giornali con le critiche negative nel fuoco [illegible] un crogiuolo: ma il fuoco è nobile, mentre è [illegible] no nobile la spazzatura dove la rivista rischia di finire se continua [illegible].

Il sera dopo su Raitre, Fu con Trasmissione formata. Qui c'è addirittura la satira della satira nel senso [illegible] viene mostrato ogni volta [illegible] megadirettore Rai il quale «cripa» la trasgressione perché «ormai fa indice di ascolto» e rimprovera i tremebondi sottoposti non sufficientemente spregiudicati: è la divertita parodia di un certo conformismo dell'anticonformismo che potrebbe [illegible] alla base della crisi.

Per altro [illegible] e la Rame [illegible] dal discorso che s'è fatto ieri [illegible] ora. Il loro è uno spettacolo «straordinario», e [illegible] configura [illegible] una sorta di antologia e compendio di un grande talento, [illegible] un grande estro, [illegible] un [illegible] impegno che [illegible] esplicano — e a livello internazionale — da circa trent'anni: un'antologia che tuttavia è vivificata da riferimenti pungenti all'attualità, tanto e quella televisiva quanto, più in generale, [illegible] quella social-politica.

Ma [illegible] [illegible] performance irripetibile e inimitabile, che sta a sé e che scavalca la crisi, e tutt'al più se ne fa beffe.

Ugo Buzzolan

Lollo, diva a Hollywood

Gina Lollobrigida è [illegible] protagonista di «Storia di cinema e emigranti», proposta da Raiuno alle 23,10 che ricostruisce i tentativi [illegible] grandi attori italiani di sfondare a Hollywood. Tra gli [illegible] vedremo documenti sui provini americani di Gassman, [illegible] Valli, Rossano Brazzi, [illegible]

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Si conclude lo sceneggiato «La coscienza di Zeno», regia [illegible] Sandro Bolchi dal [illegible] di Italo Svevo; questa seconda parte è [illegible] più calibrata, penetrante e suggestiva sia come interpretazione sia come immagini.

RADIOTRE (ore 21) — L'orchestra dei giovani della Comunità Europea sotto [illegible] direzione di James Judd in un concerto con musiche [illegible] Beethoven, Verdi, Stravinsky e Rossini.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 7,10, [illegible] 9 9.30 12, 13.30, 18, 22.30, 23.55

7,15-10 **Unomattina**

10 — **Torino: inaugurazione del 62° Salone internazionale dell'Auto**

[illegible] — **Intorno a noi**

11.30 [illegible] **Strogoff** 1° episodio. Sceneggiato dal romanzo [illegible] Giulio Verne

12.05 **Pronto... è la Rai?** Con Giancarlo Magalli e Simona Marchini

14 — **Pronto... è la Rai?**

14.15-18 **Unopomeriggio**

14.15 **Il mondo [illegible] Quark**. A cura [illegible] Piero Angela «La montagna delle marmotte - Dalla banchisa al deserto»

15 — **Primissima**

15.30 **Cronache italiane - Cronache dei motori - Torino: Collegamento diretto con il 62° Salone internazionale dell'Auto**

16 — [illegible] Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni: **Antenati - Beany and Cecil - Albertone**

17,35 **Spaziolibero** Unoncquadri «Più forza ad una categoria strategica»

18,05 **Parola mia**. Condotto [illegible] Luciano Rispoli. In [illegible] Anna Carluccio

19.30 **Il libro, un** [illegible]

19.40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**

20,30 [illegible] Disney **Darby O' Gill e il re dei folletti** (1959). Film [illegible] Regia [illegible] Robert Stevenson. Con Albert Sharpe, Janet Munro, Sean Connery

22 — **Diciottanni - Vendita** [illegible] Prego, si spogli

[illegible] **Storie di cinema e di emigranti: partire e tornare** [illegible] Gianfranco Mingozzi

0,10 **«Premio [illegible] di Roma»**. [illegible] Teatro dell'Opera

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14.30; 17; 19.45; 22.20, 23,30

8 — **Prima edizione**

8,30 **Muoviamoci**, [illegible] Sydne [illegible]

9 — **L'Italia** [illegible] [illegible]

10 — **Star bene con gli** [illegible]

11,05 **DSE Formazione** [illegible] **progetto**

11,30 **Il gioco è servito: Formula**

11,55 **Mezzogiorno è...**

13,15 **Tg2 - Dialogo - al servizio del cittadino**

13,30 **Mezzogiorno è...**

13,40 **Quando [illegible] 339° puntata**

14,35 **Oggi sport**

15 — **D.O.C. Musica e altro**

16 — **Lassie**

16,30 **Il gioco è servito: Fantasia**

17,05 **Il piacere di... vivere**

18,05 **Ciclismo: Giro di Puglia**

18,30 **TG 2 - Sportsera**

18,45 [illegible]r. **L'investigatore.** Telefilm

20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30 La Rai presenta Johnny Dorelli in un film tv di Sandro Bolchi **La coscienza di Zeno** 2ª ed ultima parte. Dal romanzo di Italo Svevo. Con Ottavia Piccolo, Eleonora Brigliadori, Christiane Jean, Mario Maranzana, Sergio Fantoni, Andrea Giordana, Alain Cuny

22,30 [illegible] [illegible] e verde, [illegible] Luca Carboni, Sergio Caputo, [illegible] Bazar

23,30 **Appuntamento [illegible] cinema**

23,40 **Speciale Parlamento [illegible] voto di fiducia** [illegible]

[illegible] **Il drago volante** (1949) [illegible] giallo Regia L. Selander. Con Roland Winters, Keye Luke, Marsan Monsund

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 21,05; 23,15; [illegible]

9,30 **Televideo**

10 — **MondoRara**. Fiera d'aprile di [illegible]

11 — Principato di Monaco Montecarlo. **Tennis: Torneo internazionale**

14,30 **Fuoricampo.** Conduce Fulvio Sanchelli - Montecarlo. **Tennis: Torneo internazionale**

17,30 [illegible] **3 - Derby**

17,45 **Geo.** In [illegible] Folco Quilici

18,30 **Vita da strega.** Telefilm «La postnata [illegible] Samanta»

23,15 Speciale fuori orario. [illegible] **Istoupci il viaggiatore italiano»**, film sul regista dell'Ultimo Imperatore

19,45 [illegible] **anni prima - Schegge**

20 — [illegible] **Dante Alighieri** «La Divina Commedia» Inferno IX [illegible]

20,30 [illegible]

21,35 Poliziotti e canaglie (VI) **Dolce veleno** («Pretty Poison», 1968) Film [illegible] media. Regia di Noel Black. Con Anthony Perkins, Tuesday Weld, Beverly Garland, John Randolph

23,05 **Appuntamento [illegible] cinema**

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm

9,25 **Wonder Woman**

10,20 **Kung Fu**, telefilm

11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm

12,20 **Charlie's Angels**

13,20 **Arnold**, telefilm

13,50 **Emilio**, cartoons. Cartoni animati

14,20 [illegible]

14,50 **Chips**, telefilm

16 — [illegible] **bum** [illegible] ion animati

18 — **Hazzard**, telefilm

19 — **Simon & [illegible]**

20 — **Piccole Bianche [illegible] bert - Maple Town. Un nido di simpatia**, cartoni animati

20,30 **Domani mi** [illegible] film di B. Massaro con J. Calà, L. Ferrari, R. Hull

22,15 **Correre sulla leggenda: è corsa per la storia dell'auto**, di Oscar Orefici «Targa Florio - La strada dei gentiluomini»

22,45 **Fish Eye**, rubrica di pesca

23,15 **Hardcastle and McCormick**, telefilm

0,15 [illegible] **privata**, film di R. Benton [illegible] A. Carney, L. Tomlin

CANALE 5

8 — **Arcibaldo**, telefilm «La polverina»

9,30 **General Hospital**

10,30 **Cantando [illegible] do**, gioco musicale

11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz

12 — **Bis**, gioco a quiz

12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz

13,30 **Sentieri**, telenovela

14,30 **Fantasia**, gioco a quiz

15 — **Indubbiamente tua**, film di Preston Sturges con Rex Harrison, Linda Darnell

17,05 **Alice**, telefilm

17,35 **Doppio slalom**, gioco per ragazzi

18,05 [illegible]**ster**, telefilm «Più che un accordo»

18,40 **I cinque dal 9° piano**, telefilm

19,10 **I** [illegible]

19,40 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz, conduce Mike Bongiorno

23,15 **Maurizio Costanzo show**

0,35 **Première**, talkshow

0,40 **Gli intoccabili**, telefilm

1,40 **Squadra speciale**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**

9,15 [illegible] **l'amore**, film di C. Mastrocinque con E. Mataloni, G. Cervi

11 — **Streghe per amore**

11,30 **Giorno per giorno**

12 — **La piccola grande Nell**, telefilm

12,30 **Vicini troppo vicini**

13 — **Ciao ciao**, programma per ragazzi

14,30 **La valle dei pini**

15,30 **Così gira il mondo**

16,30 **Aspettando il** [illegible] **mani**, telenovela

17,15 **Febbre d'amore**

18,15 **C'est la vie**, gioco

18,45 **Gioco delle coppie**

19,30 **Quincy**, [illegible]'s «Morte all'ippodromo»

20,30 **I magnifici** [illegible] film di G. Mc Cowan con Van Cleef, P. Armendariz jr

22,25 **I giorni dell'ira**, news speciali

23,10 **Sport d'elite «quelli» sport**

0,10 **Cinema & Co.**

0,40 **Vegas**, telefilm «Quanto vale una cantante morta»

1,35 **Missione impossibile**, telefilm «Nitroglicerina»

ODEONTV

14,50 **Un uomo, due donne**, telenovela

15,30 **Sharpi** Varietà da 1 a 14 anni...

15 — **Galactica**, telefilm

18,30 **Ballo e Lazy due «portenti» americani**

20 — **La mamma è sempre la mamma**

20,25 **Una** [illegible] **dson**

20,30 **American graffiti**, film di G. Lucas con [illegible] Dreyfuss, R. Howard

22,30 **Una** [illegible] **all'Odeon**

RETE A

Telegiornale 13; 17; 19,30; [illegible]

15,05 **Film**

17,30 **Bianca Vidal**, telenovela

18,30 **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi. Argomento del giorno: «La vista»

19 — **La mia vita per te**, telenovela

20 — **La mia vita per te**

20,25 **La tana dei lupi**

21 — **Rosa selvaggia**

22 — **Bianca Vidal**, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23

7,30 **Cbs Evening News**

11 — **Tennis**. Camp. [illegible] nat. di Montecarlo

14 — **Tennis**. Camp. [illegible] nat. di Montecarlo

16,15 **Il** [illegible] **ministro**, film [illegible] Alec Guinness

18,05 **Adamo contro Eva**

18,50 **Gabriela**, 39ª puntata

19,30 **Specchio della vita**

20,30 **Testa di polena**

20,30 **Va dove per il mondo**, film con Gina Lollobrigida

22,25 **Pianeta mare**

23,20 **Tmc sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 18,50; [illegible]

13,50 **Tennis: Torneo di** [illegible]

19 — **Sportima**, quotidiano sportivo

19,30 [illegible]

20 — [illegible] **Koparino**

20,30 [illegible] Coppa Uefa, in diretta da Barcellona Español-Bruges

22,10 **Sportime**

22,30 **Tennis: Torneo di** [illegible] (sintesi)

SVIZZERA

Telegiornale 16, 18,45; [illegible] 23

12,15 **Sport [illegible] e oggi**, calcio

18,05 **Rivediamoci insieme - T.T.T.**, lisi, temi, testimonianze - **Trapianti di vita**

17,45 **Per i più piccoli**

17,55 **Natura amica**, per i ragazzi

18,45 **Lotty**, telefilm

19 — **Il quotidiano**

20,30 **Giovedì film**

22,10 **Carta** [illegible], a cura di Federico Joli

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 7,30, 7,20, 8, 10, 11, 12, 13, 14; 15, 17, 19, 21, 23 — 6 Radio anch'io '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Canzoni e figli; 11,30 Vita da romanzo; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,40 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 15,03 Megabit; 16 In Pagnone; 17,30 Radiouno jazz '88; 18,05 Musica per voi; 18,30 Monosicco che passione!; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,25 Audiobox; 20 Habitat e Vegetal rispondono; 20,30 Giovedì jazz; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano - Radiosbuono 15-24

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni, 7,18 Parole di vita; 8 Dee: Un posto, un attore; 8,45 Vita de Metegrani; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 Il diavolo e quattro; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?; 15 Il deserto dei Tartari; 16,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Due Radiocampus; 20,10 Fuori scuola; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano - Radiosbuono 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45; 13,45, 18,45, 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: H. Berlioz - Beethoven; 10 Ore D; 11 Concerto del mattino: M. Balakirev - J. Brahms; 12 Arenos coast to coast; 14 Pomeriggio musicale: G. Monteverdi - W. A. Mozart; 15,45 Sentiamoci; 17 I mercoledì lombardi; 17,30 Terza pagina: C. Saint-Saëns - G. F. Haendel; 19,15 Terza pagina: L. Cherubini - A. Corelli; 19,45 Musicisteri; 21 Undici: Concerti con l'Orchestra del Giovane della Comunità Europea - E.C.Y.O. Direttori: James Judd: L. van Beethoven - G. Verdi - I. Stravinsky - G. Rossini; 22 Due Lissari di Tolstoj; 22,15 Festival della Canzone 1987; 22,50 I classici; 23,30 Il jazz; 23,58 Notturno italiano e Radiosbuono 24-6.

In visione a Novara gli imponibili del 1983

I redditi dei novaresi

Maggior contribuente Lino Venini, vicepresidente della Banca Popolare Fra gli sportivi spicca Roberto Bacchin, neoallenatore Novara calcio

NOVARA — I vertici Popolare di Novara guidano graduatoria redditi imponibili per il 1983 in visione all'ufficio delle imposte di piazza Garibaldi da qualche giorno. Sono state dichiarazioni prenel capoluogo con i modelli 740 e 14 mila i modelli 101. Complessivamente i contribuenti di 42 comuni che fanno al distretto finanziario di Novara sono circa Aumentano mediamente ogni nella del per cento. Risulta impossibile invece stabilire a quanto ammonta il reddito totale, cioè la ricchezza complessiva tribuenti che so le tasse. Sono settanta coloro che hanno denunciato un reddito superiore ai cento milioni. Fra questi troviamo solamente quattro donne.

graduatoria è aperta dal vicepresidente Banca Popolare di Novara, Lino Venini, con un imponibile di 541 milioni e 648 mila lire. Precede di oltre duecento milioni l'amministratore delegato Piero Bongianino con 305 milioni e 770 mila lire. Al terzo posto, il Giuseppe Mittino con 251 milioni e 414 mila e subito dopo il senatore Maurizio Pagani con 269 milioni e 532 mila lire. Poi, ancora due vertici della «Popolare»: Edo De Agostini con 243 milioni e 515 mila e l'altro amministratore delegato Carlo Piantanida con milioni. Il presidente della banca, Roberto Di Tieri ha denunciato invece 153 milioni.

Nella graduatoria dei primi dieci contribuenti troviamo: il dott. Antonio Baldi, 219 milioni, il notaio Claudio Bellezza con 215 milioni ed il presidente dell'Istituto Geografico De Agostini Adolfo Boroli con 211 milioni. Il presidente onorario dello stesso istituto, Achille Boroli, che risiede a Barengo, ha denunciato invece 212 milioni.

Le categorie più rappresentate in questo primo gruppo sono quelle degli imprenditori, dei notai, dei commercialisti, dei liberi professionisti in genere, oltre agli alti dirigenti aziendali che sono in continuo aumento.

Fra gli imprenditori troviamo i componenti della famiglia Bossetti: Gianni con 176 milioni e 445 mila e poi Renato e Roberto con 173 milioni ciascuno. I notai sono ben rappresentati con Paolo Pedrazzoli (segretario provinciale della dc) che denuncia 190 milioni; Vito Cafagno: 184; Enrico Comola: 162; Enrico Bellezza 130; Domenico Avondola: . Diversi anche i commercialisti come Carlo Dulin con milioni; Angelo Gaviani Enio Mortarino: 152; Sergio Nobili: 101. E' diminuito il peso degli imprenditori edili. Fra questi ci sono: Renato Brambati 124 milioni; Carlo Malnardi: 116; Gianfranco Montipò (che è anche il maggiore azionista del Novara calcio) 120 e Sergio Rastelli: 166.

Fra gli sportivi spicca il nome di Roberto Bacchin. E' l'allenatore del Novara calcio che 1983 ha denunciato imponibile di 161 milioni. Allora Bacchin militava nel Catanzaro in A. Fu quella la sua ultima stagione ad altissimo livello perchè poi un disgraziato incidente lo costrinse ab- agonistica che ha ripreso adesso a livello di tecnico. Oltre a Gianfranco Montipò un altro dirigente novarese ha denunciato un reddito superiore al cento milioni. E' Edmondo Bondenari agente Ina di Novara milioni. Un solo avvocato ha superato il tetto dei cento milioni: Michele Caldarera milioni.

Le quattro donne che rientrano nel gruppo dei settantamilionari sono: Rastelli con milioni e 528 mila lire; Rosa Margiglio milioni; Arrigoni: 106 e Rougieux con 112.

Decisamente più i redditi autorità parlamentari e uomini pubblici. Il sindaco Armando Riviera, per esempio, denunciò 6 milioni; l'attuale presidente della Provincia Sergio Giraldi 76 milioni; il presidente del tribunale Francesco Bertone milioni; il vescovo mons. Aldo Del Monte 12 milioni; il presidente degli industriali Gianfredo Comazzi 45 milioni e 18 milioni quello della Camera di Commercio Guglielmo Quaglia. Fra i parlamentari, Scalfaro denunciò 58 milioni; Ferruccio Danini 18 milioni ed Ezio Leonardi 37.

L'elenco dei magnifici settanta è completato Sergio Baratti il dell'Est Sesia con 174 milioni; Girolamo Bauce: 102; Paolo : 170; Vittorio chi: 135; Amerigo Biglia (dirigente Popolare) 141; Umberto Elliotti (dentista): ; Francesco Bobbio (commercialista) 109; Ercole Bolzoni: 137; Giannino : 107; Renato bo: ; Riccardo Curti: 129; Vittorio Dealessi: 151; Graziano Donati: 113; Alfredo Dragoni: 101; Germano Ferraris: 123; Angelo Frattini: 100; Giovanni Frattini: 149; Franco Pusignani: 103; Aldo Garini: 117; Sergio Giachino: 157; Alberto Gramegna: 134; Enrico Gregotti: ; Mario Guerrieri: 116; Giovanni Mazzini: 100; Mario Mora: 104; Luca Morelli: 102; Eva Patrucco: 114; Paolo Patrucco: 134; Pessina: 141; Corrado li: 143; Arturo Rognoni: 121; Gio Scaglia; Giuseppe Scarpia: 115; Giorgio Tozzo: 115; Giovanni Ullana: 113; Adolfo Varischetti: 106 e Pietro Zanazzo: 137 .

Renato

Quattromila persone ai funerali dei ragazzi annegati nel canale

Oleggio si è fermata per loro

I coetanei e gli amici (250 giovani) hanno voluto portare a spalla le cinque fino al cimitero - Il di Novara ha celebrato il rito e ha pronunciato l'omelia

Oleggio. Una bara portata a spalla dagli amici delle giovani vittime (Foto i)

OLEGGIO — Cinque bare una a fianco all'altra davanti all'altare centrale del tempio dell'Antonelli: le salme sono quelle dei cinque giovani (Maurizio Tadiotto, anni, Raffaella Lorenzini, 17 anni, Laura Gallarate, anni, Simona Valentini, 18 anni, e Mario Caputo, 21 annegati nelle acque del Quintino Sella periferia di Novara mentre tornavano a casa in auto dopo una serata navata centrale e quelle a fianco della chiesa dei Pietro e Paolo sono affollate di amici, parenti e conoscenti e di tanta altra gente di Oleggio e di centri vicini: tutti accomunati dal ma.

Sono sicuramente oltre quattromila persone presenziano funerali cinque giovani, tanto che la folla — oltre in chiesa — staziona riempiendo corrente piazza Bertotti e in quelle arterie dove passerà il funerale. cerimonia e un comune per questi cinque che — hanno voluto precisare necrologi i parenti ragazzi — strano: «Amici sulla terra, lo siamo anche in cielo».

Il vescovo di Novara, signor Monte voluto celebrare la pronunciare l'omelia. E' to affiancato dal suo diretto collaboratore don Gianni Colombo, da don Franco Pangallo parroco borgata oleggese di Loreto e dall'arciprete padre Augusto Monzetti.

Il cuore della città fermato, centinaia di fiori per più appoggiate pena fuori dalla chiesa. Sui nastri molte le scritte tra cui «Gli amici del bar Elvezia», «I coscritti del 1970», «La mestra delle elementari di Raffaella», e tante altre partecipazioni dolore di queste famiglie.

La commozione della incontenibile quando a conclusione della cerimonia funebre in chiesa si apprende che gli amici e i coetanei cinque ragazzi morti tragi intendono portare a braccia cinque bare. Si svolge così un lungo tragitto, di circa due chilometri, quello da piazza Bertotti al camposanto. Sono oltre 250 i giovani che — a gruppi di 50 per bara — si alternano in staffetta nel lungo percorso che transita per via Verjus, piazza Martiri, via Dante, via Garibaldi, via Monte, via Vallotta e via Mezzomerico. E' un doloroso pellegri tra e varie prevede davanti Elvezia che è quel ritrovo dove i cinque i tantissimi presenti, si davano appuntamento ogni sera.

Arresti per droga nel Verbano

VERBANIA — Sono in aumento nell'Alto e Medio Verbano gli spacciatori di sostanze stupefacenti e i tossicodipendenti-spacciatori. Un'allarmante conferma carabinieri. Verbania a 1987, risultavano accertati 7 spacciatori, 134 tossicodipendenti-spacciatori, 348 tossicodipendenti.

Al 31 marzo '88 (cioè in soli tre mesi) gli spacciatori accertati, erano saliti a 15; i tossico-spacciatori schedati a 143; i tossicodipendenti a 260. Negli ultimi giorni i carabinieri hanno preso un altro spacciatore: Walter Uhia, 24 anni, residente a Premosello. Nel suo alloggio sono stati trovati 30 grammi di hashish. Dopo l'interrogatorio gli è stata concessa la libertà provvisoria. Infine in carcere è finito Roberto Di Stefano, 27 anni, muratore, residente a Verbania. Lo hanno sorpreso i carabinieri, mentre cocaina, una dose di eroina a ragazza.

(a. c.)

Nuovo segretario pci a Verbania

VERBANIA — Pier Luigi Bidinost, 33 anni, è il nuovo segretario del Comitato cittadino del pci verbanese. Sostituisce nell'incarico Aldo Reschigna che ricopre il ruolo di capogruppo in Consiglio comunale per il suo partito. La nuova segreteria dei comunisti verbanesi è così composta: Pier Luigi Bidinost, Aldo Reschigna, Daniele Galafassi, Lucia Trematurino, Doriano Roveri, Rita Nobile, Gianpiero Monchini, Mauro Bardaglio, Bruno Ormella, Livio Bi ti, Pietro Mazzola, Giancarlo Pizzardi.

(a. c.)

E' stato condannato ieri mattina dai giudici del tribunale di Novara

Sei anni per violenza a una ragazza

NOVARA — Pietro Ocello, pregiudicato che nel giugno dell'anno scorso usò violenza a una giovane ragazza dopo averla picchiasi selvaggiamente è stato condannato a sei anni e mezzo di reclusione dal tribunale di Novara. Il processo si è svolto a porte chiuse. I giudici sono andati oltre le richieste dell'accusa.

I gravi fatti addebitati a questo giovane con un passato pieno di violenze risalgono al 26 giugno dell'anno scorso.

per aver ferito il rivale una rissa, Ocello era stato rinviato presto in libertà. Poi si era accompagnato con una giovane novarese, M.C.P. di diciannove anni. I due, che si conoscevano, avevano bevuto in diversi bar prima di andare a casa di un dell'Ocello. Questi non c'era allora, dopo aver consumato il pasto alla del frati, si sarebbero appartati in un campo nei pressi del supersulla Biocca. Qui sarebbe avvenuta la violenza, si è sempre stenendo che la era consenziente. M.C.P. invece si presentò pesta e piante in ospedale: i riscontrarono oltre a diferite anche la tura di una mascella. Per queste lesioni accusò Ocello sostenendo che il giovane l'aveva costretta con la forza a sottostare alle violenze. Era poi stata abbandonata

Pietro Ocello

gna.

Per spiegare le lesioni Ocello ha sostenuto di essersi accorto che gli mancava la di 800 mila lire che portava con sé. Convinto che fosse stata la ragazza a sottrargli i soldi, l'aveva perfino a fratturarle la mascella. Subito dopo il grave episodio, Ocello era scomparso dalla circolazione. Quando la polizia si presentò alla abitazione di viale Giulio Cesare 121 per arrestarlo lo trovò. Le furono estese a tutto il territorio nazionale. Pietro Ocello venne rintracciato il giorno seguente a Rimini. Qui fu bloccato dai carabinieri quando stava sfasciando un bar per protestare contro l'assalto del Processato per direttissima, anche quel pretore decise la , ma per lui scattarono nuovamente le manette perchè Novara era giunta la segnalazione dell'ordine di cattura. Il difensore dell'imputato ha presentato appello. Ocello potrebbe quindi tornare libero fra sei mesi per decorrenza dei termini in at della sentenza definitiva.

Il tribunale ha lo ieri ad undici mesi anche Giuseppino Balsamo, operaio disoccupato di anni, pure lui pregiudicato, abitante in via Mantova 22. Doveva rispondere di rapina impropria. Era arrestato il 9 scorso. Si era presentato tabaccheria in via Pietro chiedendo stecche di sigarette ed era poi fuggito senza pagarle spintonando lo titolare della rivendita.

r. s.

Le lettere del giovedì

Le lunghe attese alla stazione di Domodossola

Vorrei intervenire sul discorso dei «rami secchi» delle linee ferroviarie. I ferrovieri della regione sono scesi in scioperi e manifestazioni, oltre che per privare gli utenti di un pubblico, anche difendere i loro organici. Ritengo che un loro diverso atteggiamento nei confronti della gente che ricorre all'uso del treno potrebbe portare ad un maggiore coinvolgi dell'opinione pubblica attorno a questo problema e nel contempo offrire un'immagine migliore del loro lavoro. L'occupazione si può tutelare anche il consenso. Alla stato attuale delle cose si verificano invece episodi che possono provocare effetti opposti.

Ecco un esempio significativo. Una sera, tornando nella mia Svizzera, mi sono dovuto fermare nell'Ossola per un guasto all'auto. Per ripararla si prospettavano tempi lunghi. Dovendo riprendere il lavoro il mattino seguente, dopo aver dormito in un albergo, sono andato alla stazione di Domodossola per prendere il primo treno. Il primo partiva alle 5,50, altro cinque minuti dopo. Mezz'ora prima era nell'atrio. Davanti alla biglietteria c'era una coda lunghissima di operatore allo sportello che in tutta calma staccava i tagliandi. Un organico forse un po' troppo scarno per una stazione internazionale ed in base al flusso di gente che ho visto. C'era anche un altro addetto dietro la vetrata vicina, ma del incurante delle difficoltà del collega ha continuato ad occuparsi delle sue carte. Risolto dopo un'inutile attesa dovuto affrettarmi, con persone, fra cui un paio di turisti stranieri, a salire sul convoglio per il pericolo. La beffa è stata quella di dover poi pagare il biglietto, in viaggio, con relativa multa.

Antonio Benconi, Novara

Miasino e la strada di S. Carlo

Desidero, a nome dell'amministrazione, chiarire ancora serie di gravi equivoci nati attorno al progetto di sistemazione della strada di S. Carlo. Risulta innanzitutto evidente dal contenuto della lettera che il rappresentante del Wwf di Miasino non ha mai preso visione del progetto di sistemazione. Se lo avesse avrebbe potuto apprendere che non è nostra intenzione ampliare la strada, poichè la stessa presenta già una larghezza, effettuati alcuni punti, di circa 5 metri, l'asfaltatura si limita a circa 30 metri, per evitare il dilavamento meteoriche. Il paventato pericolo del ghiaccio mi sembra quindi completamente campato in aria. Le preventivate terre in zona chiesa, si riferiscono al progetto di togliere la sede stradale dal sagrato della chiesa, che attualmente è percorso senza troppi riguardi da mezzi per fuoristrada e non, con buona pace di chi alma una passeggiata ripostante. La deprecata strage di alberi di pregio, detto per inciso ne è comunque colma, non si verificherà. Verranno eliminati, con il conforto delle guardie forestali, quegli esemplari danneggiati.

Naturalmente il rappresentante del Wwf in Miasino ha probabilmente mancato preso visione del fondo della citata strada, altrimenti avrebbe almeno avvertito la necessità, ravvisata l'amministrazione comunale, di sistemare quello che attualmente somiglia più all'alveo di un torrente, che ad un fondo stradale.

Tino Armando Trincanson
sindaco di Miasino

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Scandrato
Lo annunciano con dolore il figlio Fernando, i nipoti Biagio e Paola, i pronipoti Francesca e Lorenzo, le affezionate Gianna e Roberta, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 aprile alle ore 14,45 in Duomo.
— Novara, 20 aprile 1988.

Partecipano al lutto:
Famiglie Bandini
Ida Bossetti
coniugi Brambilla
Anna, Manlio D'Alelio e figlio
Franca Carla Perla
Giovanni Faccenda
Mario Faticola
Renzo Ferraris
Anna e Pino Fertino
Maribeccia Fregonara
coniugi Gilgio
coniugi Masini
Carla Minoli
Maria e Gianfranco Olivieri
Gina Panagini
Matilde Rabboni
Camilla e Ugo Rizzetti
Carla Sacco e figlio
famiglie Sandini.

I dipendenti dell'Associazione Pensionati della Provincia di Novara partecipano con sorna e dolore
Francesco Naplone
— Novara, 21 aprile 1988.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI IMMAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 011.624

13ª MOSTRA CAMPIONARIA
CITTA' DI NOVARA
23 aprile 1° maggio 1988
PALASPORT viale J. F. KENNEDY

ORARI:
INAUGURAZIONE SABATO 23 APRILE 10,00
FESTIVI 14,00 23,30
dalle ore 16,00 alle ore 23,30
PATROCINIO
Associazione Commercianti Novara - Comune Novara
ESPOSIZIONI C.so Risorgimento 109 - 28100 - Tel. 0321 477.123

Honeywell Bull olivetti
coi nostri programmi IGSoft il migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGGORATI 14, TEL. 0161/ 3 - 65307

4.700.000 IN 24 ORE
IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
39 - Telefono (0321) - NOVARA

SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SER A' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Orario NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

DÀ LA TUA!

La trasmissione «Due Punti» da martedì a venerdì alle 18.45 (e da mercoledì a sabato alle 23.20) a telefono aperto oppure con ospiti in studio affronterà i temi più attuali che interessano direttamente la vita di tutti i giorni di ognuno di noi.

Dal 19 al 23 aprile si parla di scuola, a Vercelli e a Novara
Il e 27 aprile da Vercelli si parla di sanità
Il 28 e 29 aprile da Novara si dibatte il tema: Novara è in Piemonte?
Di la tua opinione, telefona a «Due Punti», Videonord.

VIDEONORD
meglio tenerla d'occhio
OGNI IMPIANTO D'ANTENNA PUÒ RICEVERE UN OTTIMO SEGNALE DI VIDEONORD IN PARTICOLARE SUL CANALE 31 (CANALE 11 DELLA CENTONA) CON RICERCA AUTOMATICA.
PER INFORMAZIONI TECNICHE SULLA RICEZIONE DEI VARI SEGNALI: (0161) 39188 - (0161) 53007

Sulla linea del Sempione è tornata la tranquillità dopo la scoperta dei «sabotatori»

Una folle curiosità spinse i ragazzi a mettere le traversine sui binari

I presunti autori del deragliamento avrebbero agito soltanto per vedere che cosa sarebbe successo

Domodossola. Quella notte sulla linea del Sempione: il controllo dopo il deragliamento

DOMODOSSOLA — Sulla linea del Sempione si può tornare a viaggiare tranquilli. L'identificazione dei presunti sabotatori, tre ragazzini di Beura sui quindici-sedici anni, è stata accolta con un grosso sospiro di sollievo alla stazione internazionale di Domodossola.

Per i responsabili della circolazione dei treni sull'importante direttrice ferroviaria è stata davvero la fine di un incubo. Da Domodossola transitano ogni giorno più di venti convogli internazionali che trasportano complessivamente migliaia di viaggiatori. Se l'attentato che ha provocato il parziale deragliamento dell'Espresso Venezia-Parigi (solo una serie di circostanze fortunate e la prontezza di riflessi del macchinista avevano evitato una catastrofe) fosse rimasto senza spiegazione, al minimo inconveniente si sarebbe creata una situazione di allarme. Una prospettiva poco piacevole sia per il personale delle ferrovie sia per i viaggiatori. Sotto questo profilo, la conclusione delle indagini è abbastanza rassicurante: è stata una ragazzata.

I presunti autori sono tutti studenti, appartengono a famiglie modeste che godono ottima considerazione nel piccolo centro di Beura. Non si saprà mai cosa li ha spinti ad arrastare traverse di cemento sui binari: la ricerca di forti emozioni, la curiosità folle di verificare le conseguenze dell'impatto del treno sull'ostacolo, indubbiamente una buona dose di sconsideratezza. Nei pressi del ponte ferroviario delle sei arcate, che scavalca il Toce fra le stazioni di Beura e Domodossola, c'è un piata di motocross frequentata da parecchi giovani della zona. E' da lì che sono partite le indagini, coordinate dal dirigente del settore di polizia di Domodossola dottor Giuseppe De Matteis, che, per una curiosa coincidenza, era sull'espresso deragliato (stava rientrando in sede da una vacanza), e dal dirigente della squadra giudiziaria della Polizia ferroviaria lombarda dottor Tedesco.

I ragazzini identificati sarebbero stati visti risalire più volte con le loro motorette la massicciata ferroviaria. Un indizio che ha messo subito gli inquirenti sulla pista giusta. I ragazzini sono stati sentiti informalmente dalla polizia. E sarebbero venute fuori le prime, importanti ammissioni. I tre hanno infatti raccontato di essere stati loro a mettere una traversa di cemento sui binari la sera del 5 aprile, poco prima che transitasse l'Espresso Venezia-Parigi. In quell'occasione il treno aveva travolto l'ostacolo ed era riuscito a passare senza danni. Il macchinista aveva però segnalato l'inconveniente. I tre ragazzini avrebbero allora progettato di ripetere il gesto scriteriato. Qualcuno li avrebbe sentiti confabulare in un bar della zona: «*Proviamo a metterne di più*», avrebbe addirittura detto uno di loro. E infatti qualche giorno dopo, la sera dell'11 aprile, la motrice dell'Espresso Venezia-Parigi era uscita dalla sede ferroviaria all'altezza del ponte delle sei arcate dopo aver urtato sei traverse di cemento.

Altre lastre erano state poste anche sul binario parallelo deve qualche attimo prima era transitato, fortunatamente senza danni, l'Eurocity Ginevra-Milano: l'opinione dei tecnici è che, se i due treni si fossero incrociati sul ponte, i morti si sarebbero contati a centinaia. I tre ragazzini negano di aver avuto una parte nell'incidente più grave. Ma gli inquirenti hanno ritenuto che le testimonianze raccolte fossero sufficienti a deferirli alla procura del Tribunale dei minori per aver originato colposamente una situazione di pericolo. Spetterà ora ai magistrati torinesi stabilire se i minorenni dovranno essere perseguiti penalmente: le loro famiglie rischiano invece di essere raggiunte da una richiesta di risarcimento da parte delle Ferrovie che, in seguito al deragliamento, hanno subito danni per circa duecento milioni.

Adriano Velli

Concerto a Novara

NOVARA — L'organista Robert Lehrbaumer, 28 anni, di Vienna, suonerà questa sera alle 21 nella chiesa di Santa Eufemia. Il concerto rientra tra gli appuntamenti della «Rassegna di Primavera dei Giovani Interpreti», intitolata a Giacomo Fauser e organizzata dagli Amici della Musica. Il musicista austriaco proporrà un programma che comprende brani di Bach, Mozart, Bruckner e Schmidt. (p. ben.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Le sorelline impazzite (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19,20; 20,30; 22,05.
ELDORADO: L'impero del sole. Orari: 19,05; 22.
FARAGGIANA: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci. Or.: 19; 22.
VITTORIA: L'insostenibile leggerezza dell'essere. Or.: 19,05; 22.
VIP: Stregata dalla luna, con Cher. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Or.: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Figli di un dio minore (Cinelocum). Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: La strizzacervelli, con Walther Matthau. Ore 21.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Casa mia, casa mia. Or.: 20; 22.
NUOVO: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Or.: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Lo strizzacervelli. Or.: 20,15; 22,30.
CINE 1: Rim a luci rosse. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo

GATTINARA

ITALIA: Oltre il desiderio. Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: True stories (Cinelocum). Or.: 21.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Tre scapoli e un bebè, con Tom Selleck. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Fanny la cameriera bambina (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: Grido di libertà, di Richard Attenborough. Or.: 18,45; 22,30.
VIP: Dirty dancing (Balli proibiti). Or.: 20,30; 22,30
SOCIALE (Intra): I delitti del cuore, con Donald Sutherland. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Russicum (Giorni del diavolo), con Rossano Brazzi e Treat Williams. Or.: 20,30; 22,30.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney.
ASTORIA: Dentro la notizia (Broadcast news).
MARCONI: L'insostenibile leggerezza dell'essere.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Sant'Agabio*, via Sant Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: *Invernizzi*, corso Italia.

IN PROVINCIA

Arona: *Arigotti*.
V. Pombia: *Fanchini*.
Meina: *Gasparini*.
Gattinara: *Dr. Cominazzini*.
Varallo (Intra): *Comunale*.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.151; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.983; **Belgirate** (0322) 77.606; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 98.219; **Domodossola** (0324) [illegible]; **Omegna** [illegible] 842.121.

PRONTO SOCCORSO

Carnoni (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 37.800; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 51.900; **Premosello** (0324) 98.106; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452.222; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 455.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.527; **Gas** 591.401; **Enel** 33.251; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.752; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara**: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 38.391; **Domodossola**: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.722. **Verbania**: via Dei Bonis 57, tel. (0323) [illegible].

studio casa

OZZANO appartamento recente di: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostigli, cantina, autorimessa.
PETTENASCO dominante lago villa indipendente di mq 180 circa; ampio cantinato, terreno di mq 8000 circa di cui mq 4000 edificabili.
OMEGNA indipendente libero appartamento con giardino: cucina, tinello, soggiorno con camino, 3 camere letto, bagno, cantina, autorimessa.
OMEGNA vicinanze, casa da ristrutturare di 3 locali più servizi, eventuale box. L. 20 milioni trattabili.

OMEGNA
Lungolago Buzzi, 3/b
tel. 0323 61.313

GRIMALDI propone:
OMEGNA fronte lago libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, posto auto.
OMEGNA libero subito alla vendita capannone di circa 200 mq. con terreno e annessa porzione di casa di n. 3 locali su 2 piani.
BOLZANO posizione centrale libera subito porzione di casa composta da: piano terra: soggiorno, cucina ripostiglio, locale uso agenzia; piano 1°: 2 camere, bagno, solaio.
S. MAURIZIO ultima posizione porzione di casa indipendente con annesso rustico e autorimessa.
S. MAURIZIO 5° piano appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, possibilità di box auto.

OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
tel. 0323 861.853

PRETURA DI BORGOMANERO

n. 13/88 R.E.

Il Pretore di Borgomanero, con decreto 14-12-1987, ha condannato **Samatore Salvatore**, nato a Quiliano (Na) il 29-4-1949 e res. a Pozzuoli, alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 200.000 di multa ed ha sostituito la reclusione con la multa di L. 500.000 determinando così la pena in L. 700.000 di multa.
Con la stessa decisione il Pretore ha inibito al Samatoro di emettere assegni postali e bancari per la durata di un anno a decorrere dal 29-3-1988 ed ha disposto altresì la pubblicazione per estratto del decreto.
Per estratto conforme.
Borgomanero, li 2-4-1988.

IL SEGRETARIO
(Amato Iannelli)

PRETURA DI BORGOMANERO

n. 15/88 R.E.

Il Pretore di Borgomanero, con decreto 7-12-1987, ha condannato **Tragaioli Bruno**, nato a Stradella (Pv) il 15-11-1947 e residente a Carnago (Va), alla pena di giorni 30 di reclusione e L. 250.000 di multa ed ha sostituito la reclusione con la multa di L. 750.000 determinando così la pena in L. 1.000.000 di multa.
Con la stessa decisione il Pretore ha inibito al Tragaioli di emettere assegni postali e bancari per la durata di un anno a decorrere dal 29-3-1988 ed ha disposto altresì la pubblicazione per estratto del decreto.
Per estratto conforme.
Borgomanero, li 13-4-1988.

IL SEGRETARIO
(Amato Iannelli)

PRETURA DI BORGOMANERO

n. 14/88 R.E.

Il Pretore di Borgomanero, con decreto 10-3-1988, ha condannato **Cazzaro Fabrizio**, nato a Pordenone il 5-1-1969 e res. a Cordenone, alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 125.000 di multa ed ha sostituito la reclusione con la multa di L. 375.000 determinando così la pena in L. 500.000 di multa.
Con la stessa decisione il Pretore ha inibito al Cazzaro di emettere assegni postali e bancari per la durata di un anno a decorrere dal 27-3-1988 ed ha disposto altresì la pubblicazione per estratto del decreto.
Per estratto conforme.
Borgomanero, li 2-4-1988.

IL SEGRETARIO
(Amato Iannelli)

PRETURA DI BORGOMANERO

n. 12/88 R.E.

Il Pretore di Borgomanero, con decreto 7-12-1987, ha condannato **Fumagalli Elena Nadia**, nata a Cologno Monzese (Mi) il 6-2-1958 e residente a Bianzè, alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 200.000 di multa ed ha sostituito la reclusione con la multa di L. 500.000 determinando la pena in L. 700.000 di multa.
Con la stessa decisione il Pretore ha inibito alla Fumagalli di emettere assegni postali e bancari per la durata di un anno a decorrere dal 23-3-1988 ed ha disposto altresì la pubblicazione per estratto del decreto.
Per estratto conforme.
Borgomanero, li 2-4-1988.

IL SEGRETARIO
(Amato Iannelli)

Ventotto reti contro il Trissino, e adesso il via ai «play off»

Hockey: azzurri-valanga

Un Franco Amato irresistibile ha messo a segno 18 gol e ha conquistato il primo posto della classifica cannonieri - Gli azzurri hanno concluso la «regular season» con 50 punti

Franco Amato, il trascinatore della serata (foto Finotti)

NOVARA — I veneti del Trissino, già saldamente ancorati al sesto posto, sono capitati sulla pista dell'hockey Novara nel momento peggiore. Gli azzurri, infatti, si sono preparati martedì sera un solo obiettivo: quello di lanciare Franco Amato in vetta alla classifica «marcatori», malgrado l'assenza di Dal Lago, squalificato.

La gara ha avuto un solo tema: tutti per uno, uno per tutti. E Franco Amato ha rispettato il copione segnando ben 18 delle 28 reti messe a segno dalla sua squadra contro le 8 lasciate agli avversari. Un risultato ch e si commenta da solo e che ha proiettato l'azzurro in vetta alla speciale classifica con 86 reti, davanti all'intramontabile Pino Marzella (68 reti con un inizio ritardato di campionato), Vitor Santos, 70 reti, e Frasca del Giovinazzo con 69.

Una partita certamente anomala quella tra Novara e Trissino, vissuta sulle bordate di Amato che ha concluso a rete oltre cinquanta volte facendo bersaglio in 28 occasioni. Un primato personale eccezionale che conferma le possibilità di una squadra ad interpretare diversi copioni: quello corale e quello individuale. E' inutile analizzare il punteggio. Diciamo soltanto che il primo tempo si è concluso sul 13 a 3 (otto reti il bottino personale di Amato) mentre il finale di 28 a 8 conferma il dominio della squadra novarese in tutto l'arco della «regular season».

Gli azzurri hanno concluso al primo posto con 50 punti, 274 reti segnate contro 112 subite, frutto di 24 vittorie, due pareggi e quattro sconfitte.

Al secondo posto, appaiate, Vercelli e Roller Monza con tre punti di avantaggio visto che l'altra sera i giallo-verdi sono stati costretti al pareggio casalingo, 1 a 1, dal Thiene, mentre i vercellesi sono andati a vincere a Gorizia per 8 a 3. Per la miglior differenza reti il secondo posto è finito ai vercellesi che proprio nelle ultime giornate avevano superato i brianzoli.

Bassano e Monza non correvano nessun rischio e sono finite in quarta e quinta posizione. I veneti hanno condannato il Giovinazzo vincendo a Molfetta per 11 a 0 mentre Marzella e soci hanno liquidato il Castiglione per 16 a 2.

Un campionato che ha visto molte conferme ma anche delle delusi. Lodi e Reggiana erano partite con il traguardo del «play off» e invece sono state costrette alla resa. Che dire poi del Giovinazzo, retrocesso con Fortemarmi e Sporting Viareggio, che vede i suoi pupilli trionfare nella classifica cannonieri quando deve lasciare la massima divisione.

Sabato inizieranno i «play off» supplettivi con i seguenti accoppiamenti: Centri Giovani Viareggio-Marzotto; Seregno-Laverda e Trissino-Pordenone. Martedì 26 il ritorno e giovedì 28 l'eventuale «bella». Sabato 30 entreranno in lizza tutte le altre squadre con Novara, Vercelli e Roller Monza pronte ad ospitare le vincenti dei tre spareggi mentre Bassano e Monza incroceranno le stecche fra loro.

Liliano Laurenzi

Per il baseball poker di vittorie

NOVARA — Pedele di non rubo di favorita nel campionato di serie B di baseball, il Tosi Farmaceutici Novara ha aperto il torneo con un «poker» di vittorie: dopo i successi di Codogno, i ragazzi di Beppe Guglielmoni si sono ripetuti anche sul «diamante» di casa nella doppia partita con il Sanremo, battuto per 5 a 4 e 5 a 2. Con questo risultato la squadra novarese guida ora la classifica del girone a punteggio pieno e tutto lascia prevedere che reciterà un ruolo da protagonista. Anche se il campionato si è appena iniziato e con ventotto incontri ancora da disputare ogni pronostico sarebbe azzardato, la partenza «sprint» della «Tosi» può essere considerata indicativa.

Proprio l'incontro con il Sanremo poteva fornire un primo «test» sulle potenzialità dei novaresi: i liguri furono la squadra «leader» della scorsa stagione, ma pur aggiudicandosi la promozione dovettero rinunciare al passaggio in A perchè il loro campo era privo di illuminazione. (p. ben.)

Gravellona eliminato

E' stato sconfitto per 2 a 0 dalla Caratese nell'incontro di ritorno

CARATE BRIANZA — Con due reti, in apertura e in chiusura di gara, la Caratese fa suo il retour-match degli «ottavi» di Coppa Italia dilettanti ed elimina il Gravellona, dopo il pareggio colto nella gara di andata al Liberazione di Omegna. La squadra di Amadeo, priva del febbricitante Piemontesi, ferita a fischio da una punizione angolatissima di Gianluca Antonelli, ha disputato la sua peggior gara in Coppa. Mai un'azione in verticale con palla rasoterra, soltanto tentativi, il più delle volte falliti in partenza, di portarsi dalle parti di un incerto Colombo, il portiere di casa.

Anche nella ripresa, dopo un disastroso primo tempo, e nonostante un certo miglioramento, dovuto anche all'ingresso in campo prima della terza punta Giacomini e poi del giovane Moni, gli arancioni hanno palesato grosse difficoltà a centrocampo prendendo anche qualche rischio in più in difesa. Infatti, dopo un primo salvataggio di Pagani in uscita c'è da rilevare la sola palla-gol vera dell'incontro per il Gravellona con colpo di testa di Vianello che ha evitato il portiere, ma non l'ottimo libero di casa. Ventura, che ha spedito a lato.

Nel finale ancora palla-gol per Gerosa che manda alto in contropiede ed infine, a 2' dal termine, Pagani è costretto al fallo ben fuori dall'area, a circa 30 metri. Una gran botta di capitan Ventura, palla sul montante e involontaria deviazione con la schiena del portiere in tuffo.

E' il raddoppio, forse non meritato dalla Caratese, ma che chiude in maniera sfortunata la storia stagionale degli uomini del presidente Pozzoni, in Coppa. Pochi, comunque, i tra gli arancioni si sono salvati: la gara non è piaciuta nemmeno al discreto numero di tifosi gravellonesi accorsi in Brianza.

r. c.

Caratese: Colombo; Pozzi, Ventura; Martelli, Minelli, Valtorta (5' Curreri); Gerosa, Arienti, Novellino, Pantonelli (75' Brambilla), Bellotti.

Gravellona: Pagani; Filindo, Tasin (57' Moni); Vianello, Fusè, Florio; Sossa, Beltrami (63' Giacomini), Zola, Portalupi, Mucci.

Arbitro: Graziosi.

Reti: 2' Antonelli, 80' Ventura.

BORGOSESIA - Viale Varallo
VENDONSI
metri quadrati 735 locali uso negozi, uffici, magazzeni, supermercati, laboratori, in blocco o frazionatamente.
Impresa geom: ROSSETTI
Via Priv. Stazione I n. 7 - BORGOSESIA
Tel. 0163 24.891 - 23.364 - 22.185

Arona zona collinare
VENDESI
VILLA singola su due piani di 200 mq, interamente cantinata, con veranda, box triplo, 3000 mq terreno privato.
Tel. 0331 922.765

Società costruzioni
ACQUISTA
con pagamento in contanti STABILI-CASE-VILLE PADIGLIONALI-VECCHI ALBERGHI SVINCOLATI-TERRENI, zona laghi o immediate vicinanze. Graditi intermediari e professionisti purchè mandatari o incaricati. Telefonare 015-35.55.26.

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.106

Giovedì 21 aprile 1988
ARMANDO SAVINI
e la **VERA ROMAGNA**
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Manzoni 147
Tel. 0323 52.300 - ab. 0323 43.374
PALLANZA CENTRO
casa composta da n. 2 appartamenti di 3 locali più servizi ciascuno, con mq 600 di terreno, box, cantina, libera.

AFFITTASI CAPANNONE
Gozzano centro
mq. 420 totali eventualmente divisibile in mq. 240 e mq. 180
Tel. 0322 956.373
e 94.038 ore pasti

CITTA' DI DOMODOSSOLA
(Provincia di Novara)
Appalto concorso per la concessione dei servizi di nettezza urbana.
Si rende noto che le Ditte interessate ad essere invitate all'appalto concorso per la concessione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed alla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi di cui all'art. 3, comma 1°, della Legge 441/87, nonchè dei servizi complementari di nettezza urbana, potranno inoltrare istanza a questa Amministrazione, in competente bollo, entro le ore 12,00 del giorno 20-05-1988 esclusivamente per mezzo servizio postale.
Le Ditte dovranno essere abilitate, ai sensi della vigente legge, ad esercire detti servizi.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Domodossola, li 20-4-1988.

L'ASSESSORE DELEGATO
(Campana rag. Giuseppe)

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

VENDESI
DORMELLETTO fronte lago appartamento 3 locali, servizi, box L. 70 milioni.
ARONA MERCURAGO appartamento vista lago 2 locali, servizi, box, L. 70 milioni.
ARONA centro storico bilocale con ampio terrazzo, L. 55 milioni.
LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322/3797 - 48194

PRETURA DI BORGOMANERO
n. 11/88 R.Eg.
Il Pretore di Borgomanero, con decreto penale del 7-12-1987, ha condannato **Marinozzi Giuseppe**, nato ad Ascoli Piceno il 10-7-1938 e res. a Folignano (AP), alla pena di giorni 30 di reclusione e L. 250.000 di multa ed ha sostituito la reclusione con la multa di L. 750.000 determinando così la pena in L. 1.000.000 di multa.
Con la stessa decisione il Pretore ha inibito al Macherozzi di emettere assegni postali e bancari per la durata di un anno a decorrere dal 23-3-1988 ed ha disposto altresì la pubblicazione per estratto del decreto.
Per estratto conforme.
Borgomanero, li 30-3-1988.

IL SEGRETARIO
(Amato Iannelli)

FINANZIAMENTI A TUTTI IN 24 ORE
Sconto effetti - Leasing
Mutui anche a protestati
in 8 giorni
Tel. 0321 459.553 - 457.130

C.V.G.
COMMERCIALE
VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi
da 1.000.000 a 50.000.000
erogazioni in 48 ore
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Assicurazioni, leasing
Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
garanzia finanziamenti
Novara in via M. Ricotti, 10 - Tel. 0321/35.322 - 23.550 e Arona in via Monte Rosa, 5 - Tel. 0322/45.674

I risultati del sondaggio del Comitato difesa consumatori

Vercelli «boccia» i servizi

Per la gente funzionano malissimo l'assistenza agli anziani e quella sanitaria - Dure critiche alle carenze dell'attività culturale, degli impianti sportivi e degli uffici pubblici

VERCELLI — I vercellesi sono scontenti dei servizi offerti dalla città: nel mirino l'assistenza agli anziani, le iniziative culturali, gli impianti sportivi, l'assistenza sanitaria, gli uffici pubblici.

I dati emersi dal sondaggio del Comitato difesa consumatori confermano le polemiche e i frequenti malumori dei cittadini alle prese con la struttura pubblica. Si salvano le scuole, i trasporti urbani, le attività degli istituti privati, come le banche e le assicurazioni.

Ma che cosa non va? Come rimediare alle carenze denunciate dagli utenti?

La statistica sul tipo di servizi, che raggruppa e sintetizza i giudizi dati dagli intervistati (1218 famiglie), si apre con un dato allarmante ma non sorprendente: l'81 per cento giudica mediocre o scadente l'assistenza offerta agli anziani. L'indicazione non stupisce, anzi conferma i dati emersi nei mesi scorsi durante i numerosi dibattiti organizzati sul problema della terza età. L'indagine risale a un anno e mezzo fa, però da allora ben poco è cambiato.

«*Nell'ambito delle iniziative dell'Usl* — spiega Lucia Pigino, presidente del Comitato di gestione — *qualcosa è stato fatto, tuttavia è inutile nascondere la complessità del problema. A Coggiola la nuova Casa protetta avrà 33 posti-letto per i non autosufficienti; la Casa di riposo di Vercelli, nel suo piano di riordino, ne ha previsti 40; altri 40 saranno ricavati alla Bertagnetta, che presto sarà libera con il trasferimento dei reparti di pneumologia e tisiologia al Sant'Andrea*».

Pollice verso anche sul fronte delle iniziative culturali: 58 per cento di giudizi negativi. Come detto, dal momento della rilevazione alla pubblicazione dei dati è trascorso un anno e mezzo e da allora il panorama delle manifestazioni culturali si è arricchito di nuove occasioni di spettacolo. In questo ultimo periodo, in particolare, si sono organizzati concerti, rassegne cinematografiche, mostre di pittura ma la percentuale di pareri negativi rimane comunque significativa. A questo punto è d'obbligo una domanda: a Vercelli si fa poco per la cultura, o i vercellesi sono di gusti difficili?

Dice Claudia Tugnolo, presidente della Cooperativa del Belvedere, da tempo impegnata sul fronte delle iniziative culturali: «*L'attività culturale in città non manca: non ci saranno grosse occasioni, ma la realtà vercellese è quella che è. E' anche vero però che Vercelli è una città difficile da accontentare e io pedinmo ad esempio nelle rassegne cinematografiche: malgrado la varietà di temi trattati nelle pellicole c'è sempre qualcuno che si lamenta*».

Una contraddizione emerge dall'analisi del terzo servizio compreso nella statistica: gli impianti sportivi. Il 63 per cento degli intervistati ha storto il naso sull'efficienza delle strutture pubbliche. E dire che in base ad altre statistiche Vercelli è tra le città con il maggior numero di centri per l'attività agonistica.

L'altra faccia della medaglia è che gli impianti non sono tenuti bene, e sono inutilizzabili. E' così per numerosi campi di calcio e per la pista di atletica del Campo Coni del Concordia: rifatta a nuovo, rischia di non passare il collaudo dei tecnici, tanto che le ultime gare hanno dovuto essere ospitate nella vicina Santhià.

Altro problema, purtroppo sempre attuale, è l'assistenza sanitaria: nell'indagine del Comitato per la difesa dei consumatori ha raccolto un 82 per cento di giudizi negativi. Il dibattito sulle carenze dei servizi offerti dall'Usl è cosa di questi giorni, con le polemiche tra sindacati ospedalieri e Comitato di gestione sulla riorganizzazione della macchina sanitaria: la questione degli organici è in primo piano. Altro problema, ma non riguarda soltanto Vercelli, sono i lunghi tempi di attesa per le visite specialistiche.

Scorrendo la tabella, si legge un dato che, se rilevato adesso, balzerebbe in vetta alla statistica delle proteste: il servizio di raccolta rifiuti. Il sondaggio gli dà un 56 per cento di giudizi negativi. Sarebbero ben di più i vercellesi a lamentarsi adesso, viste le intenzioni del Comune di aumentare la tassa della nettezza urbana.

Altre voci negative della statistica riguardano i servizi dei trasporti urbani (44 per cento), degli asili nido (34 per cento), della scuola materna e della media superiore (28 per cento).

Scuole elementari e medie inferiori, invece, soddisfano la stragrande maggioranza degli intervistati: i giudizi negativi sono stati soltanto il 21 per cento. Come detto ai vercellesi piacciono i servizi offerti dagli sportelli bancari: ne è soddisfatto l'81 per cento degli intervistati.

Buone risposte anche per i taxisti: soltanto il 22 per cento dei vercellesi ha avuto qualche lamentela sul loro servizio.

Daniele Cabras

Torna d'attualità la figura di un panettiere-commediografo

Il fornaio che fondò un teatro per aiutare la Soms di Villata

La Società di mutuo soccorso cerca documenti per ricostruire la storia di «Cicotu» Barbero

In questa foto d'epoca Francesco Barbero (il terzo da sinistro in prima fila) assieme ad alcuni componenti della Soms di Villata

VILLATA — Francesco «Cicotu» Barbero, panettiere di professione, commediografo per passione, animatore della vita culturale e sociale della comunità all'inizio del secolo, rappresentava i suoi atti unici per incrementare il fondo di assistenza della Società Operaia di Mutuo Soccorso del paese.

Personaggio di primo piano, nel 1907 aveva apportato una sostanziale riforma allo statuto del sodalizio istituito nel 1864, prendendone le redini. Le finalità di assistenza per operai e contadini in caso di malattia, inabilità o disoccupazione vennero potenziate con attività culturali e ricreative.

Fu «Cicotu» Barbero a fondare la filodrammatica e a dare l'avvio, nell'inverno del 1912, ai corsi serali per insegnare a leggere e scrivere agli iscritti della Società Operaia. Sempre in quell'anno, era stato inaugurato il salone per organizzare riunioni, balli e per mettere in scena le recite della compagnia teatrale di dilettanti. Un ampio locale situato nella piazza principale, costruito in modo singolare: i muratori, scelti tra gli stessi soci, avevano usato i mattoni del muro di cinta del cimitero della tenuta. Devesio che stava andando in rovina.

Tra i programmi della Società Operaia ci sono ora dibattiti, conferenze e soprattutto un robusto «maquillage» al vecchio salone-teatro. Ma il segno più evidente della ripresa è rappresentato dal recupero della sua storia, affidato dal presidente Umberto Uga e da Franco Dell'Olmo. Sono soprattutto i tempi di «Cicotu» Barbero, ad attirare l'attenzione dei componenti dell'associazione. Dice Dell'Olmo: «*Stiamo tentando di rimettere assieme i tasselli mancanti di un mosaico interrotto per parecchi anni, specie in periodi "bui", causa il vuoto nella documentazione*».

E' in atto la caccia ad annotazioni, fotografie, quaderni ed appunti, dimenticati da pronipoti ed eredi dei primi soci fondatori nei cassetti di vecchi mobili o in soffitte polverose. Pezzo per pezzo un capitolo della storia di Villata viene ricostruito e non si scarta l'ipotesi di un libro-documento.

In paese, gli anziani ricordano ancora le rappresentazioni (la filodrammatica era richiesta anche nei paesi vicini), con la regia del panettiere «Cicotu». Commedie come «La pianella nella neve», dove un bambino veniva appeso ad una trave sopra il palco con il compito di spruzzare farina mescolata a cruca sugli attori, per creare l'«effetto-neve». Oppure «Il soldato Ratti», che il fornaio-commediografo aveva scritto ispirandosi alle autentiche avventure di un suo compaesano, Natale Viazzo. Nel repertorio della filodrammatica non mancavano opere liriche con arrangiamenti orchestrali della banda locale o «classici», come «Il padrone delle ferriere», se non l'«Amleto».

Conclude il presidente: «*Con i guadagni ottenuti dalla compagnia teatrale potevano essere finanziate altre iniziative. Durante il tempo della miseria o del raccolto, quando le maglie dei soci lavoravano in risaia, lo stesso salone del teatro si trasformava in ostello, affidato alle vedove del paese*».

Giovanni Barberis

■ Un seminario per gli insegnanti

VERCELLI — Il provveditorato ha organizzato per oggi e domani un seminario di studi sul tema «*Le malattie infettive a trasmissione sessuale*». Gli incontri, organizzati con la collaborazione dell'Usl, sono rivolti agli insegnanti delle scuole medie e si svolgeranno nella sala delle conferenze dell'ospedale Sant'Andrea. Parleranno Francesco Carcò, primario della divisione di Malattie infettive del Sant'Andrea, Franco Mascherpa, dell'istituto di ginecologia e ostetricia dell'Università di Torino, Giovanni Salamano, delle Molinette e Mauro Croce, psicologo dell'Usl di Verbania. *(g. b.)*

■ Processo all'ex sindaco di Quinto

VERCELLI — Sarà processato oggi Ersino Prandino, 64 anni, ex sindaco di Quinto: l'accusa è di peculato. Avrebbe venduto un tavolo di noce e quattordici sedie di proprietà del Comune tenendo per sé il ricavato. Cinque anni fa Prandino venne arrestato, processato e condannato per interesse privato in atti d'ufficio.

■ Concerto dei giovani al Dugentesco

VERCELLI — Stasera, al Dugentesco, il quintetto di fiati dell'Orchestra giovanile del Civico terrà un concerto con musiche di Giuseppe Cambini, Franz Danzi, Darius Milhaud e Jacques Ibert. L'appuntamento è alle 21. *(g. b.)*

■ Rive, si amplia l'acquedotto

RIVE — La Regione ha approvato il progetto di ampliamento della rete idrica presentato dall'amministrazione comunale. I lavori prevedono una spesa di 47 milioni. *(g. b.)*

Ebbe un precedente il raid sulle Alpi dell'inglese Botham con due elefanti

Quel giorno degli Anni Cinquanta in cui Darix Togni imitò Annibale

Il domatore partì da Vercelli per ripetere l'impresa del generale cartaginese

VERCELLI — Forse non tutti ricordano che Jan Botham, l'inglese che in questi giorni ha ripercorso con successo l'itinerario di Annibale sulle Alpi, ebbe un illustre predecessore in Darix Togni, che partendo da Vercelli realizzò un'impresa simile a quella del britannico. In città, nei primissimi Anni Cinquanta, il notissimo domatore di leoni e proprietario dell'omonimo circo decise infatti di compiere, seppure in senso inverso, la spedizione militare attraverso le Alpi realizzata da Annibale nel 3° secolo a.C. L'impresa di Togni ebbe successo, ne parlarono tutti i giornali, ma venne presto dimenticata.

Allora il circo di Darix Togni aveva issato le tende in piazza Camana provenienti da Verona, dove il domatore era stato impegnato sul set di «Fabiola», kolossal storico dell'epoca, nel ruolo a lui congeniale di domatore di leoni. E proprio a Vercelli, Togni maturò l'idea di affrontare la traversata delle Alpi lungo quello che approssimativamente fu il percorso scelto dal condottiero cartaginese per portare i suoi soldati sotto le mura di Roma.

Darix Togni, invitò i giornalisti nel suo carrozzone per illustrare il suo progetto, stese sul tavolo le carte geografiche delle zone alpine, propose all'attenzione alcuni testi di storia che descrivevano l'impresa di Annibale e indicò il percorso. Al suo fianco c'era il domatore degli elefanti, personaggio indispensabile nella spedizione per condurre i grossi animali sui sentieri di montagna. La notizia varcò in breve tempo i confini della città e al circo attendato in piazza Camana giunsero gli inviati dei maggiori quotidiani e settimanali per intervistare Togni.

Il giorno della partenza, una folla numerosa si radunò attorno al piccolo gruppo di uomini, il domatore ed ai sei elefanti: Darix e gli altri componenti della spedizione imboccarono Porta Torino, seguiti da autorità e giornalisti, diretti prima a Susa e poi sulle Alpi. Il viaggio, favorito dal bel tempo, durò meno del previsto, una decina di giorni durante i quali gli elefanti varcarono il confine francese preceduti dalle notizie riportate dai giornali. Quindi tornarono indietro per raggiungere nuovamente il circo: rimasto attendato in piazza Camana. Nel pomeriggio dell'arrivo a Vercelli, gli elefanti sfilarono tra due ali di folla e Darix Togni fu assediato da curiosi e giornalisti.

La sera poi, alla presenza di numerosi spettatori, sotto la tenda di piazza Camana venne organizzato uno spettacolo per festeggiare la spedizione. Togni fece sfilare nuovamente gli elefanti (che quella sera straordinariamente non lavorarono) e presentò al pubblico gli uomini che lo avevano accompagnato nella sua insolita impresa.

Di Darix-Annibale si parlò ancora per qualche giorno. Poi la vita del circo tornò ad avere il sopravvento.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi e domani film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: **China Girl**, di Abel Ferrara con James Russo e Sari Chang (Vist. vm. 14 anni).

PRINCIPE: **L'insostenibile leggerezza dell'essere** (dal romanzo di Milan Kundera) con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche (Vist. vm. 14 anni).

VIOTTI: **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci.

BELVEDERE: alle 20,00 ultimo appuntamento con le proiezioni di naturalistici sui parchi alpini italiani. La serata dedicata al Gran Paradiso e presentata da T. Fanna (fotografo naturalistico), è organizzata dalla Sezione di Vercelli del Wwf con il patrocinio del Comune.

SALA DUGENTESCA: alle 21 concerto de «I Solisti», Quintetto di fiati. Musiche di Giuseppe Cambini, Franz Danzi, Darius Milhaud, Jacques Ibert. Direzione artistica Ines Mora (ingresso libero).

GATTINARA

ITALIA: **Oltre il desiderio** (Vist. vm. 18 anni)

GHEMME

ITALIA: a partire dalle ore 16 orario continuato. Vacanze sulla neve (Fira and Ice)

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30

MOSTRE

Vercelli

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): prosegue la mostra antologica di Edoardo Rosso con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli e degli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e dell'amministrazione Provinciale di Vercelli. Tale esposizione rimarrà aperta fino a domenica 8 maggio con il seguente orario: 10-12 e 17-19 (lunedì chiuso).

PALAZZO CENTORI (corso Libertà 204): vi è aperta la mostra di Sergio Fantasia che si terrà fino a sabato 30 aprile. Orario 10-12 e 17-19 escluso il lunedì.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.304; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Bianca** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 821.[illegible].

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.262 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Lavoro XX, tel. (0161) 66.060.

Si è conclusa la «regular season» di hockey

L'Amatori è secondo

VERCELLI — Si è conclusa la regular season di hockey ed i playoff s'inizieranno sabato 30 aprile. L'Amatori Rittani ha pareggiato a Thiene (1-1), rischiando grosso ed è stato raggiunto in classifica dall'S.B. Monza, ma ha mantenuto la seconda posizione per la miglior differenza reti.

L'ultima tornata è stata contrassegnata dai seguenti risultati: Giovinazzo-Bassano 9-11, Hockey Monza-Castiglione 16-3, Forte dei Marmi-Centro Giovani Calciatori Viareggio 5-7, Sporting-Reggiana 3-10, Giorgiana-S.B. Monza 3-5, Lodi-Seregno 5-6, Novara-Trissino 26-3, Thiene-Amatori 1-1.

In Hockey Monza-Castiglione ha segnato 10 reti Marzella. In Novara-Trissino, Arnata è andato a segno ben 18 volte. Il novarese ha così vinto la classifica cannonieri della regular season con 86 reti. Ma Marzella spera di superarlo nei play-off.

La classifica della regular è la seguente: Novara punti 50, Amatori e S.B. Monza 47, Bassano 42, Hockey Monza 41, Trissino 33, Seregno 32, Centro Giovani Calciatori Viareggio e Reggiana 31, Lodi 27, Gorizziana 23, Castiglione 20, Thiene 19, Giovinazzo 18, Forte dei Marmi 14, Sporting 5. Le prime cinque disputano il diritto i play-off. Trissino, Seregno e Centro Giovani Calciatori Viareggio (che ha sopravanzato la Reggiana per il miglior quoziente reti negli scontri diretti) giocheranno con le prime tre classificate dell'A2 per acquisire il diritto a prendere parte al girone finale. Il Marzotto incontrerà il Centro Giovani Calciatori Viareggio, il Laverda Breganze il Seregno mentre il Pordenone se la vedrà con il Trissino. Retrocedono in serie B il Giovinazzo, il Forte dei Marmi e lo Sporting. L'Amatori incontrerà la vincitrice di Breganze-Seregno.

La formazione vercellese si presenta come una delle favorite per la conquista del titolo, anche se il Novara ha dato ancora negli ultimi giorni una dimostrazione della sua potenza. Ha vinto a Barcellona superando così i quarti di finale della Coppa dei Campioni contro il pronostico e contro un avversario ritenuto insormontabile; l'altra sera ha letteralmente distrutto il Trissino con un punteggio irrisorio (28-6).

L'Amatori è poi impegnato nelle semifinali della Coppa Cers con la squadra spagnola del Voltregà. Giocherà in Spagna il 7 maggio ed il 21 a Vercelli.

f. l.

ECONOMICI
CERCASI qualificato torniore-fresatore con esperienza pluriennale. Telefonare ore ufficio [illegible]

Stitichezza?
Agiolax®
E' UN PRODOTTO VEGETALE.
NON IRRITA L'INTESTINO.
PERMETTE UN'EVACUAZIONE MORBIDA.

Agiolax GRANULATO
ROSEMINGER BIOCHEMIA ROMA

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163 22.289
OPERAZIONE PRIMAVERA
TAPPETI IN PURA LANA VERGINE
DISEGNI ORIENTALI NELLE SEGUENTI MISURE:
130x190 da L. 150.000
160x235 da L. 200.000
185x275 da L. 280.000
PARURE 3 PEZZI da L. 150.000
... E TAPPETI FINE COLLEZIONE CLASSICI E MODERNI A PREZZI ECCEZIONALI
INOLTRE
TAPPETI D'AUTORE
FIRMATI MISSONI, ROSTAD
STUOIE ARTIGIANALI
INTERAMENTE LAVORATE A MANO IN LANA, SETA O COTONE
TAPPETI CLASSICI
RIFINITI A MANO, PERFETTE IMITAZIONI, GARANTITI 25 ANNI
TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO, CON CERTIFICATO DI AUTENTICITA'
DA LUNEDI' A VENERDI' 8-12 - 14-19
SABATO 8-12 - 15-18,30

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. 015 85.073
GIOVEDI' 21
serata di ballo liscio con
FRANCO BAGUTTI
SABATO 23
DOMENICA 24
musica dal vivo con
SUPER DELFO SHOW
LUNEDI' 25
musica dal vivo con
SUPER DELFO SHOW

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 64.101 - 54.108
Giovedì 21 aprile 1988
ARMANDO SAVINI e la VERA ROMAGNA
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

RISOLVIAMO IN 24 ORE
OGNI VOSTRO PROBLEMA
— Finanziamenti fiduciari
— Sconto effetti
— Agevolazioni ai dipendenti
VISITE A DOMICILIO
Tel. 011 677.174 - 631.906

AVIS
VERCELLI
Via Palestro 17 - Tel. 65750

Viverone inaugura sabato la terza esposizione della nautica e del tempo libero

Barche in mostra sul lago dorato

La sponda orientale ospiterà uno dei principali appuntamenti del settore in Piemonte - Ci saranno anche stand di caravan e camper, fuoristrada, giardinaggio - Il ricco programma delle manifestazioni collaterali

Una suggestiva immagine del lago di Viverone, che da sabato ospita la terza edizione della Mostra di nautica e tempo libero

VIVERONE — La terza edizione della Mostra esposizione della nautica e del tempo libero sarà inaugurata sabato, nel tardo pomeriggio. La manifestazione — organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio di Regione, Provincia, Camera di Commercio, Comuni di Viverone e Roppolo e Cassa di Risparmio di Biella — è il principale appuntamento piemontese nel settore.

Il centro operativo della mostra sarà in regione «Prale», accanto ad uno dei porticcioli turistici realizzati negli anni scorsi con il contributo della Regione. Qui, secondo le intenzioni della Pro Loco, dovrà sorgere il futuro «Centro integrato di servizi» a disposizione di turisti e operatori lacuatri.

La mostra, che occupa complessivamente circa quattromila metri quadri di cui quasi la metà coperti, sarà articolata in cinque settori, uno per ciascuna delle «specialità» espositive: quindi nautica (una decina di espositori), caravan e camper (quattro stand), fuoristrada (espongono ditte di Ivrea, Vigliano Biellese, Biella, Vercelli e Cavaglià), floricoltura e giardinaggio (sei stand) e infine, in uno spazio apposito, sarà esposto l'«usato» sia per la nautica che per il campeggio.

La mostra di primavera sulle rive del lago, benché relativamente giovane, sta diventando uno degli appuntamenti d'obbligo per gli operatori dei vari settori e per gli acquirenti. L'anno scorso, nonostante il maltempo, c'erano state decine di migliaia di visitatori.

Assai ricco il calendario delle manifestazioni di contorno predisposto dalla Pro Loco. Sabato sera, dopo l'inaugurazione della mostra, soci e simpatizzanti della Pro Loco si riuniranno nel ristorante «Europa» in frazione Masseria per l'assemblea annuale: doveva essere celebrata l'anno scorso, ma era slittata perché Pro Loco ed Enoteca regionale della Serra erano impegnate a Bruxelles in un'esposizione promozionale dei vini e dei prodotti gastronomici tipici.

Quest'anno, perciò, le assemblee saranno due: una sabato sera; l'altra a novembre per festeggiare il ventesimo anniversario di fondazione della Pro Loco.

Le manifestazioni sportive in calendario prevedono, domenica, una regata velica aperta a tutte le classi compresi i windsurf.

Poi ci sarà una serie di appuntamenti gastronomici: ad esempio lunedì sera con il tipico piatto «tuttopesce» preparato da una locale pescheria; il sabato cena a base di cacciagione a cura di un ristorante viveronese, e poi, domenica, incentrato sulla «panissa», per la cui preparazione interverranno i cuochi del rione vercellese «Brut Font».

Serate danzanti a ripetizione domenica, lunedì e il sabato successivo con liscio, jazz e folk.

Venerdì prossimo è in programma una serata con la proiezione di diapositive e filmati sulle più importanti manifestazioni organizzate a Viverone e Roppolo negli ultimi anni.

Infine ancora un appuntamento sportivo per il pomeriggio di domenica prossima quando, all'interno del recinto della mostra, sarà disputata una gimkana di fuoristrada.

Walter Camurati

Varato il concorso nazionale di pittura, consegna delle opere entro il 31 agosto

Un'estate per rubare i colori al tramonto

VIVERONE — Il lago, la collina, i paesi circostanti: questi i temi d'obbligo per un concorso nazionale di pittura che si intitola «Lago di Viverone». Pro Loco e Enoteca della Serra di Roppolo, organizzando la terza edizione della manifestazione, non hanno potuto sottrarvisi.

Un concorso a tema fisso, da eseguirsi durante l'estate: il termine per la consegna delle opere (due al massimo per ciascun concorrente) è stato fissato al 31 agosto. I lavori, la cui ammissione sarà stabilita dalla commissione artistica, saranno esposti nella settimana dal 3 all'11 settembre al salone dei ricevimenti del castello di Roppolo; la mostra si concluderà con la cerimonia della premiazione.

In palio, quindici premi-acquisto: i primi due, offerti rispettivamente dall'assessorato regionale alla Cultura e dalla Provincia, dotati di un milione ciascuno; altri tre, di 500 mila lire l'uno, su iniziativa di Camera di Commercio, Pro Loco e Enoteca regionale della Serra «Castello di Roppolo»; infine, gli ultimi dieci, con una dotazione di 250 mila lire ciascuno, grazie ai Comuni di Viverone, Roppolo, Dorzano e Cavaglià, ristoranti e camping della zona. A ogni concorrente sarà consegnata una medaglia-ricordo.

Dal concorso sono escluse le opere grafiche. «*E' stata una scelta necessaria* — ha spiegato il presidente del comitato promotore Sergio Sarasso — *perché noi ci proponiamo di illustrare e valorizzare in tutte le forme possibili le bellezze del lago e della zona circostante e, per questo scopo, la sola grafica ci sembrava riduttiva*».

Nella sala di degustazione dell'Enoteca e, sulle rive del lago, nella sede nautica della Pro Loco, si affolleranno sulle pareti le opere vincitrici delle due precedenti edizioni: è l'avvio di una singolare pinacoteca, praticamente a tema fisso, che gli organizzatori si augurano di continuare ad arricchire a mano a mano che si susseguiranno le edizioni del concorso, fino a collezionare un patrimonio di immagini interpretate dalla particolare sensibilità e dal temperamento artistico di ciascun partecipante.

Il concorso nazionale di pittura, che a giudicare dal numero sempre in aumento di iscritti sta ottenendo un suo spazio nel variegato panorama artistico nazionale, è la manifestazione più importante del calendario messo a punto per l'immediata stagione estiva.

Gli altri anni erano stati contrassegnati da una ricostruzione della vicenda de «I promessi sposi», ottimamente riuscita, e dalla rievocazione storica dell'assedio al castello di Roppolo avvenuto a metà del XVII secolo, in piena guerra tra «Principisti» e «Madamisti». Entrambe erano state abbinate alla tradizionale «Festa dell'uva» che si celebra ogni anno all'inizio della vendemmia nel castello di Roppolo.

Quest'anno, invece, la «Festa dell'uva» sarà abbinata alla manifestazione di una festa campestre di fine '800, che si concluderà con la pigiatura delle primizie nelle bigonce secondo i sistemi tradizionali: il mosto così prodotto, trasformato in vino dopo opportuna fermentazione, servirà ad arricchire le mense delle manifestazioni enogastronomiche dell'anno prossimo.

Sempre restando in tema culturale, anche la tradizionale gita annuale di settembre, riservata ai soci della Pro Loco e dell'Enoteca, sarà incentrata sull'arte. La meta è già stata scelta: il Gargano e la Puglia, con visita ai celeberrimi trulli di Alberobello e ai più importanti monumenti della zona.

Un programma ricco dal comune, per un'annata eccezionale: non bisogna infatti dimenticare che quest'anno la Pro Loco celebra il ventesimo di fondazione.

«*Sono stati* — ha commentato il presidente Sarasso — *vent'anni di lavoro duro, ma oggi possiamo affermare di essere riusciti per primi ad interpretare la promozione turistica in chiave moderna*».

w. ca.

LAGO DI VIVERONE

In occasione della
MOSTRA - ESPOSIZIONE NAUTICA
E DEL TEMPO LIBERO

CAMPING DEL SOLE - Fraz. Comuna di Viverone
Tel. 0161 98.169

CAMPING HAWAI - Fraz. Masseria di Viverone
Tel. 0161 - 98.403

CAMPING OASI - S.S. Vercelli-Ivrea-Viverone
Tel. 0161 - 98.163

BUNGALOW «LAC & SOLEIL» - Masseria di Viverone
Tel. 0161 - 98.166

VI ATTENDONO
PER I VOSTRI WEEK END
E LE VOSTRE PRENOTAZIONI PER
L'ESTATE 1988

NAVIGAZIONE DI LINEA DEL LAGO

di ZUBLENA LUCIANO
«gite turistiche»
VIVERONE-LIDO
Tel. 0161 - 98.077

Uniongas

Un rapido servizio
per la distribuzione
del G.P.L.
in serbatoi fissi da
lt. 990 - 1800 - 3000 - 5000

CON CESSIONI ANCHE IN USO GRATUITO
PER L'INDUSTRIA e LABORATORI ARTIGIANI
PER ALBERGHI - RISTORANTI e COMUNITA'
PER IMPIANTI CENTRALIZZATI IN CAMPEGGI
PER L'AGRICOLTURA - ESSICCATOI - SERRE
ALLEVAMENTI - PIRODISERBO
PER USO DOMESTICO e RISCALDAMENTO OFFICINE
CAPANNONI - VILLE - CONDOMINI
SIAMO PRESENTI ALL'EXPO 88 DI BIELLA

Uniongas ECO GAS CONCESSIONARIA
C.so B. Buozzi 81 - SERRAVALLE SESIA (VC) Tel. 0163/459721
Via Provinciale 83 - VIVERONE (VC) Tel. 0161/987249
Piazza Chanoux 15 - AOSTA Tel. 0165/40258

nel complesso
dell'hotel europa
disclub
MASSERIA di VIVERONE
tel. (0161) 98080-98181

Hotel EUROPA

HOTEL - RISTORANTE
Marina
DIREZIONE ZOLA

CAMPI DA TENNIS PISCINA (con acqua riscaldata)
SALA BANCHETTI (300 coperti)

FRAZIONE COMUNA (Viverone) TEL. (0161) 98079-98698-98689
APERTO TUTTO L'ANNO

Albergo Ristorante
"Dei Pescatori"
di Bresciani Franco

Via Casale Masseria, 14
Tel. 0161/98305
VIVERONE (Vc)

LAGO
DI VIVERONE
— VERCELLI —
LA PRO LOCO DEL LAGO VIVERONE
ROPPOLO - ANZASCO
PRESENTA
DAL 23 APRILE AL 1° MAGGIO
3ª MOSTRA ESPOSIZIONE DELLA NAUTICA E
DEL TEMPO LIBERO
BARCHE - MOTORI - GOMMONI - WINDSURF - ROULOTTES
CARAVAN - CAMPER - FUORISTRADA - FIORI - PIANTE
ATTREZZATURE DA GIARDINO
ORARIO:
FESTIVI ORE 10-23 - FERIALI ORE 18-23
INGRESSO GRATUITO
Manifestazioni
23 aprile - sabato
ore 18,30: Apertura Mostra.
ore 19,30: Assemblea Pro Loco e cena sociale preparata dal ristorante EUROPA.
24 aprile - domenica
REGATA VELICA aperta a tutte le classi compresi wind-surf.
ore 21: Serata danzante in onore degli espositori con l'orchestra «Liscio 88».
25 aprile - lunedì
ore 12: Festa gastronomica con piatto tipico «tutto pesce» preparato dalla pescheria di Viverone.
ore 16: Spettacolo con gruppo jazz «The rocking chair».
29 aprile - venerdì
ore 21: Proiezioni diapositive e films relativi alle feste organizzate dalla Pro Loco.
30 aprile - sabato
ore 19: Gastronomia di cacciagione, preparata dal ristorante Pescatori.
ore 21: Gruppo folk «Carovana nadir».
1° maggio - domenica
ore 12: Piatto tipico vercellese «PANISSA preparata dai cuochi del rione Brut Font di Vercelli».
ore 15: Gimkana di fuoristrada entro il recinto della mostra.
I soci e i simpatizzanti della Pro Loco sono invitati alla Assemblea che si terrà nel padiglione gastronomico della Fiera ore 19,30 del 23 aprile con cena sociale.
Nell'occasione saranno consegnati i diplomi di partecipazione agli espositori della mostra.

Cavagnetto Carni & C.
s.n.c.
Via Marconi 1 - Tel. (0161) 98.179 - 98.585
13040 ROPPOLO (VC)

COMMERCIO CARNI NAZIONALI ED ESTERE
Propri allevamenti delle migliori
razze piemontesi e francesi
nelle nostre aziende agricole

AZIENDA AGRICOLA
Odomaro e Mosca
Cascina Raviale n. 222
13042 CAVAGLIA' (VC) - Tel. (0161) 96.301

Per la prima volta la Curia ha reso pubblico il bilancio

Biella è una diocesi povera Solo 11 parrocchie in attivo

Le altre 114 non sarebbero in grado di garantire il «sostentamento dei sacerdoti»

BIELLA — La Diocesi di Biella è «povera»: solo 11 delle sue 125 parrocchie avrebbero il necessario per un «*sostentamento decoroso*» dei sacerdoti che vi svolgono il loro ministero. Del mezzo miliardo che rendono in totale case e terreni, a disposizione per la remunerazione dei preti (nel Biellese sono oltre 160), pagate le tasse e detratti gli oneri di gestione e di manutenzione, resterebbero solo 351 milioni. Troppo pochi per garantire a tutti una rendita minima netta mensile di 900 mila lire. Ecco perché è stato necessario l'intervento dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero di Roma, che nell'87 ha erogato un miliardo e 354 milioni.

Questi e altri dati interessanti sono compresi nel bilancio della Diocesi che fa capo all'Istituto per il sostentamento del clero, e che per la prima volta è stato reso pubblico anche in vista delle scadenze dell'89 e del 90.

Dal prossimo anno tutti i cittadini potranno detrarre dal reddito le offerte, fino a due milioni, a favore del clero. Dal '90 gli italiani saranno invitati a scegliere se destinare l'8 per mille delle imposte Irpef alle esigenze complessive della Chiesa.

Don Dino Lanzone, presidente dell'Istituto diocesano, dice: «*Da mille anni le risorse della diocesi sono divise in due grandi filoni: da una parte le chiese con gli edifici sacri, gli oratori e tutto quanto serve per l'attività pastorale; dall'altra i benefici per il sostentamento dei sacerdoti*».

Nel Biellese solo le parrocchie di Cossato, Vigliano, Caglianico, Sandigliano, Vergnasco, Cavaglià, Ponderano, Occhieppo, Candelo S. Pietro, Verrone e Salussola avevano benefici tali da non aver bisogno dallo Stato del supplemento di congrua. Molte case (Cossato e Vigliano possedevano addirittura due condomini), cascine, terreni, acquisiti nei secoli, affittati e fatti produrre, da sempre consentivano ai parroci di quelle zone di vivere dignitosamente.

Per tutte le altre parrocchie, in base al vecchio Concordato, era lo Stato a intervenire per sopperire al fabbisogno essenziale dei sacerdoti. E la scoperta non ha mancato di stupire in quanto era convinzione comune che la Chiesa biellese finanziariamente stesse bene.

Al momento in cui sono entrate in vigore le nuove norme concordatarie, 120 dei 160 sacerdoti che operano nel Biellese vivevano grazie agli aiuti dello Stato. Ora, dal 22 ottobre dell'85, data di fondazione dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, lo «stipendio» dei parroci è calcolato in questo modo. In base a una direttiva Cei è stato stabilito che per un mantenimento dignitoso occorre un milione e 200 mila lire lorde al mese (circa 900 mila lire nette).

L'attività di ogni parroco è valutata con un punteggio al quale contribuiscono tra le altre cose l'età di servizio, la regione in cui opera, se vive in una casa in affitto, se insegna a scuola. Tutti partono da una base di 75 punti. Il totale del punteggio viene moltiplicato per il coefficiente di 12.000 lire e si ottiene così la remunerazione. Al raggiungimento di questa somma concorre anche la quota di 80 lire per ogni abitante della parrocchia.

Se alla fine il sacerdote non raggiunge il tetto dal milione e 200 mila lire mensili, interviene l'Istituto per il sostentamento del clero nel quale dall'85 sono stati convogliati tutti i «*benefici per una più equa ridistribuzione*».

Ma, dice le limitate possibilità, il nuovo ente non sarebbe in grado di far fronte alle esigenze economiche, e allora è intervenuto l'Istituto centrale di Roma che ridistribuisce sul territorio l'importo delle ex congrue versate dallo Stato per gli anni '86-'87-'88-'89. Solo quindi apparentemente l'ente biellese ha un attivo di 188 milioni. In realtà, senza il finanziamento dell'Istituto centrale, non sarebbe in grado di pareggiare il proprio bilancio.

Maurizio Alfisi

Alte percentuali di fluoro in un pozzo che alimenta la rete idrica

Acqua inquinata a Cossato

Il paese dovrà rinunciare al venticinque per cento dell'erogazione, che è pari a dodici litri al minuto secondo - Gli amministratori comunali chiedono di poter sfruttare le dighe (nate per scopi irrigui)

COSSATO — Cossato vuole acqua potabile dalle dighe. L'acquedotto del secondo centro laniero dovrà fare a meno del pozzo in frazione Spolina: l'acqua che fuoriesce dai tubi contiene «fluoruri» quali dell'acido fluoridrico), in percentuale superiore ai limiti fissati per legge. La Regione ha respinto la richiesta, avanzata dal Comune, di rinviare la chiusura «*sino a quando non avrà risolto il problema dell'approvvigionamento idrico*».

Le valvole, quindi, rimarranno bloccate e la rete idrica del secondo centro subirà un colpo durissimo: da solo il pozzo inquinato rappresenta il 25 per cento dell'intera portata dell'acquedotto. Per far fronte alla mancanza d'acqua l'amministrazione sta pensando a nuove fonti d'approvvigionamento: una di queste potrebbero essere gli invasi già esistenti od in costruzione.

Dice l'assessore Ennio Paolini: «*L'acquedotto di Cossato poteva disporre di una portata massima pari a 44 litri al secondo così distribuiti: 20 dalle tubature del Consorzio della Baraggia e 24 dai pozzi dislocati sul territorio. Da quello inquinato venivano pompati 12 litri al secondo: con la chiusura è chiaro che verremo penalizzati in modo gravissimo. Dobbiamo trovare altra acqua ed è per questo che stiamo rivolgendo la nostra attenzione alle dighe, ma gli ostacoli sono notevoli anche perché la maggior parte degli invasi è stata o verrà costruita solo per uso irriguo e non potabile*».

Gli sbarramenti maggiormente interessati sono quelli a Mongrando sull'Ostola, a Mongrando sull'Ingagna e a Villa del Bosco sul Ravasanella. Afferma il sindaco Elio Pannizzo: «*A Mongrando è già previsto che una piccola quantità d'acqua, circa 100 litri al secondo, abbia uso potabile ma per quanto riguarda gli altri due invasi l'intera portata verrebbe utilizzata esclusivamente per l'irrigazione*».

Aggiunge: «*In questi giorni però le discussioni all'interno del Consorzio hanno fatto intravedere qualche spiraglio. Non è escluso che si possa fare qualcosa anche per gli acquedotti della zona. Studieremo al più presto una linea d'azione comune alle amministrazioni interessate al problema. Infatti, singolarmente, non si verrebbe a capo di nulla*».

Continua il primo cittadino: «*La mancanza d'acqua potabile nel Cossatese è un enorme problema che rimane difficile da risolvere nel breve periodo. Anche se l'ipotesi di utilizzare le dighe dovesse andare in porto, sarebbero necessari diversi anni per costruire potabilizzatori e sistemi di allacciamento. Nel frattempo dobbiamo accontentarci di quello che abbiamo. Cercheremo di evitare il più possibile gli sprechi. Per quanto riguarda il pozzo della Spolina, poiché non si tratta di inquinamento batterico ma inorganico dovuto alla ricca falda rocciosa, tenteremo ancora di convincere la Regione a concederci la proroga per l'utilizzo*».

In attesa di decisioni concrete l'acquedotto di Cossato sarà ristrutturato in modo di minimizzarne la resa. Il primo passo è la costruzione di un sistema chiamato «*a protezione catodica*» che impedirà il deterioramento delle tubature.

Spiega Ennio Paolini: «*Abbiamo scoperto che l'acquedotto è perforato da correnti vaganti nel terreno. Cioè in alcune zone del territorio potenti scariche elettriche "bucano" l'acciaio dei tubi, con conseguente uscita d'acqua. Perciò è stato studiato un progetto che, con pozzetti, giunti in polietilene e "messe a terra" di dimensioni opportune, risolverà il problema. Al più presto apriremo la gara d'appalto, ma la spesa non dovrebbe superare i 100 milioni*».

In aggiunta alla spesa per le opere di ripristino, 50 milioni saranno stanziati al più presto per iniziare la perforazione di altri pozzi. In accordo con il Consorzio della Baraggia l'amministrazione comunale è in procinto di sondare numerose aree del territorio: a quanto risulta dalle prime ricerche la zona più favorevole sarebbe quella in località Battuello.

Daniele Pasquarelli

■ Processo a una donna per rapina in banca

BIELLA — Processo oggi in tribunale ad una donna, madre di due figli ancora in tenera età, che nel dicembre di quattro anni fa, in un momento di depressione, tentò di rapinare la filiale di Biella del Banco di Roma. E' Antonina Tavormina, 31 anni, originaria di Saint Remy in Valle d'Aosta.

La donna, forse suggestionata dall'impresa di un'altra casalinga che in quei giorni si era resa protagonista dell'assalto a una banca, aveva preso la pistola del marito.

Calatasi un passamontagna sul viso aveva cercato di sorprendere la guardia della Mek-Pol, Roberto Pompan.

■ Sospiserno obbligato un incontro a Pralungo

PRALUNGO — Il problema dei soggiornanti obbligati nel Biellese sarà preso in esame stasera dal consiglio comunale convocato per le 21. Oltre a discutere il bilancio di previsione '88, i consiglieri dovranno pronunciarsi sull'iniziativa assunta dai Comuni di Netro e Donato che hanno chiesto una revisione del provvedimento invitando tutti i Comuni del Biellese a prendere posizione.

■ L'alpinista Ugo Angelino parla del K2

BIELLA — Incontro dedicato al grande alpinismo questa sera all'Associazione «L'uomo e l'arte» in via Lessona 13. Alle 21 Ugo Angelino, l'alpinista biellese che nel 1954 partecipò alla spedizione di conquista del K2, ricorderà quella storica impresa illustrandola con i filmati da lui stesso girati nell'occasione.

■ Interrogazione di Ronzani sul carcere

BIELLA — Il parlamentare biellese Wilmer Ronzani ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere le procedure che sono state seguite per la costruzione del nuovo carcere di Biella.

La costruzione è stata portata praticamente a compimento senza che dell'opera si sia mai saputo nulla, «*né i criteri per l'aggiudicazione dell'appalto, né il nome del progettista e delle ditte che hanno realizzato i lavori, né il costo originario e finale dell'opera e le ragioni di un'eventuale modifica del preventivo di spesa*».

UN SEMAFORO PER LA TANGENZIALE

Biella. L'incrocio tra la tangenziale e via Cottolengo sarà presto regolato da un semaforo. Sono iniziati i lavori per sistemare il nuovo impianto (nella foto di Sergio Fighera). Da anni nell'incrocio si verificano incidenti anche gravi provocati da automobilisti che non rispettano i limiti di velocità e precedenza. Il semaforo, sperano gli amministratori, dovrebbe contribuire a rendere più sicuro l'incrocio. La Tekne, la società milanese che sta lavorando al piano del traffico, ha rilevato che la mancata sincronizzazione di questi impianti è uno dei problemi che caratterizzano la circolazione stradale in città

I primi otto processi sono stati fissati per sabato 7 maggio

Riapre la pretura di Trivero

Dopo vent'anni di inattività - Se ne occuperanno magistrati del tribunale di Biella - I locali rimangono gli stessi: un fabbricato messo a disposizione dalla famiglia Zegna

BIELLA — Dopo vent'anni di inattività riapre la pretura di Trivero. La prima udienza è stata fissata per il 7 maggio. La notizia ha provocato dibattiti e qualche polemica tra magistrati e avvocati di Biella, costretti a lavorare in trasferta con qualche inevitabile disagio.

L'ufficio di Trivero è una sezione staccata della pretura di Biella, e fu costituita nel 1954.

Nessuno si ricorda non esattamente la storia di quest'ufficio e le ragioni per cui venne aperto.

In municipio sostengono: «*Forse fu per dare maggior prestigio al paese. Per esempio il terzo centro del Biellese avrebbe potuto vantarsi di avere, nel suo piccolo, tutti i servizi. E quando si presentò l'occasione per ottenere la pretura, furono fatti tutti i passi necessari per avere la sezione staccata*».

Aggiunge il dottor Luigi Bove, dirigente della pretura di Biella: «*La sezione di Trivero ha 'mandato' solo sul territorio comunale. Presso quell'ufficio si poteva discutere esclusivamente le cause che riguardano il paese, e non sono molte. Negli Anni Sessanta si era deciso di prevedere un'udienza al mese o quando si fosse raggiunto un numero minimo di processi da discutere. Ma poi non se ne fece più nulla per mancanza di magistrati*».

La sezione di Trivero funzionò solo fino al 1968: poi venne chiusa. E dire che era un gioiello. Era stata ricavata nei locali del Centro Zegna, nell'ala dell'ospedale, messa a disposizione del Comune dalla famiglia Zegna per un affitto simbolico.

«*Ed è ancora tutto a posto, come vent'anni fa*», dice il vicesindaco comunale di Trivero Benito Pizzo, che aggiunge: «*Periodicamente siamo andati a controllare che tutto fosse in ordine. Ora abbiamo già fatto le pulizie più importanti e qualche giorno prima dell'udienza andremo a dare gli ultimi ritocchi*».

In questi mesi la situazione è cambiata: la pretura di Biella ha un numero sufficiente di magistrati anche per far funzionare la sezione staccata di Trivero. Ma i pretori e gli stessi avvocati che vivono a Biella non sono contenti di dover andare in trasferta.

Con il magistrato dovranno spostarsi il cancelliere, la segretaria d'udienza, un avvocato che sostenga la pubblica accusa e un difensore d'ufficio: «*E speriamo che a Trivero ci sia tutto l'occorrente per tenere regolarmente le udienze*», sostengono gli avvocati.

Sabato 7 maggio da Biella partirà di buon'ora una piccola comitiva. La prima causa è stata fissata per le 9 del mattino.

Le prime udienze, per questa ripresa dell'attività a Trivero, sono state affidate al pretore Domenico Cucchiara.

Sono previste otto cause. Cinque riguardano violazioni alla legge Merli.

Dovranno comparire, tra gli altri, due fra i maggiori industriali della zona: Andrea Tonella e Aldo Zegna che non avrebbe mai immaginato — vent'anni fa nel concedere l'uso di quei locali per la pretura — di dovervi poi comparire come imputato.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Il replicante.
MAZZINI: I cacciatori del salvare.
ODEON: L'impero del sole.
SOCIALE: Stregata dalla luna.

BORGOSESIA
SOCIALE: Tre scapoli e un bebè

CANDELO
VERDI: Miss Arizona

COGGIOLA
ITALIA: Wall Street
ENNIO: film a luce rossa.
RADAR: riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY
EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE
CORSO: Casa mia, casa mia.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

TOLLEGNO
FELIX: chiuso.

FARMACIE
Usl 47 - Biella Azaro, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Benna.**
Usl 48 - Valdengo: Mongliardi, via Roma 92, tel. 650.644; **Massazano, Bioglio, Coggiola.**
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.448 - 22.540; **Borgosesia** 25.515; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 606.913; **Trivero** 756.566; **Valle Mosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Fai Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 39: lunedì-sabato: 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Regola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.G.C. 25 via Cherubini 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantoni, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.270.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

■ Oggi alle 15,30 l'amichevole Biellese-Como

BIELLA — Amichevoli di lusso per la Biellese. I bianconeri oggi pomeriggio (l'inizio è previsto per le 15,30) ospiteranno al La Marmora il Como che, in previsione dell'impegno di domenica a Torino, ha scelto il capoluogo laniero come sede del ritiro per preparare un match di grande importanza. Il 26 arriverà il Milan.

Gli atleti del Como alloggiano all'Hotel Augustus, in pieno centro, e dopo la partita di oggi si alleneranno ancora allo Stadio Lamarmora domani e sabato mattina prima di ripartire per Torino.

Per Biellese-Como è stato fissato un unico prezzo d'ingresso: 7 mila lire.

Ma gli sportivi biellesi attendono con interesse ancora maggiore la seconda amichevole di prestigio ufficializzata ieri mattina dal club di via Marconi, quella di giovedì 28 con il Milan di Gullit e Van Basten.

LA PIÙ GRANDE COLORATA STRAORDINARIA VETRINA BIELLESE
EXPO 88
22 APRILE 1ª EDIZIONE 1 MAGGIO
ORARI: FERIALI ORE 16-23 SABATO ORE 15-23 - FESTIVI ORE 10-23
MANIFESTAZIONE ESPOSITIVA PATROCINATA DA ASCOM ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BIELLESE
S.S. Biella - Vercelli (GAGLIANICO) BIELLA FIERE

PRESTITI IMMEDIATI A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN. Via Trento 21 - BIELLA Tel. (015) 31.055

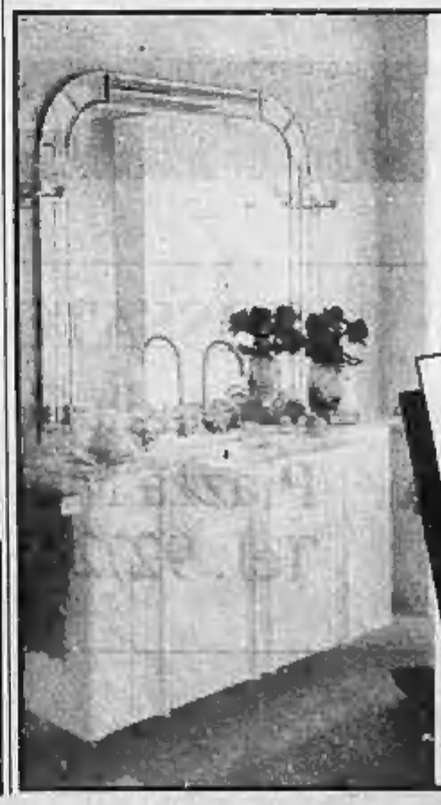
BORG - ITALIA finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO Tel. 011 533.610 - 539.591

FINANZIAMENTO "AMICO"
Il più conveniente per ogni categoria
B.B.F. BIELLA - Via Trento, 13 Tel. (015) 28.451 - 34.020

BORGOSESIA - Viale Varallo
VENDONSI
metri quadrati 735 locali uso negozi, uffici, magazzeni, supermercati, laboratori, in blocco o frazionatamente.
Impresa geom. ROSSETTI
Via Priv. Stazione I n. 7 - BORGOSESIA
Tel. 0163 24.691 - 23.364 - 22.165

caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
Venerdì 22 CAPRICES
Sabato 23: MARIO VALENTE
Domenica 24: PINING LIDE'
Lunedì 25 RINGO STORY

FINANZIAMENTI A TUTTI IN 24 ORE
Sconto effetti - Leasing
Mutui anche a protestati
in 8 giorni
Tel. 0321 459.553 - 457.130


lotti INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE: PAVIMENTI E RIVESTIMENTI ACCESSORI - RUBINETTERIE ARREDAMENTO BAGNO CABINETTI
13063 MASSERANO (VC) REGIONE S. GIACOMO VIA 2 GIUGNO, 58 TEL. (015) 921245